

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALE 6581, TELEF. 291.121, FAX 255.528. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6583.334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (COP. 7104) CONSEGNA DECEN-
TRATA ALLA POSTA ANNO L. 250.000. TARIFFE ESTERO: 874.000. ARRETRATI L. 2.600. OMIA LA STAMPA (USPS 094-500 PUBLISHED
AND PRINTED DAILY IN ITALY, 1 USA 000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LUGLIO AND ADD. MAILING OFFICES
SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA CO. SPEED/IMPRESA INC., 3500 40TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE AUTOMATICA) ITALIA 6 NUMERI (COP. 7104) CONSEGNA DECEN-
TRATA ALLA POSTA ANNO L. 250.000. TARIFFE ESTERO: 874.000. ARRETRATI L. 2.600. OMIA LA STAMPA (USPS 094-500 PUBLISHED
AND PRINTED DAILY IN ITALY, 1 USA 000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LUGLIO AND ADD. MAILING OFFICES
SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA CO. SPEED/IMPRESA INC., 3500 40TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-2421

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA. TARIFFE: MODULO 400.000.000. FESTIVAL POSTE. Q. DATA RIDORE
TARIFA IN PARENTESE. OCCAS. 1.000.000 (1.000.000). COMM. 900.000 (1.000.000). RICERCA PER. VENERDI. 600.000 (1.000.000).
VENUS. DOMENICA. 1.500.000. FINANZ. LEGALI 800.000 (1.000.000). ELET. 720.000 (1.000.000). FORNIT. PAG. 50.000.000 (50.000.000).
MILANO. 20.000.000 (20.000.000). NERCI. 13.500.000 (13.500.000). LA FRONTE. 18.000.000. MOV. PRIMA. 12.500.000. ECHI. DI. 12.500.000.
IL GIORNALE DI RISERVA DI RIPIETARE QUALIASI INFERIENZA

Domani a Ravenna i funerali di Gardini. Arrestato Berlino, il pm nega la libertà a Nobili **Ferruzzi, un buco di mille miliardi** *Garofano: «Compio il mio dovere, senza rimorsi»*

25 LUGLIO '93

**IL BRIVIDO
DI TORNARE
ITALIANI**

LA SOCIETÀ ANONIMA DEL POTERE

NON sempre il tempo della verità coincide con quello della miseria. Fra qualche anno parleremo di Cagliari e Gardini con distaccata pietà, diremo che sono stati padri e mariti amorosi, grandi sportivi, generosi mecenati, tecnici intelligenti, audaci imprenditori. Scriveremo le loro biografie e cercheremo di spiegare un gesto, il suicidio, che è sempre arbitrario, personale e indecifrabile. Per il momento abbiamo preoccupazioni che lasciano poco spazio alle lacrime e alle analisi psicologiche. Vogliamo sapere perché da questa conoscenza dipende il futuro del Paese - a quali responsabilità Cagliari e Gardini si siano sottratti con la morte.

Abbiamo l'impressione che i due suicidi, e l'arresto di Garofano che li ha preceduti, segnano una svolta nella storia delle indagini e siano l'«anno I» di una fase nuova. Ecco le ragioni.

Il quadro era, sino a qualche giorno fa, relativamente chiaro e semplice. I partiti controllano, direttamente o indirettamente, una larga parte della spesa pubblica e riscuotono una «rassa informale» su tutto le commesse che interessano lo Stato, le Regioni, i Comuni. Qualche industria paga a malincuore per non mettere a repentaglio la propria impresa e il futuro dei propri dipendenti. Altri pagano allegramente e cinicamente perché il sistema permette di eludere le regole della concorrenza e del mercato.

Nascono imprese espressamente attrezzate a vincere con queste norme, aziende in cui il rapporto personale con i signori delle commesse è più importante della gestione aziendale. Si formano parti, collusioni, complicità. Il sistema si allarga sino a

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA



Ivan Gardini e la sorella Maria Speranza escono dalla camera ardente

MILANO. E' stata eseguita ieri mattina l'autopsia sul cadavere di Raul Gardini. Poi la salma dell'imprenditore suicidatosi venerdì mattina con un colpo di pistola è stata trasferita a Ravenna. I funerali si svolgeranno in forma solenne domani nella cattedrale di Ravenna. Intanto, sul fronte delle indagini, spunta un nuovo giallo: un buco di mille miliardi nei conti della Montedison. A tirarlo in ballo è stato l'avvocato di Garofano: nei bilanci dell'azienda chimica, da sei anni a questa parte, la cifra dei buchi sembrerebbe quella. Ma poi si corregge e il mistero torna fitto. Potrà chiarirlo Pino Berlini, il cassiere svizzero dei Gardini, che si è costituito a Palazzo di Giustizia. La sua testimonianza servirà anche a far luce su altri due episodi minori: un contributo di Garofano alle dc e i 621 milioni finiti sul conto Gabbietta. Stamani, intanto, i giudici di «Mani pulite» interrogheranno per la quinta volta Giuseppe Garofano che si dice tranquillo.

SERVI ALLE PAGINE 2-5

IL «CARDINALE» PARLA DAL CARCERE

*«Facciamo piazza pulita»
Cibi e bevande controllati*



MILANO. Il grande protagonista non ha nessun rimorso. Giuseppe Garofano lancia il suo messaggio: «Sto facendo il mio dovere, qui. Era arrivato il momento di fare piazza pulita con questo sistema». Dichiarazioni che fanno paura a molti. Tanto che, ad Opera, l'ex presidente Montedison è stato trasferito - per ragioni di sicurezza - nel centro clinico del carcere. Su Gardini dice: «La mia morte mi ha profondamente addolorato. Non mi aspettavo un gesto così. Gardini era al di sopra anche della galera». **Flavio Corazza A PAGINA 3**

Allarme per il lavoro

**In quattro mesi
271 mila
disoccupati**



ROMA. Da gennaio ad aprile di quest'anno si sono persi altri 271 mila posti di lavoro, mentre il tasso di disoccupazione è salito al 10,5 per cento rispetto al 9,5 di inizio d'anno. A farne le spese, in termini di occupazione, sono soprattutto le industrie del Nord Italia.

F. Stillo A PAGINE 25

Partito lo sciopero dell'autotrasporto. Il governo: proteggeremo chi vuole lavorare

Fermi i Tir, l'Italia rischia la paralisi

Code per la benzina, Ciampi convoca i «padroncini»

Pds e Lega: elezioni subito

*La dc: no, meglio in primavera
Ma all'Eur il partito è diviso*

Battista, Martini e Minzolini ALLE PAGINE 6-7

L'Eta minaccia i turisti

*Spagna, bombe sulla Costa Blanca
All'alba 800 stranieri in fuga*

di Luigi Grassia A PAGINA 8

L'Herbalife messa fuorilegge

*La «pozione» che fa dimagrire
non passa l'esame del ministero*

di Maria Corbi A PAGINA 11

ROMA. Sciopero dei Tir, atto secondo: è scattata la psicosi del pieno di benzina. Sin dalle prime ore di ieri molti automobilisti hanno fatto la coda per garantirsi il rifornimento. E nei negozi e nei supermercati c'è stata la «caccia» alla frutta e alla verdura. Non è ancora panico, ma la corsa all'accumulo in vista del lungo blocco nei trasporti (15 i giorni di fermo proclamati), è cominciata un po' ovunque.

Sul fronte della trattativa c'è un'iniziativa di Ciampi: il presidente del Consiglio ha convocato per domani pomeriggio i «padroncini» dell'Unatras. L'obiettivo è riaprire e, possibilmente, chiudere la vertenza. Ma senza troppe concessioni. Se l'incontro non dovesse dare i risultati sperati, il governo è pronto a ricorrere alla precettazione. Intanto, polizia e carabinieri garantiranno la scorta agli autotrasportatori che intendono lavorare.

Pier Paolo Luciano A PAGINA 13



Il presidente del Consiglio, Ciampi

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

A Cap d'Agde, in Francia, contravvenzione a chi viola vestito il paradiso nudista

Turista denudati o ti multiamo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Denudatevi o vi multiamo». L'insolita ingiunzione viene notificata ai bagnanti che conservano anche un infimo perizoma (topless e tanga inclusi) sulla spiaggia di Cap d'Agde, nell'Hérault. Sette giovani vigilanti - berretto bianco (per farsi riconoscere) e nulla sotto - setacciano la battaglia alla ricerca dei contravventori. Li ha ingaggiati il Comune per tutelare la clientela nudista in quella che è ormai da anni un'oasi della tintarella integrale.

Ogni stagione almeno 30 mila appassionati vengono ad abbronzarsi in religiosa nudità sulla bianca sabbia di Cap d'Agde. La

civica amministrazione riserva loro in esclusiva alcuni ettari. All'ingresso, ampi cartelli ammoniscono: «Spiaggia per nudisti». Ovvero, «Lasciate ogni indumento o voi che entrate». Oltre a deporre gonn, pantalone e bikini, bisogna pure mollare qualche franco per il biglietto d'entrata: svestirsi costa.

Malgrado gli ammonimenti, da qualche settimana le infrazzioni alla legge adamitica appaiono in sensibile crescita. E se il nudo fa scandalo tra l'umanità vestita, i vestiti indignano quella nuda. Ipocrisia? Intolleranza? Scarso senso dello humour e del relativismo culturale? Forse. Così mentre il sindaco di Rapallo persegue i bikini per strada come criptonaturisti, il suo collega di Cap d'Agde li mette fuori legge come cripto-antinaturisti. Una bella ambivalenza semantica. Al tradizionale blitz dei vigili - dall'inflessibilità un po' voyeuristica - su spiaggette e scogli che ospitavano coppie adamitiche («Signora, non si vergogna? Si ri-

vesta e ci segua») subentra la non meno fobica repressione in nome della libertà corporea: «Toglietevi quello slip o vi buttiamo fuori».

I naturisti di Cap d'Agde obiettano, con qualche ragione, che chi non ama svestirsi può accomodarsi 200 metri più in là. Ma sembra che, in effetti, l'«provocatorio» dalla mutanda e dal reggiseno facile non siano affatto intrusi. Ci può essere chi si avventura nel regno del nudo per curiosità o distrazione senza piegarci alle regole del luogo. E tuttavia lo scandalo maggiore arriverebbe dalla comunità nudista, dove numerosi adepti transirebbero ormai sul dogma della nudità totale. L'anno scorso, il «Wall Street Journal» dedicò un servizio in prima pagina a un'altra celebre spiaggia transalpina (non lontana da Bordeaux) che celebra ogni estate bellezze senza veli. Denunciava un fenomeno analogo, cioè la progressiva contaminazione da abbigliamento tra i ranghi naturisti. Rimango-

no, beninteso, i puri & duri, quelli che aborriscono per ideologia qualunque capo di vestiario e sfidano con la pelle d'oca un pomeriggio nuvoloso pur di non capitare all'infame canotta. Ma scanto, le giovani leve mostrano volentieri una «comprensione» nuova verso il mondo vestito. Sono, spesso, i figli dei naturisti. Per i genitori fu vera conversione. Nel loro caso è abitudine familiare, assai più malleabile.

E' forse proprio questo conflitto - generazionale ma non solo - che oggi fa scendere in campo a Cap d'Agde i pasdaran del nudismo con le loro bianche berrette. Una polizia interna, cortese ma fermissima, per tornare alla stretta osservanza adamitica e reprimere la dissidenza interna. In attesa magari di uno scisma che separi il nudismo senza compromissioni con il mondo da quello edulcorato e revisionista che sembrano conoscere gli Anni 50.

Enrico Benedetto

Decisione choc del governo contro falsari, speculatori e nuovi ricchi

Eltsin manda il rublo al macero

Da domani la vecchia moneta perde valore legale

MOSCA. Rivoluzione monetaria a Mosca, un ciclone destinato a sconvolgere la vita dei russi quello annunciato a sorpresa ieri mattina dalla banca centrale: da domani saranno valide solo le banconote emesse nel 1993 e tutte le altre (col profilo del vecchio Lenin) non potranno più essere accettate in pagamento.

Secondo il comunicato della Banca centrale la decisione è stata presa per eliminare le vecchie banconote, ridurre la moneta circolante e stabilizzare il rublo. Nel mirino falsari, speculatori e nuovi ricchi. Mentre la gente esasperata dà l'assalto a banche e negozi, la crisi politica si acuisce. Tornano voci di golpe e il presidente Boris Eltsin, rispondendo a un appello dei democratici che gli chiedevano di tornare a Mosca, ha deciso di finire in anticipo le sue vacanze.

G. Chessa, C. Martinetti A PAGINA 9

OGNI MESE IN EDICOLA

UADRI & CULTURE

Galleria Italia

Oltre 200 inserzioni gratuite a colori di opere d'arte da vendere e da acquistare



Dal finanziere Berlino (che si è costituito) la chiave del «buco» di 1000 miliardi Montedison, è un giallo svizzero

Ma secondo l'avvocato di Garofano
il maxi-dissesto diminuisce a un terzo

DEBITI FERRUZZI

Polemica Lega-San Paolo

TORINO. Il deputato della Lega Mario Borghese ha chiesto al ministro del Tesoro di rompere la reale esposizione del Banco San Paolo verso il gruppo Ferruzzi. Secondo Borghese «insistenti voci sulla piazza finanziaria di Torino indicano la reale esposizione del San Paolo intorno agli 11-12 mila miliardi, cioè oltre il triplo dell'esposizione finora ufficialmente riconosciuta dal San Paolo». E Borghese chiede accertamenti anche sulle operazioni estere su estero, «al fine di dare agli azionisti e a tutti i risparmiatori una chiara informazione». Fin qui Borghese. In realtà il gruppo San Paolo ha già più volte ribadito e documentato alle autorità di controllo che l'esposizione complessiva nei confronti del gruppo Ferruzzi è inferiore ai 3500 miliardi ed ancora ieri fonti del vertice dell'Istituto lo hanno confermato alla «Stampa». Inoltre - afferma il San Paolo - gran parte di questi crediti è stata erogata a fronte di garanzie reali: beni mobili e immobili, liquidità, titoli. [R. e. s.]



Il carro funebre con la salma di Gardini è arrivato alla basilica di San Francesco a Ravenna, a destra il figlio Ivano

MILANO. «A proposito dei famosi mille miliardi...». Come, mille miliardi? Sì, la frase sfuggita a Luca Mucci, avvocato di Giuseppe Garofano, rivela che, nei bilanci Montedison da sei anni a questa parte, la cifra dei buchi sembrerebbe di tali dimensioni.

E per il legale questi mille miliardi sono ormai «famose» vuol ben dire che durante gli interrogatori Garofano ne ha parlato. Infatti: «I famosi mille miliardi - spiega Mucci - non esistono. Nei bilanci dell'87 in poi sembra che siano uscite queste cifre, ma Garofano ha ricostruito tutte le operazioni fatte tramite Berlino e dal risultato si vede che lo sbilancio Ferrini diminuisce. Alla fine resta un buco di trecentoventi miliardi». Quello appunto che poi la Ferrini ha accollato a Montedison.

Dunque nulla di diverso da quello che già si sapeva? Soltanto un abbaglio degli inquirenti, quei mille miliardi? Difficile pensare che magistrati che stanno indagando da mesi sulle cause possano aver triplicato le perdite solo per ingenuità o distrazione. E, del resto, gli esperti della Deloitte, incaricati di (ri)controllare i bilanci di tutte le società del gruppo avrebbero trovato altri 300 miliardi di vuoto. E si parla ancora di «zone grigie» di bilancio ancora da esplorare.

Una mano, in questo senso, potrebbe darla proprio quel Pino Berlino, citato da Garofano, che ieri si è costituito a Palazzo di giustizia. Ed è stato interrogato per ore, in procura, prima di essere portato anche lui nel carcere di Opera. L'aveva detto, appena saputo che c'era un mandato contro di lui, che sarebbe venuto; e lo ha fatto. Senza utilizzare i «privilegi giudiziari» che la sua residenza svizzera gli avrebbe consentito.

Se è venuto, non sarà certo per rinchiudersi in un ostinato silenzio. Infatti... Cosa da raccontare, segreti da svelare anche lui ne ha davvero tanti. Degli episodi che gli sono contestati, due appaiono ormai ben poca cosa: i cinquecento milioni dati da Garofano alla democrazia cristiana e i 621 milioni finiti sul conto Gabietta.

E' il terzo reato che è importante: falso in bilancio. Era infatti Berlino che da Losanna eseguiva, per conto di Gardini e dei Ferruzzi, operazioni sul mercato azionario. Anche sulle aziende di famiglia, come con l'Opa (offerta di pubblico acquisto) lanciata alla Borsa di New York su Himont, Erbamont e Ausimont, che costarono alla Montedison millecinquecento miliardi.

Intervene nell'affare Enimont: dalla sua finanziaria transitarono titoli per oltre cento miliardi. Intervene per l'operazione sulla soia, voluta da Raul Gardini, che produsse perdite per oltre 350 milioni di dollari. Di questi solo 150 ven-

nero inseriti nel bilancio Ferrini del '90. Gli altri duecento - così almeno ha raccontato Garofano ai magistrati - vennero accollati a Montedison. Il gruppo infatti aprì presso le banche un credito di tale importo, che servì da garanzia per il finanziamento concesso alla famiglia Ferruzzi: e fu Berlino a gestire l'operazione. Dunque i giochi sui bilanci, i fondi neri, le tangenti. In procura pensano di riuscire a far rapidamente chiarezza su molte cose. Oltre a Berlino, è stato interrogato anche Roberto Michetti, direttore gene-

rale della «Gardini srl» dopo essere stato presidente di Montedison International: in procura c'era già stato come testimone, da ieri è un indagato. Lunedì, poi, il giudice delle indagini preliminari interrogherà Berlino e Carlo Sama, entrambi rinchiusi nel carcere di Opera. Invece per Vittorio Giuliani Ricci, libero da venerdì notte, la disavventura giudiziaria sembra al momento finita. Toccherà, settimana prossima, a Garofano, per l'interrogatorio numero cinque. Un incontro «an-

nunciato» da 48 ore. Venerdì l'interrogatorio era slittato per il suicidio di Gardini e ieri mattina i giudici di «Mani pulite» sono stati impegnati a Palazzo di giustizia: così hanno avvisato il legale di Garofano dell'ulteriore rinvio. Il suo avvocato, intanto, è apparso furibondo per la pubblicazione dei verbali, resi noti tramite le agenzie la sera prima del suicidio.

Tanto furibondo che ieri mattina ha presentato una «denuncia contro ignoti» per la violazione del segreto istruttorio. «Ignoti» fino ad un

certo punto: sono infatti i pubblici ufficiali che avevano la custodia del segreto e l'obbligo di osservarlo.

«Io quei verbali non li avevo neppure chiesti - dice Mucci - proprio per evitare possibili strumentalizzazioni. L'ho fatto adesso, anche se non so se me li daranno, perché, a questo punto, vorrei fossero pubblicati integralmente. Sono novanta pagine e le poche righe pubblicate non riflettono la sostanza dei fatti. Garofano in molti punti parla bene di Gardini, dice ad esempio che ha contribuito a ripianare le

perdite del gruppo. Ma la lettura di quei verbali può aver influito sul suicidio dell'imprenditore?»

«Non lo so. Una legge quei verbali, aspetta tutta la notte i carabinieri... Garofano non parla solo di Gardini - nota l'avvocato - e, d'altro canto, su Gardini i magistrati avevano raccolto elementi ben prima che Garofano arrivasse. Non mi sta bene che la costituzione di Garofano sia diventata la fonte esclusiva di accuse mirate contro di lui».

Susanna Marzella

«Morte inquietante nel caos italiano» Financial Times: un bucaniere. Le Monde: che choc

ROMA. La stampa estera ha dato ieri ampio risalto alla notizia del suicidio di Gardini, spesso in prima pagina.

In Francia, dove Gardini aveva buona parte della sua attività, i giornali sono particolarmente attenti alla vicenda. «L'Italia degli scandali ha raggiunto Gardini. Per buttarlo a terra», titola Le Figaro. Su Le Quotidien l'editorialista Robert Roubaud scrive: «Un uomo non diventa innocente perché ha deciso di suicidarsi». Liberation dedica tre pagine al caso e l'editorialista Gerard Dupuy si sofferma sull'aspetto giudiziario: «Abbiamo un barometro per misurare la sincerità dei magistrati italiani: dopo aver chiamato in causa uomini politici e uomini d'affari, vedremo se chiameranno in causa, nella società delle "pastette" generalizzate qual è diventata l'Italia, il ruolo svolto dalla magistratura stessa, senza la cui complicità nulla di tutto ciò sarebbe avvenuto». Il suicidio di Raul Gardini provoca uno choc in Italia, titolava ieri Le Monde, che uscendo in edicola alle 14 era stato in grado di dare la notizia già venerdì.

Il Financial Times definisce Gardini «imprenditore bucaniere».



re: «Il coraggio e l'ampiezza di vedute gli hanno permesso di riuscire in transazioni che controparti più equilibrate evitavano: la sua morte fa scomparire uno dei personaggi più interessanti della scena finanziaria italiana». Per il Daily Telegraph, i suicidi di Gardini e Cagliari hanno trasformato gli aspetti comici dello scandalo sulle corruzioni in Italia in una tragedia mortalmente seria. Gardini in prima pagina anche sul Times, che commenta: «Il suicidio del capitano d'industria aggiunge

una nota di inquietudine agli scandali italiani». Più parco di commenti la stampa tedesca. La Suddeutsche Zeitung sottolinea come, con Cagliari e Gardini, siano scomparsi i due protagonisti della grande industria chimica italiana. Gardini, scrive la Frankfurter Allgemeine, era una delle figure imprenditoriali più sfaccettate, un uomo «irrequieto, dinamico, con sempre nuove idee in testa; indiscusso erano il suo desiderio di comandare e il carisma con il quale egli ha diretto il secondo

gruppo privato italiano». «E' il terzo morto del caso Enimont, l'undicesimo di «Mani pulite», ricorda Le Soir, il giornale in lingua francese del Belgio. Anche La Libre Belgique colloca il caso Gardini nel contesto degli scandali per corruzione. «Un altro grande imprenditore italiano, coinvolto in uno scandalo, è stato trovato morto», titola in prima pagina il New York Times, che definisce Gardini «uomo simbolo dell'Italia del super riciclaggio, ma soprattutto per le vicende velistiche del



In Europa si ricorda
l'uomo d'affari
In Usa il velista

«Moro di Venezia»; e dice che in Italia la morte di Cagliari o Gardini ha suscitato un dibattito altamente emotivo sulle tattiche adottate dai magistrati milanesi per costringere a confessare industriali e uomini politici inquisiti. Il Washington Post scrive che il suicidio di «due tra i manager italiani a più alto profilo ha riportato in primo piano il tormento umano causato dalle inchieste sulla corruzione, nei quali sono coinvolti oltre 2800 uomini politici, industriali ed alti funzionari del governo».

coinvolgere una parte considerevole della funzione pubblica.

Chiamati a firmare, stampare e vistare, molti funzionari esigono a loro volta una «provvigione», vuoi in denaro, vuoi in poltrone generosamente retribuite, vuoi in lavori fittizi, arrendamenti, manomorte. Poche, mai, fanno qualcosa per nulla, e a dire per senso dello Stato e amore della cosa pubblica. L'argine zone della funzione statale vengono progressivamente privatizzate e omologizzate.

Il sistema è orribilmente costoso (migliaia di miliardi secondo il governatore della Banca d'Italia), deforma il mercato, sopprime la legge del merito, stravolge i conti pubblici, ruba denaro alle generazioni future. Ma è pur sempre, a suo modo, un sistema produttivo.

Alla fine di questa lunga catena di corrotti corruttori vi sono ponti, strade, dighe, ferrovie, metropolitane, ospedali, case, acquedotti, telefoni. Costano molto più cari di quanto non sarebbero costati in condizioni normali, ma sono pur sempre beni acquisiti al patrimonio della società.

Dopo i due suicidi degli scorsi giorni - la riapertura del caso Enimont abbiamo la sensazione che vi siano state circostanze in cui la società «anonima» da cui il Paese è stato gestito, soprattutto negli ultimi anni, non abbia prodotto beni per la nazione, ma soltanto profitti per i suoi azionisti. Abbiamo l'impressione - il timore che vi siano stati accordi, fusioni, scoperti, riscatti il cui unico obiettivo era quello di generare denaro per i partiti, per le singole persone o per i gruppi privati che erano seduti al tavolo delle trattative.

Non si nega che per decenni o lavorare, ma per spartire denaro deliberatamente sottratto alla ricchezza del Paese. Il caso Enimont può assumere in questa prospettiva l'importanza simbolica dello scollare della regina: negli anni che precedettero la Rivoluzione francese, Vogliamo sapere a questo punto - e la cosa ci interessa molto più di tanti casi di corruzione - perché l'Italia non abbia potuto realizzare alla fine degli Anni Ottanta, con lo sforzo congiunto di capitali pubblici e privati, il «colosso chimico» di cui aveva bisogno per entrare nel mercato unico e competere su scala mondiale.

Se i nostri timori sono fondati, l'«epiciclo» dei processi delle singole procure italiane non ci bastano. Occorre un grande processo politico in cui gli italiani, derubati del loro futuro, possano costituirsi parte civile.

Quando quel processo si terrà, sul banco degli imputati siederanno, insieme agli uomini politici, molti industriali. Come in una matryoshka, la crisi del regime contiene la crisi di quella parte del capitalismo italiano che ha stretto con il potere, alle spalle del Paese, un rapporto di collusione e ricatti reciproci.

I suicidi degli scorsi giorni dimostrano che all'Italia oggi non basta un nuovo regime politico; le occorre anche un capitalismo libero da qualsiasi rapporto di sudditanza verso i partiti, trasparente per i propri azionisti, responsabile di fronte al Paese.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

IL BRIVIDO DI TORNARE ITALIANI

sino, venne man mano affiancandosi il sordo malcontento della gente, e nelle coscienze si fece più acuto il distacco morale e politico dal regime, fino a un embrionale impulso di rifiuto del costume, delle idee, delle organizzazioni del fascismo. E questo spostarsi di capovolgere in opinioni e sentimenti si diffuse e si approfondì rapidamente, con i primi gravi scacchi militari, e poi, con i disastri e gli stenti della vita quotidiana, e i morti e i feriti e i mutilati e i prigionieri, e la tragica ritirata in Russia, e i bombardamenti, e le restrizioni, qua e là la fame. E così, dopo, gli affannosi e convulsi tentativi della monarchia, dei comandi militari, dei gerarchi del fascismo di trovare una via d'uscita, anche per trarsi al salvamento nel precipitare della situazione, con l'incrociarsi e il

sovrapporsi delle iniziative, nei modi che non occorre qui ricordare, ineluttabilmente si giunse alla sera del 25 luglio, quando gli italiani appresero dalla radio inglese che Mussolini era caduto, e con lui il fascismo.

All'annuncio, la sorpresa e il sollievo furono generali. La prima notizia fu accolta con gioia dalla grande maggioranza degli italiani, per le molteplici motivazioni che abbiamo ora indicate. Era la fine di un incubo, interpretata dai più come un improvviso spiraglio di pace per tutti, l'uscita definitiva da una guerra non solo perduta, ma sentita come estranea. La maggioranza degli italiani aveva ormai maturato in sé l'avversione al regime imperante. Gridata o taciuta, l'invocazione della pace era il sentimento che predominava, nelle primissime ore. Le cronache di quei giorni, e anche uno dei libri più belli di Cesare Pavese, *La casa in collina*, lo rispecchiano con molta evidenza.

Anche in quel momento di esaltazione collettiva, tuttavia, come negli anni precedenti le reazioni degli italiani non furono uniformi. Più profonda e complessa fu l'esultanza degli antifascisti, come più amara era stata, sino alla vigilia, la loro disperazione. Un esempio fra tanti: il diario di Piero Calamandrei. Il 23 luglio, di fronte al «crollo generale», egli parlava di «una Caporetto diffusa nel sangue». Il fenomeno più tragico era per lui l'«assoluta generale inerzia di fronte a questo crollo che ci travolge». Non vedeva, nella Sicilia ormai invasa dagli Alleati, fra le divisioni italiane che si arrendevano, neppure il «costarsi di un battaglione di volontari per combattere contro Hitler». Due sere dopo, dalla radio inglese, sentiva la grande notizia. Annotava: «E' stato un quarto d'ora di smarrimento, di stupore, di emozione continua, di illarità, di incredulità». Il sentimento che più si radicava in lui, sin dal primo momento, era questo: «Si è ritrovata la patria... Ci siamo ritrovati. Siamo uomini anche noi». E ancora: «Una delle colpe più gravi del fascismo è stata questa: uccidere il senso della patria... Per vent'anni si è avuta la sensazione di essere occupati dagli stranieri». E dopo qualche giorno: «In questa prima settimana è corso per l'Italia un brivido simile a quello del Risorgimento». Il figlio del suo amico Giorgio Querci aveva anche lui confidato al padre: «Babbo, a quindici anni è la prima volta che mi accorgo di essere italiano».

Fin dalle primissime ore, nel proclama del generale Badoglio, letto da Radio Londra, c'era per Calamandrei un punto oscuro: quella frase: «La guerra continua». La sua perplessità, di fronte all'ambiguità delle tre parole, era più che fondata; e oggi ancora af-

fatiga gli storici. La risposta più convincente, a mio avviso, ci è data dal giudizio di Claudio Pavone sulla «Stampa» del 21 luglio: quella frase era solo un segno di maldestra e insipiente furbata, un vano tentativo di trarre in inganno o tenere a bada i tedeschi o gli anglosamericani.

Ma a questa infelicitissima battuta del proclama di Badoglio, possiamo contrapporre un episodio già consegnato alla storia. La mattina del 26 luglio, a Cuneo, Duccio Galimberti, dal balcone della sua casa, nella piazza principale che oggi porta il suo nome, e qualche ora dopo in piazza Castello a Torino, così riprendeva la frase di Badoglio, integrandola con tono perentorio di incitamento e di sfida: «Sì, la guerra continua fino alla cacciata dell'ultimo tedesco ed alla scomparsa delle ultime vestigia del fascismo». Era già l'annuncio della Resistenza armata.

Alessandro Galante Garrone

«E' il solito teorema» Craxi: non c'entro con l'operazione di Sai-Eni-Ina

ROMA. Craxi smentisce un suo coinvolgimento nell'operazione Sai-Eni-Ina. Chiamato in causa nei verbali degli interrogatori di Gabriele Cagliari, precisa: «Non ricordo di essermi mai personalmente occupato dell'affare Sai-Eni-Ina. Non conosco Molino di cui si parla. Purtroppo ho l'impressione di trovarmi di fronte a quel genere di deposizioni sollecitate e coartate che sono ormai una lunga serie, fatte in cambio della immediata scarcerazione o di una promessa di scarcerazione. E' così che «il salvacredito Craxi» ha operato in tanti casi di infelicità che nei miei confronti è stata condotta con un accanimento particolare, e sin dall'inizio sulla base di un terribile accusatorio che bisognava ad ogni costo provare in tutte le circostanze possibili e immaginabili e con una volontà di persecuzione che è apparsa chiara sin dall'inizio. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Vicenzo Mauro

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Ugo Lerone

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadini, Roberto Bellata

CONDIRETTORE

LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chiusano

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

EDIZIONE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

Enrico Anselmi

IL CASO

LA VERITA' DEL CARDINALE

Parla dal carcere di Opera l'ex presidente della Montedison, oggi un altro interrogatorio

Garofano: «E' l'ora di fare pulizia»

«Faccio il mio dovere, questo sistema è finito»

MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

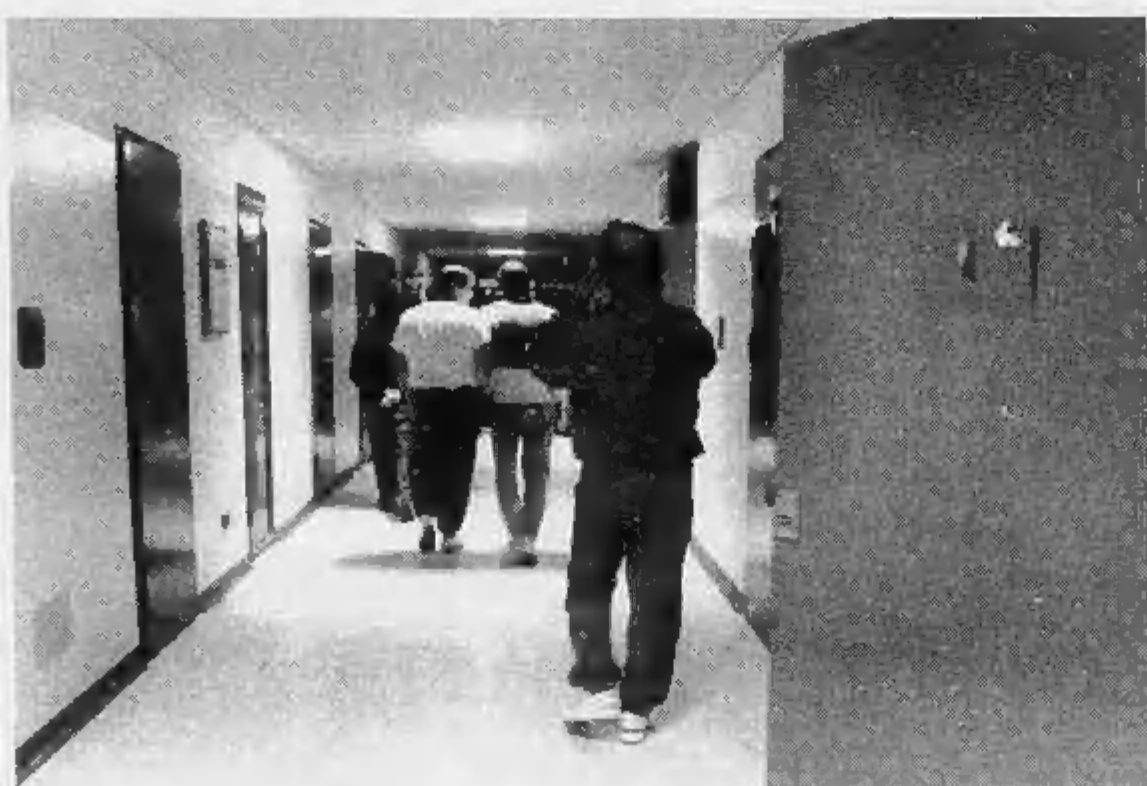
Calmi, misurato e apparentemente senza rimorso, Giuseppe Garofano cammina su e giù nell'ampia cella. Camicia chiara e pantaloni scuri, pessi brevi e lenti, come per cercare aiuto nella riflessione. Carcere di massima sicurezza di Opera, dieci chilometri da Milano. Cella con quattro letti, servizi igienici e un comodino. Qui, in un locale del centro clinico dove è stato trasferito per ragioni di massima sicurezza, l'ex presidente della Montedison, il cardinale, riflette sui tragici giorni di Mani Pulite. «Sto facendo il mio dovere, qui. Era arrivato il momento di finirla con questo sistema». Appare in buona salute, il cardinale. Solo parecchio dimagrito, colpa più della latitanza che del carcere che lo ospita da nove giorni. «Del resto», aggiunge, «non ho mica intenzione di restare qui molto».

Cammina e riflette. I veleni e le angosce dell'inchiesta, quelle notizie terribili, Cagliari suicida, e poi Gardini. Le sue confessioni, le lunghe deposizioni ai giudici, gli affari sporchi della chimica. Lui e la Montedison. Prima il potere e i suoi simboli: segretarie, poltrone in pelle, denaro e uffici in moquette. Oggi le sbarre.

Ieri ha ricevuto due visite: il consigliere regionale Antiproibizionista Giorgio Inzani, seguito a ruota dal deputato psdi, ora Solidarietà Democratica, Antonio Pappalardo. Le porte del carcere si sono aperte presto, verso le 9 e mezzo. Oltre la recinzione un palazzo di cemento che ospita la caserma delle guardie, poi dietro le celle dei detenuti. Celle singole in palazzoni lunghi e bassi, separati fra loro dai cortili interni, dove si prende l'ora d'aria. «L'ingegnere non è qui», dice subito un agente. «Per ragioni di sicurezza» non di salute l'hanno rinchiuso nel centro clinico, più in là, anzi, hanno aperto un'ala dell'edificio apposta per lui.

Secondo piano, dietro alla caserma, che con il suo blocco di cemento lascia filtrare il sole solo per poche ore al giorno. Controlli rigorosi. Un primo sbarramento, un cancello comandato a distanza; altri controlli, un secondo cancello. Al pianterreno e al primo piano pochi detenuti comuni. Una rampa di scale e la cella del cardinale, il detenuto eccellente. Sorvegliato a vista: «Sono trattato molto bene qui dentro, davvero. Anche gli agenti sono gentilissimi con me. Tutta gente con altissima professionalità, sensibili e pronti a capire le nostre esigenze».

Piega l'accappatoio, si appoggia al letto, l'unico con la lenzuola. Ha saputo di Gardini? «Sono costernato, addolorato. Quella morte mi ha distrutto. Ho letto ed ho sentito dire che la sua scelta sarebbe stata in qualche modo scontata, pre-



Nella foto grande una veduta del carcere di Opera dove sono detenuti Giuseppe Garofano, Sergio Cusani e Carlo Sama (foto a fianco)



Nello stesso carcere da poche ore c'è Carlo Sama «Sono tranquillo e sereno. Non ho nient'altro da aggiungere»

PAPPALARDO

«Riesumare la salma di Piga»

MILANO. L'onorevole Antonio Pappalardo, ex psdi ora di Solidarietà Democratica, intende chiedere la riesumazione del corpo di Franco Piga «per stabilire se veramente il ministro delle Partecipazioni Statali all'epoca della vicenda Enimont sia morto di infarto». Lo ha detto dopo una visita, nel carcere di Opera, all'ex presidente della Montedison Giuseppe Garofano. «Dopo tutte queste morti», ha spiegato Garofano, «rimasto uno dei pochi testimoni della vicenda Enimont». Ha ricordato quelle di Gardini, Cagliari e Sergio Castellani, sulla cui fine chiede indagini approfondite perché «è un episodio che, «forte

della mia esperienza di colonnello dei carabinieri, non mi sento di definire un semplice suicidio». Pappalardo ha espresso perplessità anche sulla modalità del suicidio di Cagliari auspicando che «la magistratura non accolga la richiesta della famiglia di cremare il corpo», senza che siano compiuti ulteriori esami per accertare l'eventuale ingestione di barbiturici. L'onorevole Pappalardo ha invitato il direttore del carcere ad aprire gli occhi dieci volte di più su Garofano e questi gli ha risposto di aver «già passato l'esperienza del suicidio di Sindona» e di non volerla ripetere. [Ansa]

vedibile. No, per me non è così. Gardini era al di sopra anche della galera. No, non immaginavo, non me l'aspettavo...».

Non sa, il cardinale, che proprio mentre racconta nel carcere queste cose ai politici che gli fanno visita, a Lambrate il miglior amico di Gardini, Vanni Ballestrazzi, tronca con un giudizio sferzante le sue riflessioni: «Chi accusa Raul è il principale responsabile per quel che è successo».

Ingegnere, ha riflettuto molto su questa storia? Ha pensato alla fine di Cagliari?

«Ho riflettuto sì... Ma non fatemi dire altro. Sono successi fatti tremendi, vite stronca-

te...». E poi, con un filo di voce aggiunge: «Io, qui, sto facendo il mio dovere».

Non ha voglia di parlare, il cardinale. Anche se, alla fine, si lascia andare a una riflessione. Giornali e notizie sulla prima parte del suo interrogatorio: «Le illusioni su quei verbali mi fanno tanto ricordare la favola della volpe e l'asino (dove la volpe sarebbe Gardini e l'asino i giornali, ndr.). L'asino vorrebbe imitare il verso del leone, ma sempre asino resta».

La visita finisce, è quasi ora di pranzo. Garofano si siede, cerca un giornale. Aspetta, e riflette. I cancelli del reparto si chiudono. Attorno alla cella ci

sono tre agenti di custodia, due non lo perdono di vista giorno e notte, un'altra decina sono impegnati nei servizi di vigilanza dell'intero piano.

Proprio come all'epoca in cui era chiuso il boss mafioso Santapaola, in una stanza attigua a quella di Garofano. Che cosa mangia oggi l'ingegnere? Anche i pasti sono sotto controllo. Rigoroso controllo. «Ero direttore del carcere di Voghera nell'86 quando morì Michele Sindona, qui abbiamo intensificato la sorveglianza cercando di non lasciare nulla al caso». Il direttore di Opera, Aldo Fabozzi, lo ammette: custodia eccellente per il detenuto numero

uno. Anche le guardie ne sono consapevoli. A mezzogiorno, nel recinto del penitenziario, il via-vai aumenta. Centinaia di persone vanno e vengono: mogli, madri, sorelle e fidanzate con sporte cariche di cibi e indumenti, perché il sabato mattina è giornata di visite (in genere sei al mese, quattro con pacchi e due senza). Ma nessuno, può avvicinarsi all'inermità del cardinale. Qui c'è il primo bunker e non molto lontano c'è il secondo. Area sorvegliatissima, altro pedigione, una sezione del tutto particolare, che, dicono le guardie, si può paragonare

al sesto raggio di San Vittore. Qui i giudici interrogano i detenuti. Lì dentro, dalla sera prima, ci sono Carlo Sama, marito di Alessandra Ferruzzi, e Sergio Cusani, finanziere vicino al psi e consigliere di Gardini. Lui sta parlando con i suoi avvocati, e anche Sama non è in cella. E' sceso da poco (occupa un piccolo locale che, come tutti quelli del pedigione, è anche dotato di servizi) per l'ora d'aria.

Elegantissimo come sempre, indossa pantaloni scuri e camicia azzurra a righe. Passeggia, prende il sole: «Sono appena arrivato, posso solo dire di essere tranquillo e sereno,

nient'altro». Ai politici non può dire di più. «E' troppo presto», dirà tardi Giorgio Inzani - però si vede chiaramente che i carcerati eccellenti vengono trattati con un certo riguardo». E Sama, anche dietro le sbarre, resta il dottor Sama.

Dice il deputato Pappalardo: «Spero solo che abbiano il coraggio di guardare a Cagliari e a Sama, anche dietro le sbarre, resta il dottor Sama».

Una giornata come un'altra. Arriveranno i giudici, riprenderanno gli interrogatori. E da quelle celle, da questo complesso in cemento presidiato dalle guardie, altri capitoli si aggiungeranno al romanzo di Mani Pulite. Capitoli di favori e tangenti, di protezioni e affari. E oggi toccherà di nuovo al cardinale finire davanti ai giudici di Milano. Per nuove rivelazioni. Poi toccherà a Sama e agli altri che ancora devono venire.

Flavio Corazza

INTERVISTA

L'AMICO D'INFANZIA

C' È un ragazzo, a Ravenna negli Anni 40, che tira di boxe. Si chiama Sportaco Casadio, ma in città tutti lo chiamano come John Kefir, nome coniato per scherzo da un amico. Tra i suoi ammiratori c'è un altro ragazzo, poco più di un bambino. Si chiama Raul Gardini.

Arriva la guerra e Kefir va con i partigiani; dopo la pace diventa camionista, poi prende un taxi che guiderà per quarant'anni. In quelli stessi anni Raul entra nella famiglia Ferruzzi, diventa il braccio destro del vecchio Serafino, porta il gruppo ai successi internazionali, si imbarca nell'avventura di Enimont.

Le strade si separano ma i due continuano a frequentarsi. La loro è una di quelle amicizie di paese, fatta di incontri quotidiani, di battute taglienti, di punzecchiature sulla fede politica. Kefir, comunista di ferro, è sempre in piazza del Popolo, dove la mattina offre il caffè a Raul (legione avrà pagato un migliaio, lui non aveva mai soldi in

tasca) e davanti alla stazione dove il capitalista rampante va a comprare i giornali. Cinquant'anni dopo, seduto nel giardino della sua villetta a due piani, stretta fra la strada e la ferrovia, la pianta di ortensie in un angolo, Kefir ricorda l'amico a cui ha insegnato a nuotare («Andavano a Marina di Ravenna sulle palizzate, i moli in cima al porto, e ci tuffavamo dai piloni») e di cui ancora non riesce a spiegarsi la morte.

Quando conobbe Gardini? «In pratica quando è nato. Aveva una decina di anni meno di me, ma abitavamo nello stesso quartiere. E lui e suo fratello Franco, anche se erano di famiglia ricca non avevano mica tanti soldi in tasca. Mi ricordo che quando avevo il taxi venivano da noi a farsi prestare qualche soldo. «Poi andiamo dal nonno - mi dicevano - che ci regala qualcosa e te li restituiamo»».

Che cosa può essere successo a un uomo come lui? Perché ha deciso di uccidersi? «Penso che la famiglia Ferruzzi gli abbia fatto uno sgambetto che non



Raul Gardini a Ravenna durante una festa con un gruppo di amici

doveva fargli. Per lui la divisione è stata una mazzetta. Non ha retto. Eppure quando si discuteva in piazza, anche con Arturo, con Sama, erano tutti d'accordo: Raul era un manager eccellente, che si muoveva alle garibaldine, sempre all'attacco. Quando si è separato dagli altri gli ho anche mandato un biglietto. «La famiglia Ferruzzi non sa quello che perde», c'era scritto. Comunque ha dimostrato fino in fondo di non avere paura. E' stato grande anche nella morte, perché a spararsi un colpo in testa ci vuole una bella decisione.

Ma con il suicidio Gardini ha anche ammesso le sue colpe, si è addossato la responsabilità per Enimont...

«Certamente, lui era uno che voleva arrivare in tutti i modi dove aveva deciso, ed ha avuto bisogno di appoggi politici. Quando arrivò Craxi sembrava convinto che ci fosse qualcosa di nuovo, mi disse: «Abbiamo trovato l'uomo giusto per governare l'Italia». Io lo giustifico in parte. Lui non era né socialista né democristiano, era uno che badava agli affari. Un giorno mi disse la stessa cosa che

diceva Mattei: «Io i partiti li uso come taxi. Ci salgo e poi quando sono arrivato pago e scendo»».

Ma ha fatto male a lanciarsi nella grande avventura, ad abbandonare Ravenna?

«Sì, forse sì è imbarcato in un'impresa troppo grande, qui era abituato in modo semplice. E poi si teneva al giudizio della gente. Spesso, quando tornava mi chiedeva che cosa pensavano in città di lui».

E cosa ne pensavano? «Erano più gli amici dei nemici. Certo, tra la gente bene c'era qualcuno che pensava che un giorno quel Gardini sarebbe finito gambe all'aria, ma gli operai, la classe media stava con lui».

L'intervista è finita. Kefir tira fuori una lettera. «Vede, me l'ha mandata un anno fa per scherzo, con un disegno. Erano i tempi della trasformazione del psi in psd e Raul disegnò la quercia simbolo del partito con accanto il cane a sei zampe dell'Eni che faceva pipì sull'albero. Sotto scrisse: «Attenti al cane!». Attenti al cane. [F. man.]

«Il gesto del mio amico Raul non mi ha stupito»

Biagi: quei due suicidi devono essere interpretati

MARINA DI PIETRASANTA. «I suicidi di Cagliari e Gardini non si spiegano, vanno interpretati». Così Enzo Biagi, davanti a oltre mille persone al caffè della Versiliana di Marina di Pietrasanta, ha commentato ieri gli ultimi avvenimenti del caso Enimont. «Cagliari si suicida perché non sopportava il male del carcere e anche per dimenticare la crisi della giustizia. Eppure nei suoi scritti non fa cenno di disperazione, non parla delle cose di cui è accusato, ma esprime soltanto un senso di ribellione. Cagliari - ha continuato Biagi - aveva un senso di lealtà così forte che sconsigliava nell'omertà».

Biagi si è anche soffermato sulla morte di Gardini, che definisce un suo caro amico. «Gardini si uccide perché non avrebbe mai potuto accettare la detenzione. Di lui ricordo il senso di stanchezza, anche se niente poteva far presagire quanto accaduto. Eppure, quando mi hanno detto che

Gardini si era suicidato la cosa non mi ha meravigliato». Secondo Biagi, per il quale tutto nasce dalla storia di tangenti, «ma accordi di potere, forse la programmazione per la chimica italiana. Chi ha tratto vantaggio da tutto questo?».

Biagi ha poi fatto un quadro drammatico di quello che ha chiamato un autunno nero. «La rivolta nel nostro Paese è già in atto - ha detto - ma a settembre le cose potrebbero ancora peggiorare». Biagi ha manifestato fiducia nella magistratura: «La colpa di Tangentopoli non è di Di Pietro. Lui avrebbe mandato a casa Cagliari prima. E' vero, la toga non protegge l'uomo dalle tentazioni, ed è difficile oggi trovare innocenti e giusti. Ma confermo la fiducia nei giudici milanesi». E aggiunge: «Quando al funerale di Cagliari c'è gente che grida "ladri", bisogna cominciare a riflettere».

[Ansa]



Così Gardini ha salvato la moglie e i figli da eventuali azioni giudiziarie contro il patrimonio

«E' morto per proteggere la famiglia»

Davigo: Nobili rimanga in carcere

MILANO. E' bastata una mezz'ora di attesa, all'obitorio di Lambrate, per l'autopsia più accaldata e attesa: Gardini si è sparato. Sdraiato sul letto, con un cuscino premuto sulla faccia. Morte orribile, poche ore prima del blitz annunciato della magistratura. Perché, altra conferma, venerdì era pronto un ordine di cattura anche per sir Raul. Ma, ancora una volta, da grande giocatore, lui ha colto di sorpresa l'avversario.

«Quello di Raul è stato un gesto di rifiuto, non di resa». Vanni Balestracci, giornalista, l'amico più caro di Raul Gardini, parla così dopo aver compiuto la formalità più dolorosa: il riconoscimento della vittima. Già, rifiuto e non resa, ma verso chi? Non verso i giudici. «Mai - aggiunge l'amico - l'ho sentito protestare contro i magistrati. Sì, non scherzavo, quando gli dicevo, diceva, ma fanno il loro mestiere. E lui era sereno, preoccupato, ma non per paura. Temeva l'offesa della propria dignità».

Certo, ha pesato la prospettiva del carcere, l'ombra dell'impulazione. Ma soprattutto, spiega gli amici, non ha voluto far da capro espiatorio, sotto il tiro incrociato delle accuse. «Chi ha denunciato - sibilava Balestracci - è il responsabile numero uno di quel che è successo. Raul si è sempre rifiutato di trattare con i politici. Garofano lo accusa, ma sia chiaro: Gardini è un uomo

IL PUBBLICO MINISTERO

«Interrogatorio poco soddisfacente»

MILANO. Per la procura di Milano non ci sono dubbi: Franco Nobili, ex presidente dell'Iri, accusato di corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti, deve restare in carcere. Poco importante la sua età (68 anni), la durata della detenzione preventiva (oltre due mesi), la sua situazione psicofisica, o il fatto che da Salerno sia stato revocato un altro ordine di custodia. Il sostituto procuratore Piercamillo Davigo lo ha interrogato nel carcere di San Vittore restando, a quanto si è appreso, ancora «poco soddisfatto» delle risposte ottenute.

Così, a una nuova istanza di scarcerazione presentata dai legali di Nobili, ha dato parere ne-

gativo. La decisione la prenderà comunque, lunedì, il gip Italo Ghitti.

Sui motivi di una scarcerazione, forse promessa e mai avvenuta, quella di Gabriele Cagliari e ispettori Dinacci e Nardi hanno inteso finito il loro lavoro. Da ieri sono a Roma dove stanno preparando la relazione.

I magistrati milanesi intanto continuano ad insistere sul fatto che, mentre Gabriele Cagliari era rinchiuso, le indagini andavano avanti: «Non sono mai stati in discussione le attività investigative esterne al carcere - ribattono i due ispettori - ma solo l'attesa di un nuovo interrogatorio da parte dell'indagato».

del contadino-marinaio che in pochi anni di attività frenetica aveva lanciato tante attività e fatto tanti debiti. Ma, in queste settimane, con il pretesto di mettere in ordine i conti prima di un mandato di cattura, Gardini aveva messo a posto le cose con le banche, affidato a Verna, il socio francese, la cura degli affari transalpini, accresciuto l'autonomia di Roberto Michetti, il fedelissimo che l'ha seguito dalla Montedison, per l'Italia.

E Michetti, ieri interrogato dai magistrati (ma rimasto a piede libero) dovrà pilotare Ivan Gardini nel mondo degli affari. Purché Ivan se la senta. Papà Raul gli ha lasciato una situazione relativamente semplice, ma non facile. In soli tre anni Gardini non solo aveva investito 500 miliardi ricevuti da Idina e da lui all'atto della separazione con i Ferruzzi, ma aveva fatto mille miliardi di debiti (con un patrimonio, però, di 1600) comprando un po' ovunque: in Francia, assieme all'amico Jean Marc Vernes, cacao, carne, lillananza; in Italia acque minerali (Levissima, Recoaro Pejo) assieme a nuovo Malagari, tanti progetti e nuove iniziative con Enrico Presutti. Nel futuro, facile capirlo, occorrerà vender qualcosa, rafforzare le fondamenta e prender fisco. E non è facile andare avanti dopo la scomparsa



Il finanziere Raul Gardini in compagnia del figlio Ivan

Ugo Bertone

PERSONAGGIO

IL MAGISTRATO DEL CASO TAPIE

PARIGI. Eric de Montgolfier, procuratore della Repubblica a Valenciennes nell'affaire della squadra di calcio del Marsiglia, parla delle polemiche sulla custodia cautelare usata per fare confessare gli imputati.

Gli avvocati di Bernard Tapie le hanno rimproverato il ricorso alla custodia cautelare come mezzo di pressione...

«Nell'affaire del Marsiglia ho chiesto la custodia cautelare per evitare che si manovettesero le prove. Poi ho finito per accettare che fosse un mezzo di pressione. Sarebbe ipocrita sostenere il contrario. Non nego che a un certo punto ho pensato che la detenzione avrebbe fatto riflettere quelli che avevano adottato tesi davvero contrarie agli elementi obiettivi del dossier e all'accusa come la vedo io. Non ho cambiato idea».

Non è una distorsione del principio? La privazione della libertà dovrebbe essere una sanzione, non un mezzo di pressione.

«Non ho questa impressione. Al contrario, penso che sia una pratica assolutamente corrente, nel nostro Paese. Vorrei che fosse chiaro che questo torto la legge lo impedisce, la legge lo deve dire chiaramente. Attualmente, non permette tutto, in materia di custodia cautelare. Allora, ciascuno si assuma le proprie responsabilità».

«Mi ha sempre stupito, in questo mestiere, essere messo in discussione non quando chiedo la custodia per un "pesce piccolo", ma quando la chiedo per qualcuno che conta socialmente. Lo squilibrio sociale genera squilibrio giudiziario. Il non solo per colpa del giudice».

Ma in lei il cittadino non si interroga sulle conseguenze civili degli atti del magistrato? Il dibattito suscitato in Italia dalle inchieste dei giudici di Milano sulla corruzione del mondo politico non le suggerisce, per così dire, il tappeto sotto i mobili della democrazia?

«Il magistrato deve forse preoccuparsi costantemente per gli effetti delle sue decisioni? Il principio dell'opportunità del



«Sulla custodia cautelare in Francia c'è ipocrisia»

procedimenti ci spinge in questa direzione. E c'è il rischio che qualche volta il magistrato arrivi a considerarsi un giustiziere. Si tratta di un mito che rifiuto assolutamente. I giudici di Valenciennes non hanno la vocazione a ripulire il mondo del calcio dalla corruzione che eventualmente potrebbe inquinare. Noi ci occupiamo di una faccenda che è nata localmente e che si è sviluppata su sede naturale il tribunale di Valenciennes».

Non si tratta quindi di un'operazione «piedi puliti», analoga alle «Mani pulite» dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

«Giudici, non giustizieri»

«Sì, uso il carcere per fare confessare»



Da sinistra, i magistrati italiani Di Pietro e Colombo. A fianco Eric de Montgolfier, procuratore a Valenciennes

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

Lei sembra avere un partito dei giudici italiani?

«Non credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del 20 maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose. Ma non tocca a noi fare giustizia. Se è un problema di società, tocca a lei occuparsene. La giustizia non è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo dei giudici è un'idea che non condivido e che, al contrario, temo».

preso sociale, come se trovasse la giustizia troppo dura con i deboli e troppo debole con i potenti. Come se, secondo lei, la giustizia dovesse farsi giudice delle ingiustizie sociali...

«E' assolutamente vero. Ma è un partito preso non sociale, bensì giuridico. Ogni volta che, volutamente, la giustizia lascia passare un pesce grosso e cattura solo quelli piccoli, dal mio punto di vista, si disonora. E io voglio fare un mestiere onorevole».

Ma in nome di questa convinzione, non si sente tentato a ergersi a giudice della società?

«Questo è il rischio del principio dell'opportunità dei procedimenti. Siamo noi che veniamo pesati tutte le volte. Ed è vero che ogni volta noi mettiamo sulla bilancia anche le nostre pulsioni. La corruzione mi ha sempre motivato: è un delitto che mina le basi stesse della democrazia. Non mi piacciono i rapporti che nel nostro Paese si hanno con il denaro. Il problema è quello di non sbagliarsi ed è qui tutto il nocciolo dell'etica dei magistrati. E' una parola di cui da qualche tempo si sente di nuovo parlare, dopo anni di oblio. Con i poteri che ha e con quello che può farne, un magistrato è un essere pericoloso. Noi possediamo armi che possono rovinare l'onore di un uomo. Tanto più che, nell'era delle comunicazioni di massa, quello che è fatto non si difende più. Di fronte a questo pericolo, non vedo altra soluzione che assicurare una formazione accuratissima dei magistrati».

«Occorrono magistrati che sappiano difendere la società nella sua legalità. Io non accetto la discussione sulla legittimità dei giudici. Rifiuto che venga

tato a ergersi a giudice della società?

«Questo è il rischio del principio dell'opportunità dei procedimenti. Siamo noi che veniamo pesati tutte le volte. Ed è vero che ogni volta noi mettiamo sulla bilancia anche le nostre pulsioni. La corruzione mi ha sempre motivato: è un delitto che mina le basi stesse della democrazia. Non mi piacciono i rapporti che nel nostro Paese si hanno con il denaro. Il problema è quello di non sbagliarsi ed è qui tutto il nocciolo dell'etica dei magistrati. E' una parola di cui da qualche tempo si sente di nuovo parlare, dopo anni di oblio. Con i poteri che ha e con quello che può farne, un magistrato è un essere pericoloso. Noi possediamo armi che possono rovinare l'onore di un uomo. Tanto più che, nell'era delle comunicazioni di massa, quello che è fatto non si difende più. Di fronte a questo pericolo, non vedo altra soluzione che assicurare una formazione accuratissima dei magistrati».

«Occorrono magistrati che sappiano difendere la società nella sua legalità. Io non accetto la discussione sulla legittimità dei giudici. Rifiuto che venga

tato a ergersi a giudice della società?

«Questo è il rischio del principio dell'opportunità dei procedimenti. Siamo noi che veniamo pesati tutte le volte. Ed è vero che ogni volta noi mettiamo sulla bilancia anche le nostre pulsioni. La corruzione mi ha sempre motivato: è un delitto che mina le basi stesse della democrazia. Non mi piacciono i rapporti che nel nostro Paese si hanno con il denaro. Il problema è quello di non sbagliarsi ed è qui tutto il nocciolo dell'etica dei magistrati. E' una parola di cui da qualche tempo si sente di nuovo parlare, dopo anni di oblio. Con i poteri che ha e con quello che può farne, un magistrato è un essere pericoloso. Noi possediamo armi che possono rovinare l'onore di un uomo. Tanto più che, nell'era delle comunicazioni di massa, quello che è fatto non si difende più. Di fronte a questo pericolo, non vedo altra soluzione che assicurare una formazione accuratissima dei magistrati».

«Occorrono magistrati che sappiano difendere la società nella sua legalità. Io non accetto la discussione sulla legittimità dei giudici. Rifiuto che venga

tato a ergersi a giudice della società?

«Questo è il rischio del principio dell'opportunità dei procedimenti. Siamo noi che veniamo pesati tutte le volte. Ed è vero che ogni volta noi mettiamo sulla bilancia anche le nostre pulsioni. La corruzione mi ha sempre motivato: è un delitto che mina le basi stesse della democrazia. Non mi piacciono i rapporti che nel nostro Paese si hanno con il denaro. Il problema è quello di non sbagliarsi ed è qui tutto il nocciolo dell'etica dei magistrati. E' una parola di cui da qualche tempo si sente di nuovo parlare, dopo anni di oblio. Con i poteri che ha e con quello che può farne, un magistrato è un essere pericoloso. Noi possediamo armi che possono rovinare l'onore di un uomo. Tanto più che, nell'era delle comunicazioni di massa, quello che è fatto non si difende più. Di fronte a questo pericolo, non vedo altra soluzione che assicurare una formazione accuratissima dei magistrati».

«Occorrono magistrati che sappiano difendere la società nella sua legalità. Io non accetto la discussione sulla legittimità dei giudici. Rifiuto che venga

tato a ergersi a giudice della società?

«Questo è il rischio del principio dell'opportunità dei procedimenti. Siamo noi che veniamo pesati tutte le volte. Ed è vero che ogni volta noi mettiamo sulla bilancia anche le nostre pulsioni. La corruzione mi ha sempre motivato: è un delitto che mina le basi stesse della democrazia. Non mi piacciono i rapporti che nel nostro Paese si hanno con il denaro. Il problema è quello di non sbagliarsi ed è qui tutto il nocciolo dell'etica dei magistrati. E' una parola di cui da qualche tempo si sente di nuovo parlare, dopo anni di oblio. Con i poteri che ha e con quello che può farne, un magistrato è un essere pericoloso. Noi possediamo armi che possono rovinare l'onore di un uomo. Tanto più che, nell'era delle comunicazioni di massa, quello che è fatto non si difende più. Di fronte a questo pericolo, non vedo altra soluzione che assicurare una formazione accuratissima dei magistrati».

«Occorrono magistrati che sappiano difendere la società nella sua legalità. Io non accetto la discussione sulla legittimità dei giudici. Rifiuto che venga

tato a ergersi a giudice della società?

«Questo è il rischio del principio dell'opportunità dei procedimenti. Siamo noi che veniamo pesati tutte le volte. Ed è vero che ogni volta noi mettiamo sulla bilancia anche le nostre pulsioni. La corruzione mi ha sempre motivato: è un delitto che mina le basi stesse della democrazia. Non mi piacciono i rapporti che nel nostro Paese si hanno con il denaro. Il problema è quello di non sbagliarsi ed è qui tutto il nocciolo dell'etica dei magistrati. E' una parola di cui da qualche tempo si sente di nuovo parlare, dopo anni di oblio. Con i poteri che ha e con quello che può farne, un magistrato è un essere pericoloso. Noi possediamo armi che possono rovinare l'onore di un uomo. Tanto più che, nell'era delle comunicazioni di massa, quello che è fatto non si difende più. Di fronte a questo pericolo, non vedo altra soluzione che assicurare una formazione accuratissima dei magistrati».

opposta a quella degli eletti. Io sono stato nominato dal Presidente della Repubblica, in maniera legale, nel rispetto delle regole. Dunque la mia legittimità non è in discussione, anche se non deriva da un'elezione. Occorre poi sforzarsi di fare il proprio mestiere nella prospettiva del bene pubblico».

E il segreto istruttorio?

«Ma esiste ancora, il segreto istruttorio? Mi infastidisce questa sua elasticità, per cui vale per gli uni ma non per gli altri. Io vorrei tornare a un segreto istruttorio puro e duro, che ognuno deve rispettare e applicare a tutti i casi, senza eccezioni. Ma la giustizia e il segreto sono incompatibili. Certamente la trasparenza del mezzo non è sempre una trasparenza. Può anche presentare degli inconvenienti. Ma io continuo a credere che, nella sua missione di servizio pubblico, la giustizia non possa essere esercitata nell'ombra. E che, portandola sulla pubblica piazza, si neutralizzino le tentazioni di chi vuole ostacolarla».

Jérôme Fenoglio
Edwy Plenel
Copyright «Le Monde»

IN BREVE

Tangent ad Aosta 18 rinvii a giudizio

AOSTA. Con la richiesta di 18 rinvii a giudizio, due archiviazioni e due stralci (per i parlamentari di Citaristi e Bosca), il sostituto procuratore Paolo Longarini ha chiuso l'inchiesta su una tangente di 450 milioni versata da alcuni imprenditori all'ex presidente della Valle d'Aosta, Gianni Bonazzi, e al segretario Luigi Marzi. Il magistrato contesta reati che vanno dalla corruzione aggravata continuata al finanziamento illecito ai partiti. I fatti riguardano la costruzione del raccordo tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale del Gran San Bernardo. [Ansa]

L'ex presidente Gepi agli arresti domiciliari

VERBANIA. Il gip del tribunale di Verbania, Massimo Terzi, ha chiesto gli arresti domiciliari ad Adelmo Gepi, ex presidente della fine della scorsa settimana per la vicenda di tangenti legate alla discarica di Ghemme. Agli arresti domiciliari per la stessa vicenda sono l'ex sindaco di Verbania Bartolomeo Zani con l'ex assessore alle finanze ed ex assessore comunale Luigi Penna. L'inchiesta continua, anche in attesa del rientro dalla Germania, ove era stato arrestato al suo arrivo all'aeroporto di Francoforte la scorsa settimana, dell'ex titolare della Sirtis Giampiero Forti, per il quale la procura di Verbania ha chiesto l'estradizione. [Ansa]

Ricercato a Napoli un ex assessore

NAPOLI. La Tangentopoli napoletana è arrivata in teatro e per una mazzetta da 300 milioni è stato emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'ex assessore regionale al Turismo e Spettacolo, Raffaele Colucci (Idc), ed ex sindaco di Pontecagnuolo, che si è reso irreperibile. Con lui salgono a 13 su 60 i consiglieri regionali della Campania colpiti da provvedimenti della magistratura. Lo accusa l'ex impresario teatrale Lello Sciarano. [Agil]

Genova, «avviso» all'ex sindaco Merlo

GENOVA. Avviso di garanzia per l'ex sindaco socialdemocratico Romano Merlo. L'ipotesi di reato (concussione) riguarderebbe un versamento di 10 milioni pagati dal marchese Cattaneo Adorno alla cassa del partito nel '91, per accelerare l'ingresso della Gepco nel consorzio di imprese destinate a costruire metropolitana e sottopassaggio di Caricamento. [Agil]

Pollini: il partito non mi abbandona

«Ma non mi è piaciuta l'Unità sul caso Gardini»



Renato Pollini

frontato con il gip, con il pubblico ministero di Milano e con quello di Torino. Il confronto sui fatti è avvenuto in modo civile. Poi sa, i giudici sono uomini come noi: ci sono i buoni e i cattivi. Ci sono molti corrotti e alcuni che corrotti non sono. Per fortuna la nostra democrazia prevede ancora i vari gradi di giudizio».

In carcere ha mai pensato al suicidio?

«Io non sono cattolico e penso che il suicidio non sia una giusta soluzione ai problemi. E' come alzare le mani e smettere di combattere. Io invece sono convinto che bisogna combattere quando si è convinti delle proprie idee e che bisogna combattere anche per difendersi».

E lei che cosa doveva difendere? Se stesso o la storia del pci?

«La mia identità come persona e come militante».

E la difesa del pci?

«Il pci non può essere accomuna-

to agli altri partiti, è stata una cosa diversa. Chi lo assimilava agli altri compie una falsità storica. Di più non dico, ho rispetto del potere giudiziario».

Pollini, che cosa le ha detto Natta?

«Alessandro dirà che un compagno è un altro, ha ripetuto che ero una persona di fiducia asso-

lutamente affidabile».

E Occhetto?

«Occhetto mi ha fatto gli auguri e poi mi ha detto che era molto contento che io fossi tornato a casa».

Tutto qui?

«Sì».

Non si è sentito tradito dai suoi compagni?

«Quelle telefonate sono la dimostrazione che nessuno mi ha lasciato solo».

Lei non ha niente da rimproverare al suo partito?

«A dire il vero qualcosa c'è. Non mi è piaciuto il modo con cui l'Unità ha parlato del caso Gardini. Come gli altri giornali ha fatto pagine e pagine su di lui ma si è dimenticato che costui aveva 30 mila miliardi di indebitamento. Hanno parlato del melodramma del Moro. Mi spiace dirlo ma sembravano pagine di un "romanzo d'appendice". Quel sì trattasse di Grand Hotel. E invece ci sono delle cose più impor-

tant».

Ad esempio?

«Ad esempio il fatto che se continua così nelle carceri possono scoppiare rivolte violente. Dopo il suicidio di Cagliari i detenuti di San Vittore hanno protestato in forma estremamente civile, ma se va avanti così nessuno può garantire che la protesta si mantenga pacifica. Quel carcere è costruito per ospitare 1000 detenuti e invece adesso ce ne sono 1900 con punte di 2200. Tutti costretti a vivere in situazioni antieconomiche. Una situazione che conosco bene perché ero all'Ufficio Ubicazione e mi occupavo di distribuire la posta. Purtroppo si fa un gran parlare di carceri quando succedono fatti eclatanti come la disgrazia di Cagliari e si dimentica che c'è una tendenza a rafforzare il carattere persecutorio della detenzione stravolgendo completamente la legge Gozzini».

Maurizio Tropeano

Da ieri il feretro nella Basilica di San Francesco, portato a spalla dal figlio e dagli amici

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle cinque meno cinque del pomeriggio il carro funebre in arrivo da Milano fa retromarcia e si accosta al portale della Basilica di San Francesco. Sei uomini dagli occhi asciutti prendono la bara in legno chiaro, sopra una croce d'alloro, e se la caricano in spalla. Raul Gardini è tornato a Ravenna.

Lo portano in chiesa il figlio Ivan Francesco, il fratello Franco e gli amici di una vita: Nanni Balestracci, giornalista del «Resto del Carlino», Angelo Vianello, skipper di mille regate. Il feretro viene posato in terra, davanti all'altare. Poi lo spostano nella cappella del Sacramento.

Per la sepoltura non si è ancora deciso, ma pare sicuro che non sarà a Ravenna. La tomba di famiglia dei Ferruzzi, dove ancora mancano i resti di Serafino, trafugati qualche anno fa e per i quali la famiglia non ha mai voluto pagare il riscatto, non sembra il luogo adatto. Piuttosto Gardini verrà sepolto a Pomposa, il suo paese natale.

Dentro, in chiesa, ci sono già le figlie Eleonora e Maria Speranza. La moglie Idina non, lei è restata al Park Hotel, l'albergo a Marina di Ravenna che è il quartier generale estivo della famiglia.

E' là, chiusa in una stanza al secondo piano insieme con sua madre, la nonna Elisa, e dicono che uscirà solo domani alle 15, per i funerali. In un'altra casa, fuori Ravenna, un'altra donna ha saputo della morte di Raul. E' sua madre, ha più di 85 anni, ma si sa nemmeno se avrà la forza di venire ai funerali.

Il portone della basilica resta chiuso, dentro arrivano altri amici di famiglia. Si affaccia il sindaco Pier Paolo D'Attorre. Fuori poche decine di curiosi e qualche vigile urbano.

Dall'ingresso posteriore escono Ivan e Maria Speranza. Lei piange, lui la sorregge. Si infilano in macchina insieme con il fidanzato di Maria Speranza, Marco Cornacchia, che a San Diego faceva parte dell'equipaggio del Moro di Venezia.

Poco dopo dal portone principale spunta Eleonora: occhiali scuri, vestito rosso, si infila su una macchina nera che la riporta dalla madre.

Picchia forte il sole sulla facciata romanica della Basilica e sotto il colonnato arriva monsignor Ersilio Tonini, arcivescovo emerito, che si trattiene in chiesa dieci minuti. Poi esce: «Lunedì saremo in due ad officiare il servizio funebre. Monsignor Luigi Amoducchi, l'arcivescovo, ad io».

Ha un peso sullo stomaco Tonini e se lo vuole togliere: «Venerdì sera mi è arrivata una telefonata, mi hanno detto: "Come osa chiamare fra-



Idina, Eleonora, Maria Speranza e l'abbraccio di Alessandra tra dolore, fede, curiosi

Da sinistra: nella foto grande Raul Gardini è in compagnia di Eleonora, la figlia prediletta. Accanto la moglie Idina, che Raul giovedì sera ha convinto a rientrare a Ravenna dopo la cena nella casa di piazza Belgioioso

L'ex «vittima»

«Con me sbagliò e lo ammise»



Luigi Fausti è l'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana. Nel '90 fu protagonista di uno scontro con Gardini

Ravenna accoglie le donne di Raul

Tonini: «E' un suicida, ma è mio fratello»

DOPO LA MORTE DEL RE

«Futuro nero per la chimica»

ROMA. Il suicidio dell'ex presidente di Montedison, Raul Gardini, sta ad indicare il momento di crisi che attraversa la chimica italiana. Così l'ex ministro del Lavoro, Nino Cristofori, ha commentato la scomparsa dell'industriale. Interpellato a margine dell'assemblea programmatica costitutiva, l'ex ministro ha rilevato che «la vicenda Gardini sul piano personale è drammatica, ma prima di tutto c'è da considerare la crisi generale di tutta la chimica». Le vicende che hanno visto coinvolti l'ex presidente dell'Eni, prima, e l'industriale di Ravenna poi, indicano secondo Cristofori, una non felice situazione dell'economia italiana. «Temo un autunno preoccupante - ha sottolineato l'ex ministro - anche perché sarebbe in sintonia con quello che sta avvenendo in Europa. Strumenti per evitare che questo accada ne vedo, fino ad ora, ben pochi». [Agl]



Sopra Franca Ferruzzi, moglie di Vittorio Giuliano Ricci

Sotto da sinistra l'altra figlia di Raul, Maria Speranza e Alessandra Ferruzzi, la moglie di Carlo Sama

tello un uomo che si è suicidato?». Io oso sì, perché non dovrei? Perché non posso chiamarlo fratello, se Dio ci considera tutti suoi figli? Non è certo un'eccezione ai sacramenti della Chiesa fare i funerali religiosi ad un suicida. Per vincere, per strappare l'istinto della vita ci vuole una disperazione tremenda.

E' caldo l'abbraccio della Chiesa per le donne di casa Ferruzzi. Donne di fede. «La signora Idina è donna di grande fede, è forte, robusta», dice monsignor Tonini. «La signora Elisa finché è potuta venire è venuta qui, in questa chiesa», racconta padre Giovanni Gamberi, parroco di San Francesco. «E' anche Franca, un'anima buona. Vede quella cappella, quella dell'Immacolata? L'ha voluta restaurare lei. Poi si è fatta avanti anche l'altra sorella, Alessandra, che ha fatto rimettere a posto la cappella di Sant'Antonio dedicandola alla memoria del suo primo marito che è morto».

Del resto la chiesa di San



Francesco è piena di ricordi per i Ferruzzi. Qui si tenne il funerale di Serafino, caduto a Forlì con il suo aereo. Qui ogni anno, il 10 dicembre, si celebra la messa in suo suffragio, con la famiglia in prima fila e la maestra a riempire i banchi. «L'ultima volta c'era anche Gardini, era seduto là davanti», ricorda padre Giovanni.



Adesso quelle donne che hanno sempre unito la fama alla fede, esseragliate al Park Hotel, si trovano ad affrontare la vita senza padri e mariti, chi morto, chi agli arresti. E' un triste convegno al femminile quello che si svolge dietro le persiane abbassate del secondo piano. Ieri mattina, per stare insieme a nonna Isa e ad Idina è arrivata anche

Alessandra Ferruzzi, la moglie di Carlo Sama. E' forse quella che più ha avuto da ridire sulla gestione di Raul, suo marito in queste ore è in carcere a Milano, ma lei è qui. Troppo presto, forse, per parlare di una riconciliazione, ma l'abbraccio tra lei e Idina, il colloquio di quasi tre ore - dalle dieci e trenta del mattino all'una - è comunque il segno di qualcosa

che cambia, anche se per motivi così tragici.

E' una veglia funebre surreale, quella delle donne di Ravenna. A pochi chilometri ci sono le case nel cuore della città, ma nessuna ha la forza o la voglia di tornare in quelle stanze. Si rimane al Park Hotel, dove la vita dei turisti scorre indifferente, giusto con qualche stupore per l'assedio dei cronisti e delle televisioni. Ai tavoli bambini tedeschi che fanno colazione gli occhi fissi su un videogioco giapponese e giapponesi senza bambini e videogiocchi.

Su, nelle stanze del dolore, i piani e i pranzi appena toccati. Già, dall'altra parte della strada il divertimento romano che marcia a pieni giri: i bagnanti negli stabilimenti, i juke-box, la finta parente di roccia dove la sera i ragazzini, le mani impietistiche di polvere di magnesite, si cimentano nel «fres clim-bing».

Si torna in città, dove distrettamente inizia la processione davanti alla salma di Raul. Alle sei escono gli ultimi parenti, entrano le signore in tailleur e i curiosi in bermuda che aspettavano in piazza, ciascuno con la bicicletta d'ordinanza al fianco.

Uno sguardo breve alla bara posata su un cavalletto dorato, quattro candele elettriche attorno, ma non c'è folla, nella piazza non si snoda nessuna fila. Alle nove di sera tutti fuori. I portoni si chiudono, la basilica aspetta i familiari che hanno deciso di tornare a monsignor Tonini che celebra una messa riservata a loro prima del grande rito pubblico di lunedì.

Francesco Manacorda

America's Cup

«Abbiamo perso un vero leader»

WASHINGTON. Il mondo della vela ha perso un grande leader. L'organizzazione della Coppa America sentirà la mancanza del contributo di Raul Gardini ai preparativi per la gara del '95.

In una dichiarazione rilasciata ieri, il presidente dell'America's Cup 1995, Frank Hope, ha espresso il proprio dispiacere e il proprio dolore per la morte di Gardini, patron del «Moro di Venezia», anche a nome del «San Diego Yacht Club», che è l'attuale detentore della prestigiosa coppa.

Il mondo della vela, e soprattutto l'America's Cup, ha perso un leader formidabile. Con grazia ed eleganza, Gardini ha guidato la sfida del Moro di Venezia nel 1992, si legge nella dichiarazione, che così prosegue: «Era una forza portante nella sfida dell'Europa Yacht Club per la Coppa America 1995». E conclude: «Ci mancherà».

[Ansa]

Nonna Isa

«Addio, genero prediletto»

MILANO. «Nonna Isa» saluta per l'ultima volta il prediletto genero Raul. Elisa Fusconi, 77 anni, vedova di Serafino Ferruzzi, risponde così al «Grazie» che Gardini, prima di premere il dito sul grilletto, ha vergato su un biglietto indirizzato alla moglie Idina, ai figli Ivan, Eleonora e Maria Speranza, ma anche a lei, Isa, la compagna del «fondatore dell'impero».

«Nel ricordo del marito Serafino Ferruzzi - si legge nel necrologio pubblicato ieri dai giornali - Nonna Isa rimpiange con fede cristiana il prediletto genero Raul Gardini, al quale era legata da reciproco amore e stima, che il tempo ha accresciuto e che la morte non potrà cancellare». E il legame con il genero si è manifestato concretamente all'epoca del divorzio di Gardini con la famiglia Ferruzzi. Una rottura che lei non condivise e che la portò a schierarsi apertamente con la figlia Idina e Raul.

[AdnKronos]

Albertazzi

«Uccidersi, gesto di alta dignità»

SORRENTO. «Al di là della pietà che comunque si prova per chi si suicida, trovo che questi hanno scelto un modo eccellente, estremamente spettacolare, per risolvere le loro cose». Lo dice Giorgio Albertazzi commentando, nelle pause della sua «Shakespeareana», le vicende che hanno travolto imprenditori pubblici e privati, come Gabriele Cagliari e Raul Gardini. «E' vero, questi personaggi sono stati al gioco dettato dai politici. Solo che rispetto ad essi non sono coperti dall'immunità parlamentare e, soprattutto, hanno ancora un po' di dignità». Ricordando Seneca, l'attore attribuisce al suicidio quasi un valore estetico: «Ai tempi dei romani era un gesto di grande dignità e libertà, cui ricorrono solo i grandi uomini». Albertazzi ritiene che sia in corso una vera e propria rivoluzione: le morti eccellenti, come nelle migliori rivoluzioni, ne sono la testimonianza. Siamo alla fine della Repubblica.

[Agl]

POLEMICA

LE MORTI ECCELLENTI

MAI che uno dei tanti politici che si nascondono dietro l'immunità parlamentare abbia il coraggio di un gesto alla Raul Gardini. Per alcuni di questi politici ci vorrebbe la pena di morte, invece se ne vanno gli uomini migliori. E' l'ultimo atto di accusa firmato Franco Zeffirelli. Il regista, grande amico di Gardini, difendendo la memoria del Contadino di Ravenna si scaglia contro il sistema orotto da una classe politica che - sono sue parole - «ha lordato di fango e di merda i grandi capitani d'industria e tutta l'Italia che lavora».

Zeffirelli, è sicuro che le responsabilità di Tangentopoli siano tutte da una parte? «E di chi, se non di questo strapotere dei partiti che ha condizionato e avvelenato la vita del nostro Paese? Avevamo una classe imprenditoriale di prim'ordine, che ci ha dato lustro in Europa e nel mondo facendo

«Lo hanno ucciso i politici»

Zeffirelli: ma nessuno paga come lui



«Per alcuni abitanti del Palazzo ci vuole la pena di morte»

Il regista Franco Zeffirelli (a lato) difende la memoria del Contadino

parlare di miracolo italiano. E adesso abbiamo i morti eccellenti, mentre certe facce di bronzo continuano a farla franca e se ne vanno alle Bermuda con le puttanelle. E ci teniamo Craxi che pontifica inviando lettere a Scalfaro: uno così, in altri tempi, sarebbe stato impiccato».

Stiamo ai fatti, al caso Gardini. Nell'intrico perverso di Enimont ci sono miliardi di tangenti. Soldi dati da un imprenditore a uomini di partito. Anche Gardini lo ha ammesso. «Gardini odiava i politici. Non ne voleva sentir parlare. Ho un ricordo bellissimo, a questo riguardo. Quando ci fu il varo del Moro mi accolse raggiante: "Ti rendi conto caro Franco che in tutta questa folla, salvo il sindaco di Venezia cui non potevo proprio dire di no, non c'è un politico? Ieri sera De Michelis è arrivato a implorarmi. Ma ho vinto io". E si vuol far credere che un uomo così facesse le tresche con gli omicidi del Palazzo? No, lui ha dovuto subire,

non poteva fare altrimenti. Lui come altri imprenditori. La realtà, come emerge dalle inchieste, è più complessa. Come fa lei a spaccare il mondo in due? «Ha ragione Bossi: devono andare via tutti. Tutte le vecchie mummie che per tirare a campare vedono in Bossi il diavolo perché ne hanno paura. Mi interessa molto la Lega, ha una vitalità dirompente e ha un seguito nella gente che non ne può più di chi ruba».

La Lega ispirata dall'ideologo Miglio che dice nessuna pietà per i suicidi? «Quella è una battuta. La pietà è un sentimento che alberga nel cuore, è un fatto molto umano. No, Miglio usa termini forti, spiacevoli come fa anche Bossi, perché la Lega è la sola forza politica che può rinnovare e impedire che i giudici abbiano le mani legate. Se vogliamo le parole dolci dobbiamo chiederle alle signorine di Alleanza democratica».

[r. l.]

Il leader del pds: «Così non si può andare avanti». E si fa strada una data: il 21 novembre

Voglia di elezioni subito

Occhetto accelera, e anche Pannella

ROMA. Alle urne, alle urne. Di corsa verso le elezioni da celebrare «al più presto», e l'accelerata viene dal pds o dai Verdi di Carlo Ripa di Meana, dalla Lega o a sorpresa persino da Marco Pannella.

La da battibacca con Occhetto e fa quadrare contro la fretta del nuovo fronte pro elezioni subito, il presidente del Senato Giovanni Spadolini frustra le Camere perché si faccia in fretta la riforma elettorale.

E già si profila all'orizzonte una data: il 21 novembre, lo stesso giorno in cui sono fissate le prossime elezioni amministrative, potrebbe andar bene anche per eleggere il nuovo Parlamento.

«Non si può andare a lungo avanti così», dice Occhetto, «per creare le condizioni della fiducia l'unico modo è di andare a votare, al più presto».

E poi ancora più esplicito: «bisogna fissare la data delle elezioni perché il popolo italiano non si fida più di questo Parlamento, bisogna dar vita a un nuovo Parlamento che apra una nuova fase costituzionale nella politica nazionale».

La data elettorale invocata da Occhetto è idealmente fissata da Massimo D'Alema: «Elezioni a novembre con un'alleanza di forze progressiste» attorno al pds, «unica forza nazionale» e un'area che va dalla Rete a Rifondazione comunista (se abbandona la strada del settarismo) e naturalmente Alleanza democratica, di cui, dice D'Alema, «piace molto il nome» anche se viene tentata da una prospettiva di «subalternità della sinistra ad una classe dirigente moderata» negli Anni Settanta dovevano essere legittimati da Moro, negli Anni Ottanta da Craxi. Oggi da Adornato? Francamente no.

Il messaggio pidessino è chiaro: elezioni subito. Meno chiara la scelta del pds se andare alle elezioni anche a costo di votare per il Parlamento con la legge proporzionale oppure se accogliere l'esortazione di

Giovanni Spadolini a completare comunque le leggi elettorali che sono già in avanzato iter parlamentare: un dovere, cui il Parlamento non potrà, comunque, sottrarsi.

E' incerto, il pds, se rischiare con il nuovo sistema elettorale di veder la Lega in marcia di penetrazione non solo al Nord ma anche nella roccaforte del Centro rosso, oppure affrontare l'inevitabile dispersione di voti a sinistra in elezioni celebrative secondo il criterio proporzionale.

Dubbio che invece non sfiora Pannella, fino a ieri il più fervente paladino della legittimità del Parlamento attuale, e che adesso sottolinea come sarebbe più leale andare alle elezioni a novembre «con l'attuale sistema» in presenza di una riforma che il leader radicale definisce una «controriforma peggiore dello statuto».

E non ha dubbi nemmeno Gianfranco Miglio della Lega Nord che chiede con linguaggio brutale di andare alle urne al più presto, magari con le nuove leggi elettorali, ma anche con le vecchie non sarebbe la fine del mondo, perché bisogna cambiare il sangue al Paese. Gli fa eco Ripa di Meana, portavoce dei Verdi, che invita «a lavorare con celerità per votare a novembre».

E anche il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi che in una lettera al segretario liberale Raffaele Costa chiede al più «battersi per nuove elezioni al più presto, più presto che si può».

Critiche durissime a Occhetto in casa dc. Mino Martinazzoli liquida tutto con un «ci stiamo occupando d'altro», ma il capo della segreteria Pierluigi Castagnetti risponde che le elezioni a novembre sono tecnicamente impossibili se si vuole andare a votare con la nuova legge. Valutazione confortata da quella del ministro dell'Interno Nicola Mancino. E appoggiata da una data che nutre il sospetto che la sor-

tita del pds segnali la disponibilità di quel partito a elezioni con il vecchio sistema. «Anche oggi ne ha detta una delle sue», dice sprezzante di Occhetto Roberto Formigoni. Il ministro degli Esteri Nino Andreatta critica l'improvvisa smania di Occhetto di andare a votare e il «nervosismo» del pds e di Bossi. Clemente Mastella dice che la proposta di Occhetto è dettata da un «interesse». Mentre Ciriaco De Mita sostiene che «i problemi non si risolverebbero con le elezioni anticipate» e sfodera una citazione di Cechov: «In chi si illude di questo riecheggia l'urlo malinconico delle Tre sorelle: "A Mosca, a Mosca, a Mosca"».

(p. bat.)

Il segretario del pds Achille Occhetto (foto grande) Qui a fianco Marco Pannella



Per il sì al voto anche Lega, Verdi e, nel pli, Biondi



DALL'ITALIA

Napoli, consigliere pli sospeso dal prefetto

NAPOLI. Con proprio decreto il prefetto di Napoli Umberto Imbrota ha sospeso dalla carica di consigliere comunale di Napoli, e da qualsiasi altra carica rivestita all'interno dell'amministrazione comunale, Ubaldo Procaccini del pli. Procaccini che era subentrato in consiglio comunale dopo le dimissioni dell'ex ministro Francesco De Lorenzo. Il 21 giugno scorso è stato arrestato su ordinanza di custodia cautelativa emessa dal tribunale di Milano nell'ambito dell'inchiesta relativa alle tangenti pagate per la campagna anti-Aids.

(Ansa)

Assessore: non ricevo missini e leghisti

AMEGLIA (LA SPEZIA). L'ufficio all'urbanistica del Comune di Ameglia è interdetto al popolo dei Carroccini. Ieri l'assessore Giuliano Gianarelli, socialista e vicesindaco, ha apposto sulla porta un cartello: «L'assessore non riceve leghisti e missini. Eventuali informazioni possono essere inoltrate attraverso il protocollo o direttamente ai funzionari addetti». Timbro e firma in calce. Alle perplessità per una simile iniziativa, Gianarelli risponde: «Io divido il genere umano in tre categorie: gli intelligenti, quelli che non capiscono niente, e gli imbecilli cronici. Secondo me, leghisti e missini appartengono a quest'ultima specie e con loro non parlo. Per le altre due categorie c'è sempre udienza».

(d. b.)

Nato, Jannuzzi capo delegazione italiana

ROMA. Da domani, il nuovo capo della rappresentanza permanente presso la Nato di Bruxelles è l'ambasciatore Giovanni Jannuzzi. Lo rende noto un comunicato della Farnesina. L'ambasciatore Jannuzzi è nato a Roma nel 1935. Entrato in carriera diplomatica nel 1959, nel 1982 è stato nominato vice rappresentante permanente d'Italia presso l'Onu al Palazzo di vetro. Tornato a Roma nel 1985 quale vice direttore generale degli affari politici, nel 1986 è nominato capo del segretariato della cooperazione politica presso la Cee. Dall'agosto del 1991 era direttore generale degli affari economici alla Farnesina.

(Ansa)

Il sindacato dei giornalisti Rai al neodirettore Locatelli: danni all'azienda, vogliamo una risposta

«Fondi neri per Biscardi, subito un'inchiesta»

Ma il giornalista replica all'Usigrai: parleranno i miei avvocati

ROMA. Ventiquattrore. Gianni Locatelli è stato nominato appena l'altro ieri direttore generale della Rai, e già ieri è arrivata la prima grana. Una grana che investe il «Processo del lunedì» e Aldo Biscardi. A dar fuoco alle polveri è stato Giorgio Balzoni, segretario dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai. Che a Locatelli e al consiglio d'amministrazione ha fatto una richiesta precisa: una indagine accurata per stabilire eventuali irregolarità compiute da Biscardi.

Balzoni ha usato parole forti. Si tratta di stabilire, ha detto in sostanza, se la pretesa intenzione di Aldo Biscardi di trasferire su Tele+2 il «Processo del lunedì», che è stato un marchio della Rai per 13 anni, abbia un valido fondamento. «Vogliamo sapere - ha detto il segretario dell'Usigrai - se risponde a verità che il marchio del processo



Aldo Biscardi: non è mia intenzione sfruttare il titolo «Processo del lunedì»

sia stato depositato personalmente da Aldo Biscardi e se ciò fosse veritiero, visto che si tratta di una cosa illecita, intendiamo denunciare una omissione di atti di ufficio da parte dell'azienda e colpire chi glielo ha permesso».

Ma quella dell'Usigrai non è solo una richiesta. Balzoni lancia a Locatelli anche un messaggio preciso. «Visto che il nuovo presidente e il nuovo consiglio

parlano tanto di pulizia all'interno dell'azienda, il sindacato chiede risposte precise e valide su questo argomento e chiediamo anche che la Rai si rivalga economicamente su Aldo Biscardi per i 373 milioni che lui avrebbe percepito in 1992. E ancora: «Il capo del personale della Rai, prof. De Domenico - ha aggiunto Balzoni - nell'ultimo incontro ci ha ufficialmente fatto sapere che nei confronti di Biscardi, se non avesse lasciato la Rai, era stato proposto il licenziamento per la storia dei fondi neri, ragione di più perché l'azienda intervenga. Non può più licenziarlo, si rivalga economicamente».

Pronta la replica di Biscardi. «Non mi sarò mai aspettato, specialmente dopo le manifestazioni di cortesia e di affetto di Sandro Curzi e di Angelo Guiglielmi, una reazione simile dai

burocrati della «vecchia Rai» e soprattutto da un collega come Giorgio Balzoni che da sempre ho stimato e rispettato. In merito al cosiddetto marchio del «Processo del lunedì» intendo ribadire, avendolo più volte ufficialmente detto, che da sempre ho stimato e rispettato. In merito al cosiddetto marchio del «Processo del lunedì» intendo ribadire, avendolo più volte ufficialmente detto, che da sempre ho stimato e rispettato. In merito al cosiddetto marchio del «Processo del lunedì» intendo ribadire, avendolo più volte ufficialmente detto, che da sempre ho stimato e rispettato. In merito al cosiddetto marchio del «Processo del lunedì» intendo ribadire, avendolo più volte ufficialmente detto, che da sempre ho stimato e rispettato.

GUARDIAMO AL 2000

100 VETTURE DI 2000 cc.

IN PRONTA CONSEGNA PER VOI

-20%

SULLA QUOTAZIONE DI QUATTORRUOTE

ALFA ROMEO 164 V6 TB '91
QUOTAZ. 4 RUOTE 31.000.000
MENO 20% 6.200.000

PREZZO DI VENDITA 24.800.000
LANCIA THEMA 16 V '89
QUOTAZ. 4 RUOTE 19.600.000
MENO 20% 3.920.000
PREZZO DI VENDITA 15.680.000

...e così per tutte le altre 98 vetture di 2000 cc. di tutte le marche...

arcar
MONCALIERI/VIA M. LIBERTÀ 9/TEL. 640.72.72

AUTOTURATI
TORINO/C.SO TURATI 63/TEL. 319.39.93
TORINO/C.SO GROSSETO 55/TEL. 218.769

Centro Auto
TORINO/C.SO FERRUCCI 24/TEL. 447.56.71

SAVEA
TORINO/C.SO FRANCIA 357/TEL. 403.03.33
TORINO/C.SO SIRACUSA 45/TEL. 352.091

torino auto
TORINO/C.SO U. SOVIETICA 119/TEL. 318.70.60

è una proposta ESCLUSIVA delle Concessionarie

VISUAL



Primo via libera al segretario ma è duro scontro sul limite dei tre mandati parlamentari

«Pieni poteri a Martinazzoli»

La convention dc sembra già d'accordo

LE CASALINGHE

«Alt alle canzoni violente»

ROMA. Alla commissione «Persona, famiglia e comunità» dell'assemblea costituente democristiana, non si è parlato solo di problemi economici (con la richiesta di sgravi fiscali a seconda del numero dei figli, revisione degli assegni familiari, introduzione di un assegno di maternità) o di assistenza sanitaria. Le casalinghe hanno trovato anche il modo di protestare contro gli eccessi della musica rock. «Bisogna essere più attenti ai testi dei cantanti che incitano alla violenza i giovani», ha detto nel suo intervento Teodora Ciampa Cuneo, del Movimento italiano casalinghe. «Anche nel concerto organizzato dal Comune di Roma a San Giovanni», ha ricordato, «le canzoni invitavano i ragazzi ad essere violenti contro i genitori». «E mi sembra giusto chiedersi se le istituzioni debbano permettere che certi personaggi facciano opinione spicciola».



A sinistra Mino Martinazzoli col premier belga Martens. Sopra, Pierferdinando Casini

ROMA. L'incontro tra il Professore e il «Masaniello» avviene per caso, in un corridoio laterale del palazzo dei congressi. Il professor Vittorio Fossenti, studioso di Maritain, docente di filosofia politica, interdetta Clemente Mastella, capopopolo della Dc del Sud, e gli chiede: «Sai dove si tiene la riunione che stende gli ordini del giorno?». E Mastella: «Posse», qui mi vogliono stendere a me...». E in un attimo si infiamma la chiacchierata tra questi due personaggi agli antipodi, i prototipi delle due anime che si confrontano in questa convention. Mastella: «Con questa storia dei mandati vogliono eliminare anche chi, come me, ha ancora un rapporto con la gente. Invece voi al Nord di voti non ne tenete più...». E il professore: «Ma no, vedrai che la Lega è un fenomeno passeggero». Mastella: «Cioè?». Il professore: «La Lega dura fino al Duemila, non oltre...». Mastella: «Posse», e fino al Duemila che facciamo?». La Dc che cambia nome ha il mal di pancia e lo sketch del corridoio racconta proprio uno dei tormenti che si agitano in queste ore di trapasso: il «nuovo» partito dovrà avere una classe dirigente totalmente nuova, oppure il tetto ai mandati parlamentari potrà essere addolcito, addomesticato? Ieri di questo tema si è discusso in una delle tante salette del palazzo dei congressi, visto che la platea dell'assemblea

costituente della Dc si è frantumata in sei commissioni. Si è dibattuto del tetto ai mandati parlamentari, della fine del tesseraamento, dei poteri straordinari a Martinazzoli fino al congresso di fine anno. E, a sera, quando le conclusioni delle sei commissioni sono state portate alla platea dei 700 delegati, c'è stata una sorpresa: non appena Albertina Soliani ha annunciato che l'apposita commissione aveva dato via libera ai «pieni poteri» a Martinazzoli fino al congresso, dall'assemblea è partito un applauso che suona come un sì preventivo al voto formale che ci sarà lunedì.

Su questa storia di Martinazzoli commissario straordinario, a parole, sono tutti d'accordo, anche se dietro le quinte c'è chi mugugna. «I pieni poteri», dice Sandro Fontana, l'ex «Bertoldo» dei corsivi al veltro del Popolo, non si danno mai in un partito democratico. Meglio una delega per organizzare il congresso». E il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta spiega il suo assenso, scomodando un termine impegnativo: «Le soluzioni dittatoriali corrispondono a fasi di passaggio».

Ma alla fine Martinazzoli avrà i pieni poteri. Anche i «nuovi» Casini, Mastella, D'Onofrio - lo vogliono, purché sia soltanto lui a comandare. Il terrore della minaccia è che questa assemblea partorisca il gruppo dirigente del futuro partito, quella che Mastella definisce con sprezzo «la linea di successione». Martinazzoli va bene, ma se a piazza del Gesù entrano la Bindi e i «quadranti» della sinistra, allora son dolori.

E proprio perché la partita vera di questa assemblea è la lotta per entrare nella pianura di comando, decisiva è la battaglia sui mandati. Martinazzoli, nella sua relazione lo ha detto chiaro e tondo: i criteri generali sulla selezione della classe dirigente (il numero dei mandati e quanto debba essere spulso) il candidato sono cose che si decidono al

centro, quanto poi ai nomi di chi metterò in lista, su questo ampia libertà ai futuri partiti regionali. Già, ma quale sarà il tetto ai mandati parlamentari? Se Martinazzoli alla fine insisterà per il tetto dei tre mandati, questo significherebbe che oltre agli appiedati di Tangentopoli (gli ex capi Andreotti, Gava e Forlani e gli ex notabili Pomicino, Sbardella, Frandini, Bernini), andranno in pensione anche moltissimi deputati che non hanno problemi con la magistratura. Ma ieri sera Martinazzoli ha voluto alleggerire questo fronte: al limite delle 2-3 legislature? Mi sembra troppo semplicistico. Oggi ci sarà battaglia anche sulla

apertura fatta da Martinazzoli al pds. Dice Pierferdinando Casini: «Noi siamo alternativi al pds, su questo non si discute». Gli risponde Giampaolo D'Andrea, della strettissima squadra del segretario: «Se Martinazzoli restava equidistante da Lega e pds, finivamo per essere riscuochiati da Bossi. La sua mezza apertura al pds scongiura questo pericolo».

Fabio Martini



DC FLASH

Presidenti regionali «Perché escluderli?»

ROMA. Protestano, con una lettera a Martinazzoli, sette presidenti di Regione dc dopo aver appreso la loro esclusione dal diritto di voto all'assemblea costituente dell'Eur. Rhodio (Calabria), Brizio (Piemonte), Grassano (Campania), Copertino (Puglia), Del Colle (Abruzzo), Andreolli (Trentino) e Pasetto (Lazio) dicono di aver appreso con stupore e rammarico l'esclusione, sembra all'ultimo momento, dall'esprimere anche col voto, e perciò a pieno titolo, il loro contributo di partecipazione e di sostegno a questa assemblea. Tale esclusione, affermano, «mette in secondo piano le massime rappresentanze dei governi locali, circostanza che non depone bene per una assemblea che deve riscoprire il senso e l'esperienza del regionalismo». I presidenti confermano solidarietà a Martinazzoli per il lavoro intrapreso, ma si riservano «comportamenti concreti da definire nel prosieguo dei lavori dell'assemblea».

[Agi]

Autofinanziamento col salvadanaio

ROMA. Per prima cosa la messa domenicale, poi un'altra novità per la terza giornata dell'assemblea programmatica costituente dello scudo crociato. Da oggi, infatti, un salvadanaio all'ingresso raccoglierà le «offerte» dei delegati per l'autofinanziamento del «nuovo soggetto politico».

[AdnKronos]

Jervolino: peccato mancavano le sedie

ROMA. Rosa Russo Jervolino è soddisfatta per come sono andate stamani le cose all'assemblea costituente. Improvisti? La presidente della Dc ha risposto con una battuta: «Le cose drammatiche erano la mancanza delle sedie in alcune commissioni di lavoro, particolarmente affollate, e soprattutto il gran caldo. Altre emergenze non ci sono state».

[Ansa]

Piccoli: gli ultimi dc valgono ben poco. Perciò siamo nei guai

Un momento dell'assemblea costituente democristiana. In alto Clemente Mastella. Qui sopra Rosy Bindi

I Masanielli sulla graticola

Bindi e Mastella, i due fronti della battaglia

RETROSCENA

«VECCHI» E NUOVI

ROMA. Ingresso la Rosy Bindi. Indossa le calze incurante di questo caldo afoso da luglio inoltrato e fa la spola instancabile tra le diverse commissioni di studio in cui si divide l'assemblea costituente democristiana. E' terribile, ogni volta che apre bocca esplodono polemiche: prima ha proposto l'autosolgiamento della Dc, poi, il cambio del simbolo e ieri ha tirato fuori il termine «discontinuità» boccato da Ciriaco De Mita con una sola parola, «è una sciocchezza». Sull'altro versante, per Clemente Mastella. Le maniche della giacca tirate su come fossero quelle di una camicia, Mastella è onnipotente e quantomai ciarliero. Ne ha per tutti. «Vedete la sul palco», dice, alzando i suoi «parlano solo con l'accento settentrionale. E poi questi professorini che vogliono insegnare a me come si fa politica? Magari lo vuol fare il professor Monticone che non ha mai visto in faccia un elettore e si è fatto trombare?».

Sono loro i due che si danno più da fare. Ma nelle sale del palazzo dei congressi dell'Eur è un fiorire di rivoluzionari. Masaniello e «arruffa popolo». Carlo Amadeo Giovannardi, per non essere «scomodo a nessuno», propone l'ineleggibilità di tutti gli attuali parlamentari dc. Franco Fausti, nell'inedito ruolo di frate francescano, lancia l'idea di regalare ai poveri tutto il patrimonio immobiliare del partito. Publio Fiori, invece, nella battaglia per la difesa del nome ha chiesto alla magistratura di sequestrare beni, finanziamenti e stabili della Dc. Per non parlare di Roberto Digiovannopolo che pone una pregiudiziale per l'adesione al nuovo partito: «Può entrare solo chi crede che l'aereo di Ustica è stato abbattuto da un missile».

Eh sì, quella «spugna» del partito che è la Dc, o che sarà il nuovo partito popolare, si sta adattando all'aria che tira nel Paese. Il «modello» del democristiano che usa un linguaggio affettato, che ama le complicate perifrasi, che non prende mai nulla di petto, non tira più. No, quello rischia di essere archiviato con il vecchio nome, perché adesso è in voga il tipo che ama sbalordire con le proposte più stravaganti e più provocatorie, quello che usa un linguaggio diretto e che non ha paura di essere volgare. «La verità», ironizza Pierferdinando Casini, «è che nella Dc in questa fase di confusione manca un criterio meritocratico nella selezione della classe dirigente. Per cui c'è la corsa a dire ad ogni costo qualcosa più degli altri: se uno fa lo struzzo, l'altro, per darsi un ruolo, deve fare l'arci-

stronzo». Certo ogni «Masaniello» ha il suo stile, preso magari in prestito da un modello preferito. C'è chi imita Achille Occhetto, chi Umberto Bossi e chi, come l'alfiere del vecchio nome Publio Fiori, ha studiato l'itinerario di «Rifondazione comunista». Gli «esterni» del mondo cattolico, gli alleati della Bindi, ad esempio, parlano del rinnovamento con un linguaggio che ricorda le filippiche di Leone Orlando. Quelli del Sud, invece, preferiscono lo «slang» leghista: Umberto Bossi dice che la «Lega ce l'ha dura», bene, il napoletano Giovanni Alterio, nella sua polemica con la Bindi, non è da meno: «I suoi furori nascono dal fatto che per una vita non ha preso pesce». Sì, poi, c'è da rispondere a Giorgio Balzoni, che a nome dell'«Isigral giudica «lottizzata» dalla Dc la nomina di Gianni Locatelli alla direzione generale della Rai, Michelangelo Arusti, fedelissimo di Martinazzoli, non esita ad usare le stesse armi: «Oltre ai «nuovisti» - dice - adesso ci sono gli «smemorati». Balzoni muove accuse di appartenenza pur essendo figlio legittimo di appartenenza, visto che tutti sanno che è arrivato alla Rai dal Popolo. Si può perdere la memoria ma non lo stile».

Nuovo nome, quindi, e nuovi modelli che, naturalmente, incontrano qualche difficoltà nell'imporsi: conquistano simpatie ma suscitano anche grandi antipatie. Dice, ad esempio, Vito Lattanzio di Rosy Bindi: «Lei una Masaniello? Mi scherziamo? Come rompicoglioni non è poi granché. Io mi ricordo Fanfani, Fiorentino Sullo, lo stesso De Mita, quelli sì... L'unica cosa che ha dalla sua parte la Bindi è che era l'assistente di quel grand'uomo che era Vittorio Bacchet. Per il resto il vuoto. Anche l'elezione a Strasburgo la deve ad Andreotti e a Bernini. Ma la Bindi è irriconoscibile».

Non meno dura è la replica di Monticone a Mastella. «Adesso», dice l'ex-presidente dell'azione cattolica, «mi ha davvero stufo! Questa volta gli rispondo dal palco. E' inutile che dica che i professorini vogliono insegnarmi qualcosa o rubargli il posto, specie ora che la Dc ha ben pochi posti da dare. Io sarò pure un trombato, ma quelli come Mastella, invece, di essere Masanielli sono Vandees».

Se poi un esponente di questa «nouvelle vague» dc ha la sfortuna di scontrarsi con qualcuno della vecchia guardia, allora passa i guai. Ad esempio, Ciriaco De Mita non ci va molto per il sottile quando risponde a Fausti che considera l'assemblea costituente non abilitata a prendere le scelte che,



secondo lui, competono solo al consiglio nazionale. «Chi pone in questa confusione, in questo casino in cui si trova il partito - dice senza andarci leggero l'ex-segretario - dei problemi di legalità, è solo uno scemo». E stesso trattamento D'Onofrio riserva a Publio Fiori che vuole ricorrere ai giudici per salvare il nome della Dc: «Io di questo problema ho già parlato con Martinazzoli. Certo se qualcuno si rivolge al Tar, non i tempi che corrono, può trovare anche il magistrato che gli dà ragione. Ma, secondo me, la questione può essere risolta facilmente. Si espelle dal partito chi vuol fare una cosa del genere così lo si priva del diritto di ricorrere al Tar».

Già, i nuovi «Masanielli» e i nuovi «arruffapopolo» debbono guardarsi dai vecchi del partito, gente provata a tutto, che non si fa impressionare. «Lei lo sa - domanda, in proposito, l'ottantenne Amintore Fanfani - quanti somari sbagliano la strada, quanti vanno lungo i margini delle strade e quanti altri ancora si lasciano travolgere dalle automobili? Mentre Flaminio Piccoli è ancora più severo: «La verità», spiega, «è che quest'ultima generazione del partito vale poco o niente. Per questo siamo nei guai. Quando poi verranno a mancare gli ultimi di noi sarà un vero dramma».

Augusto Minzolini

«Regaliamo i nostri beni allo Stato»

D'Onofrio: sarebbe un risarcimento per le tangenti

ROMA. E' un pugno nello stomaco e nella saletta si alza un applauso, misto ad un momento di sconcerto. Francesco D'Onofrio ha appena lanciato una proposta a sorpresa: «Cari amici, la Dc si deve impegnare in un gesto di risarcimento davanti all'opinione pubblica: doniamo il nostro intero patrimonio immobiliare allo Stato italiano».

Dalla saletta dove è riunita la commissione «forma-partito» la proposta di D'Onofrio fa immediatamente il giro del palazzo dei congressi. Ma prima che Martinazzoli ne sia informato da altri è lo stesso D'Onofrio a raccontargli la novità. I due parlano fitto e Martinazzoli, dopo aver ascoltato D'Onofrio non boccia l'idea: «Mi rendo conto dell'importanza simbolica del gesto, ora si tratta di vedere se sia un'idea praticabile».

Spiega D'Onofrio: «Da Citaristi è venuta l'ammisione che la Dc è vissuta anche grazie alle tangenti, ieri da Martinazzoli è venuta l'assunzione di respon-



Francesco D'Onofrio. «Regaliamo tutto il patrimonio immobiliare del partito»

sabilità politica. Adesso io chiedo che ci si comporti di conseguenza e si doni, per esempio, palazzo Sturzo allo Stato, la sede della Dc romana al Comune di Roma e così via con tutto il patrimonio immobiliare in giro per l'Italia».

Una proposta che, almeno a caldo, fa spallare le mani: «Bravo Francesco, la tua idea è una bomba», dice D'Onofrio l'onorevole Guidolin. E Francesco Forleo, commissario della Dc a

Roma: «Guarda, stavolta sono d'accordo con te e lo sai, mi capita non molto spesso. Persino il severo Bodrato, appena incrocia D'Onofrio ascolta con interesse la proposta e poi commenta: «O sei onesto, o non credi o sei il più abile dei congiurati...».

Già, ma quale congiura potrebbe celarsi in una proposta di grande impatto, ma anche di sapore demagogico? «No, credo che D'Onofrio sia in buona fede», dice il martinazzoliano Giampaolo D'Andrea - la verità è che esiste un problema per l'intero partito di tornare ad essere credibile. E non escludo che nella sua proposta ci sia l'intenzione di creare un clima favorevole ad un'eventuale soluzione politica di Tangentopoli».

Già, tra gli argomenti inconfessabili di cui i democristiani parlano dietro le quinte c'è anche il problema molto serio che riguarda una parte degli inquisiti: per alcuni di loro lo scioglimento delle Camere significherebbe la caduta dell'immunità parla-

mentare e il possibile arresto. Soltanto una «soluzione politica» (del tipo: non finisci in carcere, se ti ritiri per sempre dalla politica) può scongiurare questo scenario e - come riconosce D'Onofrio - anche gesti come la donazione del patrimonio di un partito possono contribuire a far capire all'opinione pubblica che è arrivato il momento di voltare pagina».

Cifre ufficiali sulla consistenza del patrimonio immobiliare della Dc non ce ne sono. Quelle ufficiali parlano di un valore che si aggira attorno a 55 miliardi, «in fronte di un deficit di circa 75. Di qui l'obiezione che alcuni delegati facevano: «Ma prima di poter regalare la nostra roba, essi verranno i creditori a batter cassa?». E D'Onofrio: «Certo, questa è vero, sull'onda di questo gesto di riconciliazione con l'opinione pubblica, il partito potrebbe essere in grado di lanciare una grande sottoscrizione per ripianare il proprio deficit. O no?».

[L. mar.]

A Murcia l'Eta avverte: fate sgomberare i turisti, fra mezz'ora salta tutto

Spagna, bombe contro le vacanze

Fuga all'alba dall'hotel

«Mare nostrum» sempre meno nostro. Alla lista dei Paesi del Mediterraneo pericolosi per i turisti si è aggiunta da ieri la Spagna, uno delle poche sponde dove i terroristi non avevano ancora pensato di bersagliare i graditi ospiti. In azione sono entrati i separatisti baschi dell'Eta, con una bomba esplosa in un grande albergo della località balneare di La Manga del Mar Menor (presso Murcia). Nessun danno alle persone ma tanta paura per gli ottocento vacanzieri, costretti ad alzarsi all'alba e a sgomberare in gran fretta l'hotel, dopo che una telefonata alla reception aveva avvertito: «Fra mezz'ora vi facciamo saltare in aria, sbrigatevi a buttare fuori tutti».

La bomba è poi risultata di debole potenza e ha fatto solo lievi danni. Ma c'era. E senza il preavviso ci sarebbero state fughe all'alba di centinaia di persone che svegliate tutta la Spagna: nel mirino dell'Eta non ci sono più solo politici, eserciti e Guardia Civil, ma anche gli stranieri che arrivano a portare valuta estera. Colpire loro, indurli a disertare il Paese, significa esercitare una forte pressione sul governo di Madrid. Una strategia analoga a quella dei fondamentalisti islamici in Egitto e dei curdi in Turchia. E allora guai al turista.



Su quanto si stava preparando in Spagna c'era già stata un'avvisaglia nei giorni scorsi. Anzi una bomba, che però non aveva preso a bersaglio direttamente degli stranieri: l'ordigno è esploso venerdì sul traghetto «Punta Europa» che ogni estate trasporta migliaia di turisti mentre era ancorato, vicino al porto di Denia - poco a Nord di Murcia. L'attentato si era confuso nella routine terrorista visto che lo stesso giorno due bombe erano scoppiate davanti alla sede di due banche della vicina Alicante, causando gravi danni. E in settimana altre tre piccole esplosioni erano avvenute in supermercati, tutte pro-

cedute da telefonate di allarme. Nel mirino sempre le zone balneari di Murcia e Costa Blanca. L'attacco agli obiettivi turistici non è una novità assoluta per l'Eta, che già negli Anni 80 ha condotto una campagna ispirata alla stessa tattica: attentati nelle zone ad alta presenza di stranieri con lievi danni materiali. Poi però i baschi avevano rinunciato a colpire persino lo scorso anno quando la Spagna avrebbe offerto la grande risananza internazionale: le Olimpiadi di Barcellona, l'Expo universale di Siviglia, l'inaugurazione del treno



Ordigno esplode su un traghetto a Denia
Stillicidio di attentati sulla Costa Blanca

superveloce che collega la città andalusa con il Nord del Paese e nel resto d'Europa. Ognuna di queste occasioni diede spunto a un'infinità di minacce da parte dell'Eta, tanto alle autorità spagnole quanto agli ospiti stranieri, cui però non seguirono i fatti.

Fu merito, certamente, delle rigidissime misure di sicurezza indotte dalla psicosi dell'attentato. E della liquidazione dei «santuari» terroristici baschi oltre il confine francese, decisa da Parigi dopo anni di inerzia. Ma in parte anche di una positiva evoluzione nel movimento separatista, concretizzata in una tacita tregua unilaterale

che è stata sostanzialmente rispettata fino al tragico attentato di Madrid del 21 giugno di quest'anno (sette morti).

Perché l'Eta è tornata a colpire? Secondo gli analisti politici spagnoli perché agonizza e vuol far sapere di essere viva: dalle elezioni del 6 giugno il suo braccio politico, il partito Herri Batasuna, è uscito battuto; e le trattative, poi abortite, fra i notabili locali e i socialisti del premier Gonzalez hanno fatto temere ai «duri e puri» che la questione basca venisse risolta da un ragionevole compromesso. Meglio le bombe.

Luigi Grassia

Letizia Abbriata ved. Agliè
L'annuncio della morte di Agliè con le rispettive mogli e nipoti. Funerale in Betzaco, martedì 27 c.m., ore 10.30, in parrocchia, con presenza dell'ospedale di Rivoli alle ore 8.30.
— Torino, 25 luglio 1993.

Angelo e Lina Pace Ugo e Tere Sanguinetti Mariuccia Molino Luisa Merlo.
«Siamo scontenti, dandosi il braccio, almeno un milione di scale ed una che non ci sei e il vuoto ad ogni gradino».

Leone Roggero
Con preavviso di morte si annunciano le mogli Rita, la figlia Patricia col marito Paolo. Un ringraziamento particolare a Gina per le sue amichevoli cure, al dottor D'Orsola e dott. Teresa Barbero e tutti i medici ed infermieri del prof. Contino. Funerale lunedì 26, ore 10, parrocchia Santa Maria.

Ing. Lucio Corradini
L'annuncio con dolore la moglie Mercedes, i figli Franco e Paolo con rispettive famiglie.
— Moncalieri, 23 luglio 1993.

Andreas, Lidia, Maria, Paola Ojeda
partecipano con commosso affetto al dolore della famiglia.
— Nervi, 23 luglio 1993.

Il Commissario Vicario, i Sub Commissari, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino partecipano commossi al profondo dolore del Commemorato straordinario architetto Paolo Corradini per la scomparsa del padre.

Ing. Lucio Corradini
— Torino, 23 luglio 1993.

La famiglia Dotti partecipa al grande dolore di Mercedes.
— Nervi, 23 luglio 1993.

Maria Rigotti ved. Colombatto
di anni 92.
L'annuncio della morte di Rigotti e Rigotti.
— Torino, 23 luglio 1993.

Caterina Cauda ved. Franco
Ne siamo l'annuncio la figlia Maria, fratello, genero, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale martedì 27 ore 9 Villa Ines (Rivoli).
— Torino, 24 luglio 1993.

Mario Merlato
Chiediamo di partecipare al dolore di Maria.
— Torino, 24 luglio 1993.

Vito Mazzilli pensionato Atm
L'annuncio della morte di Vito Mazzilli, la figlia Annamaria con Davide. Funerale lunedì 26 ore 10.30 Parrocchia del Duomo.
— Chieri, 25 luglio 1993.

Rosetta Prati in Brochiero
Addolorati e addolorati: la moglie Paola, Paola con Gianni, Guido con Maria Pia e la piccola Federica, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. La casa salma sarà luminata e decorata. Per informazioni telefonare Organismo Funerale Angelus 011 72 74.
— Torino, 24 luglio 1993.

Irene Mosca in Albiero
L'annuncio con dolore il marito Bruno, il figlio Claudio con Enrico e i nipoti David e Alessandro.
— Collegno, 25 luglio 1993.

Gibellino Arni
L'annuncio il figlio Edo con Maria e Claudio la figlia Mariateresa con Renato e Fabiana. La casa Cesare, Danilo con Piero e Diego. Funerale martedì ore 9 corso Susa 42.
— Rivoli, 24 luglio 1993.

E' tornato alla casa del Padre lo scout comm. Vittorio Scala
esperto orologiaio pendolare.
Lo annunciano con infinita tristezza i figli Enrico con Memmo e Giorgio con Maria. I nipoti Paolo con Aura e Simbi, Maria Cristina, Alberto e Riccardo, Marcello con Piero, Vittorio con Sergio. Partecipano il fratello Roberto con Rosy, la cognata Rita, la consorte Tere Riera, i nipoti Garavito e Berlotto, parenti ed amici tutti. La salma partirà dalla Chiesa 5, Paolo corso Paschiera 180 lunedì 26 ore 9.15 per Robbia (Aur). Funerale nella Chiesa Parrocchiale ore 10.30. Vigilia di preghiera domenica ore 18 Parrocchia Madonna di Pompei. Un ringraziamento agli amici dott. Sergio Gabaglio e prof. Onofrio Losano.
— Torino, 24 luglio 1993.

Beppe, Silvia, Memmo, Maria, Sergio, Emeline o figli partecipano al dolore di Enrico, Memmo, Giorgio, Maria per la perdita del caro PAPA.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Scala
gli amici: Armando e Vito, Corrado e Albertina, Dede e Gisella, Mario e Daniela, Marcello e Lidia, Gianni e Angela, Tommy e Lilla.
— Torino, 24 luglio 1993.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Filigrani 14-18 partecipano al dolore della famiglia.

Elvira Basso, Laura e Ettore Bevilacqua si uniscono al dolore della famiglia Scala.

Eugenio e Giovanna Gatti partecipano commossi alla scomparsa del caro amico VITTORIO. Si uniscono al dolore Bado e Marco Gatti.

Massimo Massaglia
Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti.
— Grugliasco, 24 luglio 1993.

RINGRAZIAMENTI
Tina, Giusi e Teresa ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Roberto Agnudet
Torino, 25 luglio 1993.

Dino e Giuseppina Becarria ringraziano per l'amore e l'assistenza dimostrata al loro caro Simone.

Un grazie alle insegnanti, compagni, amici e sindaco di Calosso. Messa di Trigesima parrocchia Parrocchia il 20 agosto 1993, ore 18.30.
— Torino, 25 luglio 1993.

Maria Martini ved. Tamagnone
— Torino, 25 luglio 1993.

ANNIVERSARI

Giuseppe Maritano
Ti ricordiamo sempre.

Maria Perino Bertone
Ricordiamo.

Ernesto Bertone
Ricordiamo.

Natalina Rubin ved. Santinon
Un ricordo. Edda, Roger.

prof. ing. Giuseppe Bollati
Trista data. Dolce ricordo. Maria.

Emilia Camino Guglielmo
La figlia con immenso amore la ricorda. Bassano, 25 luglio 1993.

Laura Rotunno
Ricordiamo sempre il tuo sorriso. La Messa in ricordo verrà celebrata sabato 31 luglio ore 17 presso il convento di San Francesco, Beldocchia.

Angelo Maccari
Hai lasciato un meraviglioso ricordo e un vuoto insuperabile. I tuoi cari.

Antonello Visentini
Incommensabile dolore.

Davide Sabbadini
Sempre.

Giulio Porporato
Con noi sempre.

Teresa Aragno
Sempre con noi. Gio, Umberto.

Ad un mese dalla scomparsa di Teresa Aragno ved. Cloris
La sorella Lucia ad è cognato Sabatino la ricordano con affetto.
San Damiano, 25 luglio 1993.

WASHINGTON

Controversa direttiva di Clinton: potenziamo le linee, nonostante l'embargo

Usa-Cuba, disgelo sui fili del telefono

La Casa Bianca assicura: «Non è un cedimento. Il contatto col mondo libero atterrà il dissenso»

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno parla di «disgelo telefonico» tra Stati Uniti e Cuba, dopo che l'Amministrazione Clinton ha reso note nuove linee-guida che incoraggiano le principali compagnie di telecomunicazioni a migliorare il collegamento con l'isola dell'Antille. Ma Bill Clinton non è stato certo guidato dall'intenzione di segnalare un'apertura verso Fidel Castro. Tanto è vero che la reazione cubana alla pubblicazione delle linee-guida è stata più che fredda.

«Noi crediamo fermamente», ha dichiarato ieri Mike McCurry del dipartimento di Stato, nell'annunciare la pubblicazione delle nuove direttive - che comunicazioni siano nell'interesse sia del popolo americano sia di quello cubano e speriamo che le linee-guida consentano un servizio più efficiente in breve «tempo». L'«interesse» del popolo cubano, secondo gli Stati Uniti, è quello di liberarsi

della dittatura di Castro e migliori collegamenti con il mondo libero potrebbero incoraggiare il formarsi di un'opposizione. Per questo le autorità cubane hanno reagito freddamente all'annuncio.

D'altra parte, la nuova direttiva stabilisce che il ricavo delle comunicazioni tra i due Paesi, alla tariffa di 1 dollaro e 20 cents al minuto da dividersi a metà tra Stati Uniti e Cuba, sarà incassato soltanto dalla compagnia americana. I guadagni di parte cubana, saranno invece congelati in conti bloccati in banche degli Stati Uniti.

Si calcola che gli introiti cubani dovrebbero ammontare a 50 milioni di dollari all'anno. «La posizione di Cuba - ha dichiarato ieri Luis Ponce, portavoce della missione cubana all'Onu - è che non vi dovrebbe essere fondi congelati. Solo così sarà possibile raggiungere un accordo».

Ma questo è impossibile, dal momento che permane l'embargo americano contro Cuba



Bill Clinton e il leader cubano Fidel Castro (foto Reuters)

e, inoltre, se il danaro venisse versato all'Avana, gli esuli cubani negli Stati Uniti scenderebbero sul piede di guerra.

Il «Cuban Democracy Act» del 1992, che è stata l'ultima codificazione della posizione americana su Cuba, escludeva ogni tipo di rapporto tra i due Paesi, allo scopo di aumentare la pressione e spingere il popolo cubano a liberarsi del comunismo.

Ma faceva un'eccezione per le comunicazioni telefoniche tra i due Paesi, che hanno sempre funzionato anche se male. Poi, a causa dell'uragano Andrew, abbattutosi l'anno scorso sulla Florida, la qualità delle comunicazioni era ulteriormente peggiorata.

Paolo Passarini

CALIFORNIA

Lei, 53 anni: ho incontrato l'uomo perfetto. Lui, 84: alla mia età è una fortuna trovare un amore

Linda e Glynn, il 51° matrimonio è per sempre

Va all'altare una coppia da Guinness, festeggiata da 26 figli

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questa volta è per sempre», giurano entrambi. Ma non sono in molti a crederci. E' mai possibile che Linda Essex e Glynn «Scotty» Wolfe, prossimi sposi alla tenera età di 53 anni lei e di 84 lui, vedano davvero per l'ultima volta all'altare? «Ne ripareremo fra due mesi», dicono i più pessimisti.

Già, perché Linda e Scotty hanno alle spalle, in tutto, 50 matrimoni: 22 lei e 28 lui. Roba da Guinness dei primati. «Case da America», fa eco la stampa inglese rivelando l'ultima curiosità d'Oltreoceano.

Ma i due sposini trovano la forza di fare i romantici: «Era inevitabile che prima o poi ci incontrassimo. E questa è la volta buona».

Il matrimonio si svolgerà il 6 agosto a Blythe, in California.

Se tutto andrà bene saranno circondati da 26 figli: sette di lei e 19 di lui. Ma nessuna delle ex-mogli o degli ex-mariti, a quanto riferiscono i giornali, ha ritenuto di doversi scomodare.

«Questa volta ho trovato l'uomo dei miei sogni, l'uomo perfetto», dice Linda. «E' il primo che mi abbia veramente capito. Il nostro è vero amore». Tanto miele è un po' improvvisabile, in un caso del genere. Forse lui, tinto di baffi alla For-rol Flynn e capelli dovutamente tinti, è più onesto quando afferma che alla sua età dev'essere contento di avere trovato qualcuno.

«Abbiamo entrambi una certa esperienza - aggiunge con la massima serietà - e non credo quindi che proveremo la minima emozione».

Galeotta, per questo loro 51° matrimonio, è stata la televisione. Linda e Scotty si sono

infatti conosciuti sotto le luci dei riflettori, in uno studio dove erano stati invitati per discutere il problema dei matrimoni multipli, che soprattutto in America sono abbastanza frequenti. Lui, gestore di un piccolo motel, ci era andato con troppa convinzione. Ma il destino ci ha messo lo zampino.

«Il mio guaio - dice ora - è che amo troppo le donne. Appena ne ho una, i miei occhi cominciano a guardarsi attorno. Ma sono convinto che occorra provare e riprovare. Finché si trova la persona giusta: nel mio caso ho dovuto provare 28 volte».

Il suo secondo matrimonio è durato due settimane e il terzo 11 giorni. Anche il numero 10 (tre settimane) e il numero 11 (quattro) sono stati quasi da record. Il più lungo? «Sei anni», dice lui, quasi vergognandosi.

In un'occasione Linda, una massiccia signora bionda con vistosi orecchini, è stata ancora più sbrigativa: le bastarono sei giorni, nel 1976, per capire che «quel Fred Chadwick non avrei dovuto sposarlo mai». C'è già chi fa scommesse. Questa volta due mesi, dicono i più.

In un matrimonio come questo, fanno notare i futuri sposi, ci sono vantaggi e svantaggi. «Di positivo - dice lei - c'è che conosciamo parola per parola la formula del rito religioso. Non perderemo tempo, quindi, a farci suggerire le battute dal pastore. Di negativo c'è il problema che non so che cosa indossare. Certamente non sarò in bianco, non al matrimonio numero 23. Ma ho già usato quasi tutti i colori. L'unico che mi resta da provare, forse, è l'arancione».

Fabio Galvano

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero



Fuori corso le vecchie banconote, che saranno incamerate dallo Stato e (forse) restituite tra sei mesi

I commercianti
non accettano più
la moneta
E' rivolta popolare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vladimir Il'ic Lenin resta - per ora - nel mausoleo della Piazza Rossa, ma scompare da domani dalle tasche dei russi. Non è una tempesta politica, ma un ciclone monetario destinato a sconvolgere la vita dei russi quello annunciato a sorpresa ieri mattina dalla banca centrale: dal 26 luglio saranno valide solo le banconote emesse nel 1993 e tutte le altre (col profilo del vecchio Lenin) non potranno più essere accettate in pagamento.

Secondo il comunicato della banca centrale la decisione è stata presa per eliminare le vecchie banconote, ridurre la moneta circolante e stabilizzare il rublo. Ma è prevedibile che una decisione così drastica è destinata a destabilizzare il mercato non per pochi giorni. In Russia si apre così una nuova stagione di rischiosa incertezza: non per niente il presidente Boris Eltsin, rispondendo a un appello dei democratici che gli chiedevano di tornare a Mosca, ha deciso di finire in anticipo le sue vacanze.

Stamane Eltsin sarà nella capitale dove si sta svolgendo il congresso del Fronte di Salvezza nazionale (riunisce le opposizioni e tiene insieme nazionalisti e neocomunisti) il cui presidente Ilya Konstantinov ha ieri rivolto ai russi un appello per una nuova rivoluzione di liberazione



In alto le nuove banconote sotto quelle ormai fuori corso con il profilo di Lenin. Nella foto piccola Boris Eltsin

I conservatori
lanciano la «guerra
di liberazione»

nazionali. All'assemblea (cui non sono ammessi i giornalisti stranieri) Aleksander Prokhanov, caporedattore del giornale conservatore *Dien* (il giorno) e leader del Fronte ha proposto tra gli applausi la creazione di «comitati di autodifesa per fornire la gente a combattere con le mani nude» a maneggiare le armi.

In questo clima politico precipita il ciclone del rublo che già ieri ha provocato nervosismi nei negozi e davanti alle filiali della cassa di risparmio che con una decisione incomprensibile ha chiuso ieri a mezzogiorno gli

Assalto alle banche per il rublo

Voci di golpe, Eltsin interrompe le vacanze



sportelli abitualmente aperti fino a sera. In qualche caso è stata chiamata la milizia per allontanare la gente che premeva. A Omsk, in Siberia, secondo la *Tass* ci sono stati attacchi alle banche e ai negozi che rifiutavano di accettare i vecchi rubli.

A Mosca, invece, solo i moltissimi chioschi (che sono privati e vendono ogni genere di merci) si sono già adattati alla novità. Nei negozi di Stato, invece, come abbiamo visto di persona, tutto normale. Il caos scoppierà domani: le vecchie banconote sono in vigore fino alla mezzanotte di oggi. Il meccanismo di cambio

del denaro è piuttosto complicato e costringerà chi avesse somme ingenti nella vecchia moneta a una specie di prestito forzoso allo Stato per sei mesi.

Dunque domani mattina i russi (e gli stranieri residenti in Russia) dovranno mettersi in coda davanti agli sportelli della Banca di Risparmio statale. Le operazioni si svolgeranno per soli quindici giorni, fino al 7 agosto. Ognuno potrà cambiare solo 35 mila vecchi rubli (poco più di 40 mila lire); il resto dovrà essere obbligatoriamente depositato e non sarà esigibile per sei mesi. In questo periodo lo Stato

corrisponderà un interesse del 120 per cento annuo, ma bisogna tener conto che nel 1992 l'inflazione è stata del 2500 per cento e nei primi sei mesi del '93 del 400-500 per cento. Per le aziende e le imprese è prevista la costituzione di conti speciali. I turisti potranno cambiare solo 15 mila rubli a testa. Il cambio sarà segnato sul passaporto in modo che avvenga una sola volta.

Secondo il vicepresidente della Banca Arnold Volkov l'operazione non dovrebbe creare grossi problemi perché il 90 per cento della moneta circolante in Russia sarebbe già del nuovo tipo. Negli ultimi mesi salari e pensioni sono stati pagati con i nuovi rubli; le vecchie banconote sono per lo più di piccolo taglio (1, 3, 5, 10, 25, 50, 100, 200, 500, 1000); ma saranno ritirate anche i 5 e i 10 mila rubli emessi nel '92. Panico e confusione ricadranno soprattutto sui più poveri che contano i rubli per la spesa di ogni giorno.

La manovra della Banca centrale è diretta anche contro le ex repubbliche sovietiche dove circolano ingenti di rubli che in modo incontrollato spesso si riversano sul mercato russo con effetti inflazionistici. Ma da quelle parti hanno già detto che per loro i vecchi rubli rimarranno in vigore.

Cesare Martinetti

DIARIO DI MOSCA

L'incauto ministro si gioca la mano

RECENTEMENTE Jurij Skokov, il potente ex segretario del Consiglio di Sicurezza, licenziato da Boris Eltsin a maggio, mi diceva che, secondo lui, l'intera élite politica russa è «del tutto transitoria». Certo è che, quando se ne uscirà di scena, avrà problemi di vario genere. Certo di carattere giudiziario, ma probabilmente anche di carattere medico: ortopedico e gastrico in particolare. Ricordo l'ex ministro dell'Economia Andrei Neciaev che l'anno scorso, all'inizio della liberalizzazione dei prezzi, proclamò di essere pronto a tagliarsi la mano destra se il dollaro andrà oltre i 200 rubli. Ora che il dollaro è ben al di sopra dei mille rubli Neciaev non è più ministro, ma resta da vedere se ha prenotato la protesi per la sua mano destra.

Del resto il presidente Eltsin era stato perfino più audace nelle sue promesse di autolesionismo. Quando cominciò la riforma disse con voce tonante che si sarebbe amesso di traverso sul binario se, per avventura, essa avesse provocato un calo del tenore di vita della gente. Ora si dà il caso che il Comitato statale che si occupa di statistiche abbia comunicato che più d'un terzo della popolazione russa si trova al limite minimo di sussistenza. Ma il Presidente è ancora tutto d'un pezzo. E si capisce: dopo il passaggio del treno neanche una protesta fantascientifica, tipo Robocop, potrebbe ripristinare l'insieme.

Meno azzardato fu il presidente della Banca di Stato, Viktor Gherascenko. «Se non si decide di sanare i debiti delle aziende, vuol dire che mi mangio il cappello». Non si può escludere che lo abbia fatto. In tal caso - poiché lo abbiamo visto recentemente in ottima salute all'inaugurazione di un'importante attrezzature portuale in cui si dice abbia cointeressenze - se ne deduce che ha un ottimo stomaco.

Per non parlare del nuovo di zecca presidente della Kalmykia, Kirsan Ilumzhinov. Lui non rischia proprio niente. Aveva promesso ai suoi potenziali elettori 100 dollari a famiglia in caso di elezione. Democraticamente a tutti, senza andare troppo per il



sottile, a vedere chi lo aveva votato oppure no. L'hanno eletto. E allora? Allora i 100 dollari non li ha. Non darà nemmeno 100 rubli. Ma lui non aveva detto che si sarebbe tagliato una mano, o qualcosa d'altro. E anche se li desse non ci perderebbe granché, visto che - a quanto pare - la sua banca ha ricevuto svariati miliardi di rubli di crediti dallo Stato che nessuno sa dove sono andati a finire.

Per quanto concerne l'ultimo della serie sospendiamo il giudizio fino a settembre, perché la scadenza della promessa è per quella data. E' l'attuale ministro delle Finanze Boris Fiodorov. Stessa scuola di Neciaev. Stesse cravatte regimentali, stesse camicie Brooks Brothers, prove inconfutabili della sua profonda competenza e, soprattutto, della sua inimitabile fedeltà ai valori occidentali. Fiodorov sta trionfando in questi giorni. Il rublo sale, il dollaro scende. Da circa un mese. C'è chi dubita della solidità di questa subitanea ripresa, anche perché, per sostenere la moneta al livello di 1040 per ogni dollaro, la Banca di Stato ha gettato nella fornace della speculazione, in poche settimane, qualcosa di più di un miliardo di dollari. E Fiodorov si è arrabbiato. Uomini il poca fede, come osate dubitare? E ha promesso anche lui: «Sono pronto a pagare 50 mila rubli a testa a tutti gli scettici se il rublo non tiene su questi livelli almeno fino a settembre».

Quello che avverrà dopo non si sa. Forse dipenderà dalla quantità di milioni di dollari che verranno impiegati a difenderlo (intendendo il rublo non meno che Boris Fiodorov). Che sono poi gli stessi (o parenti stretti) che l'Occidente spargono celtellina in aiuto alla «riforma» russa. Ma come farà il povero Fiodorov a pagare gli scettici? A lui non serviranno né le proteste, né un buon digestivo.

Giulietto Chiesa

BOSNIA

Altre bombe sulle macerie della capitale; tregua annunciata per domani, i musulmani non s'illudono

Il Congresso si ribella: Clinton salva Sarajevo

Chiesto l'intervento armato

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

In una lettera aperta a Clinton 78 parlamentari americani chiedono l'intervento militare per salvare Sarajevo dalla catastrofe. E' la prima volta che un gruppo così consistente di parlamentari chiede al presidente di ricorrere alla forza «per salvare 100 mila abitanti di Sarajevo da un disastro di immense proporzioni». Il gruppo, costituito da repubblicani e da democratici, propone a Clinton un piano dettagliato, a cominciare da un ultimatum alle forze serbe che assediavano la capitale bosniaca. Nel giro di 72 ore i serbi dovrebbero cessare il fuoco, ritirarsi dalle posizioni sulle colline che sovrastano la città e smantellare tutti i blocchi stradali che impediscono l'accesso a Sarajevo e il passaggio dei convogli umanitari. Se non lo faranno le forze di pace dell'Onu devono intraprendere un'azione militare determinata, compreso il bombardamento degli aerei della Nato delle posizioni serbe sulle montagne attorno alla capitale.

«Sarajevo diventerà il simbolo del completo fallimento della comunità internazionale a mantenere fede all'impegno di fornire aiuto umanitario a chi si trova in disperato bisogno», affermano i parlamentari americani nella loro lettera a Clinton. Dopo l'intervento militare contro i serbi che assediavano la capitale bosniaca i Caschi blu prenderebbero il controllo dei servizi pubblici in città. L'Unprofor dovrebbe dare ordine a tutti i convogli umanitari organizzati dall'Onu di rifiutare di cedere alle forze serbe che bloccano il libero passaggio dei soccorsi. Dovrebbe inoltre ammonire il governo croato e le sue truppe perché collabori all'azione umanitaria, o altrimenti dovrà far fronte alle conseguenze proporzionate ai problemi che provocano.

Nel frattempo a Sarajevo è stato annunciato una nuova cessate il fuoco. Il comandante in capo dei Caschi blu stazionati in Bosnia, il generale belga Briquemont ha dichiarato ieri di aver raggiunto un accordo di tregua con il generale Mladic che comanda le forze serbe, e con il presidente bosniaco Iztbegovic.

Alle 10 di stamane dovrebbero cessare i combattimenti nella capitale. Anche il generale Petkovic che comanda le forze

MEDJUGORIE

Via il vescovo scettico

ZAGABRIA. Nuovo vescovo a Mostar-Duvno, la martoriata diocesi bosniaca da cui dipende anche Medjugorje. Esce così di scena monsignor Pavao Zanic, che è stato fino ad ora il più accanito oppositore delle presunte apparizioni mariane, contro le quali ha raccolto e diffuso numerosi dossier che mettevano in cattiva luce veggenti e francescani locali. I risultati delle indagini, però, non furono ritenuti probanti dagli altri vescovi della ex Jugoslavia che dopo aver svolto una loro inchiesta autorizzarono l'assistenza spirituale dei pellegrini che da tutta Europa scorrevano nella cittadina e che in parte continuano a recarvisi malgrado l'infuriare della guerra nella zona. [Agf]

croate bosniache ha dato ordine ai suoi uomini di non sparare. «Si tratta di un primo risultato», ha detto il generale Briquemont, sottolineando che in breve tempo dovrebbero riunirsi i comandanti militari delle tre parti. «Intanto cesseranno gli attacchi dell'artiglieria pesante serba che bombardava la città, nonché di quella musulmana che risponde. In pratica

verrà fermata l'offensiva contro Sarajevo, che è più facile da ottenere del cessate il fuoco generico».

Il presidente Iztbegovic ha chiesto ai Caschi blu di farsi garanti della nuova tregua, e Sarajevo, ma anche a Brcko e a Mostar. Continua infatti l'offensiva delle truppe serbe contro Brcko, che vogliono conquistare questa città della linea



Un momento dei violenti scontri in corso attorno alla città di Brcko tra serbi (nella foto) e musulmani

nord-orientale per aprire il corridoio tra la Serbia e i territori occupati in Bosnia occidentale e in Croazia. Diecimila proiettili di vario calibro sono stati sparati ieri contro Brcko. Il tragico bilancio delle vittime è di 23 morti, per lo più donne, vecchi e bambini, e una sessantina di feriti. L'artiglieria serba ha sparato contro due elicotteri dell'Unprofor, costringendoli a

un atterraggio d'emergenza perché uno dei due è stato colpito. Due Caschi blu canadesi sono stati feriti da una granata vicino a Srebrenica, una delle enclaves musulmane protette dall'Onu. E in Bosnia centrale le forze musulmane continuano ad attaccare Bugojno e le altre città a maggioranza croata.

Ingrid Badurina

GRAN BRETAGNA

Bloccata a letto dopo il viaggio in Zimbabwe

Paura per Lady Diana colpa del «Mal d'Africa»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «mal d'Africa» ha colpito Lady D. Reduce nei giorni scorsi da un viaggio nello Zimbabwe, dove accarezzando bambini ammalati ha raccolto punti preziosi nella continua lotta di popolarità con il principe Carlo, sta pagando la disinvoltura con cui nel suo viaggio di carità ha corso qualche rischio più del dovuto e ha toccato, forse, cibi sconsigliabili. Fatto è che giovedì Diana è stata bloccata da forti dolori e ha dovuto rinunciare a tutti i suoi impegni per due o tre giorni.

«Se è venuta in contatto con persone in cattive condizioni d'igiene - ha precisato uno specialista di malattie tropicali, il dottor Eric Lesevre - allora può esserci il pericolo che la principessa si sia presa qualcosa di molto serio». Di fatto Diana è stata fotografata a colloquio

con un gruppo di lebbrosi e durante la visita a un ospedale è forse stata troppo vicino - sebbene vaccinata, tifo, colera e malaria. Più probabilmente, però, i dolori - i problemi di Lady D. sono dovuti a qualcosa che ha mangiato.

I fotografi che erano al seguito della sua missione umanitaria ricordano di averla vista, durante un picnic, alle prese con polli e insalata che erano stati preparati alcune ore prima, forse troppe.

Il suo viaggio in Africa, infatti, è stato all'insegna della massima economia. «Non posso far gravare inutili spese sulle opere caritatevoli che hanno organizzato il viaggio», aveva detto la principessa. E per l'occasione aveva rinunciato all'assistenza del cuoco che sempre l'accompagna nei suoi viaggi ufficiali. E' stato quello, forse, l'errore determinante. [f. gal.]

FRANCIA

Cuore del suo impero la tv «Tf1» e la società che ha prodotto i film di Bertolucci e Almodóvar

Morto Bouygues, il «Berlusconi francese»

Una carriera controversa dal mattone alla Palma d'Oro di Cannes

PARIGI. L'industriale francese Francis Bouygues, 71 anni, uno dei leader mondiali nei lavori pubblici, azionista principale della rete televisiva francese «Tf1», è morto ieri in Bretagna.

Con lui scompare un personaggio mitico dell'industria francese. Bouygues aveva iniziato la sua carriera costruendo villette, ma la sua ultima creazione è stata «Lezioni di piano», un film da lui prodotto, premiato al festival di Cannes con la Palma d'oro.

Stroncato da un infarto, Bouygues venne definito il «Berlusconi francese», quando nel 1987 acquistò il 25 per cento della rete televisiva «Tf1», trasformandola in una potentissima rete commerciale, che ancora oggi ha oltre il 40 per cento di audience.

Al limite della megalomania - la sede della società, nei pressi di Parigi è una specie di Versailles tecnologica -, Bouygues ha

sempre affascinato i francesi: tutti hanno sempre salutato l'eccezionale percorso di questo uomo venuto dal nulla, che è riuscito a costruire un vero e proprio impero.

Per molti, tuttavia, ha rappresentato la Francia volgare. Quella delle palazzine di periferia, degli anonimi grattacieli e dei centri commerciali di Parigi, come quello delle Halles, che ha sostituito i bellissimi mercati generali ottocenteschi in ghisa. Ha simbolizzato anche la Francia della televisione commerciale, i giochi a quiz in cui si vincono automobili, i aerei americani e i cartoni animati giapponesi.

In questi ultimi anni, Bouygues aveva fatto di tutto per modificare questa immagine. «Tf1» ha dato vita al miglior telegiornale francese, almeno per la completezza delle informazioni, i mezzi investiti e la tempestività delle notizie, anche se

molti ne hanno messo in dubbio l'obiettività.

C'è chi sostiene, infatti, che «Tf1» non manda in onda notizie critiche sul Marocco (dove la Bouygues ha molti interessi economici), né su Bernard Tapie, presidente dell'Olympique di Marsiglia e azionista di minoranza del network. Recentemente il presentatore del tg delle 20, Patrick Poivre d'Arvor, è stato citato a più riprese in uno scandalo che ha coinvolto un uomo politico e industriale di nome, e la rete televisiva non ne ha quasi parlato.

Nel 1990, dopo aver ceduto la presidenza del gruppo al figlio Martin (mentre la figlia, una delle dirigenti di «Tf1», si sposerà presto col regista Sergio Corbucci), Bouygues si era lanciato nel cinema creando la società di produzione «Ciby 2000». Contrariamente alle aspettative, non si mise a produrre film popolari, ma finan-

ziò autori «intellettuali» come l'americano David Lynch o lo spagnolo Pedro Almodóvar, di cui ha prodotto «Tacchi a Spillo», un film che ha riscosso un «enorme» successo in tutta Europa. «Ciby 2000» è anche il produttore del prossimo film di Bernardo Bertolucci.

Il gruppo Bouygues ha registrato nel '92 un fatturato di 77 miliardi di franchi, oltre 20 mila miliardi di lire, e utili per quasi 700 milioni di franchi. Il gruppo è presente in 80 Paesi con 64 mila dipendenti.

Tra le opere più importanti realizzate dalla Bouygues ci sono l'arca della Défense a Parigi, l'aeroporto di Roissy, la grande moschea Hassan II a Casablanca. Attualmente, il gruppo sta costruendo la «Grande Biblioteca» e la nuova metropolitana di Parigi, il record annuale di Lione e il ponte sospeso sulla foce della Senna, in Normandia. [Ansa]

Brivido a Cape Canaveral, il lancio interrotto a 19 secondi dal disastro

La maledizione dello Shuttle

Tre fallimenti in 4 mesi

WASHINGTON
DALL' NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la terza volta in quattro mesi, il lancio dello «shuttle» Discovery è stato sospeso ieri a pochi secondi dalla fine del «countdown». Mancavano 19 secondi alla partenza dell'immenso velivolo da 20 mila quintali, quando il propulsore di destra del razzo incaricato di portarlo in quota si è improvvisamente fermato dopo aver regolarmente raggiunto la piena velocità. A questo punto il sistema di controllo elettronico ha reagito, bloccando l'operazione di lancio. I tecnici della Nasa di Cape Canaveral non hanno annunciato la data del prossimo tentativo, che comunque non avverrà prima di lunedì prossimo. Evidentemente il guasto viene considerato abbastanza serio.

Un fenomeno simile si era verificato nel mese di marzo, quando l'improvviso arresto di un motore fece bloccare il «countdown» a 3 secondi dal fatidico «zero». E, in aprile, la partenza del Discovery venne fermata 11 secondi prima del via. Ma, forse, il contrattacco più preoccupante era accaduto sabato scorso, quando le strutture di sicurezza, che tengono il razzo vettore agganciato fino all'ultimo secondo, si sganciarono con inspiegabile anticipo. In seguito, il guasto venne individuato nel difettoso funzionamento di un interruttore elettronico ormai vecchio di 12 anni. L'interruttore venne prontamente sostituito e alla Nasa erano convinti che i problemi fossero finiti. Ma anche ieri il Discovery è rimasto bloccato a terra.

Dopo la tragica e spettacolare esplosione in volo dello «shuttle» Challenger, che impose una temporanea sospensione delle missioni spaziali americane, ogni partenza dello «shuttle» viene seguita con particolare apprensione. I sistemi di sicurezza sono stati notevolmente potenziati e reagiscono alla minima irregolarità. Ma è anche

vero che il Discovery, con 17 viaggi alle spalle su un totale di 57 missioni dello «shuttle», è l'aeromobile più sfruttato di tutte quelle utilizzate finora. Quindi la prudenza è a maggior ragione necessaria.

Ieri, le condizioni atmosferiche erano perfette e ogni cosa era andata liscia fino a 19 secondi dal lancio. Ma, dopo la sospensione, George Diller, portavoce del Kennedy Space Center, ha dichiarato: «Sembra che abbiamo per le mani un problema meccanico di prima grandezza e saranno bloccati a terra per un certo numero di giorni». Bob Sieck, direttore del lancio, ha parlato di un rinvio di «pochi giorni». I cinque membri dell'equipaggio, rimasti

chiusi per tre ore nella cabina, non hanno corso, secondo la Nasa, alcun rischio.

La 57ª missione dello «shuttle» prevede una passeggiata nello spazio da parte dell'equipaggio - la terza di quest'anno - per sperimentare un nuovo tipo di arpione teleguidato, concepito per l'agganciamento di satelliti alla deriva. È previsto anche lo sganciamento in volo di un satellite per le telecomunicazioni da 363 milioni di dollari, oltre al piazzamento di un telescopio a raggi ultravioletti, che dovrebbe essere appoggiato su una piattaforma spaziale tedesca e venir recuperato dopo sei giorni.

Paolo Passarini



Il comandante (a sinistra) e il pilota poco prima del lancio fallito

BERLINO

Sos del proprietario sui giornali, tra i clienti Wagner, Rubinstein e generazioni di musicisti

Si spengono le note del pianoforte di Liszt

Sull'orlo del fallimento dopo 137 anni la mitica Bechstein

Ferone Liszt e Richard Wagner si dispererebbero. Arthur Rubinstein si angoscerebbe. Migliaia di pianisti e di appassionati soffrirebbero. Sessantotto operai-artigiani sono nell'angoscia. Ammutoliscono le note del pianoforte della «C. Bechstein Pianofortefabrik» di Berlino, emblema vittima dei moli della recessione mondiale.

Centotrentasette anni dopo la fondazione, l'azienda dei famosi strumenti dal telaio a corde incrociate rischia il fallimento. La fondazione Friedrich Wilhelm Carl Bechstein nel 1856 e adesso coltiva l'estrema speranza di un salvatore che riesca a rimediare alla crisi di liquidità denunciata ieri dalla proprietà sulle pagine dei principali quotidiani tedeschi. I «Bechstein» sono stati schiacciati dalla caduta del

mercato mondiale e da un'improvvisa stretta creditizia delle banche. Vista la drammatica crisi è stato giocoforza portare i libri in tribunale l'altro ieri, ha confidato al «Tagesspiegel» Karl Schulze, amministratore delegato e proprietario delle maggioranze delle quote.

Che ne sarà del suono leggendario apprezzato da generazioni di musicisti? Al timbro dei pianoforti berlinesi - ha osservato con amarezza «Die Welt» - veniva attribuita una speciale sonorità, diversa da quella del pesante Steinway, che dopo la guerra invase le sale di concerto.

Non tutto è perduto, comunque: Schulze ha assicurato che verrà fatto il possibile per rilevare la fabbrica e garantire i posti di lavoro, mentre gli amministratori di Berlino si dichiarano sconvolti per l'agonia

di un pezzo di storia cittadina dai riverberi internazionali. La notizia del crack è arrivata «del tutto inattesa», ha reso noto il portavoce del Senato Holger Huebner, che ha assicurato: «Siamo pronti a intervenire». Dopo tutto, la «Bechstein» è un'azienda tradizionale berlinese di risonanza mondiale.

La prossima settimana è già stato fissato un incontro per valutare le possibilità di un salvataggio in extremis, ma - ha osservato «Die Welt» - qualche concorrente si dice scettico ed è pronto a scommettere che, se anche dovessero chiudere, la «Bechstein» sarà rilevata per risorgere più snella. Schulze, che acquistò la fabbrica nel 1986, ha rivelato cifre impressionanti: negli ultimi tre anni la produzione mondiale di pianoforti è crollata

di quasi la metà, proprio mentre veniva inseguita una coraggiosa strategia di sviluppo. Le conseguenze sono state catastrofiche. Nel 1992 il fatturato si è svizzito, scendendo da 23,8 milioni di marchi a 20,8 milioni e per il 1993 si prevede un ulteriore calo ad appena 15 milioni.

In tanta incertezza, si affacciano gli speculatori. Negli ambienti immobiliari di Berlino, infatti, fa gola il palazzo in cui ha sede un mito del pianoforte. Fu acquistato nel 1988 per una ventina di milioni di marchi. Si trova nel quartiere di Kreuzberg, che, all'epoca, era all'ombra ostile del Muro. Oggi, nell'era del dopo-Muro, la zona è ridiventata centrale e il valore del palazzo si è moltiplicato di dieci volte.

Gabriele Beccaria

Feriti in un agguato due soldati Usa

Mogadiscio, guerriglia con cecchini e imboscate

Fucilate anche contro i pachistani Ali Mahdi: nessuna frizione con Roma

MOGADISCIO. Dopo una notte trascorsa senza agguati, la prima da molti mesi, a Mogadiscio i cecchini sono nuovamente tornati in azione ieri mattina: due soldati Usa sono stati feriti nelle vicinanze del quartiere di Medina, considerato uno dei più «esposti» della capitale somala e dove venerdì sera si era svolto un massiccio rastrellamento alla ricerca di armi, rivelatosi ancora una volta infruttuoso.

I due soldati Usa sono stati feriti intorno a mezzogiorno, quando i cecchini hanno aperto il fuoco contro due veicoli militari. Nella sparatoria, almeno due somali sarebbero stati uccisi, mentre con quelli di ieri i soldati Usa feriti dall'inizio della settimana sono saliti a sette.

Un'ora dopo, i cecchini sono nuovamente entrati in azione, questa volta contro un posto di blocco pachistano (il «checkpoint 31») lungo il corso 21 ottobre, sempre a Mogadiscio Sud. La sparatoria non sembra aver provocato vittime, né da una parte, né dall'altra, ma nelle

prossime ore i pachistani potrebbero organizzare un rastrellamento nella zona, non lontana da quella dove il 5 giugno 23 soldati di Islamabad erano stati uccisi in un'operazione analogica, che aveva innescato il «mezzogiorno» culminato nel raid del 12 luglio, quando gli elicotteri della «forza di reazione rapida» Usa avevano bombardato il presunto nascondiglio del generale Mohamed Farah Aidid.

Il susseguirsi di imboscate contro i caschi blu non sembra ostacolare l'intracciarsi di «contatti» a diversi livelli. Secondo fonti locali, i rappresentanti dei cinque sottoclan del clan Haber-Ghedir (lo stesso cui apparten-

gono Aidid e il suo rivale Ali Mahdi Mohamed) avrebbero raggiunto un accordo per la costituzione di un «consiglio supremo» di 25 membri, presieduto da Ahmed Raghe, esponente del sottoclan degli Air.

La costituzione del consiglio, composto da cinque rappresentanti per ciascun sottoclan, sarebbe stata - secondo le stesse fonti - all'ordine del giorno della riunione che stava svolgendosi il 12 luglio nell'edificio bombardato dal «cobra» Usa, e nel quale si riteneva erroneamente che fosse nascosto Aidid. Oltre a decine di vittime, il bombardamento aveva provocato la temporanea sospensione del negoziato in corso tra gli Haber-Ghedir, intenzionati a ridare vita a organismi tradizionali di rappresentanza, in alternativa a quelli politici espressi dalla fazione del congresso per l'unità somala (uso) guidata da Aidid e dall'alleanza nazionale somala (snal), la coalizione ugualmente diretta dal generale ricercato dai caschi blu.

Incontrando alcuni giornalisti, Ali Mahdi ieri ha smentito l'esistenza di «frizioni» con l'Italia, delle quali si era parlato dopo le polemiche seguite al raid del 12 luglio. «Ha sempre detto - ha affermato Mahdi - che il nostro rapporto con l'Italia è ottimo, lo è stato e lo sarà sempre. Se qualche incomprensione c'è stata, verrà chiarita con il dialogo e non con la violenza».

Ieri pomeriggio alcune centinaia di abitanti dei quartieri di Shingani e Amarwein hanno celebrato la «festa del mare e del fuoco» sfilando e danzando tra le rovine di Mogadiscio Nord, a due passi dal porto vecchio. [Ansa]



Un marine a Mogadiscio

ALFA ROMEO PRESENTA

MOTORI BOXER

90 cv - 1350 cc - 179 Km/h

A.R. 33 i.e. Cat. BERLINA



Vetri elettrici ant. - Volante regolabile
Vetri atermici - Schienale ribaltabile
Cinture sicurezza regolabili
in altezza
Orologio digitale
Servofreno
Predisposizione impianto stereo

PREZZO LISTINO L. 18.328.000
RISPARMIO (fino al 31/07/93) L. 2.000.000
PREZZO CONVENIENZA L. 16.328.000

A.R. 33 i.e. Cat. S.W.



Vetri atermici - Volante regolabile
Schienale ribaltabile
Cinture sicurezza regolabili
in altezza
Orologio digitale
Servofreno
Predisposizione impianto stereo
Riscaldatore con ricircolo d'aria

PREZZO LISTINO L. 19.387.000
RISPARMIO (fino al 31/07/93) L. 2.000.000
PREZZO CONVENIENZA L. 17.387.000

L'UNIONE FA LA CONVENIENZA

arcar

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9 - 10124 MONCALIERI
TEL. 011 - 640 72 73

AUTOTURATI

C.SO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011 - 319 39 93
C.SO GROSSO 51 - TORINO - TEL. 011 - 31 87 69

CarSam

STRADALE TORINO, 161 - CHIVASSO
TEL. 011 - 910 64 25 - 911 29 82
SHOW ROOM - VIA TORINO, 17 - SETTIMO TSE
TEL. 011 - 8005702

LONGO

VIA DRUENTO 92 - VENARIA (TO)
TEL. 011 - 455 01 21

NOVAR

VIA CESARE BATTISTI, 11
TEL. 011 - 9472502 - CHIERI (TO)

SOGEA

C.SO SIRACUSA, 40 - TORINO - TEL. 011 - 329 93 93
C.SO MONCALIERI, 15 - TORINO - TEL. 011 - 640 41 44
NUOVO SHOW ROOM - C.SO FRANCA, 332 - COLLEGNO
TEL. 011 - 405 50 00

PREZZO CHIAVI IN MANO AL NETTO DELLE TASSE ARIET E IET.

Farina e pillole californiane non hanno ottenuto l'autorizzazione per il nostro mercato

E' fuorilegge la dieta dei vip

Il ministro vieta la vendita di Herbalife

ROMA. Cattive notizie per i fanatici della dieta californiana Herbalife, prodotto «miracoloso» caro ai vip che il ministero della Sanità ha deciso di sospendere la vendita. Motivo: la confezione — ha ancora ottenuto l'autorizzazione necessaria alla commercializzazione. Un duro colpo per l'esercito di italiani perennemente in dieta che ha deciso, dopo le creme di Wanda Marchi, di credere anche all'ultimo prodigio che promette di far dimagrire mangiando e di far recuperare forma e salute. Una terapia che richiede come unico sacrificio quello di ingurgitare i quattro prodotti, contenuti nel kit di Herbalife. Una farina con cui fare un frappe e tre diversi tipi di pasticcio da prendere tre volte al giorno.

Allo stop del ministero è scampato solo la «formula 1», un preparato per frullati sostitutivo di un pasto, a cui un anno fa diede via libera l'apposita commissione di esperti che assiste il ministero nell'esame dei prodotti dietetici. Per quanto riguarda le tre confezioni di pasticci e Nas indagheranno per scoprire le reali proprietà delle formule che stando ai depliant (titoli programma nutrizionale) Herbalife «vantano proprietà ricostituenti e suggeriscono soluzioni da adottare in caso di disturbi vari».

A sentire i rivenditori del prodotto, poi, la «formula 1» sarebbe panacea: dall'asma al diabete, dalla gotta al colpo della strega. Ma l'unica proprietà che sembra veramente interessare gli acquirenti di Herbalife è quella che permette di dimagrire senza troppi sacrifici. E le 180 compresse contenute nell'integratore alimentare a base di fibre naturali servono a non sentire i morsi della fame.

Un rimedio al «buco» nello stomaco tanto festoso che però può comportare, è scritto nelle avvertenze, mal di testa, nausea e diarrea. Non solo. Un prolungato della cura Herbalife, spiegano i dietologi, può causare danni più gravi come disturbi al fegato e gastrite.

Claudio Tubili, medico del centro di diabetologia dell'ospedale Forlanini a Roma, rivela: «Una persona assistita in day hospital ha avuto problemi dopo aver fatto uso di questi preparati, consigliatole

da un'amica». E il metodo di distribuzione di Herbalife — basa proprio sul passaggio del consiglio di bocca in bocca e sulla vendita porta a porta. Una catena di Sant'Antonio, in cui i compratori diventano spesso a loro volta agenti di prodotto, che è riuscita a far vendere in Italia da gennaio ad oggi più di 200 mila confezioni. Un business da 29 miliardi di lire circa, visto che ogni kit di Herbalife costa 145 mila lire. Ma il fatturato totale della società fondata agli inizi degli anni 80 da Mark Hughes, celebrata dalle sue pazienti come un guru, è stato di 405 milioni di dollari.

Adesso però l'intero castello costruito da Hughes potrebbe crollare. Herbalife ha infatti visto diminuire le vendite da quando è stata sotto inchiesta dal Senato, dallo Stato della California e dall'agenzia Food and Drug Administration. Con la sospensione della vendita imposta dal ministero della

Sanità dovrebbe accadere lo stesso in Italia. Ma sarà difficile verificare se il divieto sarà osservato visto che il sistema di vendita prevede il porta a porta.

Senza contare che nonostante tutte le restrizioni adottate finora in Italia riguardo alla vendita dei farmaci dimagranti, i tanto discussi preparati galenici anoressizzanti, i dietologi di manica larga nella prescrizione delle anfetamine anti fame continuano a far proseliti tra gli irriducibili delle diete. Ultima vittima famosa è la cantante Whitney Houston, che è stata ricoverata in ospedale per avere abusato di questo medicinale.

Tra i vip nostrani che si sono fatti affascinare da Herbalife ci sono lo stilista Giorgio Armani e Ornella Vanoni. «cantante ha dichiarato che la cura californiana ha fatto effetto facendole perdere cinque chili».

Maria Corbi



Ornella Vanoni e Giorgio Armani hanno provato la Herbalife. Ma c'è chi dice: grasso è bello

I Nas stanno indagando
Resta in commercio «Formula 1»
beverone sostitutivo dei pasti



IN BREVE

Scontro mortale

VERCELLI. Quattro morti in un incidente stradale, sulla provinciale che collega Gattinara e Rovasenda. Un'auto con a bordo una famiglia di Romagnolo Sesia si è scontrata frontalmente con un'altra vettura proveniente dal opposto. Antonino Fanni, 62 anni e la moglie Borgia Ruggieri, 40 anni sono morti sul colpo. La loro figlia Laura, 13 anni e un amico Prospero Grosso di 20 anni, sono morti all'ospedale. [Ansa]

Uccide la madre perché soffre troppo

COMO. Ha ucciso la madre per pietà in quanto stanco di vederla soffrire. Una sofferenza che durava da anni a causa di un morbo che aveva colpito l'andrea. Poi ha cercato la morte tagliandosi le vene del polso destro. E' stato salvato da alcuni. Protagonisti Roberto Cavallari, 36 anni e sua madre Carla Boghi, 89 anni. [m.m.]

Gruppi scrivono a Scalfaro

«Palermo anno uno», recente aggregazione di associazioni e movimenti che lottano la mafia, ha promosso con massicce adesioni la sottoscrizione di una lettera aperta al presidente della Repubblica, Scalfaro. Vi si chiedono fra l'altro il potenziamento degli organi giudiziari a Palermo e nel resto dell'isola e la rotazione dei responsabili della sicurezza e dell'ordine pubblico nei paesi interessati. [Ansa]

Sequestro Cartisano Appello del figlio

BOVALINO. «Trattatelo con umanità, evitando crudeltà inutili e considerando che fisicamente è una persona che ha parecchi problemi»: è l'appello rivolto ieri da Rocco Cartisano ai rapitori di suo padre, Adolfo. E poi ha aggiunto: «Non è vero che siamo una famiglia di possidenti». [Ansa]

Emigrante a piedi 200 chilometri

VENEZIA. Ha percorso a piedi 2300 chilometri Mario Baldan, un emigrante italiano di anni, che ha deciso di coprire in questo modo la distanza che lo separava da Bruxelles, dove lavora come impiegato della commissione Cee, al suo paese d'origine, Piessio d'Artico. Il viaggio è cominciato il primo maggio, e dura 85 giorni. [Ansa]

Gli obesi, un esercito di 400 milioni

La Laurito li difende: nessuna angoscia per la linea

GUERRA ALLA BILANCIA

C'è chi praticerebbe ogni tipo di stregoneria pur di dimagrire e chi come l'attrice Marisa Laurito i suoi chili in più convive benissimo. «Non faccio diete, e soprattutto non mi angoscio per le mie forme». L'unica restrizione alimentare che ammette è quella imposta da una dieta disassorbente. «Se faccio degli stravizi il giorno seguente - aggiunge - il giorno dopo sto attenta a quello che mangio».

«disciplina si ferma qui». L'oscurante soubrette napoletana si dichiara contraria a qualsiasi tipo di medicinale, pozione o altra diavoleria che serve a perdere peso. Unica eccezione le cure naturali come le pastiglie di ananas e crusca o le alghe.

«Esiste un unico metodo sano - sentenzia la Laurito - per far scendere l'ago della bilancia. Ed è mangiare in modo

equilibrato: un po' meno di tutto ma senza farsi mancare nessun alimento».

Qualsiasi altro metodo, soprattutto quelli che promettono miracoli, assicura l'attrice, è un imbroglio. Anche il digiuno, una delle terapie dimagranti più in voga. «Si perdono molti chili in breve tempo, ma poi se ne recuperano altrettanti in poche settimane», sostiene la soubrette.

Ma il sovrappeso della Laurito fa parte del personaggio ed è uno dei motivi che la rendono così simpatica al pubblico. Per gli altri milioni di persone grasse nel mondo i chili in più sono solo un fastidio da cui liberarsi.

E sono in tanti nel mondo ad avere problemi con la bilancia. Il calcolo del Centro per la lotta contro l'infarto diretto da Luigi Prati, primario del San Camillo parla di 400 milioni di «eccellenti».



La soubrette Marisa Laurito

Gli abitanti della nostra Penisola negli ultimi cinque anni sono ingrassati di cinque chili. Gli uomini pesano in media 74,1 chili per una statura non eccezionale di un metro e settantadue centimetri. Mentre le donne, considerando un'altezza media di un metro e sessantun centimetri, pesano

61,7 chili, con un sovrappeso di quattro-cinque chili.

Dimagrire però rimane un sogno: il 70 per cento - avverte Prati - fa assolutamente nulla per perdere peso. E il cambiamento delle abitudini alimentari nostrane conferma i dati del Centro per la lotta contro l'infarto. Negli ultimi cinquant'anni, per fare un esempio, il consumo di zucchero è passato da nove a trenta chili a testa.

Il fabbisogno calorico quotidiano è indicato in 2200 calorie, «abbondantemente superate - afferma Pier Luigi Prati - con un cornetto e un cappuccino, una cotoletta, un po' di formaggio e una fetta di crostata».

E calorici dopo calorici, giorno dopo giorno si arriva a oltrepassare la soglia dell'obesità. Un campanello d'allarme che scatta quando si supera

del 20 per cento il proprio peso forma. Quando si raddoppia il peso indicato nelle tabelle dei dietologi si diventa invece un super-obeso.

Ma qualche taglia in più non fa male solo all'estetica. Con il grasso spesso arrivano anche problemi di salute. I forti mangiatori sono clienti fissi dei cardiologi. Su 100 persone morte per infarto, 65 sono grasse, 20 hanno un peso normale e solo 15 sono magre.

Una dieta sana allunga la vita. Lo sanno bene i giapponesi, uno dei popoli di maggiore longevità grazie alla loro alimentazione. In patria hanno 180 grammi di colesterolo ma in America, il regno dei fast food, il livello è a 230. Nella terra del Sol Levante poi, le morti per arresto cardiaco sono 36 l'anno ogni centomila abitanti, mentre negli Usa esattamente dieci volte di più: 360. [m.co.]

Spediva facoltosi uomini lettere con foto osé. Ma è stata «tradita» da un marito fedele, che si è rivolto ai carabinieri

Una casalinga «a luci rosse» ricattava la Fano-bene

Chiedeva soldi ai protagonisti delle scappatelle per non rivelare i tradimenti

FANO NOSTRO SERVIZIO

Fantasia da pornstar ed efficienza da manager. Ed invece si trattava solo di una semplice casalinga che, puntando su scappatelle più o meno presunte, uomini regolarmente sposati, tutti facoltosi, era riuscita ad intraprendere un'attività a sei redditi. Lettere, tante lettere, con dentro foto delle riviste per soli uomini: la casalinga di Fano sapeva scegliere bene le proprie vittime, per mettere a tacere storie relazionali pericolose, cedevano regolarmente al ricatto e finivano per pagare cifre con tanti zeri.

Gli inquirenti, a questo proposito, non hanno dubbi e l'altra sera hanno tratto in arresto Serenella Brocchini, 33 anni, coniugata, un figlio, la pedinavano da tempo; le ultime lettere inviate ad un uomo rimasto ovviamente sconosciuto l'hanno tradita: il marito era fedelissimo e dunque aveva intuito che la donna voleva ricattare.

Immediata la denuncia e l'accordo con i carabinieri che suggerisce all'uomo di confezionare un pacco di banconote e di depositarlo nel posto in cui la donna aveva indicato in una delle ultime lettere. Ma nei pressi del cassonetto della spazzatura di una strada di periferia si appostò anche i carabinieri. La donna era scesa dalla propria autovettura e furtivamente aveva raccolto il pacco. Inseguita, veniva arrestata. Anche nella perquisizione nella sua abitazione, gli inquirenti trovavano tracce sospette. Vi erano tutti i presupposti perché la donna potesse essere misteriosa ricattrice degli uomini sposati di Fano.

di casa definiscono come una donna assolutamente tranquilla, di sopra di ogni sospetto, ha negato con decisione di essere l'autrice delle lettere. Con lei, il avvocato Maria Marsili. «Passavo solo davanti a quei uomini quando ho veduto poco ben strutturato. Incuriosita, scesa e l'ho raccolto. Io con la storia delle lettere a luci rosse non c'entro nulla», è difesa strenuamente.

Ma gli inquirenti non le hanno creduto. E stanno ancora indagando sul suo. Certo è che la sorpresa è stata grande, ma la casalinga era stata vista acquistare riviste pornografiche, mai il marito ed i vicini avevano pensato potesse essere capace di ricatti odiosi. Gli inquirenti sono però convinti che molti uomini siano caduti nella rete: evidentemente avevano delle precise responsabilità, che la donna poteva conoscere.

Il fatto ha destato curiosità in città. Si sono accese dispute nei bar del centro adriatico: molti sono convinti che la pista non sia quella giusta, che addirittura esista un'autentica organizzazione che faccia pervenire lettere anonime, con foto pornografiche agli uomini della zona in modo che il ricatto sia completo. Ma intanto Serenella Brocchini, da due giorni si trova a casa di Pesaro. Gli inquirenti hanno dato al giudice elementi per poter confermare lo stato di fermo in città. Solo il perizito calligrafico, che il magistrato ha disposto, potrà rappresentare una prova e carico della donna. Potrebbe anche trattarsi di un clamoroso errore, visto che la casalinga veniva giudicata di moralità assoluta.

Mario Mariano



Preso mentre ritrattava un pacco con soldi falsi
Lei nega: un equivoco

Una scena di «Bella di giorno», in Catherine Deneuve impersona una donna dalla doppia vita

Pietrasanta, alla Versiliana anche balletti, mostre e stand gastronomici

Volcic: ecco la tragedia di Sarajevo

E Pasini propone l'«apologia della cattiveria»

MARINA DI PIETRASANTA. Giornata densa di incontri alla Versiliana. Alle 17 primo appuntamento con la Settimana dedicata ai prodotti tipici lucchesi. Il Caffè apre un dibattito sul «Turismo agroalimentare». Si parla della possibilità di rendere più interessanti le vacanze in Versilia abbinando al mare la circostante montagna Apuana. All'interno del parco è stato allestito uno stand di prodotti tipici della zona, fiori all'occhiello della produzione lucchese: olio, vino, farro, miele.

ni sono invece i due esiti che al Caffè delle 18 si intratterranno sul tema «Dalla Russia con Volcic». Volcic, che da molti anni è il corrispondente della Rai nei Paesi dell'Est e ne ha trascorsi complessivamente undici in Unione Sovietica, ha pubblicato nel '91 «Mosca, i giorni della fine». Alla Pineta presenta il suo ultimo libro sulla tragedia della Jugoslavia: «Sarajevo, quando la storia uccide». Pasini arriva invece la sua ormai nota «apologia della cattiveria», un'approfondita analisi di certi comportamenti non proprio miti, dal titolo «Vol-

tersi bene, volersi male». Alle 21,30, al Teatro della Versiliana, la giornata si conclude con la danza dei «Solisti russi», della compagnia dei teatri Bolshoi o Stanislavsky di Mosca. Kirov di San Pietroburgo, diretta da Kukolin Andrey. E infine le mostre, aperte sino ad agosto, che oggi possono essere visitate alle sole guide. Glandemonico Semeraro, docente di Storia dell'arte all'Accademia di Urbino. Espungono Ennio Morlotti, Raffaella Rostelli, Dova, Lazzaro, Manfredi, Migneco. [d.b.]

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
(UNICO IN PIEMONTE)

VOTAZIONE 60/60: CAPROTTI Luba Bruna, CARNABUCI Venera
VOTAZIONE TRA 46 e 50/50: ADRIANI Alessandra, ALGOSTINO Giuliana, CALAMANI Serena, PISTONE Mario, PIZZA Rosalba, POLICINO Tania, ROMANELLO Stefania, SCOGNAMILLO Tiziana, ZANOLA Stefania

VOTAZIONE TRA 40 e 47/50: BENETTI Sabina, BORTOLETTO Andrea, BUSCEDDU Simona, CONSOLENTI Concetta, CONSOLENTI COSA Mello, GAUDINO JACCHETTI Maria, LEONARDI Cratina, LOPS Giorgio, MARTINEZ Isabella, MONTANA Maria, NAVE Luca, PASCUZZI Stefania, PETRELLI Carlo, RIPPOLLINO Roberto, SAMMARTANO Elisa, SCHILMACI Daniela, SQUICCIAMARRA Lorenza, TESTA Monica, TIGANI Stefania, VALENTINI Alicia

VOTAZIONE TRA 36 e 39/50: NICOLA PONZONE Laura

VOTAZIONE 60/60: ENRICO CIGLIOTTI Elena, MODUGNO Jennifer

VOTAZIONE TRA 46 e 50/50: BACCANELLI Barbara, BUNIVA Maria, DEL SORDO Barbara, ELIA Stefania, GUATTERI Raffaella, SCOLLETTA Samanta, VACCHERI

VOTAZIONE TRA 40 e 47/50: ONE Giovanni, GHIAPELLA Alessandra, CURATOLO Stefania, MINARFA Rosanna, MUSCO Caterina, PANIZZA Daniela, TRONBETTI Roberto

TRA 36 e 39/50: ATORINO Beatrice, BASILE Giancarlo, MASSIMO VILLARDITA CAVALLERO Kaja

TORINO, Via PASSO BUOLE, 166
Tel. 612.119 - 619.31.52 Fax 31.70.885

Dopo gli scontri intervento dell'arcivescovo Canestri. Parisi: problema sociale

Il Cardinale difende Genova

«Non è razzismo, è colpa della droga»

GENOVA. ■ problema ■ Genova è economico e sociale, prima ancora che di polizia. Lo ha ribadito il capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi, commentando ieri gli avvenimenti dei giorni scorsi nel capoluogo ligure. Parisi ha ricordato che gli extracomunitari segnalati per il soggiorno, in Liguria, secondo i dati del centro elaborazione di ministero dell'Interno sono 23.079. Di questi, 16.354 a Genova. «Naturalmente», ha affermato il capo della polizia, «il numero delle presenze effettive è di gran lunga superiore, ed è proprio in questa eccedenza di abusivismo l'occasione, il motivo del prodursi degli effetti dirompenti. Per Genova si configura un complesso, ■ situazione che è degenerata nel tempo. Nel constatare, le autorità hanno incontrato problemi ai fini della soluzione. Problemi che si sono determinati in vari settori con grandi sofferenze per la comunità o tendenziale emarginazione degli stessi extracomunitari».

Intanto, nei vicoli di Genova è tornata la calma e la tregua sembra reggere. Non ci sono state reazioni neppure dopo la condanna inflitta ieri mattina a palazzo di giustizia a un abitante del centro storico, accusato di ■ partecipazione agli scontri tra residenti della città vecchia e immigrati nordafricani. L'imputato, Bruno Alfieri, di 27 anni, ha patteggiato una pena di ■ mesi con la condizionale ed è tornato in libertà. Il giovane ■ arrestato durante gli scontri di mercoledì ■ mentre con una catena minacciava un gruppo di extracomunitari. Alfieri aveva finto ■ agente che cercava di bloccarlo opponendo poi resistenza all'arresto. Ora la magistratura dovrà vagliare le posizioni delle quaranta persone denunciate, in gran parte ■ tratta di nordafricani che, accusati di blocco stradale, ultraggio e danneggiamenti, rischiano l'espulsione dall'Italia. L'imponente spiegamento di forze, disposto dopo la visita a Genova del capo della

polizia, per il momento ha evitato nuovi scontri.

Un commento alle violenze dei giorni ■ è arrivato ieri anche dall'arcivescovo di Genova, Giovanni Canestri. «La violenza ha radici nel mondo degli illeciti ■ non nel razzismo», ha detto il cardinale Canestri, «e ha condannato lo spazio di droga ■ lo sfruttamento delle persone, definendo «disumane» le condizioni in cui certi extracomunitari a Genova sono costretti a vivere».

Da Roma, il capo della Polizia Parisi ha sottolineato che il problema ■ capoluogo ligure non è problema recente: «Più volte i comitati per la tutela ■ centro storico ■ mobilitati contro il degrado progressivo e per la ricerca di soluzioni di risanamento. In questi ultimi giorni la situazione aveva manifestato caratteri degenerativi, con allarme sociale crescente, e ho ritenuto doveroso intervenire, rispetto a una situazione molto calda, per incrementare il dispositivo di prevenzione ■ far presidiare meglio le zone sensibili. Le ultime manifestazioni di violenza sono esempio caratteristico di tensione maturata in ambiti prevalentemente delinquenziali italiani ■ magrebini per la contestazione del mercato dello spaccio degli stupefacenti. In questo contesto, il problema di polizia è soltanto emergente. Alla base sono problemi di altro genere che non hanno avuto all'origine correttivi appropriati».

Ieri pomeriggio, per protestare contro il calo delle vendite nei negozi seguito agli scontri, i commercianti della città vecchia hanno organizzato un presidio davanti ■ cancelli dell'Expo ■ hanno invitato i genovesi a tornare a fare «shopping» nei vicoli, «dove non c'è il coprifuoco». Nel corso della manifestazione è stato distribuito un volantino in cui si afferma che «il centro storico è vivibile come qualunque altra zona della città, grazie alla presenza degli operatori economici e della popolazione onesta». (r. cri.)



Una delle immagini scattate durante gli scontri dei giorni scorsi. Sopra, ■ sinistra, l'arcivescovo di Genova Giovanni Canestri e il capo della polizia Vincenzo Parisi

Regge la pace armata nel centro presidiato dalle forze dell'ordine
Protesta dei negozianti all'Expo

Il magistrato Boemi aveva fatto confiscare molti beni degli affiliati alle cosche

Sventato piano per uccidere giudice

Reggio Calabria, la 'ndrangheta voleva vendicarsi

REGGIO CALABRIA. Polizia e carabinieri hanno scoperto un piano della 'ndrangheta per uccidere il giudice Salvatore Boemi, già presidente della corte d'assise e della sezione misure di prevenzione del tribunale di Reggio Calabria, nominato di recente dal Csm procuratore distrettuale aggiunto sempre a Reggio. Il progetto per uccidere ■ sarebbe da collegare ■ una vendetta contro il magistrato in relazione soprattutto al processo cosiddetto «Santa Barbara» contro alcune cosche mafiose della provincia di Reggio Calabria (17 ergastoli) ed ai provvedimenti di sequestro di beni mobili ed immobili ■ proprietà di affiliati alla 'ndrangheta. Soltanto nell'ultimo anno la ■ presieduta da Boemi ha emesso 102 decreti ■ sequestro ■ beni per un valore di quasi mille miliardi, 47 dei quali risol-

tisi poi ■ la confisca. L'attentato contro Boemi sarebbe stato progettato da elementi ■ cosche mafiose della Locride. Boemi avrebbe dovuto essere ucciso in un attentato ■ mettere in atto nella zona di Palmi, città ■ cui ■ magistrato risiede. Tra l'altro, ci sarebbero stati contatti tra alcune cosche mafiose per ottenere l'avallo di altri gruppi criminali, ed in particolare di quelli che controllano il territorio in cui avrebbe dovuto ■ messo in atto l'attentato ■ contro il Boemi.

Del piano si sarebbe venuti a ■ attraverso intercettazioni ambientali nel carcere di Palmi, dove sono detenuti i boss più influenti della 'ndrangheta. Del progetto di attentato s'è anche interessato, di recente, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ■ Reggio Calabria, che ha accolto alcune

delle richieste di protezione fatte dal magistrato.

Gli inquirenti starebbero ■ luterando ■ attenzione ■ lettera che il 17 luglio scorso Antonio Commisso, accusato di essere affiliato all'omonima cosca mafiosa di Siderno, ha fatto recapitare ■ magistrato. Antonio Commisso è il fratello di Cosimo Commisso, ritenuto il capo della cosca. Commisso, nella lettera, facendo riferimento ai provvedimenti adottati da Boemi contro di lui e contro elementi della sua famiglia, lamenta una «forma di persecuzione», nei suoi confronti ■ parlando ■ un errore che ■ vorrebbe giustificare facendone un altro per legittimare il primo. Il primo errore - scrive Commisso - sarebbe perdonabile, anche ■ non accettabile, mentre nessuno potrebbe o dovrebbe accettare ■ perdonare il secondo». [Ansa]

Vescovi e teologi: ridiscutiamo l'enciclica

Humanae vitae, 25 anni vissuti tra le polemiche

Ma la morale che proibisce la pillola sarà riproposta da Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. Il no ■ pillola non si discute e per tacitare i critici Giovanni Paolo II ha un'arma segreta: dare alla morale sessuale ■ matrimoniale il sigillo dell'infalibilità. Sesso nel matrimonio o pillola sono del resto le due grandi spine nel fianco della Chiesa e le polemiche che hanno accompagnato l'enciclica «Humanae vitae» di Paolo VI, che oggi compie le nozze d'argento, sono destinate a venire rinfocolate dalla prossima pubblicazione dell'enciclica «Veritatis splendor», 150 pagine circa di ■ e considerazioni teologiche ormai in avanzata fase di stampa finale. Mentre ■ cardinale Pietro Palazzini riassume sulla legittimità della pillola

pillola. ■ 24 giugno 1966, la commissione pontificia alla domanda: «la contraccezione è illecita?» ■ pronunciava con nove no, ■ si di cui uno con riserva, ■ astenuto. Da allora la Chiesa è rimasta spaccata tra favorevoli ■ contrari mentre le statistiche mostrano che tra i fedeli nel cinque contronenti l'«Humanae vitae» ■ «metodi naturali» ■ contraccezione restano largamente inappiccati. A giugno dalla sua diocesi negli Stati Uniti mons. Kenneth Untener ha detto chiaro e tondo che sarebbe ora di iniziare un'onesta e aperta discussione per rivedere l'«Humanae vitae». Dalla Francia altre critiche. Megafono, questa volta, l'autorevole rivista «Actualité» ■

ligieuse dans le monde». Jan Grootaers, docente di teologia a Lovanio, punta il dito e grida chiaramente: quanto ■ l'adesione all'«Humanae vitae» ■ un «test» di fedeltà e solo i sacerdoti che ■ superano vengono nominati vescovi. Quindi rivela che nell'ultima fase della stesura della enciclica, Paolo ■ avvalse della collaborazione dell'arcivescovo di Cracovia il quale aveva scritto nel 1952 un opuscolo intitolato «Amore e responsabilità»; Paolo VI lo aveva letto e ne era rimasto colpito, tanto da annoverare Karol Wojtyla tra i suoi consulenti. L'antica intesa spiega bene perché Giovanni Paolo II difenda l'«Humanae vitae» ■ perché ■ il suo entourage ■ teologi - tra ■ Rocco Buttiglione ■ padre Tadeusz Styczen, successore ■ Wojtyla alla cattedra di etica a Lublino - abbia deciso di preparare un nuovo documento per affermare come uno spartiacque che il Papa ■ temi morali ■ «infalibile». Una sorta ■ rivoluzione copernicana per ■ a tacere ogni critica futura.

Sandro Berrettioni



Papa Paolo VI

Da oggi Hyundai ha una garanzia in più. Il marchio Koelliker.



Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.
Hyundai è sicurezza attiva e passiva. È la certezza di una grande affidabilità, che va ben oltre i tre anni di garanzia offerta.
Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.
Hyundai è Scoupe, ad esempio.
Un coupé potente, sicuro, affascinante.
Con il nuovo motore 1500 12v, anche in versione turbo.
Con una garanzia in più: il marchio Koelliker.

SCOUPE LSA E GT TURBO. DI SERIE:

- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici
- Condizionatore
- Predisposizione stereo con 4 altoparlanti
- Apertura sportello carburante dall'interno
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Specchietti laterali a regolazione elettrica
- Cerchi in lega e pneumatici maggiorati
- Spoiler posteriore

Trattatevi meglio, trattatevi

 HYUNDAI

 KOELLIKER

NUOVA CONCESSIONARIA HYUNDAI
Bepi Koelliker Automobili - tel. 011/7709694
Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO

Corsa alle scorte per lo sciopero, Ciampi convoca gli autotrasportatori per domani

Scatta la psicosi del «Tir»

Assalto ai distributori di benzina

ROMA. Prima ancora che i Tir si fermassero, in tutta l'Italia si è scatenata la «psicosi dell'accaparramento». Sin dalle prime ore di ieri mattina decine di automobilisti si sono messi in coda ai distributori per garantirsi il pieno di benzina. E nei negozi e ai mercati c'è stata la «caccia» a frutta e verdura. Fatica sprecata se il fermo dei Tir non sarà...

Non è certo con un pieno di benzina o una sporta delle spese più pesante del solito che si potrà fronteggiare il paralisi dei trasporti destinato a protrarsi per quindici giorni. Ma tant'è. Sul fronte della trattativa, una nuova iniziativa di Ciampi: il presidente del Consiglio ha convocato per domani pomeriggio a palazzo Chigi le associazioni degli autotrasportatori. L'obiettivo è riallacciare i «filoni» della vertenza e, possibilmente, chiuderla. Ma il capo del governo non esclude il fallimento. Per questo ieri mattina si è incontrato con il ministro dell'Interno Mancino e il capo della polizia Vincenzo Parisi: insieme hanno discusso come garantire la sicurezza per quegli autotrasportatori che non intendono scioperare. Non solo. Ciampi ha preso in considerazione che l'ipotesi della precettazione, che il fermo degli autotrasportatori, per delibera della Commissione di vigilanza sulla regolamentazione degli scioperi, è da rispettare queste regole: spiega il sottosegretario alla presidenza Antonio Meccanico. Il governo, dunque, può ricorrere a tutti gli strumenti previsti per ridurre gli effetti della serrata, la precettazione. Il braccio «ferro», dunque, continua. Ma vediamo a 24 ore dalla partita decisiva le posizioni in campo.

I punti della discordia. Sono due le richieste principali degli autotrasportatori aderenti all'Unatras: il bonus fiscale di 2 miliardi per il '93 e l'aumento delle tariffe per l'autotrasporto merci del 19,68 per cento. Il nuovo bonus fiscale dovrebbe sommare a quello di 370 miliardi ottenuti a novembre: perciò, se il governo accettasse la richiesta, gli autotrasportatori riceverebbero 620 miliardi di «sconto fiscale», cioè, viene sottolineato a Palazzo Chigi, in «degli anni più difficili per la finanza pubblica». Quanto alle tariffe, secondo il governo, sono determinate e tenute ferme dal luglio del '92 così come sono stati bloccati gli incrementi salariali del pubblico e privato. Se venissero concessi gli aumenti richiesti, questi avrebbero un forte riflesso sui prodotti di consumo, rischiando di vanificare la lotta all'inflazione.

Camionisti irremovibili. Dice Paolo Uggè, segretario generale dell'Unatras, che raggruppa 170 mila camionisti: «C'è chi gioca a confondere le posizioni, ma il nostro atteggiamento è chiaro: rivedremo le nostre decisioni soltanto se il governo prenderà in considerazione le indicazioni che gli abbiamo sottoposto. Noi abbiamo indicato alcune cifre che potevano risolvere la vertenza, non sono state accettate. Così

non si risolve la vertenza. Il fermo è la conseguenza di un mandato delle nostre aziende, che chiedono che vengano affrontati i loro problemi così: non è pensato ai benzinai e ai dipendenti dei paritici. Ma il mondo degli autotrasporti appare diviso contro lo sciopero della Unatras: schierano compatti gli altri sindacati del settore (Confetra, Unita, Federcostruttori, Federspedi e Anita) che controllano oltre il 90 per cento del traffico. E promettono che, sotto vigilanza di polizia e carabinieri, i loro associati saranno in grado di assicurare il regolare approvvigionamento dei mercati, senza disagi per la collettività».

Costa ottimista. Il ministro Trasporti, Raffaele Costa, getta acqua sul fuoco delle polemiche, assicura la disponibilità del governo a chiudere la trattativa, «che domani un'intesa andrà ricercata e raggiunta». I limiti dell'offerta governativa sono dettati, quasi imposti, dice Costa, da situazioni di bilancio e, soprattutto, da motivi di equità: «possiamo riconoscere a una categoria ciò che da anni neghiamo ad altri, ad esempio a molta parte del pubblico impiego: ciò che è stato pagato nell'ambito della trattativa sul costo del lavoro». Costa è convinto che «possa fare un passo avanti anche attraverso l'impegno a rivedere in termini generali la legislazione sull'autotrasporto».

Pier Paolo Luciano



CANTIERI APERTI NEL PERIODO ESTIVO

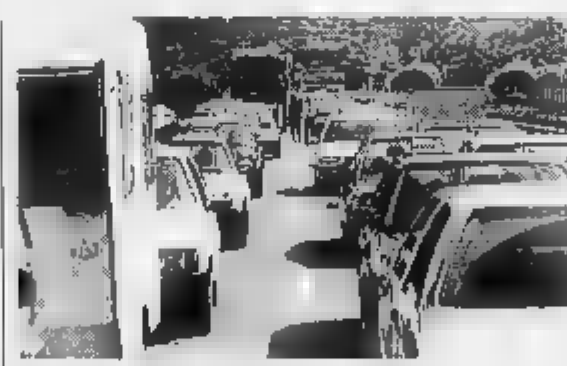
Ecco le strade a rischio

Il Viminale vara il piano-esodo

ROMA. A una settimana dal grande esodo d'agosto (Tir permettendo), scatta l'operazione «sicurezza» sulle autostrade italiane. Lo spunto è venuto dagli incidenti dell'ultima settimana sulla via delle vacanze: prima l'autocisterna rovesciatasi a Lastra a Signa, poi l'ingorgo di ore sull'Autosole, un altro autocarro finito traverso sulla stessa arteria, vicino ad Arezzo. Perché i soccorsi siano tempestivi o i disagi contenuti al massimo, Elvino Pastorelli, direttore della Protezione civile, ha emesso una circolare in cui predispone i servizi di pronto intervento sulle autostrade e strade statali. La circolare, indirizzata agli ispettorati regionali e interregionali dei vigili del fuoco e alle prefetture, intende garantire maggiori condizioni di sicurezza e funzionalità delle infrastrutture stradali, sulla base di una mappa territoriale statistica del rischio per strade e autostrade.

Ma nel giorno in cui il ministero degli Interni presenta

l'operazione «sicurezza» sulle strade, il sindacato di polizia Sulp lancia l'allarme: «Le autostrade italiane sono le più sicure in Europa e non essere dotate di uscite di emergenza», spiega Roberto Scaglia, segretario nazionale del Sulp, «è una grave carenza e lo si è constatato l'altro ieri, durante l'ingorgo sull'Autosole. Gli uomini della polizia stradale hanno fatto tutto il possibile per limitare il pericolo e i disagi per gli automobilisti, ma è stato un impegno poco fruttuoso. Con la tecnologia a disposizione, l'informazione nell'emergenza può ormai lavorare quasi in tempo reale, ma ciò non è avvenuto e, prima che gli ingorghi fossero sbarazzati, o il traffico deviato a monte e a valle obbligati a uscire, un lasso di tempo troppo pesante è inspiegabilmente trascorso. Colpa anche della mancanza di uscite di emergenza. Così, in stati di crisi, si fanno tratte di diversi chilometri per guadagnare il primo casello di fuga, ovviamente controllato dal pedaggio».



Dalle denunce agli intoppi. Anche quest'anno chi scaglierà l'autostrada per raggiungere le località della «vacanza» dovrà fare i conti con i lavori in corso. Sono una decina i cantieri aperti nel periodo estivo sulle autostrade italiane. Eccone la mappa: Sull'autostrada Torino-Milano sarà chiusa per lavori di ristrutturazione la corsia Nord, nel tratto Gallarate-Belfiore, dal 23 agosto al 25 settembre. Due i cantieri in Liguria: il primo sulla A7,

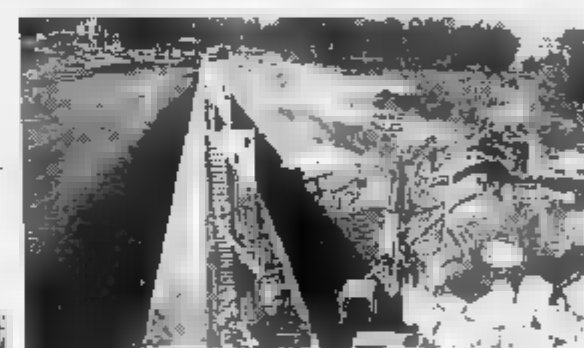
L'ombrellone divide le coppie

Per gli psicologi dell'amore l'estate fa fallire i matrimoni

ROMA. Siamo in piena stagione di tradimenti: nudità facili, voglia di emozioni forti e di «tira e molla», mettono a dura prova il mastice della fedeltà coniugale. Tanete d'occhio il partner e non concedetegli la minima evasione passeggera, perché da «nasco» in autunno potreste già trovarvi davanti all'avvocato per parlare di separazione. Terrorismo di stagione? Niente affatto, rispondono in sessuologi e matrimonialisti: questi ultimi, dati alla mano, svelano che come in «mai» durante l'anno si accalcano nelle loro anticamere tante coppie decise a rompere. «La gelosia per tradimenti veri o presunti del partner», afferma la sessuologa Chiara Simonelli, «ha un'indubbia im-

pennata nei mesi caldi. Tutti sono tentati di darsi alla pazzia e, nel momento in cui ci si rende conto di «voglia di qualcosa», avanza il pensiero maledetto: e lui/lei cosa starà pensando, che ha intenzione di fare, cosa effettivamente farà?». Ma se la febbre di gelosia sale, il proprio perché l'estate per le coppie è stagione assassina, tanto più per quelle «pericolanti». «La gelosia», conferma il matrimonialista Laura Re, «nel periodo estivo trova senza dubbio terreno fertile. L'occasione, si sa, l'uomo (ma anche la donna) ladro. E c'è stagione ricca di occasioni è proprio questa. Certo, se poi la gelosia è preesistente, la miscela è completa».

(Adnkrona)



Il ministero dell'Interno ha predisposto un piano per garantire soccorsi tempestivi su autostrade e statali

Il sindacato di polizia denuncia

Un grave pericolo le autostrade senza uscite di emergenza

sui ponti Reno e Po, fino alla fine di agosto. Nello stesso periodo lavorerà anche sulla Bologna-Pesce, all'altezza del viadotto Aglio Sud. Sulla A25, Roma-Pescara, la carreggiata in direzione Pescara sarà chiusa dal Km 122 al 141 fino a settembre. Restringimento di carreggiata per oltre un mese anche sulla Roma-Aquila causa lavori di manutenzione. In Sicilia, cantiere aperto fino al 31 luglio, sulla Messina-Palermo, nella galleria Capo Calava.

(r. cri.)

«Novella 2000» pubblica le frasi che hanno «fatto la storia», Mike Bongiorno tra i più citati

A politici e attori l'oscar delle grandi gaffes

Da Lyndon B. Johnson a Reagan, «primi della classe» i presidenti Usa

L'INTRODUZIONE dice che quando le formiche finiscono, incominciano le cicale. Il riferimento è alla miniserie di Gino e Michele: è in libreria l'ultimo atto, scrive il direttore di Novella 2000, Guido Carretto, e il settimanale «porta avanti il discorso» con il supplemento numero del 31 luglio: questi giorni in edicola. Titolo, «Senti chi parla?».

E chi parla? Personaggi del mondo della cultura, della politica, dello sport, dello spettacolo, e anche gente qualsiasi: un capitolo è dedicato agli anonimi. Centotrenta pagine di frasi storiche, solite idiozie, cattiverie, gaffes sono riportate con il nome di chi le ha pronunciate in ordine alfabetico, dal comico Joey Adams al giornalista Maurice Zolotov passando per Woody Allen, Paul Newman, Charles De Gaulle, Lady Astor. Fotografie in bianco e nero e a colori corredano il tutto.

«Non credo che mia moglie ab-

mai fatto l'amore», che ha vinto l'Oscar, prima, F. Murray Abraham dopo l'Oscar per Amadeus nel 1985. «Quando ho incontrato Borg a Las Vegas e gli ho chiesto se avesse avuto fortuna ai tavoli, non ha capito perché gli parlavo di mobili», il tennista Arthur Ashe commentando la peripatetica del collega svedese. «Per la verità, i bambini non mi piacciono», Anna d'Inghilterra, presidente dell'associazione Salvate i bambini. «Glenda, ho voglia», il candidato alla Casa Bianca Bruce Rabbitt alla moglie durante una pausa di un comizio, ignorando che il microfono era ancora aperto. «I suoi asciugamani portano la scritta "lei" e "avanti il prossimo"», il comico Milton Berle parlando di Joan Collins. «Il tempo è grande maestro, peccato che ammazzi tutti i «allievi», Hector Berlioz.

Aldo Biscardi (giorno così) ripose all'autore Romano Marcillini che gli proponeva «vocabola-



Da sinistra Anna d'Inghilterra e Sonia Braga

rio «per andare meglio» televisione: «No grazie, preferisco continuare a usare il». Mike Bongiorno spiega durante il quiz che per diventare presidente della Repubblica non sono necessari titoli di studio, poi aggiunge: «Il nostro Presidente però è studioso». Ancora Mike: «Un cognome? Ma è una donna, e deve dire in cognome». Di nuovo lui: «E non rancore di perdere la prossima puntata del Rischiutto».

Rascal un giorno dice di Paola Borboni: «Ma che vuole quella brutta vecchia?». Lei lo sente e risponde: «Io giovane e bella lo sono stata. Tu alto mai».

Sonia Braga con aria filosofica: «Ogni fine è un principio e ogni principio è una fine».

Dall'autobiografia della moglie di David Bowie, Angela: «Io e mio marito ci siamo incontrati perché andavamo a letto».

Ronald Reagan adora i broccoli. Una volta eletto dopo otto anni di

vicepresidenza al suo seguito, Bush ebbe: «Non mi piacciono i broccoli, non mi sono mai piaciuti, nemmeno quando ero piccolo e mia madre mi obbligava a mangiarli. Adesso sono Presidente degli Stati Uniti e i broccoli non li mangerò mai più». Lo sfogo provocò la protesta dei coltivatori della California che mandarono a Bush 10 tonnellate di broccoli. Di genere alimentare anche la battuta di Charles De Gaulle: «Come si può pretendere che io governi un Paese che ha 246 tipi di formaggio?». Pare invece che Lyndon B. Johnson, infilandosi nel letto della sua segretaria, le abbia intimato: «Finnimi posto, sono il tuo presidente». Per chiudere i capi di Stato, ecco Jimmy Carter: «Volevo una frase storica» per impressionare la Germania durante una visita a luglio 1978. L'addebbellato stampò gli suggerimenti tedeschi. Scoperto che significava: «Io sono un wurstel», Carter rifiutò pronunciare. (r. cri.)



Topless per i più del Tg1

HAMMAMET. Maria Luisa Busi, giornalista del Tg1 che era stata appena indicata da un sondaggio come la preferita degli italiani, è stata sorpresa da un fotografo senza il reggiseno, strappata un'ondata. Il «fattaccio» è accaduto mentre la bella giornalista era in vacanza sulle spiagge di un villaggio in Tunisia. Pare a lei, come è accaduto ad altre famose colleghe della Rai, toccherà «vivere» l'estate solo dai teleschermi ma anche dai rotocalchi sempre alla ricerca di immagini «proibite».

(Foto: Novella 2000)

Appello dell'arcivescovo di Rio de Janeiro dopo il massacro davanti alla cattedrale

L'INFANZIA
DEPRIMENTA

C RESCE lo sdegno in tutto il mondo per l'orrendo strage dei bambini da Rio de Janeiro, ad opera degli squadroni della morte. La Cea ha chiesto di far luce sull'episodio e di punire i colpevoli. Anche la Chiesa, tramite il cardinale di Rio, sente la sua voce. «Occorre mettere fine a questi delitti che gridano vendetta», ha affermato il cardinale Eugenio Arnsjo Sales, in una dichiarazione alla Radio Vaticana. L'emittente della Santa Sede ha ricordato da parte sua che più volte negli ultimi mesi i brasiliani avevano denunciato la drammatica situazione.

Sul fronte delle indagini, tre poliziotti di Rio, sospettati di aver partecipato al massacro, sono stati arrestati. Uno dei ragazzi sopravvissuti alla strage ha indicato nell'agente Jose Marcelino da Penha junior uno degli assassini dei compagni uccisi, di fronte al chiosco della Candelaria. Gli altri due sono Marco Antonio Teixeira Gonçalves e Marco Antonio Pereira.

Di fronte ai episodi di violenza come quello di giovedì, merita invece di essere sottolineato l'impegno di chi dedica la sua vita per dare un futuro ai ragazzi di strada.

Sorride felice, il piccolo Marcos, mostrando con orgoglio il foglio di carta spiegate. Un lettera, poche righe di calligrafia incerta, la lizzazione di un vecchio sogno: mandare notizie alla madre, andata a cercare fortuna lontano da San Paolo e mai più ritornata. Marcos voleva scrivere: tanto tempo, non sopeva come farlo; fino a tre mesi fa non mai preso una matita in mano. Un destino comune a gran parte dei quasi 16 mila bambini ed adolescenti che vivono di lavoro, di elemosine e piccoli furti per le spietate vie di Salvador de Bahia. Poi, la vita di Marcos è cambiata. «Qui ho imparato a scrivere e a suonare il tamburo», racconta.

«Voglio andare a scuola, fare un lavoro vero». «Qui» è il Progetto Axé, considerato dall'Unicef il più avanzato programma di assistenza ai ragazzi di strada operante in Brasile, dove 8 milioni di bambini vivono abbandonati e senza.

Dopo 26 anni passati in Brasile lavorando coi bambini di strada, l'avvocato fiorentino Cesare Florio La Rocca ormai cerca nel portoghese le espressioni che gli sfuggono in italiano. Il nostro lavoro è innanzitutto quello di aiutare i ragazzi a ritrovare speranza nel futuro, a costruire un progetto di vita che vada oltre la lotta quotidiana per la sopravvivenza, dice. Per farcela, devono avere dei sogni e delle occasioni concrete. Uscito dall'Unicef, dove è stato a lungo uno dei coordinatori per il Brasile, all'inizio del 1990 La Rocca si è buttato a capofitto nell'avventura di dirigere il nuovo progetto. Con lui collaborano anche altri italiani, tra cui due stilisti che stanno allestendo atelier di moda in un antico palazzotto coloniale: una delle scelte di formazione professionale che il progetto Axé offre oggi a quasi 2500 ragazzi. «L'iniziativa può sembrare strana, ma noi rifiutiamo l'idea che il destino dei "meninos de rua" sia nel migliore dei casi quello di diventare lustrascarpe o venditori ambulanti», spiega La



Sopra un'immagine del massacro dei «bambini di strada» dell'altro ieri a Rio de Janeiro. A destra, una banda di ragazzini che si trovano in condizione di estrema povertà

Ma nella desolazione totale tre italiani offrono una via d'uscita ai ragazzini poveri di Bahia

Rocca. «Quelli che hanno imparato a cavarsela nelle strade sono ragazzi svegli e intelligenti, dei veri eredi della sopravvivenza: aiutati e stimolati, possono fare grandi cose». Come, appunto, imparare a disegnare, conoscere e scegliere i diversi tessuti, provare, tagliare, cucire, fino a cominciare la produzione in serie di abiti e, in futuro, aprire una boutique «Moda Axé» nel Pelourinho, lo splendido centro storico di Salvador. «Alcuni dei ragazzi hanno un grande talento naturale, studiando potranno trasformarsi in veri professionisti della moda», assicura Augusto Perrone, un designer romano di 49 anni, che col suo amico Nicola Civinini negli ultimi 10 ha lavorato soprattutto nel com-

petitivo mercato giapponese. In Italia i colleghi di danno per matti, per noi è un piacere. La nostra esperienza è a disposizione: progetto: nella nostra città si può pensare solo a fare soldi, bisogna anche rendersi utili agli altri. I due stilisti italiani sono gli unici volontari di Axé. Il resto del personale è un centinaio tra educatori e tecnici: è composto da dipendenti altamente motivati, anche ben pagati, tra cui alcuni ragazzi di strada. «Non c'è spazio per la semplice buona volontà», spiega La Rocca. «Lavorare i meninos de rua è difficile, esige pedagogia specifica».

Il primo contatto avviene nelle strade e nelle piazze della città, do-

ve i ragazzi vivono e lavorano, vendendo caramelle e souvenir ai turisti o lavando i vetri delle auto ferme ai semafori. Una vita dura, sempre alla ricerca di qualcosa da mangiare e da vestire, alla mercé della violenza dei poliziotti e degli squadroni della morte pagati per ripulire i quartieri (ogni giorno vengono assassinati a Salvador almeno un centinaio di minorenni), ma anche delle botte dei genitori, per chi li ha, che pretendono che i figli si occupino in qualche modo del magro bilancio domestico. Bambini diventati adulti troppo in fretta, riescono a tirare avanti solo con l'aiuto della marijuana o, più spesso, inalando colla da calzolaio, droga distruttiva ma legale. Gli educatori

del Progetto Axé battono i luoghi di incontro dei ragazzi. Un difficile «corteggiamento» che a volte va avanti per mesi prima che si stabilisca un rapporto di fiducia. Il momento magico è quando il bambino finalmente chiede: «Cosa può fare l'Axé per me?», racconta La Rocca. La nostra risposta è chiara: Axé può fare niente, ma «insieme» possiamo fare qualcosa.

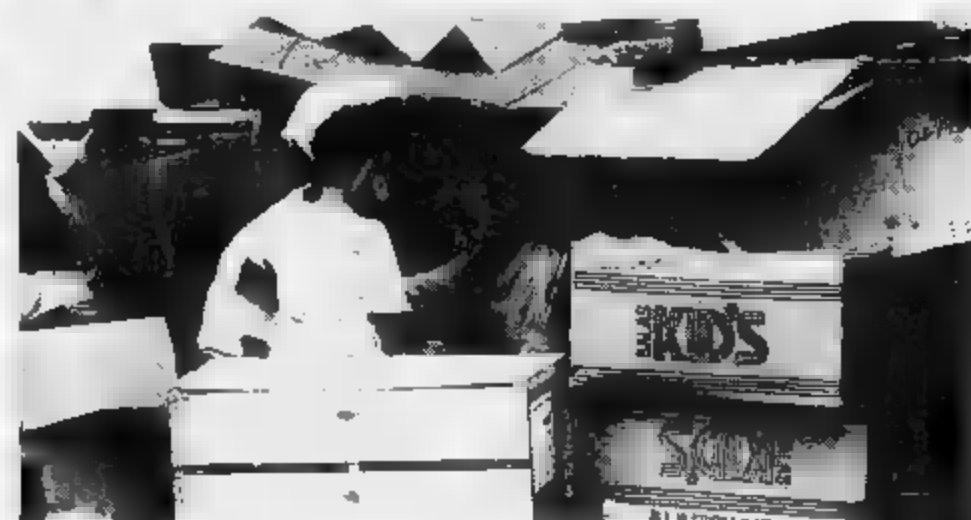
Concretamente, per i ragazzi si

presale edile privata offre stages nei cantieri agli apprendisti. Allo stesso tempo, tutti i «meninos de rua» vengono inseriti, a seconda dei gusti personali, in scuole di circo, «capoeira» (la danza-lotta marziale tipica della Bahia), teatro di strada e musica popolare. «Il nostro scopo è quello di preparare i ragazzi al duro impatto col mondo della scuola e del lavoro "normale", ma anche aiutarli a conquistare stima di sé stessi», spiega La Rocca. In attesa che siano pronti ad affrontare la nuova vita da soli, il progetto fornisce loro i pasti, una piccola borsa di studio settimanale e, quando serve, un tetto.

Il sistema funziona. In poco più di tre anni, quasi metà dei ragazzi di strada della città sono già entrati in contatto con le strutture di Axé. Circa 800 ragazzi sono usciti dal progetto, trovando casa ed lavoro regolare. «Noi ci illudiamo di poter risolvere il problema: fino a quando in Brasile non si farà una riforma agraria e non si affrontano i nodi strutturali della "meninos de rua" continueranno a moltiplicarsi», dice La Rocca. L'esperienza di Axé vuole però mostrare alle autorità brasiliane che, nel frattempo, è possibile fare qualcosa, e senza spendere una fortuna: un ragazzo inserito nel nostro progetto costa al massimo 70 mila lire al mese, mentre in un riformatorio o in un orfanotrofio pubblico, la cifra arriva a venti volte tanto.

Gianluca Bevilacqua

Arrestati in Brasile i poliziotti killer dei bimbi



Reggio Emilia, Comune e scuola vogliono difendere con un brevetto il loro modello d'insegnamento

Spionaggio nell'asilo più bello del mondo

Proibito d'ora in poi scattare foto e girare video. La dc fa slittare il progetto di costituire una «srl»

REGGIO EMILIA. Nell'asilo più bello del mondo, il «Diana» che «Newsweek» l'anno scorso ha proposto all'attenzione mondiale, ci sono le spie. Sì, proprio spie internazionali: si tratta di una inedita forma di spionaggio industriale che Loris Malaguzzi, il padre delle scuole materne comunali reggiane, così illustra: «Ormai le nostre scuole materne danno lavoro nel mondo ed almeno quaranta persone, gente che è venuta qui, ha scattato centinaia di diapositive, i nostri asili, ha girato magari un video e la patria si è trovata a gestire il modello scolastico reggiano». Ma queste persone inquinano la promozione degli asili reggiani nel mondo: «Negli Stati Uniti», osserva Malaguzzi, fresco reduce dall'ennesimo convegno statunitense sul «modello reggiano», «vi sono lamenti perché esistono troppi falsi rappresentanti delle nostre scuole. Personaggi fra loro in concorrenza fra loro che propendono alle scuole offerte in contraddizione fra loro. Per questo vorremmo poter preparare i formatori che insegnano nel mondo, ma ricorrono

sciuti noi». I riflettori di tutto il mondo si sono accesi, qualche mese fa, sul «Diana», ma non è tanto quell'asilo, immerso nel verde dei giardini pubblici di Reggio, il più bello del mondo, quanto il più autorevole parere di esperti mondiali - il sistema delle scuole comunali dell'infanzia - che, progettate negli Anni Sessanta da Loris Malaguzzi, continuano a registrare il tutto esaurito al punto di dover rifiutare ogni anno alcune decine di bimbi. Una mostra itinerante ormai carica di anni di gloria, il cento linguaggi dei bambini, ha propagandato in diversi continenti l'esperienza reggiana ed ora il Dayton Art Institute, una scuola dell'Ohio, ha chiesto al Comune di Reggio di poter restaurare le parti deteriorate della rassegna per esporla all'Onu nel 1995 e alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996. Altre istituzioni, fra le quali il National Learning Center di Washington, l'Istituto «Reggio Emilia» di Stoccolma, la università Harvard e di Lubiana, vogliono fondare corsi di formazione per insegnanti ispirati al «Reggio op-



Piccoli allievi dell'asilo di Reggio Emilia, il «migliore del mondo»

prosa». A tanto interesse non poteva sottrarsi un certo sottobosco culturale che ha espresso i primi casi di spionaggio nelle scuole dell'infanzia per esportare clandestinamente il know-how reggiano. Negli asili comunali reggiani non si possono più scattare foto né girare video. Ma il divieto non basta, secondo Malaguzzi. E' per questo che l'amministrazione comunale ha pensato alla costituzione di una srl, col Comune socio di maggioranza al 51 per cento, pari a 210 milioni, il resto del capitale diviso in azioni di mille lire

l'una da offrire a cittadini ed enti, per tutelare i diritti della pedagogia reggiana all'estero. Ma anche per promuovere studi e ricerche, valorizzare le innovazioni educative, organizzare mostre, seminari, visite guidate, pubblicare libri, riviste, video, stipulare convenzioni con altri organismi italiani e stranieri, fare in parole - ciò che il Comune ritiene assolutamente necessario ma che è in grado di affrontare con le sue sole forze. Alcune minoranze consiliari del socialcomunista, la dc in particolare, hanno però posto i

classici bastoni fra le ruote del progetto. L'altra sera, in Consiglio, si sarebbero dovuti approvare la costituzione della srl e il relativo piano finanziario, ma la dc, dopo aver chiesto un piano parallelo per le scuole cattoliche, ritenute emarginate dall'ente locale, ha lasciato l'aula facendo mancare il numero legale. I consiglieri. Così della srl per gli asili si riparerà a settembre, al fatto è grave - ha commentato l'assessore alle Scuole Sandro Piccinini del pd - perché la dc ha dimostrato scarsa lungimiranza non valutando l'importanza di una iniziativa di questa portata e aprendo uno scontro ideologico d'altri tempi.

Giriamo lelo, collega di giunta e di partito, noto negli ambienti economici per il progetto dei Roc, ossia dei Roc comunali, ha un dialogo per capello: «Mi sta perdendo tempo - affe - e non si capisce che si tratta di un business incredibile per Reggio. Questa città ha bisogno di essere governata, altrimenti è meglio andare alle elezioni anticipate».

Bruno Cancellieri

Giuseppe Alberti

LOTTO CONCORSO N. 1

SABATO 24 LUGLIO 1993

Bari	16	12	69	53	36
Cagliari	71	72	10	17	1
Firenze	31	66	38	35	23
Genova	62	47	14	19	30
Milano	1	54	55	8	80
Napoli	32	33	69	70	83
Palermo	14	52	40	39	30
Roma	8	41	2	57	16
Torino	22	56	72	88	77
Venezia	28	14	40	52	9

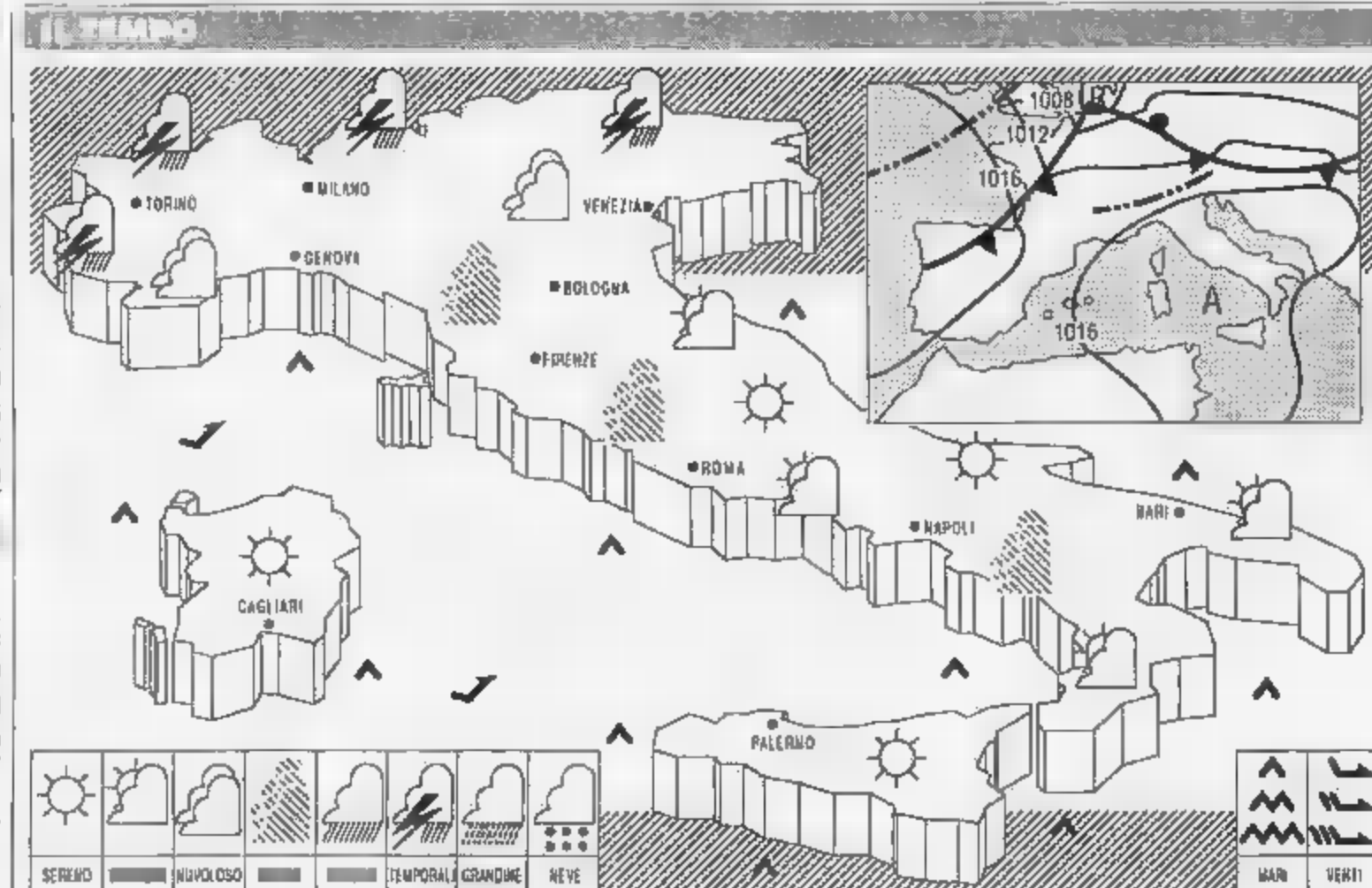
ENALOTTO

Punti	Lira
Al	12
Agli	11
Al	10

Montepremi
1.822.559.971

COLONNA VINCENTE

1 2 x 2 1 x 1 1 1 x x



In Italia è presente un campo di pressioni alto a livello con deboli

infiltrazioni di aria fresca lungo l'arco alpino.

TEMPO PREVISTO sul settore alpino a prevalenza nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di locali rovesci temporali. Sulle regioni settentrionali tendenza a corse giornaliere, un moderato aumento della nuvolosità. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuli ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURE in lieve diminuzione nei valori massimi sulle regioni settentrionali; senza notevoli variazioni sulle regioni centrali e meridionali.

DEBOLI sud-occidentali al Nord e sulla Toscana; deboli di direzione variabile o a prevalenza regime di brezza sulle regioni settentrionali.

TUTTI quasi calmi o poco.

PREVISIONE per la Toscana cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche più intense sulle zone appenniniche (suo-erni-Rano, Al Sud) e pericolo di pioggia con tendenza ad aumento della nuvolosità ed inizio del settore litorale.

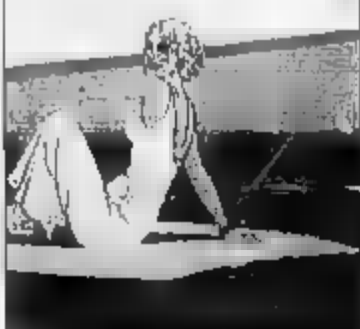
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bologna	12	27	Firenze	15	31	Sari	17	27
Venezia	10	30	Fisa	14	27	Napoli	17	28
Trieste	10	28	Ancona	13	29	Potenza	12	26
Varese	11	28	Parigi	16	27	S. Maria	20	28
Milano	15	29	Palermo	12	30	R. Calabria	22	31
Torino	14	27	L'Aquila	8	28	Palermo	23	27
Cuneo	14	25	Roma Urb.	16	28	Calabria	16	30
Genova	18	24	Roma Giom.	17	30	Alghero	13	29
Bologna	17	28	Compasso	15	27	Cagliari	15	27

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	12	20	pioggia	Lisbona	20	28
Atene	23	31	sereno	Londra	18	28
Bangkok	26	35	variabile	Los Angeles	20	27
Berlino	14	20	pioggia	Madrid	13	35
Buenos Aires	12	24	nuvoloso	Montréal	14	25
Buenos Aires	11	16	nuvoloso	Parigi	20	27
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	19	32
Dubino	11	17	nuvoloso	Perth	13	25
Francfort	17	22	nuvoloso	Pechino	20	28
Ginevra	15	25	sereno	Rio de Janeiro	15	31
Guadalajara	8	23	sereno	Sydney	19	30
Helsinki	12	21	pioggia	Tokyo	19	27
Hong Kong	24	30	pioggia	Vancouver	12	20
Il Cairo	22	31	sereno	Vienna	19	29

RACCONTI D'ESTATE



Capitolo VI Gli Egizi

CREATORI di una delle massime attrazioni turistiche di tutti i tempi - le piramidi - gli Egizi ci hanno dato simultaneamente la più forte immagine della fatica umana che esista al mondo.

Oggi di sbalordita ammirazione fin dall'antichità, quei grandiosi sepolcri evocano, al primo colpo d'occhio, il ritmo sforzo, migliaia di schiavi sotto il sole a picco, incitati dagli schiocchi di frusta delle guardie. Qualcuno crolla disidratato, qualcuno uoca la mamma, i figliolotti. Uno strazio.

«Che proporzioni perfette, però. Mio cognato, che lavora all'Ibm, mi dice che il punto di vista matematico... finisce mai di...».

«Già, E Melissa, chiromante che consulta mia nonna, che ogni piramide ha delle corrispondenze precisissime, pietra per pietra, movimento degli astri, adesso non saprei dirti come...».

«Solo che... chiede: vale... la pena, per... tizio qualsiasi...».

«... qualsiasi, un signor Faraone».

«Ma comunque, per noi, oggi, è praticamente un mucchietto d'ossa, uno zero assoluto. Lui, tu e io ne sappiamo quanto ne sappiamo di un benzinaio... ci fa il pieno sulla tangenziale Ovest».

«Ma anche al benzinaio piacerebbe essere ricordato nei... nei millenni. Come a tutti».

«No, è che se pensi ai nostri attuali Faraoni, presidenti, cancellieri, dittatori, ministri potentissimi, ti viene da ridere. Te li immagini, sotto una piramide? Scava scava, alla fine salta fuori, che ne so, Perón, Homocero».

«Non... i piedi, i Faraoni visti come dei».

«Ma intanto gli seccava anche a loro di andarsene. Più grande la piramide, più grande il terrore della morte».

«A me il loculo basta e avanza».

«Su, su, torniamo al pullman a bere un'altra birra ghiacciatissima».

Quanto alle degli Egizi, obeliski, papiri, pitture murali ecc. non parlano affatto. Si può presumere che i più abbinati i limitassero a verso sera lungo il Nilo su barche dorate, mentre esperti servitori gli facevano aria con fiabelli di piume... struzzo e pavone. Quando il generale Enobarbo, tornato a Roma dall'Egitto, racconta come Cleopatra sia apparsa per la prima volta ad Antonio sbarcando da sontuosa chiatella dalle vele di porpora e così profumate che i venti languivano d'amore (W. Shakespeare, Antonio e Cleopatra, atto II, scena III), descrive il ritorno della regina da una semplice gita sul fiume, non certo da una vacanza.

Nessuna più o meno gine mondane di oggi riuscirebbe a produrre lo stesso effetto fatale entrando col suo realismo in un porto della Toscana provenendo dalla Corsica, viceversa.

«Ecco Sandra che fa il numero nautico».

«Credo... bolina sia una specie di polpetta messicana».

«Lo so, lo so, ma lei affronta qualunque mare per questi arrivi al tramonto: una figura alta e snella contro il cielo rossogigante».

F & L: BREVE STORIA DELLE VACANZE (3). In barca sul Nilo, all'ombra delle necropoli

Gli sposi ■ sarcofago di Cerveteri: un sorriso enigmatico ■ l'aldilà



Cleopatratrona e il Lucumone Viaggi pericolosi

«Sneila...».

«Non sa resistere alla pasta. E comunque, lei è così che si...».

«... la vedo come uno spinaker non ben teso».

«Sei... cena... lei, stasera?».

«No, per carità, attualmente vivo d'insalata».

«Io ci vado, in fondo mi diverte, nostra Cleopatratrona».

Capitolo VII Gli Etruschi

Popolo sfuggente, larvato, ha l'aria di essere stato inventato per scopi eminentemente turistici. Condivide con mafia alcune caratteristiche. E' acquetato dappertutto, anche

nei luoghi più impensati. Malgrado approfondite indagini, conserva un'aura di misteriosa clandestinità.

«... come, non c'era stata la grande inchiesta parlamentare del 1896?».

«Sì, ma non arrivò a niente. Nessuno parlò, muti come torche. La commissione pubblicò un libro bianco di oltre mille pagine, tutte rigorosamente bianche, appunto».

«E se ricordo bene anche Mussolini ordinò una grossa operazione... accertamento».

«Sì, ai tempi del profetto Navarra, soprannominato il Lucumone. Ma fu un'operazione di facciata. Navarra è un certo punto fu fermato di brutto».

perché?».

«Se gli Etruschi, dopo essere stati i veri padroni d'Italia, erano scomparsi nel nulla, si poteva pensare a un'eliminazione sistematica da parte dei Romani. Un genocidio spietato, tale da gettare non poche ombre sul tradizionale atteggiamento Roma... i vin-».

«Clemenza, tolleranza, fermezza virile... crudeltà, eccetera».

«E Navarra trovò prove di questo sterminio? Fosse comuni, lager, insomma la soluzione finale?».

«No, contrario. Trovò che i Romani, al solito, avevano a poco a poco assorbito gli Etruschi, li... per così dire mangiati, culturalmente».

A Cerveteri invece sapevano divertirsi: verso l'aldilà come un bel viaggio sdraiati e sorridenti come sulla spiaggia

ed etnicamente. Matrimoni misti, culti... pian piano da parte, leggi diverse, la lingua lasciata via... cadere... giro di qualche generazione... Etruschi s'erano integrati coi Romani e i Romani gli Etruschi».

«Che bravo! E' la società multirazziale, transetnica, pluriculturale che oggi...».

«Non hai capito niente. Era l'ultima... che Mussolini voleva. I nostri antenati Romani dovevano... integri...».

«Contaminazioni pasticciate, un'unica spada lucente dal Sette Re attraverso la Repubblica fino all'Impero. Quando Navarra inviò i primi rapporti, il Duce montò su tutte le furie, lo convocò, lo apostrofò... disprezzo: "Debbi intendere, egregio camerata Lucumone, che vi siete rincoglioniato de-fini-ti-va-men-te?"».

Navarra, pallidissimo, rispose «un leggero inchino».

«Ma... qualche spiegazione storica bisognava pur arrivare, no?».

«Infatti. E Navarra ricevette

quel giorno direttiva inequivocabile: la sua inchiesta doveva avallare la teoria che gli Etruschi fossero emigrati in massa, imbarcati per terre lontane, al di là delle Colonne d'Ercolo, forse raggiunti le coste del continente americano...».

«Ma allora i pellirosse...».

«Appunto. L'inchiesta, senza affermarlo esplicitamente, doveva lasciare intendere che gli Etruschi discendevano in realtà dagli Etruschi».

«Ma è completamente pazzesco».

«Non più di tante altre teorie riguardanti gli Etruschi. In ogni modo il povero Navarra, che era un uomo tutto d'un pezzo, non volle essere compli-».

della frode. Col... colletto duro e la sua lobbia grigia salì un'ultima volta a Volterra, affacciò dalle Balze e si buttò di sotto. Fu... suicidio... naturalmente la versione ufficiale parlò di tragico incidente: Navarra aveva scorto un dito di terracotta spuntare dalla parete di tufo e per raggiunge-

Verso sera sul fiume con barche dorate: poche distrazioni per un popolo occupatissimo a costruire piramidi e forse a fare i debiti scongiuri

Liz Taylor ■ «Cleopatra», a sotto a sinistra: Carlo Fruttero ■ Franco Lucentini ■ basso, processione votiva dagli affreschi nella tomba del farzone Seti I: il viaggio misterioso ■ il Paese ■ morti, una «gita inquietante»

re il reperto s'era sporto eccessivamente, perdendo l'equilibrio e precipitando in basso. «E così l'inchiesta intufata», fu il sarcastico commento di Galeazzo Ciano nel suo Diario».

La fine del prefetto Navarra ha comunque avuto il merito indiretto di perpetuare il mistero degli Etruschi fino a oggi. La loro civiltà prevalentemente sotterranea offre alla nostra, tutta scorrevolmente di superficie, un larghissimo ventaglio di occasioni turistiche. Raggio di qualche decina di chilometri si trova sempre un'attrattiva etrusca con cui far passare un pomeriggio vuoto e scioccoso: una miniera, una necropoli, una raccolta vasi, qualche conturbante affresco erotico, una cinta muraria, una vetrina gremita di figurine votive.

«Caro però che si pensavano un po' tanto, alla morte».

«Non è vero. Tutte le teste etrusche sorridenti. Mai visto un etrusco con l'aria preoccupata».

«Ma che... sorride-».

«E' questo il vero mistero etrusco. Ti ricordi quegli sposi del sarcofago di Cerveteri? Diresti mai che... morti?».

«No, in effetti. Sereni, tranquilli, sdraiati comodi sulla spiaggia, in... come noi».

«Vedi? Per loro, morire doveva essere come un bel viaggio. L'idea gli piaceva».

«La morte... unica vera vacanza?».

«Perché, tu... sei d'accordo?».

«Senti, prova a farmi un sorriso, okay?».

«Così?».

«No, quello... ghigno».

«Così, allora?».

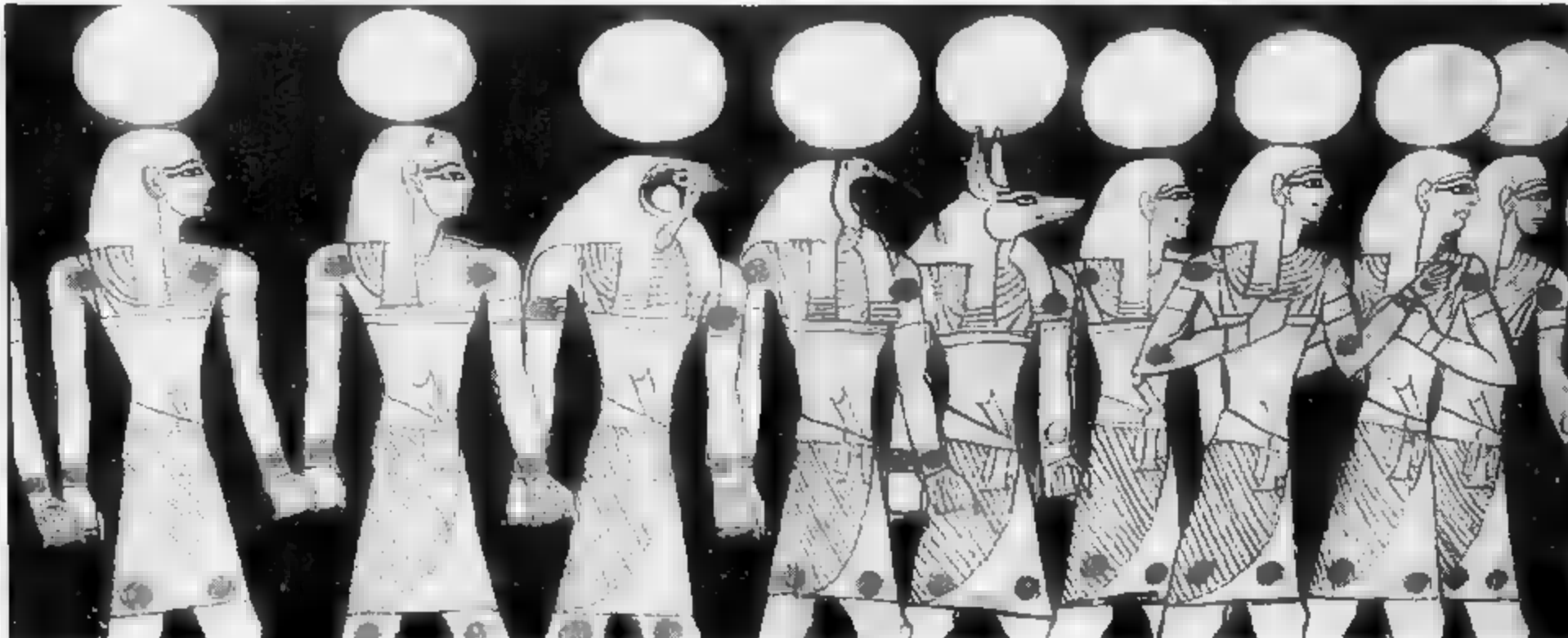
«Ma vai via, trochesi!».

Alla suggestiva coppia di Cerveteri - che meriterebbe un certo... il posto nell'iconografia delle... - l'eccentrico poeta, scrittore e pittore inglese Edward Lear, inventore « nonsense » in rima, dedicò nel 1901 uno dei suoi bizzarri limericks. Lo riportiamo qui, nell'adattamento che Vincenzo Cardarelli ne fece tra il 1927 e il 1929:

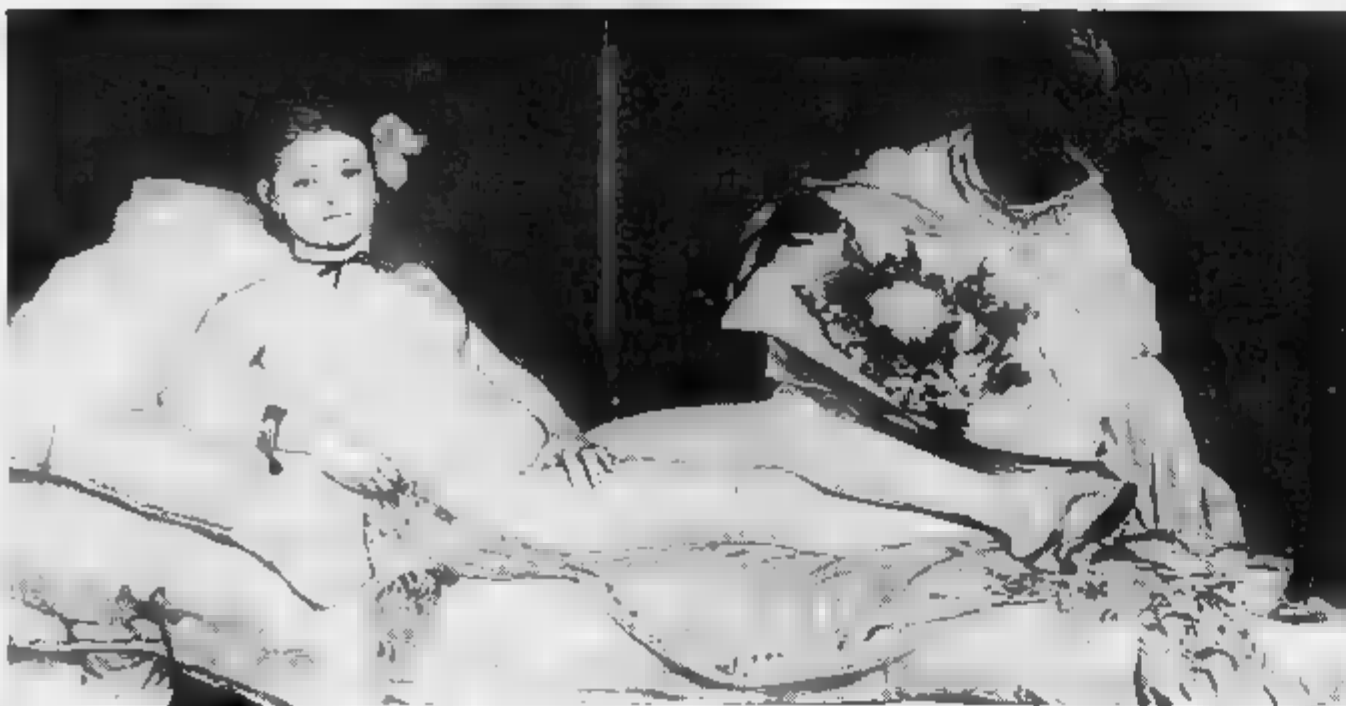
A Cerveteri due coniugi etruschi giacevano come molluschi. Il relax da sarcofago impigriva perfino l'esofago di quei languidi coniugi etruschi».

Fine della terza puntata. (continua)

Carlo Fruttero
Franco Lucentini



IL CASO. Svelata la storia della conturbante modella Olympia: era un'artista



Edouard Manet. A sinistra: «Olympia». Una storica dell'arte femminista, l'americana Eunice Lipton, riabilita la modella

«Victorine» viveva a Montmartre non si sposò mai. Ma fu ammessa alla Società degli artisti francesi

La prostituta di Manet indomabile femminista

LONDRA. OLYMPIA di Manet non addeceva clienti ai crocchi, né si attaccava perdutamente alla bottiglia in una sordida soffitta parigina. La più celebre modella del genio impressionista, sguardo invitato che buca la tela, è stata diffamata da una storia dell'arte maschilista. Si chiamava Victorine Meurent ed era un'artista, indipendente e fiera. Viveva con una donna. Non per niente le si legge in faccia una sfida: «Uomini, non ho bisogno di voi».

La giustizia della fama di Victorine è una storia dell'arte femminista, l'americana Eunice Lipton. L'editore Thames and Hudson ha appena pubblicato a Londra il suo libro *Allas Olympia. Una donna alla ricerca della famigerata modella di Manet e dei suoi desideri*. Sull'andata all'aria gli archivi di Musée d'Orsay, l'autrice ha scoperto che la rossa conturbante che fissava da un quadro i visitatori del Salon del 1865 giunse ad essere ammessa, trentotto anni dopo, nell'autorevole Société des Artistes Français. Per averla ritratta nuda su un letto, pigramente servita da un'ancella, il pittore quasi rischiò il pestaggio, o il dipinto dovette essere protetto dalla forza pubblica.

«Perché tanto pudore?», si chiede l'autrice. «Tutti i grandi artisti avevano sempre dipinto donne nude. Ma in questo caso la gente si ritrovò di fronte a

una donna che aveva un "no" scritto negli occhi, una donna che diceva: questo corpo è mio». Figlia del popolo, sapeva di essere bella e quando Manet lo propose di posare per lui accettò senza indugio. Diede un volto e un corpo anche alla scandalosa figura femminile del *Déjeuner sur l'herbe*, sedotta «voti su» preso accanto a due uomini vestiti. Il pittore si ritrasse ben nove volte: «sue le sembianze di La donna con il pappagalio e di Victorine nel costume di una espada. Ma fare la modella non le bastava. Aveva probabilmente imparato a pensare nel mondo posando per Couture, maestro di Manet, che aveva studiato apposto per le studentesse.

A ben quattro edizioni del Salon partecipò Victorine, più modella come pittrice: nel 1876, 1879 (quale non fu la sorpresa di Manet quando in quest'occasione si imbatté nella sua «Olympia» che esprimeva raggiante una *Borghese di*

Norimberga nel Cinquecento), 1885, e infine nel 1904. E pensare che critici e storici la definirono morta attorno al 1892, consunta dall'alcol. Invece campò, ottuagenaria, fino al 1928. Nessuno dei suoi quadri sopravvisse: sappiamo tuttavia che lo stile «accademico».

Al funzionario del censimento del 1906 dichiarò altera: «Sono un'artista». «Si considerava una pittrice», spiega Eunice Lipton, innamorata dell'indomabile Meurent, «ed ebbe un certo successo. La mia è una biografia, ma uno studio politico. Volevo capire una ragazza povera dell'Ottocento aspirasse a un mestiere che la sua classe sociale e la sua condizione di donna non le permettevano di fare. La verità è che Victorine è stata nascosta da pittori maschi come Goemutle, che anziché ritrarla al lavoro ce l'hanno tramandata, non più giovane, come una buona, una prostituta degradata sull'orlo del disfacimento: era questo lo

stereotipo della modella».

Anche scrittori e storici, uomini naturalmente, hanno colpe. Zola scrisse: «Olympia l'avevamo incontrata per la strada». Adolphe Tabarant, autore di una monografia su Victorine recuperata da Eunice Lipton, aggiunse che negli Anni Novanta la Meurent «tentava di vendere i suoi disegni ai suoi compagni di una notte, ma non disegnava più bene. L'alcol e la sua rovina finale. Un quadro di Goemutle la ritrae sprofondata in una sedia, la chitarra in mano e la bottiglia nell'altra. (...) La sua vita maledetta e finì nel disastro».

Calunnie, incalza l'autrice. Tabarant ha rimesso gli ultimi trent'anni di Victorine. «Olympia» sarebbe stata accettata in nessuna corporazione di artisti, qualche anno dopo, se non avesse saputo disegnare a dipingere. C'è di più: dal certificato di ammissione alla Société des Artistes risulta che la Meurent ebbe due mallevadori

Poeti al telefono In Germania la rima corre sul filo

BONN La poesia tedesca corre sul filo del telefono. Oltre alle serate letterarie in cui noti autori leggono in pubblico le loro opere, nasce un nuovo modo di ascoltare poesia, soprattutto quella di nuovi artisti, ancora sconosciuti. Basta comporre un numero che si trova facilmente sulle pagine gialle, inserirlo le voci «ricette culinarie» e «indicazioni medicometeorologiche», e speciali consigli per le allergie da polline.

La moda che è esplosa inaugurando un nuovo tipo di consumo del prodotto letterario: il «telefono per poesia e prosa breve». I primi esperimenti telefonico-poetici cominciarono già dodici anni fa, a Amburgo e Kiel, all'estremo Nord della Germania, erano casi isolati all'avanguardia, ormai sono 23 i Comuni tedeschi in cui la cultura ha stretto un patto con la Telekom, l'azienda dei telefoni. Ogni mese chiamano oltre quattromila persone nella sola Amburgo, e ascoltano.

Risponde un nastro registrato: «la voce dell'autore della settimana, che legge le opere: poesia moderna, racconti brevi, saggi, ballate. L'utente sente e legge, come un bambino che ascolta la favola. Nessuno da chi sia composto il popolo del «teletorino». Non si sa neanche a che ora preferiscono telefonare.

I manoscritti vengono selezionati da un redattore che invita l'esordiente a leggerlo di persona. L'importante è che i brani prescelti superino i quattro minuti e mezzo e che riescano ad essere un tempo compiuto anche in un tempo così breve. La Telekom non ha mai interferito nella scelta dei testi presentati, semmai vi è una selezione naturale condizionata dalla brevità. A Francoforte questa settimana si può ascoltare una breve commedia in dialetto. Ad Amburgo, invece, legge la poetessa Marianne Gamp.

Maria Chiara Bonazzi

Francesca Predazzi

FATTI E CAUSE

Cagliari, riapre il Museo Archeologico

CAGLIARI. Re-pestori dall'aspetto austero, guerrieri in atteggiamento di sfida, donne intente ai lavori domestici e bambini: i cagliaritari potranno ritrovare i numi tutelari della civiltà nuragica nella nuova sede del Museo Archeologico Nazionale, che riapre dopo circa 25 anni. Il complesso, che si trova nella «cittadella» del museo, è articolato su quattro piani, per ora potrà contare solo sulla disponibilità di uno solo. L'allestimento, che sarà completato in tempi brevi, potrà essere utilizzato anche da non vedenti e handicappati. [Agf]

Arezzo, i pozioni del Rinascimento

AREZZO. Due preziose collezioni rinascimentali di corredi da spezieria, composte da circa 170 pezzi, esposte nella sala del Cassero di Monte S. Savino, in provincia di Arezzo. La mostra, già proposta lo scorso anno a New York e Genova, documenta le credenze medioevali nelle proprietà terapeutiche dei medicinali e l'usanza di donare all'amato oggetti in maiolica dipinti con simboli, scritte, ritratti e dediche. Gli oggetti testimoniano l'antica tradizione amatoriale ed erotica del nostro Rinascimento. [AnKronos]

Premiata «Ordalia» di Dario Bellezza

LATINA. Dario Bellezza, con *Ordalia*, è il vincitore della 19ª edizione del premio nazionale di teatro «Fondi-La Pastora», riservato a opere teatrali inedite. Bellezza è impostato su una rosa di sette finalisti. Il premio è stato consegnato venerdì sera nel corso di una manifestazione svoltasi nei saloni del castello borleonico di Fondi, durante la quale sono state assegnate anche i premi «Protagonisti 1993» a Pietro Carriglio, Valeria Ciancaglini, Patrizia Milani, Massimo Venturiello, Laura Marimoni, Luigi Diberti, Sergio D'Osimo e Ghigo De Chiara. All'edizione 1993 del premio hanno partecipato 147 autori di tutta Italia. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Fuoco eterno ma senza tormenti; anziani affamati al supermarket

18 mila Testimoni per nulla

Quanto scrive il signor Michele Salcito (*La Stampa*, 21 luglio) è frutto di notevole disinformazione e confusione. Egli dice che i testimoni di Geova leggono alla lettera «versi parabolici» (?).

Mi pare di capire che egli li accusi di interpretare alla lettera la Bibbia. Se così è, sono le sette fondamentaliste e la stessa Chiesa ad interpretare le Sacre Scritture alla lettera, giungendo così alla convinzione che la fine del mondo sia la fine del nostro pianeta ed il fuoco eterno un luogo di tormenti infernali.

I testimoni di Geova intendono per fine il mondo e la fine dell'attuale ordinamento e sistema di potere, non della terra, ed il fuoco eterno è per loro simbolo di distruzione, non di tormento. Anche il pane condiviso nella commemorazione dell'Ultima Cena è semplice simbolo, non il corpo reale di Cristo.

Il signor Salcito rimprovera i cattolici perché si vergognerebbero di esibire la Bibbia e la ignorerebbero, ma poi non si vergogna di definire il testo biblico parole «di quando Berta non filava ancora». E perché mai, allora, «gente dovrebbe perdere tempo dietro vecchie parole senza senso»?

Infine egli cita la recente nota pastorale dei vescovi come modello di apertura. Come può affermare questo quando nel documento si legge che il dialogo con i testimoni di Geova è impossibile ed inutile? Bontà sua, egli considera i Testimoni come i malati di Aids. Se fosse affacciato allo stadio comunale durante il loro recente congresso, avrebbe visto diciottomila persone che non sembravano proprio infette e avrebbe udito qualcosa che gli avrebbe chiarito le idee.

Franco Rizzo, Torino

«Scaffali pieni di cinema»

Sono un operaio, leggo sulla *Stampa* del 6 luglio che due anziani coniugi hanno fatto la spesa alla Coop. Arzenano (Genova) senza pagare alla cassa, che per questo sono stati denunciati ai carabinieri e la Coop sta valutando di costituirsi parte civile al processo contro i due anziani. Questa notizia mi ha turbato la serata e ho deciso di scrivere per esprimere comprensione e solidarietà i due anziani che dichiarano di trovarsi in stato di necessità con nulla da mettere sulla loro tavola.

Avrei molto piacere che si seguisse in fondo la vicenda con un'inchiesta sulle attuali condizioni di indigenza degli anziani. Per quel che riguarda il cinema manifestato dalla Coop, sto valutando di non mettere più piede in tali supermercati.

Giovanni Fragale, Rivarolo

«Il giudice indaga e non dimentica»

L'affermazione del ministro Cossiga, che non solo è professore di procedura penale ma, se non erro, ha contribuito alla stesura del codice processuale vigente, ovvero che i giudici di Milano avrebbero dimenticato Gabriele Cagliari in cella - il ministro si rifinisce testualmente ad evuoto tra il 17 giugno e il 16 luglio in cui risultò alcun atto di natura processuale - mi lascia stupefatto.

Se la mia interpretazione delle sue parole è corretta durante l'esecuzione di una misura cautelare, richiesto sulla base delle esigenze previste dall'art. 274 c.p.p., il pubblico ministero o il giudice per le indagini preliminari dovrebbero compiere tutti i necessari provvedimenti, altrimenti l'indagato dovrebbe considerarsi «dimenticato».

Il codice vigente prevede cose

RISPONDE O.D.B.

Caro Del Buono, «dobbiamo salvare la pace a ogni costo, anche a costo di fare la guerra». Questo paradosso sembra sia sfuggito a un diplomatico durante un'animata discussione, anni fa. E questo paradosso è quanto sta accadendo in Somalia. In Somalia gli interventi possono essere di due tipi: uno umanitario (per distribuzione viveri, ospedali da campo ecc. con una ragionevole protezione militare) e l'altro militare vero e proprio. Sull'intervento umanitario credo che nessuno abbia da ridire. Sull'intervento militare possono essere avanzate molte riserve...

Maurizio Frosi, Torino

Somalia, pace anche a costo della guerra

GENTILE signor Frosi, la ringrazio per la sua lettera che si ricorda che il problema della Somalia continua a esistere, anche se la nostra attenzione, e non solo la nostra attenzione nel senso di curiosità, ma la nostra preoccupazione, è presa dalle tragiche vicende dell'Enimont, e dallo sconvolgimento economico e morale che ne segue. Pare che la nostra testa non riesca a tener dietro a più argomenti di tensione contemporaneamente. Potrei sbagliare (sbaglio spesso e, quando non me ne accorgo subito, i lettori non mancano certo al loro impegno di segnalarmelo), ma dev'essere Sherlock Holmes a spiegare al dottor Watson che la mente è una soffitta in cui possono stare contemporaneamente troppe nozioni: se se ne introducono altre, bisogna espellerne qualcuna.

ben diverse; dopo l'emissione di una misura cautelare l'indagato deve essere interrogato entro un termine prestabilito e nulla più, se si esclude l'obbligo, questo però, per il tribunale, di decidere, sempre in un termine prestabilito, sull'eventuale richiesta di riesame del provvedimento cui è stata disposta una misura

cautelare; indagini che, nel periodo di esecuzione della misura cautelare, vengono condotte dal pubblico ministero non devono tradursi, salvo situazioni eccezionali, in atti di natura processuale.

avv. Guariente Guariente Verona

Ma questo ci è possibile

con il problema della Somalia, e lei, gentile signor Frosi, ne ribadisce il perché, parlando del secondo tipo d'intervento: «Innanzitutto perché comporta inevitabilmente la perdita di vite umane. E quasi mai quelli che muoiono sono quelli che se lo meritavano. In secondo luogo perché l'intervento militare potrebbe non essere risolutivo. La Somalia è la Repubblica di San Marino: è grande come l'Italia e la Germania insieme. Dunque Aidid potrebbe essere a Berlino oppure a Palermo: proviamo poi a dargli la caccia. Poi l'intervento militare contro la fazione potrebbe anche essere un'ingenuità. Se i somali piacesse Aidid, chi siamo noi per dire: «No, Aidid non fa per voi»? Infine, teniamo conto che si crea un pericoloso precedente. Di conflitti tipo Somalia ce ne sono diversi nel mondo e tutto lascia pensare che ne insorgano. Se dobbiamo intervenire militarmente in tutti, sarà una specie di terza guerra mondiale permanente».

Ho ritenuto utile che i lettori conoscessero questa opinione di uno di loro. Aggiungo appena che l'accerchio a San Marino è ovviamente relativo solo all'estensione territoriale.

Oreste del Buono

e le istituzioni maiuscole

Ho molto apprezzato la rievocazione (in «Società e Cultura») degli avvenimenti storici del 1943. Solo che mi ha colpito un particolare grafico: maiuscole (Repubblica e Duce) minuscole (monarchia e re). E di-

che, secondo l'usato, deve essere di ogni storia è l'imparzialità: sine ira et studio.

L'insigne linguista Alfredo Panzini, in fatto di maiuscole, scrisse: «Si deve rispetto per la Re, si può dare rilievo alla Repubblica, si può dare speciale significato al Parlamento e allo Stato». Lo stesso apostolo del Risorgimento, il repubblicano Mazzini, ebbe a dire che, al di sopra del simbolo repubblicano o monarchico, «il principio italiano» che è difeso.

Ettore Giori, Palermo

Iracheni rai che li affama

Tutte le volte che gli Stati Uniti, o l'Onu, infliggono una punizione al dittatore iracheno per le sue malefatte, puntualmente Igor Man ci ricorda che quell'azione, lungi dall'essere repressiva dei suoi sudditi, è un legittimo castigo per le colpe del capo, e invece a rinverdire i loro occhi la declinante popolarità del tiranno all'interno dell'Iraq. Igor Man è oggi il mago degli esperti del complesso mondo islamico e non si può che credergli, anche se i occidentali riescono incomprensibili il popolo che per colpa del rai ha patito fame, morte e distruzione possa ancora manifestargli un tributo di fedeltà.

Vero è, probabilmente, che oggi gli Stati Uniti e il loro politico debole nella grossolana politica estera e che il loro unico male-à-penser sarebbe paradossalmente il famoso attore di film western, ma non dobbiamo dimenticare che quell'attore impersona sempre l'errore che comunque, anche se in maniera rude, dalla parte della ragione.

In maniera detta, contro l'azione punitiva degli Usa confronti di Saddam, si è schierato il prof. Bobbio, definendola un «giudizio morale e politico». Un pensiero del prof. Bobbio ha sempre il peso che e tutti siamo tenuti a considerarne

il valore. Del resto, da sempre gli scrupoli degli spiriti più vigili hanno condizionato la strategia della lotta al tiranno, nel che per abbatterlo non è lecito usare le stesse armi di cui egli si serve per combattere la democrazia, per non macchiarsi delle stesse sue colpe. Il problema è: fin dove può e dove arrivare la tolleranza delle democrazie alle angherie del tiranno? C'è un limite oltre il quale la tolleranza diventa colpa?

To sono del parere che se più di 50 anni fa qualcuno avesse commesso alcuni degli stessi «errori» contro Hitler, la storia di questo secolo sarebbe stata per buona parte diversa e i milioni ebrei non ci avrebbero rimesso la vita.

Giuseppe Sortino, Ragusa

La tassa «ei fu» piace a nessuno

Navigando sempre in cattive acque e per riassegno depauperata cassa, ecco inventata per l'«ei fu», l'«equi giacque», o, no, vola, originale o... lapidaria tassa.

Sicché, come per ogni invenzione che si rispetti, / tanto più se umanitaria perché volta a un caso, / certamente il governativo Ufficio Brevetti / vorrà rubricare come tassa sulle bare. / Quando poi l'imposta, / successivi emendamenti, / guarderà il peso e all'altezza del defunto, / doloroso sarà l'affanno dei parenti / nell'armarsi di manto e bilancia a punto.

Sicché, a peso e misure accorate, / corto son che non vi sarà morte / non appena le salme saranno tumulate / sarà facile stabilire d'imposta / categoria. / Non vi sarà morte, anzi alta / l'evasione / e tanti saranno color che di furia franca hanno speranza / proprio non si vorrà perdere l'occasione / di far ancora e sempre intervenire la Guardia di Finanza.

Valeriano Ravirri, Venezia

Cinquant'anni fa, domenica sera, la radio annunciò agli italiani che Mussolini era stato deposto

25 luglio, così dicemmo addio al duce

Ore di gioia, l'incubo della guerra sembrò svanire

L'ANNUNCIO venne dato alle 22.47 della radio, che quella sera - era domenica, come oggi - stava trasmettendo musica leggera con l'orchestra Angelini. Il programma venne interrotto e lo speaker lesse il comunicato con cui il re - la «diminuzione del» - licenziò Benito Mussolini, l'incarico a Badoglio e quella infelice frase: «La guerra continua». Era il 25 luglio '43, cinquant'anni fa. Cadeva il fascismo.

Alle 2.30 mattina si era concluso il Gran Consiglio con l'approvazione dell'ordine del giorno proposto da Dino Grandi, che invitava il duce a rivolgersi al re affinché voglia, per l'onore e la salvezza della patria, «l'effettivo» - l'effettivo - comando delle forze armate di terra, di mare e dell'aria, secondo l'articolo 1 dello Statuto, quelle supreme iniziative di decisione che le nostre istituzioni a lui attribuiscono. In parole povere, era la richiesta di fare la pace. E la sconfessione, la deposizione del duce.

Mussolini venne arrestato dopo l'udienza presso il sovrano, nel pomeriggio dello stesso giorno. E a sera l'Italia fu avvisata via radio che l'incubo era finito. Questa mattina Radiotre rievoca quella giornata drammatica, dalle 12.40, le voci del 25 luglio, programma a cura di Giovanni De Luna, mentre Raiuno vi - la trasmissione - 22.15 di Sergio Zavoli.

La Stampa, che ha già proposto ai lettori il 4 luglio scorso i ricordi dei protagonisti, fra cui quello dell'ex regina d'Italia Maria José, ha chiesto ad alcuni testimoni «eccellenti», intellettuali, sportivi, artisti ed esuli antifascisti, il loro diario di quella fatidica. Quando nel giro di pochi minuti un intero popolo sperò che la tragedia della guerra fosse davvero finita. (r.c.)

TORNAMMO in pochi dalla Russia, in quella primavera del 1943. Dopo il campo contumaciare a Udine e la licenza, ci ritrovammo a Desenzano dove era il deposito del nostro battaglione, il Vestone. Ci ridiedero in consegna le armi, corredo e zaino come fossimo reclute. E dopo ci accantonarono tra Salò e Gargnano. Le giornate scorrevano via tra le taccuine della vita militare e nelle ostie alte sui legni dove si cercava di allentare il freddo della stappa e il ricordo del compagno. Ma era possibile, anche perché in quei giorni, dopo aver fatto addestramento sotto gli ulmi, con il ruolo della compagnia che il furiere era riuscito a salvare, scorrendo nome dopo nome ero incaricato di ricostruire la storia - chi mancava. E poi, anche, dalle valli che sono tra i laghi d'Isèo e Garda venivano i famigliari a chiedere notizie di loro. Ci guardavano - rimprovero, quasi - colpevoli della nostra fortuna. Provavo grande tristezza, non mentivo: cercavo di dire a far capire la verità. Rientravamo al reparto i feriti e i congelati leggeri; sempre troppo pochi, però. Arrivarono anche le reclute del 1924. Ragazzini spassati e timidi, sempre pieni di fame. Per rimpallare le compagnie si raggiungevano anche i vecchi «stopi» dei magazzini, dei depositi e dei distretti.



La folla per le strade e, a destra, il busto di Mussolini abbattuto dalla gente in festa

«A casa, in licenza, tagliando la legna i miei alpini aspettavano a Desenzano»

Una notte, dopo un po' bevuto, il sergente Baroni dei mortai, il sergente Bertazzoli dei cannoni anticarro ed io - rincarando nell'accantonamento dove tutti già dormivano. Facemmo - veglia, radunammo le reclute e, nel silenzio della notte, facemmo - cantammo a piena voce Bandiera. Fu soltanto una bravata o, meglio, una protesta spontanea - principio o intenzione puramente politica perché grande allora la nostra ignoranza - questo campo. Tutto il paese per il resto di quella notte stette sveglio; i carabinieri che si avvicinavano - nostro accantonamento - entrarono. La mattina dopo venne qualcuno da Brescia a fare un'inchiesta.

Il nostro comandante di battaglione, che noi aveva visto ogni vicenda fin fronte occidentale e greco-albanese, mi fece chiamare al Comando. «Sì, è tutto vero», confermò al maggiore Bracchi che vedeva pensiero per quello che avevamo provocato, e che per ordini superiori era stato costretto ad annullare permessi e licenze.

Noi tre sergenti colpevoli puniti

Parlavamo come poter risolvere il caso nei confronti dell'interrogatorio. Infine mi venne l'idea di dire che sull'aria di Bandiera rossa avevamo cantato la del congedanti. L'ac-



Rigoni Stern: «Nei miei boschi con la voglia di gridare»

sto perché l'appuntamento in bosco era per la sera del mattino. Non so che ora fosse quando mio padre, che - stato a fare la partita a scacchi - il veterinario, entrò in camera e mi scosse per svegliarmi dal primo sonno. Mi ripeté due o tre volte la grande - che inconsciamente in tanti aspettavamo e che non osavamo manifestare: il re ha destituito Mussolini, a capo del governo c'è il maresciallo Badoglio...».

Come ricordo quel sospiro profondo che mi venne dal petto - come, dopo che mio padre uscì dalla camera, aprì la finestra, supino sul letto, con gli occhi spalancati, guardai il cielo stellato fin quando incominciò a schiarire. Andai nel bosco. Camminavo con passo leggero, guardavo gli alberi, i cespugli, l'erba; ascoltavo il canto degli uccelli e il vento tra i rami degli alberi come fossero tutte cose nuove. Avrei voluto cantare, fare capriole, arrampicarmi sugli alberi, gridare. Mai avevo provato un simile stato d'animo. Ma fu breve. Verso mezzogiorno ero a casa con la legna. Dopo pranzo ripresi il treno a cremagliera, il treno Venezia-Torino, il battello Desenzano-Riva. Trovai i compagni che mi aspettavano allo sbarco. Dopo, venne anche l'8 settembre.

Mario Rigoni

BERTOLUCCI

«E Radio Londra parlò francese»

ASCOLTAVO Radio Londra nelle varie lingue in cui trasmetteva. La notizia l'ho - in francese. Sono corso fuori ad avvisare gli amici. Attilio Bertolucci aveva 32 anni. Il poeta insegnava storia dell'arte al collegio Maria Luigia di Parma, si viveva tra i monti dell'Appennino, a Corniglio, non molto lontano dalla casa di famiglia, quella di Casarola diventata celebre per la camera da letto, il grande - in versi.

Allora Casarola non si arrese con strade rotabili. Sembrava fuori del mondo, riparo dalla guerra, rifugio da raggiungere al più presto: invece fu teatro di un terribile rastrellamento tedesco, dopo l'8 settembre. Ma la sera del 25 luglio Bertolucci non riuscì a immaginare quel che sarebbe accaduto. Non si stupì: «La caduta del fascismo era nell'aria, non c'erano dubbi su come sarebbe andata a finire. Fu una conferma, e l'unica sensazione che ricordo è quella di una grandissima felicità. Solo dopo ho pensato che i tedeschi non avrebbero accettato: è soltanto l'8 settembre ho capito quel che sarebbe successo».

Corniglio era - luogo di vacanza, dove vivevano - non tanto nascosti quanto appena discosti - molti antifascisti. «Corso da loro, e improvvisammo una piccola manifestazione. Alcuni avevano anche preparato delle bandiere rosse. La mattina dopo, felici - po' spaventati, andammo a Parma a fare una passeggiata». E sul Corriere della Sera il poeta lesse il primo articolo di poeteggiato dopo il ventennio: «Un pezzo, anch'io di titolatore Laquila e la colomba, sugli amori di Mussolini e della Petacci». (r.c.)

MONTALCINI

«Alla stazione tra gli abbracci»

RICORDO la grande gioia - dice il Nobel Rita Levi Montalcini, allora trentaquattrenne - l'illusione, inconfondibile, di essersi liberati da un incubo. Ma 40 giorni dopo avevamo la prova - questa speranza - assurda. Quella ascoltavamo la radio quando la trasmissione venne interrotta per dare la notizia dell'arresto di Mussolini. Il giorno dopo eravamo a Torino. Alla stazione la gente urlava e si abbracciava. Alcuni buttavano via il distintivo fascista e chi era stato un seguace del regime fino al giorno prima era diventato improvvisamente un antifascista. (r.c.)

VALIANI

«New York, rabbia e un abito nuovo»

ERO in treno, in America - ricorda il senatore a vita Leo Valiani - Venivo dal Messico, diretto a New York. Un viaggio interminabile, dovemmo cedere il passo ai convogli militari. Avevo poco più - 34 anni, un vestito povero - e una grande sonnolenza: per la prima volta in vita mia mi trovavo in uno scompartimento ad aria condizionata. All'ultima stazione prima di New York, mentre il treno già si muoveva, vidi sul marciapiede un uomo con un giornale. A tutta pagina il titolo: «The acts of the Badoglio government». I primi atti del governo Badoglio. Era la sera del 25 luglio. Preme-

SOLDATI

«Poi la mia notte fu festa e follia»

FOI un giorno di follia - dice Mario Soldati - Avevo 37 anni, a Roma, con moglie Juca eravamo andati a vedere un film americano. Si udì un mormorio. «E' caduto il fascismo». Corremmo in via Tritone, amici al Messaggero. Facemmo festa fino al mattino. Fuori, l'emozione della gente si poteva toccare: si abbracciava in - alla strada. Stupore, abbronzatura, euforia. Fu che altre volte nella vita fui tanto felice. Gioia che fosse caduto il duce, gioia soprattutto che la guerra fosse finita. Ma la guerra quasi non era ancora cominciata. E di lì a poco ci destò. (r.c.)



chiedevo. Mussolini è morto? E Badoglio che farà? Arrivato a New York mi precipitai da Tullia Zevi. I meriti, Bruno, ora già partito con Tarchiani, Cianca, Garosci, per Londra. Provavo rabbia di non essere con loro. Chiesi a Tullia un vestito di Bruno: eccorrendo quella notte la giacca e soprattutto i pantaloni. Partii per il Canada da dove - mercantile salpava per Liverpool con altri tre passeggeri. Uno era canadese e aveva fatto naufragio due volte. Cantava - canzone: «Oh Susanna non piangere per me». A Liverpool, mi misero subito in prigione. (r.c.)

BARTALI

«Ero poliziotto in bicicletta»

GINO Bartali il 25 luglio 1943 aveva 31 anni. Era in - casa - della polizia stradale, stava in divisa, armato, lo avevano convocato con gli altri suoi colleghi, qualcuno diceva che stavano accadendo cose importanti. «Non so più - confida - grande campione ciclista - che ora - quando ci fecero ascoltare un comunicato alla radio, diceva che Mussolini era stato sostituito da Badoglio. Non giurerei che fosse il primo comunicato, quello storico. Per alcuni - noi fu uno choc, ma per i maggioranza noi eravamo - po' - atleti che adempivano così il servizio militare, e - imparato a sportellizzarsi.

«Restammo consegnati in caserma un paio di giorni, pesanti per quelli di noi che erano di Firenze o dintorni e usavano regolarmente il permesso di andare a dormire a casa. Telefonai a mia moglie, era calmissima, mi disse - dalle sue parti non succedeva niente. E in caserma addirittura ci si annoiò, fino a quando ci lasciarono uscire, ordinandoci di stare pronti - ogni eventuale convocazione. Ricordo che tornai a casa in divisa, naturalmente in bicicletta. Era stato Stumace ad accettare la mia domanda di lasciare la fanteria, dove ero telefonista e portatore, naturalmente portatore di ciclista.

Il 25 luglio fu una giornata di caserma, un po' diversa dalle altre. Nessuno comunque venne sotto - l'insurrezione a manifestare, a dire qualcosa. Quel giorno in caserma c'era chi diceva che cambiava tutto, io avevo quasi paura - mi dinge che per me - cambiava nulla, - distante da chi cadeva e da chi prendeva il suo posto». (g.p.o.)

Lotteria
IN FAVORE DEL PROGETTO "ABBZIA 1515"
DI DON LUIGI CIOTTI
PER IL RECUPERO DELLA CERTOSA DI S. FRANCESCO.

HA VINTO ANCHE CHI NON HA VINTO.

Grazie a tutti coloro che hanno acquistato un biglietto della lotteria, il progetto di Don Ciotti per il salvataggio e l'utilizzo a scopi sociali della Certosa di San Francesco compie



un nuovo importante passo avanti. Dunque grazie a tutti. E ai fortunati che hanno anche vinto i premi in palio, grazie e, naturalmente, complimenti.

BIGLIETTI VINCENTI E PREMI - ESTRAZIONE DEL 22 LUGLIO 1993

N°122 Tappeto persiano antica manifattura cm. 205x221	N°1024-N°131-N°981 N°1120-N°457 Scrittura di Eugenio Bailey del Giardino della Musica	N°571 Pipa in rullina
N°865 Scomer Suzuki	N°342 Montic in oro	N°146 Set coltelli cucina
N°1068 P.C. Olivetti modello Quaderno	N°1017-N°222 Mountain bike	N°1252 Buono ristorante La Smarrita per 2 persone
N°1071-N°174-N°958 N°1251-N°315 Scrittura di Eugenio Bailey del Giardino delle Palme	N°260 Videoregistratore	N°862 Buono ristorante Pavia per due persone
N°1604 Telefono cellulare	N°937 Passaggio aereo per Palma di Maiorca della Gola	N°654 Buono ristorante Armadi per due persone
N°244 Tappeto persiano cm. 190x130	N°1623-N°543-N°634 Bicicletta	N°262-N°231-N°1013 N°213-N°495 Premi di consolazione a sorpresa
N°657 Sopranomobile antien	N°815 Autostadin	

I premi possono essere ritirati dal 10/93 presso la sede dell'Associazione Torino Dantale, in via Garibaldi 5 - Torino (tel. 011/5611691 - aperta il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00).

SALDI

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

SCONTI

DAL 30%

AL 70%

TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE
HI-FI
AUTORADIO
TELEFONI CELLULARI
ANTIFURTI AUTO
ACCESSORI
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE
FRIGORIFERI

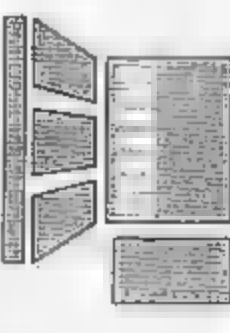
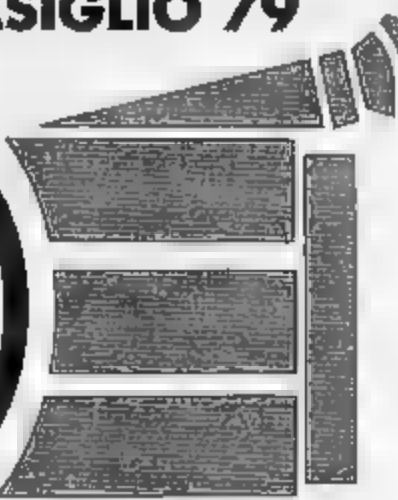
EFF. COM. LEGGE '80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

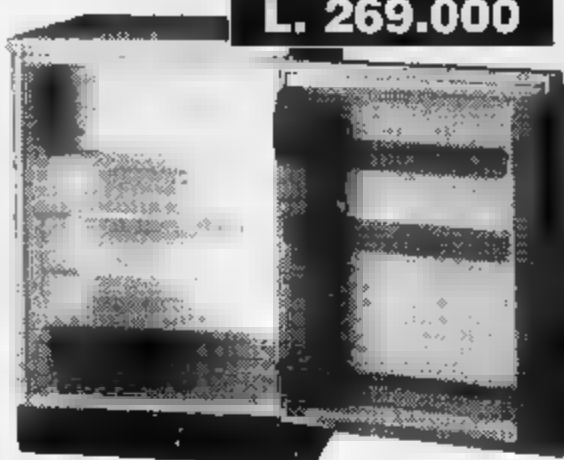
PRODUZIONE 1993

I MODELLI PIU' ATTUALI
DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI IRRIPETIBILI

VIA GORIZIA 58 - TORINO - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

 **VIDEURO** 

SALDI

ReX
L. 269.000


FRIGORIFERO TAVOLO
140 LITRI
THERMOSTATO REGOLABILE
SBRINAMENTO AUTOMATICO

Zoppas
L. 449.000


FRIGORIFERO 1 PORTA
110 LITRI
TEMPERATURA MINIMA
ZONA FREEZER: -12° C.

OCEAN
L. 399.000


FRIGORIFERO 1 PORTA
110 LITRI - THERMOSTATO
REGOLABILE - LUCE INTERNA
PORTE REVERSIBILI

Miele
ReX
Zoppas
SIEMENS
OCEAN
Candy

L. 999.000

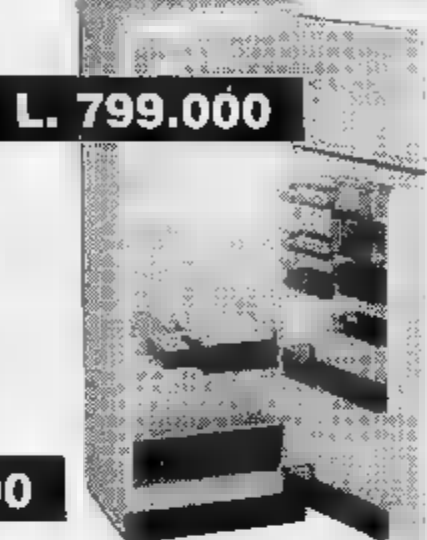
FRIGORIFERO 1 PORTA
320 LITRI - ILLUMINAZIONE
INTERNA - TEMPERATURA E
SBRINAMENTO AUTOMATICI


L. 399.000

FRIGORIFERO 1 PORTA
200 LITRI
THERMOSTATO REGOLABILE
SBRINAMENTO
SEMI-AUTOMATICO


L. 469.000

FRIGORIFERO 2 PORTE
240 LITRI - PANNELLABILE


L. 799.000

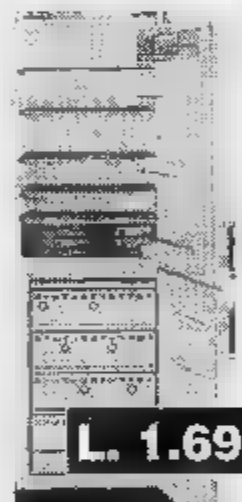
FRIGORIFERO 2 PORTE
310 LITRI
THERMOSTATO REGOLABILE
SBRINAMENTO AUTOMATICO
PANNELLABILE


L. 449.000

FRIGORIFERO 2 PORTE
250 LITRI
THERMOSTATO REGOLABILE
LUCE INTERNA
PORTE REVERSIBILI


L. 449.000

FRIGORIFERO 2 PORTE
250 LITRI - PORTE REVERSIBILI
LUCE INTERNA

Miele
Zoppas
AEG
OCEAN
IGNIS
ReX

L. 1.699.000

COMBINATO 375 LITRI
FRIGO-CONGELATORE
REGOLAZIONE INDIPENDENTE
DELLA TEMPERATURA DEL
CONGELATORE
ILLUMINAZIONE INTERNA
FRIGORIFERO: REGOLAZIONE
TEMPERATURA
E SBRINAMENTO AUTOMATICI


L. 1.199.000

COMBINATO - 360 LITRI
FRIGO-CONGELATORE
DUE MOTORI - CONGELATORE
NO FROST - SCOMPARTO
CONGELAZIONE RAPIDA
NON SI SBRINA


L. 1.199.000

COMBINATO 360 LITRI
FRIGORIFERO - CONGELATORE
THERMOSTATO ESTERNO
MOTORI SEPARATI
SEGNALE ACUSTICO PER
TEMPERATURA INTERNA
TROPPO ELEVATA


L. 869.000

COMBINATO - 350 LITRI
FRIGORIFERO - CONGELATORE
2 MOTORI - SBRINAMENTO
AUTOMATICO FRIGORIFERO
2 THERMOSTATI REGOLABILI
PORTE REVERSIBILI


L. 399.000

CONGELATORE ORIZZONTALE
- 220 LITRI - TASTO
CONGELAMENTO RAPIDO -
ELEVATA SICUREZZA
ANTI-BLACKOUT


L. 349.000

CONGELATORE ORIZZONTALE
125 LITRI - QUANTITÀ
CONGELABILE IN 24 ORE: KG 14
AUTONOMIA SENZA CORRENTE:
31 ORE

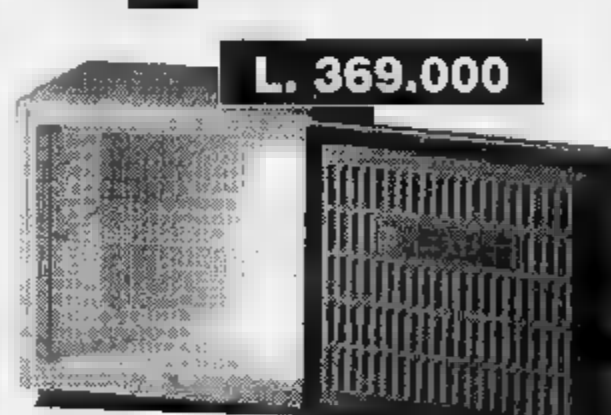
OCEAN
OCEAN
ReX
L. 369.000

L. 399.000

CONGELATORE ORIZZONTALE
110 LITRI - VASCA IN ACCIAIO
ZINCATO PREVERNICIATO
BIANCO - THERMOSTATO
REGOLABILE - SPESSORE
D'ISOLAMENTO 55 MM


L. 599.000

CONGELATORE VERTICALE
250 LITRI - REVERSIBILI
THERMOSTATO REGOLABILE
D'ISOLAMENTO 50 MM



CONGELATORE VERTICALE
55 LITRI - QUANTITÀ
CONGELABILE 24 ORE: KG 6 -
AUTONOMIA SENZA CORRENTE:
16 ORE

SALDI

TV • VIDEO • HI-FI • AUTORADIO • TELEFONIA • ELETTRODOMESTICI

VIDEUEURO

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

OH PANTICS
BC OSOIREL
UDRLLEACO
AOPINNTLA
TILOOTPAAC
ALENAURTI
LAITSNTAO
CPOOIRAPM
TLSTCESOU

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale e verticale di Paroliere cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie verticali (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: SCONTI = 8) e il totale nella casella in basso a destra. Abbiamo ottenuto 140 punti. E voi? Scriveteci!

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Morosetti

Le soluzioni pubblicate
LA
martedì 27 Luglio 1993

PAROLIERE

[Francesco Valente]

a b c d a b c d
1 T A O I 1 I L M A
2 R N Z N 2 R E D E
3 E N E E 3 I T R O
4 C C O D 4 P I C I

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in griglia, lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-4, si legge una parola di 16 lettere: DECONCENTRAZIONE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 11 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

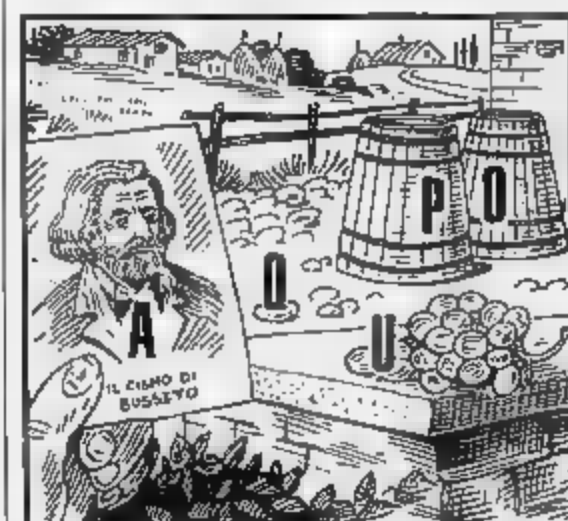
SESTO ACUTO

[SD2]

In quel periodo vivevo a Marrakech e lavoravo in un locale famoso per i suoi numeri di illusionismo. Un giorno il più abile degli artisti, per mettere alla prova le mie capacità logiche, mi raccontò il numero che aveva fatto la sera prima. «ieri ho ipotizzato un nutrito gruppo di spettatori e ho fatto il modo che solo ipnotizzati dicessero il falso. Chi fosse sveglio invece avrebbe detto il vero. A un certo punto il spettatore si alzò e disse: «sì, che mio figlio siamo ipnotizzati». Restai interdetto e l'artista mi chiese tutto mi fosse chiaro. Io annuii, ma in realtà la situazione mi appariva alquanto confusa. Il figlio dello spettatore era sveglio o ipnotizzato?

REBUS

[frase: 4, 8, 7, 8]

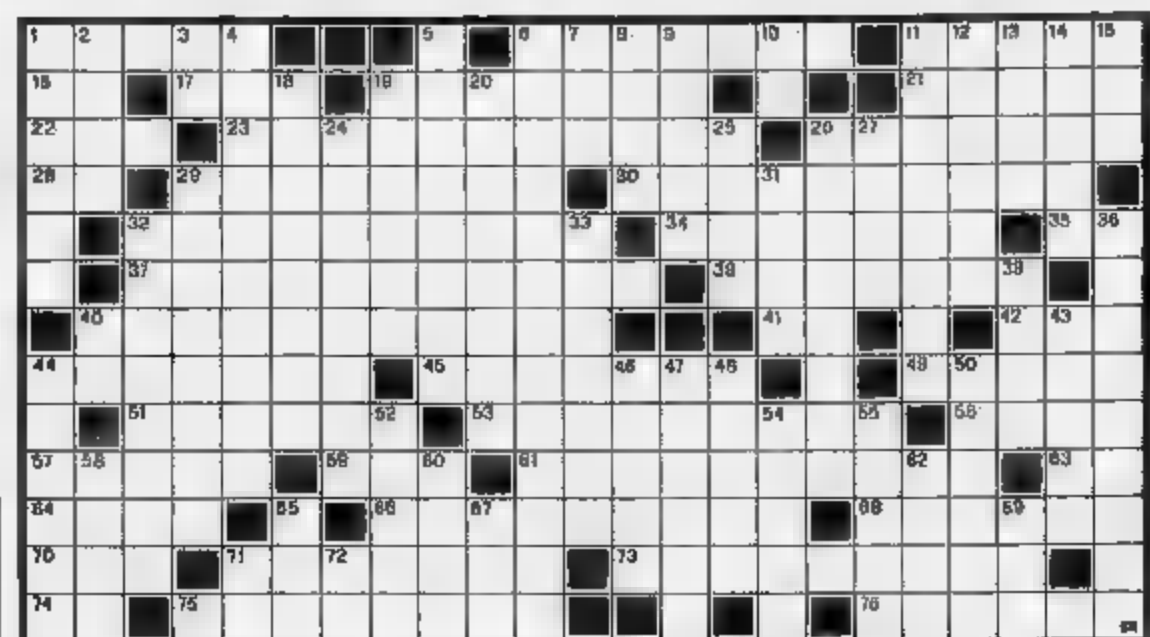


PAROLE INCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

1. Vivace ballo - 6. Gareggiare strenuamente - 11. La poesia di Omero - 16. Simbolo dell'iridio - 17. Rosso ligure - 21. George film «California poker» - 22. La degli spiriti - 23. Processo fisico con emissione di particelle atomiche - 26. Contenitori con coperchio - 28. In aula - 29. Detti leggerezza... e all'antica - 30. Consentono l'ascolto individuale - 32. Iri - 34. Il musicista di «Amelia al ballo» - 35. Iniz. di Stradivari - 37. Collegio per questioni cavalleresche - 38. Il della Cavan - 40. Il poeta «Canto generale» - 41. In alto e in basso - 42. Questi... la famiglia - 44. Smanigliata dalla ruggine - 45. La regione olivina - 49. Il nome di Wilde - 51. L'anagramma di «esatto» - 53. ad alimentarsi - 56. Iacopo musicista della Camerata Fiorentina - 57. Ristagno negli affari - 59. Bagna Colmar - 61. Mercato con pochi venditori - 63. Sigla automobilistica di Asti - 64. Parte di tenda - 66. Anagramma di «levatrice» - 68. Schenito - 70. Moltiplica per sei - 71. Storica linea francese - 73. Intensamente odorosa - 74. Il cen - di Torino - 75. Donne - Campobasso - 76. Nasce in Val Trenta.

VERTICALI: 1. Vi abitano gli Ater e gli Iser - 2. Lago asiatico - 3. Iniz. Respighi - 4. Malattia da pi-



docchi - 5. Luca del motociclismo - 6. Piccola lampada a olio - 7. Sgradiato al censore - 8. La Turner del rock - 9. Art che fu - 10. Tattoso pianista di jazz - 11. Magnifico o fanatico - 12. Il capo del governo di Vichy - 13. Il principe di Borodin - 14. Perdita di metallo nella lavorazione - 15. Arto pennuto - 16. Dignitosa - 19. Lo scopritore del ribosomi - 20. Rapulata - 24. Imbarcazio-

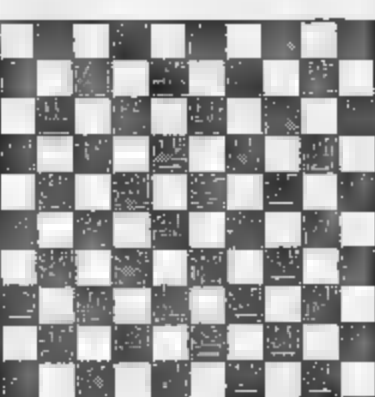
ni da diporto - 25. Vi nacque il grande Turgenev - 26. Religioso della Comunità - 27. Pietre per affilare - 28. Il vegetale con canalicoli - 31. Catasco dell'Orinoco - 32. La capitale - 33. Responsi sibillini - 35. Dolato di dell'umorismo - 39. Attrezzi taglienti - 40. Il lume che nasce dal Monviso - 43. John coreografo - 44. Cadda presso il

Little Big Horn - 46. Città - 47. Città - 48. Città - 49. Città - 50. Città - 51. Città - 52. Città - 53. Città - 54. Città - 55. Città - 56. Città - 57. Città - 58. Città - 59. Città - 60. Città - 61. Città - 62. Città - 63. Città - 64. Città - 65. Città - 66. Città - 67. Città - 68. Città - 69. Città - 70. Città - 71. Città - 72. Città - 73. Città - 74. Città - 75. Città - 76. Città

DAMA

[Poner]

Nel mondo pochissime biblioteche hanno una collezione di libri di dama. In Olanda, invece, ce ne sono ben due: la Biblioteca Reale di Amsterdam e la Biblioteca dell'Università di Amsterdam; quest'ultima dispone di circa cinquemila testi sul nostro gioco, alcuni dei quali piuttosto rari. Per esempio il libro del 1650 di Canelejas e quello del 1756 di William Payne, il primo libro inglese di dama. C'è poi un Petrov 1827 (il primo libro russo) e la letteratura damistica olandese, completa a partire dal primo libro di Van Embden del 1795. Non stiano italiani, per esempio quello di Mancini del 1837. Oltre ai libri di riviste, ritagli di rubriche e articoli, bollettini, bandi di torneo, fotografie mancano le partite, spesso i «formulari» originali.



Avete mai pensato di «comporre» problemi di scacchi? La rivista «L'Italia Scacchistica» (via Lamarmora 40, Milano), per celebrare il centenario della nascita dell'argentino Arnoldo Ellerman, uno dei più grandi compositori di problemi in mosse, ha bandito un concorso per esordienti. Tema: la «schiodatura diretta», ovvero: «Per difendersi dalla minaccia di matto, il Nero schioda un pezzo bianco andando a occupare due caselle diverse. Il pezzo schiodato dà due matto diversi, sfruttando due effetti negativi del pezzo schiodato». Complicato? Ci aiuta lo «schema base». Bianco Ra7 Cb7 Ae8, Nero Dg7. Le due difese per parare la minaccia di matto sono 1...Dd4 e De5, che schiodando il pezzo permettono il matto con 2. Cd7 o 2. Cc5. Concorso libero e gratuito, inviare entro il 20 settembre alla Redazione.



Diagramma: 1925, A. Ellerman, primo premio; il Bianco matto in 2 mosse.



NUOVA OPEL CORSA 3 E 5 PORTE

A PARTIRE DA LIRE 13.200.000*

CORSA
LA MIA AUTO
OPEL

VENTE A CONOSCERLA DA:

CARMAGNOLA
VALLO
VIA POIRINO 40
TEL. 011/9732113

CHIERI
FASANO
VIA PADANA INF. 18
TEL. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
S.S. TORINO 171
TEL. 011/9102748

IVREA
AVO
S.S. 28 BUROLO
TEL. 011/2674881
RIVAROLO
C/so RE ARDUINO
TEL. 011/247761

MAPPANO
SAVATE
VIA RIVAROLO 35
TEL. 011/2674881
BORGARO
STR. LANZO 181
TEL. 011/4500567

MONCALIERI
STR. CARPICE 2
ANG. STR.
TEL. 011/646679

NOVAUTO
VIA SALUZZO 137
TEL. 011/397676

RIVOLI
PRIMO LEVI 25/A
TEL. 011/979050

TORINO
3000
C/so ITALIANO 14
TEL. 011/6166220

TORINO
QUORA
VIA RIZZA 185
TEL. 011/6961755
P.zza BERNINI 11
TEL. 011/4471091
C/so SIRACUSA 33
TEL. 011/5290061

TORINO
SAIE
C/so G. CESARE 229
TEL. 011/2423354
VIA BORGARO 110/B
TEL. 011/2217507



Cruise adotta una bimba

Tom Cruise (foto) e la moglie Nicole Kidman hanno un'altra figlia adottiva: ieri sono entrati al Tribunale di Palm Beach in Florida e dieci minuti dopo ne sono usciti con una bambina, allontanandosi il più in fretta possibile per evitare fotografi e giornalisti. L'attore teneva in braccio la piccola mentre l'attore faceva schermo cercando di fermare un fotoreporter: «Lasciateci in pace, per favore», diceva. Alcuni agenti si sono precipitati a chiamare un escensore facendo poi barriera

mentre la coppia si allontanava. Tom e Nicole, sposi dal 1990, l'anno scorso avevano annunciato il progetto di un'adozione perché la notizia era trapelata sui giornali. A gennaio, polemica perché la stampa era riuscita a sapere che avevano adottato una bimba. Il loro avvocato inviò una lettera al giudice chiedendo un'inchiesta. Questa volta sono riusciti a mantenere il segreto fino all'ultimo. Il tribunale di Palm Beach si è rifiutato di rilasciare particolari: in Florida l'adozione è segreta.



Jodie Foster sotto la Manica

Jodie Foster, la straordinaria vincitrice del Premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti», impersonava un'abillissima agente della Fbi. In autunno interpreterà la parte di un coraggioso ingegnere che lotta disperatamente per tentare di scongiurare un disastro incidentale tra due troni in corsa verso la morte nel tunnel sottomarino che attraversa la Manica. Il film, che si annuncia avvincente e che ha per protagonista Jodie Foster, si intitolerà

«Trackdown» e sarà prodotto dalla Columbia. Un particolare è significativo: la sceneggiatura è stata firmata da due giovanissimi esordienti, non privi del senso del guadagno. I due sceneggiatori sono riusciti a guadagnare, infatti, una cifra tutt'altro che indifferente: ben un milione di dollari. Jodie Foster, nella lunga carriera cinematografica, ha interpretato film di cui «Sotto accusa» ha vinto il primo Oscar.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 25 Luglio 1993 21

Da Hollywood a Cinecittà, quella gran voglia di vestirsi da donna

Michael, l'ultima diva

Douglas, Williams e la prova-sottana

Laurel e Hardy
Chaplin, Cary Grant
Curtis, Belmondo
Depardieu
e Dustin Hoffman

L'ULTIMA diva è come la prima: vestito da donna. Sarà Michael Douglas, produttore e protagonista del film «One of the Girls» (Una delle ragazze), in cui uno dei più acclamati symbol hollywoodiani, fresco d'una fama di dongiovanni inconfondibile, interpreta per l'appunto la parte di «una delle ragazze»: poliziotto costretto a fingersi una segretaria per meglio seguire un'indagine. Oppure sarà il professor Robin Williams, che sul set di «Mrs. Doubtfire» di Chris Columbus recita in abiti femminili, un cimento cui pochi attori, nella storia del cinema, sono riusciti a sottrarsi, e che certo ha alloggiato, più o meno irrisolto, pure nell'immaginario di tanti registi (si disse che Marlene Dietrich di «L'angelo azzurro» altri non fosse che Joseph von Sternberg vestito donna).

Molto tempo prima che Pedro Almodóvar mettesse i tacchi a spillo a Miguel Bosé, risultando essai trasgressivo di tanti suoi predecessori, prima che Bertrand Blier li facesse indossare a un Depardieu nel pieno del suo virile fulgore, il travestimento è stato sempre un tra i pilastri più solidi e redditizi su cui è poggiata l'industria cinematografica. Sono cambiate le motivazioni, le fantasie, così come il senso del pudore e i concetti di ambiguità e trasgressione: ma la voglia maschile di indossare abiti femminili, di interpretare ruoli femminili, di «divine», non è mai tramontata. Erano uomini le prime donne del cinema muto, e in gonne e parrucche han recitato gli eroi delle commedie Stan Laurel e Oliver Hardy, e Charlie Chaplin. Nella Hollywood degli Anni Trenta e Quaranta il travestimento è la norma, così come lo era la bisessualità dei divi. Ma pure in decenni sessantenni più rigidi, il travestimento ha funzionato. In abiti femminili, e per di più al fianco di Marilyn Monroe, han recitato Tony Curtis e Jack Lemmon (celebre lo scambio di



Qui sopra
l'attore
Robin Williams
anche lui
già vestito da donna
nel film di
Chris Columbus
«Mrs. Doubtfire»

Helmut Berger
Dustin Hoffman
e Miguel Bosé



In alto
Tony Curtis
e la Monroe.
Accanto: Ferrini
con Gianni
Boncompagni



Il sex symbol
molto
travestirsi:
da «don Giovanni»
a segretaria
modello

battute nel finale: «Ma io sono uomo», «Oh, nessuno è perfetto»). E persino un Cary Grant nel fiore degli anni e della prestanza fisica, in «Bra uno sposo di guerra», indossò nel finale gli abiti di un'ausiliaria.

Travestimenti e feticci: la gonna indossata da Mickey Rooney nei panni di Carmen Miranda, il cappello a plume di struzzo di Danny Kaye, la parrucca bionda di Jerry Lewis, Jean-Paul Belmondo in guaipeiro di «L'uomo di Hong Kong», il reggiseno di Helmut Berger di «La caduta degli dei». In tempi più recenti, il travestimento più riuscito, la prova di bravura con cui confrontarsi, è la trasformazione di Dustin Hoffman nella trepidante «Tootsie».

Lontano dalla tradizione di Hollywood, anche Cinecittà non è insensibile alla prova dei boccioni. E' indimenticabile

Totò vestito da donna impegnato a rabbonire il padrone di Nino Taranto (ai figli non sono fiaschi che si gonfiano), meno credibile l'Alberto Sordi de «I vitelloni», imbarazzanti le bambinone di Aldo Fabrizi. In Italia raramente il travestimento è fine a se stesso, si carica di intenzioni e giustificazioni, mira facilmente al grottesco: Tognazzi è comico in «Il vizietto», oppure è tragico in «Splendori e miserie di Madame Royale».

Così come il teatro, anche il cinema nasce maschio e ai suoi albori non contempla femmine recitanti, ma solo «femile impersonatori», con boccioni e sottana. Tanto, ciò che conta non è la donna, ma un'idea di donna, un sogno, maschile, di donna. Il retrospettivo sono di là da venire: un attore travestito non è ancora ridi-

colo, o perverso, non serve a segnalare la decadenza d'una società. E' pura maschera, semplicemente interpreta un ruolo (come ha poi saputo fare, forse, il solo Dustin Hoffman). Ma se l'uomo ha saputo di volta in volta donna, raramente la donna ha saputo di potuto. Era un gioco di seduzione perfezionato a tavolino l'androgina di Greta Garbo e Marlene Dietrich, dive in pantaloni, che parlavano non si curavano mai troppo di nascondere la propria omosessualità. E un doppio salto mortale risulta essere il celebre travestimento di Julie Andrews in «Victor Victoria»: lei si finge un uomo che si traveste da donna, facendo innamorare di sé James Garner e costringendolo a scoprirsi nella prova d'amore più assoluta, nella confessione finale: «Non

m'importa se sei un uomo». Oppure, accade nei soggetti cinematografici ciò che accade nella vita, e la donna si finge uomo per poter esistere o sopravvivere in campi riservati ai talenti maschili. Così Barbara Streisand, che in «Yentl» diventa un giovane ebraico per poter studiare la torà, materia riservata agli uomini. Ma il travestimento d'una donna, sia pure dettato da necessità di copione, viene accolto con diffidenza, genera sospetto, fastidio, mette immediatamente in circolo aneddoti esplicativi. Quando la Columbia lanciò il film «Chi te l'ha fatto fare?», una rivista americana indisse un concorso tra le sue lettrici, per cercare la sosia della protagonista Streisand. Vinse un uomo.

Stefania Mirretti

Televisione

Emma, Leonida e gli anni bui

Del teatro al cinema, dal cinema alla tv. Se il travestimento arriva tardi in televisione, a prevalere è il suo lato grottesco: dai lustrini di Renato Zero già fino alla signora Coriandoli di Maurizio Ferrini, un personaggio nato un po' per caso («avrei potuto travestirmi da camionista, era la stessa cosa»), ma dal quale l'ex venditore di pedali sembra non riuscire a staccarsi più: fino alle donne di Leo Gullotta, la pestifera signora Leonida o la Hillary «mezza

calzetta», sempre pronta a prendere il marito a borsetta nella trasmissione più vista della stagione, «Saluti e baci».

Anche nell'indossare abiti femminili in tv Renzo Arbore fu un precursore. Interpretò le memme dei figli celebri (compresa sua) una serie di comparsate goliardiche. «A figura del travestito piace sinché è soft, cialtrone e carnevalesco, altrimenti diventa inquietante», aveva detto.

Lino Banfi, Nino D'Angelo, la suora di Giorgio Faletti in «Drive In». Con l'arrivo in Italia del film di Almodóvar «Tecchi e spillo», e con il successo di Emma Coriandoli come commentatrice di «Striscia la notizia» (cui s'affianca presto Gianni Fantoni nel ruolo di Gladys Coriandoli, la figlia), la televisione si riempie di uomini travestiti da donna. Ciò che in teatro è scontato, in cinema acquisito, diventa ultima moda in una tv a corto di idee.

Persino Giuliano Ferrara nel '92 si presenta truccato da prostituta durante una puntata della sua «Striscia la notizia», per meglio entrare nel merito dell'argomento da dibattere: i viscosi. Travestimento-spazzatura.

Non passa invece un'ormafrodita vera, «Eva Robin's»: la sua trasmissione su Italia 1 è un insuccesso e viene sospesa. Più che l'ambiguità, piace la sfilata in maschera, quella che viene riproposta su Raiuno, con grande successo, dal gruppo del Bagaglino: l'anno scorso «Crème Caramele», quest'anno «Saluti e baci».

E se è vero che la sfilata, la parata in costume, la mascherata collettiva sono il genere di divertimento preferito nei momenti bui della nostra storia, non ci resta che attenderci, per l'autunno, l'invasione dei travestimenti. Come una ricorrenza spesso l'attore Paolo Poli, il clownieria è uno dei rimandi più antichi del mondo: «Lo consigliavo già il cardinal Borromeo, quando infuriava la peste: su, facciamoci una bella processione». (st. ml.)

Parla il conduttore di «Milano, Italia», a una settimana dalla chiusura: «Adesso ho voglia di dormire»

Riotta: cammina come una comparsa del western

Ha preferito distaccarsi dal suo predecessore Lerner: continuerà?

ROMA. Ultima settimana di «Milano, Italia» formato Gianni Riotta. Almeno per quest'estate. Poi si vedrà. Guglielmi vorrebbe continuare con lui. Riotta ha contratto con il Corriere della Sera e una famiglia a New York. L'esperienza di Riotta è stata una rivelazione: «questo anno televisivo non è un bilancio. Che impressione? È fatto la prima tv della sua vita?». «Mi ha commosso la rapidità con cui la gente ha accettato il mio tono, la trasmissione è piaciuta ugualmente, senza rissa».

La televisione è un lavoro collettivo, la scrittura giornalistica è un lavoro individuale: c'è qualcosa che l'ha infastidito nel fare tv? «Quando ero «Il manifesto» ho fatto il caporedattore, quindi conoscevo il lavoro di gruppo e mi piace».

Quale effetto ha provato nel rivedersi sul monitor? «Ho scoperto che cammino come

una comparsa di spaghetti western di serie C. Non lo sapevo. Da 5 anni ormai lei viveva lontano dall'Italia, l'ha fatta diversa da come la ricordava?

«Non aver dovuto scrivere né di Mani pulite, né della Lega, né del crollo del Caf è stato una mia fortuna. Avevo fatto in America la campagna elettorale di Ross Perot: è stata più utile quella che aver seguito De Mita. Bossi e Perot sono figli dello stesso disagio. Dunque, l'Italia oggi m'è parsa? Ammirevole nel desiderio di cambiare, molto seria nella radicalità delle scelte, ma ogni ho visto una spruzzata di eccessivo vittimismo tra quelli che sostengono di aver pagato prezzi troppo alti per il regime degli Anni Ottanta».

Questa rivoluzione incruenta la spaventa o la entusiasma? «So che non va di moda ma citerò Brecht: «Preferisco sempre il cattivo del mio o il buono vecchio». Certo l'Italia è...

più quella che abbiamo conosciuto».

Cosa l'ha colpita di più i tanti che sono saliti sul palcoscenico di «Milano, Italia»? «La frattura di linguaggio tra i politici che sono cresciuti con la tv e quelli che sono cresciuti senza».

La puntata che le ha dato più soddisfazioni? «Sono due. Una, concretissima, sul 740 che mi ha fatto capire il crollo della Lega e che ha realizzato ascolti altissimi; un'altra, astratta, sulla riforma elettorale che mi ha dimostrato come da noi, a differenza che negli Stati Uniti, c'è ancora un milione di persone disposte a restare sveglie per cercare di capire dove stiamo andando».

C'è una critica che l'ha ferita? «No, i critici sono stati tutti gentilissimi con me. Perfino troppo gentili».

E una che l'ha incoraggiata? «Qualcuno ha scritto di me: «Riotta, un'aria da Beatles in pensio».



Gianni Riotta per l'ire

ne». E' un magnifico complimento. Ho pensato quale dei quattro potessi essere: Paul no perché troppo bello, John troppo intelligente, George troppo mistico, ho deciso che sarei Ringo, il più stupido dei Beatles.

Faccendo tv voglio di tv? «Mah, io avrei già dovuto condurre «Passo falso», il programma che poi lanciò Lerner. La tv rientrava quindi nei miei interessi. Adesso direi che più che di tv ho voglia di dormire».

Simone Robiony

Il comico non farebbe «Saluti e baci» per Canale 5

Lionello: da Berlusconi?

Io non tradisco la Rai

SALERNO. «Non passerò mai a Berlusconi e non andrò mai a lavorare a Canale 5, anche se Pingitore decidesse di emigrare con lo spettacolo «Saluti e baci». In questo caso dovrò fare a meno di me. La precisazione categorica è di Oreste Lionello, da alcuni giorni a Salerno per il premio Chariot. «Non tradirò la Rai - ha aggiunto - è un problema di educazione ed io la tv, così come la concepisco Berlusconi, non saprei furia, anche se questo mi dispiace un po' perché solo da quella parte si guadagna molto di più. Ma io appartengo ad una bandiera e non sento di tradirla». Lionello ha poi definito «operazione pitocca» quella intrapresa dal gruppo Fininvest di strappare preziosamente dal gruppo i suoi compagni di lavoro del Salone Margherita. «Pipino» Franco e Pamela Prati - ha detto Lionello - sono artisti autonomi, ma vivono della luce riflessa dell'insieme organizzato

«Pingitore». Come dire che poi Canale 5 si approfitta della popolarità acquisita altrove.

Lionello (la voce di Woody Allen) ha anche annunciato l'addio alla sua imitazione più famosa, quella di Andreotti: «È caduto ormai in disgrazia e non lo interpreto più da almeno tre mesi. A me interessa solo quello che appare ed Andreotti appare come una persona eccezionale in quella congerie di piccoli trafficanti e di mercanti del tempio che si sono impadroniti della burocrazia della politica».

[Ansa]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Sono in onda? No? Non so, intravedo a malapena la mia ombra (Andrea Pampana, Tg5 ore 13,05)



Per informazioni ed iscrizioni (entro l'8 dicembre 1993) rivolgersi a: Consorzio intercomunale Torinese per la Formazione Professionale - presso Unione Comuni di Torino
Famli 17 - tel. 011/5718.343

RAI RADIO
TELEVISIONE

D'INVERNO SCONTIAMO, D'ESTATE REGALIAMO*

NON È UN COLPO DI SOLE MA UNA STRATEGIA PER
MANTENERE LO STESSO GIRO D'AFFARI DEGLI SCORSI ANNI,
CONSERVANDO GLI SCONTI CHE I PAESI PRODUTTORI PRATICANO
IN RELAZIONE ALLA ENTITÀ DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI.

PER UN PERIODO LIMITATO
FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL "PLAFOND" DI VENDITE ABITUALI

SIAMO COSTRETTI A
"REGALARE" I TAPPETI



50%+*20%



BAKTIARY • 300x200 cm. circa



PREZZO PIENO L. 2.500.000
PREZZO SCONTATO L. 1.250.000

REGALO -20%

SHIRAZ • 250x150 cm. circa



PREZZO PIENO L. 1.000.000
PREZZO SCONTATO L. 500.000

REGALO -20%

VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI GRANDI, KILIM, ARAZZI, GABBEH NEEDEL POINT E MINI TAPPETI.

**APERTO
TUTTO
AGOSTO**

VECCHIO

Oriente® srl



**E PER LA PRIMA VOLTA
A SESTRIERE
NELLA NOSTRA NOTA GIOIELLERIA
SCONTO REGALO -20%
SU GIOIELLI, PREZIOSI E OROLOGI
DELLE MIGLIORI MARCHE**

TORINO • VIA CORTINA 5 • TEL. 011/244111
C.A. UNIONE MOVIMENTO 12 • TEL. 011/94414

SESTRIERE • VECCHIO ORIENTE • GALL. COMMERCIALE
P.A. ANTONIO 2 • TEL. 011/2771070

RESTANO INTATTE TUTTE LE NOSTRE GARANZIE SULLA QUALITÀ E L'ASSISTENZA POST VENDITA!

MILANO Corret	650,17	- 6
N. YORK Dow Jones	3548,74	+ 18,45
LONDRA F. Times		- 5,3
TOKYO Nikkei D.		- 597

Il telematico salva la Borsa

È finita con il suicidio di Gardini e con l'arresto di Sama una settimana drammatica per il mondo dell'economia e della finanza. Una settimana segnata anche dall'altro suicidio, quello dell'ex presidente Eni, Cagliari, e dalle confessioni di Garofano, manager e punta del gruppo Ferruzzi. Ma la Borsa è riuscita a mantenersi in carreggiata: qualche sbandamento immediato dopo le notizie delle morti di Cagliari e Gardini, ma poi i prezzi hanno

recuperato l'equilibrio. Ciò si spiega con il fatto che per il mercato entrano degli ex, perché le aziende quotate sul tempo leader oggi hanno nuovi presidenti e amministratori delegati. Tutto sommato il bilancio settimanale dei prezzi (l'indice Mib ha chiuso con una flessione dello 0,98%, riducendo al 21,3% l'attivo dall'inizio d'anno) non è stato pesantissimo. Anche perché il circuito telematico ha dato maggiore spessore al mercato.

DOLLARO in Italia	1612,4	+ 11,4
MARCO in Italia	639,6	+ 12,9
MARCO/DOLLARO	1,748	- 0,002
YEN/DOLLARO	106,7	+ 0,8

«Ciampi nei panni di Ercole»

Ciampi nei panni di Ercole in lotta con l'Idra, il mostro dalle molte teste, la seconda delle dodici fatiche del mitologico eroe. È l'immagine che il celebre giornale britannico «The Economist» dedica questa settimana all'Italia agli sforzi di governo per risanare il debito di bilancio. «Un compito immenso», commenta l'articolo ricordando un debito pari al 109% del Pil, pari a un terzo dell'indebitamento complessivo dei Paesi Cee. «Affrontare un bilancio squilibrato quanto la

Torre Pisa - si legge - sarebbe stato già duro nella seconda metà degli anni 80, quando l'economia italiana cresceva al ritmo del 3%. Ora, con l'Italia sull'orlo della recessione, è ancora più difficile. L'«Economist» mostra perplessità, soprattutto viste le difficoltà di applicare una maggiore stretta fiscale «che potrebbe incrinare ora una rivolta», sia di procedere a tagli alla spesa.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 25 Luglio 1993 25

Un allarmante check-up dell'Istat sul mercato del lavoro. Nei primi tre mesi s'è aperta una voragine

Sos occupazione, persi altri 271 mila posti

E già si annuncia un autunno da brividi

ROMA. In quattro mesi sono caduti, sotto i colpi della recessione, 271 mila posti di lavoro. La crisi economica non accenna a invertire rotta e pesa come macigno sull'occupazione: nel primo trimestre dell'anno il tasso di disoccupazione è salito al 10,5 per cento (7,9% maschi e 14,9% femmine) rispetto al 9,5 per cento di gennaio. Da gennaio a aprile, comunica infatti l'Istituto nazionale di statistica, poco meno di trecentomila persone si sono aggiunte a quelle già in cerca di posto di lavoro facendo, così, lievitare il tasso di disoccupazione.

Una situazione allarmante, come si vede. E non è certo sufficiente la crescita dell'1,7% del prodotto interno lordo, come quella prevista dall'Ocse per l'Italia, a lasciar presagire un futuro meno nero.

La forte diminuzione degli occupati si spiega essenzialmente con una perdita di posti di lavoro dipendente nell'industria al Nord Italia (-95.000 unità), e con una contrazione di occupazione indipendente nell'industria (-45.000 unità) e nel terziario (-53.000 unità) nel Mezzogiorno.

Le persone in cerca di occupazione sono aumentate di 250 mila unità: ciò è dovuto soprattutto, secondo gli esperti dell'Istat, al fatto che è anche fortemente aumentato il numero delle persone in cerca della prima occupazione (+118.000 unità, delle quali 32 mila nel Mezzogiorno). Ma le persone in realtà stanno peggio. Infatti l'indicatore di disoccupazione «si allarga» fino a superare i tredici per cento (9,9% maschi e 19% femmine) se alle persone in cerca di occupazione si aggiungono quelle persone che hanno svolto azioni di ricerca da oltre un mese, cioè le «forze di lavoro potenziali».

L'Istituto nazionale di statistica osserva inoltre che, da gennaio ad aprile di quest'anno, le forze di lavoro potenziali sono ridotte di circa centomila unità: 75.000 di esse sono persone in cerca di una prima occupazione; di queste, 55 mila sono nel Mezzogiorno.

A monte dell'aumento del numero di persone in cerca della prima occupazione, spiegano gli esperti dell'Istituto di rilevazione statistica, può esserci il fatto che alcuni soggetti, nel corso della precedente rilevazione, pur trovandosi fra le potenziali forze lavoro, non avevano compiuto azioni di ricerca nei trenta giorni precedenti.

Le persone in cerca di occupazione sono, infine, risultate pari a due milioni 389 mila e la cifra comprende: 871.000 disoccupati in senso stretto (coloro cioè che hanno perduto una precedente occupazione), un milione 34 mila persone in cerca della prima occupazione e 488.000 altre persone in cerca di lavoro.

Ma quando si potrà voltare pagina? Secondo uno studio di Prometeia nel 2000 il sistema industriale, nel suo complesso, avrà un saldo occupazionale negativo di 250 mila posti-lavoro rispetto al 1990. Una cifra irrisoria rispetto alla punta record di 900 mila posti persi negli anni '80, ma allora c'era il terziario a fare da traino, adesso anche lì si fanno le cure dimagranti. La crescita dell'occupazione per il 2000, sempre secondo l'analisi di Prometeia, potrebbe toccare il particolare quattro settori: elettrodomestici, mobili, piastrelle e farmaceutica. Un risultato di sostanziale parità, invece, per alimentare, macchine utensili ed altri macchinari. A guidare la classifica negativa vengono indicati gli autoveicoli, la siderurgia e il vestiario: sarebbero proprio questi tre settori a causare il saldo negativo di 250 mila posti.

Meno pessimista l'analisi della Confindustria che prevede, da qui al 1995, una crescita dell'occupazione valutabile intorno alle 350 mila unità. E l'aumento, sostiene il centro studi degli imprenditori privati, potrebbe anche raggiungere il mezzo milione di persone se ci fosse un più mercato abbassamento dei tassi d'interesse. Anche per Ocse e Cee il 1994 potrebbe essere l'anno della svolta per l'occupazione.

Francesco

Con l'estate segnali di ripresa mondiale

ROMA. Con i mesi estivi arrivano segnali di miglioramento delle attività produttive a livello internazionale, anche se la situazione è caratterizzata da nuove tensioni valutarie. Secondo la rilevazione congiunturale dell'Iscro, l'attività produttiva negli ultimi mesi è migliorata in Gran Bretagna mentre segnali di minore pesantezza sono emersi in Germania. Negli Stati Uniti il processo di espansione si è mantenuto su tendenze moderate. Per quanto riguarda il Pil, alle tendenze recessive in ambito europeo si è contrapposto un maggior dinamismo in Nord e Sud Ameri-

che nell'Est asiatico. Nel primo trimestre la contrazione del Pil è stata forte in Germania (-0,5%) a livello congiunturale e -2,8% il dato tendenziale, nonostante i segnali di ripresa produttiva, e anche in Francia (-0,5%), mentre nel Regno Unito si è verificato il terzo aumento consecutivo (più 0,3%) che conferma la sua uscita dalla lunga recessione degli anni scorsi. Negli Usa, al modesto aumento dei primi tre mesi (più 0,2% congiunturale e più 2,6% tendenziale) dovrebbe essere seguito nel secondo trimestre un andamento più sostenuto.

Quel patto conteso

Ancora polemiche per i salari

ROMA. Un segnale di coesione e di identificazione nazionale: lo hanno dato al Paese le forze produttive, lavoratori ed imprenditori, con la firma definitiva dell'accordo sul costo del lavoro. E' quanto viene fatto rilevare negli ambienti della presidenza del Consiglio.

«E' un segnale che va al di là del pur essenziale valore di politica economica: per il superamento della recessione, per il ritorno a condizioni di crescita del reddito e dell'occupazione, per il rafforzamento della finanza pubblica, per la stabilità del potere d'acquisto della lira», è stato fatto notare.

L'intesa, infatti, «incide» sulla attuale difficile fase di transizione che vede intrecciati problemi economici e sociali, problemi istituzionali, problemi di natura etico-democratica. Le parti sociali, come si rileva ancora, in tal modo «hanno scelto una strada, perfettamente chiara nei suoi traguardi di interesse generale. E' la strada che il governo ha indicato nel programma e che intende perseguire con assoluta fermezza. Non saranno perciò ammissibili né

deviazioni né cedimenti ad egoismi o, peggio, a ricatti di questa o quella categoria».

Per questo, si afferma ancora, il governo prosegue con serena determinazione nell'adempimento dei compiti che gli sono stati affidati dal Parlamento e dal capo dello Stato nel campo economico, in quello dell'ordine pubblico, in quello della riforma elettorale. In tal modo, si conclude negli ambienti della presidenza del Consiglio, «il governo sente di assolvere la responsabilità di guidare il Paese in condizioni di piena normalità e di stabilità democratica, al di là delle difficoltà del momento e di un rinnovato sistema politico e istituzionale».

Un commento del tutto positivo sull'accordo è giunto anche dall'ex ministro del Lavoro Franco Marini: «Secondo me è stata un'intesa ottima, in quanto dà una flessibilità nella gestione della politica salariale e del lavoro, esigenza della quale le aziende hanno bisogno in fase di difficoltà come quella odierna. Quindi, un principio di adesione, di rapporto fra andamenti salariali e conduzione



Il ministro del Lavoro
Gino Giusti

produttiva delle aziende, diventa una necessità nelle attuali difficoltà economiche».

Critiche all'accordo sono giunte invece dalla Cisl, la confederazione dei sindacati autonomi. «Sin dal prossimo settembre - afferma in un comunicato - verranno convocati migliaia di assemblee per ottenere il consenso dei lavoratori su un documento programmatico che rappresenterà la base del confronto con Parlamento, governo e imprenditori».

Per la Cisl, con la firma di venerdì Cgil, Cisl e Uil hanno sancito con governo e Confindustria la fine della libera contrattazione fra parti, impedendo così ogni possibile recupero salariale. (r. e. s.)



ICIAP

Chi esercita attività professionale o di impresa deve presentare la denuncia annuale ICIAP ed effettuare il relativo versamento entro il 31 luglio. L'imposta varia in seconda del reddito del contribuente e della località in cui viene svolta l'attività. I Comuni, infatti, possono aumentare a loro discrezione l'imposta base sino al 25 per cento.



CONDONO INPS

Il 31 luglio scade anche il termine per il pagamento della seconda rata del condono previdenziale. La terza rata va pagata entro il 30 novembre.



CONTRIBUZIONI 740

I redditi della dichiarazione dei redditi possono cogliere l'ultima occasione per evitare di essere considerati evasori. Chi consegna entro Ferragosto non sarà punito per omessa dichiarazione. Sarà, però, tenuto a una sanzione ridotta a un quarto della pena pecuniaria prevista per chi non presenta il modello 740 (da due a quattro volte l'imposta evasa). La revisione dell'entità delle sanzioni era stata decisa dal ministro delle Finanze, Franco Gallo, in seguito alle difficoltà di interpretazione e compilazione delle dichiarazioni dei redditi.



MEDICO DI BASE

Scade il 31 agosto il termine per il pagamento della quota fissa individuale di 85 mila lire per l'assistenza medica di base. Il versamento va effettuato negli uffici postali utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente in cui è necessario indicare il numero di copia fiscale. Ogni nucleo familiare può usare soltanto una delle speciali bollette in distribuzione negli uffici postali. I termini per il versamento, a cui sono interessati circa 15 milioni di cittadini, sono stati aperti già dal primo luglio.

AGOSTO IN IL FISCO

Le fatiche fiscali degli italiani non sono finite. Anche a vacanze, sotto il sole di agosto, milioni di cittadini dovranno fare lunghe code alle Poste per pagare il medico di base (85 mila lire a testa se si superano certi redditi). Poi ci sono due scadenze (ICIAP e il condono Inps) che vanno onorate il 31 luglio, mentre chi è in ritardo per pagare il 740 ha tempo fino al giorno di Ferragosto per mettersi in regola. Dovrà pagare comunque una sanzione, ma sempre meno - sarà scoperto per aver omesso la dichiarazione. Poi, per i due, subentrerà una specie di calma fiscale, appena il tempo per ripetersi le forze dopo la maratona di luglio, o novembre è subito lì che ci aspetta con nuove scadenze fiscali in attesa che il ministro delle Finanze e la Corte dei conti creata ad hoc mettano un po' d'ordine in questo grande caos. Nel frattempo tutti (dalla Lega all'Msi) stanno affilando le armi per organizzare delugine di proteste. La prima, già annunciata, da Rifondazione Comunista, Verdi e Rete si terrà a Roma il 25 settembre e il 18, annunciato in precedenza. Lo slittamento di una settimana, informa Rifondazione Comunista, è stata decisa «per permettere ai militanti del pds che il 18 settembre concludono la loro Festa nazionale dell'Unità, di essere presenti a piazza San Giovanni».

Prosegue tra smentite e controsmemorie la messa a punto della manovra d'autunno. In ballo saranno le aliquote Iva

Ora nel mirino del fisco entrano pane, pasta, caffè

E il ministro Garavaglia s'infuria: la tassa sui medici di famiglia salterà

ROMA. Sanità e aumenti Iva su pane, burro, pasta e caffè sono stati i due temi alla ribalta ieri a proposito della preparazione della manovra di settembre. Il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, ha di nuovo confermato che la quota di 85 mila lire per il medico di base è presente nelle misure allo studio del governo per il '94. «A questo punto non mi interessa più neppure fare delle smentite né altro: semplicemente voglio più parlare - ha commentato - la conferma che i tagli sono fermi a quota tremila miliardi è arrivata ieri quando ho incontrato i ministri economici».

Il ministro ha approfittato di una pausa dei lavori della costituente della delega per l'ennesima smentita e a chi le segnalava che un corridoio più in là il sottosegretario, ministro del Tesoro, anche lui democristiano, Colaninno, ribadiva che via

Venti Settembre, dalla Sanità, vorrebbe sempre cinquemila miliardi, «permettete - rispondeva - alla riunione di ieri mattina c'era Ciampi, c'era Barucci, c'era Spaventa, c'era Casassa. Di sottosegretari non ne ho visti». E sarebbe stato proprio il vertice di due giorni fa secondo il ministro a chiarire almeno due cose. «Abbiamo allontanato il pericolo che a fare la Sanità siano i ministri - mi ha chiarito - Casassa la questione del personale: il resto tutto calcolato all'interno della manovra sanitaria». Anche Colaninno è in effetti alluso al «disguido» di quei circa mille miliardi di minori spese per il personale che sia il ministro della Sanità Casassa rivendicano come appartenenti al proprio territorio. Per l'estate si tratta di 830 miliardi che Garavaglia conta di risparmiare tra blocco del personale al 50% e conseguenti minori in-



Il ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia che ieri ha ribadito l'intenzione di abolire la tassa sui medici di famiglia

centivazioni (10%). «Qualsiasi venga presa nei riguardi del personale - ha tenuto a precisare - bisogna tener presente che essa non andrà ad incidere sull'attuale livello occupazionale, mentre l'intero settore è sul punto di subire una profonda ristrutturazione fatta di accorpamenti e dunque ipoteticamente suscettibile di provocare minore fabbisogno di personale».

Garavaglia ha aggiunto di voler più sentir parlare neanche di «contro» coi ministri economici (così era stato definita un mese fa la sua trattativa con Barucci): «C'era stato uno scontro - ha ammesso ieri - ma ha riguardato solo la questione dei ticket ospedalieri, una misura che non era stata convenuta: nessuno: chiarito che anche di questo non bisogna più parlare, non ho più motivo di entrare in conflitto con i miei colleghi». Garavaglia gioca d'anticipo e prima di andare via ha smentito a priori qualsiasi altra cifra sulla manovra che possa circolare ancora in questi giorni: «Non so se qualcuno dei miei colleghi ha tanta fretta di dire delle cifre: se riguarderanno la Sanità, saprete che i miei conti sono resi noti solo a settembre».

Dovrebbe invece concentrarsi, sostanzialmente, su una elezione delle aliquote Iva la manovra fiscale per il 1994 che il governo, unitamente ai tagli alla spesa, varerà a settembre e che dovrebbe attestare, come annunciato dal ministro Gallo, sui settemila miliardi di lire. A quanto si apprende, la manovra fiscale dovrebbe prevedere un aumento dell'aliquota Iva sui prodotti di largo consumo (come pane, burro, pasta e caffè) dal 4 al 6%. Accompagnato da un «traghetamento» (questo il termine tecnico) dei prodotti cui si applica un'aliquota del 12% (un segmento che comprende anche i servizi pubblici) al 12%, da un accorpamento dei prodotti a un'aliquota pari al 12% alcuni prodotti che hanno un'imposta del 14% (tassi pregiati, carne, crostacei). Da un'elevazione al 19% dell'aliquota di alcuni prodotti oggi al 14% che sono penalizzati dall'attuale congiuntura del mercato, come i tessuti pregiati, i tappeti, gli arazzi. (f. ama.)

Una circolare del ministero della Sanità

Ma la tassa sui rifiuti non risparmia i defunti

ROMA. Anche i defunti dovranno pagare i loro rifiuti? E' quanto deduce dalla circolare del ministero della Sanità, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» dell'8 luglio, con la quale si invita, come ricorda l'Unione nazionale consumatori che ne riproduce il testo sul bollettino Dpr n. 285/1990, in base al quale tutti i rifiuti risultanti da attività cimiteriale sono equiparati ai rifiuti speciali, di cui al Dpr n. 915/1982, e devono essere smaltiti nel rispetto della suddetta normativa. E per l'appunto, la suddetta normativa, spiega l'Unione consumatori, stabilisce che i costi relativi alle attività di smaltimento dei rifiuti speciali sono a carico dei produttori medesimi.

L'organizzazione dei consumatori nota che è incerto se i Comuni possano rivalersi sugli eredi, anche perché la circolare non chiarisce questo dilemma, precisando però dettagliatamente che i rifiuti risultanti da «attività cimiteriale»: si tratta, recita il testo, di «resti lignei di feretro, oggetti metallici del feretro e avanzi di indumenti che si rinviangono in occasione delle esequie ordinarie» (fatte ogni dieci anni) o che sono considerati «rifiuti speciali da avviare allo smaltimento disciplinato dal dpr 915/1982» e che potrebbero anche finire in discarica «con certificazione della loro natura e qualità da parte del gestore». La circolare precisa però che i «fiori secchi, le corone, le carte, i cori e i materiali lapidei sono assimilabili ai rifiuti urbani».

Fin qui la circolare, il recupero delle tasse ora in mano ai sindaci. La fantasia dei gabelieri non ha limiti. Speriamo almeno che quella dei primi cittadini si fermi prima dell'aldilà. (r. e.)

[illegible]

**OGNI ANNO IN ITALIA
3000 BIMBI NASCONO
CON LESIONI AL CERVELLO**

milioni e mezzo. TC-473.0698

LIBERO A Lungo Po Antonio 2 alloggi di 2 camere, tinella, bagno, steseso piano L. 100 milioni a mano. TC-473.0696

LIBERO A via Brandesio Saveria Milano camera, tinella, bagno, steseso piano L. 33 milioni e mezzo. TC-473.0697

LIBERO A via Pelli Medonna Campagna 2 camere, tinella, bagno, termosanitario L. 35 milioni e mezzo. TC-473.0699

IMMOBILIARE X via Po contrassegno bilocale con cucinino e bagno 2° piano L. 25 milioni e mezzo. TC-473.0696

LIBERO corso Simeto 2 camere Dorci, tinella, bagno, bilocale 2° camera cucinella bilocale. Ecomac 588.3506

LIBERO corso Umbria L. 110 milioni 2° camera cucina bagno, 2° camera sala, 2° bagno, tinella nuovo. Emedue 582.9487

LIBERO Immo Molé Antonellina 7° piano 2 ingressi salotto doppio bagno, camera, 2° bagno. Emedue 582.9487

LIBERO ristrutturato, soggiorno living, camera, bagno, balcone verandato. Posto auto coperto. TC-473.0702 e 0703

LIBERO via Turchi s. L. 120 milioni bilocale ampio camera tinella cucinino bagno

Siamo un'associazione di genitori di bambini che
re e di operatori nel settore della riabilitazione (fis-
dagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura interventis-
precoce, e di impostare subito un programma di ri-
■ anatomica ■ funzionale), si sommino danni se-
zioni di struttura da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, a-
cendo ■ di ■ e sempre più efficaci strategie
cosociali.

ASSOCIAZIONE E
VIA D

LUCIANA VOLA Ch Turin in botte cassa
dopo appartamento mq 170 da ri-
strutturare posto di viale S. 1999.

LUCIANA VOLA corso Miele in 2 ca-
merone spaziosa vista mq 280 su 2 e
viva grande terrazzo. Tel. 436.1556.

LUCIANA VOLA villa Thovet in villa del
'700 originale appartamento mansardato
mq 120 ristrutturata. Tel. 436.1555.

MADONNA DI CAMPANIA (via Gattico)
città libera 2 camere cucinette bagno
L. 12 milioni. Vieni. C. 568.513.

MANGARDA corsa Vittorio salite signorile
con ascensore ristrutturate 85 mq.
Capofondario immobiliare 358.7458.

MONDOLERA (vicino al lago) Antipa
Parla giardini bagno angolo cottura L.
45 milioni disonabili. Tel. 436.1555.

--- appartamento salone 2 cam-
ere cucina --- cantina. ---
bianca 093.7252.

I NOSTRI

casa Lombarda libero tradizionale
2 camera letto cucinino bagno.
Subetti vende. Tel. 87.93.

PANORAMICO libero sistema ingresso es-
terno 2 camera cucina bagno box zona Pi-
gora Nazionale immobiliare 561.2593.

PERSONALCASA 1929.041 con Sirena
su lago 2 camera cucina bagno termoc-
cessorio L. 106 milioni 91501.

PERSONALCASA 1929.041 con Bagno
delicatoso ANTUTRUFFO silenzioso bi-

CORSO VITTORIA libera 2 camere minio cucinino tutto bagno ascensore piano n° 4. telefonabile 011.771.1918

CORSO VITTORIA stabile recente camera tutto cucinino bagno 65 mq 2° piano dilazioni no agenzie. Tel. 021.7454

CORSO VITTORIA via Nigra 2 camere tutto cucinino bagno 100mq stabile L.152 miliardi. Apertura 1993.3292

CASSETTA libera indipendente Campeggio salonicino 3 camere basenati taverna magazzino. Centinacale 043.32923

CASSETTA
Parola bilocale in parte nuova 3 alloggi più negozio L. 500 milioni.
A. Sestipio 741.2874.

CASSETTA
piccolina 100mq Chieri libera da ristrutturare soggiorno 2 camere servizio giardino. Gabetti 87.47.

CASEROPPEA 044.3437 Borgo Vittoria via Broletto ristrutturato 100mq tutto

CORSO Giambone gratis 100mq. rata ingresso 3 camere cucina 100mq 2 posti auto. Tel. 698.0301.

CORSO Giovanni Lanza Morio in via di espansione 3 camere cucina servizi terrazzo. Carlo Alberto 561.1100

CORSO Massimo d'Azeglio presso 2 camere cucina bagno L. 110 Gruppo F.ondario 668.7458.

CORSO Montecucco adiacenza Riva presso camera tutto cucinino garage ascensore. Einaudi 668.7458.

CORSO Montecucco appartamento 2 camere cucina doppi servizi bil. Carlo Alberto 561.1800.

CORSO Montecucco/Prochasta via Milano 3 camera ascensore bil. L. 110 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Montecucco signorile più ampio ingresso salotto 2 camere bil. tutto polimeri. S.E.A. 661.7839.

CORSO Paccagnini occasione unica nuova tutto cucinino signorile. Scaduto L. 110 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Raffaele ampio rifinitissimo

DE **PIAZZA SABOTINO**
in palazzo libero ha rifatto 3 ca-

[illegible]

DE
arrendo vi-
tupolo cu-

[illegible]

DE **DE** **DE**

no singolo coperta letto e bagno 2 ar-
titure di pogg. Enimodu 593.6487.

PRESONALCARE 216.9115 Borgo Vellone
libero ampio e regolare impresa camere
cucina bagno 2 ante L. 77 milioni.

5. RITA (n. via tranquillo ingresso)
re cucina doppi servizi mansueto abba-
L. 260 milioni. Tel. 427.3440.

6. RITA (n. via tranquillo) ufficio servizi in-
gresso recente L. 260 milioni. Tel. 427.3440.

7. RITA piano alto soggiorno cucinotta
camere bagno buona posizione doppi
servizi. Mediocasa Gruppo 335.9076.

8. SALVARIO n. signorile casa d'epoca
pomeriggio appartamento di 300 mq to-
talmente ristrutturato. Tel. 427.3440.

(continua)

HAI BISOGNO DI

CITTADELLA ottimo appartamento 140 mq, 3 camere studio cucina servizi con ascensore. Carlo Alberto 561.1800.

CI TURIN affito libero salotto 4 camere cucina sala da pranzo biblioteca terrazzo di 80 mq. Tel. 778.783.

COLINA S. Brigidia indipendente panoramica mq 300 su 3 piani (terreno mq 2.000). Nazionale Immobiliare 561.

COMO Brunielleschi palazzina recente arredato living 2 camere cucina servizi marciapiede box. S.I.A. 561.7832.

CORSO Dante presso ottimo prestigioso ingresso 2 camere bagno cucina mutua parziale. Tel. 605.656.

CORSO Francia/Monfrancesco garage vuoto ampio salotto cucina bagno norianco L. 139 milioni. Tel. 567.769.

CORSO Gabetti prestigioso appartamento libero mq 155 agnoline cantinella L. 610 milioni. Tel. 609.2932.

CORSO Vittorio Veneto 2 camere prestigioso salotto 2 camere cucina servizi. Emmebio 561.2000.

CORSO pressi Vaticano d'epoca appartamento 250 mq. Tel. 600.2252.

CRIMEA
Ingresso verde prestigioso appartamento in villa di 250 mq. 561.2000.
dino privato-box auto. Tel. 562.2200.

CUNEO C. berfalsimo 2 camere 2 bagni 2 marciapiedi porte blindate 2 milioni di ca. ing.

CUNEO corso D. strutturali ingresso 3 camere cucina 2 bagni 1 piano. Nazionale Turin. 561.2000.

FIB

TI APRE LA PORTA

to finanziamenti su auto:
basta portare il libretto della
vostra automobile se
per ottenere subi-
to un

**MUTUI IMMEDIATI
PROPRIETÀ**

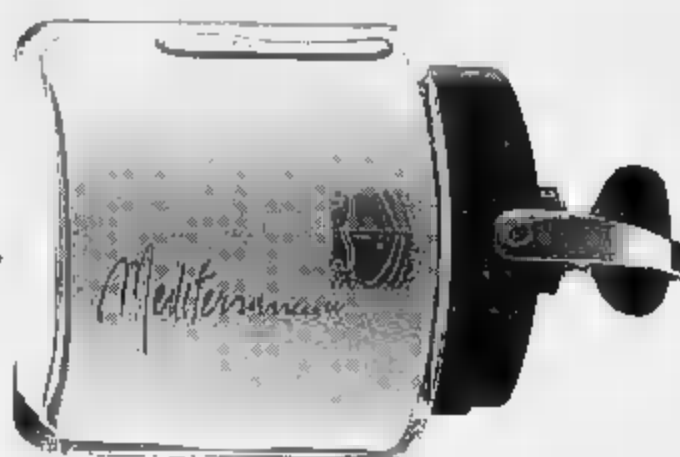
Via Cernaia, 18 - TORINO
(3 linee)

*Agitato con moto
ondoso in aumento.*

*Mosso tendente
al miglioramento.*

Calmo quasi calmo.

Mediterraneum.



Eau pour Homme.

Distribuito in esclusiva da:

camurati
il profumiere

camurati 1

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

il solarium di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

PER FORNITURE ALL'INGROSSO TELEFONARE AL 561.10.20 - VIA MONTECUCCOLI 5 - TORINO

Alla Camera l'ultimo round con le Regioni

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo



LINDBERGH FLYING SCHOOL VOLARE SUL SERIO

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA TERZA MEDIA

Studiare da piloti o da uomini radar

Istituto Tecnico Aeronautico

LINDBERGH FLYING SCHOOL

Legalmente riconosciuto

■ PERITI AERONAUTICI PILOTI

■ PERITI CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO

ESAMI DI MATURITÀ E IDONEITÀ IN SEDE.

Con la maturità si ha libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

Unico Istituto in Italia con la propria scuola di volo autorizzata al rilascio di:

■ LICENZA DI PILOTA PRIVATO ■ LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE

■ ABILITAZIONE I.F.R. ■ ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO

■ QUALIFICA IN ISTRUTTORI DI VOLO V.F.R. - I.F.R. - ACROBATICI



Sono aperte le iscrizioni
per l'anno scolastico '93/'94

TORINO

Via San Massimo, 21 bis
Tel. 011/817.87.01 - 812.65.56
Fax 837.700

ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL IN ITALIA

TORINO - Via San Massimo, 21 bis - Tel. 011/817.87.01 - 812.65.56

MILANO - Via Cavour, 11 - Tel. 02/48.11.11 - 48.11.12

BOLOGNA - Via Saffi, 2 - Tel. 051/55.55.21 - 55.55.22

VERONA - Via Pelliccioli, 1 - Tel. 045/21.285.954

BOLOGNA - Via Saffi, 2 - Tel. 051/55.55.21 - 55.55.22

ROMA - Via Tuscolana, 687 - Tel. 06/766.65.02 - Fax 766.65.62

LATINA - Via Cavour, 16 - Tel. 0773/523.28.64

CAGLIARI - Via Saffi, 2 - Tel. 070/662.732

DI PROSSIMA APERTURA LE SEDI DI:



istituto parificato

SAN MASSIMO

CORSI DIURNI ■ SERALI
LEGALMENTE RICONOSCIUTI

TORINO VIA S. MASSIMO ■ ■ ■
TEL. 812.65.56 - 817.87.01 - FAX 83.77.00

GEOMETRA - RAGIONIERE

DUE SCELTE SEMPRE PIU' PRESTIGIOSE

Borse di studio con frequenza gratuita ■ semigratuita
al licenziati di scuola media promossi con punteggio meritevole

■ **GEOMETRA:**
due scelte sempre più prestigiose

A Torino, dal 1950, l'ISTITUTO SAN MASSIMO legalmente riconosciuto ha generato con continuità grandi professionisti nei settori pubblici e privati. Ancora oggi docenti altamente qualificati, legati alla tradizione dell'istituto, continuano a forgiare con assoluta serietà giovani di Torino

e del Piemonte che desiderano, dopo cinque anni di vita scolastica impegnativa, qualificarsi, raggiungere gli ambiti titoli di ragioniere e geometra. L'ISTITUTO SAN MASSIMO, che necessariamente segue l'evoluzione della scienza al fine di un continuo e sofisticato aggiornamento, sempre in accordo con i Programmi del MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE, si è organizzato secondo un sistema di studio preordinato che si prefigge di offrire all'allievo l'opportunità di conseguire il diploma di GEOMETRA o RAGIONIERE con esami di maturità effettuati in sede. I corsi sono ideati da docenti che, con la loro esperienza della scuola, offrono un'adeguata preparazione per affrontare l'inserimento nel mondo del lavoro. Infatti, i piani di studio dell'Istituto sono stati ampliati con programmi all'avanguardia, corredati dall'insegnamento dell'informatica applicata dando così la possibilità allo studente di conoscere questo ormai onnipotente mezzo dell'era moderna. Il computer, ma soprattutto la possibilità di dare del "tu" a questo segno dei tempi, grazie allo studio della sua struttura e dei programmi e, quindi, prendere conoscenza delle innumerevoli potenzialità di applicazione. Inoltre, è importante che l'ISTITUTO SAN MASSIMO cura in modo particolare i rapporti con le famiglie. Il fine di quel giusto controllo che, scuola e genitori, devono avere sugli studenti.

L'Istituto Parificato San Massimo garantisce propri studenti: Un personale docente altamente qualificato;

■ **Esami di maturità effettuati in sede, che danno libero accesso a tutte le Facoltà Universitarie;**
■ **Un orientamento didattico aperto agli studenti del mondo esterno;**
■ **La frequenza a corsi gratuiti di sostegno;**
■ **La partecipazione ad attività sportive: tornei di calcio, tennis, pallavolo, pallacanestro, sci, nuoto, ciclismo, atletica leggera e motociclismo;**
■ **Visite a musei, partecipazione a rappresentazioni cinematografiche e teatrali.**



**ESAMI DI STATO
IN SEDE**



istituto parificato
NEWTON
CORSO GABETTI 18 - 10122 TORINO - TEL. (011) 817.47.15
812.20.20

LICEO SCIENTIFICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

UN PERSONALE DOCENTE SELEZIONATO tra i migliori insegnanti della città:
- **ESAMI DI MATURITÀ EFFETTUATI** che danno libero accesso a tutte le Facoltà Universitarie;
- **CORSI INTEGRATIVI** ■ **MATEMATICA INSIEMISTICA** ■ **DI INFORMATICA APPLICATA**, con l'uso del computer per poter coadiuvare e aggiornare la preparazione scientifica degli studenti;
- **INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE**, attuato con l'apporto di lezioni di conversazione, tenute da professori di madre lingua straniera e l'ausilio di un LABORATORIO LINGUISTICO e di proiezioni di film in lingua originale;
- **CORSI GRATUITI** ■ **SOSTEGNO** per gli allievi che dimostrano averne necessità;
- **FREQUENZA IN CLASSI CON UN NUMERO RIDOTTO DI ALLIEVI**, in modo che ogni studente abbia la possibilità di essere seguito individualmente;

■ **VISITE A MUSEI**, partecipazione a rappresentazioni cinematografiche e teatrali.

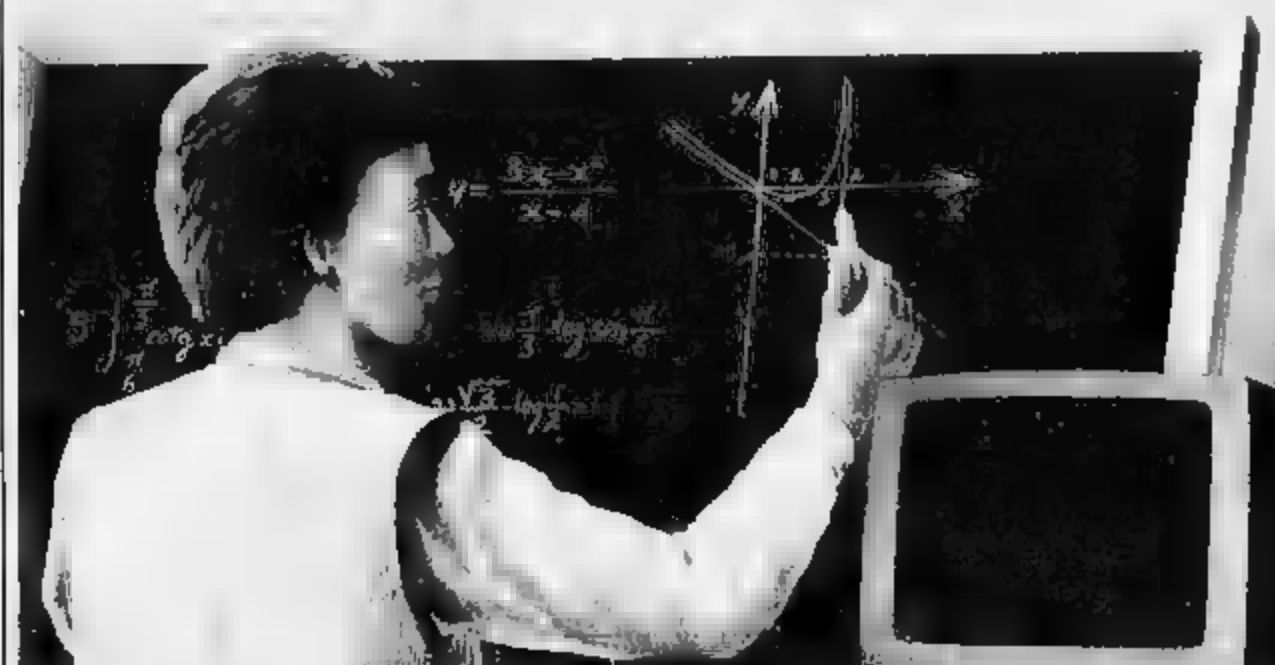
Oltre a tutte queste iniziative di carattere didattico, il LICEO SCIENTIFICO NEWTON dà un impulso particolare alle attività ginniche, organizzando tornei di calcio, di tennis, gare di nuoto, ciclismo e di atletica leggera.

Un programma scolastico quindi quanto mai completo. Tutti quei requisiti necessari per educare alla vita gli studenti, in un ambiente sereno, offrendo loro l'opportunità di sviluppare coscienza e un'adeguata preparazione culturale.

La Direzione del LICEO SCIENTIFICO NEWTON è a disposizione del pubblico dalle ore 8 alle ore 13, dalle ore 15 alle ore 18 il sabato dalle ore 8 alle ore 13, in corso Gabetti 18, telefono (011) 87.47.15.

SI ACCETTANO TRASFERIMENTI ■ ALTRE SCUOLE.

ESAMI DI STATO IN SEDE



**SCIENTIA ULTRO PROCEdit: HOMINI LONGE PROGRESSO
SEMPER ALIQUID LONGIUS RESTAT.**

RUI BARROS AL MARSIGLIA

MARSIGLIA. L'Olympique Marsiglia, la società di Tapie che rischia la retrocessione per presunto illecito, è assicurato Rui Barros (foto), ex juventino attualmente al Monaco. Il portoghese si sarebbe cautelato con una clausola che annullerebbe il contratto in caso di retrocessione dell'OM.



RITIRI, ULTIMA LA CREMONENSE

CREMONA. Ultima ad avviare la preparazione, la Cremonese si augura almeno quintultima al traguardo. Ieri allo stadio Zini si sono ritrovati vecchi e nuovi giocatori prima della partenza per Cavareno in Val di Non, dove la squadra si tratterrà fino al 14 agosto.

OGGI IN TV

9,00 Wrestling Challenge	Tele + 2	14,25 Ciclismo. Tour de France, 20ª tappa Virey-Châtillon-Paris	Tele + 2	20,55 Tele + 2 novità	Tele + 2
9,25 Automobilismo. F.1. Wem up G.P. di Germania	Tele + 2	15,00 Ciclismo. Tour de France, 20ª tappa Virey-Châtillon-Paris	Tele + 2	21,00 Calcio. Usa '94, Brasile	Tele + 2
10,00 Atletica. G.P. di Londra (r.)	Tele + 2	15,00 Atletica leggera. Da Copenhagen, Gran Prix	Tele + 2	22,30 Weekend sport	Tele + 2
11,45 Grand Prix	Italia 1	16,00 Pallanuoto. World League: Cuba-Italia, gara 2 (v.)	Tele + 2	22,40 Oggi al Tour	Tele + 2
12,00 Auto. Italiano Velocità Turismo	Tele + 2	17,15 Atletica leggera. Da Copenhagen, Gran Prix	Tele + 2	22,45 Ciclismo. Tour de France	Tele + 2
12,30 Baseball Usa	Tmc	17,40 Pallanuoto. Italia-Croazia	Tele + 2	23,15 Special G.P. di Germania	Tele + 2
12,30 Auto. Rally d'Argentina	Tele + 2	18,00 Biliardo. Mondiale pro ind.	Tele + 2	23,45 La Domenica sportiva	Tele + 2
13,00 Sport Show	Tmc	18,00 Domenica sportiva	Tele + 2	24,00 Calcio. Qualificazioni Usa '94, Venezuela-Uruguay	Tele + 2
13,00 Tennis. Da Stoccarda: Mercedes Cup, finale	Tele + 2	18,30 Tour di sera	Tele + 2	0,30 Special G.P. di Germania	Italia 1
13,30 Auto. F.1. G.P. di Germania	Tele + 2	19,00 Domenica sportiva	Tele + 2	0,45 Studio sport, 1g sportivo	Italia 1
13,30 Ciclismo. Tour de France, 20ª tappa Virey-Châtillon-Paris	Tele + 2	20,00 Domenica sportiva	Tele + 2	1,20 Ciclismo. Sei giorni di Bassano	Tele + 2
		20,30 Tg 1 Sport	Tele + 2	1,40 Motoristica. Italiano Formula 1	Tele + 2
				1,45 Biliardo. Mondiale pro ind.	Tele + 2

LA STAMPA SPORT

Domenica 25 Luglio 1993 31

Gianluca prenota venti gol e si mette a disposizione di Baggio perché conquisti il Pallone d'oro '93

Viali chiede aiuto alla Juve

«Datemi una mano a riconquistare Sacchi»

MACOLIN

NOSTRO INVIATO

Viali, che succede? Agnelli? Boniperti le telefonano per avere le notizie del ritiro, tutti dicono che quest'anno sarà il vero acquisto della Juve e invece la già fermo alla partenza, con i muscoli imballati. Questo è l'inizio... Sciocchezze. Sono solo un po' affaticato.

Per la mania di fermarsi in palestra più degli altri?

«Ho chiesto di completare le sedute collettive con un lavoro più specifico. Tutto qui. Non torniamo alle mie muscoli gonfiati».

Ma se n'è parlato molto.

«Perché qualcuno ha diffuso un'idea sbagliata. Un formidabile disinformatore».

Si dice che il suo potenziarsi le abbia tolto rapidità.

«Si dice anche che oltre i 30 anni si perde velocità. Però Christine ne aveva 33 anni quando ha vinto i 100 metri a Barcellona. Il problema è un altro: se faccio 30 scatti a partita li sparo al meglio, se devo farne 60, non possono avere la stessa intensità».

Insomma ci fosse nella Juve chi lavora per lei, e non viceversa, rivedremmo il Viali golador?

«E' logico che sarebbe un vantaggio. Però la forza di un giocatore è nell'assorbire preghi e difetti dei compagni: è il gioco vicino a Baggio, un uomo gol».

Dica la verità: con Mancini era un'altra musica. Vero?

«Quando arrivai a Torino dicevate che Baggio sarebbe stato un altro Mancini per me, oggi forse rischio di diventarlo io per lui. Ma non è spiaciuto. Se Robi vincessi il Pallone d'oro grazie ai gol sarei felice perché avrei la presunzione di averlo aiutato».

Perché rifiuta di stare a centrocampo?

«Perché non sono adatto. Mi considero abbastanza celtico, però se posso giocare davanti, anche se i gol li fanno altri? Anche».

«Detto che nella Juve avrebbe potuto segnare 10 gol. Perché non li ha fatti?»

«Fortunato? Perfetti i suoi traversoni. Attacco a 4 punte? Non conta la formula ma la diligenza»

Viali rifiuta l'idea di giocare a centrocampo: «Mi ritengo celtico solo se posso stare davanti»

«Perché avrei sfiorato il cento per cento delle realizzazioni, visto che al massimo ho avuto una dozzina di occasioni. E non è così facile essere infallibili».

E' un'accusa al gioco?

«E' la constatazione che in certe squadre segnano soprattutto i centrocampisti».

Van Basten ha detto che sarà Baggio il capocannoniere della A. Lei non scommetterebbe su se stesso?

«No. A meno che non mi diano una quota molto, molto alta».

Sfiducia?

«Posso arrivare forse a venti gol, ma comprese le Coppe».

E i rigori?

«Fare il rigorista dà vantaggi, ma anche lo svantaggio di passare il sabato notte pensando a succedere o di dare un calcio di rigore all'ultimo minuto».

Come? Successe col Milan.

«Lo calciavo un po' di fretta. Probabilmente pensai che comunque Livassi avrei segnato, perché era giusto pareggiare. Invece il calcio è così giusto».

Trap proverà la Juve a 4 punte, che le imporrà di molto per coprire i compagni. Sente pericolo?

«Una squadra deve trovare il proprio equilibrio: il Milan con Van Basten, Papin, Lentini e Gullit aveva il punto, ma ora è squilibrato. E così il Brasile dell'82. Contano le formule, la diligenza nell'applicarle».

L'avremo andrà tutto bene. A proposito di Milan...

«E' la squadra a battere, perché



Fans in camera di Baggio

MACOLIN. Il weekend ha portato nel ritiro della Juve i tifosi che finora erano arrivati con il contagocce: molti i pullman, tra i primi quelli del club del Mottarone, partiti alle 2 di notte pur di arrivare in tempo per l'allenamento del mattino, che Trap aveva deciso di cancellare. Qualche problema è creato per il servizio d'ordine. Più volte, nonostante la strettissima sorveglianza, i volontari che fanno da vigilantes hanno sorpreso i cacciatori d'autografi sulla soglia delle stanze. Un paio erano già nella stanza di Baggio. Migliorano intanto le condizioni di Viali, Canio e Francesconi. Per quanto riguarda il mercato, il portiere Marchioro non è disposto a trasferirsi all'Acireale (serie B), mentre il Grasshoppers è interessato a Zoran San. (m. a.)

Il vero che dai tempi del Grande Torino nessuno ha vinto per tre anni lo scudetto, ma nessuno era rimasto imbattuto per 58 partite, prima che facesse il Milan. Ha la mentalità vincente.

E l'inter?

«E' la più attesa. Ha più facce nuove di quante ne abbiamo noi. E ha dimostrato per qualche me-

se di essere l'unica alternativa al Milan. Ma anche noi, Parma, Lazio e Samp siamo più forti».

Che cos'ha in più la Juve?

«Un grande terzino sinistro: i cross di Fortunato sono come quando Boskov dice che la palla ha gli occhi. Arrivano perfetti».

Insomma l'austerità non vi ha fermati.



E il Milan diverte Berlusconi

Applausi a Laudrup e Raducioiu nella partita vinta dalle riserve

MILANO. Prima apparizione del Milan, accolto da oltre quindici mila tifosi (12.903 paganti per 87.730.000 di incasso). Capello ha schierato l'intera rosa, divisa in due formazioni ben equilibrate, che hanno dato vita a una bella sfida. Da un lato i rossoneri, capitanati da Beresi, dall'altro i bianchi, guidati da Tassotti, vittoria di questi ultimi per 3-2. E' toccato proprio ai bianchi aprire le marcature. Simone, poi il pareggio. Papin che ha trasformato il rigore per farla in area di Laudrup su Donadoni. Il 2-1 è realizzato dai rossoneri grazie a un'autorete. Alessandro Orlando, pareggiata all'inizio dopo facevano fuori: gonfiavano cifre d'acquisto e ingaggi, magari dividendo coi procuratori che non si sa mai bene da che parte stanno. Le regole che vuole Mantovani non mi paiono giuste: uno Mantovani che da anni conduce la Samp senza debiti deve poter agire come vuole.

Viali, i Mondiali condizioneranno la sua annata?

«Ho ricevuto dalla federazione incoraggiamenti, la Juve può aiutarmi a rientrare. L'unica cosa che mi disturba è che qualcuno abbia disinformato ad arte Sacchi. Ha visto due o tre volte il resto degli'anno».

Ancora disinformazione. Sente perseguitato?

«No, ma certe cose non le immagino. Le so».

Marco Amadio

La vera festa i tifosi l'hanno riservata a Berlusconi, il più applaudit: il Dottore, durante l'intervallo, è sceso tra il pubblico per stringere decine di mani e rilasciare tanti autografi. «Mi sono divertito - ha detto alla fine il presidente - per i gol visti e per lo spettacolo. Dunque, una festa riuscita anche per l'impegno dei giocatori che si sono battuti fino a fondo e non hanno evitato gli scontri duri perché sono orgogliosi e non vogliono mai fare brutta figura».

Berlusconi si riferisce agli scontri che hanno come protagonisti in particolare modo Boban e Savicevic: il primo in marcatura sul montanegrino è sempre pronto a ricorrere alle

maniere forti per fermarlo. Ma lo stesso Savicevic ha propiziato l'autorete di Orlando ed esibito qualche spunto notevole.

Il presidente ha applaudit tutti, compreso Raducioiu che, tanto per non smentirsi, ha sprecato tre facili occasioni. Almeno per ora, il patron non rimpiange gli olandesi, già dimenticati dal pubblico che non li ha mai invocati. Berlusconi ha spiegato in questo modo il divorzio dagli olandesi: «Contro l'immagine non si può andare, già invecchiamo e almeno la squadra va ringiovanita». Comunque non tutti i giocatori sono sicuri di restare. «Vogliamo ridurre la rosa a 29 elementi».

La gara è durata più di un'ora perché Capello ha effettuato le sostituzioni possibili per dare spazio all'intero complesso: il ritmo, tuttavia, non è mai calato a conformare che si è un gruppo

grosso pronto ad applicare il tanto decantato turn. In ombra sono apparsi il brasiliano Elber e lo

Papin che Berlusconi però ha subito scusato dicendo che «quando non si è gare ufficiali lui non si scaldava. Bene».

Laudrup in coppia con Raducioiu e che il pubblico ha sostenuto a lungo nonché i difensori Orlando e Panucci, il primo schierato sulla fascia e l'altro a Costacurta e Galli, mentre il secondo ha fatto il centrale assieme a Beresi. (n. sar.)

La squadra di C2, ospitata da don Elio, si allenerà nel parco messo a disposizione da un marchese

Il Ponsacco costretto al ritiro in canonica

Dorme nell'ostello per preti di passaggio e risparmia 30 milioni

Povera sera. C. Squassata da debiti, avvelenata da illeciti, sospetti. Molte società sono in crisi, tante sono naufragate, diverse boccheggiano in attesa di aiuto e di giudizio. Bisogna ripararsi. L'esempio viene dal Ponsacco (C2), una delle più antiche della Toscana, ha lanciato Chiarugi che si è adeguato ai tempi affidandosi a un arciprete e a un marchese. Pur non avendo problemi economici (è la fascia I e ha chiuso in pari il bilancio grazie a una compagnia basata su giovani svincolati e a ingaggi che non superano i 50 milioni) pur affidandosi a una gestione familiare attenta nelle spese (Romano Aringhieri è il proprietario e ds, la figlia Sandra è presidente, il figlio Umberto è medico sociale, il genero Alberto Nucci, ex giocatore, è il team manager), ha scelto di stringere i cordoni della borsa.

Come? Risparmiando sui riti-

ro. Mediamente club C2 spende circa 30 milioni per portare squadra e staff sui monti. Soldi che farebbero comodo durante la stagione. E allora perché non trovare il modo per risparmiarli?

La cosa ha fatto il giro del paese, 13 mila abitanti tifosissimi, sino ad arrivare alle orecchie dell'arciprete, don Elio Mellani, e del marchese Niccolini che occupa una sontuosa villa. Sollecitato (sua residenza estiva) immersa in un vasto parco a Camugliano, a 3 chilometri da Ponsacco. Ecco la proposta: «Vi ospitiamo. Così, dal 31 luglio al 14 agosto, i 16 giocatori del Ponsacco e il loro staff, il marchese Niccolini aprirà i cancelli del suo parco dove i rossoblu potranno allenarsi. L'arciprete don Elio metterà a disposizione un alloggio attiguo alla canonica, di proprietà dell'arcivescovo di San Miniato: una decina di piccoli appartamenti che fungono da ostello o per ospitare i preti di passaggio».

«Siamo soddisfattissimi».

risultato Aringhieri - perché la squadra può prepararsi in massima serenità, in luoghi belli e suggestivi, e poi perché così risparmiamo qualche milione».

Non solo: questa soluzione ca-

salanga, sottolinea la società, permette, ad ogni allenamento, di avere sempre i tifosi vicini. Il calcio a Ponsacco è lo sport più seguito, per questo l'arciprete e il marchese, che tifosi non sono, sono attaccati alla cittadina o alla gente, hanno deciso di dare una mano.

Non è la prima volta in terra Toscana che aiuto divino e di sangue blu coinvolgono il mondo del pallone. Nel '75 la squadra fiorentina della Rondinella fu ospitata, in ritiro, dai preti di Volterra. La Fiorentina, più volte, fu contattata dal marchese Emilio Pucci, il celebre sarto scomparso di recente. Quest'anno? No. Voleva (gratuita) creare la divisa e ridisegnare lo stemma il giglio. La vicenda del Ponsacco è diversa, riflette i tempi d'oggi: risparmiare, spendere, adeguarsi. E se gli aiuti sono nobili e divini, tanto meglio.

Brunella Chellini

Ecco cosa si rischia a fare il testimonial di una campagna pubblicitaria

E lo sponsor blocca una carriera

Giacobbo «costretto» a rimanere in bianconero

MACOLIN

INVIATO

Lo yogurt è un alimento importante per la dieta sportiva. A volte con delle controindicazioni. Nel caso di Massimiliano Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica di come i rapporti tra sport e sponsor possano portare al paradosso. Giacobbo, 19 anni, uno dei giocatori emergenti della Juve, un cucchiaino di yogurt è infatti la ragione per cui non ha trovato una squadra dove fare esperienza prima di tornare alla base. La storia è emblematica

Finalmente in una squadra ambiziosa, il «mago dei poveri» non cambia sistema

La Roma provinciale di Mazzone

«Ho il cuore di Trastevere»

LAVARONE
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva 19 anni il ragazzo traste-verino che un giorno del lontano '55 mise le scarpe bulionate nella borsa e, lasciato il natio quartiere romano, cominciò a girovagare attraverso l'Italia: Ferrara, Siena, Ascoli. Qui, Carletto, complice un infortunio che ne fermò precocemente l'attività di calciatore, intraprese la carriera di tecnico, convinto dal neo presidente Costantino Rozzi a diventare responsabile delle giovanili ascolane.

Cominciò così la nuova avventura per il neo-allenatore che, Ascoli a parte, dove ottenne sempre il massimo, non è mai riuscito ad approdare al grande calcio pur avendo avuto la possibilità di farlo, ad esempio con la Fiorentina. Certo, Mazzone ha lasciato buoni ricordi sia a Lecce che a Catanzaro, a Bologna e ad Ascoli dove è sempre tornato come il figlio prodigo. Nelle Marche, del resto, ha stabilito la propria residenza.

Ma è stato in questo inizio di Anno con il Cagliari portato alla conquista della zona Uefa, a distanza di quattro lustri dall'ultima volta, che Carletto Mazzone soprannominato «Magara» per il suo intercalare romanesco, ha visto decollare le proprie quotazioni. Così, ormai non lontano dalla sessantina, ecco il nostro uomo tornare finalmente nella Capitale con un contratto fino al '94. Ma è stato un signore e come lui, tutti i tifosi rossoblu hanno capito che tradiva solo per amore. Radice saprà proseguire al meglio il suo lavoro sia in campionato che in Europa. Ho lasciato la Sardegna con grande tristezza avviandomi nello stesso tempo

l'entusiasmo di un ragazzo verso l'esperienza finora mancata. Sento la responsabilità di dover guidare la panchina una grande squadra ma non ne sarò condizionato. Devo contraccambiare l'affetto e la stima di tutti i romanisti e perfino le attese del popolo laziale. A Roma non ho nemici neppure tra i biancazzurri, almeno credo che sarò così fino al derby, dopo mi odieranno tutti visto che torneranno a vincermi.

Nel passato di Mazzone si ricordano molti episodi di gusto discutibile. La rabbia agonistica l'ha spesso portato a uscire fuori dalle righe, e non solo sul campo. «E' vero, ammetto le mie manchevolezze», nessuno mi ha mai concesso attenuanti. Nessuno ha pensato perché un allenatore come me arrivava a reagire in maniera. La verità è che tutte le mie partite sono state decisive: c'era sempre da strappare il punto salvezza, ogni gara una finale. Le mie tensioni sono state superiori a quelle di qualunque altro mio collega.

Passando dai campi di provincia alla Capitale, dalla paura di perdere agli oggi di un posto al sole, c'è il timore che l'uomo-Mazzone perda i contatti di trascinate e metta le pentole dopo aver raggiunto il traguardo tanto ambito? «Guardi, andavo a Trigoria da Ascoli per il raduno e mi sono detto: vengo da 25 anni di carriera, di risultati e di stima presso tutto l'ambiente perché sempre rimasto fedele a me stesso, a una certa etichetta. Se vuoi far bene a Roma non devi cambiare, me lo imposto. Lo spirito rimarrà quello degli anni passati, altrimenti è un bluff. Ho subito trasmesso a me stesso quell'entusiasmo che sto cercando di infondere nei miei nuovi ragazzi in giallorosso. Il dottor Sensi e il commendatore Mezzaroma mi hanno chiesto di ridere un'imagine di serietà a questa società, fuori e dentro il campo».

Quali sono gli obiettivi della Roma? «Siamo competitivi per raggiungere la zona-Uefa. Milan e Inter per lo scudetto, poi Parma che ormai è più una sorpresa, Juve e Lazio in terza fascia, infine noi e la Samp a lottare per l'Uefa. So che per conquistarla non basterà vincere, all'Olimpico bisogna anche saper divertire la gente. Abbiamo 80 mila tifosi, forse i più caldi d'Italia, sicuramente quelli che soffrono sempre senza mai contestare. Anche in questo momento di crisi, il calcio per i tifosi della Roma è una cosa in cui credere. Non posso sbagliare. Sono stato profeta ad Ascoli, spero di riuscirci anche a Roma, la mia prima o seconda città, ormai ci capisco più sulla nemmeno io. Sono felicemente confuso».

raggiungere la zona-Uefa. Milan e Inter per lo scudetto, poi Parma che ormai è più una sorpresa, Juve e Lazio in terza fascia, infine noi e la Samp a lottare per l'Uefa. So che per conquistarla non basterà vincere, all'Olimpico bisogna anche saper divertire la gente. Abbiamo 80 mila tifosi, forse i più caldi d'Italia, sicuramente quelli che soffrono sempre senza mai contestare. Anche in questo momento di crisi, il calcio per i tifosi della Roma è una cosa in cui credere. Non posso sbagliare. Sono stato profeta ad Ascoli, spero di riuscirci anche a Roma, la mia prima o seconda città, ormai ci capisco più sulla nemmeno io. Sono felicemente confuso».

Franco Badolato



A quasi 60 anni, Mazzone ha realizzato il sogno di lavorare per i colori cuore

Autore con Rambaudi dei tre gol atalantini che mettono ko il Celtic

Ganz spara già con la doppietta

Il Napoli invece deve arrendersi al Nottingham

PINZOLO. Un successo e una sconfitta per le squadre italiane, nel Memorial Brera. Battuto il Napoli (2-0) dal Nottingham Forest, vittoria per l'Atalanta che ha superato 3-0 gli scozzesi del Celtic in un match che ha rappresentato il debutto stagionale per i nerazzurri di Guidolin e anche per i biancoverdi diretti dalla coppia Jordan-Brady.

Se quanto si è intravisto dopo soli dieci giorni di lavoro troverà conferma, l'Atalanta ha il futuro dalla sua parte. Il presidente Percassi l'ha affidata a un tecnico emergente, dalle idee modernissime. E Guidolin, reduce dalla promozione in Serie A con la Ravenna, ha già dato una fisionomia chiara alla squadra. Davanti al portiere Ferron, difesa rigidamente in linea con

due ragazzini sulla fascia, Maggioni e Tresoldi, e due marcatori centrali, Bigliardi e Montero. A centrocampo, da destra a sinistra Minaudo, Sauze, Alemas e il promettente Scapolo, pupillo ravennate di Guidolin. In avanti la coppia Rambaudi, già ampiamente collaudata e subito in gol.

Prima rete al 35': Rambaudi ha smarcato Ganz che sinistro ha beffato il portiere Ferron. Raddoppio al 42': triangolazione tra i due attaccanti conclusa da Rambaudi. Un tocco felice sul primo palo. Terzo sigillo al 63': da Scapolo a Ganz che ha saltato lo stopper scozzese e dribblato una finta anche il portiere. Tifosi bergamaschi in delirio per la doppietta di Ganz, ma vera sorpresa è stata la velocità e l'in-

telligenza tattica di Scapolo. Alemas ha dimostrato di possedere già il passo giusto del regista mentre Sauze, che mercoledì in Francia giocherà l'ex Urss, è ancora in ritardo.

Nel secondo incontro, svolto la sera a Spiazio, il Napoli è incappato nella prima sconfitta stagionale. Il Nottingham è andato in gol al 13' con Cooper e ha arrotondato il punteggio al 60' con i contrattanti Collymore, miglior uomo in campo (al 33' ha colpito anche il palo). Impreciso in difesa e approssimativo a centrocampo, il Napoli è appeso inesistente in attacco.

Domani (ore 17) finale per il terzo posto a Pinzolo tra Celtic e Napoli. Finalissima (ore 20) a Spiazio tra Atalanta e Nottingham Forest. (f. bad.)

Una risposta ai dubbi della Covisoc

Goveani è tranquillo Torino azienda sana

«I nostri bilanci sono limpidissimi E martedì verseremo due miliardi»

TORINO. «Nessuna paura. Non soltanto il Torino sarà regolarmente al via del prossimo campionato, ma sulla strada giusta per diventare una società economicamente sana. Al contrario di qualche altra...». Così il presidente Goveani rassicura i tifosi, allarmati per i dubbi avanzati dalla Covisoc sulla solidità del club.

In effetti, qualche piccolo esiste nei bilanci del Torino, il presidente si è impegnato a versare un paio di miliardi, ma Goveani tiene subito a precisare che tutto è stato concordato con reciproca soddisfazione: «La Covisoc fa il calcolo squisitamente matematico, ma venerdì, con Materrese, si è fatto un giro politico, il presidente federale ha convenuto che quella instaurata nel Torino è una sana gestione aziendale. Per maggior sicurezza tutti, non solo entro martedì verseremo la concordata, 2 miliardi, ma ci sottoporremo al controllo periodico dei bilanci per verificare che le nostre previsioni siano più realistiche».

Ma la voragine di debiti in cui sembrava sprofondare il Toro? I conti in rosso? Tutto così facile da risolvere? Goveani non concede spazio ai dubbi: «L'indebitamento arrivava dal passato, dalle banche (5 miliardi), una cifra relativamente bassa per il calcio» e per metà dall'operazione Saralegui, costata 5 milioni di dollari. Ma la campagna acquisti ha portato un utile di 10 miliardi e il preventivo per la prossima stagione, calcolato prudentemente, ci tranquillizza. Incassiamo 14 miliardi di diritti tv, 1 per la Supercoppa, 2 dalla sponsor, almeno 6 di abbonamenti e altrettanti di incassi, che potrebbero aumentare andando avanti nelle Coppe. «Abbiamo ridotto le spese: risparmieremo 3 miliardi sugli stipendi e parecchi di più grazie a un'assicurazione stipendiata per eventuali premi».

«Del resto», aggiunge il presidente, «se le previsioni di bilancio mi sono lasciate qualche dubbio, non avrei acquistato Jarni». «...poter po-

tenziare la squadra senza rischi. D'altra parte, chi ha pensato soltanto a vendere, come il Napoli, è stato poi bocciato dai tifosi. La nostra campagna abbonamenti invece sta andando bene».

Succa smentita anche alle voci incontrollate di un'indagine della magistratura su presunte irregolarità nel bilancio, cessioni di giocatori con sconti: «Non ho alcun timore: le nostre cessioni sono avvenute o a parametro o in maniera più che chiara. Per Seifo (9 miliardi, ndr) esistono fidejussioni bancarie a garanzia delle rate future, così come per Marchegiani. Le eventuali indagini della magistratura sono su situazioni passate: a quanto mi risulta, la gestione della tribuna d'onore, gli impianti di Borgaro e la cessione del giovane Palestro. Ma da quando ho assunto la presidenza, tutto è limpido».

Dai problemi economici a quelli tecnici. Proprio il costo Saralegui rischia di essere inutile surplus. «Crediamo che l'uruguaiano abbia buona potenzialità, ma so che è difficile da giocare. Per questo cercheremo di trovargli una collocazione, in prestito, in Italia o all'estero, Spagna o Germania».

L'altro nodo riguarda Gargo, il ghanese che, per una clausola regolamentare, il Torino non ha potuto tesserare.

«Quindici giorni», spiega Goveani, «la Figg ha dato la sua interpretazione alla norma che regola l'afflusso degli extracomunitari. Se il giocatore milita già in Italia, nessun problema di tesseramento: viene equiparato ai comunitari. Se si tratta di un nuovo tesseramento, scatta la regola che limita a 10 gli extracomunitari per squadra, anche se già presenti qui. Di extracomunitari avremmo addirittura 4: Aguilera, Franco, Saralegui e Jarni. E' un'interpretazione a tutela dei giocatori già in Italia, che contano in politica, soprattutto oggi che i costi degli stranieri stanno scendendo. Però, purtroppo, nulla da fare. E per Gargo dovremo cercare altre strade». (r. c.)

1993 finalmente prezzi Europei. SCEGLI !

FIESTA 1.6 D W. VAN EGR
portata q. 3.10
Prezzo listino L. 13.628
Prezzo Europa L. 11.990
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 224.000 al mese

COURIER 1.6 D VAN EGR
vol. m.c. 2.9 - portata q. 4.55 - m. 1.700 x 1.480 x 1.263
Prezzo listino L. 15.684
Prezzo Europa L. 13.700
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 256.000 al mese

COURIER 1.3 KOMBI CAT.
5 posti - portata q. 4.55
Prezzo listino L. 14.653
Prezzo Europa L. 12.600
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 241.000 al mese

KOMBI 100 Lusso
cc. 2.500 ID - 80 HP - 9 posti - portata q. 8.80 - volume m.c. 4.0 - servosterzo
Prezzo listino L. 27.780
Prezzo Europa L. 23.300
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 436.000 al mese

TRANSIT 80 VAN
cc. 2.500 ID - 70 HP - 5 marce - Portata q. 8.0 - vol. m.c. 6.0
Prezzo listino L. 23.426
Prezzo Europa L. 19.700
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 368.000 al mese

TRANSIT 100 VAN TR
cc. 2.500 ID - 80 HP - 5 marce - 1000 natato lit. m. 1.515 interna - Portata q. 6.60 - Volume q. 6.8 - Portata post. doppia batteria
Prezzo listino L. 24.686
Prezzo Europa L. 20.900
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 391.000 al mese

TRANSIT 100 LUNGO
cc. 2.500 ID - 80 HP - Furgone con 1000 natato lit. m. 1.515 interna - Portata q. 11.50 - vol. m.c. 8.5 - porta post. a doppia batteria - porta scorrevole
Prezzo listino L. 25.707
Prezzo Europa L. 21.300
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 398.000 al mese

TRANSIT 150 LUNGO VAN
cc. 2.500 ID - 80 HP - Furgone gran volume tetto alto m. 1.870 interna - portata q. 14.90 - vol. m.c. 10.3 - porta post. a doppia batteria - porta scorrevole
Prezzo listino L. 29.230
Prezzo Europa L. 24.600
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 460.000 al mese

TRANSIT 120 Onnispaio
cc. 2.500 ID - 80 HP - Furgone spazio m. 2.70 x 2.00 x 2.00 - portata q. 14.90 - vol. m.c. 10.3 - porta post. a doppia batteria - porta scorrevole
Prezzo listino L. 28.883
Prezzo Europa L. 22.900
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 428.000 al mese

TRANSIT 120 Ribaltabile
cc. 2.500 - 80 HP - Rib. post. one ton - m. 2.60 x 2.00 x 3.0 - porta q. 11.00 - peso tot. a terra q. 27.20 - volume m.c. 1.48 - portapala ant. e post. ribalt. - portapala abbassato
Prezzo listino L. 25.993
Prezzo Europa L. 20.800
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 389.000 al mese

TRANSIT 120 AUTOCARRO
cc. 2.500 ID - 80 HP - Cassone Onnispaio - m. 2.60 x 2.00 x 3.0 - peso totale a terra q. 27.20 - portapala q. 11.00
Prezzo listino L. 23.533
Prezzo Europa L. 18.500
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 346.000 al mese

TRANSIT 120 Furgomobile
cc. 2.500 ID - 80 HP - Furgone con ripartizione - m. 2.70 x 2.00 x 2.00 - porta q. 11.00 - peso totale a terra q. 27.20 - volume m.c. 1.23
Prezzo listino L. 30.100
Prezzo Europa L. 23.900
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 447.000 al mese

TRANSIT 150 L RS
cc. 2.500 ID - 80 HP - Rib. post. m. 3.100 x 2.050 x 3.5 - portapala q. 14.70 - peso tot. a terra q. 33.00 - vol. m.c. 1.82 - portapala ant. e post. differenziale autobloccante
Prezzo listino L. 31.059
Prezzo Europa L. 24.900
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 466.000 al mese

TRANSIT Furgomobile RS HP TURBO
Furgomobile con impenale inclinata 30% in lega leggera m. 3.400 x 2.150 x 2.400 - portapala q. 14.50 - peso totale a terra q. 35.00 - vol. m.c. 18.00 - servosterzo
Prezzo listino L. 40.387
Prezzo Europa L. 33.200
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 621.000 al mese

TRANSIT Ribaltabile 150 L RG
cc. 2.500 ID - 80 HP - Rib. post. m. 2.60 x 2.00 x 3.0 - porta q. 11.00 - peso tot. a terra q. 27.20 - volume m.c. 1.48 - portapala ant. e post. ribalt. - portapala abbassato
Prezzo listino L. 31.994
Prezzo Europa L. 26.500
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 496.000 al mese

TRANSIT Ribaltabile 150 L RG
cc. 2.500 ID - 80 HP - Rib. post. m. 2.60 x 2.00 x 3.0 - porta q. 11.00 - peso tot. a terra q. 27.20 - volume m.c. 1.48 - portapala ant. e post. ribalt. - portapala abbassato
Prezzo listino L. 31.994
Prezzo Europa L. 26.500
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 496.000 al mese

TRANSIT Ribaltabile 150 L RG
cc. 2.500 ID - 80 HP - Rib. post. m. 2.60 x 2.00 x 3.0 - porta q. 11.00 - peso tot. a terra q. 27.20 - volume m.c. 1.48 - portapala ant. e post. ribalt. - portapala abbassato
Prezzo listino L. 31.994
Prezzo Europa L. 26.500
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 496.000 al mese

DUCATO 4x4 2.5 TURBO
Ria. tot. in lega leggera m. 2.75 x 2.00 x 3.5 - portapala q. 10.00 - peso tot. a terra q. 30.00 - servosterzo - portapala ant.
Prezzo listino L. 37.071
Prezzo Europa L. 27.900
SCEGLI AUTOSYSTEM
La puoi avere con L. 522.000 al mese

Euromotor

C.SO GROSSETO, 318 TORINO - TEL. 011/ 739 53 53

SABATO
APERTO
TUTTO
IL GIORNO

Il Tour si conclude oggi a Parigi con il trionfo del navarro, che però fallisce l'ultimo acuto

Sorpresa, stavolta Indurain non vince

Nonostante una foratura, Rominger lo supera per 42" L'elvetico sorpassa in classifica Jaskula e anche Mejia

MONTLHERY
DAL NOSTRO INVIATO

Perseguitato, angariato da un'implacabile Jella, Toni Rominger, per ora a due chilometri dal traguardo. Sta vincendo la cronometro, sta costruendo la sua corsa alla resa, o forse. Esiste in circolazione un corridore che possiede un uguale abbonamento ad ogni genere di guai? No. Ma non esiste, al momento, neppure un corridore che, come lui, replichi alle proprie sventure gonfiandosi di nuove e più crepitanti energie. Mulina i pugni, in attesa che gli cambino la bicicletta, impreca, rimonta in sella e, presumiamo, passa in rassegna, facendo della rabbia un carburante, le serie di incidenti che dal Puy de Fou a Montlhéry l'hanno crivellato. La cronometro con due gregari persi, il minuto di penalizzazione per spinto che lo riguardavano, la individuale di Luc de Madine sofferta sotto il peso delle altre al sole, e la caduta a Marsiglia. Maledetta Jella, io oggi umazzo. E, almeno per un giorno, l'umazzo. Trionfo.

Indurain ha ritirato da Rominger di un minuto e tre secondi dopo i 48 chilometri del percorso. Arriva al traguardo staccato di 42". La foratura del rivale gli ha alleviato la botta. La prima botta in una cronometro a lunga gittata dal Tour del 1990.

Che cosa gli è successo? Gli è successo che ha cominciato a rilento, s'è prefisso di contenere il vantaggio di Rominger per superarlo nell'ultimo tratto. Il gioco non gli è riuscito perché Rominger è un obiettivo terribile, toglie di torno Jaskula, conquistare il secondo posto in classifica e quell'obiettivo è assai più importante e corroborante dei già esauriti desideri giulii di Indurain. E il gioco non gli è riuscito anche perché l'Indurain di ieri era l'Indurain di Lac de Madine. Il suo straordinario motore ha mollato, come aveva mollato nella penultima tappa del Giro d'Italia. Chi di ciò vuol esser lieto, sia.

Il polacco Jaskula è una cronometro d'arrembaggio, pedala a strattoni, gli escono i chiodi dalla sella, gli brucia il manubrio tra le mani, insieme alla barriera ha gettato via anche lo stile. Lo stile? E che ne faccio? Qui c'è in ballo il massimo traguardo della mia carriera. Rominger gli strappa dalla classifica 22 secondi dopo 10 chilometri. Lo stacca di 43" dopo 26. Lo pianta a 1'08" chilometro. Gli dà 1'48" di scarto. Cioè Jaskula, all'anno.

E il colombiano Mejia? Decimo a 3'43". Fuori il podio. Però che carattere, che fedeltà ai personali principi. Beccato da Indurain che è partito due minuti dopo di lui, gli si appiccica alla ruota.

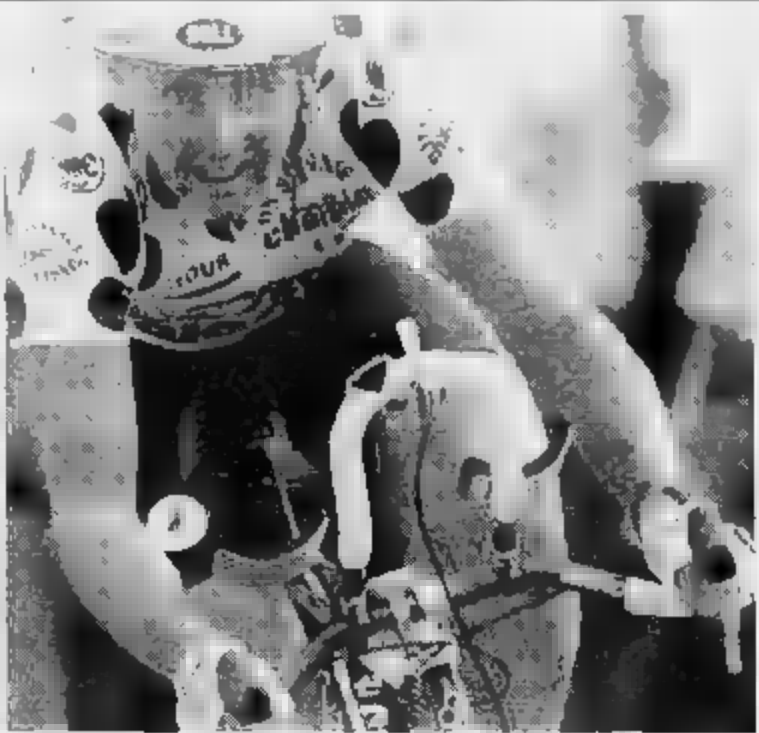
succhiandogliela al ferro del cerchione.

Bugno dal quale ci attendeva una prova maluscolta, ha concluso al quinto posto staccato da Rominger di tre minuti netti. Oltre a Jaskula, lo ha superato anche il belga Bruyneel. «Dopo dieci chilometri ho capito che vanto alle solite, mi è andato di traverso il morale. Da qui anni gli va di traverso? C'è comunque buono in questa la-criminale storia: essendo il suo morale di carta, non esiste il pericolo che si scortichi la gola.

Chiappucci ha ceduto a Bugno 41 secondi. Era escluso che potesse superare Rije e non l'ha superato. Una prova onorevole a 3'41" da Rominger: «Non torna a casa ridotto in macerie. Volevo lasciare il Tour in modo dignitoso. Le ossa sono del tutto fraccassate. Mi ha rovinato il Galibier, mi sono ripreso, ho vinto la mia tappa sui Pirenei, ho ritrovato la fiducia. Il coraggio, la voglia di lottare non li ho mai persi. Non è certo finita qui la corsa di Chiappucci».

E chi pensa che di Chiappucci sia finita? Non ci crede nessuno. Ha trent'anni. Rominger ne ha trentatré, Jaskula viaggia verso i trentadue. E' un giovanotto, il guerriero. E, visti i dati anagrafici, Bugno è nell'età ideale per ricambiare.

Randieri



Bugno quinto, Chiappucci nono

Ordine d'arrivo: 1. Rominger (Svi), km 48 in 57'02", media 50,495 orari; 2. Indurain (Spa) a 42"; 3. Jaskula (Pol) a 1'48"; 4. Bruyneel (Bel) a 2'16"; 5. Bugno a 3'; 6. Bernard (Fra) a 3'05"; 7. Ekimov (Rus) a 3'08"; 8. Louviot (Fra) a 3'30"; 9. Chiappucci a 3'41"; 10. Mejia (Col) a 3'43"; 11. Roche (Irl) a 3'58"; 12. Elli a 4'01"; 13. Faresin a 4'03"; 14. Desbiens (Fra) a 4'29"; 15. Conti a 4'31"; 16. Bortolami a 4'33"; 17. Lance (Fra) a 4'39"; 18. Alcalá (Mes) a 4'47"; 19. Mottet (Fra) a 4'49"; 20. Perini a 4'50". Classifica generale: 1. Indurain (Spa); 2. Rominger (Svi) a 4'59"; 3. Jaskula (Pol) a 5'48"; 4. Mejia (Col) a 7'29"; 5. Rije (Dan) a 16'26"; 6. Chiappucci a 17'18"; 7. Bruyneel (Bel) a 18'04"; 8. Hampsten (Usa) a 20'14"; 9. Delgado (Spa) a 23'57"; 10. Poulainkov (Ucr) a 25'29"; 11. Faresin a 29'05"; 12. Martin (Spa) a 29'51"; 13. Roche (Irl) a 29'53"; 14. Conti a 30'05"; 15. Dujwa (Fra) a 30'24"; 16. Rincon (Col) a 33'19"; 17. Elli a 33'29"; 18. Unzuaga (Spa) a 38'09"; 19. Virenque (Fra) a 38'12"; 20. Bugno a 40'08".

Rominger in azione
Lo svizzero ieri è salito dal 4° al 2° posto in classifica

Fondriest 4° Trofeo Melinda a Della Santa

FONDO. Stefano Della Santa, ventiseienne lucchese, ha vinto in Val di Nona il Trofeo Melinda, prima e premiale, battendo l'elvetico Giannetti e Belli, con i quali aveva dato vita all'azione decisiva a quaranta chilometri dal traguardo.

Fondriest ha preceduto in volata il gruppo dei migliori giunti con 3'06" di ritardo, nel quale figuravano anche Rebellin, Furlan, Lelli, Casagrande, Giovannetti, Argentin e Chioccioli.

Nel carnet di Della Santa figurano due prove del Trofeo dello Scalatore, il Giro della Campagna, il record della scalata della Futa e ben 16 secondi posti in quattro anni di professionismo. A maggio ha preceduto persino Indurain nella cronoscalata della Settimana Catalana. (a.p.) Ordine d'arrivo: 1. Della Santa, km 198,500 in 1'08'00", media 37,241 orari; 2. Giannetti (Svi) a 4"; 3. Belli st; 4. Fondriest a 3'06"; 5. Zanini st; 6. Rebellin st; 7. Gusmeroli st; 8. Furlan st; 9. Lelli st; 10. Casagrande st.

Divorzio rifiutato Tiriac Becker «Sono e resto tuo manager»

AMBURGO. «Sono e continuerò ad essere il manager di Boris Becker». Parola di Ion Tiriac.

Il padre putativo del tennista tedesco ha smentito così seccamente, in un'intervista al quotidiano tedesco «Welt am Sonntag», le notizie circolate nelle scorse settimane secondo le quali il sodalizio (che dura da più di dieci anni) tra lui e il numero 4 delle classifiche mondiali si fosse ormai rotto.

«C'è stata una serie di equi sui rapporti di lavoro tra me e Boris», ha detto Tiriac, spiegando che tutto è nato dal fatto che lui e Becker erano legati da un contratto firmato nel 1986 e che scadeva con il 1992. «Il nostro vincolo contrattuale è stato già prorogato fino al 31 dicembre del 1996. L'accordo relativo lo abbiamo firmato nel 1991», ha proseguito Tiriac.

Le dichiarazioni di Tiriac contrastano nettamente con quelle di Becker riportate con grande risonanza dalla stampa tedesca: secondo le quali il tennista dichiarava «concluso il suo rapporto lavorativo con il baffuto manager rumeno che, grazie alle prestazioni sportive dell'asso tedesco, ha costruito una fortuna personale davvero invidiabile».

Si calcola infatti che in dieci anni Tiriac sia riuscito a guadagnare non meno di 15 milioni di marchi, circa tredici miliardi di lire. (c.p.)

FORMULA URO

Nel G.P. di Germania Prost in pole ■ Ferrari nei guai (Berger fuori pista, Alesi problemi al cambio)

Schumacher, giorno da leone: sesso e velocità

Il tedesco scavalca Senna e fa scalpore con le sue dichiarazioni

MOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

Il ragazzino terribile ne ha combinata un'altra delle Williams. Non potendo attaccare le Williams, ancora troppo veloci, Schumacher se l'è presa con Senna. Senza timori reverenziali, il pilota della Benetton ha bruciato il fuoriclasse brasiliano nella sfida per il terzo posto sulla griglia di partenza del Gran Premio di Germania. All'ultimissimo giro di qualificazione il tedesco con pochi pregiudizi e ancor meno poll sulla lingua («il sesso» è soliti spiegare - fa bene prima durante le corse. ■ non parlatemi delle mie connazionali più famose: la Gmf erotica, mentre la Krabbe di persona non è bellissima), utilizzando gomme usate, è riuscito a inserirsi alle spalle di Prost e Hill. ■ folle ■ delirio.

Secondo copione Prost parte in pole position. Ormai il scontato e ogni volta bisogna rivedere le cifre: 29° giro veloce del francese, il nono stagione su dieci gare. Ma come di consueto il professore rimane prudente: «L'asfalto è sconnesso, la vettura nervosa sui salti, può succedere di tutto. Dov'è vedermela con Hill e in più Schumacher e Senna sono ■ lontani del solito. In gara loro con ■

IN PISTA 26 PILOTI IL VIA ALLA 1A

Al G.P. di Germania, decima prova del campionato mondiale di F1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1° FILA: PROST (WILLIAMS 2)	1'38"748	3° FILA: LOTUS 11)	1'41"858
HILL (WILLIAMS 0)	1'38"905	COMAS (LAROUSSE 20)	1'41"945
2° FILA: SCHUMACHER (BENETTON 5)	1'38"580	8° FILA: BARRICHELLO (JORDAN 14)	1'42"025
SENNA (McLAREN 1)	1'38"615	LEHTO (SAUBER 30)	1'42"032
3° FILA: BLUNDEL (LIGIER 25)	1'40"135	16° FILA: DE VRIES (TYRRELL 4)	1'42"203
LIGIER 25)	1'40"855	FITIPALDI (MINARDI 23)	1'42"659
4° FILA: PATRESE (BENETTON 6)	1'41"101	11° FILA: TYRRELL 3)	1'42"682
SUZUKI (FOOTWORK 10)	1'41"138	MOON (MINARDI 21)	1'42"786
5° FILA: BERGER (FERRARI 28)	1'41"242	12° FILA: ALLIOT (LAROUSSE 18)	1'42"810
Alesi (FERRARI 27)	1'41"242	BOUTSEN (JORDAN 15)	1'43"007
6° FILA: (FOOTWORK 9)	1'41"449	13° FILA: BADOER (LOLA BMS 22)	1'43"345
ANDRETTI (McLAREN 7)	1'41"531	ALBARETO (LOLA BMS 21)	1'44"166
7° FILA: HERBERT (LOTUS 12)	1'41"584		
SAUBER 29)	1'41"842		

benzina saranno velocissimi all'inizio, sarà una dura battaglia.

Prost si lamenta, può dire allora la Ferrari? Non c'è difesa per la scuderia di Maranello che ha mantenuto il nono posto con Berger e il decimo per Alesi. Davanti oltre ai soliti noti, ci sono anche i gemelli della Ligier, cioè Blundell e Brundle, il pluricentenario (per numero di Grand Prix: 250) Patrese e l'allampanato Suzuki. Un giapponese atipico alto e ma-

gro, sempre sorridente, che vive a Parigi e guida la Footwork che dispone di un motore di sospensioni attive della McLaren, pagate 1 milione e mezzo di dollari. Ieri fra l'altro Berger se l'è vista molto brutta. E' uscito a vettura molto vicina ai 260 km orari alla terza chicane, al suo quarto giro di qualificazione. Una gran botta, vettura semidistrutta, pilota illeso ma un po' sotto choc: «Che spavento! - ha raccontato - Ma è stata colpa mia, sono arrivato troppo forte. Ho preso il cordolo con le ruote posteriori e ho perso il controllo della vettura. Il fatto è che queste sospensioni attive non sai mai come comportarsi, ogni volta è diverso. Stavo spingendo al massimo e mi sembrava di poter segnare un buon tempo, da terza fila. Invece sono finito in un mucchio di guai. Comunque è andata bene».

Il suo compagno di sventura Alesi è andato più lon-

tano: ■ giri ■ poi il francese ha dovuto rientrare al box per ■ guasto al cambio. La Ferrari fra l'altro aveva montato i nuovi motori con 4 valvole per cilindro nella matinata. Berger, poco sicuro, aveva preferito tornare sui propulsori standard nel pomeriggio. Alesi aveva proseguito il test. Ma non si può parlare di risultati, le prove sono state limitate e poco indicative. «Andiamo avanti per passi - ha detto Jean Todt - e non si possono fare miracoli. Avremo qualcosa di nuovo forse per la gara di Spa di fine mese, più probabilmente per Monza». Todt ha anche smentito che la scuderia modenese si sia rivolta alla Benetton per una fornitura tecnologica riguardante le sospensioni, soluzione annunciata ieri molto probabile da alcuni quotidiani alla ricerca di scoop: «Zero possibilità - ha precisato - ci pensano i nostri tecnici». Per il momento con risultati scarsi.

La Fia intanto ha comunicato che ■ torna da oggi a 26 vetture. Forse per dare una mano alla Scuderia Italia che qualificava solo una monoposto. Ma per colpa di sfortuna ieri Badoer ha schiantato un altro telaio e rischia ■ non poter correre.

Cristiano Chiavogato

SPORT FLASH

di calcio Il Foggia 17 gol

Le amichevoli di venerdì sera e ieri: Lazio-Ulm 1-1; Samp-Riscone 8-1 (3 Bertarelli, Mancini, Sorrenti, Salsano, Amoroso, Bellocchi, e Lasta); Inter-Rovereto 4-0 (Jonk, Bergkamp, Fontolan, Schillaci); Udinese-Valcanova 12-0 (3 Branca, 3 Rossini, 2 Desideri, Kozminski, Calori, Carnevale, Mauro, Bachioli); Foggia-Gais 17-0 (3 Mandelli, 3 Cappellini, 3 Amoroso, 3 Nicoli, 2 Grassano, Sero, De Vincenzo, Chamot, Bucari); Roma-Lavagna 11-0 (2 Muzzi, Balbo, Giannini, Rizzitelli, Benedetti, Lapini, Scarchilli, Torbidoni, Borsari, autogol Sperti); Parma-Altopiani 13-0 (2 Brulin, 2 Gron, 2 Pizzi, 2 Melli, 2 Zola, Mannari, Matricano); Cagliari-Vipitense 7-1 (Piricani, Cappioli, 4 Criniti, Maricero).

Atletica, a Caorle Fredericks 2° nel 100

CAORLE. Al meeting internazionale di Caorle (Ve), il 26enne namibiano Frank Fredericks (due argenti ai Giochi di Barcellona) è stato battuto nei 100 dal keniano Ezinwa Davidson (10"42 per entrambi). Sotto tono anche Evangelisti, soltanto 3° nel lungo con 7.80. Bene Frinoli, primo nei 400 hs davanti all'americano Henderson. Positivi anche Modugno (800), Bertocchi (110 hs) e Belletti (giavellotto).

pami stesi per i

SYDNEY. E' vietato stendere la biancheria ai balconi dei piani più alti delle case, perché ciò danneggerebbe l'immagine della città candidata ai Giochi del Duemila: questa l'ordinanza del consiglio municipale ■ sobborgo Canterbury. Lo spettacolo della biancheria stesa, sarebbe «vantiestatico» e farebbe «migliorare Sydney ad una città «da Terzo Mondo».

Volley World League vince Cuba

L'AVANA. L'Italia ha battuto Cuba 8-1 (15-11, 15-5, 6-15, 15-8) in un incontro della World League. In luce tra gli azzurri Gardini, Bracci, Gianti e Pasinato. In tribuna d'onore il figlio di Fidel Castro e l'ambasciatore d'Italia a l'Avana, Malfatti.

Tennis a Washington Pozzi ko nei quarti

WASHINGTON. Gianluca Pozzi fuori dal torneo di tennis Newsweek Classic in corso a Washington. Nell'incontro dei quarti di finale è stato battuto in due set (6-3, 6-0) da Krickstein.

Superbike, Falappa è il più veloce

MISANO. Giancarlo Falappa (Ducati) ha ottenuto la pole position nella superbike per la quarta prova degli assoluti d'Italia. Ha preceduto lo statunitense Merkel ■ Lucchini, su Ducati. Infortunio al cenesate Blois: gamba fratturata.

Football americano Finlandia campione

TELGATE. La Finlandia ha vinto il titolo europeo ■ football americano battendo l'Italia 17-7. Terzina la rinfatta azzurra.

Ippica: due milioni ai vincitori della Tris

Risultati della Tris ■ venerdì ■ a Cesena: 1. Workable, 2. Marguerite, 3. Licarna. Combinazione vincente: 21-28. Movimento globale: lire 7.145.767.000. Ai 2357 vincitori spettano lire 2.061.500.

SESTRIERES

una montagna di sport

MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

Sestriere - 28 LUGLIO 1993 - ore 10.30

COPPA agudio POMA

Lineaaccessori

RASPINI

TNT Traco

MIMONDO

OMEGA

nashuatec

LA VIA LATTEA

VALERIA

Flat Auto

TORO

Marlboro

olivetti

SAATCHI

BANCA CRT

FLUORI DI PREVENZIONE

SESTRIERES

BAUZZ DOMIN

SANCRADO

CESANA

CLAYERS

OLAK

PRAGELATO

BANOCNECCHIA

TORREDO

PREZZI

TRIMURA

PRATO

GRUPPO PER IZZARATI

DE DONAZIONI

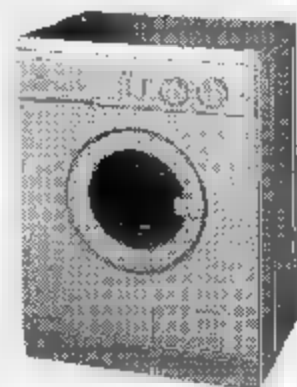
Servizio informazioni

NON E' UN CONCORSO

PER OGNI ACQUISTO UNA SETTIMANA GRATIS A TENERIFE, RIMINI, RICCIONE, CATTOLICA.

NON C'E' ESTRAZIONE

LAVATRICE SANGIORGIO
L. 690.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 690.000

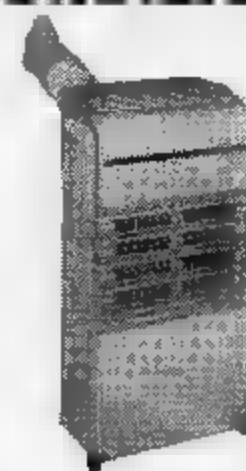


FRIGORIFERO KELVINATOR
L. 634.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 634.000



CUCINA GLEM GAS
L. 590.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 590.000

CONDIZIONATORE EMERSON
L. 1.490.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 1.490.000



Al Gruppo Cavallino è partita l'operazione più forte dell'estate, e a pochi giorni dall'inizio già centinaia di nostri clienti sono per andare in vacanza gratis.

Non è un concorso, non c'è alcuna estrazione: la settimana di vacanza è gratuita su decine di prodotti Pioneer, Grundig, Seleco, Sangiorgio, Kelvinator, Emerson e Glen Gas che partecipano all'iniziativa.

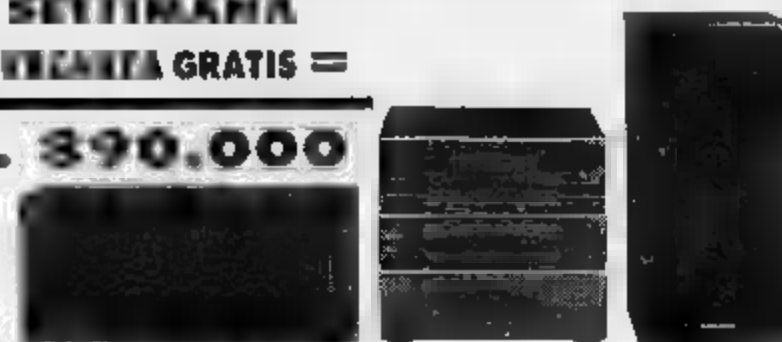
E' sufficiente acquistarne uno entro il 30 luglio per ricevere automaticamente il buono-vacanza valido per una settimana gratis in splendidi residence a Tenerife (1 persona) oppure Rimini, Riccione, Cattolica (2 persone). A voi la scelta, dunque.

I negozi del Gruppo Cavallino vi aspettano con queste ed altre decine di offerte strepitose: che aspettate?

Seleco
Kelvinator

GLEM-GAS
PIONEER
SANGIORGIO
GRUNDIG
EMERSON

HI-FI PIONEER
L. 890.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 890.000



TELECAMERA GRUNDIG
L. 1.350.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 1.350.000



TV COLOR SELECO 21"
L. 709.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 709.000



VIDEOREGISTRATORE SELECO
L. 520.000 +
1 SETTIMANA
DI VACANZA GRATIS =
L. 520.000



ANCHE A L. 50.000 AL MESE

G C C GRUPPO CAVALLINO

TORINO: s.da San Mauro, 69 - via Cibrario, 6 - via Vinovo ang. via Nizza
PINEROLO: via Des Geneys, 7

APERTO IN AGOSTO

Lo dicono i consumi di acqua, gas e di energia elettrica

Siamo 250 mila in meno

Molti sono partiti per il weekend

Oltre 200 mila torinesi hanno già lasciato la città nei giorni scorsi per raggiungere i luoghi di villeggiatura. Ieri, secondo le rilevazioni dei consumi di acqua, gas, elettricità se ne sono aggiunti altri 150 mila: per la ferie o per il fine settimana fuori casa. A Torino si respira aria di vacanza: le strade semivuote, ampia disponibilità di posti per le auto. Anche il mercato del Balon e le bancarelle di Palazzo Salvo hanno perso la folla consueta del sabato.

Tuttavia la crisi economica, il tempo che fa temere brutte sorprese (i meteorologi prevedono un calo della temperatura), il rischio di trovarsi il serbatoio della benzina a secco a causa dell'annunciato sciopero degli autotrasportatori hanno convinto ancora molti a rimanere in città. «Solo alla fine della prossima settimana - dicono all'azienda Acquedotto Municipale - prevediamo un incremento dell'esodo. Per il momento i rilievi sui consumi hanno registrato un progressivo diminuzione: 900 mila mercoledì 14; 800 mila mercoledì 21. Il record si è avuto domenica 18 con stime di 650 mila abitanti (796 mila lunedì) mentre domenica 27 giugno le presenze erano state 755 mila (un milione circa il lunedì).

L'Enel concorda l'analisi dell'Acquedotto. «Il 13 giugno - spiegano i tecnici - c'è stato un consumo di 120,7 mega watt ampere, cioè 120,7 milioni di watt, mentre il 18 luglio si è scesi a 103,7». Confrontando il terzo mercoledì del mese di luglio '92 lo stesso giorno di quest'anno si vede che il consumo è passato da 239,1 a 218,9. «Non vuol però dire una maggiore presenza di cittadini - precisano - poiché occorre tener presente l'andamento climatico del '92, il forte caldo e quindi il maggior uso di ventilatori e condizionatori».

Torino sta svuotando ma l'esodo è avvenuto alla spicciolata. «Abbiamo notato un incremento del traffico - dicono alla Polizia - senza code né rallentamenti». Gli uffici «viabilità» delle autostrade confermano. Solo sulla direttrice Valle d'Aosta è stato notato un transito più intenso; nessun problema di direzione su Ivrea l'autostrada o la riviera di levante della riviera di ponente. Stessa situazione di ordine anche per la Ferrovie che, almeno sino a ieri, non hanno subito la tradizionale invasione della folla di vacanzieri.



Lunghe code di auto dai parcheggi di piazza Vittorio (a fianco)

Assalto di auto ai benzinai per il timore di restare a secco

Da domani centro aperto Gratuiti i parcheggi dell'Atm Polemiche tra l'Ascom e i vigili

Da domani al 31 agosto, si può circolare in auto in tutto il centro: il Comune ha cancellato la zona a traffico limitato dalle 7,30 alle 13. Liberi e gratuiti anche i parcheggi gestiti dall'Atm: nelle piazze Statuto, Vittorio Veneto, Valdo Fusi e Solferino, all'inizio dei corsi Re Umberto e Galileo Ferraris che ieri erano gran parte vuoti. Con una settimana d'anticipo rispetto agli scorsi anni scatta il regime estivo del traffico.

La riapertura della città non smorza le polemiche tra commercianti, Associazione Centro aperto e vigili.

Nel giorni scorsi il comandante Manna ha dato giudizio negativo alla riapertura permanente del centro alle auto, ha detto che la chiusura non solo dovrebbe essere mantenuta,

ma ampliata, visto che le altre metropoli è così a che funziona. «Centro aperto» non è d'accordo. E la contestazione si allarga alla Consulta delle vie, guidata da De Maria, e all'Associazione dei commercianti presieduta da Ottavio Guala.

Commenta il responsabile Centro aperto Fabrizio Marino: «Il comandante Manna farebbe meglio a tacere. Ma ha parlato e forse si è riferito ad altre città. Forse ha pensato a Milano e a Roma, forse a Firenze. Ci pare che le sue conoscenze riguardo al traffico siano scarse. Ha sentito parlare di Parigi e di Londra? Cos'è il metrò? Cosa accade a Monaco, Birmingham, Lione, Nizza o Madrid?».

Duro De Maria, presidente della Consulta delle vie e presidente dell'Ascom. Ricorda

che cosa è accaduto alla libreria «Dante Alighieri» e afferma: «Siamo vicini a Foglia. Per martedì organizzeremo una manifestazione di solidarietà davanti al suo negozio. Non contro gli extracomunitari e nemmeno i vigili, ma per far capire che certe prese di posizione, molte, come quella comminata al furgone del libro Foglia, esasperano gli animi nel momento in cui ne sarebbe meno bisogno».

La polemica si ferma qui. In lettera a «Specchio dei tempi» il comandante vigili, Manna, invita i cittadini che vogliono assistere agli spettacoli del Regio a parcheggiare l'auto in piazza Solferino o in corso San Maurizio, in piazza Castello, zona vietata.

Replica l'Associazione Centro aperto: «Ci vuole buon senso. Tanto varrebbe lasciare l'auto in piazza d'Armi previo allestimento di servizio navetta».

Del Comando, i civici osservano che la legge è la legge e che i divieti di sosta, finché ci sono, devono essere rispettati. (lg. san.)

Sorteggiati ogni giorno i reparti da controllare



Molinette, blitz contro assenteisti

L'ospedale Molinette dichiara ai dipendenti «durbie» che trovano comodo di tanto in tanto affidare a colleghi compiacenti il compito di bolare la loro cartolina o incini ad eclissarsi dopo breve comparsa sul posto di lavoro per sbrigare

condati attività. Una commissione nominata dall'amministratore straordinario Stefano Silvano ha cominciato i controlli in tre reparti - alcune centinaia di persone - verificando se nell'orario indicato sulla cartolina il titolare era effettivamente in servizio. In due occasioni si sono riscontrate irregolarità, ma è troppo presto - dice Silvano - per gridare allo scandalo. Faremo verifiche.

L'iniziativa dei controlli non è nuova, altri uffici pubblici la applicano. «Un atto doveroso nei confronti del personale che svolge il proprio compito con impegno e che, invece di essere prelevato da incentivi economici, si vede costretto a lavorare anche per gli altri». Ma non a tutti piacciono i controlli. Li hanno criticati alcuni primari, le organizzazioni sindacali hanno preso posizione.

Commento l'amministratore: «Non abbiamo coinvolto di proposito il sindacato anche se, forse, si avrebbe fornito una "copertura" politica. Ritenerlo sbagliato delegare altri compiti che spetta a noi».

Martedì mattina, creata la commissione di controllo - Caterina Miniccia ispettore sanitario, Luigi Proietti vicedirettore amministrativo e Vanna Cè, capo del servizio sanitario ausiliario - l'amministratore Stefano Silvano ha estratto a sorte i nomi dei reparti da controllare. Il primo servizio selezionato - dice - è stato il 118 ma lo abbiamo scaricato perché eravamo tutti lì. Secondo sorte Dietologia, poi Ufficio tecnico e Ortopedia. I foglietti con i nomi («Estrazione al computer solo io e l'addetto all'elaborazione») sono stati chiusi e sigillati in buste differenti, consegnate alla commissione, in modo che non si verificassero fughe di notizie.

Muniti stampante con tutti i nomi degli addetti al servizio i tre sono andati a controllare se tra presenza ed elenchi fossero discordanze. Tutto bene in Dietologia, alcuni che sulla avrebbero dovuto lavorare non sono stati trovati negli altri due reparti (il tam-tam di corsa ha subito dif-

fuso i nomi). Stefano Silvano: «Nessun inciampio mi raccomandando, perché il nostro computer non è in grado di fornire l'elenco dei presenti in tempo reale e per giunta è molto lento. In altre parole: alle 15 per esempio potevano figurare al lavoro persone regolarmente uscite da 20-30 minuti. Per questo occorre un'indagine approfondita».

La direzione è soddisfatta: «Metteremo a punto il programma di lavoro e non è escluso che ogni giorno venga controllato un reparto estratto a sorte».

Carlo Novaro

Già 12 mila interventi L'elisoccorso ha compiuto cinque

L'elisoccorso ha compiuto cinque anni. Era il 25 luglio '88 quando a Torino, 50 giorni successivi a Novara, Savigliano e Borgosesia veniva avviato il servizio. Gli interventi finora sono stati 12.340, di cui 1639 in alta montagna.

Il vicepresidente Massimo Bianchi afferma: «L'elisoccorso è una pietra miliare nella crescita della sanità italiana».

Nell'88 ci sono stati 1763 interventi, 2399 nell'89, 2526 nel '90, 2577 nel '91 e 2975 l'anno scorso: un trend a crescita costante che è stato confermato dai primi dati relativi a quest'anno. Nei primi sei mesi di quest'anno le quattro elisoccorse dislocate in Piemonte sono già intervenute 1478 volte, con una media di 8,6 soccorsi giornalieri.

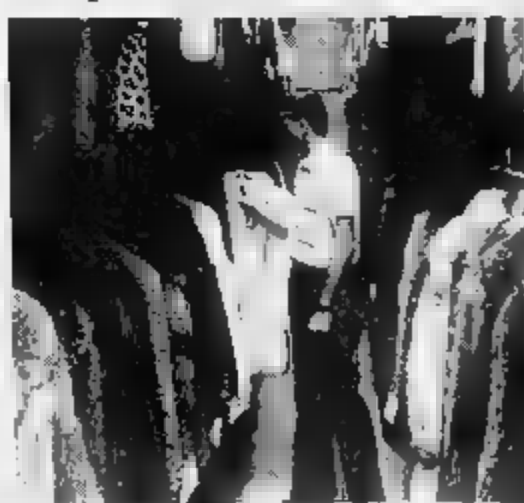
Un uomo di 50 anni L'elisoccorso ha compiuto cinque

Con un'accusa molto grave, ratto a fini di libidine, Antonio Rombi 50 anni, pregiudicato nativo di Carbonia, è stato arrestato dagli agenti della Mobile. Rombi è stato scoperto nel suo alloggio via Giacomo Di Noia con una ragazza di 13 anni, fuggita da una comunità per minori a rischio. Una pattuglia della polizia cercandola dopo la denuncia presentata dall'istituto. L'hanno riconosciuto in un'immagine: passeggiava in compagnia di un cinquantenne. Gli agenti hanno pedinato la coppia fino all'appartamento del Rombi, li hanno lasciati entrare, poi hanno bussato. La ragazza è stata vista sotto il letto: «E' amico, lo so da tempo». Inutile tentativo di difesa. Al magistrato l'ultima valutazione.

Un periodo nero per «l'indotto vacanze»: molti riducono i soggiorni fuori città e tutti mirano al risparmio

Un magazzino specializzato in custodia delle pellicce: giro d'affari in forte calo

Specialisti dell'antifurto, custodi di pellicce, pensioni per cani: hanno il loro buon periodo quando la gente va in ferie. Quest'anno dicono di essere in gran parte costretti al riposo forzato. L'indotto da vacanze è in un periodo nero per «l'indotto vacanze»: molti riducono i soggiorni fuori città e tutti mirano al risparmio. Si lamentano in massa anche le ditte specializzate in custodia pellicce. «Il calo delle partenze ha inflitto un duro colpo alla nostra attività: gli abbiamo perso circa il 40% del cliente», dicono alla ditta Bonetti. Il giro d'affari della ditta è in «caduta libera» da qualche anno: per la precisione del 1990, quando cominciarono a spopolare le pellicce ecologiche (che si lavano in tintoria o addirittura in lavatrice). Nonostante i costi per la custodia (20 mila lire per 6 mesi di deposito, più una percentuale del 10 per mille di assicurazione), la gente snobba il servizio. «Quando va bene i clienti lasciano in custodia soltanto il visone, per le altre pellicce meno pregiate sono disposti a rischiare», racconta Piera Bordon della società Achillea, da oltre 25 anni nel settore. Altre vittime eccellenti del



Break. Per i tecnici della sicurezza elettronica è un periodo nero. «La gente è partita, oppure tira al risparmio», dicono alle Torino Automatismi. E' cambiato l'atteggiamento del cliente: si informa sui modelli a prezzi modici, poi chiede quanto costa l'installazione, quindi reclama lo sconto. «Una volta si doveva faticare tanto: si piazzavano anche impianti da 10 milioni, oggi quando ne vendiamo da due stappiamo botti».

La pelliccia non va più in custodia In crisi anche gli antifurti e le pensioni per cani

mancato esodo: le pensioni per cani. I loro clienti a quattrozam sono diminuiti del 50 per cento. Il calo, per fortuna, non si deve all'incremento della selvaggia abitudine di abbandonarli: «Semplicemente buona parte della nostra clientela quest'anno resta a Torino - dicono alla Casa del Cane di Moncalieri - o nel migliore dei casi accorcia la ferie di un mese a due settimane». D'accordo con la ditta della vacanza breve anche la pensione Lido Dog's: «Sono lontani i tempi in cui ci consegnavano il cane a giugno per ritirarlo a settembre: oggi la gente si accontenta di soggiorni lampo - il week-end. Tre giorni e poi se ne torna a casa dai suoi padroni, forzati della città. Un segno di crisi? Questo sì, ma non è tutto. In maggio quando le pensioni per cani a Moncalieri avevano chiuso per fallimento,

Emmanuel Minicci

CON MENO ENTUSIASMO

I torinesi non rinunciano al soggiorno al mare o in montagna. Riducono la permanenza in albergo, ma i molti che hanno casa al mare o in montagna le vogliono sfruttare. Piuttosto sono pronti a risparmiare su tutto, indotto vacanze compreso. Lo constatare i commercianti: neppure i saldi attirano, neppure i megasconti portano clienti nei negozi di elettrodomestici. Si contano i soldi, ma il rito di qualche giorno fuori città è rispettato. Anche se con meno entusiasmo.

HAMMAMET MARINA

Talvolta i sogni diventano realtà.

Un sogno da vivere, insieme alla certezza di un ottimo investimento in una delle più esclusive marine mediterranee, nello stupendo gulf di Hammamet (Tunisia). Ad un'ora di volo da casa tua sorgendo un villaggio residenziale-turistico a bordo mare: villini ed appartamenti con terrazze, giardini e posti barca direttamente sotto casa. Per scoprire quanto sia facile trasformare il sogno in realtà chiedete ulteriori informazioni al nostro numero verde.

COMMERCIALIZZAZIONE PER L'ITALIA
SOCIETA' PER LE ATTIVITA' IMMOBILIARI
SPAI
PIAZZA CARO E EMANUELE 19
10123 TORINO

Economia va nella nuova sede in corso Unione Sovietica

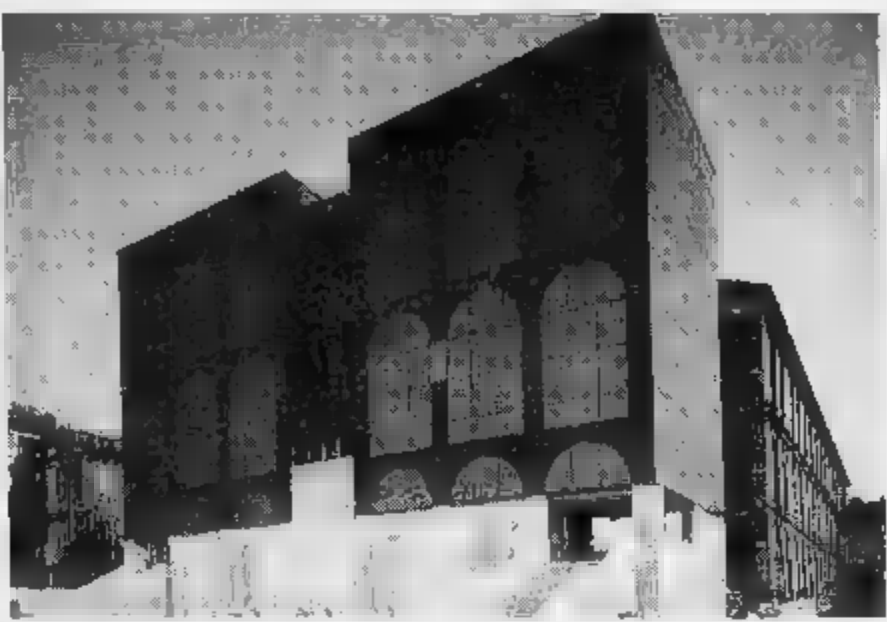
L'Università tappa un buco

Lezioni ancora nei cinema

Le necessità — tante e final-
mente qualcosa di nuove. All'U-
niversità l'anno accademico
1993-94 prenderà il via con no-
vità sul fronte dell'edilizia, spi-
na nel fianco di parecchie fa-
coltà.

Se andare a lezione al cinema
continuerà — essere la norma
per migliaia di studenti (sono 7-
8 le sale prenotate), gli iscritti ad
Economia e Commercio abban-
doneranno l'idea di prenderan-
no possesso della nuova sede, in
corso Unione Sovietica, l'ex isti-
tuto riposo vecchiaia: l'inter-
vento edilizio più importante
per l'ateneo torinese dopo la co-
struzione di Palazzo Nuovo. Al
battesimo, in concomitanza con
l'inaugurazione dell'anno acca-
demico, è stato invitato il presi-
dente Scalfaro.

Il trasloco della biblioteca è
già avvenuto, a ottobre saranno
pronte l'aula magna (Luciano
Jona), — posti, ed alcune aule
più piccole, tra i — ed i 300 po-
sti. In piazza Arbarello restano
gli istituti di Meccanica, Mate-
matica e — Contro il calcolo che
troveranno sistemazione — corso
Unione Sovietica fra tre anni,
quando sarà completata la se-
conda parte della nuova sede.
Solo allora verranno abandon-
nati gli spazi — Palazzo del la-
voro, che continuano ad ospitare le
materie. La stesura — il proget-
to dovrebbe essere ultimata in
settembre. Costa previsto, 27
miliardi.



Il rettore Dianzani e
la — sede nell'area
dell'ex Istituto Poveri
Vecchi, agibile da
ottobre. Per Legge
forse si sostituirà
il cinema Romano
con il Vittoria

Un po' di respiro arriverà an-
che per Giurisprudenza, — sol-
tanto sotto forma di uffici e aule
per seminari ed esami; a dicem-
bre diventerà agibile l'ex Palaz-
zina Italgas di via Sant'Olavio.
Per le lezioni il — al cinema
continuerà ad essere di rigore. Il
preside Gian Savino Pene Vidari
pensa, per i — più frequen-
ti, — sostituire — Romano con il
Vittoria, più lontano ma più am-
pio. — ottobre le lezioni del pri-
mo anno si terranno anche a Cu-
neo: così si alleggerirà un po' la
situazione torinese.

Per Psicologia è in programma
l'ampliamento degli spazi nella
sede del Dipartimento, in via
San Francesco da Paola. Anche
qui i grandi numeri (3117 matri-
cole lo — anno) impongono
soluzioni d'emergenza in attesa
che vengano realizzati i lavori
nella Palazzina Aloisio nell'ex
Arsenale militare del Balon.

Le carenze riguardano anche
laboratori e sedi — Dipartimen-
to. Su questo fronte, — buona
notizia. E' terminata la ristrut-
turazione — primo lotto della
Caserma Podgora di piazza Car-

lina, sede del Dipartimento di
Biologia animale che ora vanta
una dotazione — livello qualita-
tivo tra i più alti in Europa.

Il sindaco ha sollecitato i re-
tore Dianzani (Università) e Zich
(Politecnico) a compiere una
missione a Roma: un colloquio
con il ministro delle Finanze per
sbloccare gli edifici del demanio
che, per il vecchio decreto inter-
ministeriale Ruberti-Formica,
potrebbero essere ceduti in uso
agli atenei.

Maria Teresa Martinengo

La ditta non paga

Dipendenti dell'Ilva in sciopero

Si aggrava la crisi dell'Ilva, l'a-
zienda siderurgica del gruppo
Iri che a Torino ha gli stabili-
menti in corso Regina. La di-
rezione ha comunicato alla orga-
nizzazione sindacale l'impossi-
bilità, su tutto il territorio na-
zionale, di procedere entro
scadenza prevista (martedì 27)
al pagamento — quattordi-
— mensilità.

Fim-Cisl, Pim-Cgil e Uilm-
Uil, in risposta a questa situa-
zione, hanno proclamato —
sciopero di un ora per domani
— una manifestazione all'e-
sterno della fabbrica. Queste le
modalità dello sciopero: il pri-
mo turno si asterrà dal lavoro
dalle 10 alle 11, il secondo tur-
no dalle 15 alle 16. In un comu-
nicato Fim, Pim e Uilm —
tano tutti i lavoratori alla mas-
sima partecipazione, anche in
previsione di quanto potrà suc-
cedere per gli stipendi dei pros-
sime mesi. Le loro preoccupa-
zioni i sindacati le avevano già
esprimesse giovedì, in occasione
dello sciopero nazionale —
quattro — del settore siderur-
gico. La grave — pro-
duttiva e finanziaria dell'Ilva
potrebbe mettere in pericolo il
posto per circa tremila degli ot-
tomila lavoratori piemontesi
addetti alla siderurgia. I sinda-
cati chiedono al governo un
intervento con un piano di set-
tore. Giorgio Cremaschi, della se-
greteria regionale della Fiom:
«Il governo — interviene, e
settembre c'è il rischio di —
collasso».

Lavori terminati

Riaperta la Statale Monginevro

E' stata riaperta ieri il transito
la statale 24 del Monginevro,
chiusa dall'inizio del — fra
Bussoleno e Susa per consenti-
re all'Anas di realizzare un ca-
valcavia sull'Autostrada. Sem-
pre ieri è entrato — funzione il
— svincolo autostradale
provvisorio della frazione Col-
dimosso — Susa: un'opera che
dovrebbe evitare gli ingorghi
stradali registrati nelle ultime
domeniche al rientro dei turisti
dall'Alta Valais.

«Abbiamo deciso di aprire su-
bito la carreggiata di —
per l'Alta Valle» ha detto l'ing.
Secci, capocantiere della Inc,
l'impresa appaltatrice. Oggi
sarà anche agibile la corsia per
Torino: «Questo garantirà —
migliore deflusso del traffico
del rientro», dicono all'Anas.
L'apertura al transito — que-
sto tratto doveva avvenire il 20
luglio, ma è slittato di tre giorni
a causa di uno sciopero dei
dipendenti della ditta «Inc» che
protestano per i mancati paga-
menti da parte della Stif degli
oltre 100 miliardi di lavori già
effettuati.

Chiesto il rinvio a giudizio di 14 indagati fra cui un carabiniere e un poliziotto

Confessa la banda delle auto rubate

In un'officina di Nichelino la base del traffico

Quattordici richieste di rinvio a
giudizio nell'inchiesta sul tra-
ffico — auto rubate che coinvol-
— anche un ispettore di polizia
e un carabiniere. La Procura
della Repubblica ha inviato le
richieste al giudice per la in-
dagine preliminare Piero Caprio-
glio. Le accuse sono —
— per delinquere, furto
d'auto — falso. Tutti gli indagati
— l'unica eccezione del poli-
ziotto — hanno confessato di
aver «truccato» almeno 40 au-
to, ma gli inquirenti hanno
certezza che il giro d'affari sia
stato molto più vasto.

L'inchiesta — condotta dalla
Squadra Mobile — era partita al-
cuni mesi fa con l'arresto di 8
persone, tra cui sfasciacarrozze,
carrozzeri e demolitori, —
in carcere erano finiti anche il
vice ispettore di polizia Vincen-
— Minoia (fino all'agosto '90
responsabile della sezione au-
to rubate) e l'appuntato dei ca-
rabiniere Gaetano Annunziata,
in forze alla compagnia di Mon-
calieri.

Oltre a Minoia ed Annunzia-
ta, compariranno davanti al giu-

Il traffico
di auto
rubate
fa registrare
sempre —
capitoli:
un vasto
giro d'affari che
coinvolge
sfasciacarrozze,
carrozzeri e
demolitori



Fabrizio Benvegna, titolare del-
la «Nichelino autodemolizioni»,
il padre Antonino, i dipendenti
Federico Rossin e Luigi Mazza-
ferro, i carrozzieri Mario e San-
tinio Donadillo, insieme con Fa-
scuole Cancelliere, Infine Mi-
chela e Romano Barroero, e
Vincenzo Guazzardi, a cui veni-
vano commissionati i furti del-
l'auto. Completano l'elenco al-
tri due rappresentanti delle for-
— dell'ordine, indiziati per rea-
ti meno gravi. I loro nomi non

sono stati resi noti.

La base del traffico — nel-
l'officina «Nichelino autodemolizioni».
Grazie all'ispettore
Minoia, Benvegna — riconosciuto
dagli inquirenti come il capo
dell'organizzazione — aveva ot-
tenuto un rapporto preferen-
ziale con una compagnia di as-
sicurazione: un diritto di prela-
zione sull'acquisto delle auto
rubate — successivamente ritro-
vate, poi messe all'asta —
volta che l'assicurazione aveva

risarcito il danno al legittimo
proprietario. Per ogni auto
acquistata, Minoia otteneva un
compenso.

Con la collaborazione di alcu-
ni dipendenti, Benvegna acqui-
stava da tre ladri i pezzi che gli
servivano per rimettere in se-
sto le auto (specie ridotte al so-
lo telaio). — in questo modo po-
teva ricostruire — poco prezzo
le vetture, — rivenderle. Le auto
smantellate di ogni pezzo di ri-
cambio — invece fatte
sparire: i ladri provvedevano a
distruggere accuratamente tur-
ghe — documenti. Il carabiniere
Annunziata aveva il compito —
avvisare l'officina degli —
tali controlli delle forze del-
l'ordine in programma.

La Squadra Mobile — sulle
— banda da diverso
tempo; alcune intercettazioni
— svelato il traffico dei
pezzi di ricambio e della —
che si svolgeva a Nichelino. Era
quindi scattato il blitz: i poli-
zioti avevano sorpreso i dipen-
denti dell'officina mentre
smontavano in tutta fretta una
V10 appena rubata. (b, gio.)

MA PIU' SPENDERE

UNA telefonata a metà
mettine, al rientro —
mercato. Voce — donna:
«Sono stata a Porta Palazzo: —
comprato — chilo di pomodori,
i "botallin" — si chiamano in
piemontese, quelli lunghi a for-
ma di pera; a — vanno bene
anche in insalata e costano —
co: mille lire il chilo. Ho preso
anche un chilo di pesche a
1500. Poi ho visto — prezzemolo
a ne ho chiesto qualche foglia.
Dire che l'ambulante mi ha bu-
tato — mezzetto sul peso è
troppo: il mezzetto era piccolo
piccolo; non — riuscite a ve-
dere dove — posava l'ugo della
bilancia tanto rapido è stato il
gesto del venditore. — poi —
sparata: 500 lire. Ma siamo
matiti? — lire per qualche fo-
glia di prezzemolo? E' forse d'o-
ro? Io credo — essere stata im-
brogliata».

E allora, visto che è stagione,
parliamo di pomodori e prezzemolo
e vediamo un po' i prezzi.
Filippo Ascheri è — grossista
del mercato ortofrutta all'ingro-
sso di Torino dotato — lunga
esperienza e il pomodoro è la
sua specializzazione.

Sostiene: «E' un periodo in
cui c'è abbondanza di prodotti
e i prezzi sono bassi. Prendiamo
ad esempio i pomodori San
Marzano: quelli di Napoli al-

Pomodori a buon prezzo e prezzemolo d'oro

l'ingrosso — tra le —
lire e quelli di Piacenza tra le
700 e 800 lire il chilo. Più costo-
— è la qualità del fondo liscio,
all'ingrosso da 1200 a —
in media il chilo e i buonissimi
"grappoli" (1300-1500 quelli
della Sicilia, 1500-1700 quelli
del Veneto). Infine, il "re dei
pomodori", il "cuore — buo-
— aspetto con tutta la su-
perficie a — non è il più bel-
lo, — è certo il più saporito e
anche il più — 2 — lire il
chilo all'ingrosso quello della
Liguria). Tutta — che si
— nei mercati rionali come
nei negozi, a prezzi anche mol-
to diversi secondo i punti —
vendita — sempre accade
nel passaggio dall'ingrosso al
dettaglio.

Una curiosità: quei pomodori
belli tondi, uniformi, non trop-
po grandi, sodi che si trovano
nei supermercati, sono — secon-
do Filippo Ascheri — pomodori
del Belgio. Spiega: «Un tempo

— gli olandesi, con quelli
belgi li hanno sconfitti. Piacio-
no — supermercati soprattutto
perché hanno una lunga con-
servazione — non diventano
mollati. Si comprano alle aste in
Belgio, il prezzo medio ingrosso
è sulle 1300 lire il chilo».

Ma che succede con il prezza-
mento? Filippo Ascheri non ha
dubbi: «Costa all'ingrosso
1500-2000 lire il chilo in media
e se — acquista una cassetta.
Ma bisogna tener conto che
l'indomani più della metà — da
buttare via, il prezzemolo non
si conserva facilmente. Quindi,
l'ambulante — il negoziante che
ha sul banco il prezzemolo offre
— servizio — più alla massa e
— ci specula certo. Molti lo
danno gratis — consumatori,
altri lo fanno pagare. Ma mi
sembra di assolvere quell'ambu-
lante; tenere sul banco il pre-
zzemolo non è speculare, ma di
solito perdere».

Il problema vero di quest'an-

no, secondo Ascheri, non sono i
prezzi elevati. «Non fa caldo e
alcuni prodotti tipicamente
estivi — croccati, come i me-
loni (che nei giorni scorsi erano
anche a 300-400 lire il chilo al-
l'ingrosso e ora sono risaliti a
500-800) o l'anguria (da 200 a
400 lire il chilo ingrosso). Tan-
gono il prezzo invece le pesche,
perché la produzione non è ab-
bondante. Sono molto care le
albicocche: la nostra produzio-
ne è alla fine e ci rivolgiamo
al prodotto francese (circa 3000
lire il chilo all'ingrosso)».

Ma Ascheri ha — rogo in
gola che non trattiene: «Pur-
troppo i consumatori torinesi
vivono — di sopra delle loro
possibilità. Un esempio? Vo-
gliano le fragole, che arrivano
dall'Olanda — del Belgio, —
snobbano i meloni. Quel che co-
sta poco ed è in piena stagione,
quindi ha più sapore, non piace.
E' come se — si spesse più
scegliere, — si guardano più
le "offerte speciali", si compra-
no i peperoni a 5 e più mila lire
il chilo: ma sono prodotto este-
ro, per questo sono così cari.
Non si potrebbe attendere la
nostra produzione? Costerà
meno e sarà sicuramente anche
di miglior sapore».

Simone

Ucciso 93 anni fa

I monarchici hanno ricordato Umberto I

Il Movimento Monarchico Ita-
liano di Torino ha commemora-
to ieri mattina il 93° anniversa-
rio dell'uccisione di Umberto I.
La cerimonia ha avuto luogo
nei pressi — monumento fatto
erigere dai torinesi nel 1902
sulla collina di Superga.
Una delegazione ha deposto
— corona d'alloro ai piedi del-
l'opera dello scultore Tancredi
Pozzi. I monarchici torinesi
hanno approfittato dell'occa-
sione per ripulire — monu-
mento e tutta l'area circostante da
arbusi e fogliame.
«Oltre a ricordare il sovrano
costituzionale caduto vittima
del terrorismo anarchico —
spiegato una nota del Mo-
vimento Monarchico — si vuole ri-
chiamare l'attenzione sull'in-
curia — cui è tenuto il monu-
mento di Superga: invaso dalle
sterpaglie — oggetto di frequen-
ti vandalismi recentemente de-
nunciati dalla stampa cittadi-
na».

OMAGGIO una settimana di vacanza a Montecarlo!

Appuntamento per 4 persone con piscina

ACQUISTANDO UNO DI QUESTI PRODOTTI

NIKON 401 X	
LIRE 969.000	
FUJI FF 120	
LIRE 1.290.000	
SABA CM 5	
LIRE 1.690.000	
SONY CCD TR305E	
LIRE 1.890.000	
ERICSSON EH 97	
LIRE 1.190.000	
ITALTEL AIRONE II	
LIRE 1.840.000	

marvin

FOTO • VIDEO • OTTICA • HI-FI

Sede: P.zza LAGRANGE 45
PHOTO: C.so INGHILTERRA 31 - C.so DE GASPERI 31 - TORINO

INDIRIZZI UTILI

ANTONETTA — pour homme - sole-
dario - Via Lagrange 19 Torino telefono
011/562.582.1

AGOSTO studio — tel
011/562.582.1

RADIATORI auto e R. Parco 37 tel. 562.804

Messaggio urgente

— zona Valentino ca-
— femmina nera taglia grande
nome Darka tatuaggio VITO
— fauna ricompensa. Tel.
0337 215611.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 011/44.26

VOLI EXTRA

PER: — (Formentera), Minorca,
Majorca, Rodi, Mykonos e Lanzarote.

GOING

Abbiamo ampliato la disponibilità in
Agosto nelle seguenti date: 1, 6, 9 e 12

Per ulteriori informazioni rivolgersi nella vostra Agenzia di Viaggio

FRIGORIFERI da INCASSO

SOSTITUZIONE DELL'USATO

REX MIELE PHILIPS AEG FRIGIDOL
F.B.A. di Bruni C. Potenza 183 Torino - 73.99.534

Ultime modifiche al piano regolatore

Nessun nuovo cantiere aperto sulla collina

Redistribuzione delle aree sulla spina
Per ora non si parla di torri a Porta Susa

Quando sarà raddoppiato il Politecnico? «Appena ci saranno i soldi», risponde Franco Corsico, assessore all'Urbanistica della giunta Castellani. L'ampliamento della cittadella degli ingegneri da Duce degli Abruzzi verso corso Castellidardo è un'anticipazione del piano regolatore. Ma i soldi necessari assommano a 250 miliardi. Tanti per le finanze in crisi della città. Paese. Quindi nessuna previsione sui tempi.

E in collina che cosa accadrà? La risposta dell'assessore è netta: «Niente». I pochi interventi edilizi, che avevano fatto scendere allo scandalo gli ambientalisti, sono stati cancellati. «Oltre il Po - afferma Corsico - saranno portati a termine i cantieri già aperti: poco più di cento alloggi».

Gli altri ipotetici 467 appartamenti, previsti in 17 aree (per un totale di 40 mila metri quadrati) sparsi dalle mappe, non si faranno più.

Accanto a Corsico c'è l'architetto Augusto Cagnardi, «padre» del nuovo piano regolatore che fissa lo sviluppo edilizio, verde, i servizi di Torino e aspirazioni mitteleuropee.

Siamo in via Avellino 6, il «Sanctum sanctorum» del progetto partito nell'85 per dare nuove regole allo sviluppo della città. «Il piano - dice l'assessore - il silenzio-assenso di Cagnardi - è stato molto calibrato. Nei mesi del commissario Malpica i tecnici hanno fatto un buon lavoro di approfondimento. Non rimane che tirare le fila e portare tutto in Consiglio comunale».

Dalla Sala Rossa il dossier-piano regolatore andrà subito in commissione, organismo nel quale maggioranza e opposizione potranno ancora confrontare sulle novità del piano scaturite, anche, dalle 1300 osservazioni presentate dalla città.

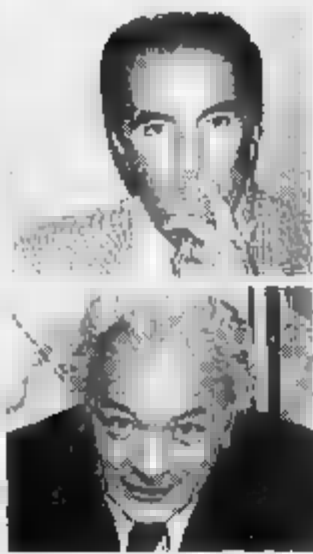
Oltre «no» alla mini-collina cementata in collina, la novità più rilevante è la «ristrutturazione della spina», quel «serpente» di verde, case e servizi che trasformerà in boulevard il trincerone del passante ferroviario, quando - pensa - fine Anni 90 - sarà completato.

Gli indici di costruzione rimarranno in media 0,7 metri quadri per metro quadro, eliminando però la grande densità edilizia ipotizzata - largo Orbassano e la stazione - Porta Susa - cosiddetti «ambiti» uno e due, che verrà ridistribuita su «ambiti» tre e quattro, ossia tra la zona dello ex acciaierie lungo Dora e piazza Rabaudengo.

Assessore, spariranno davvero le due Torri di Porta Susa? Quelle che nell'immaginario avrebbero dovuto rappresentare il simbolo di Torino del 2000? «L'ho detto più volte in queste settimane e lo ripeto: il problema Torri è marginale».

Dovevano ospitare servizi di alto livello, diventare il nuovo centro «direzionale». Corsico sorride: «Se riusciamo ad avere l'Agenzia Cee per lo sviluppo, Toshiba, altri grandi gruppi, faremo anche tre». E battuta, ma se dovesse accadere...

Giuseppe Sangiorgio



L'assessore Corsico (in alto) e l'architetto Cagnardi

Assalto di consumatori a due nuovi punti di vendita di generi di largo consumo



A ruba gli sconti «duri»

L'esperimento a Settimo e Susa



Il supermarket Lidl a Settimo. In alto, le clienti Vittoria Gallo e Maria Sibille. In basso, Caterina Pilas

Fiumi di gente impegnata in spesa che rasenta l'accaparramento, scaffali svuotati o riforniti di continuo. Succede a Settimo dal 3 giugno e a Susa da ventina di giorni. Al centro dell'assalto, in entrambe le località, una struttura che pare un emblema, inoffensivo minimarket ma s'ispira ad una formula rivoluzionaria: si chiama «hard discount», non fa pubblicità basandosi esclusivamente sul passaparola tra clienti, punta su sconti duri come mazze rispetto ai livelli normali. E costringerà ad un raddrizzamento di rotta non solo i negozi tradizionali ma anche minimarket e supermercati.

Autore di tanto scompiglio è il gruppo tedesco della Lidl, già attivo in Germania, Austria, Francia e in Veneto e Lombardia. Quattro per ora le sue installazioni piemontesi: Susa e Settimo, Novi Ligure e Alessandria.

Cosa si tratta esattamente? Spiega il consulente commerciale torinese Mario Cassardo: «Il discount "duro" ha esasperato la politica di sconto dei convenienza-stores». Tra i suoi presupposti: spartani capannoni di vendita sui 400-600 metri che solo raramente arrivano a 1000; una clientela potenziale 15-20 mila persone nel raggio di 2 chilometri; non più di 40-60 posti di parcheggio; un personale ridotto all'osso; una disadorna esposizione della merce ispirata ai magazzini all'ingrosso.

Caratteristica di fondo: la vendita si limita a prodotti non deperibili di largo consumo, dagli alimentari (compresi liquori e confezioni di salumi e latticini a lunga scadenza) ai prodotti per la casa o la toeletta, escludendo ogni marca più o meno nota.

Ogni «hard discount» commercializza esclusivamente prodotti caratterizzati da marchi propri e requisiti calibrati con scrupolosa attenzione: da 450 a un massimo di 700 contro gli oltre 3 mila di un minimarket tradizionale. Il trauma di chi sia abituato a scegliere tra 6 determinati diversi - grandi marche compa-

sa - è compensato da prezzi «mediamente inferiori del 20-30 per cento» rispetto a i supermercati.

Tra i prezzi che a Susa hanno lasciato di stucco massaie come Maria Sibille, Vittoria Gallo e Margherita Pilas, trasformandole in inferocite «testimonie» del nuovo discount: 800 lire il litro di latte semiscremato in cartone (contro le 1500 e più di quelli «di marca»); quello intero, 550 lire mezzo chilo; pasta (metà delle varietà «firmate»); acqua minerale a 350 lire la bottiglia (contro 600-700 lire medie); 9950 lire il fustino di detersivo da 4 chili e mezzo (contro 16-17 mila e oltre); 2100 lire per 250 grammi di caffè Arabica al 100 per cento; 1700 per quello miscelato. E ancora: 750 lire la bibita Cola da 500 ml e mezzo contro le 1000 e più di un chilo analogo; 3950 lire una bottiglia d'olio d'oliva, 4950 l'extravergine, 1200 lire l'olio di girasole e 1000 quello di semi vari; 2250 lire l'ammorbidente da 2 litri e 1450 il detersivo per i piatti.

E' una formula che promette di attaccare e lo conferma il nutrito elenco dei futuri insediamenti in Torino e provincia ritenuti «interessanti» dalla Lidl. Già aperti sperimentalmente 2 «discount» lombardi da un gruppo nostrano, risulta inoltre che colossi francesi come il Carrefour, stanchi dalla burocrazia che ostacola l'arrivo in Italia dei loro ipermercati, hanno già fondato apposite società di discount con sede italiana.

Riassume Cassardo: «Il vero discount si imporrà nonostante i prodotti «etichetta propria» che si stanno diffondendo nella grande distribuzione. A farne le spese non gli ipermercati salvati dalla loro vastissima gamma di offerte, ma i supermercati e le catene di minimarket, mentre per i negozi la vicinanza di un discount può creare più problemi di un supermercato da 1500 metri. A Susa, dove la gente arriva a rifornirsi persino da Bardonecchia e le code si allungano giorno dopo giorno, il test di conferma».

(L.R.)

Lo hanno conseguito ventuno studenti su 113

Allo scientifico Einstein il record del sessanta

Esami di maturità: il liceo scientifico Einstein via Pacini è la scuola con il maggior numero di «60». Sono 21 su 113 gli allievi che hanno conseguito il voto massimo. Ben sessantotto studenti hanno avuto una valutazione superiore al «42». I «36», voto minimo per la sufficienza, soltanto due.

Il bilancio complessivo degli esami in città e provincia (lo ha riferito La Stampa ieri) con il 3,28 per cento di respinti resta più che positivo. Tuttavia non mancano le proteste. A quelle dei 25 bocciati dello scientifico legalmente riconosciuto Margara, si 12 del magistrale Europa Unità a Chivasso (tutti preannunciano ricorso al Tar) si aggiunge una contestazione all'istituto Santarosa. Viene dai genitori e dai ragazzi delle sezioni lingu-

stiche sperimentali A e B.

Nella A ci sono due candidati respinti su 21, nella B quattro su 27. I voti dei promossi sono stati giudicati troppo bassi. «La commissione non ha tenuto conto del curriculum» dicono concordemente famiglie e studenti. «Chi ha frequentato questi corsi, impegnativi e faticosi, era stato scelto fra i migliori al momento dell'iscrizione dopo la licenza media. Ragazzi che non mai stati rimandati, molti hanno avuto sempre la media del 7 o dell'8». Fanno il paragone con le altre commissioni e le altre classi dove sono tutti promossi. L'amarezza fa più conto al confronto. Una mamma annuncia: «Faremo quanto è possibile per avere giustizia. Se sarà necessario ricorreremo al Tar».

(M. VAL.)

A Torino record di no

Dalari religione respingono le critiche

La percentuale di ragazzi che scelgono di non partecipare alla lezione di religione nelle scuole statali di Torino e provincia è la più alta d'Italia: 18 per cento il 5-6 per cento nazionale. I «no» nelle superiori sfiorano il 30 per cento. Nei giorni scorsi abbiamo analizzato le cifre elaborate dal provveditorato per il '92-'93. Fra le ipotesi che hanno provocato le scelte c'era quella del professor Choc del consiglio scolastico provinciale. Aveva indicato, fra le cause della disaffezione, la «preparazione degli insegnanti». Il Sair, sindacato autonomo degli insegnanti di religione, replica: «Le dichiarazioni di Choc sono diffamatorie. Non spetta a lui il compito di valutare la preparazione e la professionalità dei docenti di religione».

La percentuale di ragazzi che scelgono di non partecipare alla lezione di religione nelle scuole statali di Torino e provincia è la più alta d'Italia: 18 per cento il 5-6 per cento nazionale. I «no» nelle superiori sfiorano il 30 per cento. Nei giorni scorsi abbiamo analizzato le cifre elaborate dal provveditorato per il '92-'93. Fra le ipotesi che hanno provocato le scelte c'era quella del professor Choc del consiglio scolastico provinciale. Aveva indicato, fra le cause della disaffezione, la «preparazione degli insegnanti». Il Sair, sindacato autonomo degli insegnanti di religione, replica: «Le dichiarazioni di Choc sono diffamatorie. Non spetta a lui il compito di valutare la preparazione e la professionalità dei docenti di religione».

(M. VAL.)



Arriva la Fresca Estate Ford

Da oggi anche il climatizzatore è incluso nel prezzo!



FIESTA NEWPORT



SUPER ESCORT WAGON 16v

E' una iniziativa delle concessionarie Ford in Torino e Provincia


Authos
C.SO GARIBOLDI 202 - TORINO
TEL. 2054222

DOMENICA SEMPRE APERTI

Autostadio
C.SO D. AGNELLI 18 - TORINO TEL. 326337
VIA M.22A TEL. 660535

2054222

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11 - TORINO TEL. 321437
C.SO GROSSETO TEL. 759535

ifas

Co-Auto
C.SO FRANCIA 34 - COLLENO TEL. 415022
117 - C.VICA - RIVOLI TEL. 9596218

Siac
PADANA INF. 110 - CHIERI
TEL. 9478455


Parroco all'ex sindaco: «Ci boicotti»

Prali, l'ostello della discordia

E' polemica sul progetto di un ostello per la gioventù a Prali, in Val Gormenasca: da una parte il parroco, don Giuseppe Alluvione, e dall'altra l'ex sindaco del paese, Franco Florio Plà, consigliere comunale di mi-

Il primo il sospetto, respinto con decisione dal secondo, di un intento persecutorio nei confronti della Chiesa cattolica di Prali che avrebbe origine già in un episodio di parecchi anni fa.

I fatti. Il Consiglio comunale, a metà maggio, approva la richiesta della parrocchia di San Giovanni Battista per la realizzazione di un ostello per la gioventù nelle ex casermette in località Giordano, accanto al campetto esistente. Al provvedimento si oppone subito il consigliere Franco Florio Plà: «Quell'intervento è nato male, in una seduta consiliare convocata d'urgenza. E' assolutamente aberrante, in un'area impropria e comprometterebbe la struttura del campetto».

L'ex sindaco mette nero bianco in un esposto tutti i suoi dubbi e rilievi. La sua volta, sempre un esposto, il parroco dà lista alla polemica, anche riportando alla luce vecchie ruggini. Secondo don Alluvione, la parrocchia di Villa di Prali, secolare residenza dei parroci, è inagibile per via dell'incomprensione tra il suo predecessore e l'allora sindaco Florio, il quale avrebbe negato l'autorizzazione al rifacimento

di parte del tetto. «Intenti per questi? La cosa non ha alcun fondamento», ribatte Franco Florio. Per quel che riguarda poi quel vecchio tetto, va detto che si voleva alzare la pendenza di un metro. Da cosa del genere è venuta fuori una guerra di religioni?

Tornando alle casermette queste vennero cedute alla parrocchia dal Demanio, nel 1957. Furono sede di colonia estiva fino alla metà degli Anni Ottanta e, nello stesso periodo, uno dei tre edifici diventò ostello per la gioventù con posti letto (il nuovo progetto ne prevede complessivamente 110), di proprietà della cooperativa Progetto Erre, la stessa che gestisce il «Casalpina» don Baras di Pralognan. «La nostra è una richiesta di utilizzo razionale dell'area che tornerebbe utile a tutta Prali, dove», sostiene il parroco, «aggiungo don Alluvione». L'impegno è di un paio di miliardi. Adesso, la delibera del Comune ferma al Corcoo Intanto possiamo più con-

correre al contributo regionale previsto in base ad un regolamento Cee; dubbio che riusciamo a presentare la licenza. Regione entro il 31 luglio. Interviene il sindaco, Franco Grilli: «L'ostello a Prali significa lavoro, posti letto e un indotto, ma c'è persino chi si schiera contro per paura che danneggi i ristoranti. Comunque, il Corcoo esprimerà la sua opinione».

Impressionante serie di incidenti nelle ultime ore: quattro vittime



A Ivrea e Borgone perdono la vita due ragazzi Pensionato investito ad Oulx

La «Kawasaki» di Walter Rusch dopo lo scontro con la Golf. In alto Mauro Morino e Diego Iano (sotto)

In moto contro auto, morto

Tragico schianto in corso Re Umberto

Un trentunenne, alla guida di una «Kawasaki» 900, è morto sul colpo nello scontro con una «Golf». L'incidente è accaduto ieri, poco dopo le 20, in corso Re Umberto, angolo via Valleggio. Il giovane è giunto cadavere al Maurizio. Nonostante il fatto che Walter Rusch aveva riportato gravissime lesioni al capo, la vittima, originaria di Verona e residente a Torino,

via Gaglia 5, stava percorrendo il corso sulla sua moto in direzione di Mirafiori. La «Golf», guidata da Andrea Bonelli, 32 anni, via Valleggio 18, stava attraversando l'arteria di grande scorrimento. La vittima è stata investita da dietro e ha subito un urto violento. La «Kawasaki» è rimasta sul posto, con la moto e il motore intatti.

registrate sulle strade della provincia. Un giovane di Bussoleno ha perso la vita presso di Borgone: si è schiantato in Vespa contro la fiancata di un'auto. La vittima è Mauro Morino, 23 anni, operaio: abitava con i genitori a Bussoleno, via Fontana 7. Verso le 13, a bordo della sua «Vespa 50», allo svincolo dell'Autofrigo mentre stava per immettersi sulla sta-

ta 25 Moncalisio è finito contro la «Citroën AX» guidata da Fabrizio Frascari, 24 anni, residente a Bologna, che aveva a fianco un amico, Roberto Peronzo, 23 anni. «Stavo per girare verso l'alta Val Susa», ha raccontato più tardi Frascari, «ho dovuto però spostarmi verso la statale perché un carrello stradale mi impediva la visuale. Quando ho visto arrivare la Vespa mi sono fermato. Mauro Morino avrebbe avuto un attimo di esitazione: ha cercato di proseguire passando dietro l'auto verso lo svincolo, ma ha urtato la fiancata posteriore della «Citroën». Nel violento impatto il giovane è stato schiacciato dal sellino e cadendo sull'asfalto ha sbattuto il capo contro il cemento che delimita la carreggiata. E' morto sul colpo per la frattura della base cranica.

Sempre in Val Susa, nella serata di venerdì, un pensionato di Oulx è morto investito da un'auto mentre rientrava a piedi a casa dopo aver trascorso alcune ore alla boccia. La vittima è Armando Perron Cabus, 66 anni, via Monginevro 30. E' stato investito nei pressi della sua abitazione da una Fiat Uno condotta da un giornalista inglese, Simon Francis Boyle, 29 anni, residente a Londra.

Un'altra vittima della strada è Diego Iano, 17 anni, San Giusto, spirato all'ospedale. Novara dove era ricoverato da alcuni giorni. Era rimasto coinvolto, esattamente una settimana fa in un incidente stradale alle porte di Ivrea. Poco dopo mezzanotte, tornando a casa in moto dopo aver trascorso la serata con alcuni amici in Valchiusella. Alle porte di Ivrea, sulla provinciale Banchette-Lessolo si è scontrato con l'A 112 di Franco Reorda, 41 anni, Lessolo. L'urto era stato tremendo. Diego Iano cadendo a terra aveva sbattuto violentemente il capo sull'asfalto. Trasportato all'ospedale di Novara è spirato ieri.

Chieri, segretario pri

Saverio Cancellara, 35 anni, è il segretario pri di Chieri. Succede al dimissionario Francesco Puppin.

Brandizzo, un ciclista investito

E' stato identificato dalla polizia stradale il cadavere del ciclista morto venerdì pomeriggio per la caduta dalla sua mountain-bike. Si tratta di Carlo Bissone, di 41 anni, dipendente delle Ferrovie dello Stato, abitava in via Monte Nero 7.

Poirino, rissa a colpi di bicchiere

Giuseppe Calò, 41 anni, via Tavolara 60, Poirino, è stato denunciato dai carabinieri di Chieri per lesioni gravi nei confronti di Gerardo Patesi, 23 anni, Moncalieri. Nel corso di un'accesa discussione in un bar nel centro di Poirino, i due sono prima insultati e poi passati alle mani. Calò, stramazzato, ha afferrato un bicchiere e si è scagliato contro l'amico ferendolo all'orecchio sinistro e al collo. A Patesi, ricoverato all'ospedale, sono stati praticati 60 punti di sutura.

Nel mirino ristrutturazioni abusive e compravendite di immobili

Rosone, si muove la procura

Per l'Enel la frazione non è fantasma

La storia. Rosone vecchia che, da frazione fantasma era diventata un villaggio di seconde case per le vacanze, è tutta raccolta in uno spesso faldone, qualche giorno sul tavolo del sostituto procuratore di Ivrea, Paola Rana. I documenti, messi insieme dagli uomini della Guardia forestale che ha sollevato la questione, sono gli ultimi 30 anni di storia di questa mancata di essere abbandonata per ordine del Presidente della Repubblica nel lontano 1956. Per ora il gregario non ha ipoteche reati e confronti. L'inchiesta è aperta: ci sono molti aspetti da chiarire, e cominciare dalle costruzioni e ristrutturazioni abusive e dagli allacciamenti all'Enel.

I primi li spiegheranno i proprietari degli immobili, in taluni casi praticamente rifatti. Il secondo problema, invece, si presenta più complesso. Per l'Enel che, al tempo dell'evacuazione aveva disattivato tutte le linee, Rosone vecchia non era una frazione fantasma. Nel giro di pochi anni sono stati installati almeno



Il sindaco di Locana Albino denuncia i ritardi per il finanziamento di tre miliardi che avrebbe permesso di «imbrigliare» il movimento franco

una trentina di contatori nuovi o sostituiti tutti quelli fuori legge. «Bastava presentare un'autocertificazione che la casa era stata costruita prima del '77 che l'Enel veniva ad attivarti la linea», spiegano i proprietari ed affittuari. Una prassi veloce non ha richiesto nemmeno la presentazione del certificato di abitabilità. In questo modo i rustici, già sistemati, sono diventati perfettamente utilizzabili.

Per molti di noi affittare o vendere era l'unica possibilità di recuperare, almeno in parte, il

danno economico subito durante la prima evacuazione, dicono ancora a Ribordone. Allora, infatti, il governo aveva disposto il rimborso del 67 per cento del costo sostenuto dagli abitanti della frazione per ricostruirsi. Ma alcuni centinaia di metri più in valle, non poteva dimostrare di avere il 67 per cento mancante non ha ottenuto sovvenzioni. Per qualcuno il danno era talmente consistente che, appena possibile, ha cercato di recuperare denaro affittando o vendendo i rustici.

«Della questione è occupata a più riprese anche l'amministrazione comunale», spiega il sindaco Locana Albino. E aggiunge: «Abbiamo interpellato il ministero della Protezione civile, cercato di tutelare gli interessi della gente della valle, ma non abbiamo avuto risposte. Nei meandri della burocrazia si è perso anche il progetto della Comunità montana valli Orco e Soana: prevedeva il finanziamento di tre miliardi per far decollare le opere di consolidamento della frana».

Partono da Susa

Volontari Caritas in Albania

Una task-force di 35 volontari, organizzati dalla Caritas della diocesi di Ivrea, parte oggi da Susa diretta a Kavaja in Albania per un campo di lavoro che durerà ventidue giorni.

«Kavaja è un centro agricolo di circa 20 mila abitanti, in prevalenza musulmani, a poca distanza da Durazzo», spiega don Pierluigi Cordola, direttore della Caritas di Susa e don Daniele Giglioli che guidano il gruppo di volontari. Da qui molti giovani fuggiti, approdando dopo varie vicissitudini nella nostra vallata.

La spedizione s'inserisce in un progetto più ampio messo in piedi dalla Caritas italiana: «Parteciperemo - affermano i due sacerdoti - alla costruzione di un centro per anziani e di una scuola professionale per ragazze».

Era la iniziativa prevista nelle tre settimane di permanenza in Albania e anche il progetto di animazione per i bambini e i ragazzi, con lo scopo di preparare animatori locali.

Delitto di Foglizzo

E' sotto accusa il servizio psichiatrico

Lo psichiatra Enzo Bosco effettuerà una perizia sulle condizioni di salute mentale di Elio Barbero, il giovane che a metà giugno uccise a Foglizzo l'artigiano Pietro Chiorino. «Mi derideva», disse poi l'omicida.

Nel frattempo i suoi genitori, assistiti dagli avvocati Giorgio Bissone e Lorenzo Zaccaro, hanno presentato un ricorso contro il servizio psichiatrico dell'Usl per «denunciare i comportamenti omissivi nei confronti del figlio di Elio Barbero più volte segnalato al servizio e per valutare tali comportamenti siano stati la causa dell'evento omicidario».

I legali, nell'aspettare le segnalazioni in particolare le speranze dei Barbero rivolte inutilmente all'Usl perché disponesse il ricovero del figlio in una struttura idonea.

Fanno riferimento anche alla vicenda in cui Elio Barbero «ricorse» un grosso bastone il sindaco di Foglizzo, Luigi Bertolino, pochi giorni prima del delitto.

GrosMarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

COMUNICATO RISERVATO
A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 24 AL 30 LUGLIO

A tutti i titolari di tessera GrosMarket
che ci verranno a trovare

OMAGGIO BORSA TERMICA*

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE 206 - TEL. (011) 35.83.944/341 - Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì 6-21 - Sabato 7-12



*OMAGGIO UNICO
NON RIPETIBILE

Per ricevere la tessera di ingresso al GrosMarket occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di distribuzione IVA.

Il croato ha subito confermato le sue doti offensive: per il Torino di Mondonico un cannoniere in più

Jarni, il gol nel sangue

«Datemi spazio in avanti e vedrete»

VIGO DI FASSA
DAL NOSTRO INVIATO

D'accordo che i gol di luglio, per giunta contro avversari che valgono zero, non contano nulla: però, se non li fai, e in abbondanza, ecco piovere le critiche. Il Torino, venerdì contro i volenterosi dilettanti della Val Fassa, ha siglato dodici (sì, dodici) gol. E' un record per un club di calcio. E' un record per un club di calcio. E' un record per un club di calcio.

Jarni professa amore per l'attacco, garantisce di essere un bomber anche se la statistica lo contraddice: passi per le stagioni jugoslave, quando ■ maglia dell'Hajduk Spalato siglò 17 reti in campionato (non poco per un attaccante), anche se il calcio dell'ex Jugoslavia non era trascendentale, però in Italia, con il Bari, il sempre sorridente Robert ha visto assai di rado la porta: in A non la vide mai, in B nel torneo scorso è riuscito a centrare tre sole volte.

Sincerità vorrebbe che il croato esclamasse la giustificazione: «Ma ■ nel Bari, ■ formazione che prima ■ retrocedeva e poi, tra i cadetti, ha vacillato nella mediocrità. Jarni sembra cedere a tale impeto sincero, poi, siccome è uomo di buona creanza, si trattiene dal criticare l'ex società che gli ha schiuso le porte dell'Eldorado pallonaro ■ annuisce: «E' vero, ho fatto pochi gol. Però, ■ garantisco, io devo spingere ■ avanti, magari solo per fornire assist alle punte. Ben lo sa Zlatko Vujovic, bomber dell'Hajduk dei tempi d'oro. Io sono diventato difensore per necessità, per non ammutolire tra le riserve. Dato che in quella magnifica squadra di Spalato, dal 1986 al '90, c'erano fior di attaccanti, pur ■ vestire ■

maglia ■ titolare m'adattai a giocare sulla corsia. Visto, poi, l'ottimo rendimento, il rimasi e occupai quel ruolo pure in Nazionale. Ma, ripeto, io ■ bene quando posso incunarmi verso l'area avversaria».

L'incursione, ■ effetti, è la virtù del nuovo straniero granaio: affascinato anche la Juventus, bisognosa ■ un giocatore con queste caratteristiche, poi non se ne fece nulla perché il Bari non se la ■ di cedere ai bianconeri anche me dopo Platà. Una settimana di Torino ■ insegnato qualcosa ■ Robert, così eccolo pronunciare queste frasi senza quel volo ■ rimpianto nel quale aveva avvolto le stesse parole il giorno del raduno.

Venticinque ■ ad ottobre, appassionato di tennis (all'epoca ■

Ivenisovic sono i miei idoli, il primo ■ migliore per tecnica), Jarni s'era portato ■ Vigo di Fassa due racchette che costano un tesoro: l'ottimista, pensava di usarle. Ahilui, ignorava che una volta finito l'allenamento ■ sotto le grinfie del preparatore atletico Sguazzero ■ del vice di Mondonico, Angelo Perini, non gli sarebbero rimaste la forza e il desiderio di inseguire la pallina.

Su Jarni il professor Sguazzero ■ osservava nei giorni scorsi: «Ha ■ grande potenza esplosiva, cioè ha un'accelerazione dirompente: però, proprio perché brucia tutto in questa azione, faticherà sempre nel rientro. Il che significa che da lui non bisogna attendersi molto in copertura.

Insomma, l'ex divo di Spalato, ricorda Pollicano (sperando abbia i nervi più saldi). Mondonico, che ieri è rimasto ancora a Vigo mentre i giocatori ■ fuggiti tutti ■ un weekend di dolcezza ■ mogli, fidanzate e amiche ■ ritrovano stasera a Malles, Val Venosta) diceva di Jarni: «E' uomo di propulsione: l'ho schierato come mezza punta per sperimentare ■ se la cavava, ma giocherà con il ■ scorrazzando sulla fascia sinistra. Ha mostrato di possedere un gran tiro: inoltre, in partita, urla molto, per dare consigli tattici ■ compagni: è un bene ■ un terzo suggerire in campo. Per i curiosi, i due suggeritori sono Annoni e Fortunato: specie il primo, accidenti quanto parla, grida, impreca.

MINI/M. Giachino



Il nuovo acquisto Jarni ■ portato nel ritiro di Vigo di Fassa due splendide racchette da tennis, ma non conosceva ■ i duri metodi di lavoro di Mondonico e dei suoi collaboratori Perini e Sguazzero

CICLISMO

Coppa d'Oro ed Europeo femminile all'epilogo

Silva in testa a Sestriere
Cavallieri ok a La Mandria

SESTRIERE. L'ex campione italiano Lorenzo Silva, torinese, figlio del presidente federale, è in testa ■ lordo con 68 colpi dopo il primo giro della Coppa d'Oro Marvini, gara di 36 buche medel che si concluderà oggi a Sestriere. Due ragazzini dodicenni, Nicolò Bisceglie (I Roveri) ed Edoardo Molinari (C. G. Torino), sono ■ testa nella 1ª categoria netta rispettivamente ■ 63 e ■ colpi, davanti a Chiara Lodi (Molinetto) ■ 65.

Nella ■ categoria, guida Riccardo De Napoli (C.G. Torino) 81 colpi, davanti a Ronnie Pezzotti (Sestriere, 64) e Claudio Turello (Aronzano, 64). Nella 3ª categoria, Hermann Casso (Sestriere, ■ colpi) precede Luca De Giovanni (Margara, 64) e Massimo Cappella (Sestriere, 66). Stemma si riparte alle 8.

Nel Campionato europeo femminile individuale a La Mandria l'azzurra Silvia Cavallieri ha ■ superato due posizioni, passando ■ 6º al 4º posto ■ termine del 3º giro. Cinque colpi ■ dividono dalla capolista Linda Ericsson, che sul magnifico percorso del Circolo Golf Torino guida la classifica con 207 colpi (9 sotto il par). ■ norvegese ha guadagnato ■ colpo rispetto alla svedese Vibeke Stensrud e mantiene tre lunghezze di vantaggio sulla francese Dallongeville. In recupero anche Caterina Quintarelli, ora 16ª ma ■ 14 colpi in più della prima. Ieri è ■ effettuato il «taglio»: ■ stanno in gara le prime ■ (sulle novanta ■ partenza) ■ oggi disputeranno le ultime 18 buche. Tra queste, ■ sono ■ italiani. (g. cap.)

CICLISMO

Duello tra Brunero Boeris ■ Brescialat nella classica prova per dilettanti

Quelle montagne fanno paura

Solo in 50 al via della Ciriè-Pian della Mussa

Importante appuntamento per gli scalatori oggi nella Ciriè-Pian della Mussa, la classica più impegnativa ■ l'aspetto altimetrico nella stagione ciclistica piemontese.

Nuovamente riservata ai dilettanti di prima e seconda serie ■ negli Anni 60 - quando si imposero, tra gli altri, corridori come Panizza ■ Ferretto - la corsa scatterà alle 11,30 e si snoderà nella fase iniziale su sei tornate dell'ormai tradizionale circuito che tocca Ciriè, Nole, Grosso e Ponte Masino. Poi i corridori affronteranno la salita delle Cave di Balengero, scenderanno su Lanzo e di lì, passando per Germagnano, Pessinetto, Ceres, Ala di Stura ■ Balme, si inerpicheranno fino ■ 1866 metri di altitudine del rifugio

Città di Ciriè, per un totale di 123 chilometri. L'arrivo è previsto intorno alle 15.

Gli uomini da battere sono i ragazzi della società organizzatrice (la Brunero Bongioanni Boeris) ■ in particolare il varasino Stefano Garzelli, che vinse questa stessa corsa due anni fa, quando militava ancora fra gli juniores. Ottime chance anche per ■ biellese Andrea Paluan e per il generoso Claudio Aharidi di Bussoleno. Non sarà al via Daniele Nardello, la punta della squadra, che nella prossima stagione - la notizia è ormai ufficiale - passerà professionista nella Mapei, la squadra di Giovanniotti.

I corridori della Brunero dovranno guardarsi soprattutto dai lombardi della Brescialat, ceppigiali da De Paoli e Fratti-

ni, e dagli alexandrini della Spinettese-Girardengo.

Va detto, comunque, che gli iscritti sono soltanto una cinquantina, a ■ della concomitanza con altre gare importanti ■ Lombardia e in Veneto ma soprattutto perché l'arrivo in alta quota della Ciriè-Pian della Mussa rappresenta ■ spauracchio per molti corridori, soprattutto piemontesi.

Un altro appuntamento agonistico è in programma nel pomeriggio a Ceretti di Front, dove gli allievi daranno vita all'ottavo memorial Renato Bianco, organizzato ■ Pedale Sancarlese ■ un circuito da ripetere cinque volte per complessivi 67 chilometri. Il via verrà dato alle 14,30.

Franco Bocca

TENNIS

Serie C donne a Pisa

Per Le Pleiadi match scudetto contro il Parioli

FISA. Il circolo Le Pleiadi ■ Moncalieri è tornato in corsa per il titolo tricolore di serie C femminile. Nella poule finale, in ■ al Tc Pisa, ■ moncalieresi hanno infatti riscattato la sconfitta subita nel confronto di venerdì ■ il Tc Prato (2-1), battendo ieri il Penta 2000 Roma per 2-1. Poiché nell'altro match il Tc Prato è stato sconfitto ■ Parioli Roma (2-1), le quattro finaliste risultano ■ ■ purità nella classifica generale.

Tutto è quindi rimandato agli ultimi due confronti di ■ (dalle 9), e cioè Le Pleiadi-Parioli e Tc Prato-Penta 2000. Nel caso questi due match si concludano con lo stesso risultato numerico, per l'assegnazione dello scudetto si renderà necessario uno spareggio (in programma domenica) tra i due circoli vittoriosi.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Dal 26 al 31 luglio nei Bricocenter di tutta Italia

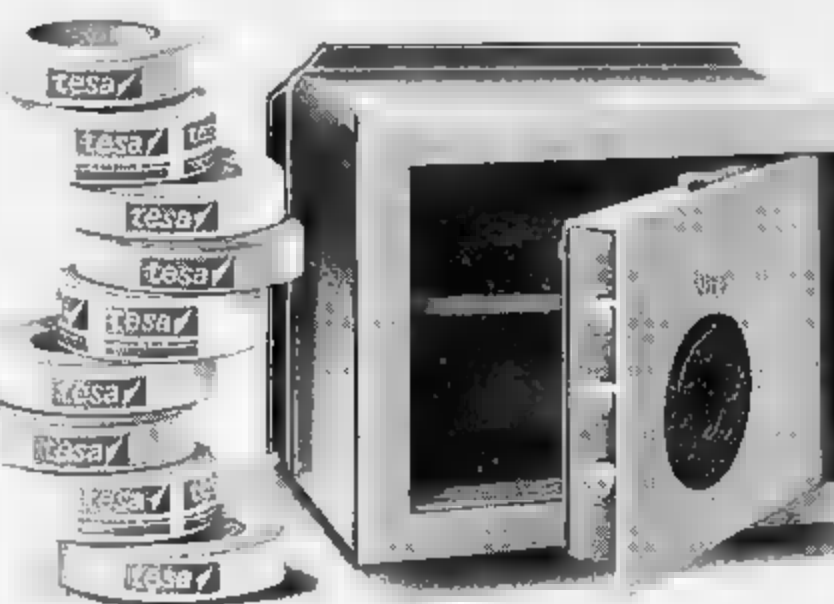
SCONTI, AMORE E FANTASIA

**Interpreti principali:
Tesa e Viro**

20% di sconto

I nastri adesivi Tesa sono noti per la loro adattabilità ■ tutti i contorni, la loro facilità ad essere tagliati con le mani, la loro disponibilità a semplificare la verniciatura di bordi, evitando sbavature su vetri e stipiti.

tesa



20% di sconto

Casseforti Viro, con chiave cm. 23x35x20 e con combinazione cm. 29x35x20. Le casseforti Viro a chiave o con combinazione, meccaniche ■ elettroniche, offrono la massima sicurezza unita alla massima facilità di installazione.

Viro

BRICO
CENTER

Lavorare per hobby, risparmiare sul serio.

Effettuata comunicazione al Comune ai sensi della legge 68/90 - Fine ad esaurimento scorte

VENARIA VIA DRUENTO ANG. C.SO TOSCANA - S. MAURO: CENTRO COMMERCIALE PANORAMA - BEINASCO: CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI

Con l'estate esplode la voglia di cambiare look «Cara, non sei più tu»

Abbronzarsi in anticipo ed essere pronte per la prova-costume. I consigli del dermatologo. Anche occhi e capelli si trasformano

Metamorfosi ■ bella stagione, civetterie vacanziere. Esplode, con l'estate, la voglia di mostrarsi e di «rinfrescare» il proprio aspetto per esibire un look insolito sotto i raggi del sole.

Pelle, capelli, occhi sono le parti del corpo più colpite dalla voglia di rinnovamento. Primo obiettivo della strategia trasformista è l'epidermide, che si vuole bronzata con largo anticipo sulla prova costume.

«Molti preferiscono partire per le vacanze con la pelle già preparata», spiegano al Solarium Tahiti di corso Re Umberto 40. «Per raggiungere un risultato apprezzabile sono sufficienti, in genere, quattro o cinque sedute, mentre, per le carnagioni chiare, ne occorre qualcuna in più. Abbronzare tutto il corpo costa intorno alle 30 mila lire, mentre per viso e décolleté 12 mila.

Per potenziare l'effetto, non mancano «acceleratori dell'abbronzatura», in crema o gel. Una pratica, quella della tintarella «preventiva», che può avere effetti benefici non solo sul look. «Basse dosi di raggi uva, per parecchie settimane prima dell'esposizione ai raggi solari, possono effettivamente essere efficaci - soprattutto per persone soggette - così - le pillole di betacarotene o altri presolari, purché assunti sotto sorveglianza medica», spiega Maria Grazia Bernengo, professore straordinario di Dermatologia all'Università.

In generale, comunque, per



coloro che vogliono mettere d'accordo estetica e benessere, la regola da seguire sembra essere quella della moderazione. «È indubbio, infatti, che l'esposizione cronica ai raggi uva e uva è responsabile dell'insorgenza di patologie, soprattutto - soggetti che tendono a scottarsi piuttosto che abbronzarsi - precisa la professoressa - mentre esistono dermatosi che dai raggi solari traggono beneficio». La regola, dunque, dovrebbe essere quella di «un'esposizione graduale, evitando le «maggiore intensità solare».

Dalla pelle abbronzata, agli occhi che cambiano colore per risplendere il sole. «Quella delle lenti a contatto colorate «usa e getta» è una moda assai diffusa, specie tra i giovani. In genere - hanno con-

trindicazioni», dicono all'Optica Salva di via Madonna Cristina 60. Le lenti colorate vanno dal blu al verde, dal viola al marrone, la durata media è di una o due settimane (mila lire).

La «rivoluzione» del look non trascura le chiome che, per ondeggiare ad effetto sulla spiaggia e in discoteca, spongono allungate o infoltite a piacere, annodando alle radici piccoli ciocche di capelli veri, spiegano da Audello, in via dei Mercanti 16. «La tecnica dell'estensione permette di trattenere i «nuovi» capelli come quelli veri, sia in tema di acconciature, sia di tinture: anche se per cambiare colore è meglio aspettare il dopo-marzo», precisa Franco Curletto, coiffeur. ■ Ferrucci 34/a.

Silvia Francini

Come evitare le stragi di piante durante le ferie Se il ficus resta a casa

Irrigazione con centraline computerizzate o conetti di coccio. Gocciolatoi, «carotine», vasi con riserva d'acqua ■ soccorso verde

Cercasi camera arieggiata con trattamento idrico quotidiano per piante d'appartamento. È un rito che si ripete puntualmente: ogni anno nel periodo vacanze perché non sempre genitori, nonni, vicini ■ e zii ■ disponibili ad adottare i nostri tronchetti della felicità ■ i nostri ficus benjamin. E neppure si può rischiare di trovare al ritorno azalee o gerani ridotti a una desolata sterpaglia, a un pezzetto ■ deserto domestico.

Niente paura, però. Negozi di bricolage specializzati in giardinaggio e aziende che si occupano di impianti di irrigazione offrono la soluzione giusta a «misura» di terrazzi e balconi, ma ■ anche interventi adatti ad ambienti interni luminosi. Se si abbandona la casa per soli cinque o sei giorni si può ricorrere ai vasi ■ riserva d'acqua: quelli italiani della Vastill aggiungono, oltre alle caratteristiche funzionali, un tocco d'arredo. In plastica, montati su ruote che facilitano lo spostamento, sono disponibili in tante misure e forme. Il modello di 40 centimetri di lato costa 80 mila lire.

«Installazione semplice anche per i «conetti» di ■ spiega Maurizio Michelotta, titolare della Mais di corso Marconi 4 - piccoli ■ porosi si piantano nella terra e assorbono l'acqua disposta in una bacinella mediante un piccolo tubo che funge da erogatore.



Prima delle vacanze fiori a volontà. Il dopo?

Hanno un'autonomia di venti giorni: occorre riempire la riserva con 15 litri d'acqua e il gioco è fatto. ■ prezzo è di 4 mila lire caduno. «Mai immergere le piante nella vasca da bagno - aggiunge l'esperto - perché le radici, bisognose di respirare, rischierebbero l'asfissia».

Molti i kit personalizzati per il fai da te: ■ più ■ si compone di una centralina (un piccolo computer) con l'alimentazione a pila, capace di irrigare a tempo in qualsiasi momento della giornata fino a ■ vasi disposti all'aria aperta. Per installazioni «professionali» (gocciolatoi particolari e rete di distribuzione ■ scosta) ■ dalle 800 mila lire al milione e 200.

De «Giardino Legno Market»

■ Trapani 201 sono in vendita due diversi modelli computerizzati: entrambi si collegano al rubinetto di ■ e regolano, secondo la programmazione impostata, le innaffiature delle varie derivazioni. Il kit che comprende gli innesti per vasi costa lire 160 mila. In offerta le «carotine» (color carota) ■ punta in ■ complete di tubicini da inserire nella terra. Il funzionamento è simile a quello del ■ (lire 8100 la coppia).

Si occupa di soccorso verde lo Spazio Botanico di via Belliore 69 a Nichelino. L'intervento: servizio ■ domicilio di manutenzione, ■ cura (con sistemi biologici) delle piante sofferenti.

Elena Del Santo

Bardonecchia Mercatino e piano-bar per solidarietà

È dedicato alla «Voglia di vivere» e alla solidarietà la rassegna ■ appuntamenti promossa dall'Associazione Commercianti di Bardonecchia (tel. 0122/99.014). Il ricavato delle manifestazioni - che concluderanno a fine agosto - è offerto al pubblico ■ devoluti all'Unione Genitori Italiani contro il tumore del Babin. Vario il programma che prevede per il 1° agosto un mercatino delle pulci nella piazza del mercato di ■ Nuovo. Lo ■ giorno, in collaborazione con la Polisportiva locale, si svolgerà una gara di mountain-bike.

Dal 1° all'8 agosto, «Bardonecchia in musica», performance itinerante di gruppi di artisti (musica da piano-bar) che la sera si esibiranno in ristoranti, bar ■ alberghi. Uno spettacolo sui trampoli per bambini è in cartellone per l'8 agosto nelle vie centrali della cittadina, mentre un'asta di sculture in legno si terrà il 14. «Tutti a tavola», concorso gastronomico, ■ in programma dal 15 al 20.

In via Plava Dov'è Eva Femina Insapiens

Spettacoli in periferia. Prosegue con successo al Giardin ■ via Plava la rassegna estiva organizzata ■ Circolazione 10 (Mirafiori Sud) inserita nelle «Sera d'Estate» dell'assessorato comunale alle Culture.

Comprende concerti (biglietti a 5 mila lire) e show di cabaret (ingressi 10 mila) nell'area verde ■ in via Plava 66. Domani sera la compagnia ■ Bagatto mette in ■ «Amore». Serata musicale giovedì con i Solisti Filarmonici. Tre gli spettacoli ■ prima settimana di agosto: lunedì 2 la Sorolla Suburbie presentano il meglio del peggio, 1 Soggetti vanno in scena il giorno dopo ■ «Shockeaze gnù». Mercoledì 4 è la volta di ■ gruppo Femina Insapiens con «Dov'è finito Adamo, porca Eva?».

Si ride anche il 9 con i Bagatto in «Cinofilia... ma non siamo sicuri che si scriva con la c, martedì 10 con i Gommatex ■ «Osare per credere» e il giorno 11 ■ «Cronicamente» di Assembla Teatro. S'inizia sempre alle 21,30.

Viaggi su due ruote con notti in convento Delta del Po, Amalfi e Maremma in bici

Tenuta ginnica, borraccia, zainetto e l'avventura in bici può iniziare. L'estate ■ due ruote non conosce limiti: dalla gita fuori porta ai raid in montagna, dalla collaudata formula bicitreno al «passaggio» ■ Africa. Il club «Amici della Bici» propone per il mese di agosto un ventaglio di possibilità dedicate a chi ama viaggiare in gruppo. Per giovani marmotte c'è la serie «bici-avventure» in mountain bike ■ bivacco ■ veglia sotto ■ stelle. Tre giorni in sella al rampichino (dal 1° luglio al 1° agosto) attraverso sentieri e mulattiere, da Cesena ■ Monti ■ Lura, ■ alla capanna Manti (quota 2100) ■ escursione al Lago dei Sette Colori (80 mila lire). Più impegnativo, ma con una normale bici da turismo, il «Raid Torino-Delta del Po». Una vacanza lunga 660 km, dal 3 al 12 agosto con tratti in treno a battello e pernottamento in antichi conventi, aziende agrituristiche e ■ coloniche (500 mila). Parteciperà ai più esperti il «Tour delle Repubbliche Marinare» dal 1° al 18 agosto: mille chilometri da



Torino ad Amalfi ■ tocca anche Genova e Pisa) ■ due giorni di relax in Maremma. L'8 agosto, raduno a Ledispoli per la convention internazionale di ciclisti. Informazioni: 011/66.13.059. Chiuso, invece, tutto il mese di agosto «Bici e Dintorni» dove funziona però il servizio telefonico per chi all'ultimo volesse aggregarsi ad altri ciclisti in vacanza (tel. 819.45.15).

Andar per musei quando la città è in vacanza Modigliani, Calder Klee e Risorgimento

Estate in galleria. Potrebbe essere un augurio e, insieme, un invito a frequentare con maggiore assiduità le raccolte museali dell'area torinese. Un percorso ideale si snoda dal Castello juvarriano di Rivoli. Nelle ■ settecentesche sale è possibile vedere per tutto agosto opere d'arte contemporanea: da Anselmo al rigoroso Paulini, da Kounellis ■ Penone, sino ■ Byars, Fabro, Forg, Mainolfi.

Per la cultura figurativa tra Ottocento e Novecento il suggerimento è di riscoprire le collezioni della ritrovata Galleria d'Arte moderna ■ contemporanea (via Magenta 31, luglio-agosto). Vi s'incontrano Modigliani e Dorazio, Casorati e il veneziano Vedova dalla vibrante gestualità, Zurlo e Calder, la russa Gontcharova, ■ il ricco Klee, il francese Picabia e l'esplodente Mastroianni.

Al Museo nazionale del Risorgimento italiano (Palazzo Carignano), il percorso espositivo è arricchito della sala dedicata ai movimenti risorgimentali in Europa. L'attenzione

viene attratta da due grandi quadri raffiguranti le battaglie di Pastrengo (1848) e di San Martino (1859), ■ è ricca ■ altre testimonianze d'epoca: oggetti, quadri, iconografie.

Nella vicina Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6) si ammirano le collezioni ■ Principe Eugenio ■ pittura fiamminga e olandese, la donazione Gualino ■ i lavori di Rembrandt, Van Dyck, Beato Angelico e Pollaiuolo, ■ «Sacra famiglia» ■ Mantegna e la «Cena in casa di Simone» del Veronese. Gaudenzio Ferrari e lo Spensotti.

Al Centro culturale valdese e nella Casa valdese di Torre Pellice, il 14 agosto s'inaugura una mostra retrospettiva di Paolo Paschetto (sino al 4 settembre). Una trentina di opere, presentate da Rossana Bossaglia, esprimono i vari aspetti della natura e del «quotidiano»: dai campi ai casolari, ■ chiese ai costumi della gente.

Angelo Mistrangelo

GLI APPUNTAMENTI

In Val Tronca

Gita in Val Tronca con accompagnatori naturalistici domani ■ Ruetas - Colle dell'Arcano. L'iniziativa rientra nell'ambito ■ «Estate nel parco».

Interviste

Il 28, 29 e 30 luglio alle 22, all'Ippopotamo, ■ di corso Casale, ■ Gruppo Della Rocca ripropone lo spettacolo «Le interviste impossibili»: Ceronetti, Eco, Ghislieri, Manganelli e Sanguineti ■ confronto con i grandi personaggi ■ storia. L'ingresso è libero.

Estate ragazzi

Prosegue al Centro d'Incontro di ■ Monti 21 (Parco Lingotto), l'Estate Ragazzi. Il 30 luglio verrà presentato, alle 16, in corso Moncalieri 18, ■ spettacolo circense realizzato dai ragazzi.

Torino

Settimo torneo storico dei Borghesi oggi ■ Suse. Oltre 400 figuranti in costumi medievali sfileranno, alle 10, per le vie della

città. Alle 15,30 sfide fra i borghi, nell'arena romana: il borgo vincitore si aggiudicherà il pallone, dipinto da Giacomo Solazzi, sul tema «Adelaide a Canossa». L'ingresso nell'arena costa 8 mila lire.

Incisioni

A Torre Pellice s'inaugura oggi alle 17, nel Centro culturale valdese, una mostra dedicata ■ calcografia italiana del '900, con incisioni dell'acquaforte di 19 artisti. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 agosto.

Alpignano

Oggi ad Alpignano dalle 10 alle 22,30 si svolge «Pittori in piazza», organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica.

Bon Jovi

Sono iniziate le prevendite per il concerto di Bon Jovi del 7 settembre allo stadio Brianteo ■ Monza, ospite Billy Idol. In città i biglietti si trovano da: Maschio, One Music, Videomu-

Tutti baristi

L'Iscom Piemonte, via Lamar-mora 36, organizza dal 13 settembre al 22 novembre ■ corso per baristi banconisti. Programma di ■ ore, il lunedì ■ mercoledì dalle 20,30 alle 22,30. Sono già aperte le iscrizioni allo 011/506.445.

Orcokayak

Corsi di discesa di rafting e hydrospeed ■ agosto organizzati dall'Associazione Orcokayak ■ Chivasso, strada Torino 189. Per partecipare rivolgersi allo 0122/89.460.

Ricchezza

Sono aperte le iscrizioni ■ Can-ben ■ Internazionali di vivalon e rebirthing per i seminari «Creatività e ricchezza» che Jim Leonard e Lars Peterson ter-

ranno dal 5 al 10 ottobre. Telefonare allo 011/434.74.11 (via Aurelio Saffi 14 bis).

Corsa alpina

■ svolgerà il 1° agosto a Bobbio Pellice la tradizionale gara ■ corsa alpina «3 Rifugi», che vedrà impegnati appassionati agonisti. Org ■ il Comune (0121/957.882).

Torre

È ■ iscriversi entro venerdì 30 luglio alla Pro Loco di Torre Pellice, via Repubblica 3, per partecipare alla gita escursionistica in Alta Val Pellice che si terrà sabato 31: Villanova-Crosenna-Barricate-Pra Villanova. Informazioni: 0121/918.75.

Stefano Tempia

Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione concertistica 1993-94 dell'Accademia Corsale Stefano Tempia. Prezzi: abbonamento ordinario 80 mila lire, ridotto 60 mila; l'ingresso unico costerà 15 mila lire. Informazioni: 011/521.42.66.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Avvisi 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 55.401
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosco 1578/07.091
Elettambulanza 118

SALUTE

Guardie mediche. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 55.21.809 - 54.90.00
Securitas, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesad 768.611 - 752.685
Centro antitossici 65.78.37
Pronto soccorso dermatologico, Molinetta (20-23)
Guardia ■ permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421; ■ 50.601.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333

Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.91.99
Aur 54.04.69
Aur 958.93.31
Aur 819.18.20
Aur 63.01.58
Aur 33.13.01
Assist. infirm 639.75.25
Aldel 50.23.98 - 58.52.65
Aur 433.11.40
Aur 0307.220.250
Ass. infirm. ospit. 220.42.32
Bpl 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve del mal di p. 080.32.93 - 436.33.22
Stado 437.17.30 - 437.17.98

IL DI

Servizio dalle 18,30 alle 8
piazza Massimo 1 779.3308
via Nizza 55 669.92.99
Servizio 57.78.361
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cicala 53.38.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.166
Bartolomeo & C. 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. 5. V. Emanuele, 44.25.25

Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplice (opelista) 31.80.623
Anapace (assistenza ammalati cancro) 438.03.52
Movimento casa 431.00.18
Lega Nat. lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solidarietà AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
MUNICIPIO 57851
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.85
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Vigili 436.77.00

Carità musica 262.12.16
Lega difesa gatto 660.2713
Profilax 812.26.94
cancro 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Lega serv. veter., c. Lanza 75, 660.33.48-660.40.20
c. S. Domenico 22
Info: 57.78.361
57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. 5. V. Emanuele, 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Euro assistenza 53.08.50
Soc. handic. 280.000
Percorribilità strade 194
TARACCHI
Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. C. bralo 19; p. Rivoli 11; p. Sabotina 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nazione 31; p. Der-ni 238/c; c. G. Cesare 81

Servizio notturno
Agile, p. S. Gabr. da Gori-zia; p. c. Giulio Cesare 220; c. Casale 252, lgo Palermo, strada Alesandro 180; Apl. c. Vercelli-porte Sura; Q8, c. Giulio Cesare; Montcalieri, c. Trieste
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel U-gure (fino all'1); via Nizza 1; corso ■ Emanuele via Langue; corso Vito-rino Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Sabot 15.

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

CENTRO JAZZ TORINO: corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Informazioni: via Portofino 4, tel. 564.477.

RITROVI

BORGATICO (506.1058): **PIZZA** (506.1058): **dehors** (506.1058): **ago-**

ore 15,30 e 21.

CAJAS 84: ore 15,30 e 21. **danza e ritmi per**

tutti con Franco Orsini ed i suoi Solisti.

COSIAL - PIAZZA SOLI: tutti i

giorni ore 15 gran ballo all'aperto.

Legg: D.J. Edo Puma.

DU PARO ESTIVO: Ore 21 Edo Puma.

LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 non è

solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo

sempre. L'altro».

MUCO GARDEN ESTIVO (telefono

660.3445): ore 15,30 e 21 con simplicità,

all'aperto riduzione nel locale a due piste

con forch. Gruppo 5.

FATTO + INVITATO: tutto il sera ore 22 di-

scoteca, sabato e domenica ore 16/18.

Tel. 661.4841-874.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA BEC-

CACCIA: il locale in collina. Tel.

881.0485. Salotto per matrimoni.

MY PIZZERIA MACUMBA (Pi-

netto): **danzante con dehors.**

Tel. 0121-374.115.

RIST. PRINCIPALE (Str. del-

le Ghiaia 75 - TO): **grigliate miste di**

pesce per 2 persone L. 734.341.

CENTRO D'ARTE «C. NIGRA» - Castello:

monte: Giovanni Riva.

VIVI UN'EMOZIONE

GRANDE

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

VOLA AL

CINEMA

DORIA

IL REGALO:
SPLENDIDA PURA
LE CONDIZIONI:
PER UNA SOLA SETTIMANA

ROBERT DE NIRO
UMA THURMAN
BILL MURRAY



Villiput

In esclusiva

BAGLIORI
NEL BUIO
BASATO SU UNA
STORIA VERA

ETOILE

PERVERSIONE
MORTALE

REPOSI

LA PROVOCAZIONE
DELL'ANNO



CENTRALE e MASSIMO 1

DUE MESI E' IL FILM PIU' VISTO
IL CAPOLAVORO DI JANE CAMPION

Lesionné di Tempo
un film di JANE

Conserva questo annuncio

Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. a donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un custodino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è dato con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo il proprio sangue per essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di...

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.

Tel. 011 663.44.26

UNITA' DI RACCOLTA:

Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna)

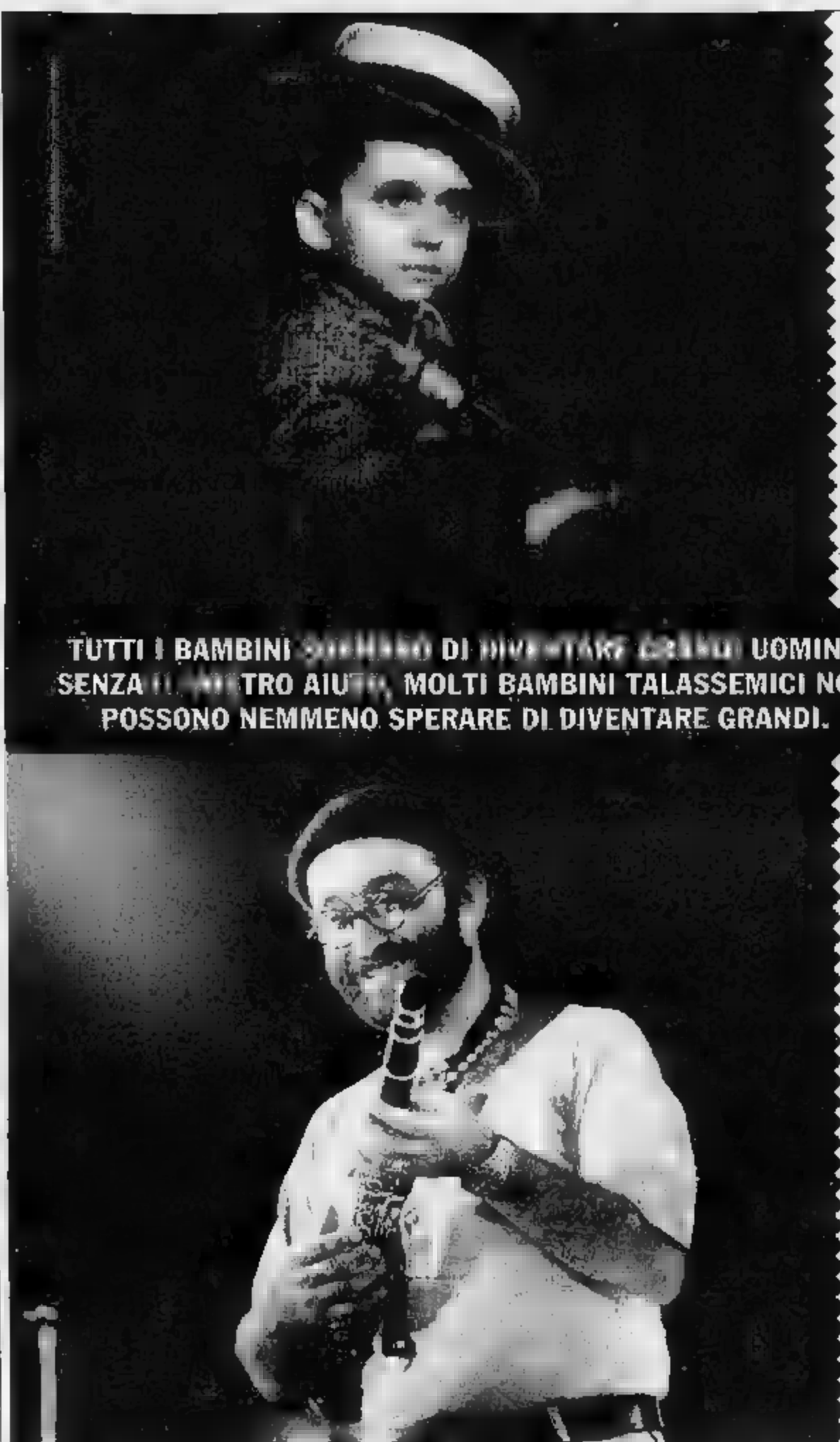
ore 8/12 feriali e festivi

UNITA' RACCOLTA MOBILE:

Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Rusco

ore 8/12 feriali

TUTTI I BAMBINI SORRIBONO DI DIVENTARE GRANDI UOMINI.
SENZA IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON
POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.



LA TALASSEMIA E' UNA
MALATTIA GENETICA DEL
SANGUE. CHI NASCE TALAS-
SEMICO E' COSTRETTO A
VIVERE UNA VITA BREVE E
D'INFERNO. IL CENTRO DI
TRAPIANTO...
OSSED...
DO CAPACI DI GUARIRE
QUESTA MALATTIA TERRI-
BILE. ESSERE OPERATO E'
L'UNICA SPERANZA...
UN BAMBINO TALASSEMI-
CO...
VITA. PER GUARIRE QUE-
STI...
E PER FOTE-

RE ISTITUIRE ME-
DICI AD APRIRE
PIU' CENTRI IN
TUTTO IL MON-
DO, ABBIAMO PE-

RO' BISOGNO...
AIUTATECI E IL VOSTRO SA-
RA' DAVVERO UN GESTO...
VO-
ESSE-
BE...
LE INTERSTATE ALLA FOR-
DAZIONE BERLONI, CORSO
SETTEMBRE N°129
RO, TELEFONO 0721-32494.

C/C POSTALE
N°11616612



Fondazione
Berloni
per la lotta
contro
la talassemia

"RINQUAZIAMO LUCIO DALLA
L'AGENZIA BERLONI TESTA NELLA ROBERTI
E L'EDIZIONE DI QUESTA TESTATA"

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo
OGNI VENERDI'



Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

440 abbonati a "La Stampa" hanno chiesto, nel corso del 1992, un allegato con i film recensiti e presentati su "La Stampa". Per abbonarsi e sapere le condizioni di acquisto, rivolgetevi al servizio abbonamenti "La Stampa" o al servizio clienti "La Stampa".

Mario Gromo
Davanti
allo schermo
Cinema italiano 1931-43



LA STAMPA

Stefano Reggiani
Cinema chissà
I film degli anni ottanta



LA STAMPA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn



LA STAMPA

PRIME VISIONI

Adua 200 * c. Giulio Cesare 67 Tel. 656.521	CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8
Adua 400 * c. Giulio Cesare 67 Tel. 656.521	CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8
Ambra * v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985 Or. 16,30; ul. 18,30 Ingr. 7.000	Eroe per caso di S. Freeman con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. Comm.
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 1) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 2) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 3) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 4) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 5) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 6) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 7) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 8) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 9) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 10) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 11) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 12) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 13) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 14) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 15) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 16) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 17) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 18) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 19) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 20) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 21) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 22) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 23) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 24) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 25) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 26) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 27) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 28) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 29) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 30) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 31) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 32) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 33) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 34) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 35) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 36) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 37) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 38) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 39) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 40) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 41) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 42) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 43) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 44) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 45) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 46) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 47) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 48) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 49) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 50) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 51) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 52) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 53) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 54) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 55) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 56) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 57) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 58) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 59) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 60) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 61) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 62) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 63) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 64) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 65) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 66) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 67) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 68) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 69) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 70) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 71) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 72) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 73) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 74) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 75) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 76) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 77) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 78) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 79) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 80) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 81) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 82) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 83) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 84) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 85) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 86) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 87) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 88) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 89) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 90) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 91) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 92) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 93) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 94) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 95) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 96) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 97) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 98) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 99) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio Multisala * Cin. 5 (Sala 100) T. 547.007 c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal c. Baccaria 4 Tel. 621.4316	CHIUSO PER FERIE Ripertura il 28 agosto
King v. Po 21. Tel. 839.7502 Or. 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 7.000	Come l'acqua per il cioccolato di A. Anzu, con M. Leonardi, L. Cavallaro, R. Torno (Messico '92) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso gli elaborati. Dal romanzo dell'Equival, N.V. 1h 50'
Liliput * v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or. 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 7.000	Bagliori nel buio di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, G. Sheffer (Usa '92) — Un loggione dell'Arizona sperduto nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N.V. 1h 50'
Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or. 16,30/17,50/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 7.000	Il giorno di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershby (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indebita violenza alla vita moderna. N.V. 1h 52'
Massimo Uno * v. Montebello 8 Tel. 817.1948. Or. 16,30/18,10/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 8.000	Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Hall (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amore pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 55'
Nazionale 1 * v. Pombia 7 Tel. 812.4173	CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8
Nazionale 2 * v. Pombia 7 Tel. 812.4173	CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8
Reposi v. Venezia 6 Tel. 749.2362 Or. 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 7.000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una spola nera. N.V. 2h 05'
Olimpia 1 * v. Arsenale 31 Tel. 532.448	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 * v. Arsenale 31 Tel. 532.448	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or. 16,30/17,50/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 7.000	Proposta indecente di A. Lino con R. Redford, D. Aykroyd, W. Marshall (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e spavalda, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50'
Romano Galleria Subalpina Tel. 562.0145	CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8
Studio Ritz v. Acquedotto Tel. 819.0190	CHIUSO PER FERIE Ripertura il 28 agosto
Vittoria v. Roma 338 Tel. 562.1789 Or. 16,30/17,50/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 7.000	The Vanishing - Scomparsa di G. Stiller, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paura e malinconia. N.V. 1h 55'

ALTRE VISIONI

Agnetti v. P. Sapi 111/A Tel. 612.138	Ripertura in autunno
Armando v. Chiomonte 3 Tel. 331.284	RIPOSO
Cuore v. Milla 58. Tel. 568.7685 Or. 16,15/18,20/20,25/22,30	
Fregoli v. S. Chiara 11 bis Tel. 812.2312	
Fori c. G. Cesare 80. Tel. 284.134 Or. 16,15/18,20/20,25/22,30	RIPOSO
Massimo Due v. Montebello 8 Tel. 817.1948. Or. 16,30/18,10/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 8.000	
Massimo Tre v. Montebello 8 Tel. 817.1948. Or. 16,30/18,10/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 8.000	

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française v. Pombia 23 Tel. 562.33.13	Chiusura estiva fino al 31 agosto incluso
Massimo Due v. Montebello 8 Tel. 817.1948. Or. 16,30/18,10/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 8.000	
Massimo Tre v. Montebello 8 Tel. 817.1948. Or. 16,30/18,10/20,25/22,30 Ingr. 10.000, rid. 8.000	

TEATRI

Teatro Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151	RIPOSO. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1993/94, è in corso la soppressione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993/94. Periodo di prelievo: 25 luglio 24 settembre esclusivamente presso gli sportelli CRT. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 88151-241/242.
Piccolo Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151	RIPOSO.
Alfa Teatro Via Casaborgone 16A Tel. 810.35.29 Bus 3/15/54/56/61/65/75/78	In chiusura di stagione Alfa Teatro e l'investigatore desiderano ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e daranno loro appuntamento per la prossima stagione con un nuovo Polvere d'Alfa (rivista, opera, teatro di figura, musica) e con la rassegna per ragazzi La marionetta d'oro.
Alfieri Piazza Solferino 4 Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14A/50/55/56/57	Il nuovo abbonamento 93/94. Abbon. a posto fisso: Rosso e Blu. Caffè, Dapperto, Bili, Gramen-Jannuzzi, Nessimini, Casale-Mazzoni, Salina, D'Amico, Bardi-Montagna, Mela, Latta-Guerrero, Poggio-Gesman, Arzani, Morici, Tongo, Casale, Obi-Cas, Operetta, P. Conte. Bigli. lun/ven 9-13-15-19.
Armando Via Chiomonte 3 Tel. 331.764. Tram 18/16 Bus 33/42/55/56/57	Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro dell'Angelo tel. 462.340 - 468.676, fax 473.3102.
Carignano Piazza Carignano 6 Tel. 53.79.58 Bus 61	Stagione in abbonamento T.S.T. 93/94: dal 2/9 rassegna di spettacoli. Per informazioni (via Roma 48, orario 10/18, domenica riposo). Dal 5 al 11/9 propaga conferme vecchi abbonamenti. Fisso T. Carignano e T. Colosso. Dal 6/9 vendita abbonamenti insegnati/giovani. Tel. 517.52.45/54/56/57.
Colosseo via M. Cristoforo 73 Tel. 689.20.34 Tram 18/16. Bus 67	Abbonamento "Arcobaleno". Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Tiro Lupo-Marchesini-Solenghi, La Promessa, Dile, Gianni Monaldi, Dario Fo e Franca Rame, Omelia Vancini. Vendita e prenotazioni abbonamenti, tutti i giorni esclusa la domenica, cassa teatro ore 10/13-15/19.
Erba Corso Moncalieri Tel. 681.5447	Cartellone Passaportati campagna abbonamenti stagione 93/94. 7 spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietti: tel. 813 e 15/19.
Juvare Via Juvare 16 Tel. 540.675	Polisergio con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvare ed al Teatro Procopio il Teatro per la Città, la Città per il Teatro. Un mese non stop di spettacoli. Informazioni ore 10/13 tel. 53.20.57/59.05/75.
Fregoli v. S. Chiara 11 bis Tel. 812.2312	E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10. Una 150.000 in cartolina. Giorgio Albertazzi, Rai Valone, Nando Gazzolo, Mella Sannone, Albino Cecchi, Dalia Frediani, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Informazioni presso il teatro.
Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17 Tel. 517.52.45	"Vignale Dante '93". Ore 21.30 il Teatro di Toscana in Galleria e Roma. «Danza a Torino» segue d'estate al Nuovo dal 19/8 al 19/9 tutti i giorni serate di danza classica per i corsi intermedi, avanzati e professionali con Maria Elena Fernandez, frequentata e lezione L. 8.000. Infr. tel. 689.0883.
T. Card. Mazzini Via C. Mazzini 104 Tel. 257.581	RIPOSO
Teatro di Torino Piazza Massimo 9 Tel. 779.58.03 Bus 33/42/55/56/57	Acqui in Paleoscorico. Ore 21.30 Gruppo Cantante in Paleoscorico. Sabato 31 Danzaconcompagnia Anna Castilho in America. America - Hero-Sandwich. Infr. (0114) 322.793.
Teatro Mattiotti via Mattiotti 1 Moncalieri Tel. 680.3700 - Bus 40/45/57	Lungo Po Abbonamenti. Karaoke serata finale con premiazione.
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 248.225/7871	Il Gruppo della Rocca. Chiusura estiva. Da settembre ha inizio la campagna abbonamenti stagione 93/94.

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Teatro di Torino Piazza Massimo 9 Tel. 779.58.03 Bus 33/42/55/56/57	Acqui in Paleoscorico. Ore 21.30 Gruppo Cantante in Paleoscorico. Sabato 31 Danzaconcompagnia Anna Castilho in America. America - Hero-Sandwich. Infr. (0114) 322.793.
Teatro Mattiotti via Mattiotti 1 Moncalieri Tel. 680.3700 - Bus 40/45/57	Lungo Po Abbonamenti. Karaoke serata finale con premiazione.
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 248.225/7871	Il Gruppo della Rocca. Chiusura estiva. Da settembre ha inizio la campagna abbonamenti stagione 93/94.
Stazione Valli via Stradella 15 Tel. 218.1610	L'Orientale Express. Ore 18-22: Musica classica scelta dal Circolo Riva Giacchi. Ore 22.30 Balla, con Romy Arsenico e la...
Rueda de Casino La sala che suona via Sabaudia 164 (Grugliasco). Tel. 411.5906	
Drive In v. Sansone ang. v. Venezia Tel. 226.6313	Regia di Ricky Tognazzi con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi. Ore 22.
Arena Metropoli Torino - Esposizioni Corso Viale Baldo Angelo c. M. d'Azeglio	Ore 22 La scorta di Ricky Tognazzi (Italia 1993), con Claudio Amendola e Enrico Lo Verso. Ore 2000

SP
AR

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

LA DEDICA spa vende nel comune di Collette ad 1 km dallo Stadio delle Alpi alloggi di diverse dimensioni in edilizia convenzionata con mutui agevolati. Per informazioni telefonare o recarsi all'ufficio 011/991.9174.

LANZO in palazzina libera si struttura 2 camere cucina sala bagno doppioposto. Tel. 011/991.9174.

LEINI centro abitabile libero 2 camere cucina sala bagno doppioposto. Tel. 011/991.9174.

LEINI 3° piano (libero) 2 camere bagno 2 doppioposti cucina. Tel. 011/991.9174.

LEINI 3° piano (libero) 2 camere bagno 2 doppioposti cucina. Tel. 011/991.9174.

MONCALIERI privata vende in bella struttura zona Casaria. Scrivete: Pubblicità 7428 - 10100 Torino.

MONCALIERI adiacente corso Roma 4 vani in stabile recente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI centro abitabile libero 2 camere cucina sala bagno doppioposto. Tel. 011/991.9174.

MONCALIERI centro abitabile libero 2 camere cucina sala bagno doppioposto. Tel. 011/991.9174.

MONCALIERI piazza municipale in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

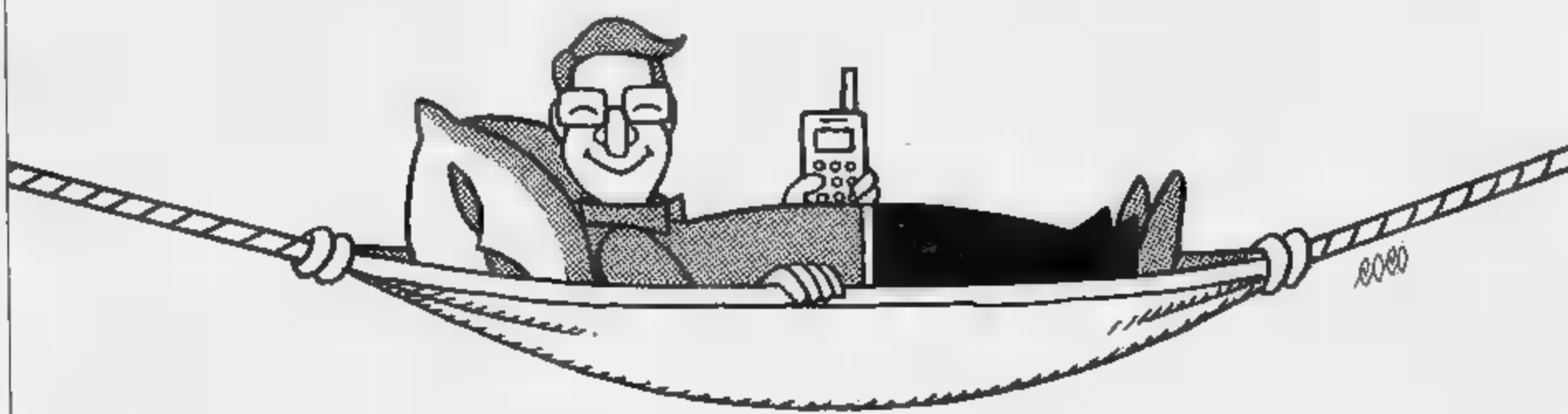
MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI salone 3 camere cucina 1,5 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete mai pensato ■ telefonino per ■ vostra famiglia? Pensateci ora. Ora che infatti ■ sono le Tariffe Famiglia oltre ■ Tariffe Affari. Ora che ■ solo 10.000 lire di ■ mese potete disporre sempre del telefonino e avere in tasca tutta ■ serenità, la tranquillità e la sicurezza che avete sempre desiderato. E ■ spese rimane minima con un uso intelligente del vostro

TARIFFE FAMIGLIA	
ATTIVAZIONE	L. 10.000*
CANONE	L. 10.000*
COSTO DEL TRAFFICO PER MINUTO DI CONVERSAZIONE QUALUNQUE DISTANZA NAZIONALE**	
ore diurne	L. 1.524*
ore notturne e festività	L. 1.70*
sabato, domenica e festività tutto il giorno	L. 1.70*

* Le tariffe indicate sono ■ nette dell'IVA 9% e della tassa governativa di L. 10.000 mensili. ** Al netto dello scatto alla risposta (L. 1271).

Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite. La chiamata al 118 (Soccorso Stradale ACI) costa un solo minuto.

SIP

Le "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati in bolletta non sono fiscalmente detraibili.

cellulare: infatti ■ queste tariffe la convenienza ■ telefonare nelle fasce serali ■ durante il week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi ■ di partire passate dai Negozi Affiliati SIP, scoprirete che anche la nuova gamma di telefonini ha un costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. ■ state tranquilli.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercati
IMPRESA FRES SRL
VENDE DIRETTAMENTE
PREZZI FISSI
appartamenti in palazzina a 3 piani
1/2 servizi, box bicipi e doppi.
Finiture di pregio - mutuo
INFORMAZIONI
cantieri: dalle ore 13.30 alle 18.00
ufficio: Tel. 473.3700

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855

VENARIA recente libero salone 2 camere cucina servizi L. 237 milioni volendo box doppio. Grimaldi 238.7855



Così Gardini ha salvato la moglie e i figli da eventuali azioni giudiziarie contro il patrimonio

«E' morto per proteggere la famiglia»

Davigo: Nobili rimanga in carcere

MILANO. E' bastata una mezz'ora scorsa, all'obitorio di Lambrate, per l'autopsia più scontata e attesa: «Gardini si è sparato». Sdraiato sul letto, con un cuscino premuto sulla faccia. Morde orribile, poche prime del blitz annunciato dalla «giustizia». Perché, altra conferma, venerdì è pronto un ordine di cattura anche per Raul. Ma, «voilà, da gran cacciatore, lui ha colto di sorpresa l'avversario».

«Chiedo di Raul» è stato un gesto di rifiuto, «resa». Vanni Balestracci, giornalista, l'ha più caro di Raul Gardini, parla così dopo aver compiuto la formalità più dolorosa: il riconoscimento della vittima. Già, rifiuto e non resa, ma verso chi? Non i giudici. «Mai - aggiunge l'amico - l'ho sentito protestare contro i magistrati. Sì, non scherzavano, vanno giù duro, diceva, ma fanno il loro mestiere. E lui era sereno, preoccupato, ma non paura. Temeva l'offesa della propria dignità».

Certo, ha pesato la prospettiva del carcere, l'ombra dell'umiliazione. Ma soprattutto, spiegano gli amici, non ha voluto far da capro espiatorio, sotto il tiro incrociato delle accuse. «Chi lo denunciava - sibila Balestracci - è responsabile numero uno di quel che è successo. Raul si è sempre rifiutato di trattare con i politici. Garofano lo accusa, ma sia chiaro: Gardini è un uomo

IL PUBBLICO MINISTERO

«Interrogatorio poco soddisfacente»

MILANO. Per la procura di Milano ci sono dubbi: Franco Nobili, ex presidente dell'Iri, accusato di corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti, deve restare in carcere. Poco importante la sua età (68 anni), la durata della detenzione preventiva (oltre due mesi), la situazione psicofisica, o il fatto che da Salerno sia stato revocato un altro ordine di custodia. Il procuratore Piercamillo Davigo ha interrogato nel carcere di Vittore Rastando, a quanto si è appreso, «poco soddisfatto» delle risposte ottenute.

Così, a una nuova istanza di scarcerazione presentata dai legali di Nobili, ha dato parere ne-

gativo. La decisione prenderà comunque, lunedì, il gip Italo Ghitti.

Sui modi di una scarcerazione, forse promessa e mai avvenuta, quella di Gabriele Cagliari, gli ispettori Dinacci e Nardi hanno intanto finito il loro lavoro. Da ieri a Roma dove stanno preparando la relazione.

I magistrati milanesi intanto continuano ad insistere sul fatto che, mentre Gabriele Cagliari era rinchiuso, le indagini andavano avanti: «Non sono mai state in discussione le attività investigative» al «messaggio» - ribattono i due ispettori - «solo l'attesa di un nuovo interrogatorio» parte dell'indagato. (r.m.)

del contadino-marinaio che in pochi anni di attività frenetica aveva lanciato tante attività e fatto tanti debiti. Ma, in queste settimane, il pretesto di mettere in ordine i conti prima di un mandato di cattura, Gardini aveva messo a posto le cose con le banche, affidato a Vernes, il socio francese, la cura degli affari transalpini, accresciuto l'autonomia di Roberto Michetti, il fedelissimo che l'ha seguito dalla Montedison, per l'Italia.

E Michetti, ieri interrogato dai magistrati (ma rimasto a piede libero) dovrà pilotare Ivan Gardini nel mondo degli affari. Purché Ivan se la senta. Papà Raul gli ha lasciato una situazione relativamente semplice, ma non facile. In soli tre anni Gardini non solo aveva investito i 500 miliardi ricevuti da Idina e da lui all'atto della separazione - i Ferruzzi, ma - fatto mille miliardi di debiti (con un patrimonio, però, di - comprando un po' ovunque: in Francia, assieme all'amico Jean Marc Vernes, - carna, finanza: in Italia acque minerali (Levissima, Recoaro Pejo) assieme a Giulio Malgara, tanti progetti e iniziative con Ennio Presutti. Nel futuro, facile capirlo, occorrerà vender qualcosa, rafforzare le fondamenta e prender fiato. Oppure lasciar perdere e menar vita da ricchi.

Ugo Bertone



Il finanziere Raul Gardini in compagnia del figlio Ivan

INTERVISTA

IL MAGISTRATO DEL CASO TAPII

PARIGI. Eric de Montgolfier, procuratore della Repubblica a Valenciennes nell'affaire della squadra di calcio del Marsiglia, parla delle polemiche sulla custodia cautelare usata per fare confessare gli imputati.

Gli avvocati di Bernard Tapie hanno rimproverato il ricorso alla custodia cautelare di presione.

«Nell'affaire del Marsiglia» chiesto la custodia cautelare per evitare che si manomettesse le prove. Poi ho finito per scattare che fosse un mezzo di pressione. Sarebbe ipocrisia sostenere il contrario. «Nego che a un punto ho pensato che la detenzione avrebbe fatto riflettere quelli avevano adottato - tesi davvero contraria agli elementi obiettivi del dossier e all'accusa come la vedo io. Non ho cambiato idea».

Non è una distorsione dei principi? La privazione della libertà dovrebbe essere una sanzione, non un mezzo di pressione.

«Non ho questa impressione. Al contrario, penso che sia una pratica assolutamente normale, nel Paese. Vorrei che fosse chiaro che questo torto lo condivido con altri. E' una pratica impura, ne convengo. Non sono fiero. Volete che la giustizia dia dei risultati? Allora i giudici, qualche volta, accettano di sporcarsi le mani per un sociale superiore. Forse abbiamo torto, ne convengo. Ma non è un dibattito che riguarda solo noi. Se vorremmo si vuole impedire, si legge lo deve dire chiaramente. Attualmente, esso permette tutto, in custodia cautelare. Allora, ciascuno si assuma le proprie responsabilità».

ha sempre stupito, in questo mestiere, un masso in discussione non quando chiedo la custodia per un «pesce piccolo», ma quando la chiedo per qualcuno che conta socialmente. «L'equilibrio sociale genera squilibrio giudiziario. «Solo per colpa dei giudici».

Ma in lei il cittadino non si interroga sulle conseguenze degli atti dei magistrati? «Il dibattito suscitato in Italia dalle inchieste dei giudici di Milano sulla corruzione del mondo politico non le suggerisce che il pericolo sia affare, per così dire, il tappeto sotto i mochi della democrazia?»

«Il magistrato deve forse preoccuparsi costantemente per gli effetti delle sue decisioni? Il principio dell'opportunità del



«Sulla custodia cautelare in Francia c'è ipocrisia»

procedimenti ci spinge in questa direzione. E c'è il rischio che qualche volta i magistrati arrivi a considerarsi un giustiziere. «Tratta di un mito che rifiuto assolutamente. I giudici di Valenciennes non hanno «cazione» e ripulire il mondo del calcio dalla corruzione che eventualmente potrebbe inquinare. Noi ci occupiamo di una faccenda che è nata localmente e che aveva come sua sede naturale il tribunale di Valenciennes».

«Si tratta quindi di un'operazione «Piedi puliti», analoga alle «Mani pulite»?

INTERVISTA

L'EX TESORIERE DEL PCI

LIBERTA' è anche passare una parte del pomeriggio a fare la coda ad un distributore di benzina per fare il pieno in vista dello sciopero. Tir. Re. Pollini ex segretario amministrativo del pci, «arriva» giovedì dopo 73 giorni a San Vittore. Ha passato così il primo sabato pomeriggio in libertà. Le reazioni della gente di Grosseto? Messaggi di stima, «ami chiamano».

Sindaco malgrado che non lo sia più dal 1970 - telefonate. Due in particolare: quella del segretario del pds, Achille Occhetto, e proprio ieri, prima di uscire alla caccia di una pompa di benzina, quella di Alessandro Natta, ex segretario del pci.

tes dei giudici italiani? «Credo che noi, qui, abbiamo la vocazione alle grandi pulizie. Attraverso il dossier sulla partita del maggio del Marsiglia, si vedono molto bene altre cose, non tocca e noi fare giustizia. Se è un problema di società, se è un occuparsi. La giustizia è un potere, è un contro-potere. Non ha altra vocazione che quella di limitare gli sconvolgimenti degli individui o, eventualmente, di altre istituzioni. Il governo, i giudici, un'idea che non condivido e che, contrario, temo».

«Sembra avere un partito

Pollini: il partito non mi abbandona

«Ma non mi è piaciuta l'Unità sul caso Gardini»

frontato con il gip, con il pubblico ministero. Milano è quello di Torino, il confronto sui fatti è avvenuto in modo civile. Poi sa, i giudici sono uomini come noi: ci sono i buoni e i cattivi. Ci sono molti corrotti e alcuni che corrotti non sono. Per fortuna la nostra democrazia prevede ancora i vari gradi di giudizio».

In carcere ha mai pensato al suicidio? «Io sono cattolico e penso che il suicidio non sia una giusta soluzione ai problemi. E' alzare le mani e smettere di combattere. Io invece convinto che bisogna combattere quando si è convinti delle proprie idee e che bisogna combattere anche per difendersi».

E lei che cosa doveva difendere? «Se stesso o la storia del pci? «La mia identità come persona e come militante».

E difesa del pci? «Il pci non può accomunarsi



Renato Pollini

to agli altri partiti, è stata cosa diversa. Chi lo assomiglia agli altri? «Compie falsità storiche. Di più non dico, ho rispetto del potere giudiziario».

Pollini, che ha detto Natta? «Alessandro oltre che un compagno è un amico, ha ripetuto che ero persona di fiducia asso-

«In generale a giudice della società?»

«Questo è il rischio del principio dell'opportunità del procedimento. Siamo noi che veniamo pesati tutte le volte. Ed è vero che ogni volta noi sulla bilancia anche le nostre pulsioni. La corruzione mi ha sempre motivato: è un delitto che mina le basi stesse della democrazia. Non mi piacciono i rapporti che nel nostro Paese hanno con il denaro. Il problema è quello: sbagliarsi ed è qui tutto il nocciolo dell'etica dei magistrati. E' una parola di cui qualche tempo fa si sente di nuovo parlare, dopo anni di oblio. Con i poteri che ha e con quello che può fare, un magistrato è un pericoloso. Noi possediamo armi che possono rovinare l'onore di un uomo. Tanto più che, nell'era delle comunicazioni, è quello che è fatto non si può più. Di fronte a questo pericolo, non vedo altra soluzione che assicurare una formazione accuratissima dei magistrati».

«Occorrono magistrati che sappiano difendere la società e la sua legalità. Io non accetto la discussione sulla legittimità dei giudici. Rifiuto che venga

opposta a quella degli eletti. Io sono nominato. Presidente della Repubblica, in maniera legale, nel rispetto delle regole. Dunque la mia legittimità non è in discussione, anche se non deriva da un'eletto. Occorre poi sforzarsi di fare il proprio mestiere nella prospettiva del bene pubblico».

E il segreto istruttorio? «Ma esiste ancora, il segreto istruttorio? Infastidisce questa elasticità, per cui vale per gli uni e non per gli altri. Io vorrei tornare a un segreto istruttorio puro e duro, che ognuno deve rispettare e applicare a tutti i casi, eccetto».

Ma la giustizia è il segreto sono incompatibili. Certamente è trasparenza del media non è sempre una vera trasparenza. Può anche presentare degli inconvenienti. Io continuo a credere che, nella sua missione di servizio pubblico, la giustizia non possa esercitare nell'ombra. E che, portandola sulla pubblica piazza, neutralizzino le tentazioni che chi vuole ostacolarla».

Renato Pollini
Copyright «Le Monde»

IN BREVE

Aragozzini libero per sei giorni

GENOVA. Adriano Aragozzini, in carcere per la vicenda delle presunte tangenti per l'organizzazione del festival della canzone di Sanremo 1990, ha ottenuto i magistrati che conducono l'inchiesta una licenza sei giorni per poter raggiungere a Roma la moglie malata. L'ex patron del festival sanremese ha lasciato ieri il carcere di Genova-Pontedecimo, dove si trovava rinchiuso dai primi di luglio con l'accusa di corruzione e dovrà farvi ritorno tra una settimana. Nei giorni del triennio per il riassesto di Imperia aveva respinto l'istanza di remissione in libertà e dalla concessione degli arresti domiciliari presentata dai legali Biondi e Coppi. (Ansa)

Tangenti ad Aosta: rinvio al giudizio

AOSTA. Con la richiesta di 18 rinvii a giudizio, due archiviazioni e due stralci (per i parlamentari dc Citaristi e Bortol), il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha chiuso l'inchiesta «una tangente» 450 milioni versata da alcuni imprenditori all'ex presidente della Valle d'Aosta, Gianni Bonaz, e al segretario Luigi Marzi. Il magistrato contesta reati che vanno dalla corruzione aggravata continuata al finanziamento illecito ai partiti. I fatti riguardano la costruzione del raccordo tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale del Gran San Bernardo. (Ansa)

Ricercato a Napoli un ex assessore

NAPOLI. La Tangentopoli napoletana è arrivata in teatro e per una mazzetta da 300 milioni è stato un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'ex assessore regionale al Turismo e Spettacolo, Raffaele Colucci (dc), ed ex sindaco di Pontecagnuolo, che si è irreperibile. Con lui salgono a 13 su 60 i consiglieri regionali della Campania colpiti da provvedimenti della magistratura. Lo accusa l'ex impresario teatrale Lello Scarnò. (Agf)

Genova, «avviso» a Mario

GENOVA. Avviso di garanzia per l'ex sindaco socialdemocratico Romano Mario. L'ipotesi di reato (concussione) riguarderebbe un versamento di milioni pagati dal marchese Cattanéo Adorno alle del partito nel '91, per accelerare l'ingresso della Gepco nel consorzio di imprese destinate a costruire metropolitana e sottopasso. Caricamento. (Agf)

A Murcia l'Eta avverte: fate sgomberare i turisti, fra mezz'ora salta tutto

Spagna, bombe contro le vacanze

Fuga all'alba dall'hotel

«Mare nostrum» sempre meno nostro. Alla lista dei Paesi del Mediterraneo pericolosi per i turisti si è aggiunta da ieri la Spagna, uno delle poche sponde dove i terroristi non avevano ancora pensato di bersagliare i graditi ospiti. In azione sono entrati i separatisti baschi dell'Eta, con una bomba esplosa in un grande albergo della località balneare di La Manga del Mar Menor (presso Murcia). Nessun danno alle persone ma tanta paura per gli ottocento vacanzieri, per la maggior parte stranieri, costretti ad alzarsi all'alba e a sgomberare in gran fretta l'hotel, dopo che una telefonata alla reception aveva avvertito: «Fra mezz'ora vi facciamo saltare in aria, sbrigatevi a buttare fuori tutta».

La bomba si è poi risultata di debole potenza e ha fatto solo lievi danni. Ma c'era. E senza il preavviso si sarebbero quasi certamente delle vittime. La fuga all'alba è continuata di persona ha svegliato tutta la Spagna: nel mirino dell'Eta non ci sono più solo politici, esercito o Guardia Civil, ma anche gli stranieri che arrivano a portare valuta estera. Colpire loro, indurli a disertare il Paese, significa esercitare una forte pressione sul governo di Madrid. Una strategia analoga a quella dei fondamentalisti islamici in Egitto o dei curdi in Turchia. E allora guai al turista.



Su quanto si stava preparando in Spagna c'era già stata un'avvisaglia nei giorni scorsi. Anzi una bomba, che però aveva preso a bersaglio direttamente degli stranieri: l'ordigno è esploso venerdì sul traghetto «Punta Europa» (che ogni estate trasporta migliaia di turisti) mentre era ancorato, vuoto, nel porto di Denia - poco a Nord di Murcia. L'attentato si era confuso nella routine terrorista visto che lo stesso giorno due bombe sono scoppiate davanti alla sede dei due banche della vicina Alicante, causando gravi danni. In settimana altre piccole esplosioni erano avvenute in supermercati, tutte pro-

cedute telefonate di allarme. Nel mirino sempre le zone balneari di Murcia e Costa Blanca. L'attacco agli obiettivi turistici non è una novità assoluta per l'Eta, che già negli Anni 80 ha condotto una campagna ispirata alla stessa tattica: attentati nelle zone ad alta presenza di stranieri con lievi danni materiali. Poi però i baschi avevano rinunciato a colpire persino lo scorso anno quando la Spagna avrebbe offerto ghiotte opportunità di attentati di grande risonanza internazionale: le Olimpiadi di Barcellona, l'Expo universale di Siviglia, l'inaugurazione del trono



Ordigno esplode su un traghetto a Denia
Stilicidio di attentati sulla Costa Blanca

superveloce che collega la città andalusa al Nord del Paese e al resto d'Europa. Ognuna di queste occasioni diede spunto a un'infinità di minacce da parte dell'Eta, tanto alle autorità spagnole quanto agli ospiti stranieri, cui però non seguirono i fatti.

Fu merito, certamente, delle rigidissime misure di sicurezza indotte dalla psicosi dell'attentato. E della liquidazione dei «santuari» terroristici baschi oltre il confine francese, decisa da Parigi dopo anni di inerte. Ma in parte anche di una possibile evoluzione nel movimento separatista, concretizzata in una tacita tregua unilaterale

che è stata sostanzialmente rispettata fino al tragico attentato di Madrid del 21 giugno di quest'anno (sette morti).

Perché l'Eta è tornato a colpire? Secondo gli analisti politici spagnoli perché agonizza e vuol far sapere di essere vivo: dalle elezioni del 5 giugno il suo braccio politico, il partito Herri Batasuna, è uscito battuto; e le trattative, poi abortite, fra i notabili locali e i socialisti del premier González hanno fatto temere ai «duri e puri» che la questione basca risolta da un ragionevole compromesso. Meglio le bombe.

Luigi Grassia

DAL MONDO

Palestinesi all'assalto dello Shin Bet

TEL AVIV. Un commando di palestinesi ha aperto il fuoco su Al-Matbah, il macello, il soprannome con cui è noto Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano. Per due minuti, ha ingaggiato battaglia con i guardiani. Un soldato è rimasto ferito, poi i palestinesi sono fuggiti.

Diffidato dal fumare in presenza del figlio

NEW YORK. Per ordine di un tribunale del New Jersey, una madre non potrà più fumare in presenza del figlio di dieci anni. Il caso è da una diffida presentata dall'ex marito, Francis Montufar, padre del bambino che soffre di disturbi respiratori. Margaret Navrot e il suo attuale marito hanno accettato l'ingiunzione. (Ansa)

Trent'anni fa Clinton strinse la JFK

NEW YORK. Una stretta di mano di 30 anni fa ha dato luogo ieri ad una cerimonia nel giardino della Casa Bianca. Il 24 luglio 1963 il presidente John Kennedy diede la mano ad un ragazzo sedicenne dell'Arkansas in visita a Washington con una comitiva di un'organizzazione giovanile. Quel giorno, Bill Clinton decise di fare il presidente da grande. (Ansa)

Brasile, Collor diventa telenovela

RIO DE JANEIRO. La parabola politica, il successo e la caduta dell'ex presidente brasiliano Fernando Collor de Mello, sarà raccontata in una telenovela dal significativo titolo: «Il marajó», prodotta da «TV Manchete», una delle maggiori televisioni brasiliane. La programmazione inizierà la settimana prossima. (AdnKronos)

Manifestazione aerea Scontro tra jet russi

LONDRA. Due caccia russi «MiG-29 Fulcrum» si sono scontrati ieri mentre esibivano in una manifestazione aerea a Fairford, presso Londra. Dopo la collisione i due piloti sono riusciti a salvarsi gettandosi con il paracadute. (Ansa-Reuter)

Bonn ritira film da sudaficano

JOHANNESBURG. La Germania ha ritirato da un festival sudafricano «Suess Hebrew» un film nazista del 1940 di propaganda antisemita, dopo le proteste di un'associazione ebraica. (Ansa-Afp)

Controversa direttiva di Clinton: potenziamo le linee, nonostante l'embargo

Usa-Cuba, disgelo sui fili del telefono

La Casa Bianca assicura: «Non è un cedimento il contatto col mondo libero attuterà il dissenso»

WASHINGTON DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno parla di «disgelo telefonico» tra Stati Uniti e Cuba, dopo che l'Amministrazione Clinton ha reso note nuove linee-guida che incoraggiano le principali compagnie di telecomunicazioni a migliorare il collegamento con l'isola dell'Antillo. Ma Bill Clinton non è stato certo guidato dall'intenzione di segnalare un'apertura verso Fidel Castro. Tanto è vero che la reazione cubana alla pubblicazione delle linee-guida è stata più che fredda.

«Noi crediamo fermamente», ha dichiarato ieri Mike McCurry del dipartimento di Stato, nell'annuncio della pubblicazione delle nuove direttive - che comunicazioni migliorate siano nell'interesse del popolo americano sia di quello cubano e speriamo che le linee-guida consentano un servizio più efficiente e brevissimo tempo. L'interesse del popolo cubano, secondo gli Stati Uniti, è quello di liberarsi

della dittatura di Castro e migliori collegamenti con il mondo libero potrebbero incoraggiare il formarsi di un'opposizione. Per questo le autorità cubane hanno reagito freddamente all'annuncio.

D'altra parte, la direttiva stabilisce che il costo delle comunicazioni tra i due Paesi, alla tariffa di 1 dollaro e 20 cents al minuto da dividersi a metà tra Stati Uniti e Cuba, sarà incassato soltanto dalla compagnia americana. I guadagni di parte cubana, saranno invece congelati in blocchi in banche degli Stati Uniti.

Si calcola che gli introiti cubani dovrebbero ammontare a 50 milioni di dollari all'anno. «La posizione di Cuba», ha dichiarato ieri Luis Ponce, portavoce della missione cubana all'Onu - è che non vi dovrebbero essere fondi congelati. Solo così sarà possibile raggiungere un accordo.

Ma questo è impossibile, dal momento che permane l'embargo americano contro Cuba



Bill Clinton e il leader cubano Fidel Castro

e, inoltre, se il danaro venisse versato all'Avana, gli esuli cubani negli Stati Uniti scenderebbero sul piede di guerra.

Il «Cuban Democracy Act» del 1992, che è stata l'ultima codificazione della posizione americana su Cuba, escludeva ogni tipo di rapporto tra i due Paesi, allo scopo di avvincolare la pressione e spingere il popolo cubano a liberarsi del comunismo.

Ma faceva un'eccezione per le comunicazioni telefoniche tra i due Paesi, che hanno sempre funzionato anche a male. Poi, a causa dell'uragano Andrew, abbattutosi l'anno scorso sulla Florida, la qualità delle comunicazioni è ulteriormente peggiorata.

Paolo Passarini

CALIFORNIA

Lei, 53 anni: ho incontrato l'uomo perfetto. Lui, 84: alla mia età è una fortuna trovare un amore

Linda e Glynn, il 51° matrimonio è per sempre

Va all'altare una coppia da Guinness, festeggiata da 26 figli

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questa volta è per sempre», giurano entrambi. Ma non sono in molti a crederci. E' mai possibile che Linda Essex e Glynn «Scotty» Wolfe, prossimi sposi alla tenera età di 53 anni lei e lui, vadano davvero per l'ultima volta all'altare? «Ne ripareremo fra due mesi», dicono i più pessimisti.

Già, perché Linda e Scotty hanno alle spalle, in tutto, 50 matrimoni: 22 lei e 28 lui. Ruba da Guinness dei primati. «Come da America», fa eco la stampa inglese rivelando l'ultima curiosità d'Oltreoceano. Ma i due sposini trovano la forza di fare i romantici: «Era inevitabile che primo o poi ci incontrassimo. E questa è la volta buona».

Il matrimonio si svolgerà il 6 agosto a Blythe, in California,

tutto andrà bene saranno circondati da 28 figli: sette di lei e 19 di lui. Ma nessuna delle ex-mogli e degli ex-mariti, a quanto riferiscono i giornali, ha ritenuto di doversi scomodare.

«Questa volta ho trovato l'uomo dei miei sogni, l'uomo perfetto», dice Linda. «E' il primo che mi abbia veramente capito. Il nostro è vero amore». Tanto miele è un po' improvvisabile, in un caso del genere. Forse lui, timido baffuto alla Errol Flynn e capelli dovutamente tinti, è più onesto quando afferma che alla sua età dovrebbe essere contento di avere trovato qualcuno.

«Abbiamo entrambi una certa esperienza - aggiunge con la massima serietà - e non vedo quindi che proveremo la minima emozione».

Galeotta, per questo loro 51° matrimonio. E' stata la televisione. Linda e Scotty si sono

infatti conosciuti sotto le luci dei riflettori, in uno studio dove erano stati invitati per discutere il problema dei matrimoni multipli, che soprattutto in America sono abbastanza frequenti. Lui, gestore di un piccolo motel, ci era andato senza troppa convinzione. Ma il destino ci ha messo lo zampino.

«Il mio guaio - dice ora - è che amo troppo le donne. Appena ne ho una, i miei occhi cominciano a guardarsi attorno. Ma sono convinto che occorra provare e riprovare, finché si trova la persona giusta: nel mio caso ho dovuto provare 26 volte».

Il suo secondo matrimonio è durato due settimane e il terzo 18 giorni. Anche il numero 10 (tre settimane) e il numero 11 (quattro) sono stati quasi da record. Il più lungo? «Sei anni», dice lui, quasi vergognandosi.

In un'occasione Linda, massiccia signora bionda con vistosi orecchini, è stata ancora più sbrigativa: lo bastarono sei giorni, nel 1976, per capire che quel Fred Chadwick non aveva dovuto sposarlo male. C'è già chi fa scommesse. Questa volta due mesi, dicono i più.

In un matrimonio questo, fanno notare i futuri sposi, ci sono vantaggi e svantaggi. «Di positivo» dice lei - c'è che conosciamo parola per parola la formula del rito religioso. Non perderemo tempo, quindi, a farci suggerire le battute dal pastore. Di negativo c'è il problema che non so che indosso. Certamente non sarò in bianco, non al matrimonio numero 23. Ma ho già usato quasi tutti i colori. L'unico che mi resta da provare, forse, è l'arancione».

Fabio Gahano

Letizia ved. Adaglio
L'annuncio dei figli Gigi e Andrea con la rispettiva moglie e nipoti. Funerale in Sordani, martedì 27 c.m., ore 10.30, in parrocchia, con portiera dell'ospedale di Rivoli alle ore 8.30.
Torino, 25 luglio 1993.

Si aspettano al dolore gli amici: Angelo e Lina Pace e Tano Sanguinetti. Funerale martedì 26 c.m., ore 10.30, in parrocchia.
Torino, 25 luglio 1993.

Leone Roggero
Con profondo dolore lo annunciamo la morte di Maria, la figlia di Maria e Paolo. Un ingranamento particolare a Gina per la sua amorevole cura, al dottor Crotti e dottoressa Barbero e tutti i medici ed infermieri del prof. Cortina. Funerale lunedì 26, ore 10, parrocchia di Nalzo.
Torino, 25 luglio 1993.

Ing. Corradini
Lo annunciamo con dolore la moglie Mercedes. I figli Franco e Paolo con rispettive famiglie.
Vercelli, 23 luglio 1993.

Ing. Lucio Corradini
La famiglia Dotti partecipa al grande dolore di Mercedes.
Torino, 23 luglio 1993.

Maria Rigotti ved. Colombatto
di anni 82.
L'annuncio la figlia Edda Celestina e nipoti.
Torino, 23 luglio 1993.

Caterina Cauda ved. Franco
Ne annunciamo la figlia Maria, fratello, gemello, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale martedì 26 ore 9.30 Villa Treves.
Torino, 24 luglio 1993.

Mario Borgagna
Addolorati lo annunciamo: la moglie Irma, 5 luglio 1993. Carlo e Federico, sorella, cognata, parenti tutti. Volemmo ringraziamento a tutti i medici e infermieri. Funerale martedì 26 ore 10.30 in Chiesa di Don Bosco. S. Rocco lunedì 26 ore 19.30 Parrocchia Gesù Nazareno.
Torino, 24 luglio 1993.

Vito
pensionato Alm.
Lo annunciamo la moglie Cleofe Setti, la figlia Maria, il genero Giovanni Ratto, i nipoti Giuseppe e Roberto, le sorelle Isabella, parenti tutti. Non forti, eventuali offerte per la scorta multipla.
Torino, 24 luglio 1993.

Massimiliano Santalena
gli ospiti e il personale di Don Orione dove l'ingegner ha soggiornato. I sacerdoti della Villa Santa Cleofe di Nalzo e tutti gli altri amici.
Saverio, 24 luglio 1993.

Paolo Olivero
pittore.
L'annuncio addolorati la moglie Lucia, la figlia Annamaria. Funerale lunedì 26 ore 10.30 Parrocchia del Duomo.
Chieri, 25 luglio 1993.

Rosetta Prati in Brochiero
Addolorati lo annunciamo: Piero, Paola con Gianni, Guido con Maria Pia e la piccola Federica, fratello, cognati, cognata e parenti tutti. La cura sarà curata da Donato. Per informazioni telefonate al numero 011/27.74.
Torino, 24 luglio 1993.

Irene Bosio in Albiero
Lo annunciamo con dolore il marito Bruno, la figlia Claudia. Funerale lunedì 26 ore 10.30 Parrocchia del Duomo.
Chieri, 25 luglio 1993.

Gibellino
L'annuncio lo annunciamo: la moglie Maria e la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

Stefano
Lo annunciamo con dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

Stefano
Lo annunciamo con dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

Stefano
Lo annunciamo con dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

Stefano
Lo annunciamo con dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

Stefano
Lo annunciamo con dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

Stefano
Lo annunciamo con dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

comm. Vittorio Scala
esperto orologiaio pendolare.
Lo annunciamo con dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta con Roberto e Fabiana. La cura sarà curata da Pieri e Diego. Funerale martedì 26 ore 9.30 S. Rocco.
Rivoli, 24 luglio 1993.

Vittorio Scala
gli amici Armando e Vito, Corrado e Albertina, Dada e Giuseppe, Elena e Daniela, Marcello e Lidia, Maria e Angelo, Tommy e Lita.
Torino, 24 luglio 1993.

Condolenti, inquilini, Amministratore
via Pianigelli 16-18 partecipano al dolore della famiglia.
Torino, 24 luglio 1993.

Massimo Massaglia
Lo annunciamo con dolore la moglie Rita, i figli, i nipoti.
Torino, 24 luglio 1993.

RINGRAZIAMENTI

Roberto Agnudi
Torino, 25 luglio 1993.

Simone
Un grazie alle insegnanti, compagni, amici e sindaco di Caluso. Messa di Trigesima parrocchia Pontecoste il 20 agosto, ore 18.
Torino, 25 luglio 1993.

Maria ved. Tamagnone
Torino, 26 luglio 1993.

ANNIVERSARI
Giuseppe Maritano
Ti ricordiamo sempre.
1981 1993
Maria Perino Bertone
1985 1993
Ernesto Bertone
Ricordandoli
1983 1993
ved. Santinon
Un ricordo della famiglia.

prof. ing. Giuseppe
Trasce dalla Dolce ricordo. Maria.
1985 1993
Emilia Camino Gugliemotto
La figlia con immutabile amore la ricorda.
Massafra, 25 luglio 1993.

Laura Rotunno
Ricordiamo sempre il tuo sorriso. La Messa verrà celebrata sabato 31 luglio ore 17 presso il convento di Francesco, S. Daniele.
1981 1993
Angelo Maccari
Hai lasciato un meraviglioso ricordo e un vuoto incolmabile. I tuoi cari.
1981 1993
Antonello Visentini
Incomparabile dolore.
1982 25 luglio 1993
Davide Sabbadini
Sempre.
1981 1993
Porporato
Con noi sempre.
1989
Teresa Aragno
Sempre con noi. Umberto.
Ad
la scomparsa di
Teresa Amerio ved. Cioris
la moglie Lucia e il cognato Sabatino si ricordano con affetto.
San Daniele, 25 luglio 1993.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto

settimanale della casa e del tempo libero



TG Sette

Se la tivù apre il sonoro
il silenzio diventa fischio

HAWKI Senouci, un ingegnere magrebino che fa il giornalista a Radio Popolare, dice di aver visto la gente che fischia un morto solo durante la rivoluzione islamica ad Algeri. Ma nessuno urlava «ladri» e «vergogna» come i pensionati e le impiegate in piazza San Babila, già santuario della Milano ricictrata, all'uscita della gara di Gabriele Cagliari.

Sono scene «una rivoluzione, né dolce né morbida». I telegiornali «provano a mettere la sordina. Per un trucco, gli applausi sovranano la urla. Ma il Tg5 apre il sonoro e si sbaglia. Mentana, to-

disti stregoni travolti dagli umori di un «pubblico» ormai incontrollabile. Gad Lerner che minaccia di far sfollare il teatro, minuziosamente allestito con tutte le singole componenti della «città civile» è trasformato dalla prima mezz'ora di chiacchiere in un ghetto in rivolta. Michele Santoro che rampogna gli operai scogliati dall'ennesima visione di Funari, e ne ricorda i meriti di tribuno del popolo e della presina multiuso. Maurizio Costanzo che fa accendere i riflettori in galleria, forse ispirato dalla lettura di Arcipelago Gulag, per «tenere a bada gli ex placidi borghesi». Paroli, quelli che scattavano a comando col battenti appena le mani grasse dell'illare Bracardi davano il la minore. E l'altro sera sono insorti quando la vedova Moroni ha criticato i giudici di Mami Pul-



Enrico Mentana

fronte alla rivoluzione italiana. zionano più i trucchi dei domo-

tor di folle televisive per accendere o spegnere la platea, ora che la «brava gente» ha deciso di far da sola e di fischiare un morto, se le pare. Nel più assoluto e indifferente disprezzo dell'inevitabile e finalmente giusta «condanna morale» dei media. E «sono patetici i giornali che ancora strombazzano le profezie di Pippo Baudo, le lagne di Lilli Gruber, gli sfoghi della Meglie, l'opinione di Curzi e di Mentana, le polemiche a mezzo stampa, i gabbi e i nababbi sul numero di reti, i spartini, la riforma della Rai, e via intervistando, come la piazza: al metro, per compensare il vuoto lasciato dalla fine dell'antico chiacchiere politico-chiese. Come se davvero le lumi-



Lilli Gruber

figure di questi attori dell'informazione che si scambiano «eventi», «canagliate», «servizi», «dottrine», «volteggiate», «godessero di un qualche speciale» residuo pre-silenzio presso un pubblico mai sgombrato o assente. Quando tutti ricordano che il pupillo dei talk show, il più amato e ospitato dai conduttori-dei-murghi, nell'anno «Tangentopoli», è stato l'ex ministro Francesco De Lorenzo. Non si è mai discusso tanto di televisione, ora che conta così poco.

Curzio Maltese

Da Domani su Raitre la striscia quotidiana «Felice»
Il condominio è un film
e la follia è la sua star

Il campionato è preminente. Una vecchina che racconta come un tormentone la storia della «due abitudini» piombati a Roma e finiti in galera perché «capivano l'italiano». Un paio di giardinieri che montano la solita stuoia rosso fuoco e i soliti garofani bianchi per un matrimonio che invece non si farà mai. Un cartello che in vista delle vacanze invita perentorio a trattare il cane come fosse un figlio e un'auto stracolma di bagagli che scarica, senza «parola, in mezzo alla strada una bambinetta attonita.

Gli episodi che abbiamo appena elencato sono alcuni dei microscopici ingredienti di un piccolo film ammazzastriscie quotidiana di quindici minuti che Raitre ha deciso di trasmettere da domani in quella curiosa fascia oraria di prima delle 20 sperando che incontri un suo pubblico.

Sono pillole di comicità intellettuale alla Beckett costruite per restituire la follia dell'esistenza quotidiana. Assurdi su cui sorridere con tenerezza ritagliate dentro il flusso del vivere. Ma anche ironia gelida sul destino degli uomini costretti a sognare per arrivare alla fine della giornata.

Il piccolo film che non è un sit-com anche se le somiglia, né un fumetto anche se ne ha il ritmo, e neppure un'indagine sociologica pur possedendone la materia, si intitola paradossalmente «Felice».

Felice è il nome di un finto portiere sardo che parla «un'aragosta». E' custode di un vero stabile romano di via Tarento, dietro l'università. Benito Urgu, attore di circa 40 anni con casa ad Oristano, è

Milena Vukotic
dovrebbe lavorare nello sceneggiato tratto da «La brutta stagione»

il solo professionista di questa curiosa opera: gli altri sono tutti autentici inquilini di condominio che si «premettono a rifare» stessi, le proprie manie, le proprie ossessioni, i propri vizi infantili. A firmare questa operazione anomala è una giovane regista, Anna De Francisca, aiuto di Amelio e di Bertolucci, molto premiata quest'anno per un altro suo esperimento, «Casa nostra», girato con lo stesso metodo in un ospizio per conto della Rai di Cagliari, un film che, mostrato in giro per festival, ha regalato alla sua autrice la fama di geniale nuovo autore dell'arte visiva.

E infatti Raitre ha deciso di far compiere a Anna De Francisca il debutto nel cinema. Seguendo la sua politica abituale di scoprire nuove firme, la rete diretta da Angelo Guglielmi finanzia il suo primo film, «La brutta stagione», dal libro di Carmen Covito che ha vinto il Bancarella diventando un caso letterario.

La stagione d'operetta a Palermo propone i grandi del teatro della rivista

Pagni, il dandy cerca l'amore

Dopo «Csardas», «Il Paese dei campanelli» con Barra

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Fedele alla sua tradizione, il Teatro Massimo sta proponendo a Palermo alcuni spettacoli estivi: allestimenti fastosi, dando largo spazio all'operetta. Il successo non sta mancando nel settecentesco Teatro di Verdura. Villa Castellano, una delle meraviglie siciliane: vegetazione, fiori, ninfee straordinariamente attenti. Dopo il lago del cigno, Royal Ballet con la coreografia di Marius Petipa-Lev Ivanov, sul podio Mark Ermak, scene e costumi di Yolanda Sonnabend (quattro recite), il salto a Budapest con «La principessa della Csardas» dove all'Orpheum amori, odio, gelosie si mescolano secondo il più rigoroso schema operettistico sullo sfondo di musica di Emmerich Kál-

man. E qui il «Massimo» ha le cose in grande con «Il paese dei campanelli» e «Csardas». Eros Pagni, l'uomo sveglio e carismatico, l'altro un dandy ricco e perdigiorno, alla fine trova l'amore. Una produzione molto ricca che non ha previsto alcuna limitazione anche nelle scene e nei costumi di Carlo Savi, senz'altro complice per quanto riguarda i meriti artistici ottenuti anche dall'orchestra del Teatro Massimo diretta da Geza Oberfrank, la regia di Filippo Crivelli. Ultima replica oggi.

Dal 5 al 13 agosto un altro appuntamento con l'operetta proposta in grande stile, il paese dei campanelli, un altro classico: Fiorella Pediconi, ancora la

Zilio e Maurizio Comencini; fra gli attori il napoletano Peppe Barra, Gianna Piaz, Piero Baldini ed Edoardo Borioli, direzione di Martin e ancora regia di Filippo Crivelli e scene e costumi di Carlo Savi. Molto attenzione è stata riposta nelle coreografie di Fausta Mazzucchi e alla regia di Filippo Crivelli. L'estate del Teatro Massimo comprende anche «Lo schiavo di sua madre» di Francesco Provenzale (1671), un insieme di musica barocca che intreccia al melodramma e fa tesoro della scuola di Monteverdi, e «Le astuzie femminili» di Cimarosa che da oggi a martedì a Palermo nell'atrio delle Case Filangieri e dall'8 al 12 agosto nella Villa di Carini chiuderà il decimo Festival dell'Opera Gioiosa del Teatro Massimo. (a.r.)

Don Mazzi ha firmato per Raiuno

Una Domenica in... sacrestia

ROMA. Dopo il bravo-giornalista-conduttore - direbbe Nino Frassica - ecco il bravo-prete-presentatore. Sul palcoscenico di «Domenica in» edizione '93-'94, qualche giorno dopo la notizia della presenza di Luca Giurato, approda la tonaca nera di un sacerdote. Proprio di tale «sacerdote» si tratta: don Antonio Mazzi, fondatore della comunità terapeutica «Exodus» (25 sedi sparse in tutta Italia con un migliaio di giovani ospiti) è sempre in borghese e del cliché del prete ha ben poco. Sarà lui ad affiancare il giornalista Giurato nel contenitore domenicale Raiuno.

Un giornalista e un prete. Strana coppia. Ma se sull'altra rete imperverosa buchi risultati don Piero Gelmini, il conduttore di «Rock café», perché si saranno detti alla Rai.

Il sacerdote milanese ha siglato l'accordo con il direttore della prima rete, Carlo Fusciniggi, poco prima di recarsi all'assemblea costitutiva della dc chiamato dai «militi del partito». L'invito che gli aveva rivolto Giurato era una settimana fa.

Cosa farà il sacerdote sullo schermo della domenica? Una volta don Mazzi, in un tour di appuntamenti a scopo di solidarietà nei teatri, a chi gli chiedeva che ci faceva in palcoscenico, rispose: «parte recito? prete naturalmente». Anche qui non abbandonerà (idealmente) la tonaca. A «Domenica in» ha accettato di partecipare dopo qualche titubanza in qualità di opinionista: «Ero preoccupato - detto - che il programma continuasse come l'anno scorso ma la linea è frivola; in quel caso per me non ci sarebbe stato spazio. Invece ho visto con piacere che Giurato vuole realizzare un contenitore domenicale intelligente. Non serio, però».

«Avrò un angolo tutto mio», prosegue il sacerdote, che potrà gestire in piena libertà, per approfondire i temi sociali più scottanti e i tanti problemi

che affliggono la gioventù e le famiglie. Sarà una bella occasione per lanciare messaggi positivi dal teleschermo, di comunicazione più potente che sia e che io voglio usare a fin di bene». Ci saranno momenti all'interno della trasmissione, incontri e interviste a protagonisti più o meno conosciuti dell'attualità.

Dopo il prete rock, il sacerdote della domenica. Sarà Mazzi sostenere il confronto con i colleghi che l'hanno preceduto? In quanto a originalità, è certo secondo a nessuno. Sacerdote senza perpetua ma con due segretarie che al telefono fanno attendere alla musica dei «Bohème» e Rayel, è abituato a trattare tutti i giorni con i giovani della comunità di smarginati che gestisce. E, per rimanere nel campo dello spettacolo, ha da tempo e che fare con molte star della musica leggera. Si sono rivolti a lui Renato Zero, Antonello Venditti, i Matia Bazar. Mazzi ha avuto parte nella conversione di Zero, e sostiene: «Credo che i musicisti italiani siano più maturi e intelligenti di quelli inglesi e americani».

La tivù, insomma, non deve spaventarlo. Dell'apertura palinsesti ai preti e di don Gelmini a «Rock café» diceva un anno fa: «So che una Messa in televisione può essere più equivocabile di un programma musicale condotto da un sacerdote. Non so davvero quanto ne sappia Gelmini: musica rock: ma per chi lavora come noi nel campo della prevenzione queste cose non sprecano».

Dopo il «del sacerdote», adesso i vertici di Raiuno contano di completare il cast del programma con una attrice che abbia svolto una carriera all'insegna dell'impegno. Il nome è ancora sconosciuto, ma la coppia diventerà un tris, alla Sergio Leone. Il giornalista, il prete, l'attrice. Vedremo.

Cristina Caccic

IL CONVEZIO INTERAZIENDALE TORINESE
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

collaborazione
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO LAVORO e
ORGANISMO PARTITICO PER LA F.P. DEL
PIEMONTE (UNIONE INDUSTRIALE
TORINO - CGIL - Cisl - Uil)

e con il contributo finanziario della
COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA
organizza i seguenti due corsi: formazione professionale rivolta a
PERSONE IN MOBILITA'

finalizzati a fornire ai lavoratori/avventori la mobilità una crescita professionale utile a favorire un loro reinserimento lavorativo.

CORSO

«ADDETTI AREA SICUREZZA
E AMBIENTE»

Il Corso si propone di fornire le conoscenze relative alla prevenzione degli infortuni, tecniche della sicurezza, e alle tematiche ambientali, al fine di preparare lavoratori e lavoratrici in mobilità da inserire nell'area Sicurezza e Ambiente.

CORSO

«ADDETTI AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE»

Il Corso si propone di fornire le conoscenze per la rilevazione e misurazione sistematica dei fatti aziendali, redazione del bilancio, adempimenti societari e fiscali, per preparare lavoratori e lavoratrici in mobilità da inserire nell'area Amministrativo-Contabile.

Modalità di svolgimento previste

Partecipazione ai corsi gratuita e limitata a partecipanti. Svolgimento dei corsi da settembre a dicembre 1993, per una durata complessiva di ore. Frequenza obbligatoria con impegno a tempo pieno (40 ore settimanali).

Requisiti per l'ammissione

Età superiore ai 25 anni ed inferiore a 40 anni; titolo di studio: attestato di qualifica o diploma di scuola media superiore; permanenza nelle liste di mobilità almeno fino a dicembre '93; residenza in Piemonte; attività lavorativa precedente nella categoria impiegato/a. Per l'ammissione ai corsi sono previste delle prove di selezione, in merito alle quali i candidati specificano convocazione.

Per informazioni ed iscrizioni (entro l'8 settembre 1993) rivolgersi a: Consorzio Interaziendale Torinese per la Formazione Professionale - presso Unione Industriale di Torino
17 - tel. 011/5716.343

Teatro

Ad Acqui, piazza della Bollenza, 21,30, il Gruppo Cantare in «Faslon Flamencas». Grafie di Marina Lanza. A Ferrara, Teatro Villa Vitali, 21,15, ultima rappresentazione del balletto di Amedeo Amadio «Sogno di una notte di mezza estate», da Shakespeare. A Vignale, ore 21,30 il Balletto di Toscana in «Romeo e Giulietta», musiche di Prokofiev, coreografia di Fabrizio Monteverde. A Genova, Carlo Felice, atto finale «Estate Classica». Alle 16 il Ballet Théâtre de Bordeaux in un balletto dedicato alle città di Vienna e Venezia.

Bessano del Grappa, teatro all'aperto Mazzini, 21,20, il Balletto di Perm in «La bella addormentata». A Marina di Pietrasanta, 21,30, per La Versiliana, i Solisti Russi diretti da Andrej Kudelin in coreografia Balanchine, Petipa, Béjart. A Castiglione del Tevere, l'XI Festival. Al Castello Pasquini, 21,30, il Victor Ullate Ballet.

Opera

A Verona, 21,15, «Carmen», di Georges Bizet. Dirige Vjekoslav

STASERA ESTATE

A Caracalla «nessun dorma»

Sutej, regia di Antoine Bour-
sailler. Sul palco Nunzio Tod-
dico, Franco Giovine, Cristina
Pastorelli.

A Roma, Terme di Caracalla, ore 21, «Turandot», di Gio-
vanni Puccini, con Ghena Di-
mitrova, Nicola Martinucci e
Alida Ferrarini. Regia di Silvia
Cassini, dirige Nello Santi.

A Macerata, Sferisterio,
21,30, «Rigoletto», di Verdi,
con Giuseppina Devinu, Renato
Bruson, Andrea Silvestrelli,
regia di Henning Brookhaus.

Orchestra Filarmonica Mar-
chigiana diretta da Kuhn.

Musica

A Cesena, si chiude la rasse-
gna «I suoni del Tempo». Al
Chiosato Abbazia del Monte,
21,30, Michael Nyman al pi-
anoforte presenta «Minima mo-
rallis». Segue «Dor Bach En-
semble in «Brand». La «Orfe».

A Montepulciano per il 18°
Cantiere Internazionale d'Ar-

te, chiosato della Fortezza, ore
18, musiche di Scelsi e Scoda-
nibbio eseguite da contrabbas-
so Stefano Scodanibbio.
Nella chiesa di S. Francesco,
21,15, i Fiati dell'Orchestra
Regionale della Toscana in
opera Haydn, Mozart, Hin-
demit. A Pisa, cortile della
Sapienza (21,15), il duo Minel-
la in musiche per violino e chi-
tarrà di Nicola Paganini.

A Urbino, ore 11,30, l'En-
semble d'archi di Urbino e il
Coro della Cappella del SS. Sa-
cramento nella «Missa brevis
in sol magg. 140» Mozart.
A Martina Franca, collegiate
di San Martino, ore 19, il Coro
da Camera di Bratislava in
musiche di Monteverdi, Pale-
strina. Direttore Pavol Prochazka.

Teatro

A Volterra nel cortile del Con-
servatorio San Pietro, 21,30,
«L'iva», di con Tonino Tajuti.
In piazza dei Priori, 23,15,

«Maret Sade», Compagnia
della Fortezza, regia di Ar-
mando Panza. A Dolceacqua,
Castello del Doria, 21,30, «Fe-
dra», di Jean Racine, con Bruno
Maria Ferraro, Claudia Penoni,
Mauro Stante, regia di Ivana
Ferri. A Napoli, Maschio An-
gelo, si chiude il festival dedi-
cato alla Arti Barocche e Sette-
centesche con la replica di
d'été a la campagna «La villeg-
giatura», di Carlo Goldoni.

Borgio Verezzi, ore 21, ulti-
ma replica de «La putta onorata»,
di Goldoni, interpretazione
e regia di Giuseppe Pambieri,
con Lia Tenzi e Micol Gambieri.
A Verona, chiosato 21,30, «Zeno»,
di Tommaso Moro, da
Shakespeare, con Raf Valone,
regia di Ezio Maria Caserta.
A Montepulciano, Teatro Poli-
ziano, 21,15, «Edoardo II», di
Marlowe, con Adriano Arigo,
Giuseppe Calceagno, regia di
Giancarlo Cobelli. A Genova,
Porte Spalone, ore 21, gli attori
«Testo della Tose» e il
stello dei sette peccati, regia di

Tonino Conte. A Fiesole, chio-
stro della Badia Fiesolana,
21,30, «Ratto», di Andrea Ben-
dini, con Gianni Merli e Andrea
Bendini. A Firenze, cortile di
Palazzo Pitti, ore 21, la Compagnia
Goldoniana del bicentenario
in «Il ventaglio», regia di
Luigi Squarzina. A Sassari,
Terrazza della Provincia,
21,30, «Le vecchie e il mare», di
Iannis Ritsos, regia di Orlando
Fortoso.

Tournée

Sting a Codroipo; Francesco De
Gregori a Marino di Ugento;
Jemiroquai a Bari; Gianni Mo-
randi a Montecarlo; Piero
Marras a Nora; Enrico Ruggeri
a Cerveteri; Anna Oxa ad Ar-
dea.

Jazz e Blues

Per il Festival Jazz di Cala Go-
none (Nuoro), Chick Corea
Quartet. A Perretta Terme
(Bologna), chiusura del festival
Sweet Soul Music. Rick Hutton
presenta «Memphis soul Stew»,
show di Rufus Thomas, Millie
Jackson, James Gowan, David
Hudson e altri artisti che hanno
partecipato alla tre giorni
concerti. A Firenze, Le Casci-
na, Jamiroquai.

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 40 a Torino o richiederli con assegno all'Editore La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I volumi de “LA STAMPA”, distribuiti dal Gruppo Editoriale, sono in vendita nelle migliori librerie.

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



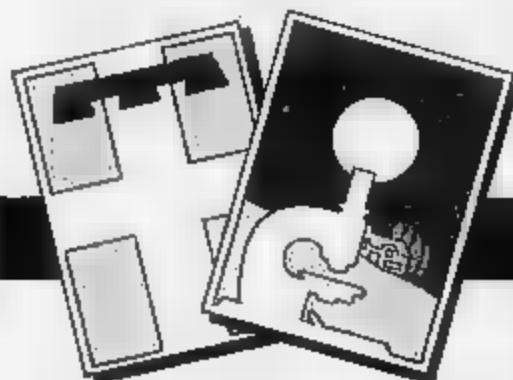
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul

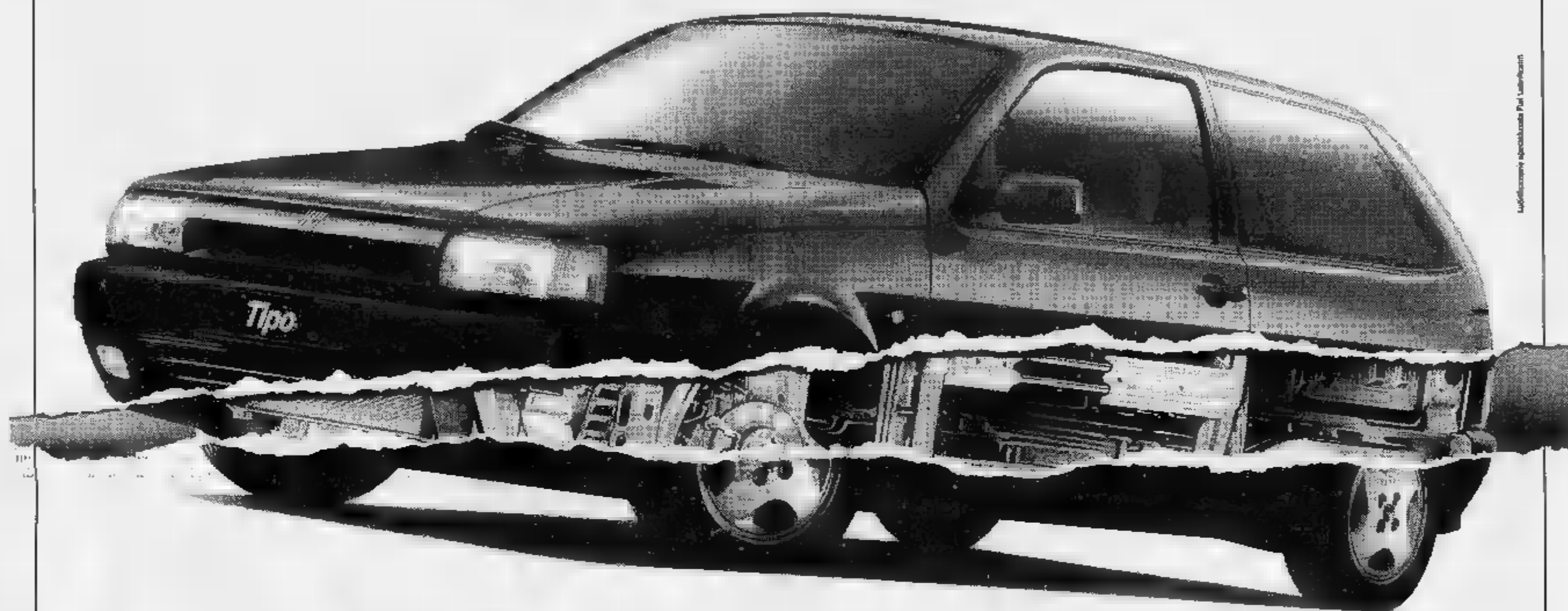
Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo ■ disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce ■ sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

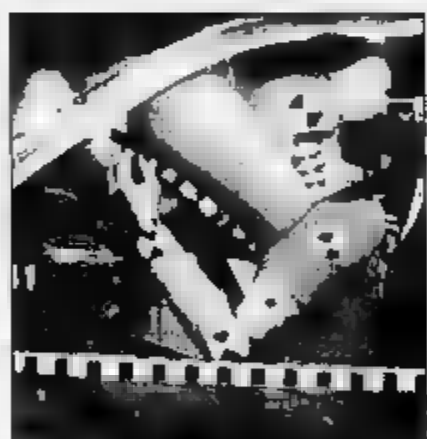
Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

NUOVA TIPO. NATA SICURA.


Modellazione aerodinamica Fiat Lancia

Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 o a 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle parti più nascoste, nuova Tipo ■ l'auto progettata per la vostra sicurezza.

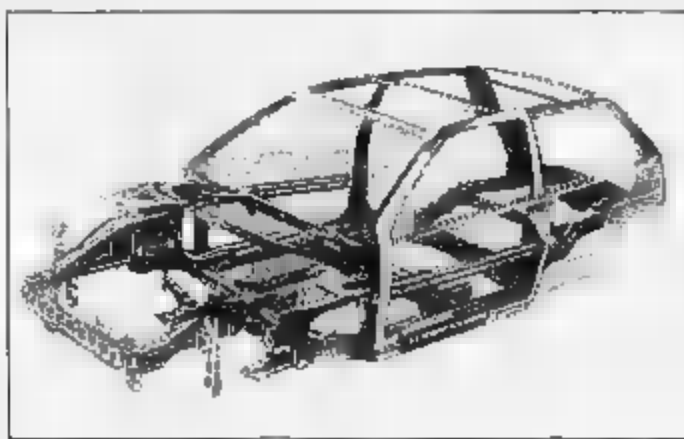
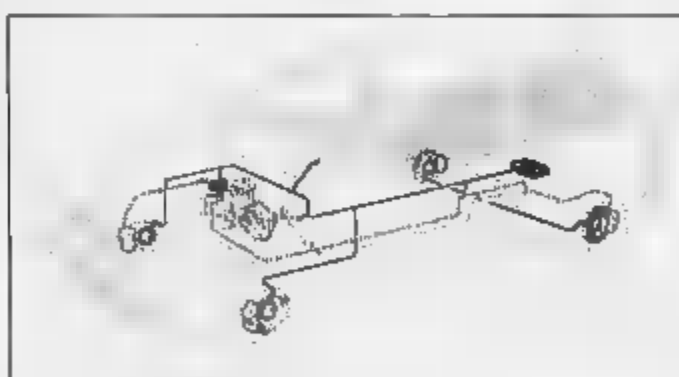
Scocca rinforzata ■ deformazione programmata, barre laterali ■ protezione, una struttura solida ■ robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo ■ occupanti in caso di urto. Il volante è di tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su tutte ■ versioni e per la massima sicurezza ■ chi guida


Airbag

sono inoltre disponibili airbag ■ cinture anteriori con pretensionatore.

A bordo siete accolti dalla sua grande abitabilità ■ da ogni comfort. Il volante ■ le cinture regolabili in altezza, lo schienale dei sedili a regolazione continua e l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto ■ guida ideale.

Ogni comodità è ■ portata di mano: alzacristalli elettrici (di serie ■ partire dalla Tipo SX ■ sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizzata (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigen-

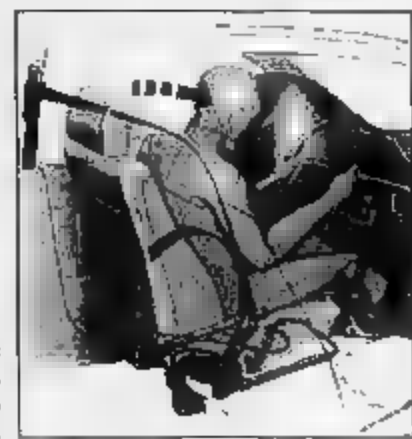

Irrobustimenti strutturali ■ per l'urto frontale.

Sistema frenante ■ impianto antibloccaggio ABS.

ti; spazio per tutto ■ per tutti.

L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti al volante, mentre l'ABS (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette ■ la miglior tenuta di strada.

I motori, da 1400 ■ 1600 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

■ la nuova versione 3 porte, ■ in ■ le ■ versioni della gamma, ■ Tipo è l'auto ■ sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.


Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

Parroco all'ex sindaco: «Ci boicotti»

Prali, l'ostello della discordia

E' polemica sul progetto di un ostello per la gioventù a Prali. Val Germanasca: da una parte il parroco, don Giuseppe Alluvione, e dall'altra l'ex sindaco del paese, Franco Fiorio. Ora consigliere comunale di minoranza. Il primo avanza il suo, respinto. Il secondo, di un intento persecutorio nei confronti della Chiesa cattolica di Prali che avrebbe origine già in un episodio di parecchi anni fa.

I fatti. Il Consiglio comunale, a metà maggio, approva la richiesta della parrocchia di San Giovanni Battista per la realizzazione di un ostello per la gioventù nelle casermette in località Giordano, accanto al campo di calcio esistente. Al provvedimento si oppone subito il consigliere Franco Fiorio. «Quell'intervento è nato male, in una seduta consiliare convocata d'urgenza. E' assolutamente aberrante, in un'area impropria e comprometterebbe la struttura del campo».

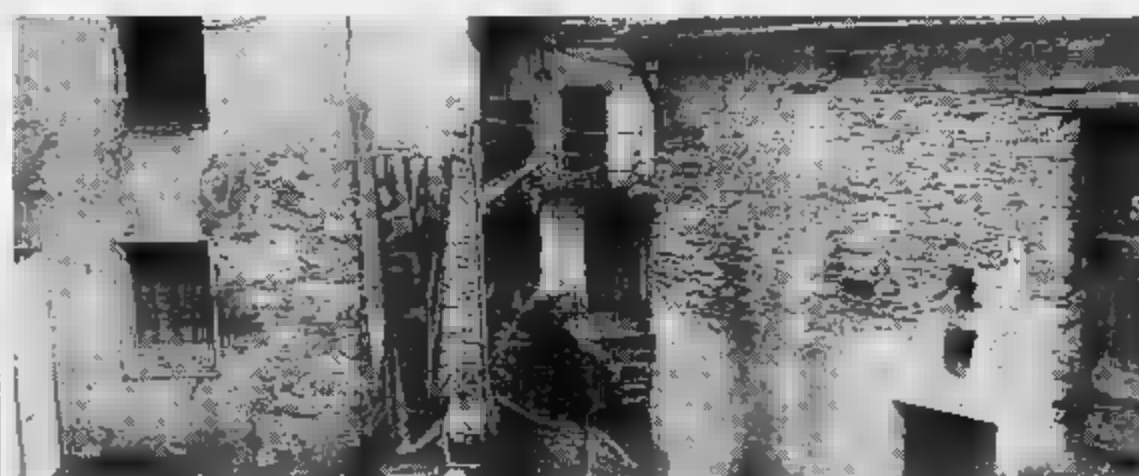
L'ex sindaco mette nero su bianco in un esposto tutti i suoi dubbi e rilievi. A volta, sempre con esposto, il parroco dà filo alla polemica, anche riportando alla luce vecchie ruggini. Secondo don Alluvione, la casa parrocchiale di Prali, secolare residenza dei parroci, è inagibile per via dell'incomprensione tra il suo predecessore e l'allora sindaco Fiorio, il quale avrebbe negato l'autorizzazione al rifacimento

parte del tetto. «Intenti persecutori questi? La non ha alcun fondamento», ribatte Franco Fiorio. Per quel che riguarda poi quel vecchio tetto, detto che si voleva alzare la pendenza di un metro. Da una cosa del genere è venuta fuori una guerra di religione».

Tornando alle casermette queste vennero cedute alla parrocchia dal Demanio, nel 1957. Furono sede di colonia estiva fino alla metà degli Anni Ottanta e, nello stesso periodo, uno dei tre edifici diventò ostello per la gioventù con otto posti letto (il nuovo progetto ne prevede complessivamente 110), di proprietà della cooperativa Progetto Erre, la stessa che gestisce la «Cassina don Barra» di Pralato. «La nostra è richiesta di utilizzo razionale dell'area che tornerebbe utile a tutta Prali, dove mancano posti letto», aggiunge don Alluvione. L'impegno è di un paio di miliardi. Adesso, la delibera del Comune è ferma al C. Intanto non possiamo più correre al contributo regionale previsto in base a un regolamento Cee; dubbio che riusciremo a presentare la licenza in Regione entro il 31 luglio».

Interviene il sindaco, Franco Grilli: «Un ostello a Prali significa lavoro, posti letto e un indotto, ma c'è persino chi si schiera contro per paura che danneggi i ristoranti. Comunque, il Corco esprimerà tra breve».

Nel mirino ristrutturazioni abusive e le compravendite degli immobili



Il sindaco Albino Bellino (sopra) accusa la Regione; a fianco la vecchia Rosone è vuota

Rosone, si muove la procura

Per l'Enel la frazione non era fantasma

La storia di Rosone, vecchia che, da frazione fantasma era diventata un villaggio di seconda casa per le vacanze, è tutta raccolta in uno spesso faldone da qualche giorno sul tavolo del sostituto procuratore di Ivrea, Paola Ravva. I documenti, messi insieme dagli uomini della Guardia forense che ha sollevato la questione, raccontano gli ultimi 30 anni di storia di questa mancata di case abbandonate per ordine del Presidente della Repubblica nel lontano 1977. Per il magistrato non ha ancora ipotizzato reati nei confronti di nessuno. Ma l'inchiesta è aperta: ci sono molti aspetti da chiarire, a cominciare dalle costruzioni e ristrutturazioni abusive e dagli allacciamenti all'Enel.

I primi li spiegheranno i proprietari degli immobili, in taluni casi praticamente rifatti. Il secondo problema, invece, si presenta più complesso. Per l'Enel che, al tempo dell'evacuazione aveva disattivato tutte le linee, Rosone vecchia non era una frazione fantasma. Nel giro di pochi anni sono stati installati almeno trentina di contatori nuovi e sostituiti tutti quelli fuori legge. «Bastava presentare un'autocertificazione che la frazione era stata costruita prima del '77 che l'Enel veniva ad attivare la linea, spiegano i proprietari ad affittuari. Una prassi veloce che non ha richiesto nemmeno la presentazione del certificato di abitabilità. In questo modo i rustici, già sistemati, sono diventati perfet-

tamente utilizzabili. Per molti di noi, affittare o vendere era l'unica possibilità di recuperare, almeno in parte, il danno economico subito durante la prima evacuazione», dicono ancora a Ribordone. Allora, infatti, il governo aveva disposto il rimborso del 67 per cento del costo sostenuto dagli abitanti della frazione per ricostruirsi una casa. Chi poteva dimostrare di aver costruito prima del '77 il 33 per cento. Per qualcuno hanno ottenuto sovvenzioni. Per qualcuno danno. «E' talmente consistente che, appena possibile, ha cercato di recuperare denaro affidando o vendendo i rustici. Della questione si è occupata a più riprese anche l'ammini-

strazione comunale», spiega il sindaco Locana Albino Bellino. E aggiunge: «Abbiamo interessato il ministero. Protezione civile, cercato di tutelare gli interessi della gente della valle, ma non abbiamo mai avuto risposte. Nei meandri della burocrazia si è perso anche un progetto della Comunità montana valli Orco e Soana: prevedeva l'erogazione di un finanziamento statale di tre miliardi necessari per far decollare le opere di consolidamento della frazione. L'ordinanza del sindaco Locana ha posto fine a questa questione. E' stato un gesto obbligato», dice Bellino. Era intervenuta anche la prefettura.

Lodovico Paletto

Vittime due giovani in moto. Pensionato travolto dall'auto di un giornalista inglese

Tre morti sulle strade della provincia

Schianti a Borgone di Susa, Oulx e vicino a Ivrea

Ancora sciagure mortali sulle strade della provincia. Un giovane di Bussoleno ha perso la vita nei pressi di Borgone: si è schiantato a Vespia contro la fiancata di un'auto. La vittima è Mauro Morino, 25 anni, operaio; abitava con i genitori a Bussoleno in via Fontana 7.

Ieri il giovane era uscito di subito dopo aver pranzato in compagnia del padre Vito di 62 anni: la Caterina, era partita per un pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes. Verso le 13, a bordo della sua «Vespa 50», allo svincolo dell'Autosole, l'incidente: in quel momento stava per immettersi sulla statale 25 del Moncenisio. «Citroën AX» guidata da Fabrizio Frascari, 24 anni, residente a Bologna, che aveva a fianco un amico, Roberto Peronzo, 23 anni. Ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Borgone l'esatta dinamica dell'incidente. «Stavo per girare verso l'alta Val Susa», ha raccontato più tardi Frascari, «ho dovuto però spostarmi in statale perché car-



Da sinistra: Mauro Morino, 25 anni; abitava con i genitori a Bussoleno; e Diego Iano, morto all'ospedale di Novara.

tello stradale mi impediva la visuale. Quando ho visto arrivare la Vespa mi sono fermato. Mauro Morino avrebbe avuto un attimo di esitazione: ha poi cercato di proseguire passando dietro l'auto verso lo svincolo, ma ha urtato la fiancata posteriore della «Citroën». Il violento impatto il giovane è stato sbalzato dal sellino e cadendo sull'asfalto ha sbattuto il capo sul cordolo in cemento che delimita la carreggiata. E' morto sul colpo per la frattura della base cranica.

Sempre in Val Susa, nella tarda serata di venerdì, un pensionato di Oulx è morto investito da un'auto mentre rientrava a piedi a casa dopo aver trascorso alcune ore alla bocciosella. La vittima è Armando Perron Cabus, 66 anni, via Monginevro 33. E' investito nei pressi della sua abitazione da una Fiat Uno condotta da un giornalista inglese, Simon Francis Boyle, 35 anni, residente a Londra. Trasportato all'ospedale di Susa, il pensionato è giunto cadavere.

Una terza vittima della strada è Diego Iano, 17 anni, San Giusto, spirato all'ospedale di Novara dove era ricoverato da alcuni giorni. E' rimasto coinvolto, esattamente a settimiana fa in un incidente stradale alle porte di Ivrea. Poco dopo mezzanotte, stava tornando a casa in moto dopo aver trascorso la serata con alcuni amici in Valchiusella. Alle porte di Ivrea, sulla provinciale Banchette-Lessolo si è scontrato con l'A 112 di Franco Reorda, 35 anni di Lessolo. L'urto era stato tremendo. Diego Iano, dando a terra aveva sbattuto violentemente il capo sull'asfalto. Trasportato all'ospedale di Novara è spirato dopo cinque giorni. «Un ragazzo tranquillo», raccontano gli amici del paese. In sella alla moto non commetteva mai imprudenze. Studente al quinto anno dell'istituto per geometri a Ivrea, Diego Iano lascia a mamma Marina e il papà Ferruccio, titolare dell'«Artigianale porte», un'azienda di Orio Canavese specializzata nella produzione di serramenti.

Delitto di Foglizzo

E' sott'accusa il servizio psichiatrico

Lo psichiatra Enzo Bosco effettuerà perizia sulle condizioni di salute mentale di Elio Barbero, il giovane che a metà giugno uccise a Foglizzo l'artigiano Pietro Chiorino. «Derivava», disse poi l'omicida. Nel frattempo i suoi genitori, assistiti dagli avvocati Giorgio Bissacco e Lorenzo Zaccaro, hanno presentato un esposto contro il servizio psichiatrico dell'Usl 39 per «denunciare i comportamenti omissivi nei confronti di Elio Barbero più volte segnalato al servizio per valutare se tali comportamenti siano stati la causa dell'evento omicidario». I legali, nell'esporre le segnalazioni al servizio psichiatrico, ricordano in particolare le «spregiature» Barbero rivolte inutilmente all'Usl perché disponesse il ricovero a figlio in una struttura idonea.

Fanno riferimento anche alla circostanza in cui Elio Barbero è ricorso con un grosso bastone al sindaco di Foglizzo, Luigi Bertolotto, pochi giorni prima del delitto.

Partono da Susa

Volontari Caritas in Albania

Una task-force di 35 volontari, organizzati dalla Caritas della diocesi, parte oggi da Susa diretta a Kavaja in Albania per un campo di lavoro che durerà ventidue giorni.

«Kavaja è un centro agricolo di circa 10 mila abitanti, in prevalenza musulmani, a poca distanza da Durazzo», spiega don Pierluigi Cordola, direttore della Caritas di Susa e don Daniele Giglioli che guidano il gruppo di volontari. Da qui molti giovani fuggiti, approdando dopo varie vicissitudini nella nostra vallata. La spedizione s'inserisce in un progetto più ampio messo in piedi dalla Caritas italiana: «Parteciperemo», affermano i due sacerdoti, «alla costruzione di un centro per anziani e di una scuola professionale per ragazze».

Fra le iniziative previste nelle tre settimane di permanenza in Albania vi è anche il progetto di animazione per i bambini e i ragazzi, con lo scopo di preparare animatori locali.

PROVINCIA FLASH

Cattolici diretti

E' giunto alla 36ª il raduno montano della Coldiretti che si tiene presso il lago di Meugliano in Valchiusella. Il vescovo di Ivrea celebrerà la Messa.

Ivrea, gli autonomi tornano in piazza

Manifestazione di autonomi, pomeriggio in corso Nigra, in segno di solidarietà nei confronti di Edoardo Massari, il ragazzo in carcere da oltre un anno per detenzione di esplosivi e che il 13 luglio ha iniziato lo sciopero della fame. Due dimostranti si sono appesi con delle corde al muro che sovrasta la fontana di Camillo Olivetti. Denunciati e pidiere libero dalla polizia dimostranti.

S. Colombano, oggi

Si svolge la frazione Sale l'annuale raduno dei partigiani, organizzato dai Comuni di San Colombano e Canischio, in collaborazione con l'Anpi e la Comunità montana. Il ritrovo è alle 10,30.

Chivasso, troppi respinti alla maturità

I genitori dei ragazzi respinti all'esame di maturità magistrato (12 su 100) sezioni A e B dell'istituto Europa Unità ieri hanno contestato a scuola il cattivo esito ottenuto alle prove. Dicendo che la commissione non ha tenuto conto del curriculum di studio dei ragazzi.

Brandizzo, un ciclista investito

E' stato identificato dalla polizia stradale il cadavere del ciclista morto venerdì pomeriggio per la caduta dalla sua mountain-bike mentre percorreva la centralissima via Torino a Brandizzo. Si tratta di Carlo Bissone, di 41 anni, dipendente della Ferrovie dello Stato, abitava in via Monte Nero 7.

Chivasso, teppisti incendiano cassonetti

Reid notturno di vandali-piromani contro i cassonetti immondiziari. Ne sono stati incendiati in pieno del Castello e via Teodoro il dove le fiamme hanno danneggiato il vetro di una finestra della società Vega, causando danni per 10 milioni.

Poirino, rissa

Giuseppe Calò, 35 anni, via Tavolazzo 60, Poirino, è stato denunciato dai carabinieri di Chieri per lesioni gravi nei confronti di Germano Piesoli, 23 anni, Moncalieri. Nel corso di un'accesa discussione in un bar nel centro di Poirino, i due si sono prima insultati e poi passati alle mani. Calò, sarratonato, ha afferrato un bicchiere e si è scagliato contro l'amico ferendolo all'orecchio sinistro e al collo. Ricoverato all'ospedale a Piesoli gli sono stati praticati 60 punti di sutura.

Ciriè, un

Domani, ore 9,30 al teatro Nuovo, si cercano: 1. attore addetto pulizia; 1. ausiliario socio-sanitario.

GrosMarket

COMUNICATO RISERVATO
A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 24 AL 30 LUGLIO

A tutti i titolari di tessera GrosMarket
che ci verranno a trovare

OMAGGIO BORSA TERMICA*

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE 206 - TEL. (011) 35.83.944/341 - Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì 6-21 - Sabato 7-12



*OMAGGIO UNICO
NON RIPETIBILE

Per ottenere in tessera di GrosMarket occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di ammissione Poirino IVA.

Milano, l'associazione Wwf avvia un censimento sulle piante

Ma chissà quanti sono gli alberi della città

MILANO. A Milano gli alberi che muoiono non vengono sostituiti. E non soltanto: nessuno mai li conta. Si ignorerebbe, appunto, persino quanti alberi esistano esattamente nella città, e in che condizioni essi siano.

La denuncia parte dall'associazione Wwf a l'argomento «a ben oltre le preoccupazioni di natura estetico-urbanistica. Se infatti una città con pochi alberi è sicuramente brutta, con almeno altrettanta certezza si può dire che i suoi abitanti ci vivono male. Specie nei giorni diafa, come durante questi mesi estivi, o di nebbia stagnante, la previsione peraltro a breve termine, si può regolarmente rilevare una considerevole differenza fra la composizione dell'atmosfera (ancora accettabile, o quanto meno ai limiti dell'accettabile) nei quartieri che stanno vicini a un parco e in quelli dove, invece, la colata di cemento appare compatta e il verde non si vede: nessuna parte.

In questi giorni, la sezione milanese del Wwf ha informato l'invitato all'associazione all'ecologia del Comune di Milano, Roberto Grugnetti, una lettera nella quale si chiede esplicitamente che sia quanto prima avviato un programma per la sostituzione delle piante morte. Che in questi ultimi mesi parecchi alberi siano caduti, forse anche in maggiore rispetto alla media, è evidente: chiunque passi per le strade.

In zona Venezia per esempio, è piuttosto frequente incontrare operai muniti di gru,



Gli alberi di Milano: se cadono non vengono rimpiazzati

intenti a buttare giù alberi da tempo spogli e inariditi. L'azione di ripulitura del polmone capoluogo lombardo era stata decisa da tempo, e avrebbe dovuto essere accompagnata da un programma di pronta sostituzione di nuovi alberi. Però, affermano alla sede del Wwf, finora non ci sono notizie sul se e quando questa seconda fase dell'operazione prenderà tizarsi, né tantomeno in quanto tempo potrà venire effettivamente portata a compimento.

Ma la questione è anche

più in là di quello che potrebbe essere un ritardo dovuto a fattori diversi - tutto sommato, i problemi a Palazzo Marino mancano, e quello degli alberi forse non è ritenuto tra i prioritari. Il fatto è che non si sa neppure quanti esattamente siano gli alberi di Milano (non c'è insomma nessun tipo di censimento delle piante) oltre, naturalmente, ad ignorare praticamente tutto sulle loro condizioni di salute.

Sembra che alla Ripartizione parchi e giardini non esista, in proposito, una panora-

mica sufficientemente documentata e aggiornata. Comunque sia, la sezione milanese dell'associazione Wwf ha reso noto pure di avere, contemporaneamente all'inizio della lettera all'assessore, intrapreso una campagna di controllo degli alberari milanesi allo scopo di censire le piante mancanti, quelle morie e quelle malate. In questa maniera si avrebbe una visione generale del verde cittadino.

Tra l'altro, l'arrivo dei grandi temporali di agosto, delle tempeste estive e delle grandinate, non pochi fusti già malandati potrebbero cadere prima previsto.

A realizzare questo censimento penserà un gruppo di attivisti dell'associazione i quali hanno ricevuto l'incarico di ispezionare a tappeto le venti nelle quali il capoluogo lombardo si suddivide. Raccoglieranno e si moltiplicheranno informazioni precise, per poi trasmetterle alla sede dell'ente; qui, i dati saranno dapprima esaminati da alcuni esperti che hanno deciso di offrire la loro collaborazione attiva a questa campagna. Le cifre raccolte saranno in un secondo tempo elaborate e sintetizzate in speciali schede, in modo da ordinare le notizie.

L'operazione, che richiede un po' di tempo, si concluderà probabilmente nell'ottobre prossimo, quando tutto quel materiale, accompagnato da adeguate note contenenti consigli e proposte degli ecologi, verrà presentato ufficialmente all'assessore Grugnetti. (s. r.)

L'altra sera il concerto all'Idroscalo

Tazenda, «Non fermate la nostra musica»

«L'avanzata del rock fa paura a tanti ma la libertà d'espressione è vitale»

MILANO. L'iniziativa della Provincia di Milano in collaborazione con l'assessorato Sport e Turismo chiamata «Estate all'Idroscalo», sta dando i suoi frutti. Soprattutto è piaciuta la voglia espressa dagli organizzatori di dare credito a band emergenti più ancora che a pop-star grandissime richiamo. Certo, mancano i nomi di certo peso, come quello dei Tazenda che si esibirà venerdì sera sul palco galleggiante costruito davanti alle tribune. Sardi, letteralmente esplosivi, Sanremo 1991 quando cantarono «Spunta la luna dal monte» in coppia con il cantautore Pigrangelo Bertoli, i tre musicisti ormai una delle più interessanti realtà etnico-popolari del nostro panorama.

Venerdì, ad applaudire a Tazenda sono arrivate all'Idroscalo ben 1500 persone: nessuna di loro ha avuto la possibilità di distinguere l'attenzione dal palcoscenico. Un palcoscenico con un fondale dove erano rappresentate le bandiere del mezzo mondo e qualche stemma inventato alla bisogna. Una licenza artistica fatta apposta per far capire che bandiere dovrebbero essere eliminate ovunque. Si intuiscono così le ragioni del tour e del nuovo (doppio) album dal vivo: una coscienza politica che vuole esprimersi, urlare.

Il gruppo è portavoce del gruppo, Andrea Parodi, ha detto: «Grazie per essere venuti ad ascoltarci, perché da Sting in poi altri concerti sono saltati e c'è qualcuno che vuole fermare a tutti i costi e la vostra e la nostra voglia di musica. L'avanzata del rock fa paura, quei signori, quelli

Il gruppo ha cantato successi come «Sa...» e «Pitzinnos in ghera»

Nella foto il gruppo sardo dei Tazenda

che vogliono decidere delle azioni, di quello che vi piace o no, non hanno capito che nel rock non c'è tifo, non ci sono fazioni, non c'è violenza, non ci sono vinti né vincitori. Noi dobbiamo continuare a lottare per la nostra musica, e per la libertà d'espressione».

Sei discorsi. Ma chi, tra i padroni della musica è pronto a recepire? Meglio però farsi sentire che rimanere zitti. «Zitti, zitti... il silenzio è d'oro», cantavano gli Aeroplantiani e anche questa potrebbe essere una strada. Chissà.

I Tazenda hanno detto le loro e il doppio album «Il popolo rock» è un omaggio ai giovani che credono nella musica come inno alla vita. Con il nuovo lavoro Andrea Parodi, Gino Marielli e Gigi Camedda hanno fatto anche il punto di una carriera piena di difficoltà, ma comunque ricca di soddisfazioni. Prima fra tutte quella di imporsi a livello nazionale cantando in sardo, scelta ancora attualissima nel disco appaia per la prima volta una canzone in italiano. «La scelta - hanno spiegato i componenti della band - è stata

fatta per rendere il messaggio comprensibile anche a coloro che troppo spesso fanno finta di non capire e mistificano la realtà dei fatti».

Tra le canzoni più applaudite segnaliamo «Sa sansa», che sul disco vede la collaborazione della cantante sarda per eccellenza Maria Carta, «Pitzinnos in sa ghera» (Bambini nella guerra) nata dalla collaborazione di Fabrizio De André, autore della parte conclusiva in italiano, e un pezzo classico della canzone sarda come «Non potio riposare» che il gruppo ha riportato a successo.

Alla fine, per celebrare l'album e cantare in coro, i Tazenda hanno scelto di riprendere il «popolo rock» suonato all'inizio della serata, che ha coinvolto tutti i presenti. Bel concerto. Grande partecipazione e soprattutto bel modo per aggregare con garbo. Una buona occasione per insieme applaudire una formazione destinata forse ad avvicinarsi più alla lingua italiana, senza per questo perdere il contatto con le proprie radici.

Luca Dondoli

IN SCENA

COMO. Da oggi al 28 agosto undici centri del lago di Como propongono una rassegna di spettacolo variegato intitolata «Dolce è chiara è la notte». La organizzano la Provincia di Como e il Teatro Tascabile di Bergamo. La manifestazione offre un pot-pourri di musica, danza, all'insegna di una poetica che vede in palcoscenico la ricerca, la tecnica, il laboratorio di idee e, perché no, l'originalità. A partecipare saranno compagnie diversissime fra loro, nazionali e internazionali. Gli spettacoli sedici in tutto, e si svolgono all'aperto. Tanti itinerari e sanno sfruttare lo spazio particolare in cui vengono rappresentati: il pubblico resterà coinvolto nella magia dell'allestimento.

La rassegna si inaugura oggi a San Fedele d'Intelvi in piazza IV novembre con «Albatro», uno spettacolo di strada del Teatro Tascabile: sarà preceduto da una parata di Managgio. Domani a Torno c'è invece il Silenzio Teatro con «Figurazione», una performance dall'alto valore visuale (replicheranno a Suello il 7 luglio). Martedì 27 Cesar Brie e il Teatro de Los Andes propongono alle scuole di Managgio il buffo «Colona». Sempre martedì «Magreglio va in scena uno spettacolo-concerto con il gruppo percussioni Dadedang. La rappresentazione si «muoverà» per le strade del paese.

Ancora divertimento mercoledì 28 luglio, con la magia, la prestidigitazione, l'illusionismo, la poesia e la comicità insieme. Si tratta di «La favolosa arte dell'inganno», a Consiglio di Rumo, con Sergio Bini/Rustic (replica il 3 a Cernobbio). A Valbrona invece in scena «I racconti epici della tradizione», con i figli d'Arte Cuticchio, la famosa compagnia di pupi siciliani: lo spettacolo sarà replicato il 29 luglio a Domaso.

A Grante e Cadenabbia il 31 luglio ritorna il Teatro Tascabile di Bergamo, con un «Progetto speciale» veramente ad hoc per la serata. Gli appuntamenti della rassegna si chiuderanno a Lecco con «Le danze celesti» Manipuri, un balletto della compagnia indiana Osha Lakshmi Sankirtana Group, il 28 agosto a Villa Gomes. (s. n.)

TEATRI

Scala p. della Scala Tel. 72.00.37.44 Ore 21	RIPOSO
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 66.51.712	RIPOSO
Conservatorio v. Conservatorio 12 Tel. 78.00.17.55	RIPOSO
Arsenale v. Cesare Correnti 11 Tel. 637.5696 Ore 21	RIPOSO
Carcano c. di Porta Romana 83 Tel. 66.18.13.77	RIPOSO
Clak v. Sengallo 11 Tel. 78.11.10.15 Cinema. Or. 20.30/22.30	RIPOSO
CRT Salone v. U. Dini 7 Tel. 66.51.22.20	RIPOSO
Teatro 14* v. Oglio 12 Tel. 65.58.125	RIPOSO
Filodrammatici v. Filodrammatici 1 Tel. 68.93.658	
Franco Parenti v. Pier Lombardo 11 Tel. 64.57.174	RIPOSO
Lirico v. Larga 14 Tel. 66.94.16 15	RIPOSO
Litta s. Magenta 24 Tel. 65.45.45.45	RIPOSO
Menzoni s. Menzoni 40 Tel. 76.00.02.31	RIPOSO
Nazionale p. Piemonte 12 Tel. 48.00.77.00	Festa del pannello, spettacolo musicale
Nuovo p. S. Babila 27 Tel. 76.00.00.667	RIPOSO

TEATRI

Ometto v. Ometto 8/A Tel. 875.185	RIPOSO
Out Off v. Duse 4 Tel. 362.922.62 Ore 21.30	RIPOSO
Piccolo v. Rovello 2 Tel. 67.76.63	RIPOSO
Piccolo T. v. Rivoli 5 Tel. 66.13.30	RIPOSO
Teatro San c. Venezia 2 Tel. 78.00.25.85 Ore 15.30	RIPOSO
Smeraldo p. Aprile Tel. 29.00.67.67	RIPOSO
Tdi v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	RIPOSO
Tdi P.ta c. di Porta Romana 124 Tel. 69.51.58.95 Ore 21	RIPOSO
Teatro Alberto v. D. Cressi 8 Tel. 22.500	STAGIONE
Teatro delle v. Mercato 3 Tel. 66.64.99.66	RIPOSO
Teatro Del Sole v. S. Elemardo 2 Tel. 25.52.318	RIPOSO
Teatro v. Olivetani 3 Tel. 488.65.50	FINE STAGIONE
Teatro Greco p. Greco Tel. 65.70.886 Ore 21	RIPOSO
Teatro Ringhiera v. Bollata 17 Tel. 66.51.54.88 Ore 21	RIPOSO
Teatro Rosetum v. Pisanelli 1 Tel. 48.70.72.03 Ore 21	RIPOSO

TEATRI

Al Vascello v. Pastrengo 16 Tel. 607.16.99 Ore 21	RIPOSO
del Pupi s. F. Redi 21 Tel. 609.81.375 Ore 16	RIPOSO
Al Vascello piazza Greco Tel. 67.04.353. Riposo.	
DEI v. Col di Lana 3. Tel. 69.40.05.86 (chiuso domenica). Riposo.	
GA' BIANCA CLUN via Ludovico il Moro 117. Tel. 69.12.57.77. Riposo.	
BU BATEAU Imbarcadere Darsena, piazzale. Tel. 69.40.82.86. Chiuso per restauri.	
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81. Tel. 69.51.17.46. Chiusura estiva.	
D.B. via Ludovico il Moro 119. Tel. 69.12.20.24. Ore 22 Quartetto Confusion	
BERNINO CARABET v. dei Missoglia 48/3. Tel. 64.64.731. Chiusura estiva.	
GRILLO PARLANTE LIVE Alzola Naviglio Grande. 38. Tel. 69.40.63.21. Ore 22.30 Laura Fedele in «Bastardo».	
AMERICANO A PARIGI via Ludovico il Moro 131. Tel. 69.12.20.43. Riposo.	
MIDLAND DISCO BAR piazza Bianca Maria 2. Tel. 665.1532. Riposo.	
galleria Manzoni Tel. 76.00.06.28 - 78.02.10.71. Riposo.	
SCHMIDT via A. Sforza 49. Tel. 63.91.874. Ore 22.30 Luca Zampori Mob.	
via Pizzelli 52 Tel. 69.50.10.07. Chiusura estiva.	
largo Corsica Servizi 3. Tel. 76.02.37.16. Or. 15; 21.30; 23.50 Sany show.	
ZELER viale Marzà 140. Tel. 25.51.774. Chiusura estiva.	

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di e tecnologia

BK

Per la pubblicità a J.A. publkompass
30123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.470
10128 Torino d'Angelo 90 - Tel. (011) 66.211

D'ESSAI

La lunga strada verso casa

di J. McNaughton, con Fl. De Niro, Li, Thiamme, E. Murray
(USA '82) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è
compensato, per una settimana, solo in compagnia ■ un
barista: arrivano l'amore e i guai ■ N. V. ■ 40'

Pomodori verdi tritti

Una vecchiaia ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.Y. **Coma**

Quattro da amare
di T. Alt con C. Sinner, M. Tonnai, R. Basso (L'Espresso) — 14

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spinoer, con A. Gross, C. Christian (New York) — Un
memoriale, in carica di una vita più brillante, incoraggiava una

I predatori [] perduta
 Resegna «Indiana Jones»: di S. Spielberg, con H. Ford (U
 81) - Nell'infuocato deserto egiziano la sfida tra ladrocin
 (un personaggio americano per ipotesi) e il «predatore»

In mezzo scorre il fiume
di R. Ruffard, con C. Shaffer, R. Pitt, T. Sierf (Usa 12) -
Due fratelli crescono in mezzo a natura incontaminata di
Montana, macelandole cultura, religione, pesca alle trote. Di
Montana, rifugio per gli animali, di montagna

Arma ■■■■ 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Paetzi (Usie 102) -
Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concor-
renza con il ministero degli interni, rappresentato da una tri-
la poliziotto N.V. 1h 50'

di G. Staiser, con J. Bridges, K. Sutherland, M. Travis (Usa) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti a una stazione di servizio, nel deserto nel nulla: seguono ossessioni, gelosie e malvagità. N. V. 1h 50' **Three**

Lezioni di piano

CHILSURA ESTIVA

Toys - Giocattoli

Ecco l'impero dei sensi

ROXY c.so Lodi 128. L. 10.000.000.
Apertura ore 13, Ragazzo e studente
Occhi per godere.
ZODIACO m. Padova 179. L. 10.000.000.
Apertura ore 14, Taboo parte 4A

Tre giorni con tanti problemi

■ Film «Libera» del trentaduenne Pappi Corsicato, tre episodi che hanno per protagonisti ■ ■ ■ ■ ■, a Napoli. Sullo schermo degrado dei sentimenti e l'impossibilità di vivere la passione ■ ■ ■ ■ ■



l'esperienza di chi da sempre applica solo lenti a contatto

PAVIA P.zza della Vittoria, 2 Tel. 0382/33778

LENTI A CONTATTO

3x2

LE TV PRIVATE

Retedue

12.30 Giudice di notte, telefilm
14 - Vegas, telefilm
15 - Pomeriggio non stop
18.30 Vegas, telefilm
19.45 Cristo speranza del mondo
20 - Giudice di notte, telefilm
20.30 Voglio danzare con te, film
22 - Vegas, telefilm
23 - Speciale Noon
23.30 Serale non stop

ITALIA 7

13.30 Babes, telefilm
13.50 Nottefante
14.20 L'uomo di Singapore, telefilm
15 - Formula Uno, telefilm
16.10 Vendite commerciali
18.45 Nottefante
20.10 Vendite commerciali
20.30 Murad il diavolo bianco, film
21.10 Nottefante
22.20 Fotomodelle Estate '93
23.10 Nottefante
23.20 Queen boxer, film

RTP Messina

12.05 Italia a Cinquante
13 - Gulliver, documentario
13.30 A tutto jazz, concerto
14 - RTP giornale
15 - Film
17.30 Mille idee
18 - La via del West, film
19.30 RTP giornale
20.35 Il pirata, sceneggiato
21.30 Orologi da polso, rubrica
22 - Flash Back, rubrica
23.30 RTP giornale
24 - RTP giornale

Teleregione

10.30 TRS commerciale
24 - Film

Mediteraneo

14.15 Cartoni animati
14.30 Bazar
15.45 Videogiornale
20 - Omnibus, rotocalco
21 - La signora di fronte, film
23 - Videogiornale
23.30 Vizi privati, soap
0.30 Telefilm

Antenna Sicilia

12 - Telefilm
13 - Motori non stop, rubrica
13.30 Gulliver, documentario
13.30 Un'orchestra a Manhattan, concerto
14.30 Siciliaccio, film
15 - Telefilm
16 - Proposte commerciali
17 - Aut aut, rubrica
18 - La via del West, sceneggiato
19 - Proposte commerciali

20 - T
21.30 Il pirata, sceneggiato
21.30 Orologi da polso
22 - Flash Back
22.30 Siciliaccio, notiziario
23.30 Fbi, telefilm
24 - Sicilianotte, notiziario
0.30 Proposte commerciali

Video Tre

13.30 Andiamo al cinema
13.45 Giacomo
14 - Speciale spettacolo
14.15 Intrigo a Parigi, film
16 - Commerciale
18 - Giacomo
18.15 Andiamo al cinema
19.30 Cartoni animati
19.15 Andiamo al cinema
20.30 Taxi, telefilm
21 - Akkiochani, cartoni animati
20.15 Il triangolo della morte, film
21.30 Taxi, telefilm
21 - L'uomo di Atlantide, telefilm
24 - Andiamo al cinema
0.15 Il ruspante, film

TV 8

12 - Project Uno, telefilm
12.55 Cinerubrica
13.30 Documentario
14.05
15.10 Cinerubrica
15.40 Colorina, telenovela
16.10 Fantaziosi, cartoni animati
20.30 Film
22.30 Le spie, telefilm
23.30 Dan August, telefilm

TRM Odeon

13 - Telefilm
14.30 Speciale meteoedizionale
14.30 Odeon regione
15.30 Vendite commerciali
14.45 Andiamo al cinema
16 - Strika Force, telefilm
18 - Nero Wolfe, telefilm
19 - La corona di ferro, film
19 - Odeon regione
20.30 Keoma, film
22.30 Andiamo al cinema
22.45 Handball Beach, pallavolo
23.30 Teresa vecerd, film
1 - Vendite commerciali

Telefonica

14 - Ladyhawke, film
16 - Scapole magiche
20.45 Dirty Dancing (Ball proibiti), film
Night add...
Film della notte
Café corretto

Canale 21 Palermo

13 - Aria moderna, documentario
13.30 Bombomedia
14.30 Medical Center, telefilm
15.30 Nanna Ciccia, cartone
16.45 Vera storia indiana, film

ITALIA 7 E TELEG. SICILIA



Le avventure di Steve, il superman

Va in onda alle 20.30 «Agi Murad, il diavolo bianco» del regista Riccardo Frede (1955). Un film di avventure che mette in primo piano il tutomuscoli Steve Reeves, che ha accanto la deliziosa e giovanissima Giorgia Moll

20.30 Evangelisti, rubrica di culto
21.45 Opinion leader, abusi
23 - Medical Center, telefilm
0.10 La memoria di D. Giovanni, film
2 - Pronto sito otto, film

Telepiù 3

12.05 Musica classica
14.15 Secret home Chicago
15.05 Informazione panoramica nel mondo
17.30 Documentari
19.30 Scopitori al siero King
20.30 Recital di Paolo Ruffini, teatro
23.25 Sweet Chicago

TMC

12 - Angelus
12.15 Il gran racconto della Bibbia
12.30 Baseball Usa, rubrica sportiva
13 - Sport show estate. Clallama
de France. Atletica: Grand Prix last

18.45 TMC news
19 - La sofferta, film
21 - Montreaux jazz festival
22 - TMC news
22.30 Un ragazzo di Calabria, film
0.30 Fermate quel treno, film
2.15 Cnn diretta

RVC Videocalabria

12 - L'Angelus
12.30 Piazza Montecitorio
13 - I guerrieri di Orson Welles, telefilm
17 - La corona di ferro, film
20.30 Keoma, film
23.25 Teresa venerdì, film

Telecras

14.15 VG pomeriggio
14.30 VG
17.15 Proposte commerciali
17.30 VG pomeriggio
18.15 L'albero della salute
18.15 Lavame e Shirley, telefilm

LE TV PRIVATE

13 - Gulliver, documentario
13.30 A tutto jazz
14 - Cinquestelle
14.30 E... la vita continua, film tv
15.30 Criminali sull'asfalto, film
17 - Aut aut, rubrica
18 - La via del West, sceneggiato
18.30 Cinquestelle news
19 - Il pirata, film
21.30 Orologi da polso
22 - Flash Back, rubrica
22.30 Cinquestelle news
23 - California, serial tv
23.30 Lary e Galleth, film

TVA Agrigento

13.10 Bombomedia
14.15 L'uccello del paradiso, film
15.55 Trincera verde, rubrica
18.15 Incontro di volley
17.25 Il prigioniero di Amsterdam, film
18.35 Tgg special questa Italia
20.45 La moglie celebra, film
22.35 Super jazz Dim
23.30 Incontro con l'arte

T.R.M.

12 - MASH, telefilm
12.30 Nero Wolfe, telefilm
14 - La strana coppia, telefilm
14.30 Il misterioso caso del drago cinese, film
18 - In casa Lawrence, telefilm
18 - Emozioni nel blu, rubrica
22.30 Crocchiato Territory, film
1 - Nero Wolfe, telefilm

Teleg. Sicilia

15 - Fotomodelle estate '93
13.40 Trigger, il cavallo prodigio, film
15.10 Atteniti ai ragazzi, telefilm
15.40 Programmazione totale
17.50 Squali d'acciaio, film
19.30 L'uomo di Singapore, telefilm
20.30 Agi Murad, il diavolo bianco, film
Fotomodelle Estate '93
23 - Formula 1, telefilm
24 - Queen Boxer (Malaylia e Shergal), film

Antenna 1

14 - American Business
15.15 Promozionali
18.15 Speciale motoristica
18.15 Telegiornale
19.45 Il settimanale, rotocalco
20.40 Telefilm
21.40 Tuttopecora e quasi, rubrica
22.15 Telegiornale
22.45 Telefilm
23.35 Film
1 - Programmazione notturna non stop

Vuelte 7

12 - Italia Cinquestelle
13.30 Motori non stop

18.30 Telefilm
18.30 Telefilm
20 - Cinemando
21 - Film
22 - Telefilm
23.30 Film
24 - Telefilm
1 - Film no stop

Telerent-Tivvitalia

14 - Telefilm
15 - Telecom situazioni
15.30 Vendite commerciali
18 - Emozioni blu, rubrica
19 - Tendenze, rubrica
19.30 Lavame e Shirley, telefilm
20 - Giudice di notte, telefilm
20.30 Roba che scotta, film
22.30 Trotter
23.30 Sport e news
24 - Crocchiato Territory, film

Italia 7

13.40 Trigger, il cavallo prodigio, film
15.15 Fotomodelle '93, rubrica
15.45 Atteniti ai ragazzi, telefilm
17.45 Squali d'acciaio, film con William Holden
19.30 Il principe delle stelle, telefilm
20.30 Agi Murad, il diavolo bianco, film
22.30 Meteo '93, show
23.15 Formula 1, telefilm
0.15 Queen Boxer (Malaylia e Shergal), film
2 - Formula 1, telefilm

TeleSirocco TP

12 - Squadra segreta, telefilm
12.30 Motori non stop
13 - Gulliver, documentario
13.30 Arcobaleno: notizie di tutti i colori
14 - Pomeriggio insieme
17 - Aut aut, rubrica
18 - La via del West, sceneggiato
20 - Telegiornale
20.30 Il pirata, sceneggiato
21.30 Orologi da polso
22 - Squadra segreta, telefilm
22.30 Scuola di cabaret
Programmi non stop

14 - Flaccia di conoscenti
15 - Oggi cronaca
17.15 Audioton
18.15 Oggi cronaca
18.30 Hobby a tempo libero
19.30 Cratini oggi
20 - Andiamo al cinema
20.15 Oggi cronaca
21.30 Aria orla
22.15 Vietato ucciderci, no direct
23.20 Con simpatia... in casa vostra
1.30 Motuone per l'italia

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non immediata comunicazione delle emittenti.

BARBARA CAGGIARI SARTORI

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedìsport

MARTEDÌ

tuttocome

SETTIMANALI DELLA CAVITÀ DEL TEMPO LIBERO

VENERDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALI DI SCIENZA E TECNOLOGIA

SABATO

tuttodove

SETTIMANALI DI DIVERTIMENTO DELLA RIVISTA L'ESPRESSO

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALI DI ATTIVITÀ LETTERARIE, LETTERATURA, STORIA, ARTE, MUSICA E CINEMA

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calt, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: Informazioni tel. (091) 581.222/324.433 10-13 17-20.

TEATRO MASSIMO: Estate palermitana 1993. Teatro di Verdura di Villa Castelluccio, 1 luglio-13 agosto. The royal ballet di Londra presenta: La principessa delle Ceneri di Immo Kaiman. Direttore: Götz Oberfrank, regia: Filippo Grivelli, coreografia: Fausta Mazzuchelli, scene e costumi: Carlo Savì. Nei ruoli principali: Adeline Scarselli, Elena Zilio (cantanti), Lu Bianchi, Lauretta Mastropietro, Eros Pagni, Riccardo Peroni (attori). Mercoledì 23 (fuori abbonamento), venerdì 23 (fuori abbonamento), domenica 24 (fuori abbonamento), ore 21.15. **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, direttore: Karl Martin, regia: Filippo Grivelli, coreografia: Fausta Mazzuchelli, scene e costumi: Carlo Savì. Nei ruoli principali: Fiorella Pediconi, Elena Zilio, Maurizio Comandini (cantanti); Gianni Piaz, Pappa Barone, Piero Baldini, Edoardo Biondi (attori). Giovedì 5 agosto (turno A), venerdì 6 (turno B), sabato 7 (turno C), domenica 8 (fuori abbonamento), martedì 10 (fuori abbonamento), mercoledì 11 (fuori abbonamento), giovedì 12 (fuori abbonamento), venerdì 12 (fuori abbonamento), domenica 13 (fuori abbonamento), ore 21.15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Tel. (091) 581.222/324.433 ore 10-13 e 17-20.

NE CULTURALE D. RAGGETTA: Teatro Teatrali. Informazioni o prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.426). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato sera spettacolo ore 21. Domenica ore 19.30 solo spettacolo. Prenotare.

TEATRI

PICCOLO - Via F. Ciccaglietta 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) o The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per tel. 091/517.1274).

CONCERTI

ASSOCIAZIONI RIUNITI: per informazioni, telefonare 343.420.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Proposta indecente
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Basile instinchi

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Sognando la California
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: La storia porticello
ARENA PARADISO: Proposta indecente
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Anni 80
CAMPORFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Sommerby

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Mamma ho perso l'aereo

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola



AGRIGENTO

Astor
p. Via Emanuele 10
Tel. 25.886

CALTANISSETTA

Bauffremont
p. Via Mazzini 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro

Bagliori nel buio

di R. Linde, con D.B. Sweeney, R. Pabst, C. Sheffer (USA '92) - Un'indagine dell'Alcova sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N.V. 1h 50' Fantascienza

Beilini
v. Gioberti 3
Tel. 25.908

SALA RISERVATA

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 25.055

CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.750

Passaggio: Cinema sotto le stelle

Or.: 18/18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angelo 17
Tel. 431.440

CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Baldoine 17
Tel. 441.717

CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicenza 18

CHIUSURA ESTIVA

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 562.600

CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 18
Tel. 316.699

CHIUSURA ESTIVA

Or.: 15.30/22.30
Ingr. 8000; rid. 6000

Golden
v. Ruggiero di Lauria 85/a

CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò
v. Etna 256
Tel. 328.210

CHIUSURA ESTIVA

Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Metropoli
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323

CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v. Filippo Comandini 18
Tel. 326.324

CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Margherita
p. Garibaldi 58
Tel. 20.042

CHIUSURA ESTIVA

Comunale
p. Mazzini
Tel. 23.952

CHIUSURA STAGIONALE

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 893.188

CHIUSURA ESTIVA

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373

Giovani ribelli

Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000

Drammatico

Moderno
p. Garibaldi 358
Tel. 18/18/20/22

Film per adulti

Nuova Pergola
v. P. Corbelli, con i. Forte, C. Doneddu, M. Gammarelli (Italia '92) - Vecchi amori ritrovati, molti elettroni, piccoli segreti: tre donne si arruolano a sopravvivere in una Napoli di miseria, e folle. N.V. 1h 40' Commedia

Libera

Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
v. D'Alessandria
Tel. 41.153

CHIUSURA STAGIONALE

Valentini

CHIUSURA STAGIONALE

Per la pubblicità su

LA STAMPA
publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, via Ubaldo 15c
PALERMO, (consorzio) via P. Nenni 3
SIRACUSA, via Carducci 138
SIRACUSA, via Tiro 8
TARANTO, via M. Greco 102
CATANIA, via T. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

CROTONA

Apollon
v. Regina Margherita
Tel. 26.650

CHIUSURA STAGIONALE

CHIUSURA STAGIONALE

IGLEA LIDO

v. Amm. Rizzo 13
Tel. 17.30/20.30/22.30

CHIUSURA ESTIVA

Ingr. 10.000

Tiffany

v. Le Piemonte 38

Tel. 825.8974

Or.: 18.30/20.30/22.30

Ingr. 10.000

Qualcuno da amare

di T. Bull, con C. Sitter, M. Taniol, R. Perez (USA '92) - Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno squattrino, timido e complessato, lavora nella stessa fast-food e prova ad amare. N.V. 1h 45'

Rouge e Noir

p. Verdi 8

Tel. 587.268

CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino

v. E. Arnan 158

Tel. 588.290

CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

Due mila

v. Le Sicilie

Tel. 46.711

CHIUSURA ESTIVA

La Licata

v. Le Tenente Lane 10

Tel. 521.052

Hook - Capitano Uncino

di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (USA '92) - Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola che non c'è contro Capitano Uncino. N.V. 2h 25' Avv.

SIRACUSA

Golden

v. Eschilo 12

Tel. 51.149

CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Artichino

v. Marconi 12

Tel. 538.760

Or.: Mercoledì 18/22, 30

festivo 15/22, 30

Ingr. 7000; rid. 5000

CHIUSURA ESTIVA

ARENE - CATANIA

Adus

v. S. Nicolò al Borgo

Or.: 20.30/22.30

Ingr. 7000; rid. 5000

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershby (USA '92) - L'icelandista del lavoro, esasperato dall'alta, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53'

Argentina

v. Venaco, 10

Tel. 322.030

Or.: 20.45/22.45

Guardia sul corpo

di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (USA '92) - Un agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniacale e da un killer. Nascerà un rapporto barattato e romantico. N.V. 2h 10'

Corsaro

v. S. Nicolò al Borgo

Or.: 20.30/22.30

Ingr. 7000; rid. 5000

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) - Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

Miramar

v. Messina 335

Or.: 20.30/22.30

Sister Act

di E. Arden con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 1h 35'

Commedia

ARENE - PALERMO

Aurora

v. T. Natale 177

Tel. 533.192

Or.: 21

Il grande cocomero

di F. Archibugi, con S. Castelletto, V. Fugardi, A. Galante (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesto. N.V. 1h 40'

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) - Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

Dramma

Favorita

v. Le Reunioni

Tel. 571.02.60

Or.: 21/23 fest. 15/22, 30

Ingr. 7000; rid. 5000

Moglie a sorpresa

di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (USA '92) - Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che lo fa tutto per fingere e diventare sua moglie. N.V. 1h 40'

Commedia

La Sirenetta

Valdesi - Mondello

Or.: 21/23

Oracolo

di F. F. Coppola con G. Cline, A. Hopkins, W. Ryker (USA '92) - La Sirenetta, vampiro innamorato del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10'

Horror

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia

v. Lungomare, 22

S. Leone

Tel. 0922/412.181

Ingr. 7000; rid. 5000

Il grande cocomero

di F. Archibugi, con S. Castelletto, V. Fugardi, A. Galante (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesto. N.V. 1h 40'

Drammatico

Green Sky

S.S. 113 km 12,200

Ingr. 7000; rid. 5000

Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Heilmann, R. Harris (USA '92) - Un ex bandito, vecchio, vivacchia con tre figli e un branco di masai: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V.M. 14 2h 11'

Savio

Via Frumentario

Tel. 090/711.009

Sister Act

di E. Arden con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 1h 35'

Commedia

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Es

v. Nuova 2 - Casuzza

Fraz. S. Croce Centurina

Ingr. 7000; rid. 5000

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. La Vigna, C. Cecchi (Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un maggiolino coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

Dramma

ARENE - CATANISSETTA

Impero

p.zza Garibaldi, 4

Ingr. 7000; rid. 5000

Guardia sul corpo

di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (USA '92) - Un agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniacale e da un killer. Nascerà un rapporto barattato e romantico. N.V. 2h 10'

Thriller

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria

Via San Rocco 1

Erice

PROSSIMA APERTURA

VOLA AL CINEMA

TUTTE ALLE VELLE FANTASIA

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 7 - Notizie
- 7.30 Rubrica religiosa
- 7.45 Redazione
- 8.30 Compravente
- 11.45 Rubrica religiosa
- 12.04 Italia Cinquantesima, rubrica
- 12.30 Gente motori non stop, rubrica
- 13 - Gulliver, documentario
- 13.30 Un'orchestra a Manhattan
- 14 - Redazione
- 14.45 TV movie
- 15 - Magia
- 17.04 Aut aut, rubrica
- 18 - La via del West, tv movie
- 18.15 Confronto notiziario
- 19.30 Avventura, documentario
- 20 - Redazione
- 20.15 Il pirata, tv movie
- 21.30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Squadra segreta, telefilm
- 22.35 Confronto notiziario
- 23 - Mago Alexander

Diffusione Europa

- 7.30 Mtv - America on the wild side, musicale
- 11.30 Mtv's Braun European top 20, musicale. La classifica europea dei venti video più richiesti
- 13.30 Il mondo degli animali, documentario
- 14 - La vita interna a noi, documentario (replica)
- 14.30 Rugby d'estate, sport (replica)
- 15 - I grandi reportage, documentario
- 17.55 I filmati di San Siro, film documentario con Humphrey Bogart, George Macready, Usa, 1949
- 18.30 Salut Champloo, telefilm
- 20.30 La salda unione disonesti, film di Bruno Capovilla
- 22.30 Hanno cambiato faccia, film fantascienza con Adolfo Celli, Geraldine Hooper, Italia
- 0.10 La fattoria, film di G. P. Cappelletti

Tele Garda

- 9 - L'Ispezione Bluey, telefilm
- 12 - Tg News magazine
- 12.30 La Kennedy, telefilm
- 13.30 Portobello, rubrica
- 15 - Free ride, film
- 16 - Portobello, rubrica
- 18 - Skipper, rubrica sportiva
- 19.30 Tg News
- 20.30 Caccia, film
- 22 - Tg News
- 22.15 Confessione per bene l'attore, varietà con D. Capogioi
- 23.15 Tg News
- 23.30 Rex Esclator, varietà
- 0.30 Portobello, rubrica

RTTR

- 10 - Parola del Signore, rubrica
- 11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
- 12 - R.T.T.R. shopping, rubrica
- 13 - R.T.T.R. shopping, rubrica
- 14.45 I luoghi questi sconosciuti, rubrica
- 15 - Pomeriggio con Junior Tv
- 16 - Telefilm
- 18.35 Romanzo di un giovane povero, film
- 20.25 Dr. Jekyll e Mr. Hyde, film
- 22.15 R.T.T.R. sette, rubrica
- 22.45 R.T.T.R. shopping
- 23.15 Rebecca la prima moglie, film

Teleregione

- 7 - Ken il Guerriero, cartoni animati
- 7.30 Robotino, cartoni animati
- 8 - Baby show, rubrica
- 9 - Annie, cartoni animati
- 9.30 Sabet, giochi in tv
- 10 - Tubercos, cartoni animati
- 10.30 Maldi, cartoni animati
- 11 - Spazio redazionale
- 12.30 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 13 - Tutto fuorché, settimanale dedicato all'Off Road
- 13.30 Speciale motoristico, settimanale dedicato a Velocità Moto
- 13.55 Speciale spettacolo, rubrica di

- Informazione cinematografica
- 14 - Telefilm
- 15 - Strife force, telefilm
- 16 - Nero Wolfe, telefilm
- 17 - La corona di ferro, film con G. Corvi e L. Forlè, regia di A. Bissotti
- 18.40 Telefilm
- 19.20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 19.30 Telefilm
- 20 - Telefilm
- 20.30 Keoma, film con F. Neri e O. Karlos, regia di V. De Sica, regia di Vittorio
- 22.30 Handball, torneo di pallamano sulla spiaggia
- 23.15 Teresa venturini, film con M. Ghani e V. De Sica, regia di Vittorio
- 0.50 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 1 - Spazio redazionale

- 10 - L'estagione, film
- 11.19 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 11.45 Smetta di fare il serio, telefilm
- 13.11 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 14.15 American market
- 15.05 Napoli: la Campora sfida, la C. Rapone, film documentario con M. Merola, A. Sabito, regia di A. Sabito
- 17.21 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 18 - La chimica di 2 moscerini, film con E. Manzi, T. Kandell, L. Turina, regia di S. Amadio
- 19.30 Gente e paesi, rubrica
- 20.18 Due americane scatenate, telefilm
- 21.10 La legge della violenza, tutti e 4, film western con G. Greenwood, A. Aranda, regia di G. Crea
- 22.25 Alleanza sulla terra, film di fantascienza con S. Mayne, M. Robin, regia di C. Ippolito
- 0.05 Uno sceriffo contro tutti, telefilm
- 1 - Mandingo

- 7 - Consigli per la salute
- 8 - Proposte
- 10 - Consigli per la casa
- 11 - Vetrinette
- 12 - Non solo calcio special
- 12.30 Proposte per voi
- 13.25 Vetrinette
- 17.55 Il rubino (diretta)
- 20.15 Occulto 9, diretta con il mago Alexander
- 21 - Vetrinette
- 23 - Culture ed artigianato orientale
- 2 - Grin galà, spettacolo della notte

Telepadova

- 7.30 Agente segreto, telefilm
- 8.30 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
- 8.30 Estate insieme, rassegna commerciale
- 12.50 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
- 13 - Fotomodelle estate 1993, varietà
- 13.40 Duetto, telefilm
- 14.10 Il prodigio, film con R. Rogers e E. Evans, regia di F. McDonald
- 15.40 Speciale spettacolo
- 15.50 Attenti ai ragazzi, telefilm
- 16.30 Formula uno, telefilm
- 17.45 Squall d'esplosione, film con W. Holden e E. Olson, regia di J. Farrow
- 19.30 Il principe delle stalle, telefilm
- 20.30 Agi Murad il diavolo bianco, film con S. Reeves e G. G. regia di R. Freda
- 22.20 Fotomodelle estate 1993, varietà
- 23 - Formula uno, telefilm
- 24 - Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 0.15 Queen heater (malavita e Shanghai), tv movie
- 1.55 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
- 2.05 Il principe delle stalle, telefilm

Telecortina

- 12 - Italia a cinque stelle, telefilm
- 12.30 Motori non stop, rubrica
- 13 - Gulliver, documentario
- 15.30 A tutto jazz
- 14 - Programma commerciale
- 17 - Aut aut, rubrica

- 18 - La via del West, film
- 19 - Incontri letterari estate 1992
- 20 - Andiamo al cinema
- 20.30 Il pirata, telefilm
- 21.30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Flash back, rubrica
- 22.30 Commercial
- 23.30 Film

Telenuovo

- 8.30 Sazer, show a 8
- 10 - La nave più scassata dell'esercito, film
- 11.30 La piovra di re Artù, telefilm
- 12.30 Telefilm
- 14 - Beverly Hills, telefilm
- 14.30 Da qui all'eternità, film
- 16 - Moi due sconosciuti, film
- 17.30 Agente speciale, telefilm
- 18 - Shopping time
- 19.30 Agente speciale, telefilm
- 19 - Una donna alla finestra, film
- 20.30 Duetto perfetto, film
- 22.30 I delfini dell'apoteosi, film
- 24 - Divina creatura, film
- 2 - Beverly Hills 90210, telefilm

Tele commerciale

- Alpina
- 7.30 Rassegna stampa
- 9.30 Videovetrina
- 10 - Rassegna stampa (r)
- 10.30 Videovetrina
- 12.45 Speciale spettacolo, rubrica
- 12.55 Videovetrina
- 13 - Studio rock, programma musicale
- 15.55 Mago Pacione, cartoni animati
- 16.30 Videovetrina
- 17.30 Mago Pacione, cartoni animati
- 18 - La brigata del nord, telefilm
- 19 - Vento del nord, dibattito in studio
- 19.30 Tempo d'amore, rubrica
- 20 - Mago Pacione, cartoni animati
- 20.20 Sotto il naso, G. P. Cappelletti
- 20.30 Madame Bovary, film
- 22.30 Speciale Bolzano, rotocalco giornaliero
- 23 - Sotto il naso, G. P. Cappelletti
- 23.05 Notte magica, varietà
- 23.15 Videovetrina
- 1.45 TGA videonotte

Telechiara

- 12 - Angelus, diretta
- 12.15 Bravo bis, rubrica
- 12.45 Estate di uomini d'oggi, rubrica
- 13.15 Prossimamente, rubrica
- 13.30 Salvaggio mondo degli animali, documentario
- 14 - Angelus, replica
- 14.10 Il coltello nell'acqua, film
- 15.30 Errori giudiziari, telefilm
- 16 - Prossimamente, giorno di festa, rubrica
- 18.30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 17 - Domande su Gesù l'apoteosi, rubrica con mons. Senften Comi
- 18.30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
- 19.30 Prossimamente, rubrica
- 19.40 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
- 20 - Testimoni: un film per il mondo, rubrica
- 21 - Alle soglie dell'incredibile, telefilm
- 22 - Commedia dell'arte, documentario
- 23 - Prossimamente, rubrica
- 23.15 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
- 23 - Speciale Somalia, rubrica
- 23.30 Salvaggio mondo degli animali, documentario

Nord

- 7 - Rete Nord notizie, notiziario
- 7.15 Fila e arena, film
- 9 - Rete Nord notizie, notiziario
- 9.15 Cartoon fantasy
- 10 - Documentario
- 11.30 Santa messa
- 11.30 Cartoon fantasy
- 11.30 Iranian Loom Tappeti
- 13 - Rete Nord notizie
- 13.15 Boutique dell'arte
- 13.45 Rete Nord notizie
- 14 - Il cavaliere audeas, film
- 15 - Il primo ribelle, film
- 16 - Cartoon Fantasy
- 20 - Documentario
- 21 - Cartoon Fantasy

- 21.30 La lavanda del sette peccati
- 22 - L'ultima conigliata, film
- 1.15 I dominatori, film

Telepordenone

- 7 - Cartoni animati
- 11 - Santa Messa dal Duomo di San Marco (PN)
- 12.30 Tuttofuoristrada, programma motoristico
- 13 - Speciale motoristico, programma motoristico
- 13.30 Ruote in pista, programma motoristico
- 14 - Cartoni animati
- 15 - Emozioni nel blu, settimanale
- 16.15 Magazine, rotocalco
- 20.05 Giudici di notte, telefilm
- 20.30 Roba che scotta, film
- 22.30 TPN magazine, rotocalco
- 23.30 Ruote in pista, programma motoristico
- 24 - Crossbone territory, film V.M. III
- 2 - Posate la pistola nascondendo, film
- 4 - Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telefriuli

- 11 - Giovani ribelli, telefilm
- 12 - Italia a cinque stelle, rubrica
- 12.30 Motori non stop, rubrica
- 13 - Gulliver, documentario
- 13.30 Un'orchestra a Manhattan, documentario
- 14 - Il grande Gatsby, film
- 15.30 Addio, telefilm
- 16.15 Ebbene a...
- 17 - Out out, rubrica
- 18 - La via del West, tv movie
- 19 - Trapper John, telefilm
- 20 - Telefilm sport estate
- 20.30 Il pirata, tv movie
- 21.30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Squadra segreta, telefilm
- 22.30 Telefilm sport estate
- 23 - Pronto emergenza, telefilm

Videopordenone

- 7 - Commerciali
- 7.30 Tg Regionale
- 8 - Commerciali
- 14 - English
- 14.30 L'uccello del paradiso, film
- 16 - Commerciali
- 18.45 Santa Messa
- 17.30 Il peccatore di Amsterdam, film
- 18 - Settimana in prima pagina, rotocalco
- 19.30 Tg special, notiziario
- 20 - Rubrica cinematografica
- 20.30 Samba d'essere, telefilm
- 21.30 Settimana in prima pagina, rotocalco
- 22 - Trapper John, telefilm
- 23 - Super jazz doc, musicale
- 23.30 Settimana in prima pagina, rotocalco
- 24 - Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TVA - Trento

- 8.30 Film
- 7.30 Cartoni animati
- 8 - TVA Espò
- 8 - TVA Agricoltura, rubrica
- 8.30 TVA Espò
- 12 - Italia 5 stelle, telefilm
- 12.30 Gente motori non stop, rubrica
- 13 - YVA Agricoltura, replica
- 13.30 A tutto jazz, rubrica
- 14 - TVA Espò
- 17 - Aut aut, rubrica
- 17 - Aut aut, rubrica
- 18 - La via del West, tv movie
- 19 - Cartoni animati
- 19.30 Gulliver, documentario
- 20.10 Cartoni animati
- 20.30 Il pirata, tv movie
- 21.30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Flash back, rubrica
- 22.30 Telefilm
- 23.15 TVA Espò
- 1 - Cinema
- 1.30 Film

TV7 Pathe Triveneta

- 7 - Dinagire - naturalmente
- 8 - Film optional
- 10.30 Seven Carpet, rassegna di tappeti
- 13.30 Non solo donna
- 14.30 Piccole idee per grandi regali
- 18 - Medicina alternativa
- 17 - Full optional

- 18.30 Non solo donna
- 19.30 News, notiziario
- 20 - Compra tv
- 20.30 Dinagire - naturalmente
- 22.30 Piccole idee per grandi regali
- 23 - News, notiziario
- 23.50 Full optional. Al termine Programmi notturni

Telearena

- 7 - Telegiornale
- 7.30 Tg sport
- 7.40 Telegiornale
- 8.10 Tg sport
- 8.20 Mondoagricolo, rubrica
- 9.10 Telefilm
- 11.15 Mostre e il tuo voto Signora a cura di Don Sergio Pighi
- 11.30
- 12 - Italia a cinque stelle
- 12.30 Gente motori non stop, rubrica di automobilismo
- 13 - Gulliver, documentario
- 13.30 Un'orchestra a Manhattan, documentario
- 14 - Rubrica
- 17 - Aut aut, rubrica
- 18 - La via del West, tv movie
- 19 - Verso in scena a cura di Claudio Caplini
- 19.30 Rubrica
- 20.05 Telefilm
- 20.30 Il pirata, tv movie
- 21.30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Squadra segreta, telefilm
- 22.30 Documentario
- 23.30 Rubrica
- 0.10 Film

TV7

- 7 - Cartoni animati
- 8.15 Star bene: Consigli per la salute
- 9.15 La provinciale, telefilm
- 10 - Diario di viaggio, a cura di Tullio Trivellato
- 10.30 Casa 2000: consigli per la casa
- 11.15 Film
- 12.45 Casa 2000: consigli per la casa
- 13.30 Cartoni animati
- 13.30 Parlami di salute, in studio prof. Pier Carlo Muzzo
- 15 - Film
- 17 - Cartoni animati
- 18 - Star bene: consigli per la salute
- 19.30 Pollice verde
- 20 - La provinciale, telefilm
- 21 - Star bene: consigli per la salute
- 22 - Casa 2000: consigli per la casa
- 23.30 Star bene: consigli per la salute
- Programma notturno

Televenezia

- 8.30 California, telefilm
- 9 - Sport case, rubrica
- 9.30 Servizi speciali, redazionale
- 10.30 Gente oggi motori non stop, rubrica
- 11 - Servizi speciali, redazionale
- 11.30 Mistrone, rubrica
- 12 - Italia a cinque stelle, rubrica
- 12.30 Gente oggi motori non stop, rubrica
- 13 - Gulliver, rubrica
- 13.30 A tutto jazz, rubrica
- 14 - Servizi Speciali
- 17 - Aut aut, rubrica
- 18 - La via del West, tv movie
- 19 - Servizi Speciali, redazionale
- 19.30 Tg con la gente, rubrica
- 19.55 Servizi Speciali, redazionale
- 20.10 Tg con la gente, rubrica
- 20.30 Il pirata, tv movie
- 21.30 Orologi da polso, rubrica
- 22 - Flashback, rubrica
- 22.30 Tg con la gente, rubrica
- 22.55 Servizi Speciali, redazionale
- 23.20 California, telefilm
- 23.50 Servizi Speciali

Serenissima

- 7 - Rassegna stampa, notizie oggi
- 8 - Replica a mano armata, telefilm
- 9 - Rassegna stampa, notizie oggi, 2ª edizione
- 9.30 Shopping in televisione
- 11.20 Telegiornale Serenissima
- 11.30 Lascio in tv, spettacolo
- 12.30 Telegiornale Serenissima
- 13 - Serenissima per te
- 13.30
- 13.30
- 13.30

- 18 - Progetto Serenissima
- 17 - Rassegna d'arte
- 19 - Telegiornale Serenissima
- 20 - Progetto Serenissima
- 22 - Servizi speciali
- 23 - La cartomancia e Serenissima
- 24 - Telegiornale Serenissima
- 24 - Speciale - La sera di Serenissima televisione
- 1 - Serenissima story
- 1.45 Film non stop

Telequattro G.T.

- 15 - Maria Maria, telefilm
- 15.45 Salmabanchi e musicanti. A cura di Angelo Balugera
- 16.42 Il gabbiano, film
- 19.03
- 19.15 Fatti a comment. Edizione Unica
- 19.30 Telegiornale sport estate, a cura della redazione giornalistica
- 20.03 Sany e Cacci, cartoni animati
- 20.22 Andiamo al cinema 1
- 20.32 Le memorie di Eva Ryker, movie
- 23.08 Fatti a comment, edizione unica
- 23.21 Telegiornale Sport Estate, a cura della redazione giornalistica
- 23.51
- 23.51
- 23.51

Telesudtiro

- 5.30 Frei geboren - Der Rud Ahrles
- 8.15 Lasko
- 8.30 Tausend Meilen Sturz
- 7.30 Papper
- 7.55 Helmar Böden, western
- 8.25 Zarak Khan
- 11.15 Herzbube mit zwei
- 11.40 Unser lautes Heim
- 12.10 Rosanne
- 12.40 M.A.S.H.
- 13.10 Der Ninja-Meister
- 14 - Im Reich der wilden Tiere, documentario
- 14.55 Shirley Valentini - Auri
- sehen, Haber Mann
- 16.50 Die Tage des Teufels
- 18.40 Matlock
- 19.30 Die Reporter
- 20 - Pro 7 Nachrichten
- 20.15 Futureworld - Das Land von übermorgen, Science-fiction-Film
- 22.25 Lethal Attraction, Komödie
- 0.20 Tencis, Schläger und Kassen
- 1.10 Pro 7 Nachrichten
- 1.20 Jekyll und Hyde - Die schärfe Verwandlung aller Zeiten, Komödie
- 2.45 Pro 7 Nachrichten
- 2.55 Tausend Meilen Sturz
- 3.45 Pro 7 Nachrichten
- 3.55 Automaten - Der Superdetektiv
- 4.40 Programmende

Rete Azzurra

- 7 - Cartoni animati
- 7.30 Olycom's sexta line
- 8.10 Film
- 12 - Rubrica pediatrica, in studio il dott. Luigi Cardarelli
- 12.30 Amica Piers, quotidiano musicale
- 13.30 Seven Carpet, rassegna di tappeti
- 16 - Olycom's sexta line, rubrica musicale nazionale
- 18.30 Diario di viaggio
- 19.10 Diario di viaggio
- 21.30 Benita: parlami, in
- 23.30 Olycom's sexta line, settimanale musicale
- 1.10 Amica Piers, quotidiano musicale
- 2.10 Programmazione notturna

A.T.R. Supersix

- 7 - Telegiornale
- 8 - Consigli per la salute
- 12.40 Moda donna
- 13 - Proposte
- 17 - Vetrinette
- 19.35 Piazza Montecitorio, rubrica
- Vetrinette
- 21 - Consigli per la casa
- 21.30 Piazza Montecitorio, rubrica
- 22.30 A come amore, rubrica
- 23 - Culture ed artigianato orientale
- 2 - Musica non stop

RTA Tele Roma

- 15 - Quanto si piange per amore, telefilm
- 15.30 Cartoni animati
- 16.30 New Scotland Yard, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In programma anche «Nabucco», «Otello» e Bohème
La stagione della Fenice si aprirà con il «Mosè»

La stagione lirica Teatro Fenice 1994 sarà all'insegna delle musiche all'aperto, con pezzi della città e fore scenografiche e opere legate alla città stessa e al suo rapporto con l'Oriente, come l'«Otello», il «Nabucco» e «Sheherazade», che il nuovo direttore artistico Francesco Siciliani intende realizzare nel cortile del Palazzo Ducale e fra le mura di Cinto e le darsene dell'Arsenale.

Il primo appuntamento è, però, nel tradizionale gran teatro di campo San Fantin, il 20 novembre, con il «Mosè» di Gioacchino Rossini. Seguiranno «I racconti di Hoffmann» di Jacques Offenbach durante il periodo di Carnevale, poiché il tratto di un'opera veneziana con il secondo atto ambientato proprio in laguna e il «Tristano e Isotta», in concomitanza con il convegno internazionale dell'Associazione Wagner, un'opera che il compositore tedesco completò negli anni trascorsi a Venezia, a Ca' Vendramin Colerzi.

Nel «Mosè» saranno di scena interpreti di grande prestigio, come il basso Ruggero Raimondi, di uno più grandi sulle in questo momento, nel ruolo del protagonista e poi Simone Alaimo e Robert Swenson. Ci sarà poi una «Bohème» tutta di giovani, affidata a cantanti che si sono ancora affermati.

Per l'«Otello» Giuseppe Verdi, Siciliani ha pensato alla direzione di Lorin Maazel che avrà il suo podio al Ducale, mentre il «Nabucco» dovrebbe le sue recite all'Arsenale, alternate con uno spettacolo di danza come «Sheherazade» di Nikolaj Rimski-Korsakov o «Giselle» di Adolf-Charles Adam, è ancora deciso. Spazio anche alla sica contemporanea come la «Turandot» di Ferruccio Busoni e «Persephone» di Igor Stravinskij, nell'interpretazione di Fanny Ardant, la grande attrice francese e del tenore Jean Luc Viala.

Per gli appuntamenti sinfonici, ci sarà il ritorno di Georges Prêtre che guiderà l'Orchestra della Fenice nell'esecuzione della «Dante e Faust» di Heinrich Heine, e la riproposta di «Gurrelieder» di Arnold Schoenberg.

LA STAMPA

ora vi dà queste pagine

Per la vostra pubblicità

PK

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

FERRARA

Alexander v. F. Sgarbi 77. T. 83.300 Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 6000		CHIUSURA ESTIVA
Apollo 1 v. Mair 68/p. T. 762.002 Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30		Tocco di rosso di A. Foll, con J. Belushi, L. Brecco, T. Goldwyn (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, sigillati col rossetto, e scopre omicidi di donna che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46'
Apollo 2 v. Mair 68/p. T. 762.002 Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30		Qualcuno da amare di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvoltata, è uno squattrino, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food a provare ad amarsi. N.V. 1h 41'
Apollo 3 v. Mair 68/p. T. 762.002 Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30		Saglieri nel buio di R. Lieberman, con M. Sweeney, R. Patrick, G. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sperisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N.V. 1h 50' Fantastico
Arena Nuovo Or.: 21,30		Blede Runner di R. Scott, con M. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '89) — America 1919: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata del regista. N.V. 1h 57' Fantastico
Embassy c. Porta Po 117 Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30		CHIUSURA ESTIVA
Manzoni v. Mortara 173. T. 208.981 Or.: 20,30/22,30		La storia di Qiu Ju di Zhang Yimou con Gong Li, Lai Luehang, Ge Zhifan, Lin Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45'
Mignon p.le S. Pietro 18/20 Tel. 780.136 Or.: 16; ult. 22,30 V.M. 18. Ric. anziani		Film per adulti
Musei a. Turco B. T.		
Orchestra v. Bassano 203 Or.: fer. 20,30 Fest.: 16 ult. apert. 22,30 Ingr. 6000		CHIUSURA ESTIVA
S. Benedetto v. Tazzoli 11		RIPOSO
S. Spirito v. Resistenza 7		
FORLÌ		
Alexander v.le Roma 285. Tel. Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Ingr. 6000		CHIUSURA ESTIVA
Apollo A v. Mantova 8. Tel. 32.118 Ap.: fer. 20 fest. 15 ult. apert. 22,30		CHIUSURA ESTIVA
Apollo B v. Mantova 8. Tel. 32.118 Ap.: fer. 20 fest. 16 ult. apert. 22,30		CHIUSURA ESTIVA
Arena Eliseo c.so Repubblica 108 Or.: 21,30 Maripici «Cult movie»		Il Corro di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Corro Dacote, vampiro transilvano del XV Secolo viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna d'amore come la moglie suicida. N.V. 2h 10'
Ariston v. Tevere 28. Tel. 702.040 Or.: fer. e fest. 20/22,30 Ingr. 6000		CHIUSURA ESTIVA
Ariston v. Ribelle 6. Tel. 63.417 Fer. e fest. 20/22,30 Ingr. 6000		CHIUSURA ESTIVA
Esperia v. T. Arqueti 4. Tel. 25.317 Or.: fer. 20 fest. 16,30 ult. 22,30 Ingr. 6000 Vist. 18		Film per adulti
Lux v.le Appennino 657 T. 88557 Or.: fer. e fest. 20,15 22,30		CHIUSURA ESTIVA
Mazzini c. Repubblica 68 Tel. 27.278		CHIUSURA ESTIVA
Orion v.le Liberty 2. Tel. Or.: fer. fest. 20/22,30 Ingr. 6000		CHIUSURA ESTIVA
Sani v.le Appennino 478 Tel. 84.070. Or. fer. e fest. 20,30/22,30 Ingr. 6000		CHIUSURA ESTIVA

IMOLA

Areni Giardino

Via Aldrovandi 27

Gli Aristogatti

di Walt Disney (Lise 70) — Attore e avventura dell'aristocrazia. Mica Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Brie e Malsone, è dello scapistrato gestore Romeo N. V. 1h 18'

Cartoni animati

Centrale

v. Emilia 210
Tel. 23.834
Or.: 20/22,30

Cristallo

v. Apple 30
Tel.: 14,30; ult. 22,30
Or.: 20/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Jolly

v. Tronfi 18
Tel. 22.794

Film per adulti

Ingr. 8000

Amor e...

v. Aldrovandi 27

Tel. 23.582
Or.: 20/22,30
Ingr. 8000

Amor e...

di S. Karon con L. Sclafani, A. Roversi (GB '92) — Due anni che elementare in conflitto tra loro, perché invadono l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologia e una cena amara M.V. 1h 40'

Commedia

MODENA

Film per adulti

v. Solmi
Tel. 218.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Vet. minori 18 anni

Astra

v. Rionardo 2
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30

Qualcuno di amore

di T. Bix con C. Slater, M. Tarnet, A. Pines (Lise 92) — Una gemellina, in apparenza disinvoltata, è uno squallido, umido e complesso, lavorando nello stesso fast-food e provando ad amare. N. V. 1h 45'

Capitol

v. Università 9
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30

Un piedipiatti e mezzo

di M. Winkler con B. Reynolds, A. Sharkey, R. Doo (Lise 92) — Il bimbastro, che va molto per sbirri e diviso, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere assorbito nella polizia. N. V. 1h 30'

Cavour

Or.: 14,30
Fest. 18,30
Ultimo spettacolo 22,30

CHIUSURA ESTIVA

Embassy

v. Albano 11
Tel. 225.157
Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Metropoli

v. Gherardo 10
Tel. 223.102
Or.: 20,30/22,30 Fest.: 18,30/16,30/20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Michelangelo

v. Giardini 257
Tel. 343.582
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/ult. 22,30

CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Scala

v. Gherardo 34
Tel. 333.552
Or.: 14,30/ult. 22,30

Film per adulti

Odeon

p. Meda 9
Tel.: 14,30; ult. 22,30
Vet. minori 18 anni

Film per adulti

Olimpia

v. Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/ult. 22,30

CHIUSURA

Principe

piazza Bruni
Tel. 243.351. Or.: 20,30
22,30. Fest.: 18,30
16,30/20,30/22,30

Jeremie...

di G. Davara con C. Lambert, P. Nolot, J.P. Maréchal (Fm. 92) — Un killer professionista in pensione fronteggia il «collega» che deve farlo fuori. Nel gioco si inserisce un vecchio commissario N. V. 1h 40'

Raffaello

v. Formigina 380
Tel. 357.502
Or.: 20,30/22,30. Fest.: 18,30/16,30/20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Splendor

v. Madonna 6
Tel. 222.273. Fer. 20
Or.: 18 ult. spettacolo 22,30

La Belle...

di G. Leleuch con B. Delle, G. Lanvin, P. Chesnel (Fm. 92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di deserti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 1h 30'

Supercinema

ESTIVO

Puerto Escondido

di G. Salvatori con D. Abate, V. Giallo, C. Biale (Fm. 92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di spediti. Dal romanzo di Cascazi N. V. 2h

Commedia

PARMA

Ariston

v. 11/C

CHIUSURA ESTIVA

Astra

p.le Volta 15
Tel. 582.178

CHIUSURA ESTIVA

Astra

p.le Volta 15
Tel. 582.178. Spett. unico
Or.: 21

Proposta indecente

di A. Lino con R. Redford, D. Moore, W. Marshall (Lise 92) — Lui è un miliardario in crisi di esultanza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «attenderla» per una notte e una cina da capogiro N. V. 1h 50'

Dramma

Capitol

v. Petrucci 11/b
Tel. 33.318

CHIUSURA ESTIVA

Lux Sola 1

p.le Bernini 1
Tel. 237.525

CHIUSURA ESTIVA

Lux Sola 2

p.le Bernini 1
Tel. 37.825

CHIUSURA ESTIVA

Orfeo

v. 11/C
Tel. 230.203

CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro

Borgo della Trinità, 6
Tel. 283.300

CHIUSURA ESTIVA

PORRETTE TERME



Sweet Soul Music gran finale

Chiude la tre giorni della musica nera «Sweet soul music», il festival che da porta sull'Appennino le stelle americane. A partire dalle ore 20 si alterneranno sul palcoscenico del Parco intitolato a Rufus Thomas, il cantante che partecipa per volta, tutti i protagonisti, all'insegna «Memphis soul stew»: Millie Jackson (nelle foto), voce straordinaria nota anche per testi e atteggiamenti provocanti; Ollie Nightingale, sulla scena da quarant'anni con la sua voce gospel; James Govan, notissimo nel club di Memphis; David Hudson, considerato l'erede del grande Al Green; Arletta Nightingale, entertainer di prestigio, e infine lui, Rufus Thomas, il grande vecchio che a 76 anni continua ancora a cantare con il piglio di un ragazzino. Ad accompagnare gli artisti sarà sul palcoscenico la Memphis All Stars Blues Band diretta dal tastierista Marvell Thomas, uno dei figli di Rufus, che suonerà insieme altri sei musicisti. Il martedì prossimo il «Campanile Club» di Vidiciatico, a pochi chilometri da Porretta, ospiterà tutte le sere la cantante di Memphis Sandra Brey, con il gruppo The King Bees.

PARMA

Trento

v. Trento 4
Tel. 771.205
Or.: 20,30/22,30

ESTIVA

Vetri

v. Paolucci 10
Tel.: 20,30/22,30
Or.: 20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Vetri 2

v. Paolucci 10
Tel. 220.476
Or.: 20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo

v. Garibaldi 70
Tel. 24.655. Or.: 18
18,30/16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Corso

v. Emanuele II 81
Tel. 21.585
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Iris

v. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Miaza

v. Malmusi 15
Tel. 25.728
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Miaza

v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21

CHIUSURA ESTIVA

President

v. Manfredi 30
Tel. 4582.154
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Roma

v. Capra 11
Tel. 21.325
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Sala Ritz

v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15
17,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Alexander

v. Pignatelli 8
Tel. 39.757
Or.: 18; ult. 22,30

CHIUSURA ESTIVA

Corso

Or.: 21,20

CHIUSURA ESTIVA

Astoria

v. Trieste 233
Tel. 331.028

CHIUSURA ESTIVA

Capitol

v. Salara 35
Tel. 218.231

CHIUSURA ESTIVA

Jolly

v. R. Gerra 33 Tel. 84.881

CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Mariani

v. P. Marino 19. T. 30297
Or.: 20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Moderno

p. Beracca 3. Tel. 37.305
Or.: 20/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Roma

v. Bido 19. T. 212.221
Or.: 20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso

c. Garibaldi 12
Tel. 30.798

CHIUSURA ESTIVA

Alexander 1

v. M. S. Pietro 51
Tel. 430.884

CHIUSURA ESTIVA

Alexander 2

v. M. S. Pietro 51
Tel. 430.884

CHIUSURA ESTIVA

Ambra 1

v. S. Rocco 8
Tel. 438.867

CHIUSURA ESTIVA

Ambra 2

v. S. Rocco 8
Tel. 438.867

CHIUSURA ESTIVA

Biondo

v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.788

CHIUSURA ESTIVA

Cristallo

v. F. Bonini 2
Tel. 46.373

CHIUSURA ESTIVA

Ermes 1

v. E. S. Pietro 17
Tel. 438.888

CHIUSURA ESTIVA

D'Alberto 1

v. E. S. Pietro 17/b
Tel. 438.288

CHIUSURA ESTIVA

Jolly

Fer.: 20,30 Fest.: 16

CHIUSURA ESTIVA

Olimpia

v. Tassoni
Tel. 522.684
Or.: 21,30

CHIUSURA ESTIVA

Verdi

v. E. S. Pietro 17/b
Tel. 558.180
Or.: 20,15
Fest.: 15. Ult.: 22,30

CHIUSURA ESTIVA

RIMINI

Apollo

v. Magalini
Tel. 770.857. Or.: 20,10
22,30; fest. 14,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Apollo-Mignon

v. Magalini
Tel. 770.857
Or.: 20/22,30; fest. 14,30

CHIUSURA ESTIVA

Areni C. Giannone

v. Rocca Malatestiana
Tel. 21.45. In caso di
pioggia l'evento si svolgerà
all'aperto al Cine Fulgor

CHIUSURA ESTIVA

Astoria 2

v. Europa 10
Tel. 772.068

CHIUSURA ESTIVA

Fulgor

v. d'Augusto
Tel. 25.833

CHIUSURA ESTIVA

Metropoli

v. d'Augusto 20
Tel. 27.948
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Miramare

v. d'Augusto 20
Tel. 27.948
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

S. Agostino

v. d'Augusto 36
Tel. 27.948

CHIUSURA ESTIVA

Supercinema

v. Roma 70
Tel. 21.500. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30

CHIUSURA ESTIVA

Supercinema

v. Roma 181
Tel. 26.830

PROSSIMA APERTURA

IN PROVINCIA

LBINEA

APOLLO: chiusura estiva

ARGENTA

MODERNO: riposo

BAZZANO

ASTRA: chiusura

BONDENO

ARISTON: chiusura estiva

CA'

MANORIO: chiusura estiva

CARPI

CAPITOL: chiusura estiva

CORRADO

ARENA CORNO: (Cartella S. Rocco)

CORTINA

Uomini e topi

CORTINA

SUPERCINEMA 70: chiusura estiva

CORTINA

ROMA: chiuso per rinnovo locali

CASTEL BOLOGNESE

MODERNO: riposo

CASTELFRANCO

NUOVO: chiusura estiva

CATTOLICA

BELVEDERE: chiusura estiva

CASTELNUOVO NE' MONTI

ARENA ESTIVA: Lazzari di piano

CASTELNUOVO

DEI

CATTOLICA

ARISTON: Proposta indecente

ARENA NETTUNO

ARENA NETTUNO: ore 20,45 a 22,45

CASA HOWARD

PARIOLI: film per adulti

CATTOLICA

ARISTON: Proposta indecente

ARENA NETTUNO

ARENA NETTUNO: ore 20,45 a 22,45

CASA HOWARD

PARIOLI: film per adulti

CATTOLICA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2

Via Doledda, 46
Tel. 659.074
Or.: 17/19,30/22
Lire 5000

Casa Howard

di J. May, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (1972) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore
Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forsyth. N.V. 2h
Drammatico

Capitol

Via Roma, 157
Tel. 651.389
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Ingresso L. 8000

Qualcuno da amare

di T. Birt, con C. Slater, M. Toner, R. Perez (1992) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno sgualterro, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N.V. 1h 45'
Sentimentale

Nuovo Odeon

Via V. E. Orlando
Tel. 987.798

CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olimpia

Via Roma (portici)
Tel. 688.059

CHIUSO PER FERIE

Marina P. Poetto

Rassegna cinema
sotto le stelle (all'aperto)
Or.: 21,30
Lire 4000

Trappola in alto mare

di A. Davis, con S. Seagel, T. Lee Jones, G. Bussey (1992) — Due militari traditi dal destino di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso cacciatore di bordo si oppone. N.V. 1h 45'
Commedia

ORISTANO

Ariston

Via Diaz, 1a
Tel. 212.020

CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Mani

Via Manzoni, 2. Tel. 38.078
(all'aperto)
Or.: 20,22
L. 7000/5000

Lo sbirro, il mare e il

di J. McLaughlin, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (1992) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: amano l'amore e i guai. N.V. 1h 40'
Commedia

SASSARI

Ariston

Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Lire 8000

La lunga via verso casa

di R. Pearce, con S. Spacok, W. Goldberg, D. Schultz (1983) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N.V. 1h 40'
Drammatico

Moderno

Umberto I, 5
Tel. 235.147

CHIUSO PER FERIE

Corso V. Emanuele

Tel. 239.369

CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda

W. A. Team
Fiera Campionaria lato Coni
Tel. 34.14.16 - Ore 21,30
Ingresso libero

Teatro S. Eulalia

Chaplin
del Collegio 2
Tel. 341.322 - Ore 21,30
Rass. estiva

T. delle

Via La Palma 341.322
Or.: 21
Lire 15.000

Oggi RIPOSO

Teatro Romano

di Nora (Pula)
Ore 21. L. 18

Le vecchie e il mare

«La notte dei poeti», Concerto di Piero Marras.

ORISTANO

Teatro Garau

Via Parpaglia
Ore 21
Lire 15.000/12.000

Oggi RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico

Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.82
Or.: 21. L. 7000

RIPOSO



Le avventure di Steve, il **mu**
Va in onda alle 20,30 «Agi Murad, il diavolo bianco» del regista Riccardo Freda (1955). Un film di avventure che mette in primo piano il tuffomuscoli Steve Reeves, che ha accanto la deliziosa e giovanissima Giorgia Moll

TV PRIVATE

Videolina

6,30 Doctor Doctor, film
7 — Cartoni animati, junior tv
8 — Il mercatino, proposte di
11 — Ralph, film
12 — Il mercatino, proposte commerciali
12,45 Sardegna d'autore, rubrica
13 — Due, film
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 — Telegiornale Speciale
14,30 Antologia di Sardegna Canta, canti e tradizioni della Sardegna
15,15 Babes, film
16,30 Cartoni animati, junior tv
18,30 Bazaar
18,45 Gineproscia, film
20,15 Sardegna d'autore
20,30 Telegiornale Sardo Speciale
21 — Manna, film
22,30 Telegiornale Sardo Speciale
James Tont Operazione Uno, film
1 — Bella ricca, diretto fisico, film
2,30 Programmi non stop

T. C. S.

8 — Tv market
9 — junior tv
11 — Tv market
13 — Cartoni animati, junior tv
14 — Trigger, il piccolo prodigio, film
15,45 Cartoni animati, junior tv
16,45 Tv market
17,30 Squall d'acciaio, film
19,30 Tv market
20,30 Agi Murad, il diavolo bianco, film con Steve Reeves. Regia Riccardo Freda
22,20 Fotomodello estate 1993, show
23 — Formula 1, telefilm
24 — Queen Baker (Mela e Shangai), film
1,25 Telefilm e Film

Super Tv/Ss

14,58 Inizio programmi
15 — Ora Charly
15,01 Incontro di, rubrica di
15,51 Video musical
16,14 La capanna dello zio Tom, film
16,22 Redazionale Sip
18,30 Bogumil, televendita

Super Tv/Ca

18,30 Andiamo al cinema
18,40 Cartoni animati
19,25 Week end
19,30 al cinema
20,25 al cinema
20,35 Film
22 — Speciale spettacolo
22,10 Share, telefilm
22,05 Andiamo al cinema
23,10 Playboy di mezzanotte
0,10 Andiamo al cinema

Sardegna

7,35 Man, film
8 — Telepromozioni
13 — Tuttofuoristrada, sportivo
18,30 Speciale motociclistico, settimanale

12 — Italia Cinquestella

12,30 Motori non stop
13 — Gufliver, film
13,30 Un'orchestra e documentario
14 — TG 7 informazione
14,30 TG 7 informazione
15 — Telefilm
15,50 Telefilm
16,30 Rubrica
17 — All Aut, rubrica
18 — La via del West
19 — Rubrica
19,30 TG 7 informazione
20 — TG 7 informazione
20,30 Il pirata, tv movie
21,50 Orologi da polso
22 — Squadra Speciale
22,30 TG 7 informazione
23 — Motori non stop
Rubrica (i)
0,16 TG 7 informazione

19 — al cinema

19,05 Redazionale Sip
19,30 rubrica a cura di Angelo Santoro
20 — Fine programmi

Tv/Supersix

10 — Cinema Doc: Sovary
12 — La Brigate del Tigre, telefilm
13 — Domenica news, settimanale d'informazione
13,30 Forza film
13,45 American Business
14 — Cinema Doc: L'uccello nel paradiso
15,30 Concerti Usa: Shirley Jones
16 — Studio rock, musicale
17 — Cinema Doc: La moglie celebre
18,30 Concerti Usa: Gary Morrison
19 — TGG - Telegiornale giovani
19,15 Samba d'aria
20 — Domenica news, settimanale d'informazione
20,30 Momenti del telefono
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Televendita
23 — Domenica d'informazione
23,30 Trapper John, telefilm

14 —

15 — Strike, film
16 — Nero Wolfe, film
17 — corona di ferro, film
18 — Telepromozioni
20,30 Keoma, film
22,30 Mash, telefilm
22,45 Handball beach, pallamano
Venetia, film
0,30 Speciali

16,30 Telepromozioni

17 — F.B.I., telefilm
18 — Notizie estere, rotocalco
18,30 Amore tra ladri, film
20,10 Notizie estere, rotocalco
20,40 La divisa strappata, film
22,40 Notizie estere, rotocalco
23 — I.I., film
24 — I.I., rubrica
0,30 Rotocalco, rotocalco
1 — Televidio Italia, rubrica
2 — Gatti rossi in un labirinto di vetro, film

TACCUINO SARDO

Musica

Il quartetto di Chick Corea torna in Sardegna per suonare a Calagonone Jazz. Il pianista americano è accompagnato da Bob Berg al sax, John Patitucci al basso e Gary Novak alla batteria. Il concerto alle 21,30 all'anfiteatro Ticca. Padre musicista, seduto al pianoforte a quattro anni, Antony Armando Corea a 26 suonava nella band Miles Davis, dopo aver digerito l'amore giovanile per i ritmi latini che si ritrova nelle composizioni più recenti. Gli Anni 70 gli hanno fatto sfiorare Ornette Coleman e gli esperimenti di John Cage e Karlheinz Stockhausen. Ma lavorato anche con Lenny Hancock e il pianista classico Frederick Gulda. Nell'ultimo decennio un'altalena fra la sponda acustica e quella elettrica, fino all'attuale formazione. Al teatro romano di Nora per «La notte dei poeti» un concerto di Piero Marras, che continua a dividere passione e impegno fra la politica sui banchi del Consiglio regionale. Al teatro Tenda di Cagliari suon il W. A. Team, dalle 21,30 (ingresso libero).

Film d'azione

Ultima sera «Chaplin» Richard Attenborough a «Notte-tempo», la rassegna di prime visioni allestita dall'associazione Cinemania nel campo di calcio di Sant'Eulalia, a Cagliari; unico spettacolo alle 21,30. A Marina Piccola c'è «Trappola in alto mare», Robin Williams in «Toys - Giocattoli», fiaba tecnologica diretta da Barry Levinson, inaugura il ciclo di proiezioni di Sarroch, alle 21,30 nell'anfiteatro del parco pubblico. Al cine Arena di Pula c'è «Somersby», a Castiadas «Guardia del corpo», a Villasimius si replica lo spariamo che me la cavos. Gli scolari di Lina Wertmüller sono anche a Nuoro, nel cortile delle Grazie. (m. m.)

Danza e teatro

A Chia ultima replica di «Batmoss», tre coreografie firmate da Enrico Palmieri («Tracce»), Cornelia Wildisen («Il regno della luna - Sussurri nel sogno») e Mario Piazza

CANNONAU DI JERZU

Società Cooperativa Vitivinicola di Jerzu
Via Umberto I°, 1 - 08044 Jerzu - Tel. 0782/70557 - 70028 Fax: 0782/71105 Telex 792149 JERVIN

100% CANNONAU

La procura di Aosta ha chiesto di procedere contro l'amministratore Itinera

Tangenti, Binasco a giudizio

Il manager è accusato di aver pagato mazzette per i lavori dello svincolo del Gran San Bernardo. Nello scandalo Sav implicate 18 persone. I politici della Vallée avrebbero incassato 450 milioni

ALESSANDRIA. Richiesta di rinvio a giudizio per Bruno Binasco, 52 anni, amministratore delegato dell'Itinera, il «cuore» finanziario del gruppo Itinera di Tortona. La richiesta è stata depositata dal sostituto procuratore della Repubblica di Aosta, Pasquale Longarini, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti in Vallée per il raccordo autostradale col Gran San Bernardo. Ora dovrà pronunciarsi il giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola. Il suo «sì», comunque, viene dato per scontato negli ambienti giudiziari valdostani.

Rinvio a giudizio imminente, quindi, per Binasco, coinvolto anche nell'inchiesta «Mani pulite» di Milano, in quella sui lavori all'aeroporto di Caselle e nella «Tangentopoli» alessandrina (per quest'ultima era stato rinchiuso nel carcere di San Michele, tornando in libertà ai primi di luglio).

La richiesta di processo riguarda anche altre 17 persone, 11 politici e imprenditori. Binasco e altri due costruttori sono accusati di «in» in «r» ruzione continuata aggravata e finanziamento illecito ai partiti. I politici avrebbero incassato 450 milioni di tangente dagli imprenditori in cambio dell'assegnazione dei lavori dello svincolo autostradale.

Tra i destinatari delle «mazzette» secondo i magistrati valdostani vi sarebbero l'onorevole democristiano Giuseppe Botta, fino all'aprile '92 presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, molto noto in Monferrato, e l'ex segretario nazionale dc Severino Citaristi. Per entrambi il magistrato ha chiesto l'autorizzazione a procedere per concorso in corruzione aggravata. Citaristi è anche «indagato» per finanziamento illecito dei partiti. Entrambi avrebbero ricevuto tan-

genti da Binasco e da un altro imprenditore per i lavori dello svincolo autostradale del Gran San Bernardo. Il sostituto Longarini ha deciso di chiedere lo «stralcio» dei loro procedimenti per evitare di bloccare tutta l'inchiesta aspettando il responso della giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere.

Lavori per 300 miliardi; imprese che «volava rinunciare» a quell'occasione; politici che «prestati ad agevolare» le ditte in cambio di tangenti da «ai partiti»; la sintesi della storia dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo, simile a quella di centinaia di altri appalti finiti nei fascicoli giudiziari negli ultimi 2 anni in Italia.

I soldi delle «mazzette» Valle sarebbero finiti ai partiti dell'allora maggioranza. Consiglio regionale (dc, psi, adp, pri e pds). [r. al.]



Chiesto il rinvio a giudizio di Bruno Binasco (nella foto) accusato di «in» in «r» ruzione continuata aggravata e finanziamento illecito ai partiti per una tangente di 450 milioni relativa ai lavori del raccordo autostradale col Gran San Bernardo

COSÌ CAMBIA LA VIABILITÀ

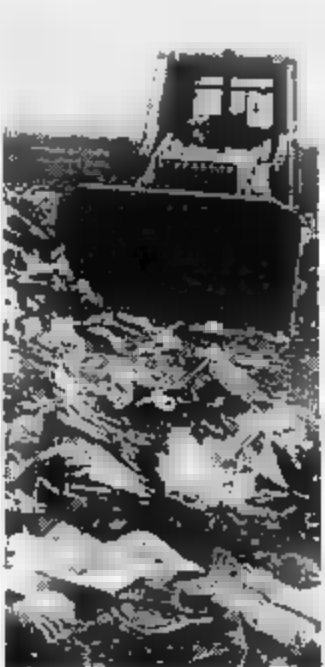
Più accessibile il centro



Settimana nuovi sensi unici nelle vie Monterotondo e Montebello da metà agosto, innovazioni in piazza Libertà e via Mazzini (nella foto). A PAGINA 33

DISCARICA CONTESTATA

Altre proteste a Bassignana



Si cerca un'alternativa all'impianto di Castelceriolo (nella foto), i tecnici sottolineano i rischi per le falde che alimentano l'acquedotto. A PAGINA 33

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO ■ **OGGI.** Nuvolosità irregolare ■ possibili locali rovesci.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione nei valori massimi.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 29; min: 18; media: 24

IN PIEMONTE
Torino 30; ■ 30; Novara 32; ■ 29; Cuneo 27; Vercelli 26

L'incidente sul circuito di San Salvatore, la vittima ha 29 anni ed è un trasportatore di Arquata Scrivia

In gara cade di moto, è clinicamente morto

Tradito da un salto difficile: aveva scommesso con gli amici

SAN SALVATORE. Aveva scommesso con gli amici che quel salto sulla pista di motocross l'avrebbe superato. Ma quando si è trovato in volo sul baratro di diversi metri, il «spavento» ha mollato, crollando a terra. Adesso, Adolfo Zambianchi, 29 anni, di Arquata Scrivia, dichiarato clinicamente morto, si trova in una camera del reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Le gravi lesioni che ha riportato, capo ■ giudici ■ irreversibili.

I medici erano pronti all'e-spianto di organi, ma la moglie del motociclista, Valeria, ■ è ricordata che il marito, tempo addietro, le aveva lasciato una sorta di «testamento morale»: «Se dovesse capitarmi qualcosa, non vorrei che mi prelevassero gli organi». Quindi, assecondando la volontà espressa dalla vittima, ■ è stato escluso ogni intervento.

L'incidente ■ avvenuto l'altra ■ sul campo ■ motocross di San Salvatore, in zona Valdolen-

BANCNOTE FALSE Arrestato un valenzano

VALENZA. Ettore Diliberto, 27 anni, residente a Valenza ■ originario ■ Asti, ■ stato arrestato a Betlipaglia (Salerno) con l'accusa di associazione per delinquere con finalità ■ ricettazione di as-segni di provenienza illecita ■ truffa. Diliberto era stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pubblico ministero di Belluno Fabio Saracini ■ firmata dal gip Antonella Coniglio. All'arresto hanno collaborato la mobile di Alessandria e ■ commissariato della città campana. L'inchiesta, partita da Belluno, per debellare un'organizzazione specializzata nello spaccio di denaro falso in Italia e all'estero, aveva ■ portato in ■ nei giorni scorsi 10 per-

ga, ■ metà strada con Mirabello, ■ si stava svolgendo una competizione di motocross. ■ mesi. D'altronde, se i documenti sono in regola, ■ non possiamo farci carico di altro. Ognuno deve conoscere i propri limiti ■ conto.

La disgrazia è accaduta all'ultimo giro, a poca distanza dal traguardo. In gara Zambianchi non aveva conquistato una buona posizione, a pochi secondi dal termine era fanalino di coda. Ma, forse, ■ ci teneva tanto a vincere ■ gara, quanto piuttosto

a vincere la sfida con gli amici. «Quel salto ■ passo ■ corto», ■ assicurato: Ci ha provato ■ crollato. ■ posto erano già presenti due ambulanze e il medico di gara. Il trasferimento in ospedale è stato quindi tempestivo, ma il giovane motociclista era ormai entrato in coma doppiato. Commenta Francesco Gervasi: ■ mi dispiace sinceramente per quel che ■ successo. Purtroppo accade che molti si lascino prendere la mano. Si dice in mo- ■ affrettato che ■ colpa è delle motociclette, ■ così. Dal punto di vista tecnologico sono sicure, purtroppo ■ disattenzioni a provocare le disgrazie. Succede ■ in sella a ■ moto ci ■ senta dei padretorni e si perde la consapevolezza dei propri limiti. Ad Arquata Zambianchi è molto conosciuto: ■ occupava ■ trasporti per conto di una ditta locale.

■ Massimo

2 posti a sedere, 11 in piedi.



L. 8.504.000*

Sali anche tu ■ bordo del Nuovo Pick-up Skoda

TUTTI I MODELLI
SONO IN VISIONE
PRESSO

**MONDIAL
CAR 90**

CONCESSIONARIO



ŠKODA

Ci credo, è Skoda.



MONDIAL CAR 90 di Feltrin Dario & C. s.r.l.
Piazza Perosi, 6 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/222559

Il biglietto costa 5 mila lire (10 mila lire i biglietti con ridu-

Bassignana, alla protesta si affianca una relazione tecnica sui controlli

Discarica: acqua a rischio?

Un nuovo allarme: «La dislocazione è resa più delicata dalla presenza delle falde che alimentano i pozzi dell'acquedotto». Chiesta l'uscita del Comune dal Consorzio rifiuti

IN BREVE

Anziano si è ucciso buttandosi dal balcone

Il pensionato Giuseppe Sorba, 82 anni, abita a Corina in frazione Rosino. È stato trovato morto nel cortile di casa. Secondo le prime indagini, sembra che l'anziano si sia buttato da un balcone al primo piano della sua abitazione.

TORTONA

Giovane è ferito grave in incidente a Bagnaria

Quattro ventenni di Tortona sono rimasti coinvolti in un incidente a Bagnaria. La loro «Uno» si è schiantata contro un palo dell'Enel. Il più grave è Fabio Cattaneo, via Campanella 13/1, ora ricoverato a Pavia. Leggere ferite e contusioni per Diego Marziano, che guidava l'auto, e Alberto Bisio. Indenne, invece, Mauro Mandirala.

OVADA

Scolaro di 11 anni cade e si frattura un polso

In seguito a una caduta, lo scolaro Davide Micheli, 11 anni, abita a Genova, si è procurato la frattura di un polso sinistro. All'ospedale di Ovada è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

BASSIGNANA. Cresce in paese la polemica per la discarica. La scelta del Consorzio rifiuti Alessandrino di includere Bassignana nelle quattro località indicate come le più idonee per la realizzazione di un impianto ad interrimento controllato di rifiuti solidi urbani, provenienti dai 30 Comuni aderenti (in alternativa all'impianto di Castelcerchio, in via di esaurimento) provoca proteste aspre.

Dalle critiche non si salva neppure l'amministrazione comunale, accusata di troppa tiepidezza sull'argomento. La giunta, comunque, ha respinto ogni adddebito, prima con un manifesto in cui ricusa le strumentalizzazioni politiche e poi con un'assemblea pubblica, durante la quale i cittadini hanno verificato l'operato dei colleghi del Consorzio, hanno scoperto le loro carte.

Il «no» a Bassignana si basa su punti tutti basati su indagini scientifiche svolte dal geologo Cavalli e dall'ingegner Revello. Si parte dai fattori di convenienza economica, per toccare le distanze tra il luogo indicato per la realizzazione della discarica e i pozzi idrici: uso pubblico, le abitazioni esistenti e quelle della zona di sviluppo residenziale della frazione Mugaronne e le zone destinate a parco naturale, si è ad addentrarsi nella permeabilità del terreno. Si citano, infine, altri importanti elementi: i venti, la



Si cerca un'alternativa alla discarica di Castelcerchio in via di esaurimento

visibilità e la viabilità.

«Le tabelle di distanze chilometriche dai vari Comuni, in cui debbono essere indicati i rifiuti, sembrano calcolate per difetto - hanno sottolineato i tecnici - lo stesso metro - valutazione è stata utilizzata per i pozzi e i pozzi Mugaronne».

«Assai critica - ha aggiunto l'ingegner Revello - è anche la posizione rispetto alla riserva naturale Boscone che fa parte delle aree protette della fascia fluviale Po».

La dislocazione della discarica è resa più delicata dalla presenza, nel sottosuolo, di due strati porosi di argille sabbiose: «Contengono le falde

acquifere che alimentano i pozzi dell'acquedotto comunale, posti a valle, lungo la direzione del deflusso sotterraneo - ha rivelato il geologo Cavalli - Le conseguenze, quindi, facilmente intuibili».

Durante l'assemblea, il pubblico ha chiesto anche iniziative più drastiche, come l'uscita del Consorzio rifiuti. E il sindaco Isidoro Fracchia ha escluso questa eventualità: «Nel caso le nostre osservazioni cadessero nel vuoto». Intanto, il Comitato per il no alla discarica, presieduto da Edoardo Lenti di Mugaronne, ha annunciato iniziative di lotta sempre più serrate. (r. c.)

Cinque in una sola classe. I risultati di altre scuole

Maturità, record di «60» allo scientifico di Casale

Continua la pubblicazione degli elenchi dei promossi all'esame di maturità. Oggi è la volta dei due classi del liceo scientifico «Galileo» di Alessandria, del liceo scientifico «Palla» di Casale Monferrato, e di due classi dell'istituto «Carlo» (ragioneria) di Valenza.

Liceo scientifico «Galileo Galilei» di Alessandria, 5ª F: Enrico Beccaria 36/60, Andrea Bottazzi 44, Diego Buffa 38, Giuseppina Busia 37, Emiliano Cacciola 36, Chiara Caniggia 40, Marco Cavallero 40, Anna Maria Cesario 58, Giovanna Colangelo 38, Stefania Collo 41, Domenico Conta 45, Diego Conti 52, Chiara Coppo 37, Laura Cuttica 37, Matteo D'Errico 48, Michela Dicali 37, Andrea Ferraris 37, Rossella Foco 37, Fabio Gagliardi 50, Ilaria Gallini 56, Juan Gabriele Perez 60, Manuel Piacenza 36, Paolo Re 40, Marco Rossi 38, Tommaso Rossini 38, Marco Sardi 42, Paola Spingardi 42.

Classe 5ª C: Alessia Alici 48, Paolo Antonelli 46, Roberta Bestia 42, Caterina Benzi 56, Barbara Bobbio 42, Pier Paolo Cuniolo 46, Simona De Luca 38, Simona Fernando 56, Alessia Gargano 58, Chiara Gargano 42, Giovanni Guazzotti 37, Diego Mazza 38, Monica Moretti 39, Massimiliano Oddone 40, Giulio Ostanello 52, Roberto Ottolenti 37, Raffaella Robbia 40, Piero Romano 52, Daniele Scrivanti 36, Simona Soave 37, Sonia Soliani 37, Pier Carlo



Molta ansia per i risultati degli esami

Spandeano 52, Maria Elena Talpone 60, Francesca Tartara 48, Antonello Trullu 36, Cristian Zanelli 39, Elena Zari 40. Privatisti: Silvia Magagna 36, Emiliano Migliorini 36, Natascia Poligriano.

Liceo scientifico «Palla» di Casale: nella 5ª A (dove c'è «non maturi») 60/60 sono cinque: Elena Bigliatti, Benedetta Buzzi, Paola Manassero, Marco Raposo, Stefano Tribocco. Gli altri: Simone Accornero 45, Simona Caprioglio 41, Jari Cassano 36, Laura Coppo 51, Ermes Cossetta 38, Paolo Damonte 54, Paolo Ferraris 38, Elena Franchi 37, Giacomo Gonella 36, Silvia Muterio 38, Luca Olmo 54.

Veronica Scolaro 42, Veronica Sesia 42, Valentina Spinoglio 42, Katia Trinchero 54, Daniela Vaccarone 37, Daniela Varalda 47.

In 5ª B il 60 è andato solo ad Alessandra Genovese. Gli altri: Massimo Aceto 55, Stefano Bedello 50, Carla Bergante 54, Ilaria Borello 50, Samanta Brentaro 42, Paola Capra 47, Marialisa Catalano 45, Sara Cattana 39, Andrea Coppo 39, Barbara Corino 54, Laura De Filippo 47, Silvia Demicheli 42, Tiziana Favero 52, Fabio Fazzi 45, Lorenzo Ferraris 42, Umberto Forrari 38, Davide Gastaldin 56, Davide Grangia 54, Stefano Grillo 52, Silvia Maturini 42, Corrado Pugno 38, Elena Ramezzana 42, Isabella Ricci 44, Milena Zuccolo 56.

In 5ª C i 60 sono andati a Marcella Bianco e Enrica Girino. Gli altri: Andrea Arrigoni 45, Piero Baracco 51, Matteo Basile 51, Marta Boggione 39, Alessandra Caligaris 45, Monica Caramellino 56, Cristina Castellar 42, Carlotta Deasali 42, Sofia Garimanno Santini 42, Barbara Marretti 48, Katia Marinotto 51, Massimiliano Piana 45, Attilio Raiteri 47, Roberto Rossi 51, Ilaria Valvo 54, Fabio Zambelli 58.

Nella classe 5ª D 60/60 ad Elio Buffa. Gli altri maturi: Linda Avallè 40, Daniela Bastianelli 55, Antonello Bonzano 50, Vincenzo Bruzzone 45, Roberto Crosetto 40, Stefano Cruzolin 36, Jessica Deambrosio 48, Andrea Debernardi 38, Emanuele Ferrarotti 36, Elisa Franco 48, Gabriele Garavello 51, Marcella Gasparolo 48, Claudio Gennaro 46, Francesco Lanza 46, Elisa Luparia 53, Alessandro Miglietta 36, Andrea Panelli 51, Andrea Quarrello 44, Pinolino Taurini 40, Elena Varvello 38, Novella Varzi 52.

A Valenza tutti promossi all'Istituto «Carlo Noè» per ragioni con ben sette 60/60. Questi i nominativi delle classi 5ª A e della 5ª B.

Classe 5ª A: Davide Acuto 54, Giorgio Amisano 50, Barbara Angius 37, Giuseppe Bonsignore 56, Isabella Bossio 48, Fabio Cabrelli 39, Valentina Lucrazia Cavallaro 54, Cristiano Delpasso 55, Luisella Dassi 50, Luca D'Auliero 38, Carlo Faia 44, Mirko Ottavio Gaggino 60, Luigi Girotto 38, Maria Lacosta 60, Davide Muggi 39, Denise Fioriana Mazza 60, Marika Nebbio 57, Emanuela Oddone 43, Raffaella Oddone 43, Michele Riva 36, Claudia Germana Rivolta 49, Oriana Michela Telo 42, Sara Veggi 44, Carlo Vespi 52, Daniele Zanin 52.

Ecco invece i risultati della classe 5ª B: Laura Astore 60, Massimiliano Bergatta 42, Marco Boi 35, Romina Castellana 42, Cinzia Dalerba 36, Massimo Pietro Gatti 43, Laura Antonia Migliavacca 60, Marco Minichietti 40, Simona Emanuela Oliviero 58, Thomas Picotti 50, Pamela Quaterzo 54, Andrea Rigone 36, Elena Rizzetto 44, Daniela Rosati 50, Davide Scandolero 48, William Scovazzi 37, Monica Sozzi 48, Michela Tinelli, 55. (r. al.)

ANDAR PER LAURE

VALENZA

Prandi e Al Rangone in concerto. La kermesse di manifestazioni in onore del patrono di Valenza, si conclude oggi. La serata vedrà alternarsi sul palco di piazzale Don Minzoni Giletto Prandi, Al Rangone e decine di ospiti. La conclusione è affidata al gruppo valenzano Ezio Trazzio e i suoi rombi.

BRIGIANO

Maxitombolone e poi imitazioni

Festa patronale. San Giacomo oggi è domani a Brignano Frascati, in Val Cuneo. Sono previste mostre dei pittori Duilio Frascari e Angelo Visotto e del fotografo Ugo Pasini. Per quanto riguarda gli oggetti antichi, sono esposte radio e fisarmoniche d'epoca. Oggi alle 22, nella balera estiva, Maxitombolone e premi. La sera sarà allestita da pianobar e dal comico imitatore Lauretta. L'ingresso è libero. Domani suonerà l'orchestra di Franco Bagnutti.

CAVI

Bancarelle lungo le

E' fiera di San Giacomo a Cavi. E per la prima volta ci sono le bancarelle: una cinquantina, lungo il strada principale del paese, i festeggianti prevedono spettacoli di vario genere, musicali e marionette. Ci sono stand gastronomici e piatti e il notissimo «Gavi».

CASTELSPINA

Cena con spaghetti alla chitarra. Si conclude oggi a Castelspina la quinta sagra gastronomica. Dalle 12, nel piazzale di Castelspina, piatti tipici della zona e spaghetti alla chitarra.

SALE

Dalle anticaglie al patinaggio

Prosegue la festa patronale a Sale. Tra le iniziative previste oggi, bancarelle vecchio-antico in piazza Santa Maria e manifestazioni sportive. Alle 21 esibizione di patinaggio a rotelle.

STIVATA BORINIA

Platti tipici e cooperativa

A Rivalta Borinica è festa, oggi, con la cooperativa Rinascente rivalese: piatti tipici e musica con i dj Redhair e Bonetty.

OVADA

Si rinnova la festa del bosco

Oggi, in località Santa Lucia, sulle alture di Costa d'Ovada, tradizionale festa del bosco. Alle 12,30 e alle 17,30 cucina agreste e distribuzione di polenta e funghi, salamini e briciole. Alle 18, celebrazione

della festa. Durante la festa avverrà la proclamazione del vincitore e la consegna del premio «Amico del Bosco 1993», alla 19ª edizione.

CASTELLETTO MONF.

Sport, danza e gastronomia

Sagra da oggi a martedì in frazione Giardinetto di Castelletto Monferrato: gare sportive, tiro, piattello e specialità gastronomiche: stasera si balla con l'orchestra Viola.

CAMINO

La trebbiatura è d'epoca

A Camino oggi pomeriggio si svolge la trebbiatura storica. Per tutta la giornata sarà aperta l'esposizione di macchine agricole d'epoca.

PONZONE

Oggi cantano i bambini

Oggi, per iniziativa della Pro loco, a Ponzone festa canora dei bambini e festa patronale di San Giacomo alla frazione di Tolto.

OVADA

La Soffitta recita Dario Fo

La compagnia teatrale La Soffitta presenta oggi alle 21 nel cortile del Rectorio Don Salvi di Ovada lo spettacolo «Circos», testi di Fo e regia di Marco Gastaldin. Gli interpreti: Alessandro Barbato, Lucia Baricola, Paolo Berchi, Vania Giuliano e Marco Zanutto.

TERRANOVA

Giochi della leva fino a sera

A Terranova di Casale oggi continua la festa patronale. Alle 16 al campo sportivo s'iniziano i giochi della leva, che termineranno in serata. Alle 21,30 concerto del gruppo Musicainsieme. Domani alle 21 danza con l'orchestra di Maurizio Saletti.

FUBINE

Agnoletti, trenette e seppioline

A Fubine oggi alle 17 incontro di calcio scapoli contro amogliati, nell'ambito della festa patronale del paese. Nell'area dello Sporting ristorante che propone agnoletti, trenette al pesto e seppioline ripiene. Domani la festa prosegue: il piano bar di Enzo e Bianca. Specialità culinarie: asino, la polenta e trotto alla griglia.

Novi, gli operai pensavano a misure antiprotesta per il mancato arrivo degli stipendi

Polizia ai cancelli, tensione all'Ilva

Le forze dell'ordine svolgevano invece servizio di prevenzione a causa di voci su possibili disordini. Solo dopo qualche ora l'equivoco è stato chiarito. C'è la conferma che i salari verranno regolarmente pagati

TORTONA

E' rapinata in casa

TORTONA. L'hanno sorpresa mentre dormendo: l'anziana donna non ha potuto fare altro che seguire le indicazioni a consegnare mezzo milione in contanti, tutti i suoi risparmi. E' successo l'altra notte in Emilia, alla periferia Nord della città a soli 200 metri dalla casa dei carabinieri. Vittime dell'aggressione è Ida Cattaneo, 82 anni.

Due individui verso le cinque del mattino si erano arrampicati, utilizzando un ponteggio, sino alla finestra della camera da letto. La donna per il caldo aveva lasciato leggermente i battenti aperti. I due rapinatori senza fatica si sono introdotti nella stanza ed hanno sorpreso l'anziana minacciandola con gesti e parole. La pensionata ha resistito per qualche minuto poi, ha dovuto cedere e consegnare il denaro. I due malviventi si sarebbero dati alla fuga dalla casa di dove erano venuti. (r. c.)

Ecco quindi il mattino successivo: il massiccio intervento delle forze dell'ordine nello stabilimento novese per anticipare qualsiasi tentativo di protesta. Carabinieri, poliziotti, agenti della Digos hanno presidiato l'impianto. Questo notevole spiegamento di forze è ingenerato per qualche mo-

mento l'equivoco che davvero corrispondesse al vero il voce del mancato pagamento degli stipendi. «Infatti molti lavoratori - racconta Diego Accelli, della Fim Cgil - vedendo i militari hanno creduto che quello fosse la conferma alle preoccupazioni. C'è voluta qualche ora per chiarire le reciproche posizioni,

per ottenere dalla dirigenza dell'azienda «no» rassicurazioni sulla sorte dei salari e per rasserenare gli operai».

Ma l'ansia per il futuro dell'azienda che fa i conti con la crisi: il crollo di un sistema economico e industriale, la caduta verticale del mercato del settore, una situazione di indebitamento e la mancanza di liquidità. Per i sindacalisti questi elementi potrebbero far decidere per una sventura dell'Ilva col rischio di gravi riflessi occupazionali.

«Mi auguro che la decisione dell'Iri di privatizzare i poli siderurgici di Novi e Taranto - dice Accelli - avvenga tramite un processo ponderato con i necessari approfondimenti tecnico-economici, al quale prendano parte imprenditori, governo e lavoratori. Se l'intenzione è invece di liquidare l'Ilva in poche settimane e per quattro soldi, proporrò che tra gli acquirenti siano privilegiati i lavoratori dell'Ilva».

Massimo Putzu

Legge sull'amianto

Agevolazioni anche per chi è in mobilità

CASALE. La legge sull'amianto, approvata in Senato, interessa centinaia di monferrini ex lavoratori dell'Eternit di Casale e di Cavagnolo. In base alle ultime modifiche al decreto, sono previste agevolazioni previdenziali non solo per chi è in mobilità, ma per tutti quelli che sono stati esposti all'amianto. «Interessa anche chi - spiega l'onorevole Angelo Muzio - ha poi cambiato lavoro e, forse, anche chi è già in pensione».

Per finanziare il provvedimento è a disposizione una quarantina di miliardi all'anno. La pensione è assicurata anche alla maggioranza dei 75 ex addetti dell'Eternit ancora in mobilità. L'approvazione della legge è stata accolta positivamente in città. Da oggi infatti si attende l'applicazione delle agevolazioni previdenziali per i monferrini che hanno lavorato negli stabilimenti dell'Eternit. (L. f.)

Storia d'Italia raccontata attraverso le mappe

Rarità cartografiche in esposizione a Fubine

FUBINE. Storia d'Italia, storia dei confini. Tre secoli di civiltà, dal Seicento all'unificazione, raccontati attraverso la cartografia. A Fubine sono in mostra alcune stampe delle carte geografiche redatte da Giovanni Antonio Magini, astronomo, matematico e geografo, i lavori sono considerati capolavori di cartografia.

Magini nato a Padova nel 1555, realizzò le carte attraverso rilievi originali, fatti eseguire dai diversi governi. Morì nel 1617 e le sue opere vennero pubblicate anni dopo. Queste furono la base della cartografia olandese, che ne fece anche dei capolavori di pittura. Dell'Atlante dei Magini esistono solo 300 copie originali.

Stefano Ticineto, ex chimico in pensione, originario di Fubine, vive a Carcare, ha fatto delle fotocopie che ha minuziosamente colorato per denunciare anche i più piccoli

particolari. Le copie sono esposte alla casa del popolo, messa a disposizione dal Comune, nell'ambito di una mostra che resterà aperta fino a mercoledì.

Ticineto, accanito collezionista, ha raccontato la vicenda principale dei diversi regni, da quello di Sicilia allo Stato della Chiesa. Una sezione è dedicata al ducato di Monferrato. Ticineto ha inoltre incluso nella mostra una serie di documenti che provengono dagli archivi della parrocchia, per raccontare la storia di Fubine. Aneddoti curiosi, come il salvataggio di un contadino da Fubine da Gonzalo Fernandez, che avrebbe dovuto tutelare il paese e che invece fu messo a ferro e fuoco nel 1628, fanno da cornice ad una mostra che soddisfa la curiosità di molti appassionati di storia. Il tutto raccolto in una serie di opuscoli scritti, con notizie di particolare interesse, dallo stesso Stefano Ticineto. (r. c.)

E' festa con musica, teatro e fuochi artificiali

Novi, scatta ai giardini l'estate di «Un, due, tre»

NOVI LIGURE. Concerti di musica leggera e jazz, opere liriche, rappresentazioni teatrali, manifestazioni culturali e una grande festa: i fuochi d'artificio. Si preannuncia interessante il programma di «Un, due, tre», la rassegna estiva organizzata dal Comune di Novi.

Il primo appuntamento è per domani sera, alle 21,30, ai giardini pubblici, con l'esibizione di alcuni gruppi musicali della zona. La musica sarà protagonista anche martedì e mercoledì, mentre per giovedì è previsto lo spettacolo della compagnia Paolo Giacometti che proporrà la commedia dialettale «Racconti novesi».

Il 10 luglio la serata riservata ai bambini: il gruppo teatrale «Il Regio Emilia» presenterà «Pierino e il lupo», la celebre composizione di Prokofiev, scritta per insegnare la musica ai più piccoli. Il momento più atteso di «Un, due, tre» si concluderà mercoledì 11 agosto con l'esibizione degli sbandieratori Asti (oro 21) allo Stadio Girardengo e con il tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio. (m. d.)

La maturazione del riso è in ritardo, la grandine ha danneggiato soia e mais e distrutto molti frutteti



I nemici dei vigneti

A due mesi dalla vendemmia i viticoltori sono preoccupati

ASTI. Per i viticoltori si è iniziato il conto alla rovescia: alla vendemmia — meno di due — ma le preoccupazioni sono tante. Il — sarà certamente ricordato come l'annata — maggiori problemi in fase culturale. Piogge e grandine hanno flagellato i vigneti monferrati, l'ungaroli e del Canavese. Inoltre la peronospora (un temibile fungo) ha colpito ovunque in modo imprevedibile.

Come — non bastasse, nel Nord Astigiano e Castelnovo — Bosco ed Albugnato, nei vigneti del Malvasia, ha fatto la sua comparsa una malattia nuova: è il «black-rota», un fungo che annerisce la vegetazione — per il quale occorrono particolari trattamenti.

La speranza è nel solo — affermano concordi i tecnici delle organizzazioni professionali —, se il tempo — manterrà al bello e senza piogge i problemi si potranno superare e — qualità sarà buona.

Intanto sono arrivate le prime previsioni vendemmiali e le coltivazioni piemontesi sembrano avviate a battere — re-

cord: secondo i dati forniti dai — Viticoltori Piemonte la vendemmia '93 sarà la più — assoluta e scenderà sotto i tre milioni di ettolitri.

La previsione a livello nazionale è invece di crescita: l'Italia dovrebbe produrre quest'anno 68 milioni di ettolitri, circa — in più del '92. Il dato piemontese, secondo l'associazione, non va però letto — chiave negativa: «La — rossa — spiega Ezio Boggio direttore della V.P. — è solo frutto dell'abbandono dei vigneti, ma è il risultato di varie operazioni sui vigneti, tendenti all'obiettivo della minor produzione-maggior reddito».

Pur avvertendo che si tratta di dati indicativi, i Viticoltori Piemonte presenta — schema che propone una diminuzione media della — dai dieci ai quindici per cento. Qualche esempio: la Barbera del Sud Astigiano avrebbe un calo del 20 per cento, quella del Cuneese del 15, addirittura un meno 25 per il Dolcetto. Nello Langhe e Roero l'Arneis e Barbera totalizzano — 10 per —: stesso dato per il Brachetto dell'Acquese.



Pioggia, grandine e peronospora hanno colpito i vigneti piemontesi.

E —. Il Nebbiolo di Carema — causa della grandine — avrà un — 60, — per l'Erbaluce del Canavese ed il Nebbiolo del Novarese e Vercellese è previsto un calo del 15. Discorso — parte per il Moscato: il calo sarà minore ma per i produttori della Langhe e del Cuneese i problemi sono altri. La trattativa iniziata giovedì — agricoltori ed industriali — è — terminata. La distanza è sul prezzo (14 mila al miriagrammo la richiesta e 12 mila l'offerta). Le parti si incontreranno di nuovo il — luglio.

Enrica Cerrato

In questa estate ballerina molti rischi per il raccolto

U — antico adagio del Piemonte Nord-orientale recita così: «Per San Silano, la spiga in mano». San Silano, che cadeva nella prima quindicina di luglio, probabilmente appartiene ormai all'agiografia ma è difficile trovarlo sui calendari in uso.

Eppure, nella tradizione della campagna, rappresenta ancora il giro di boa meteorologico, il punto di riferimento per soppesare le maturazioni dei raccolti in corso e fare previsioni.

In altri termini: — nella prima quindicina di luglio le pianticelle di riso hanno già — la spiga, significa che il raccolto sarà b —. Quest'anno — proprio così. Finora l'estate è stata ballerina e le prime settimane di luglio hanno lasciato molto a desiderare. Negli ultimi giorni i nubifragi accompagnati da grandine hanno — qualche — dato il colpo di grazia alle colture. — particolare — accaduto lunedì scorso nel Vercellese e nel Novarese, dove la grandine ha frustato per una ventina — minuti una lunga striscia — campagna. I danni maggiori — stati subiti dal mais e dalla soia. Tra i filari di granturco i chicchi della grandine, alcuni grossi come noci, hanno sfilacciato — trinciato di netto gli stocchi, che in questo periodo sono nella fase più delicata della maturazione.

Soltanto — pochi casi gli agricoltori potranno recuperare — piante: per la maggior parte la produzione è compromessa, destinata — quando va bene — foraggio o agli insilati per le stalle. Strage anche nei campi di girasole, la coltura di — alternativa negli ultimi anni anche nella pianura.

Discorso — parte per il riso. La coltivazione, che in — ha stralcio dal pacchetto per il contenimento dei seminativi, quest'anno copre una vastissima — superficie nelle tre province piemontesi più vocate: Vercelli, Novara e Alessandria.

Il maltempo ha colpito duro. — la grandine non è riuscita a felciare le piantine, poche delle quali — già messo la spiga. Insomma, non — tanto la grandine a intorpidire uno degli

alimenti più antichi del mondo, quanto l'escursione termica improvvisa. Lo sbalzo di temperatura nel cuore dell'estate può determinare il cosiddetto «aborto fiorale» proprio nel momento della maturazione, con effetti che si vedono a settembre quando è l'ora della resa dei conti. Per il riso — occorre un clima secco ma un ambiente caldo-afoso, tipico della Padania. Quello, insomma, che inumidisce e appiccica i vestiti — dorso di tutti noi: per il cereale è un toccasana. — quando — alternato — leggere piogge. L'opera di rifinitura si compie.

Ma, — sempre è così. Dopo il luglio pazzo, gli agricoltori sperano nel prossimo mese di agosto. In particolare guardano alle condizioni meteorologiche per una varietà, l'«Indica», di origine subtropicale e ricercata dal mercato d'esportazione. L'«Indica», infatti, è sensibilissima agli sbalzi termici. Ma tutto sommato i coltivatori confidano nelle enormi capacità naturali — recupero offerte — riso, — cereale capace di adattarsi e reagire nel giro di poco tempo.

Condannati senza appello sono invece quei frutteti che nella Bassa Novarese sono stati falciati. In alcune aziende dove si coltivano pesche, kiwi e mele, la produzione è andata persa per il quaranta per cento.

Gianfranco Quaglia



Timori per il raccolto del riso per l'escursione termica dopo — luglio pazzo

Ieri Courmayeur ha vinto Greco, ma l'atleta valdostano ha conquistato il trofeo

Champrétavy, il corridore del cielo

Il vincitore ha impiegato poco più di 7 ore per salire e scendere dal Monte Bianco. La gara era prevista per oggi con arrivo a Chamonix, le condizioni del tempo hanno fatto modificare il programma

COURMAYEUR. E' Adriano Greco, — anni, il Sondalo, — corridore del cielo del Monte Bianco. L'atleta lombardo ha impiegato 7 ore, 6 minuti e 31 secondi per salire e scendere dalla vetta più alta d'Europa; — chilometri di gara con par- — Courmayeur, — tra ghiacci e picchi — g — per raggiungere i 4810 di quota del Monte Bianco e ritorno nel paese dell'Alta Valle d'Aosta, superando un dislivello complessivo di 7200 —. E' il nuovo record: l'anno scorso l'alpinista-maratoneta impiegò sullo stesso percorso 7 — e 19 minuti; nel 1991, sempre Greco fece segnare il tempo di — ore e — minuti.

Ieri alle 6, nella piazza della chiesa di Courmayeur, 16 atleti (14 uomini e 2 donne) sono partiti per la seconda prova del «File skyrunner trophy». Il — è stato dato dal decano — guida alpine di Courmayeur François Thomasset, classe —. Gli «skyrunners» — risaliti lungo la strada della Val Veny, quindi hanno preso il percorso sulla morana del ghiacciaio del Miage e, dopo aver attraversato il Col du Dome, hanno raggiunto la — del Monte Bianco. In salita il migliore è stato lo slovacco Milan Madaj, che ha impiegato 4 — ore, 39 minuti e 58 secondi, due minuti — più rispetto al primato realizzato lo — anno da Roberto Gemo. Greco, invece, ha toccato — vetta dopo 4 — ore, — minuti e 51 secondi di corsa. Le due donne in gara, Gisella — e Bruna Fanetti, hanno impiegato rispettivamente — ore, 3 minuti, 53 secondi e 6 ore, 5 minuti e 26 secondi.



Il vincitore, Adriano Greco, taglia il traguardo a Courmayeur dopo 7 ore di corsa

La discesa si — svolta sullo stesso itinerario e qui Adriano Greco ha sorpassato Madaj andando a vincere. I concorrenti più lenti e le due donne sono invece stati caricati da un elicottero e trasportati fino al rifugio Gonnella in quanto il percorso,

a causa del caldo, non — più sufficientemente sicuro. — alpinisti-maratonisti erano equipaggiati con un'attrezzatura speciale: bastoncini — rostri, ramponcini fissati alle scarpe da corsa, abbigliamento leggero, — adatto alle alte quote.

L'impresa è stata seguita da un'équipe medica coordinata — dottor Giulio Roi — Centro marathon project; sono stati fatti speciali test i cui risultati verranno utilizzati per la ricerca medico-sportiva. Cinque guide alpine, — elicottero — disposizione, — pronte a intervenire — caso — necessità.

— organizzatori avevano programmato la corsa per oggi, con l'itinerario che prevedeva la discesa a Chamonix. Ma le previsioni — tempo e le condi- — neve sul versante francese del Monte Bianco hanno costretto ad anticipare la gara e a modificare il tracciato.

La gara — organizzata dalla società Mountain runners di Bergamo e rappresentava la seconda e ultima prova per l'assegnazione — sfida skyrunners trophy. La prima — si era svolta tre settimane fa sul Monte Rosa ed era — vinta dal valdostano Ettore Champrétavy. Proprio il corridore valdostano, 32 anni, rappresentante dell'Atletica Monte Rosa, — dei migliori podisti della regione, si è aggiudicato il trofeo dei corridori — cielo: è salito e — delle due montagne più alte d'Europa con il tempo complessivo di 12 ore, 11 minuti e 11 secondi. Al secondo posto della classifica assoluta si — piazzato Adriano Greco, con 12 — 14 minuti e 24 secondi; terzo il ceco Madaj con 12 ore 24 minuti e 21 secondi.

Il prossimo appuntamento per i «corridori del cielo» è — ottobre in Tibet, — la «Marato» — più alta del mondo.

Giorgio Macchiavello

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

Grand Sticchi
Co. di...
informazioni...
Tel. 0935.921...
SBN

PIAZZA AL CINEMA

Alessandrino Tel. (0131) 252.644	CHIUSO PER FERIE
Ambra Tel. 252.078 L. 6000 posto unico Ora 22	La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati
Comunale Tel. 234.240 Or.: 20/22.20 L. 9000 posto unico	Il pasto nudo di D. Cronenberg, con P. Walker, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il clandestino di stesche tegole durante un'illuminazione diventa urologico. Dal romanzo di Burroughs V.M. 1h 55' Drammatico
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 18/17.30/19.30/22.30 L. 8000/7000	In vietato i minori
Galleria Tel. 252.112	CHIUSO PER FERIE
Moderno Tel.	PER FERIE
ACQUA T. Ariaton Tel. (0144) 322.885	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE
CHIUSO PER FERIE	CHIUSO PER FERIE

UNA STORIA VERA

SUPERARONO L'IMPOSSIBILE FACENDO L'IMPENSABILE.

Un film di FRANK MARSHALL

ALIVE SOPRAVVISSUTI



ETHAN HAWKE VINCENT SPANO
JOSH HAMILTON

cinema potete scegliere quello che piace a voi

TAPPETI PERSIANI E ARTIGIANATO ORIENTALE
 Via Felice Cavallotti 59 - VALENZA
 Tel. 0131 94.15.26 - Fax 941526

Le Terme potrebbero non rinnovare il contratto

L'Acqui in Promozione lo sponsor ci ripensa

ACQUI. Abbandonati da tutti, anche dallo sponsor. E' il caso dei dirigenti acquiescenti, lasciati soli a dirigere una società in difficoltà economica e a prendere l'amara decisione di chiedere il declassamento sportivo: dal Campionato nazionale dilettanti alla Promozione. Un salto di due scalini, che ha provocato discussioni e polemiche tra i supporter e, ora, una precisazione delle Terme di Acqui spa, che da alcuni anni è lo sponsor ufficiale dei bianchi.

«L'eventuale accettazione della richiesta da parte della Figc - puntualizza dell'azienda termale - influenzerebbe il contratto di sponsorizzazione, che verrebbe modificato nelle condizioni essenziali e necessario a porre in essere comportamenti intesi a promuovere l'immagine ed il marchio dello sponsor».

Così, l'azienda «potrà valutare l'interesse a sponsorizzare l'Acqui solo quando verrà informato dei programmi gestionali della società per il '93-94». In pratica, un arrivarci a chissà quando. Un'altra mazzata? «No - assicura il dirigente Piu' - non Botto - è soltanto un altro tassello nel muro d'indifferenza che accompagna l'Acqui».



Roberto Casone, dall'Acqui alla Fulvia

I dirigenti non conoscono della decisione delle Terme non fanno polemiche. «Era nell'aria e avevamo messo anche questo nel conto», aggiunge Botto. «Tanto muta molto la situazione preesistente. Andremo avanti con le nostre sole forze nel campionato che più sembra rispondere alle potenzialità attuali della città».

Intanto il presidente della Lega nazionale dilettanti Giulio, ha già il nulla osta per il passaggio nella terza se-

rie piemontese, resta soltanto da presentare la domanda al Comitato piemontese. Novità in panchina, con l'avvento di Moretti che rievoca Casone, passato alla Fulvia Valenza. «E' un nostro ex giocatore che ha vissuto due splendide stagioni nell'Acqui, dapprima con il passaggio dalla Prima categoria alla Promozione, poi con il salto in Interregionale - spiega Botto - dopo una parentesi nel Felizzano, dove ha contribuito in modo determinante alla promozione del biancazzurri, torna a vestire le bianche casacche con il patentino da allenatore».

Moretti si troverà alle prese con la cessione di Vivarelli al Libarna, e di Massimo Lambertini, uno dei gioielli dell'Acqui, che sta per essere ceduto al Broni, neopromosso nel campionato nazionale. Sul piede di partenza anche il centrocampista Roberto Castagna, il regista Marco Costantini e il mediano incontrista Massimiliano Biasotti, richiesti da società di C2. Il giovane portiere Giampiero Armani finirà per andarsene pure lui, corteggiato com'è da tante società di serie superiore. Infine, il trio di ventenni giunto dal Torino - Sordello, Masu e Fioratti - ha molte probabilità di essere ceduto. «Nella nuova squadra», conclude Botto - giocheranno tutti acquisi».

Rodolfo

Al club nerostellato resta poco tempo per regolarizzare l'iscrizione in C2

Casale, conto alla rovescia

Il termine scade il 29, ma potrebbe essere prorogato di alcuni giorni. Nessun segnale da parte del presidente Bocci. La società potrebbe ripartire dal Campionato dilettanti

CASALE. Ansia, rabbia e rassegnazione: sono i sentimenti che pervadono dirigenti e supporter del Casale mentre il tempo scandisce inesorabile gli ultimi giorni utili per regolarizzare la posizione in Lega e partecipare al campionato di C2.

«Non sappiamo nulla di preciso - rivela l'addetto stampa Gigi Busto - il presidente non si è più fatto vivo». Giovedì era giunto a Casale Mario Vespignani, ragioniere della «Bocci carpenterie» e consigliere nerostellato, accompagnato da una legale, che si è trattenuto solo pochi minuti per poi andarsene per destinazione ignota. E' assai probabile che stesse espletando l'ennesima missione del presidente, intesa a trovare una soluzione alla crisi aperta con l'invio della lettera di consegna simbolica del club al sindaco Riccardo Coppi. Quest'ultimo, in vacanza, ha lasciato alcun interlocutore.

Delle cordate di salvezza ipotizzate nei giorni scorsi non si è saputo più nulla ed anche chi sperava in un salvataggio in extremis, ora è incline al pessimismo. Chi non demorde? Carlo Respati, presidente del Centro di coordinamento nerostellato: «Sono ancora convinto che alla fine il presidente riuscirà a cavare dal cappello la soluzione. Già altre volte ci ha tolto dai guai, quando tutti lo davano per spacciato».

Quest'anno però, la situazione è drammatica: le aziende del



Bruno Bayani dovrebbe prendere il posto di Busto sulla panchina del nerostellato. Ma ancora non si sa se nel campionato di C2 o in quello Dilettanti. Al Casale pochi giorni per regolarizzare l'iscrizione

presidente, per sua stessa ammissione, in crisi da due anni; lui è stato arrestato e, migrato sia tornato in libertà, attende ancora la decisione definitiva della magistratura. La campagna vendite non ha dato i frutti sperati: è stato piazzato solo il portiere Rubini al Florenzuola per un cifra inferiore ai 200 milioni mentre Bocci contava realizzare almeno un miliardo, aggiungendo naturalmente altri 3-4 giocatori.

«Nel 1991-92, malgrado la retrocessione, andata bene - ha commentato il massimo responsabile nerostellato - Eravamo riusciti a vendere il portiere Brancaccio alla Spal e il centrocampista Caracci alla Sambenedettese. Quest'anno invece, la crisi generale che regna in Italia e quella del calcio di serie C in particolare, hanno vanificato i nostri sforzi». Moncano insomma, non soltanto i 400 milioni della fidejussione ma anche i soldi per la gestione. Venerdì è pervenuta alla sede del Casale, l'ingiunzione della Figc a versare entro le 12

ieri sabato i soldi dell'iscrizione (28 milioni) e della fidejussione: «La stessa lettera era giunta anche lo scorso anno - rivela il segretario Gianfranco Biondrino - allora però, si era trattato di disguido, le somme erano già state versate, quest'anno invece siamo morosi e lunedì la Covisoc, l'organismo che controlla la posizione economica dei club, darà la comunicazione ufficiale».

Seguirà la ratifica, l'esclusione dalla C2 e l'invito ad inviare controdeduzioni entro il 29. Il termine ultimo potrebbe slittare a causa del Consiglio federale del 31 luglio, che però costituirebbe l'ultimo appello. Il pallino passa a Bocci, da dipendere più che mai le sorti del Casale. Per non perdere il vincolo di tutti i giocatori, il presidente potrebbe optare per l'iscrizione al Campionato dilettanti, l'operazione costituirebbe un «suicidio» economico. La squadra oggi vale circa 1 miliardi mentre tre i dilettanti la cifra subirebbe una svalutazione impressionante, senza contare la risoluzione di tutti gli attuali contratti. «In ogni caso, la società non sparirà - fa sapere il segretario Biondrino - Abbiamo già iscritto le tre formazioni giovanili ai campionati regionali e altrettanti saremo per le cinque provinciali, al Comitato di Vercelli. Quella Berretti invece, è strettamente collegata alla partecipazione al campionato di C2».

(r. c.)

CALIGARIS

Presentata la manifestazione che manca da Casale da 2 anni: s'inizia il 28 agosto

La rinascita del torneo Caligaris

Vi prenderanno parte le otto formazioni «Primavera» di Genoa, Juventus, Parma, Casale, Internazionale Olympique Nizza, Atalanta e Torino. Le gare si disputeranno al Natal Palli. Differita Rai per la finale

IN BREVE

CALIGARIS

Grigi, stasera in ritiro a Piancavallo

I giocatori dell'Alessandria sono da stasera in ritiro a Piancavallo. In Friuli resteranno fino al 12 agosto. Il giorno successivo al Moccagatta affronteranno in amichevole il Verona. Sul pullman, che parte dallo stadio alle 13.30, ci sono il tecnico Mazzola e tutti i giocatori della cross ad esclusione di Zanolo (in permesso sino a mercoledì), Bianchi e Zanuttig che hanno deciso di raggiungere in auto la stazione turistica friulana.

TECNICO

Terzio Papa torna alla guida del Quattordio

Ritornate le dimissioni del presidente Piero Stradella, al Quattordio (campionato di Promozione), il tornato anche Terzio Papa, che ha lasciato Felizzano, nelle vesti di allenatore. Sostituisce Mauro Burbellio.

CICLISMO

Il valenzano Bersano primo nel trofeo Zoglio

Gian Luca Bersano del Gs Santangelo Valenza ha vinto il trofeo Marco Zoglio, per amatori e veterani. Ha battuto in volata Roberto Spingoglio, Francesco Bianchi e Dario Rossina. Tra i Veterani, si è affermato Loreto Valenza, davanti a Roberto Gnosetti e Michele Borra.

TENNIS

Aperte al T.C. Castellazzo le iscrizioni ai corsi estivi

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi estivi di tennis, cominciati martedì 20 luglio al T.C. Castellazzo. Per informazioni e prenotazioni, è possibile telefonare alla segreteria del club (0131 / 276892), nell'orario 17.30 - 19.30.

MOTONAUTICA

Bocca in gara a Como per le prime posizioni

Il motonauta casalese Fabrizio Bocca, reduce dall'incidente avvenuto nella gara di Cardiff, oggi partecipa alla gara di Formula Uno in programma sul lago di Como. Punta alle prime posizioni.

CASALE. Dopo due anni di assenza riparte il torneo internazionale «Umberto Caligaris». La 34ª edizione della manifestazione, che fa parte della tradizione sportiva monferrina, si terrà dal 28 agosto al 4 settembre. Vi prenderanno parte otto squadre «Primavera» di altrettanti club professionistici: Genoa, Juventus, Parma, Casale, Olympique Nizza, Atalanta, Internazionale, Torino.

Le gare si terranno al Natal Palli. La prima, il 28 agosto (Juventus - Parma), sarà diretta dall'arbitro Faretto, la finalissima da Alfredo Trentalanga. Le due partite dovrebbero essere registrate dalla Rai e trasmesse in differita. Ogni match prevede due tempi di mezz'ora, tranne semifinale e finale: in caso di parità andranno ai supplementari e quindi ai rigori.

Non ci sarà invece la tradizionale sfilata folkloristica per le vie della città. «Costa troppo», hanno spiegato gli organizzatori. «L'edizione del Torneo vuole essere un trampolino di lancio per far di Casale».



L'ex nerostellato Umberto Caligaris

la manifestazione, ha spiegato il ds Luciano Percivallo.

Ma quali sono i problemi che hanno bloccato il torneo? «Scarso pubblico - spiega Percivallo - All'ultima edi-

zione 1990, alla finale hanno assistito poco più di duecento persone. E pensare che si era arrivati anche a diecimila spettatori per la finale, negli anni passati. Abbiamo provato anche con l'ingresso gratuito, ma neanche questo ha funzionato. Quest'anno, comunque, i prezzi restano a prezzi popolari: 11 mila le gradinate, 20 mila per tribune (rispettivamente 11 mila e 16 mila i ridotti) e 11 mila l'abbonamento a tutte le gare. Il torneo, dedicato al casalese Umberto Caligaris che è stato terzo nella nazionale di calcio nei primi decenni del secolo, si era iniziato nel 1957. Vi parteciparono club di altissimo livello. Al Palli hanno giocato atleti poi divenuti famosi come Zenga, Bergomi, Bettiga, Pulici.

Intanto, è stato presentato anche l'ottavo torneo per esordienti dedicato a Bruno Borghini, si terrà al Palli dal 1° al 11 settembre. Vi prenderanno parte sedici squadre provenienti dalla provincia vicine.

Tino

Si decidono anche le ultime finaliste del torneo a muro del Monferrato

Castelferro, solo una formalità

I campioni d'Italia piegano il Bardolino 13 a 5

E' stata la formalità per il Castelferro indovinare l'anticipo sul Bardolino. L'incontro è finito sul 13 a 5. Solo nella prima parte del match i campioni d'Italia hanno sofferto il gioco brioso degli ospiti, tant'è che dopo 6 giochi erano in svantaggio per 3 a 3. Ma da quel momento gli alessandrini non hanno più concesso nulla.

Intanto, è ancora necessario il risultato di un incontro (in programma oggi per completare il quadro delle finaliste del torneo a muro. La quarta finalista che andrà a tenere compagnia a Montebelluno, Montebelluno e Vignale, deve essere scelta fra il Moncalvo ed il Castelferro. La logica vuole che a

favorita sia la squadra di Aceto e Ferrero.

Anche in serie C, si gioca l'ultimo turno della regular season. Anche qui i giochi sono fatti. Penna Settime e Camerano accedono alla B ed hanno ac-

quisito il diritto di partecipare alle finali nazionali della categoria. Anche le altre 8 formazioni che a settembre daranno vita alla poule finale, per stabilire altre sei promozioni, sono ormai indicate in base alle posizioni di classifica dei due giorni. Sono le alessandrini Pro Cerrina e Alfano e le astigiane, Asti '93, Callianetto A, Antignano, Revigliasco A, Callianetto C, Clattino Settime.

Analoga situazione per la serie D, dove, invece, sono penalizzate le astigiane. Sono infatti, Torino Ats e l'alessandrina Villadest, che accedono alle finali, nella prossima stagione approderanno alla serie C.

Tutte le altre compagini, sempre a settembre, disputeranno il trofeo Oddone, partite ad eliminazione diretta. Salvo ridotte modifiche ancora possibili con i risultati dell'ultimo turno, gli accoppiamenti del trofeo dovrebbero es-

sere: Napoli Club Tiglio - Murisengo; Bala Club Cocconato - Asti '93; Momballesi - Cert; Camerano - Rist. Mariuccia; Carrara Velle - Castelletto Stura; Montebelluno - Cunio; Caffè Roma Cocconato - Alfano Natta; Madonna Olmetto - Monale. Questo il programma completo di oggi (ore 17). Muro: Montebelluno - Grana; San Giorgio - Vignale; Montebelluno - Castelferro; Portacomaro - Rocca. Serie C: Callianetto - Lartisan Tonco; Penna Mobili Settime - Viarigi; Pro Cerrina - Asti '93; Castelferro - Antignano; Camerano - Cignaglio; Revigliasco B - Revigliasco A. Serie D: Bala Club Cocconato - Napoli Club Tiglio; Cert Torino - Madonna Olmetto; Castelletto Stura - Cunio; Rist. Mariuccia Tiglio - Caffè Roma Cocconato; Asti '93 - Carrara Velle; Momballesi - Villadest.

Luglio.
Fiat rimette
l'ottimismo in
circolazione

AVETE UN'AUTO
TROPPO USATA?

USATELA PER PASSARE A UNA
FIAT NUOVA.

1 MILIONE
PER OGNI AUTO USATA
PER PASSARE AD UNA NUOVA
PANDA

25 MILIONI
PER OGNI AUTO USATA
PER PASSARE AD UNA NUOVA
UNO
E TIPO

3 MILIONI
PER OGNI AUTO USATA
PER PASSARE AD UNA NUOVA
TEMPRA
E CROMA

Avete un'auto usata? Sorridete: ora avete la possibilità di lasciarvi alle spalle le spese e le preoccupazioni di un'auto priva di valore e passare a pisciare di una Fiat nuova.

Fino al 31 luglio, la vostra vecchia auto vale 2 milioni: scegliete la Panda, ben 1 milioni e mezzo se scegliete la Uno o la Tipo, e addirittura 3 milioni se scegliete la Tempra o la Croma. E se vale di più ve la supervalutiamo.

Non perdetevi tempo: è un'offerta irripetibile per migliorare decisamente la qualità della vostra vita automobilistica. Senza contare che la vostra Fiat nuova porta il sole dell'ottimismo anche sulle vostre prossime vacanze.

FIAT PATTI CHIARI

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1993 per l'acquisto di tutte le Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma disponibili in rete. Riservata ai proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente al 1° aprile 1993.

S P I O
A F F A R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

LA DE-GA spa vende nel comune di Collegno ad 1 km dallo Stadio della Alpi alloggi di diverse dimensioni in edifici con convenevoli con moduli separati. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174

LAVO vorrebbe in costruzione lavoro ristrutturato 2 camere cucina sala bagno box doppio. Tel. 011 998.1307

L.B.A. 745.396 vende in Lora centro ville belle da 3 lab nuova costruzione finitura di pregio pronta

LENI centralissimo appartamento libero, luminoso 3 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.87.

LENI 3° piano (libero) 3 camere 11 netto cucinino bagno 2 ripostigli. Tel. 011 998.1307

LUCIANA VOLA Rivelazione recente villa unifamiliare abitata da 10 anni su più di 1000 mq con servizi. Tel. 426.1395

LUSIANA panoramica indipendente in pietra 6 camere cucina servizi, giardino 110121 374.222

libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.87.

MONIAPPARTAMENTI vende in bella ristrutturata zona Casanova. Scrivere. Pubblicità 7436-10100 Torino

MONCALIERI indocinabile 4 vani in stabile recente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.87.

MONCALIERI centro alloggio palazzo 2 camere letto cucinino e bagno. Tel. 641.838 Studio

MONCALIERI centro storico via S. Maurizio in palazzo d'epoca in ristrutturazione antico prestigioso su 2 livelli terrazzi vista isola di L. 100 mq. Tel. 57.87

MONCALIERI centro in palazzina spaziosa salone 2 camere cucina servizi box L. 320 mq. Grimaldi 640.8326

MONCALIERI piazza municipale in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina L. 519 mq. Grimaldi 640.8326

MONCALIERI salone 2 camere cucina doppi servizi box termocucina giardino piscina. Mediocredito Gruppo 385.3070

MONCALIERI villa a schiera ampia indipendente su 3 lab con giardino di 600 mq. Gabetti vende. Tel. 57.87.

OCASIONE L. 1.400.000 al mq villa in costruzione indipendente con giardino mq 500 mq 15 To Nord. Tel. 812.5640

2 camere letto cucinino grande terrazzo. 110121 374.222

ONASSANO centro storico piazza salone 3 camere letto cucinino doppi servizi box. Grimaldi 640.8326

ONASSANO viale d'Europa ingresso 2 camere letto cucinino servizi box auto dizione. Emmebi 345.0893

ORLÙ impresa promota alloggio in costruzione condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137-0122 631.251

PAVAROLO pressi Baldissero a soli 14 km da Torino villa continua panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.87.

PECETTO centro libero in lussuosa palazzina signorile salone cucina servizi. Tel. 57.87

PIANESSE San Pancrazio recente 2 camere cucina terrazzo box doppio L. 240 mq. Grimaldi 640.8326

PINEROLE nella periferia libero ultimo piano su 3 livelli. Tel. 57.87

PIERRE precellina panoramica 2 camere cucina e servizi box L. 160 mq. 110121 374.222

PIERRE pressi 2 camere cucinare moderno da ristrutturare e vani cantina L. 17 mq. 110121 374.222

PIERRE di piano terra salone studio cucina terrazzo bagno ripostiglio giardino portico posto auto salone. Piano 1° 4 camere 2 bagni spogliatoio molto ben ristrutturato libero via 33. Studio Pianesce 812.742018

PIERRE alloggio recente mq 140 con mansarda 50 mq box doppio giardino L. 250 mq. Grimaldi 640.8326

PIOSSASCO in zona precellina comoda centro villa unifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.87.

PIOSSASCO precellina 2 camere cucina L. 50 mq e mutuo. Tel. 0121 374.222

PIOSSASCO villa nuova 2 piani e mansarda, salone 3 camere, ipocammi lavamano lavastoviglie. Tel. 0121 374.222

PIOSSASCO libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo mq 20 box L. 250 mq. Grimaldi 640.8326

PRAGELATO in bella residenza ampia monoclina servizi, terrazzo, box. Tel. 0121 374.222

PRECELLINA piccolo villa indipendente su 3 lab 300 mq con ampio giardino e box Gruppo Pianesce 888.7685

PRIMISILVA comoda 3 camere bilanciare mq 165 per piano su 3 porte box giardino. Immobiliare S. Mauro 822.3536

RIVALLA in unibitabili in 2° camera soggiorno cucina servizi terrazzo soffitto. Tel. 804.5502

RIVARA centro 2 camere cucina servizi box L. 120 mq e 120 mq. Tel. 011 561.1137

RIVARA casa indipendente 4 lab 220 mq ampia mansarda libero mq 4000 recintato 1 G. 011 663.5440

RIVARA casa corso IV Novembre libero 3 camere letto cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 953.2030

RIVOLI Generale via unifamiliare panoramica 400 mq con ampio giardino lavastoviglie. Grimaldi 640.8326

RIVOLI via Pinerole via più porzione terrazzo vendibile L. 60 mq e 3 milioni. Tel. 437.4248

RIVOLI via 2° camera ristrutturata 3 camere cucina servizi terrazzo soffitto L. 280 mq. Alpi 771.2220

ROLETTO casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno automassaggio giardino permuto. Tel. 0121 374.222

RU facciata in pietra camera bagno terrazzo. Tel. 011 561.1137

SANT'ANDREA in zona tranquilla ottima panoramica 400 mq con ampio giardino lavastoviglie. Grimaldi 640.8326

SANT'ANDREA via Pinerole via più porzione terrazzo vendibile L. 60 mq e 3 milioni. Tel. 437.4248

SANT'ANDREA casa ristrutturata 3 camere cucina servizi terrazzo soffitto L. 280 mq. Alpi 771.2220

SANT'ANDREA casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno automassaggio giardino permuto. Tel. 0121 374.222

SANT'ANDREA facciata in pietra camera bagno terrazzo. Tel. 011 561.1137

SANT'ANDREA in zona tranquilla ottima panoramica 400 mq con ampio giardino lavastoviglie. Grimaldi 640.8326

SANT'ANDREA via Pinerole via più porzione terrazzo vendibile L. 60 mq e 3 milioni. Tel. 437.4248

SANT'ANDREA casa ristrutturata 3 camere cucina servizi terrazzo soffitto L. 280 mq. Alpi 771.2220

SANT'ANDREA casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno automassaggio giardino permuto. Tel. 0121 374.222

SANT'ANDREA facciata in pietra camera bagno terrazzo. Tel. 011 561.1137

SANT'ANDREA in zona tranquilla ottima panoramica 400 mq con ampio giardino lavastoviglie. Grimaldi 640.8326

SANT'ANDREA via Pinerole via più porzione terrazzo vendibile L. 60 mq e 3 milioni. Tel. 437.4248

SANT'ANDREA casa ristrutturata 3 camere cucina servizi terrazzo soffitto L. 280 mq. Alpi 771.2220

SANT'ANDREA casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno automassaggio giardino permuto. Tel. 0121 374.222

SANT'ANDREA facciata in pietra camera bagno terrazzo. Tel. 011 561.1137

Estate tranquilli.



Telefoni. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete mai pensato ■ telefonare per la vostra famiglia? Pensateci ora. Ora ■ Infatti ci sono ■ Tariffe Famiglia oltre ■ Tariffe Affari. Ora che ■ solo 10.000 lire ■ canone al mese potete ■ disporre sempre ■ telefonino e avere in tasca ■ tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza ■ che avete sempre desiderato. E ■ spesa minima ■ con ■ uso intelligente del vostro ■

CONTRIBUTO ATTIVAZIONE		L. 200.000*
CANONE		L. 10.000*
COSTO DEL TRAFFICO PER MINUTO DI CONVERSAZIONE PER QUALUNQUE NAZIONALE**		
■ lunedì	■ 7,30	L. 1.524*
■ dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 7,30		L. 170*
■ sabato, domenica e festivi tutto il giorno		L. 170*

* La tariffa indicata viene al netto dell'IVA 9% e della tassa governativa di L. 10.000 mensili. ** Al netto dello sconto alla risposta (L.127).

Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite. Le chiamate al 116 (Soccorso Strada AGI) costano un solo scatto.

cellulare: infatti con queste tariffe la convenienza ■ telefonare nelle fasce serali ■ durante il week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi prima ■ partire passate dai Negozi Affiliati SIP, scoprirete che anche la nuova gamma ■ telefonini ha un costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. E state tranquilli.

SIP

Le "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati in bolletta non sono fiscalmente detraibili.

VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2 camera cucina, 1/2 servizi, box singoli a doppi. Finiture di pregio - mutuo

Informazioni: 011 561.1137 ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

INFORMAZIONI

canone: dalle ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2 camera cucina, 1/2 servizi, box singoli a doppi. Finiture di pregio - mutuo

Informazioni: 011 561.1137 ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

INFORMAZIONI

canone: dalle ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2 camera cucina, 1/2 servizi, box singoli a doppi. Finiture di pregio - mutuo

Informazioni: 011 561.1137 ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

INFORMAZIONI

canone: dalle ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2 camera cucina, 1/2 servizi, box singoli a doppi. Finiture di pregio - mutuo

Informazioni: 011 561.1137 ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

INFORMAZIONI

canone: dalle ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2 camera cucina, 1/2 servizi, box singoli a doppi. Finiture di pregio - mutuo

Informazioni: 011 561.1137 ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

INFORMAZIONI

canone: dalle ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2 camera cucina, 1/2 servizi, box singoli a doppi. Finiture di pregio - mutuo

CRESCENTINO casa ristrutturata indipendente mq 160 abitabili box con giardino salone mq 4000. Tel. 57.87

D. DAMIANO D'ASTI interessente da mettere 3 vani fieno mq 1000 L. 38 milioni. Grimaldi 640.8326

TORRACCO Saline case in blocco adiacenti. Grimaldi 640.8326

VAL CERINIA interessante villetta libera 3 lab mq 240 con giardino terreno mq 450 L. 270 milioni. Tel. 319.2330

VENESSI centro Bialla appartamento 2 locali ampio salone 110 mq servizi L. 90.000.000. Tel. 015 401.177

GRESSONEY Jean impresa promota alloggio indipendente valore architettonico e storico 5 lab mq 1011 561.1137

LA SALLE paese (Comunione) in pietra vendita tradizionale butirroli di imminente costruzione (vicinanza negozi) zona tranquilla, ottima esposizione, vista panoramica. Tel. 015 665.184 - 0185 273.225.81 L

LUIGIA in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

ALASSIO in complesso signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.87

COSTA AZZURRA Sola Immobili, tel. 011 437.5501 vende a visionare in video 5000 appartamenti e ville

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE (Rocquemaure) mq 112 milioni, 110121 374.222

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE in nuova costruzione appartamenti con terrazzo di mq. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

MENTONE

Domenica 25 Luglio 1993 n. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha concluso l'inchiesta sullo svincolo del Gran San Bernardo

Tangenti Sav, chiesti 18 rinvii a giudizio

Attesa l'autorizzazione a procedere per i dc Botta e Citaristi

AOSTA. «La gente ha bisogno di vedere i processi. E gli inquisiti li vogliono, il più in fretta possibile». Frasi pronunciate sovente durante l'inchiesta sul sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ieri ha depositato nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari, Rugenio Gramola, la mezza dozzina di fascicoli dello scandalo Sav. Con quelli le richieste di rinvio a giudizio di 18 tra politici e imprenditori: pagatori e destinatari di «mazette» per far assegnare alcune imprese a lavori dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo.

I nomi. L'ex presidente giunta regionale Gianni Bonaz (dc), il suo segretario particolare Luigi Marzi, l'imprenditore di Quincinetto Giovanni Bertino, il manager slessandrino Bruno Binasco, i costruttori valdostani Giuliano Folliolly e Bruno Freydoz sono stati tutti accusati di concorso in corruzione continuata aggravata e finanziamento illecito ai partiti. I politici avrebbero incassato 450 milioni di tangente dagli imprenditori in cambio dell'assegnazione dei lavori dello svincolo autostradale. In questa opera «facilitazioni» sarebbero stati aiutati dal presidente della Società autostrade valdostane Massimo Nardo, dal direttore dell'azienda Marcello Cristallin e dall'allora segretario della dc Giuseppe Borbey: per loro l'accusa è di concorso in abuso patrimoniale d'ufficio. Stessa imputazione a richiesta del pubblico ministero anche per il legale rappresentante della ditta Grassotto (del gruppo Ligrestia), Filippo Milone, per l'imprenditore toscano Elio Del Prato e per il suo collaboratore Giampaolo Marcassoli.

Alcuni politici sono poi accusati della ricettazione di parte dei soldi della tangente pagata dagli imprenditori a Bonaz e «girata» (per 170 milioni) anche a loro: sono l'ex segretario del psi Bruno Milanesio, l'allora regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin (adp), l'ex alla Pubblica Istruzione Fiorante Rusci (pri), l'ex segretario del pds Alder Tonino, l'ex segretario amministrativo della dc Albert Tamietto e l'allora segretario politico democristiano Borbey.

Secondo il magistrato, 40 milioni di quella tangente sono andati all'ex consigliere socialista Domenico Aloisi, accusato di «omessa denuncia di cose

provenienti da delitto». Dodici poi i politici valdostani e gli imprenditori inquisiti per finanziamento illecito ai partiti (Bertino, Binasco, Bonaz, Borbey, Folliolly, Freydoz, Martin, Marzi, Milanesio, Rusci, Tamietto e Tonino). Il sostituto procuratore Longarini ha chiesto anche l'archiviazione dei procedimenti avviati nei confronti dell'imprenditore valdostano Luigi Berger e del toscano Mariano Del Papa, titolare della finanziaria «Fi.Del» (di cui era direttore Marcassoli) che si era aggiudicata i lavori per l'autostrada del Nord-Italia. «Non ci sono elementi per dire che hanno pagato» spiega il giudice.

I parlamentari. Altri destinatari delle tangenti sarebbero l'onorevole democristiano Giuseppe Botta, fino all'aprile '92 presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera e l'ex segretario nazionale dc Severino Citaristi: per entrambi il magistrato ha chiesto l'autorizzazione a procedere per il reato di concorso in corruzione aggravata; Citaristi è anche «indagato» per finanziamento illecito dei partiti. Entrambi avrebbero ricevuto tangenti da Binasco e Bertino per i lavori dello svincolo autostradale del Gran San Bernardo. Il sostituto Longarini ha deciso di chiedere lo «stralcio» dei loro procedimenti per evitare di bloccare tutta l'inchiesta aspettando il responso della giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere.

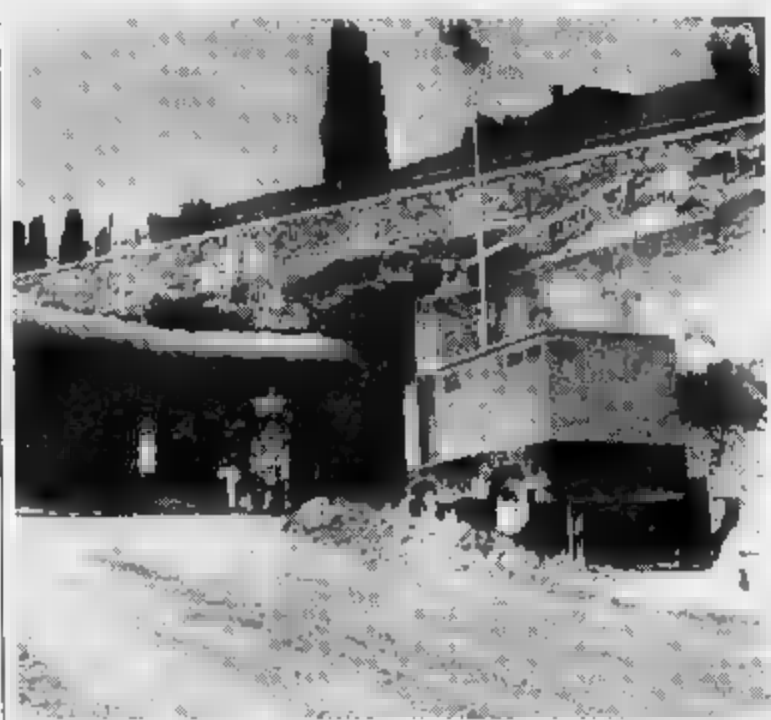
La vicenda. Lavori per 300 miliardi, un gruppo di imprese che non voleva rinunciare a quell'occasione, politici che si sono prestati ad «agevolare» le ditte in cambio di tangenti da versare nelle casse dei partiti: la sintesi della storia dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo, simile a quella di centinaia di altri appalti finiti nei fascicoli giudiziari delle magistrature di tutta Italia negli ultimi due anni. I soldi delle «mazette» in Valle finiti ai partiti dell'allora giunta regionale in consiglio regionale (dc, psi, adp, pri e pds). Dai 450 milioni che Bonaz ha ricevuto attraverso il suo segretario particolare Marzi, 170 sono stati girati tramite Milanesio a Tonino, Rusci e Martin. Per il giudice è una cartezza. Soltanto un politico nega, Tonino: «Sono vittima di un complotto».

Claudio Laugeri



«Se qualcuno ha sbagliato deve pagare»

Le reazioni del mondo politico alla vicenda giudiziaria



Un cantiere a St-Christophe per lo svincolo autostradale del Gran San Bernardo

AOSTA. Le richieste di rinvio a giudizio per i politici coinvolti nella vicenda delle tangenti per i lavori di raccordo autostradale con la statale 27 del Gran San Bernardo ha fatto nel mondo politico, «Se dall'avviso di garanzia i magistrati sono passati al rinvio a giudizio devono avere elementi concreti» dice Enrico Tibaldi, capo gruppo della Lega Nord in consiglio regionale.

E non si ferma qui nell'analisi del fatto: «Questa vicenda testimonia il modo lampante le collusioni che esistevano tra politica e appalti. Ci auguriamo soltanto che si arrivi in fretta alla sentenza. Politicamente non possiamo che insistere affinché questa gente, coinvolta pesantemente in fatti illeciti, venga allontanata dalla vita politica. Qualche partito lo ha fatto, altri no».

Nemmeno l'uv ha esponenti rinviati a giudizio per questa vicenda, ma il segretario politico del movimento Guido Gri-

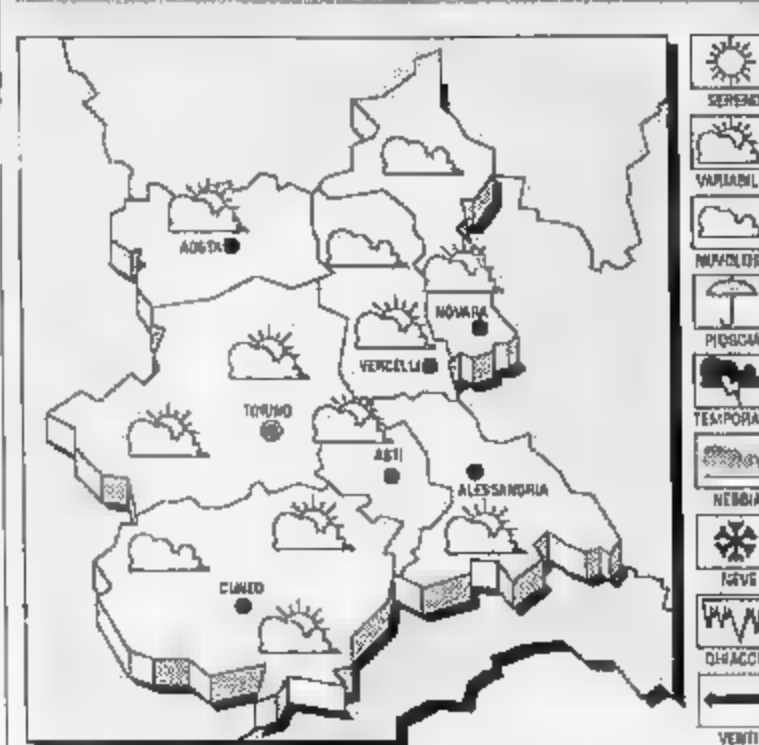
mod preferisce la cautela: «Sarà banale, ma vogliamo aspettare il giudizio della magistratura, nella quale abbiamo completa fiducia». Stupisce il rinvio di Alder Tonino. L'ex segretario pds ha sempre negato di avere ricevuto una tangente. Probabilmente i giudici non gli hanno creduto. Grimaldi aggiunge: «Ci auguriamo che si arrivi a fare processi chiari e rapidi. Sappiamo che i tempi della giustizia italiana sono più da repubblica delle banane che dal quinto o sesto Paese industrializzato del mondo, e non per colpa dei magistrati, ma del sistema giudiziario. Adesso speriamo nella tempestività, perché non si ripetano come quello di Mario Andronico che da 10 anni, pagando prezzi politici pesanti, aspetta la conclusione della sua vicenda giudiziaria».

Franco De Grandis, segretario del pri ha tra gli inquisiti un compagno di partito, ma non ha dubbi: «Se illecito c'è

stato deve essere punito. Alla magistratura di provare la colpevolezza degli imputati. Anche chi è coinvolto si difende dicendo di averlo fatto per il partito? Per De Grandis «questa è una comoda scusa, una giustificazione che giustifica niente e che cella il reato» questo è stato. Per Claudio Lavo- yer, neo segretario degli adp e leader di una nuova formazione politica «la vicenda conferma che il tentativo che stiamo facendo di varare una ragione d'essere. Ci vogliono idee nuove, metodi nuovi di fare politica e anche facce nuove. Bisogna abbandonare i falsi miti del rampantismo e del denaro facile per riscoprire antichi valori come la solidarietà, come la politica intesa come servizio. Al dc Valerio Beneforti la vicenda giudiziaria ispira una riflessione «sarà impossibile quantificare il male che hanno fatto alla dc gli esponenti coinvolti nella vicenda».

[a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI.
Nuvolosità irregolare con possibili locali piogge.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione nei valori massimi.
VENTI. Deboli sud-occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 28; min: 18; media: 24
UN ANNO FA
Max: 30; min: 16; media: 23
IN MESE
Torino 30; Alessandria 29; Novara 32; Asti 30; Cuneo 27; Vercelli 28

Poche le tracce, ma forse una pista per risalire agli autori del «colpo» al San Paolo di Antey

Caccia ai rapinatori nella Valtournenche

Ristretto l'ambito delle indagini dei carabinieri e della polizia

ANTEY-SAINT-ANDRE'. Una Valtournenche «setacciata» da carabinieri e polizia. Uno «stato d'assedio» dura da due giorni, da quando due rapinatori hanno fatto irruzione nell'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo di Torino di Antey-Saint-André e, minacciando il cassiere con fucile a canna mozza, si sono fatti consegnare milioni. Poi sono fuggiti senza lasciare tracce. O quasi.

Sono soltanto indizi, ma gli inquirenti, che mantengono il più stretto riserbo sulle indagini, pare stiano già seguendo una pista precisa. Lo conferma il fatto che le ricerche sono state concentrate nella Valtournenche.

Dei rapinatori di Antey si ha prima, sommaria descrizione. Il primo è alto un metro e 75, uno e 80 al massimo, ed è di corporatura robusta. Il secondo, poco più basso, ha le spalle strette. Entrambi potrebbero avere tra i 30 e i 35 anni. I due hanno dimostrato di



L'agenzia del San Paolo di Antey-Saint-André dove sono stati rapinati 90 milioni

non essere alla loro prima esperienza. Hanno studiato tutto nei dettagli: i cappucci colorati per distogliere l'attenzione, un'auto «di ricambio» vicino alla galleria di Fiermaz, dove han-

abbandonato la «Uno» per il colpo, il freddo controllo della situazione, il fucile a canna mozza (che non è ancora stato ritrovato). Sono stati controllati i nomi-

ativi di tutti i turisti e residenti della Valtournenche. Sono stati istituiti posti di blocco ed eseguiti controlli «a tappeto». Le indagini sono rese difficili dall'elevato numero di presenze nella località turistica.

«Stiamo raccogliendo il maggior numero di testimonianze possibili», dicono i carabinieri di Saint-Vincent. Per questo invitano chi avesse visto qualcosa di anomalo a venire in caserma per collaborare con noi.

Testimoni preziosi per l'inchiesta potrebbero essere le persone che sono passate vicino alla galleria di Fiermaz subito dopo la rapina, avvenuta alle 9,10 di venerdì. I rapinatori hanno lasciato la «Uno» bianca e sono saliti su un'altra auto per fuggire. Qualcuno potrebbe averli notati quel momento. Secondo testimonio che era a pochi metri dalla banca, i due rapinatori indossavano entrambi i jeans, mentre uno aveva una maglietta chiara, forse bianca, e l'altro giallo-verde.

TURISMO E TRAFFICO

Intasamenti sulle strade



Il turismo «pendolare» ieri ha causato lunghe colonne di auto in varie strade della Valle. Intasamenti sulla statale 26 ad Aosta e La Salle. SERVIZIO A PAGINA 38

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha concluso l'inchiesta sullo svincolo del Gran San Bernardo

Tangenti Sav, chiesti 18 rinvii a giudizio

Attesa l'autorizzazione a procedere per i dc Botta e Citaristi

AOSTA. «La gente ha bisogno di vedere i processi. E che gli inquisiti li vogliono, il più in fretta possibile». Frasi pronunciate sovente durante l'inchiesta dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ieri ha depositato nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, la mezza dozzina di faldoni dello «Sav» con quelli in cui ha chiesto di rinviare a giudizio 18 tra politici e imprenditori: pagatori e destinatari di «mezzette» per far assegnare ad alcune imprese i lavori dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo.

I nomi. L'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (del), il suo segretario particolare Luigi Marzi, l'imprenditore di Quincinetto Giovanni Bertino, il manager alessandrino Bruno Binasco, i costruttori valdostani Giuliano Follioley e Bruno Freydoz sono stati tutti accusati di concorso in corruzione continuata aggravata e finanziamento illecito ai partiti. I politici avrebbero incassato 450 milioni di tangente dagli imprenditori in cambio dell'assegnazione dei lavori dello svincolo autostradale. In questa opera di «facilitazione» sarebbero stati aiutati dal presidente della Società autostrade valdostane Massimo Nardo, dal direttore dell'azienda Marcello Christellin e dall'allora segretario della Giuseppe Borbey: per loro l'accusa è di «abuso patrimoniale d'ufficio. Stessa imputazione è richiesta dal pubblico ministero anche per il legale rappresentante della ditta Grassetto (del «gruppo Ligresti»), Filippo Milone, per l'imprenditore toscano Elio Del Frato e per il suo collaboratore Giampaolo Marcassoli.

Alcuni politici poi accusati della ricezione di parte dei soldi della tangente pagata dagli imprenditori a Bondaz e «girata» (per 170 milioni) anche a loro: sono l'ex segretario del Psi Bruno Milanesio, l'allora assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin (adp), l'ex assessore alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci (pri), l'ex segretario del Pds Alder Tonino, l'ex segretario amministrativo della dc Albert Tamiato e l'allora segretario politico democristiano Borbey.

Secondo il magistrato, 40 milioni di quella tangente andati all'ex consigliere socialista Domenico Aloisi, accusato di somessa denuncia.

provenienti da delitto». Dodici sono poi i politici valdostani e gli imprenditori inquisiti per finanziamento illecito ai partiti (Bertino, Binasco, Bondaz, Borbey, Follioley, Freydoz, Martin, Marzi, Milanesio, Rusci, Tamiato e Tonino). Il sostituto procuratore Longarini ha chiesto anche l'archiviazione dei procedimenti avviati nei confronti dell'imprenditore valdostano Luigi Berger e del toscano Mariano Del Papa, titolare della finanziaria «Fi.Del» (di cui era direttore Marcassoli) che si era aggiudicata i lavori per autostrade dal Nord-Italia. «Non sono elementi per dire che hanno pagato» spiega il giudice.

I parlamentari. Altri destinatari delle tangenti sarebbero l'onorevole democristiano Giuseppe Botta, fino all'aprile '92 presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera e l'ex segretario nazionale dc Severino Citaristi: per entrambi il magistrato ha chiesto l'autorizzazione a procedere per il reato di concorso in corruzione aggravata. Citaristi è anche indagato per finanziamento illecito dei partiti. Entrambi avrebbero ricevuto tangenti da Binasco e Bertino per i lavori dello svincolo autostradale del Gran San Bernardo. Il sostituto Longarini ha deciso di chiedere lo «stralcio» dei loro procedimenti «evitare di bloccare tutta l'inchiesta aspettando il responso della giunta parlamentare per autorizzazioni a procedere».

La vicenda. Lavori per 300 miliardi, un gruppo di imprese che non voleva rinunciare a quell'occasione, politici che si sono prestati ad «agevolare» le ditte, cambio di tangenti da versare nelle casse dei partiti: è la sintesi della storia dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo, simile a quella centinaia di altri appalti finiti nei fascicoli giudiziari delle magistrature tutt'Italia negli ultimi due anni. I soldi delle «mezzette» in Valle sono finiti ai partiti dell'allora maggioranza in consiglio regionale (dc, psi, adp, pri e pds). Dei 450 milioni che Bondaz ha ricevuto attraverso il suo segretario particolare Marzi, 170 sono stati «girati» tramite Milanesio a Tonino, Rusci e Martin. Per il giudice è una «politica» nega, Tonino: «Sono vittime di un complotto».

Claudio Laupari



«Se qualcuno ha sbagliato deve pagare»

Le reazioni del mondo politico alla vicenda giudiziaria



Un cantiere a St-Christophe per lo svincolo autostradale del Gran San Bernardo

AOSTA. Le richieste di rinvio a giudizio per i politici coinvolti nella vicenda delle tangenti per i lavori del svincolo autostradale la statale 27 del Gran San Bernardo ha fatto rumore nel mondo politico. «Se dall'avviso di garanzia i magistrati sono passati al rinvio a giudizio devono avere avuto elementi concreti» dice Enrico Tibaldi, capo gruppo della Lega Nord in consiglio regionale.

E non si ferma qui nell'analisi del fatto: «Questa vicenda testimonia un modo lampante le collusioni che esistevano tra politica e appalti. Ci auguriamo soltanto che si eviti la fretta alle sentenze. Politicamente possiamo che insistere affinché questa gente, coinvolta pesantemente in fatti illeciti, venga allontanata dalla vita politica. Qualche partito lo ha fatto, altri no».

Nemmeno l'uv ha esponenti rinviati a giudizio per questa vicenda, ma il segretario politico del movimento Guido Gri-

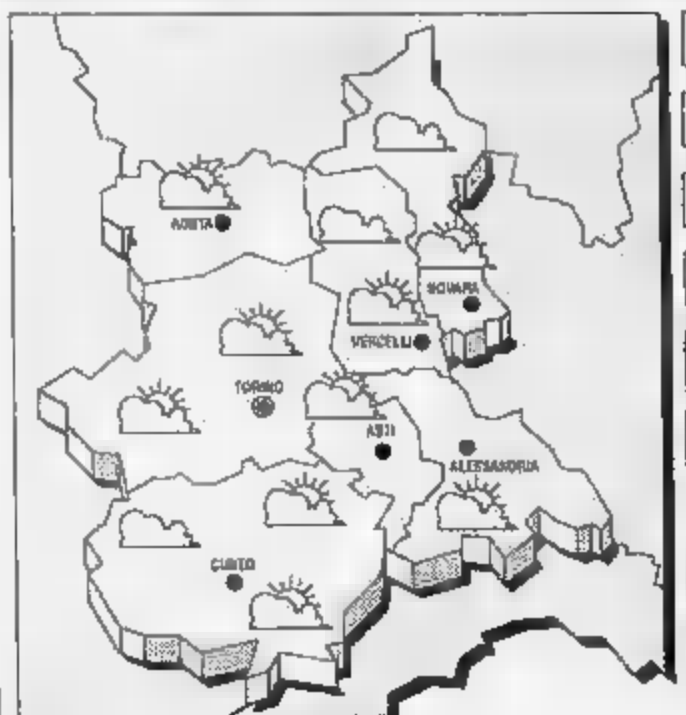
mod preferisce la cautela: «Sarà banale, vogliamo aspettare il giudizio della magistratura, nella quale abbiamo completa fiducia. Ci stupisce il rinvio di Alder Tonino. L'ex segretario del pds ha sempre negato avere ricevuto tangente. Probabilmente i giudici gli hanno creduto». Grimod aggiunge: «Ci auguriamo che si arrivi a fare processi chiari e rapidi. Sappiamo che i tempi della giustizia italiana sono più da repubblica delle banane che da quinto o Paese industrializzato del mondo, e non per colpa dei magistrati, ma del sistema giudiziario. Adesso speriamo nelle tempestività, perché non si ripetano casi come quello di Mario Androne che da 10 anni, pagando prezzi politici pesanti, aspetta la conclusione della vicenda giudiziaria».

Franco De Grandis, segretario del pri ha tra gli inquisiti un compagno di partito, ma non ha dubbi: «Se illecito c'è

stato deve essere punito. Alla magistratura spetta provare la colpevolezza degli imputati. Anche se chi è coinvolto difende dicendo di averlo fatto per il partito». Per Grandis «questa è una comoda scusa, giustificazione che non giustifica niente e che non cancella il reato se questo è stato commesso». Per Claudio Lavo- yer, neo segretario degli adp e leader di una nuova formazione politica «la vicenda conferma che il tentativo che stiamo cercando di varare ha una ragione d'essere. Ci vogliono idee nuove, metodi nuovi di fare politica e anche facce nuove. Bisogna abbandonare i falsi miti del rampantismo e del denaro facile per riscoprire antichi valori come la solidarietà, come la politica come servizio». Al dc Valerio Beneforti la vicenda giudiziaria ispira «riflessione» «sarà impossibile quantificare il male che hanno fatto alla dc gli esponenti coinvolti nella vicenda».

[a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Nuvolosità irregolare con possibili locali rovesci.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione nei valori massimi.

■ Nebbia sud-occidentale.

■ nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche.

LE PREVISIONI ■ IERI AD AOSTA

Max: 29; min: 19; media: 24

UN ANNO FA

Max: 30; min: 16; media: 23

TEMPERATURE

Torino 30; Alessandria 32; Aosta 30; Courmayeur 27; Vercelli 30

Poche le tracce, forse una pista per risalire agli autori del «colpo» al San Paolo Antey

Caccia ai rapinatori nella Valtournenche

Ristretto l'ambito delle indagini dei carabinieri e della polizia

ANTEY-SAINT-ANDRE'. Una Valtournenche «esaltata» carabinieri e polizia. Uno stato d'assedio, da quando due rapinatori hanno fatto irruzione nell'agenzia dell'istituto bancario San Paolo di Torino di Antey-Saint-André e, minacciando il cassiere con un fucile a mozza, si sono fatti consegnare 90 milioni. Poi sono fuggiti senza lasciare tracce. O quasi.

Soltanto indizi, ma gli inquirenti, che mantengono il più stretto riserbo sulle indagini, pare stiano già seguendo una pista precisa. Lo conferma il fatto che la ricerca sono state concentrate nella Valtournenche.

Dei rapinatori di Antey si ha una prima, sommaria descrizione. Il primo è alto metro e 75, uno e al massimo, ed è di corporatura robusta. Il secondo, di poco più basso, ha le spalle strette. Entrambi potrebbero avere tra i 30 e i 35 anni.

I due hanno dimostrato di



L'agenzia del San Paolo di Antey-Saint-André dove sono stati rapinati 90 milioni

essere alla loro prima esperienza. Hanno studiato tutto nei dettagli: i cappucci colorati per distogliere l'attenzione, un'auto «di ricambio» vicino alla galleria di Fiermaz, dove han-

no abbandonato la «Uno» usata per il colpo, il freddo controllo della situazione, il fucile a canna mozza (che non è ancora stato ritrovato).

Sono stati controllati i nomi-

nativi di tutti i turisti e residenti della Valtournenche. Sono stati istituiti posti di blocco e eseguiti controlli «a tappeto». Le indagini sono rese difficili dall'elevato numero di presenze nella località turistica.

«Stiamo raccogliendo le maggiori testimonianze possibili», dicono i carabinieri di Saint-Vincent. Per questo invitiamo chi avesse visto qualcosa di anomalo a venire in caserma per collaborare con noi».

Testimoni preziosi per l'inchiesta potrebbero essere le persone che sono passate vicino alla galleria di Fiermaz subito dopo la rapina, avvenuta alle 9,10 di venerdì. I rapinatori hanno lasciato la «Uno» bianca, saliti su un'altra auto per fuggire. Qualcuno potrebbe averli notati in quel momento. Secondo un testimone che era a pochi metri dalla banca, i due rapinatori indossavano entrambi i jeans, mentre uno aveva una maglietta chiara, forse bianca, e l'altro giallo-verde.

TURISMO E TRAFFICO

Intasamenti sulle strade



Il turismo «pendolare» ieri causato lunghe colonne auto in varie strade della Valle. Intasamenti sulla statale 26 ad Aosta e La Sella.

[m. t. z.]

Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato ieri i criteri di ammissione Nuove regole per gli asili nido

Previsti posti per i bimbi di fuori città. Cambiati i punteggi legati al reddito e all'attività lavorativa dei genitori. Le modifiche, dettate dall'esperienza, tengono conto dei suggerimenti delle famiglie

AOSTA. Approvati dal Consiglio comunale di Aosta i nuovi criteri per le graduatorie di ammissione agli asili nido della città.

Le modifiche ai criteri e ai punteggi per la formazione della graduatoria per l'ammissione negli asili nido comunali li rendono innovativi poiché sono state fatte sulla base degli inconvenienti riscontrati nella gestione del servizio, dei suggerimenti dei genitori e dei precedenti orientamenti dei Consigli di gestione spiega l'assessore comunale ai Servizi socio-culturali, Jeannette Fosson.

A partire dal prossimo mese potranno frequentare gli asili nido comunali i bambini che hanno entrambi i genitori occupati in attività lavorativa. Sono previsti punteggi diversi a seconda delle situazioni di lavoro. Ad ogni genitore saranno assegnati 6 punti per lavoro dipendente a tempo pieno, 3 per lavoro autonomo a tempo pieno, 2 punti e mezzo per lavoro dipendente part-time, 2 per coloro che sono impiegati part-time e 1 punto se la situazione lavorativa non è continuativa. Per i bambini che hanno il genitore non sposato, vedovo, separato, divorziato o non convivente il punteggio viene raddoppiato e aumentato di due punti.

Tra i requisiti importanti per l'ammissione ad uno dei quattro asili del Comune di Aosta vi è anche la condizione eco-

nomica della famiglia. Il punteggio da 6, per la fascia che ha un reddito annuo fino a 20 milioni, o 5 punti per le famiglie che superano i 70 milioni.

Le famiglie che hanno altri figli minori a carico, oltre al bambino che si vuole inserire all'asilo, godranno un ulteriore punto, mentre ai nuclei familiari in cui vivono bambini disabili saranno assegnati ulteriori tre punti.

Tra le innovazioni al programma di ammissione all'asilo aostano vi è anche l'apertura ai bambini che sono residenti nel Comune, ma che hanno i genitori che lavorano in Aosta. In ogni asilo del capoluogo regionale verranno ammessi cinque bambini di fuori città. Le domande sono ogni anno centinaia e le strutture esistenti non permettono di aumentare il numero dei bambini che provengono da fuori Aosta.

«E' un'intenzione», dice l'assessore ai Servizi socio-culturali e culturali - cercare di aprire una nuova struttura. C'è bisogno di una asilo nido soprattutto nel centro della città. Nel nuovo piano regolatore dovrà essere inserito almeno uno. L'esigenza è grande soprattutto perché i Comuni confinanti, a parte Sarre, non stanno procedendo per costruire uno sul loro territorio».

«Non potranno però ammettere agli asili nido di Aosta i figli dei figli dei figli», dice l'assessore Fosson - i



Bimbi all'asilo. A settembre scadevano le iscrizioni per i quattro asili di Aosta

bambini che risiedono in un Comune dove esiste tale struttura, anche se i genitori lavorano nel capoluogo regionale».

Anche il luogo di lavoro dei genitori è importante al fine della graduatoria di ammissione: punti zero per i bimbi i cui geni-

tori lavorano ad Aosta o nei Comuni limitrofi, mezzo punto se il luogo di lavoro è in altri Comuni della Valle e un punto se è fuori della regione. A fine mese saranno le iscrizioni, che verranno già fatte seguendo i nuovi criteri di ammissione. (sa. b.)

Per il 1994

«Si» alla legge per la gestione

AOSTA. Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato nella sua ultima riunione anche il programma per la gestione e la manutenzione degli asili nido per il prossimo anno.

«Il Comune», dice l'assessore Jeannette Fosson - sta valutando la possibilità di aumentare i posti con l'apertura di una nuova struttura. Non ci sono ancora progetti concreti fino al 1994. Per il prossimo anno il Comune vuole quindi gestire gli asili che già funzionano».

Ad Aosta i «nido» sono quattro: in via Brocherel, in via Europa, il «Massimo Berra» e in via Roma.

Per il 1994 nei quattro centri non verrà modificato l'orario: dalle 7,30 alle 18,30. Anche per il prossimo anno l'asilo di via Brocherel verrà gestito, per i servizi di mensa, pulizie e guardaroba, dalla cooperativa «Noi e gli altri». La parte socio-educativa di tutti i «nido» è invece affidata a personale comunale. (sa. b.)

NOTIZIE DALLA VALLE

LA VALLÉE

Tenta di aggredire la figlia poi si ferisce con un coltello

Piera Bonin, 42 anni, residente a Seinsin - St-Marcel, in preda a una crisi nervosa, si è ferita con un coltello dopo aver tentato di aggredire la figlia di 20 anni. Non aveva mai dato segni di squilibrio. Piera Bonin in casa con la figlia Elia Corisa quando ha cominciato a gridare frasi senza senso, ha preso un coltello e ha cercato di aggredire la ragazza, che si è chiusa nel bagno e ha chiamato aiuto. Sono accorsi i vicini e il parroco, la donna si è già ferita al collo. E' stata medicata in ospedale con un punto di sutura.

AOSTA

Si rompe una clavicola nell'incidente con il moto

Luca Morabito, 17 anni, di Aosta, è rimasto ferito in un incidente in moto, avvenuto nel primo pomeriggio di ieri in via Parigi: ha riportato la frattura della clavicola destra e un cranico, ne avrà per un mese. La moto di Morabito ha urtato l'auto di Domenico Rizzotto, 35 anni, di Aosta, poco distante dal ristorante «Traforo». Le cause dell'incidente sono ancora in via di accertamento da parte dei vigili urbani di Aosta.

MORGEX

Mostra-scambio Swatch e antiquariato

Mostra-scambio Swatch oggi a Morgex, organizzata dalla Pro loco. Saranno presenti cinquanta di espositori (tra cui 40 collezionisti provenienti dalla Francia e da altre regioni italiane). In mostra anche altri oggetti da collezione come rumori e spillo.

LA TRIVELLE

Raduno d'auto e d'epoca

Il Circolo Nino Farina, di Torino, organizza per oggi un raduno di moto e auto americane a collezione. Nella mattinata i veicoli scenderanno dal Colle San Carlo e sfileranno in paese.

PORTO-VALLE-VALENTIN

Danneggiato il monumento ai caduti

Il monumento ai Caduti di piazza Primo Maggio, a Port-St-Martin, è stato danneggiato da topisti. Sono state asportate alcune foto con le cornici, altre sono state spaccate. Il presidente della locale Associazione combattenti a reduci, Alfredo Ugliano, ha denunciato il fatto ai carabinieri di Donnas.

ESCHALOD

Gara di modelli in scala e elicotteri

Si tiene oggi nel piazzale del mercato di Plan des Lisses il primo Trofeo Courmayeur di modellismo. Il confronto sarà tra elicotteri in scala 1:8 e 1:4.

In autunno assemblea del nuovo gruppo Adp, pri, indipendenti verso la «costituente»

AOSTA. Prima uscita ufficiale ieri di quella che era sembrata essere soltanto un'alleanza tattica elettorale tra adp, pri e indipendenti e che invece si rivela come il tentativo di dare corpo a un nuovo soggetto politico. Esponenti di adp, pri e indipendenti hanno presentato la piattaforma con la quale intendono muoversi alla conquista di «quella fascia di cittadini» ha detto Claudio Lavoyer, ex assessore regionale alle Finanze e da qualche giorno nuovo segretario politico degli adp - che non riconoscono nell'uv «nella lega, uniche cortezze per in panorama politico valdostano disgregato».

Lavoyer ha disegnato il nuovo soggetto politico, «che troverà attraverso un'assemblea costituente in autunno dopo un ampio dibattito all'interno di adp, pri e tutti coloro che si riconosceranno nel documento politico», come «aggregazione che non deve essere una sommatoria di sigle partitiche, ma di uomini. Lo spazio politico esiste. Anche

perché l'uv ha perso la spinta propulsiva che l'aveva contraddistinta al nascere, ed è diventata carente proprio nella difesa degli ideali di federalismo, autonomia e regionalismo che hanno sempre costituito l'essenza del movimento».

Lavoyer ha negato ogni intento di contrapposizione nei confronti dell'uv, «un movimento con il quale intendiamo dialogare e del quale non ci poniamo in alternativa, ma ci sentiamo complementari». Lavoyer è stato polemico nei confronti del movimento Pour la progrès di Mario Lanivi: «Non credo al momento possibile un dialogo con questa formazione. Non ha espresso nessun disegno politico, ma si è mosso unicamente in difesa delle posizioni di potere personale nelle istituzioni».

All'ufficializzazione del nuovo soggetto politico il pri è rappresentato dal vice segretario Ferruccio Ostinelli. Gli indipendenti sono come rappresentanti Nino Invernizzi e Giovanni Beck Peccoz. (a. c.)

Il giudizio dei rappresentanti regionali andati a Roma per discutere la nuova legge «No» della Valle alla Finanziaria

I tagli sui fondi da destinare alle Regioni sono stati definiti «inaccettabili». Secondo l'assessore Caracciolo «il governo non considera la necessità di autonomia impositiva e non fa la riforma della finanza locale»

AOSTA. La legge finanziaria non piace al governo della Valle. Massimo Levèque, assessore regionale alle Finanze invitato a Roma nell'ambito della conferenza Stato-Regioni per discutere il documento programmatico relativo alla manovra di finanza pubblica per il triennio 1994/96, ha espresso parere negativo. «Il documento presentato dal ministro del Bilancio Luigi Spaventa», dice l'assessore, «riflettendo anche il parere delle altre Regioni - rinvia le scelte alla legge finanziaria e ai provvedimenti a essa collegati, i cui contenuti sono però ancora tutti da definire».

Per i rappresentanti delle Regioni è inaccettabile un risparmio sui fondi trasferiti alle Regioni. Il parere negativo espresso dall'assessore regionale alle Finanze sulla manovra finanziaria del governo, ha trovato concorde Francesco Caracciolo, assessore alle Finanze del Comune di Aosta: «E' importante che Regioni ed enti locali scendano in campo insieme per rivendicare autonomia e



Da sinistra, gli assessori alle Finanze Caracciolo (Comune) e Levèque (Regione)

decentramento. Finora parlare di autonomia finanziaria è un po' positivo degli enti locali è stata una presa in giro».

Caracciolo aggiunge: «Il governo si rende conto di questa necessità e non decide a fare la riforma della finanza locale che aspettiamo da tempo. Gioca solo a scaricare in pe-

referia la sempre più forti tensioni sociali. E' sintomatico ciò che è avvenuto con l'Ici. Spacciare per imposta comunale questo tributo che viene quasi tutto assorbito dallo Stato, ha significato fare credere alla gente che i Comuni aggiungono alle imposte statali altre e pesanti vessazioni. E non è vero».

Francesco Caracciolo critica il governo anche per come continua a gestire la finanza locale: «Gli enti locali sono un tassello fondamentale del sistema e sono costretti a operare in un clima di grande incertezza. Nel Paese cresce il desiderio di una programmazione organica della spesa pubblica e il governo pone questo elemento come prioritario per una politica di risanamento».

L'ultimo esempio per l'assessore comunale alle finanze aostane è rappresentato dallo slittamento dei termini per la presentazione dei bilanci di previsione. «I Comuni sapranno con ritardo su quali risorse potranno contare. Continueranno a vivere alla giornata, a rinviare gli investimenti e a dover bloccare le spese correnti».

Unico lato positivo della finanza locale per Caracciolo è la situazione degli enti locali valdostani, che hanno almeno la consolazione di una legge regionale sul riparto che permette di mantenere i servizi e fare investimenti. (a. c.)

A La Thuile Due feriti nell'auto fuori strada

LA THUILE. Cinque giovani sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì a La Thuile. Due di loro sono rimasti feriti: si chiamano Katia Orsato, 24 anni, residente in provincia di Belluno, e Maria Rosa Aggio, 22, di Venezia. Le due ragazze viaggiavano sulla Fiat «Tipo» guidata da Gianluca Chiodo, 25 anni, che abita in provincia di Venezia. Sull'auto c'erano anche Giorgio Bonpan, 22, che abita vicino a Padova, ed il suo coetaneo Andrea Pellegrini, di Gorizia.

La comitiva era appena stata al colle San Carlo: l'incidente è avvenuto in una curva sulla strada che conduce a La Thuile. Chiodo non è riuscito a mantenere il controllo dell'auto. La «Tipo» è finita in un prato e si è capovolta. Le due ragazze sono state portate in ospedale dall'ambulanza. Le due ragazze, medici hanno riscontrato loro lesioni dalle quali guariranno in un paio di settimane. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di La Thuile. (m. t. z.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Loro rubano e noi paghiamo

Sono appena rientrati a casa dopo aver pagato la tassa della salute: i milioni adesso a altrettanti dovrà pagarli a ottobre.

Come da vent'anni, ho comprato La Stampa. L'edicolante, porgendomi il giornale, mi ha dato anche un bollettino per i conti correnti postali.

Per cosa mi serve? Per il pagamento della quota per l'assistenza medica di base mi risponde.

Prima di salire in casa, raccolgo la posta. Tra pubblicità per i soldi, viaggi a Montecarlo in solo giorno e offerte tipo «prendi 4 paghi 1», c'è anche la fattura del mio dentista: lire 2.100.000.

Sfogliando La Stampa, mi soffermo a pagina tre: accanto alla foto dell'ex ministro De Lorenzo, la lista delle mazzette intasate. In un anno, questo ferabuto ha rubato - è chissà quanti ancora - quattro miliardi e più. Mi sento tanto preso in giro.

Roberto Dell'Omodarme, Aosta

Un accorato elogio al tricolore italiano

La bandiera italiana, bella come sempre, ovunque tu vada ti si sventola davanti, è presente in ogni istante di vita.

E' piccola quanto basta per coprire la sua terra, è grande nel farsi coraggio, non tradisce mai la Italia, la bella signora dai mille volti. Italia dalle grandi feste, corimonia, ricevimenti, parate, ma si cade ugualmente nel dolore più profondo, questo paese, senza avere risposta perché i suoi tre colori parlano da soli.

«storia indimenticabile ma alquanto tormentata. C'è voglia di cambiare, il popolo tricolore lo ha dimostrato più volte forse, sono i nostri politici, i nostri governanti, che cercano di non rinnovarsi».

Armando Enrietti, Aosta

Le Lettere al giornale vanno indirizzate a La Stampa, via Jean de la Pierre 3, 11100 Aosta. Il testo non deve superare le 30 righe e deve essere completo di firma leggibile, indirizzo e numero di telefono del mittente.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 258 / 304 290
Pericolosità strada: 303.754 / 35.665
Numero alpino: 34.983

AUTOAMBRULANZE

Aosta: Ciri (0165) 551.564/551.586; Carro Emergenza 304 450/304 451
Châtillon: (0165) 79.468
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 79.468
Valtournanche: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 907.087
Brusson: (0125)

DI NOTTE

Ad Aosta oggi è di turno, con orario 8-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mappa, via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni notturni secondo lo schema.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2: Valtournanche, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)

STATO CIVILE

NATI

Lucia Alessi; Matteo Rolando; Daniel Curtaz; Sara Favre; Iliana Millet; Alberto Allod; Alessia Louvin; Francesca Zanin.

SPOSERANNO

Alessandro Delema con Patrizia Bof; Paul Dovina con Mara Saulino; Gian Pietro Meloni con Federica Volpe; Giovanni Spinella; Cristina Treves; Maurizio Monteleone con Vittoria Mammoliti; Alessandro Sordi; Cristina Sorbara; Mario Loche con Maria Pasquariello; Roberto Tamborini con Sonia Guidi.

MORTI

Maria Chamonin, 93 anni, pensionata, Aosta; Prelmina Villabot, 89 anni, pensionata, Chervin; Irma Pession, 77 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha approvato i quilibri per lo stanziamento di 114 milioni per le cooperative. La spesa sarà fatta dall'assessorato all'Industria e Commercio.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon-St-Vincent: (0165) 61.352/61.357
Vercors: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

GLI APPUNTAMENTI

GARY

Concorso di pittura per bambini

Si svolgerà oggi il «Concorso di pittura per bambini» organizzato dalla Pro loco. I quadri saranno realizzati in località Pineta a partire dalle 15. Alla termine la premiazione.

Il «Rendez-vous alpin»

La sezione dell'union valdôtaine di Port-Saint-Martin ha organizzato per oggi un «Rendez-vous alpin» che si svolgerà in località Petit Pré a Lillianes. Dalle 12,30 giochi, sport tradizionali e specialità gastronomiche valdostane. Nel pomeriggio passeggiata a cavallo per i bambini.

Gita turistica in Alta Valle

Domani è in programma alle 14 una gita turistica a Courmayeur e a La Salle. La quota di partecipazione è di 1 mila lire, la partenza è prevista davanti all'azienda di promozione turistica. Alle 19,30 riapertura dal ristorante dove verrà distribuita la nota zuppa.

spettacolo teatrale per bambini intitolato «Gellone».

CHAMPAGNE

Artigiani al lavoro

E' in programma oggi manifestazione «Artigiani al lavoro». Si svolgerà nel centro storico del paese, è organizzata dalla biblioteca comunale e continuerà alle 14.

Proiezione filmata

Nella palestra comunale di Cogne si svolge domani alle 15 una proiezione filmata a cura del Parco nazionale del Gran Paradiso.

La «Sagra della soupe»

Si tiene oggi la tradizionale «Sagra della soupe» a La Vulpennet. Alle 10,40 il saggio della banda musicale di Aosta. Alle 12,30 apertura del ristorante. Nel pomeriggio spettacolo di gruppi folcloristici e ballo libero. Alle 19,30 riapertura dal ristorante dove verrà distribuita la nota zuppa.

Lunghe colonne di auto ieri e oggi nelle principali strade della regione

Traffico in tilt per i turisti

Gli intasamenti sono stati causati soprattutto dai visitatori che trascorrono in Valle soltanto il fine settimana. Tutto esaurito negli alberghi di Cogne e Gressoney. Posti liberi a Cervinia e Courmayeur

AOSTA. Lunghe code di auto sulla statale per il Monte Bianco stanno caratterizzando l'ultimo fine settimana di luglio. Traffico intenso già da ieri mattina non soltanto in direzione Courmayeur, ma anche dalla Francia. I punti in cui si è concentrato il maggior numero di auto sono la statale 26 tra l'autoporto di Pollein e il sestoforo di regione La Rionda ad Aosta e il tratto statale 26 compreso tra La Salle e Morgex, dove ieri c'erano lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale.

Incolonnamenti anche sulle statali per il Gran Bernardo, per Cogne, per Cervinia e per la valle di Gressoney. Ieri mattina sulla statale 26 o in autostrada c'erano le auto della polizia in servizio: gli agenti hanno svolto un servizio preventivo per evitare ingorghi. Non sono stati rilevati gravi incidenti. Nella norma, invece, il traffico autostradale: alla Società autostrade valdostane dicono che «un fine settimana tranquillo, come tanti altri, non ci sono difficoltà».

La situazione del traffico, comunque, non è destinata a migliorare. Per oggi si prevedono lunghe code sulla statale 26, già a partire dalle 17. L'estate turistica 1993 in Valle è caratterizzata da brevi soggiorni soprattutto nel fine settimana; così saranno in molti a tor-



La colonna di auto che si è formata ieri mattina sulla strada statale 26

nare a questa sera. In varie località è possibile trovare una camera d'albergo, in altre è tutto esaurito da ieri, come a Cogne e Gressoney-Saint-Jean. Courmayeur dispone di qualche posto letto. Anche a Cervinia non c'è ancora il tutto esaurito: «Moltissima gente, ma tutti di passaggio» dicono all'Azienda di promozione turistica.

Questa mattina il traffico sarà intenso in direzione delle princi-

pali località turistiche già a partire dalle 10. Nel pomeriggio sono previsti incolonnamenti per il rientro dalle vallate laterali e, di conseguenza, ai caselli autostradali di Aosta, Châtillon, Verrès e Font-Saint-Martin. La Polstrada consiglia di mantenere le distanze di sicurezza per evitare tamponamenti. Anche la Protezione civile consiglia prudenza, soprattutto per chi si appresta a fare escursioni in montagna. (m. t. a.)

A Rhêmes molte proteste per i lavori stradali

NOTRE DAME. «I lavori di ampliamento della strada provocano disagi notevoli, considerando che abbiamo scelto una località di villeggiatura per la tranquillità che offre». E' la protesta degli ospiti del campeggio «La Marmotta» di Rhêmes Notre Dame, perplessi per le modalità di esecuzione «un'opera realizzata senza verificare le esigenze oggettive di residenti e turisti: trecento e venti metri di spargimento», a lato della strada principale, per collegare il capoluogo con il villaggio Chanavey. La struttura, progettata e finanziata dalla Regione, è contestata da molta gente del posto, che giudica la spesa prelevata di 800 milioni spropositata all'utilità.

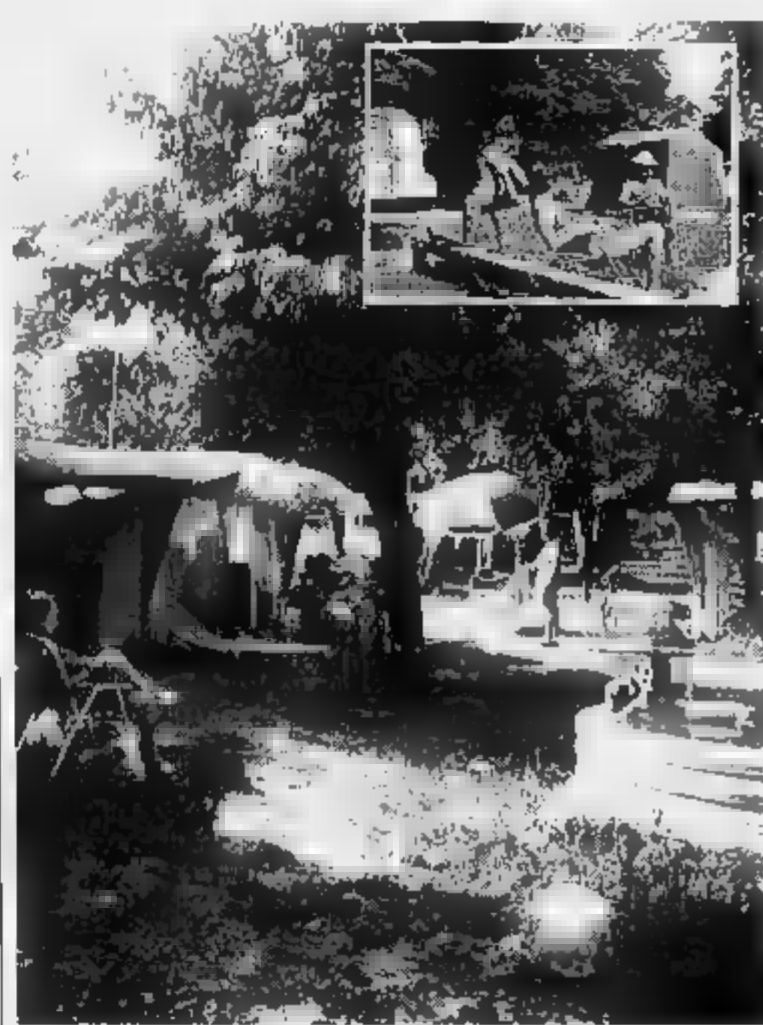
Oltretutto - obiettano i proprietari del campeggio, Les Chap e Corrado Oreiller - se verrà avviato anche il progetto del secondo tratto della passeggiata, dovranno essere abbattuti 32 alberi (betulle e pini). Un'eventualità respinta non soltanto dalle associazioni di ecologisti.

«Sacrificare il verde in un ambiente di alta montagna - rimarcano - equivale ad ignorare il carattere essenziale delle alpine. Inoltre non si iniziano questi lavori alla fine di giugno, con il tutto esaurito». Abbiamo esposto le nostre dimostrate - continuano - agli amministratori comunali, interessando anche l'allora assessore regionale ai Lavori pubblici, Franco Vallota.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Infastidisco, in particolare, il palleggiamento di competenze delle autorità politiche, stando alle dichiarazioni degli ospiti che sottolineano come l'immagine della Valle venga offuscata da queste disarmonie.

In questo piccolo Comune, raggiunto, ogni anno, da un turismo familiare in graduale aumento, il cantiere azione ruspe e escavatrici alle 7.30 e, salvo le due ore di pausa del pranzo, le ferma verso alle 18.

Nel colmo della stagione estiva è inammissibile - rileva Maura Carola, di Torino - il



Campeggiatori delusi a Rhêmes a causa dei lavori per la strada di Chanavey

nostro camper con tenda è vicino alla strada. Siamo clienti affezionati del campeggio, ma quest'anno anziché rilassarci e ossigenarci, respiriamo gli stessi gas tossici della città».

Anche per Guido Matte, genovese, dall'86 cliente del campeggio «La Marmotta», questa vacanza non risponde alle sue aspettative: «La bellezza della località stempera il disagio - dice - Recupereremo il relax la prossima estate. Naturalmente

in questo campeggio». Polvere, frastuono e un aereo odore di nafta stanno sconvolgendo il quieto di un paese che offre una eterogenea varietà di percorsi per escursioni anche alpinistiche.

«La brevità della stagione estiva annulla scelte alternative per concretizzare lavori stradali. Ad agosto la ditta appaltatrice interromperà qualche giorno» risponde il sindaco, Battista Bérard. (a. l.)

Courmayeur, comincia il secondo turno della scuola di calcio Gol Club di Altafini

Alla corte di José 60 giapponesi

Il prossimo anno saranno 150. «Siamo fra le scuole più organizzate e attive», dice l'ex calciatore brasiliano. Alcuni ragazzi sono già arrivati al professionismo, come il valdostano Andrea Periotto di Saint-Vincent



José Altafini con il gruppo di ragazzi frequentano la scuola calcio. Oggi cominciano a Courmayeur le lezioni del secondo turno

COURMAYEUR. José Altafini, l'inventore della scuola di calcio Gol Club di Courmayeur, gli stage che si svolgono in questo settimana in Alta Valle. Oggi il secondo turno.

«Siamo fra le scuole di calcio più organizzate e attive - dice - Lo dimostra il fatto che l'80 per cento dei ragazzi ritorna anche se non abbiamo mai promesso di farli diventare dei campioni. Non ci limitiamo a insegnare i fondamentali del calcio, cerchiamo di fornire un bagaglio morale. Il calcio è uno sport di squadra e puntiamo molto sulla socializzazione. Tutte le attività, anche il tempo libero, sono collettive e i ragazzi si adeguano subito acquistando una responsabilità di gruppo e nello stesso tempo una loro autosufficienza. Non ci hanno mai dato problemi, imparano a lavarsi calzoncini e mutande, a prepararsi la borsa».

Avete anche stranieri? «Sì. In questo turno abbiamo 60 giapponesi. L'anno scorso organizzatori hanno voluto ispezionare cucina, menu, servizi e assistere alle lezioni: poi hanno mandato un gruppetto di ragazzi per provare. Quest'anno 80 e per il '94 vorrebbero un turno riservato per 150. Conoscendo la loro pignoleria per noi è molto gratificante».

Qualcuno dei vostri ragazzi è arrivato al calcio professionistico?

«Sì. Uno di questi è valdostano, Andrea Periotto di Saint-Vincent. Quest'anno giocherà in serie B nel Ravenna. A ogni ragazzo che frequenta il nostro

un diploma di partecipazione e una scheda di valutazione tecnica e fisica che inviamo anche alle società che operano nelle zone dove il ragazzo risiede. Non prendiamo soltanto i più

dotati. Ogni stage si conclude con una grande festa alla quale partecipano anche i genitori. Vengono premiati i più simpatici, i più corrotti e i più educati. C'è la possibilità di pratica-

re altri sport oltre al calcio? «In abbinamento pratica basket, tennis, mountain bike. Altre attività scelte in base agli hobby più diffusi. (g. l. m.)

Saint-Vincent, oggi al Col di Joux si svolge la prima «bataille» dell'estate

Riprendono i combat tra regine

Cuc guida la speciale classifica degli allevatori

SAINT-VINCENT. Ai 1640 metri del Colle di Joux, tra Saint-Vincent e Brusson, riprenderà il concorso regionale delle batailles des reines. Gli allevatori porteranno oggi le loro bovine al Colle già in mattinata per la pesatura e le verifiche sanitarie e alle 13.30 comincerà il combattimento che selezionerà i 12 bovini per categoria di peso per la finale della Croix Noire del 24 ottobre.

Sono già qualificate nei primi sette concorsi 72 bovine delle 186 che saranno alla finalissima con le regine 1992: «Mignonnes», Angelo Letey, «Belva», di Marino Letey e «Ghe-riottes», di Severino Muin. Quello del Col di Joux è il primo «combat» estivo e l'ottavo in assoluto visto che è stato rinviato al 18 settembre il concorso di Gignod. Per il momento il record di bovine presenti è stato registrato a Pont-Saint-Martin con 211/47 in prima cate-

goria, 66 in seconda e 99 in terza. Il presidente Agostino Marchetti e il vicepresidente Gabriel Vieri si ritengono soddisfatti su come l'associazione Amis des Reines e i vari comitati locali siano riusciti ad ovviare ai problemi iniziali: continui rinvii dovuti al blocco delle manifestazioni per l'alta epizootica.

Dopo il Col de Joux il calendario delle eliminatorie proseguirà per il periodo estivo con gli appuntamenti di Vertosan (caro all'abbé Carlogne) il 1° agosto, Valtournanche (agosto), Croix Noire (Ferragosto), Piccolo San Bernardo (22 agosto), By-Ollomont (29 agosto), Brusson (5 settembre), Valgrisenche (12 settembre), Gignod (18 settembre). La chiusura è con i concorsi autunnali: Cogne (26 settembre), Nus (3 ottobre), Saint-Christophe (10 ottobre) e Gressoney (17 ottobre).

In tutti i concorsi eliminatori

saranno selezionate 12 finaliste, fatta eccezione per i combat di Vertosan, Valtournanche, Piccolo San Bernardo, By-Busson, Valgrisenche e Cogne dove le bovine qualificate saranno sei (due per categoria di peso). Oggi Luciano Cuc, di Aymavilles, avrà modo di verificare le sue possibilità di vittoria nella speciale classifica degli allevatori che hanno il maggior numero di bovine qualificate per la finalissima. Per raggiungere i 30 punti che gli consentiranno di vincere il trofeo sciolto da Siro Vieri gliene mancano 5. I punteggi nella «regionale» sono così conteggiati: 6 punti per la vincitrice, 5 per la seconda e 4 per la due terza; ogni categoria dalle tre categorie di peso. Qualche speranza ha anche Adolphe Clos di Jovançon, seconda 17 punti.

Cesarino Cerise

Villeneuve, gli interventi nella chiesa durano da undici anni

«Restauri in grande ritardo per le scoperte archeologiche»

VILLENEUVE. Dopo undici anni i tecnici della Sovrintendenza regionale ai beni culturali e all'Assessorato regionale al Turismo, Ugo Voyat, hanno presenziato ieri la prima fase degli interventi di restauro dell'antica chiesa parrocchiale di Villeneuve.

La chiesa, prima dedicata all'Assunzione della Vergine e ora intitolata a San Rocco, è un cantiere dal 1982, quando incominciarono gli scavi intorno all'edificio.

L'indagine archeologica, protrattasi fino al 1986 - legge in rapporto della Sovrintendenza - ha permesso di delineare la fisionomia del complesso paleocristiano, composto da due edifici di culto affiancati e da battistero. Tracce di frequentazione del sito risalenti al Neolitico finale, reperti di epoca romana e numerose sepolture all'interno dell'edificio attestano la vitalità storica del complesso e il suo utilizzo culturale dai primi secoli dell'era cristiana.

Nel 1987 cominciarono i

restauri. Prima il campanile e la zona del presbitero: è stato recuperato l'intonaco originale e le aperture, coperte i interventi del secolo. Poi i lavori si sono spostati nell'edificio attuale, che risale al XI secolo circa. La struttura romanica è stata distinta rimaneggiamenti fatti nel Cinquecento e nel Seicento, a cui risale l'attuale interno della chiesa.

Dal 1990 quest'anno i restauri hanno interessato il resto centrale: interventi sulle pitture delle volte a crociera, alcune datate 1546. I lavori sulla zona dell'abside hanno invece riportato all'origine tre finestre romaniche frammentate di pitture, che risalgono all'XI secolo. Di recente si sono conclusi i lavori di restauro del trave con decorazioni a intaglio policrome applicate che si trovano all'altezza dell'arco trionfale.

Sono invece ancora in fase di restauro gli arredi interni della chiesa: l'altare in legno intagliato e un crocifisso ligneo policromo.

«Un restauro conservativo di tale portata - spiegano i tecnici della Sovrintendenza - in un loro rapporto - che restituisce integralmente l'opera alla sua antica funzione, può che avere tempi lunghi: con la presentazione di questo intervento di restauro la Sovrintendenza intende rispondere alle precise richieste della popolazione del luogo, alla quale l'appuntamento è principalmente dedicato, all'interno di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attività svolta dagli organi di tutela regionali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico locale».

La chiesa è quindi ancora in fase di restauro, ma è stata comunque aperta al pubblico ieri e oggi (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18), per dimostrare che la Sovrintendenza, nonostante gli undici anni di lavori, sta comunque portando avanti i propri interventi di restauro. Durante la visita si possono vedere anche immagini e la documentazione grafica delle fasi del restauro. (sa. b.)



il boscaiolo

VI INVITA SUI LAGHI DI AVIOLIANAI



Proposta casa mobile



Vendiamo pure le comodissime case di legno e case mobili nel villaggio-campeggio San Michele (immerso nella natura) del verde e fresco, immerso in natura e vicino alla spiaggia di Avigliana, il villaggio-campeggio Vi ospita per vacanze di sport, quiete relax.

Alloggio con comodissime e confortevoli case mobili di una camera accogliente, nel parco centrale della natura.

il boscaiolo

Ritorniamo che la ditta IL BOSCAIOLI (C) è specializzata in: chioschi, case residenziali, marciapiedi, bar, negozi, uffici, baracche, box auto, giardino, recinti, attrezzi, arredo, giardini, terrazze, piazze, arredo parchi pubblici e privati.

Per informazioni rivolgetevi a: IL BOSCAIOLI (C) di Milano A. & L. Via Torino 55, 20139 - 12100 CUNEO Tel. 0171/112531 (2 linee) - fax 0171/112531

Ritorniamo visite e fotografie promozionali al sabato e alla domenica. Rappresentanti: Saggi, Maria Teresa e Franco Garbellini. Tel. 0171/112531



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
PROVERBI	PREZZO	N° DI COPIE	
<input type="checkbox"/> SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Maiglion	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> VENETI di G.A. Chiotto	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> BOLOGNESE di Alberto Monarini	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spallacci	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> ABRUZZESI di Giuseppe Porti	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 400.000 escl. I. 510.000		

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



La maturazione del riso è in ritardo, la grandine ha danneggiato soia e mais e distrutto molti frutteti

In questa estate ballerina molti rischi per il raccolto



I nemici dei vigneti

A due mesi dalla vendemmia i viticoltori sono preoccupati

ASTI. Per i viticoltori si è iniziato il conto alla rovescia: alla vendemmia mancano meno di due mesi. Le preoccupazioni sono tante. Il '93 certamente ricordato come l'annata dei maggiori problemi in fase culturale. Piogge e grandine hanno flagellato i vigneti monferrini, langaroli e del Canavese. Inoltre la peronospora (un temibile fungo) ha colpito ovunque in modo imprevedibile.

Come se bastasse, nel Nord Astigiano e Castebuevo Don Bosco ed Albugnano, nei vigneti del Malvasia, ha fatto la sua comparsa una malattia: il «Black-rot», un fungo che, a vegetazione, per il quale occorrono particolari trattamenti.

«La speranza è nel sole», affermano concordi i tecnici delle organizzazioni professionali, «se il tempo si manterrà al bello e senza piogge i problemi si potranno superare e la qualità sarà buona».

Intanto arrivano le prime previsioni vendemmiali: le coltivazioni piemontesi sembrano avviata a battere un re-

cord: secondo i dati forniti dalla Viticoltura Piemonte la vendemmia '93 sarà la più in assoluto a scenderà sotto i milioni di ettolitri.

La previsione a livello nazionale è invece di crescita: l'Italia dovrebbe produrre quest'anno 68 milioni di ettolitri, circa tre in più del '92. Il dato piemontese, secondo l'associazione, non va però letto in chiave negativa: «La minor resa - spiega Ezio Borgia direttore della V.P. - non è solo frutto dell'abbandono dei vigneti, ma è il risultato di varie operazioni sui vigneti, tendenti all'obiettivo della minor produzione-maggior reddito».

Pur avvertendo che si tratta di indicatori, la Viticoltura Piemonte presenta uno studio che propone una diminuzione media della resa dal dieci ai quindici per cento. Qualche esempio: la Barbera Sud Astigiano avrebbe un calo del 20 per cento, quella del Casale del 15, addirittura il 10 per cento per il Dolcetto. Nelle Langhe e Roero l'Arneis e Barbera totalizzano un calo del 10 per cento; stesso dato per il Brachetto dell'Alessandria.



Pioggia, grandine e peronospora hanno colpito i vigneti piemontesi

E ancora. Il Nebbiolo di Carema (la causa della grandine) avrà un calo del 60, mentre per l'Erba di Canavese ed il Nebbiolo del Novarese e Vercellese è previsto un calo del 15.

Discorso a parte per il Moscato: il calo sarà del 10 per cento, ma per i produttori delle Langhe e Canavese i problemi sono altri. La trattativa iniziata giovedì tra agricoltori ed industriali non è ancora terminata. La distanza è sul prezzo (14 mila al miriagrammo la richiesta e 12 mila l'offerta). Le parti si incontreranno di nuovo il 28 luglio.

Enrica Carrato

Un antico adagio del Piemonte Nord-orientale recita così: «Per San Silano, la spiga è meno». San Silano, che cadeva nella prima quindicina di luglio, probabilmente appartiene ormai all'agorografia ma è difficile trovarlo sui calendari in uso.

Eppure, nella tradizione della campagna, rappresenta ancora il giro di boa meteorologico, il punto di riferimento per soppesare la maturazione dei raccolti in corso e fare previsioni.

In altri termini: se nella prima quindicina di luglio le piantine di riso hanno già messo la spiga, significa che il raccolto sarà buono. Quest'anno è proprio così. Finora l'estate è ballerina e le prime settimane di luglio hanno lasciato molto a desiderare. Negli ultimi giorni i nubifragi accompagnati da grandine hanno in qualche caso dato il colpo di grazia alle colture. In particolare è accaduto lunedì scorso nel Vercellese e nel Novarese, dove la grandine ha frustato per una ventina di minuti una lunga striscia di campagna. I danni maggiori sono stati subiti dal mais e dalla soia. Tra i filari di granoturco i chicchi della grandine, alcuni grossi come noci, hanno sfalcato o tranciato di netto gli stocchi, che in questo periodo sono nella fase più delicata della maturazione.

Soltanto in pochi casi gli agricoltori potranno recuperare le piantine: per la maggior parte la produzione è compromessa, destinata - quando bene - al foraggio o agli insilati per le stalle. Strage anche nei campi di girasole, la coltura diventata alternativa negli ultimi anni anche nella pianura.

Discorso a parte per il riso. La coltivazione, che la Cae ha stralciato dal pacchetto per il contenimento dei seminativi, quest'anno copre una vastissima superficie nelle tre province piemontesi più vocate: Vercelli, Novara e Alessandria.

Il maltempo ha colpito duro, ma la grandine non è riuscita a falciare le piantine, poche delle quali avevano già messo la spiga. Insomma, non è tanto la grandine a intimorire uno degli

alimenti più antichi del mondo, quanto l'escursione termica improvvisa. Lo sbalzo di temperatura nel cuore dell'estate può determinare il cosiddetto «aborto florale» proprio nel momento della maturazione, con effetti che si vedono a settembre quando è l'ora della resa dei conti. Per il riso non occorre un clima secco ma un ambiente caldo-afoso, tipico della Padania. Quello, insomma, che inumidisce e appiccica i vasti dorsali di tutti noi: per il cereale è un toccasana. E quando è alternato da leggere piogge, l'opera di rifinitura si compie.

Ma, non sempre è così. Dopo il luglio pazzo, gli agricoltori sperano nel prossimo mese di agosto. In particolare guardano alle condizioni meteorologiche per una varietà, l'«Indica», di origine subtropicale e ricercata dal mercato d'esportazione. L'Indica, infatti, è sensibilissima agli sbalzi termici. Ma tutto sommato i coltivatori confidano nelle enormi capacità naturali di recupero offerte dal riso, un cereale capace di adattarsi a reagire nel giro di poco tempo.

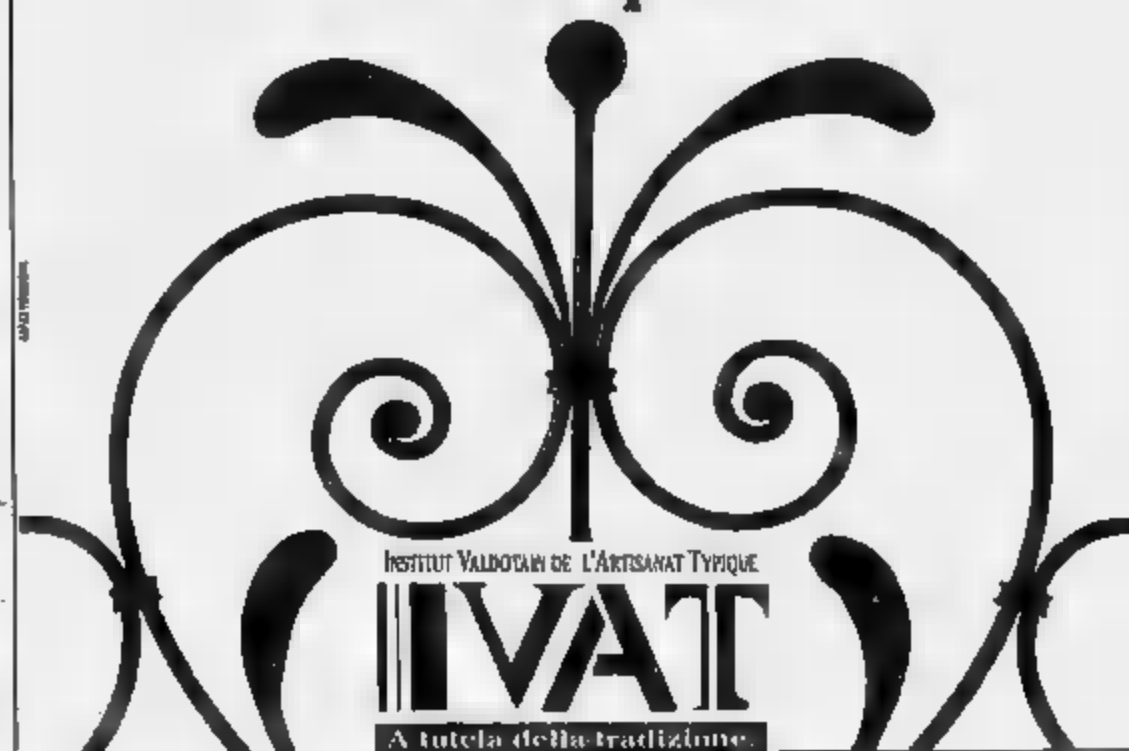
Condannati senza appello sono invece quei frutteti che nella Bassa Novarese sono stati falciati. In alcune aziende dove si coltivano pesche, kiwi e mele, la produzione è andata persa per il quaranta per cento.



Timori per il raccolto del riso per l'escursione termica dopo un luglio pazzo

ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Ogni pezzo, un originale.
IVAT compreso.



ISTITUTO VALDOSTANO DE L'ARTISANAT TYPIQUE

IVAT

A tutela della tradizione.

La nostra storia parla di un modo di vivere semplice e naturale, parla di cultura, creatività e tradizione. Parla della nostra quotidianità. Una quotidianità che si esprime anche con la forma inconfondibile di un pezzo artigianale, sia esso fatto di legno, pietra, ferro, pizzo o tessuto.

Quando scegliete un prodotto di artigianato tipico della Valle d'Aosta controllate che sia marchiato IVAT. IVAT è il Marchio di Qualità che garantisce l'autenticità dei manufatti e vi tutela i vostri acquisti. I prodotti artigianali marchiativi IVAT li trovate solo nei punti vendita di:

Aosta: 1, rue Xavier de Maistre
Ayas: hameau Antagnod
Cogne: 32, rue dr. Grappelin
Courmayeur: rue de l'Eglise
Gressoney-La-Trinité: hameau Endelboden inf. 2/a
Valtournenche: 1, hameau Evette

Ieri a Courmayeur ha vinto Greco, l'atleta valdostano ha conquistato il trofeo

Champrétavy, il corridore del cielo

Il vincitore ha impiegato poco più di 7 ore per salire e scendere dal Monte Bianco. La gara era prevista per oggi con arrivo a Chamonix, ma le condizioni del tempo hanno fatto modificare il programma

COURMAYEUR. E' Adriano Greco, 36 anni, di Sondalo, il «corridore del cielo» del Monte Bianco. L'atleta lombardo ha impiegato 7 ore, 6 minuti e 31 secondi per salire e scendere dalla vetta più alta d'Europa; 64 chilometri di gara con partenza a Courmayeur, corsa tra ghiacci e picchi di granito per raggiungere i 4800 metri di quota del Monte Bianco e ritorno nel paese dell'Alta Valle d'Aosta, superando un dislivello complessivo di 7200 metri. E' il nuovo record: l'anno scorso l'alpinista-maratoneta impiegò sullo stesso percorso 7 ore e 19 minuti; nel 1991, sempre Greco fece segnare il tempo di 8 ore e 48 minuti.

Ieri alle 6, nella piazza della chiesa di Courmayeur, 16 atleti (14 uomini e 2 donne) partiti per la seconda prova del «Fila skyrunner trophy». Il tempo è stato dato dal decano delle guide alpine di Courmayeur François Thomasset, classe 1908. Gli «skyrunner» sono risaliti lungo la strada della Val Veny, quindi hanno preso il percorso sulla morena del ghiacciaio del Miage e, dopo aver attraversato il Col du Docteur, hanno raggiunto la cima del Monte Bianco. In salita il migliore è stato lo slovacco Milan Madaj, che ha impiegato 4 ore, 39 minuti e 51 secondi, due minuti in più rispetto al primato realizzato lo scorso anno da Roberto Gemo. Greco, invece, ha impiegato la vetta dopo 4 ore, 45 minuti e 51 secondi di corsa. Le due donne in gara, Gisella Bondotti e Bruna Fanetti, hanno impiegato rispettivamente 6 ore, 3 minuti e 51 secondi e 6 ore, 6 minuti e 28 secondi.



Il vincitore, Adriano Greco, taglia il traguardo a Courmayeur dopo 7 ore di corsa

La discesa si è svolta sullo stesso itinerario e qui Adriano Greco ha sorpassato Madaj andando a vincere. I concorrenti più lenti e le due donne sono invece stati caricati da un elicottero e trasportati fino al rifugio Gonnella in quanto il percorso,

a causa del caldo, non era più sufficientemente sicuro. Gli alpinisti-maratoneti erano equipaggiati con un'attrezzatura speciale: bastoncini con rostri, ramponcini fissati alle scarpe da corsa, abbigliamento leggero, ma adatto alle alte quote.

L'impresa è stata seguita da un'équipe medica coordinata dal dottor Giulio Rol. Centro maraton project: stati fatti speciali test i cui risultati verranno utilizzati per la ricerca medico-sportiva. Cinque guide alpine, con l'elicottero a disposizione, erano pronte a intervenire in caso di necessità.

Gli organizzatori avevano programmato la corsa per oggi, con l'itinerario che prevedeva la discesa a Chamonix. Ma le previsioni del tempo e le condizioni della neve sul versante francese del Monte Bianco hanno costretto ad anticipare la gara e a modificare il tracciato.

La gara era organizzata dalla società Mountain runners di Borgamo e rappresentava la seconda e ultima prova per l'assegnazione del «Fila skyrunner trophy». La prima corsa si era svolta tre settimane fa sul Monte Rosa ed era stata vinta dal valdostano Ettore Champrétavy. Proprio il corridore valdostano, 32 anni, rappresentante dell'Atletica Monte Rosa, uno dei migliori podisti della regione, si è aggiudicato il trofeo dei «corridori del cielo»: è salito e sceso dalle due montagne più alte d'Europa con il tempo complessivo di 12 ore, 11 minuti e 11 secondi. Al secondo posto della classifica assoluta si è piazzato Adriano Greco, con 12 ore 14 minuti e 51 secondi; terzo il ceco Madaj con 12 ore 24 minuti e 21 secondi.

Il prossimo appuntamento per i «corridori del cielo» è a ottobre in Tibet, in una «Maratona più alta del mondo».

Giorgio Macchiavello

Impresa edile assume GEOMETRA

con doli di iniziativa per svolgere in autonomia lavoro interno stabilimento in Aosta. Telefonare allo 011/7767822 oppure 0337/210411.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.



AVIS

AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

Domani sera è in programma l'esibizione del tedesco Hans Haselboeck

Note d'organo in cattedrale

E' il terzo appuntamento del Festival internazionale inserito nella rassegna aostana «Arte & Musica 93». Brani di 5 compositori per un excursus musicale dal XVII al XX secolo

AOSTA. La Cattedrale di Aosta sarà ancora lo scenario per il terzo appuntamento con il Festival internazionale di concerti per organo. La principale manifestazione «Arte & Musica 93» comincerà nella chiesa aostana, con un grande successo: il concerto dell'Orchestra Suzuki della città di Torino e del Coro di voci bianche della scuola Kodály di Budapest. La Cattedrale sarà al completo, così come era gremita la chiesa di Cogne per il secondo appuntamento del Festival d'organo, con il coro dei bambini Kodály.

Stesse aspettative per il concerto in programma per domani sera (ore 21,30) in Cattedrale. Il Festival internazionale di concerti per organo entra nel vivo con l'esibizione dell'organista tedesco Hans Haselboeck. Il programma della serata propone musiche di grandi compositori per organo, dal XVII al XX secolo.

Hans Haselboeck aprirà il suo concerto con una pagina seicentesca del compositore francese André Raison, «Offerte du Cinquième ton». Dal XVII secolo: il programma delle serate proseguirà con un brano dei più grandi compositori del settecento inglese, John Stanley. Haselboeck presenterà il Voluntary in maggiore, opera numero 6. Composizione caratteristica del mondo anglosassone, il Voluntary veniva eseguito in occasione di ceri-

monie religiose. Senza base contrappuntistica questo tipo di «spina sacra» ha sempre lasciato ampio spazio all'improvvisazione.

Musica tedesca della Scuola organistica del Nord per il terzo compositore scelto per il concerto di Hans Haselboeck. In repertorio Nun bitten wir heiligen Geist, la Giaccona in mi minore e il Preludio e fuga in la minore di Dietrich Buxtehude.

Con le tre pagine compositore tedesco si concluderà la prima parte del concerto.

La Sonata in do maggiore numero 2 di Felix Mendelssohn-Bartholdy aprirà la seconda parte della serata. Dalle pagine del compositore romantico, che per primo si riface a Bach, alla «Sonata» di Franz Liszt, che scrisse alcune variazioni su parte del primo movimento della Cantata numero 12, «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» di Johann Sebastian Bach. In programma per il concerto di domani quindi la Fantasia da «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen».

Hans Haselboeck, professore della Musikhochschule di Vienna, concluderà la sua serata con una pagina di un altro grande interprete della «Sonata» di Bach, il compositore Charles-Marie Widor. In programma la Toccata dalla Quinta sinfonia per organo, che dimostrerà al pubblico le grandi capacità tecniche dell'organista tedesco ospite del festival aostano. [sa. b.]



La cattedrale gremita per il concerto che ha inaugurato il Festival d'organo

Cinema d'estate

Cinque film per oggi e domani

AOSTA. Quattro pellicole oggi nelle sale della Valle.

Al Corso di Aosta prosegue «Accerchiato» di Richard Harmon. Ambientato nell'America rurale contemporanea, racconta di un evaso che si rifugia in una fattoria isolata, abitata da una bella vedova con figlio, minacciata da un gruppo di malviventi che vuole impadronirsi della sua terra. Dopo aver trovato l'amore e scoperto la gioia della paternità, l'ex carcerato metterà ogni cosa a posto.

Anche al «Guides» un proseguimento «Lo sbirro, il boss e la bionda» di John McNaughton. E' la storia di Mad Dog, un poliziotto, che salva la vita a un boss mafioso. Questi per ringraziarlo gli manda una bionda compagna per una settimana. Dovrà restituirla. Ma il detective innamorato e le complicate.

Cambiano i film Gran Paradiso di Cogne e del Monte Bianco Courmayeur. Nel primo c'è in cartellone «La scorta» di Ricky Tognazzi, presentato con scalpore all'ultimo Festival di Cannes. Racconta la vita quotidiana di un gruppo di poliziotti e carabinieri, incaricati di proteggere un magistrato, pugnato nella lotta alla mafia.

Courmayeur «Proposta indecente» di Adrian Lyne. Una coppia di giovani sposi, accaniti giocatori d'azzardo, si vede offrire da un miliardario un milione di dollari per una notte con la donna. L'avidità prende il sopravvento, poi sopravviene il pentimento. Anche se rischia di arrivare tardi.

Una novità è prevista domani al Monte Bianco, «Mamma ho riperso l'aereo» di Chris Columbus. Il terribile bambino del primo film, questa volta perduto in una New York natalizia mentre i suoi diretti in Florida, saprà cavarsela anche se la sua strada incrocerà nuovamente quella dei due ladri sfortunati e pasticcioli.

Luciano Barlone

ACCERCHIATO di Richard Harmon
Jean-Claude Van Damme
Cinema: Corso, Aosta
LO SBIRRO, IL BOSS E LA BIONDA di John McNaughton
con Robert De Niro
Cinema: Des Guides, Cervin
LA SCORTA di Ricky Tognazzi
con Claudio Amendola
Cinema: Gran Paradiso, Cogne
PROPOSTA INDECENTE di Adrian Lyne
Robert Redford
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur
MAMMA, HO PERDUTO L'AEREO di Chris Columbus
con Macaulay Culkin
Cinema: Monte Bianco, domani

GIORNO E NOTTE

PONT-ST-MARTIN

I Percussionisti di Aosta

Si svolge all'auditorium il concerto dei Percussionisti Aosta, organizzato dalla biblioteca comunale. Alle 21 salì sul palco Matteo Cigna, Lorenzo Fioravanzo, Mauro Gino, Marco Giovinazzo, diretti dal maestro Daniele Viniati.

CASY

Coro femminile in concerto

E' in programma alle 21, nella piazza della chiesa, il concerto del coro polifonico femminile «Torre Alata» di Borgo d'Ale.

SAINT-VINCENT

Gran gala dell'operetta

Il «Gran gala dell'operetta» lo spettacolo previsto per oggi alle 21 in piazza Cavalieri Vittorio Veneto.

COURMAYEUR

Musica revival in discoteca

Alla discoteca «Abat-Jour» si svolge oggi «Musica di musica» del vivo Anni Sessanta con l'orchestra di Lele Porra.

Grande sport con il Tour de France il Grand Prix di Germania di F1

Omicidi e segreti su Tsr o F2

Tre film per una serata all'insegna del thrilling

AOSTA. Soprattutto sport e cinema, oggi sulle televisioni francofone. Alle 13,30 France 2 trasmette le fasi salienti della tappa conclusiva del Tour de France, da Viry-Châtillon a Parigi. Alle 13,55 Tsr la Formula Uno il Grand Prix di Germania.

Alle 16,25 la rete svizzera propone poi «Brilliant secrets» (GB, 1988, 105'), un film di Andrew Birkin con Faye Dunaway e Klaus Maria Brandauer. Agli inizi secolo, subito dopo la prima guerra mondiale, un'affascinante signora accompagna il proprio figlioletto in un sanatorio sulle montagne tirolesi. Qui il bambino resta ammaliato da un aristocratico che lo per sedurre la madre. Una grande opera di ricostruzione storico-ambientale e un gioco d'attori raffinato.

serata, alle 20,50 France 2 trasmette «Faux témoins» (USA, 1988, 112'), un film di Curtis



Faye Dunaway oggi in film su Tsr

Hanson con Isabelle Huppert, Elisabeth McGovern e Steve Guttenberg. Ne è protagonista una signora della buona società, che la sera stessa si tradisce il marito un suo

impiegato, a testimonianza di un tentativo di violenza carnale, in nell'appartamento antistante la camera da letto del suo amante. L'aggressore, vedendosi scoperto, fugge e la vittima viene così salvata. Il giorno dopo tuttavia si viene a scoprire un altro stupro seguito da un barbaro omicidio. La donna, che non vuole essere coinvolta dall'affare per rovinare la sua reputazione, rifiuta testimoniare. Il suo posto viene così preso dall'amante, che finirà per cacciarsi nei guai.

Alle 22,30 Tsr manda infine in onda «La demoiselle sauvage» (Svizzera, 1991, 105'), un film di Léa Pool, con Patricia Tulasne e Matthias Habich. Una giovane donna sfugge alla morte uccidendo il suo amante. Poi fugge in montagna fino a una valle. Qui la raccoglie un ingegnere, che finirà per scoprire il suo segreto. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. G. Capora 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ADRIA 400 c. G. Capora 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

AMERICA v. Chiesa della Salute. Errore per caso. Reg. S. Frezza con D. Hoffman. D. Davis. Or. 15,30.

AMBIROSO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

ARLECCHINO c. Sommerle 22. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CAPITOL v. S. Demetrio 20. Presenze.

Randy Lemonard con Patsy Julien. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

CENTRALE via C. Alberto. Lezioni di piano. Chiuso per ferie. Or. 15,45; 10,05; 20,15.

ANA COND.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/3. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/3. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CRISTALLO v. G. S. Chiuso per ferie. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 5. Lo sbirro, il boss e la bionda. 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

EMPIRE v. V. Veneto 5. Inimitabile aprile. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30. Ana cond.

ERBA v. Montebello 241. Rapertura.

ETIOPIA v. B. Sacco 26. Persone morte. Or. 16,15; 16,25; 20,30; 22,30. Vietato minori 14.

FARGO v. Po 30. FemGully. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA v. Trapani 57. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

IDEAL c. Roccapietra 4. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

KONIG Cineclub v. 21. Cose che l'acqua per il cioccolato. Or. 16,15; 16,25; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ragioni nel buio. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. Ana cond.

LUX G. S. Federico. Un giorno di ordinaria follia. Or. 16,30; 17,30; 20,10; 22,30. V.M.

MAISON v. Montebello 8. Lezioni di piano. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

MAISON 1 v. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

MAISON 2 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

NUOVO ODEON v. Veneto 10. I signori della truffa. Or. 18,15; 20,10; 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

REPOSI v. XX Settembre 15. Proposte indecenti. V. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

gall. Subalpino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

STUDIO RITZ v. Aosta 2. Chiuso per ferie. Rapertura il 26 agosto.

Scomparso v. Roma. The vanishing. Scomparso. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 100. Or. 18,15.

Repos. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992/93, è in corso la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993/94. Periodo di preferenza: 28 luglio-24 settembre esclusivamente presso gli abbonati. Or. 18,15 (ore 13-15,30) tel. 8615.241/242.

CAROBANO p. Carignano 6. Or. 18,15.

Stagione in abbonamento TST. Or. 18,15.

21/9 Rapertura Biglietti. Per informazioni (via Roma 49) o (tel. 10118) Domanda: Or. 18,15.

8/11/78 gruppi conferma vecchi abbonati: Paolo Raci, T. Caviglioglio e T. Colombo. Dal 8/9 vendita abbonamenti integrali/giovani. Tel. 517.62.45/45.45.

DOSSIER v. M. Origina 72. Or. 18,15.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Dario Foss. Francia. Roma. Cinema. Venezia. Or. 18,15.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

Abbonamento Arcobaleno. Sei posti a posto fisso. Paolo Raci, il Tiro Lopor Marchesini. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

RADIO E TELEVISIONI

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,30 Tg della Valle d'Aosta

13,40 Automebilità

16,25 Brabant secret, film

18,10 Racconti

19,30 Tg della Valle d'Aosta

20,05 Leux montées

21,00 Colombo

22,30 Tg della Valle d'Aosta

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

23,30 La demoiselle sauvage

9,15 L'occasione

13 - Pomeriggio Reporter

18 - Musica non stop a Lucio Attucci

18 - Musica non stop a Lucio Attucci

18 - Musica non stop a Lucio Attucci

18 - Musica non stop a Lucio Attucci

B2, la squadra ha un debito di oltre 200 milioni

La Vallée cerca soldi per poter giocare ancora

AOSTA. Un raggio di sole tra le nuvole minacciose che incombono sul futuro della società valdostana di pallacanestro. Scaduto mercoledì il termine per definire gli acquisti e le vendite (Oscar Boarolo è passato a Vigevano, nella società della fusione con l'Astense che sarà allenata dall'ex coach dei biancoazzurri Romano Petitti), si tratta ora di trovare le risorse finanziarie per il campionato di B2.

Martedì c'è stato un incontro tra Mario Parra, Luigi Frosini, Claudio Benzo e l'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat, per trovare una soluzione alla difficile situazione economica della Vallée. «Si è aperto un piccolo spiraglio», dice il presidente del comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro, Claudio Benzo. «Non ci hanno promesso nulla, ma la Regione ci aiuterà se riusciremo a trovare un gruppo di privati che sovvenzionino il basket regionale. Sono molto amareggiato per l'attuale situazione».

Con la cessione di Boarolo, i giocatori ancora tesserati per la Vallée sono rimasti 12: Roberto Padovani, Luca Ferrari, Fabio Gyppez, Umberto Colombini (proprietario del cartellino), Massimiliano Polin (in comproprietà), l'Union Usp Assurances, Andrea Candela e Renato Obietter (erano in prestito al Bra e al Chieti), i giovani Matteo Kratter, Mauro Schiavon, Fabio Fracchio, Stefano Ceccon e Simone Nadalin (trattato per fine prestito dal Robe di Kappa).

Perfezionata l'iscrizione, la squadra dovrebbe schierarsi alla vigilia del campionato previsto per il 25 settembre, ma con quali garanzie economiche? Al momento rimane un debito di oltre 200 milioni, con i giocatori e i tecnici che devono per coprire 5 mesi di rimborsi spese. Se la Regione ripresenterà la delibera per lo stanziamento



Gaetano Porceddu probabile coach

contributo straordinario di 120 milioni, non approvato alcuni mesi fa dal presidente della commissione di coordinamento, una parte dei problemi si risolverebbe.

Non sono comunque soltanto le incognite economiche a preoccupare, rimane da stabilire l'assetto societario e decidere se chi affidare la conduzione tecnica della squadra. L'allenatore potrebbe essere Gaetano Porceddu, l'anno scorso all'Union Usp Assurances, con Luigi Frosini alla guida della formazione cadetti e Gabriele Peloso ad occuparsi delle altre squadre del settore giovanile.

Il rimborsamento maggiore per il basket valdostano è di non poter competere nella stagione che promuoverà direttamente le prime due squadre del girone in B1, senza ricorrere ai play off come in passato, con possibilità per la terza in graduatoria di giocare la promozione in uno spareggio. Saranno però ben 5 le retrocessioni.

La Vallée dovrebbe iscriversi nel raggruppamento A. Collegno, Alba, Vigevano, Pavia, Treviso, Varese, Bergamo, Brescia, Cassano d'Adda, Sesto San Giovanni, Riva del Garda, Oderzo, San Donà, Padova e Como.

Sigrida Beneyton

Martse a pià, disputata la gara su pista di St-Christophe

Bisazza vince i 5 mila

Nella prova del campionato valdostano, l'atleta del Cral Cogne ha fatto segnare 15'28". Sesta assoluta l'azzurra Maria Curatolo

SAINT-CHRISTOPHE. E' stata Maria Curatolo l'attrazione della gara dei 5000 metri in pista valida per il campionato valdostano di martse a pià che ha visto atleti cimentarsi venerdì sera a Saint-Christophe sui dodici giri a mezzo di pista per l'organizzazione Uisp Aosta. La trentenne mezzofondista e maratoneta azzurra della Paf (seconda di sempre in Italia dei 10 mila con 32'04"34 e quarta di sempre in maratona con 2h30'14") Olimpica di Seul si è aggregata agli amatori in una delle quattro batterie previste e ha corso in un interessante 16'30" (in Italia l'anno scorso soltanto otto donne avrebbero fatto meglio).

Nella gara maschile a imporsi tra i seniors è stato Marco Ill-sazza del Cral Cogne con 15'28" davanti a Luca Cerva di Balangero (15'29"). Domenico Cimini (Fiamme Gialle) con 16'22", Romano Arici (Monterosa) con 16'48", Marco Bethaz ed Enrico Titolo (Sant'Orso Vda) con 17'26" e 17'30". Tra gli juniores ha vinto il triathleta del Cral Cogne Fabrizio Gastaldi in 17'31" davanti a Gabriele Nicola e Luca Pequin (Zerbioni) in 17'32" e 18'39". Tra gli amatori Gildo Vuillen (S.Orso Vda) ha vinto la sua batteria e ha fatto segnare il terzo tempo assoluto

con 18'04" precedendo Mauro Pellais (Avis Gressan) 16'25" e Riccardo D'Ottavio (Monterosa) 16'26", seguito poi dalla Curatolo. Nei veterani ha vinto Carlo Chabod (S.Orso Vda) 17'01" davanti a Riccardo Fay (Zerbioni) con 17'28" e Bruno Dielle (Zerbioni) 17'37". Tra i pionieri in volata Augusto Chinchè (S.Orso Vda) ha preceduto con lo stesso tempo di 18'04" il compagno di squadra Renzo Macori con 17'28" e Enrico Sanna (Fiamme Gialle) con 17'09".

In campo femminile tra le valdostane le cose migliori le hanno fatte vedere la triathleta dell'Uisp Stefania Cheillon con 21'15", Milena Bethaz (S.Orso Vda) 21'17" e Ines Dayné (S.Orso) 26'41". A livello societario si considerava som dei tre migliori tempi: successo della S.Orso Vda (Vuillen, Marco, Chabod) in 49'40" davanti all'Uisp (Neyroz, Gradizzi, Villet) con 50'17" e alle Fiamme Gialle (Cimini, Venturini, Cabras) con 50'35".

Il campionato valdostano di martse a pià prosegue oggi a La Thuilla tutte le categorie in gara nei percorsi sino a 10 km nel Tor du Veillard. E' la nona edizione di questa classica dell'Alta Valle per l'organizzazione della Cremeria Café Planibel con partenza alle 10. (c. c.)

Gli assoluti di atletica

AOSTA. Lusinghieri risultati sono giunti dalle prime due giornate della gara dei campionati regionali assoluti di atletica leggera disputati a Biella. I portatori del Cral Cavi hanno conquistato 7 titoli. Le maggiori soddisfazioni sono giunte dalle staffette.

La 4 per le maschili, formata da Lentini, Pellissero, Sangermani e Selvaggio ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 3'17"6 che, oltre ad aver consentito al quartetto valdostano di aggiudicarsi la vittoria, è servito anche per strappare il biglietto per la partecipazione ai campionati italiani assoluti in programma a Bologna tra una settimana.

Successi anche per la 4 per 400 femminile (3'57"8 il tempo di Quaglia, Ferrero, Caraffa e Mainelli) e per la 4 per 100 maschile (N'Fomen, Casalegno, Magino e Sempio). Le altre quattro vittorie sono giunte per merito di Jenny Mainelli (1500 metri (4'30"7 davanti alla sorella Marika) e a Maena Ferrero), di Alberto Delle Fave nel salto con l'asta (5 metri e 20 centimetri), di Michela Gerlo nel salto in alto (un metro e 70 centimetri) e di Silvestro Pascarella sui 110 metri ostacoli (14"8).

Buoni risultati anche per Paolo Sempio, secondo sui 200 metri con il primato personale di 21"9 a dimostrazione di un grado di forma crescente, per Jenny Mainelli, terza sui 400 metri in 56"7, per Alicia Tascini, 24'51"1 sui 5 chilometri di marcia, e per Davide Piscioppello, 40 metri e 10 centimetri nel lancio del martello.

Un po' d'ombra Luciano Magnin che ha concluso la prova sugli 800 metri in 1'54"1, senza forzare in vista degli assoluti di Bologna del 2 e del 3 agosto. Alla manifestazione tricolore non potrà partecipare Laura Ardisson. L'infortunio subito a Bellinzona impedirà all'atleta della società Pont-Saint-Martin di presentarsi sia nelle successive prove della nazionale azzurra.

Oggi, al Crestella di Donnas, si disputa una manifestazione di prove multiple: pentathlon e decathlon. E' prevista anche una gara ad inviti sui 100 metri con gli azzurri Menchini, Orlandi, Fischetti, Fedriga oltre ai portatori del Cral Cavi, Casalegno e Sempio. (s. b.)

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

Du Pont A e il Bistrot B finaliste nel Memorial Viérin

Saranno il Du Pont A e il Bistrot B ad affrontarsi questa sera alle 22 a Fénis nella finale per il 4° Memorial Marco Viérin. Il calcio a cinque. Nelle semifinali il Du Pont A con 3 reti e Grange, 2 e Ennio Cerise e un'autoreta ha sconfitto per 6-4 il Bistrot A (2 Villa, Volpoms e Ponzé). Il Bistrot B con 2 reti di Voyat, 1 di Cuignon, Perron, Bottoni e Simone Cerise, ha superato per 6-5 il Du Pont B (3 Cusano, 1 Faustino Perrequet, 1 autoreta).

TENNIS BIELLA

Herin e Granier in gara a Macerata

Corrado Herin e Claudio Brunier di Fénis sono impegnati oggi a Gualdo (Macerata) in una partita del Grand Prix di discusa, l'ultima prima dei campionati italiani di Livigno dell'8 agosto.

ITALIA

I campioni si misurano a Cogne

I 32 migliori giocatori di rebase dell'ultima stagione sono impegnati oggi a Cogne, prelo di Sant'Orso nel Championnat d'Eté. Si gioca a eliminazione diretta a schema tennistico.

BOCCIE

Gressoney una gara promozionale a quadrette

Si disputa oggi a Gressoney una gara di bocce promozionale a quadrette. La competizione, organizzata dalla bocciafilla Montorosa, comincerà alle 9. Ogni formazione dovrà avere giocatori categoria B, C, D e allievi.

LA VALLE D'AOSTA 17ª

nella Coppa delle regioni

Un gruppo di arcieri valdostani ha preso parte alla Coppa delle regioni, gara FIM per archi stile libero e compound cui hanno preso parte 400 arcieri. Nella classifica finale le squadre su 20 regioni la Vallée d'Aosta si è classificata 17ª. Il miglior risultato individuale è di Vittorina Grange che nell'arco compound si è piazzata 10ª. Facevano partecella squadra anche Vittorina Grange, Rita Duyvejonk, Silvana Bartolin, Valentina Pignatari, Sergio Abbeduto, Valtor Fontana, Fabio Salvadori, Roberto Mammoletti e Paolo Murachelli.

BODA DUE

L'amarcord mondiale di Alverà e Perrequet

E' tornata a ricomporsi la celebre coppia campione del mondo di bob a due nel 1975 a Cervinia composta da Giorgio Alverà e Franco Perrequet. Il pilota cinghese si è ritrovato con il frenatore in occasione dell'inaugurazione del ristorante che Perrequet gestisce a poco a Fénis con l'ex giocatore bianconero Samuele Zoppo.

I ROLL

Torgnon, l'atleta convocato azzurro

Maguet in Olanda per i Mondiali

TORGNON. Roberto Maguet, 27 anni, operaio cantoniere di Torgnon, oggi sarà al via della prova individuale dei campionati mondiali di ski roll a L'Aja, in Olanda. Il portacolori dello Ski Roll Comunità montana Monte Carvino è la punta di diamante tra i seniors della società presieduta da Guido Boretz che conta un'ottantina di praticanti e impegnata nella settima edizione della Superroll del Cervino.

Maguet è partito mercoledì da Trento per l'Olanda con altri quattro seniors e cinque juniores in maglia azzurra: Omar Peruzzo, Alessandro Zecchin, Matteo Sironi, Stefano Corti, Guido Masiero, Silvano Berlandi, Giuseppe Chemetti, Alfio Di Gregorio, Stefano Cordani, Marco Ripamonti e Gianni Rupit. A completare la squadra dell'Associazione italiana Ski roll, affiliata alla Federazione italiana hockey e pattinaggio, saranno 8 ragazze: con l'ex azzurra di fondo

Guidina Dal Sasso ci saranno Simona Tagliabue, Patrizia Potenza, Barbara Sartor, Alessandra Arrighi, Monica Comi, Clara Bettiga e Sara Rigoni.

Maguet è stato il grande protagonista della passata stagione con numerosi successi e il dominio nel Trofeo Alpi Occidentali; quest'anno il valdostano si è più volte piazzato nei più importanti appuntamenti regionali e nazionali.

Roberto Maguet ha lavorato sodo e ora è soddisfatto: «E' un bel riconoscimento - sottolinea - poiché la Nazionale è sempre la massima aspirazione di ogni atleta in qualsiasi disciplina sportiva. Spero di potermi difendere bene tra i colossi dello ski roll mondiale, ho il solo rammarico di non poter partecipare alla settima edizione della Superroll di Cervino a causa della concomitanza delle due gare». (c. c.)

IPPICA

Ottimi risultati per i cavalieri valdostani nel Gran premio di Vische

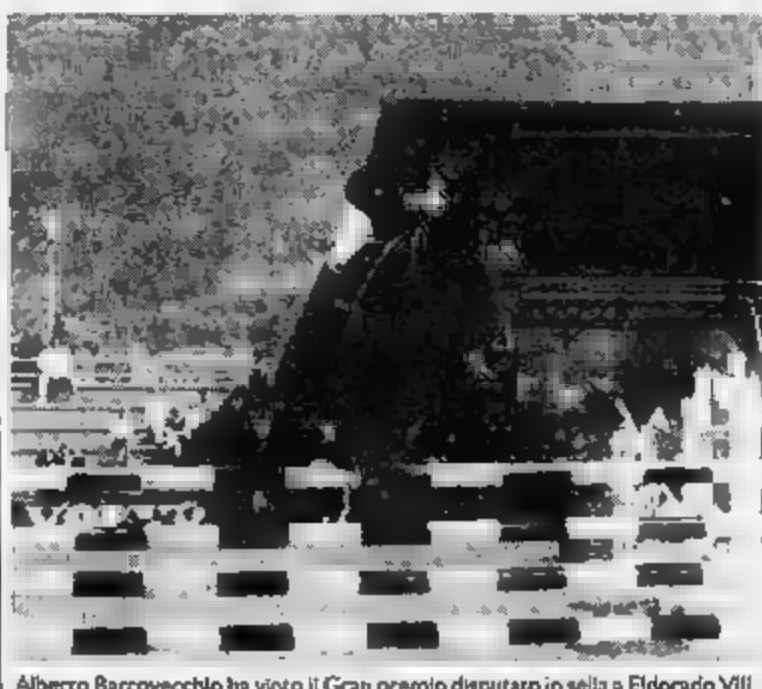
Tris di successi in Piemonte

Hanno vinto Barrovecchio, Bestetti e Vuillermoz

AOSTA. E' in programma oggi allo Tzambarlet l'edizione 1993 del Concorso ippico interregionale di salto a ostacoli. La competizione prevede la disputa di 7 premi. L'inizio della gara è previsto per le 8,30.

Nell'ultima settimana azzurra i cavalieri valdostani hanno partecipato a due concorsi. A Cinzano (Cuneo) Mariène Rasia Windsor ha ottenuto un 2° e un 3° posto, mentre Monica Biscaro che montava Dignat ha ottenuto due terzi posti e due sesti posti.

Al ippico «il ciliegio» di Vische (Torino) Alberto Barrovecchio in sella a Eldorado VIII ha vinto il «Gran Premio» a difficoltà progressiva e a tempo e si è piazzato secondo con Alexandra. Primo posto anche per Cristina Bestetti, su Windsor, nella categoria A/3 equitazione e per Elisa Vuillermoz, su Titou, nella categoria inferiore mista. (a. c.)



Alberto Barrovecchio ha vinto il Gran premio disputato in sella a Eldorado VIII

LUGLIO: Y10 DA' IL MASSIMO.



Y10 ti riserva un luglio eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da Lire 12.800.000 puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5ª marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza

Y10 a partire da
LIRE 12.800.000
chiavi in mano*

anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergicristallo e predisposizione autoradio. Per tutto luglio, dai Concessionari Lancia Autolubrifici, il tuo sogno Y10 si avvera.

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre sconti ed è valida per i clienti disponibili presso le Concessionarie.



Autoprestige

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
C.SO IVREA, 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165/262114 - 40970 - FAX 43887



I risultati di un'indagine sul reddito

Per la statistica Asti è sempre ricca

I redditi dei capoluoghi

CITTA'	REDDITO *	'81	'82	'83
ASTI	26.639	23	27	27
ALESSANDRIA	25.047	36	43	41
CUNEO	25.226	34	34	33
NOVARA	27.652	17	15	11
TORINO	25.587	29	30	24
VERCELLI	26.175	12	12	7

* REDDITO PRO CAPITE IN MIGLIAIA DI LIRE AL NETTO BANCARI
(FONTE ISTITUTO TAGLIACARNE)

Per la statistica è ancora di più «Asti la ricca». La classifica, che ogni anno, puntualmente, l'Istituto di studi «Tagliacarne» presenta, offre l'immagine di una provincia economicamente «prosperosa».

I dati, ad essere precisi, sono riferiti al 1991: rispetto all'anno precedente Asti sale infatti in graduatoria di 4 posti: dal 27° al 23° (dopo Cuneo al 26° nel 1989), con un reddito pro-capite calcolato in 26 milioni 639 mila (ora di 24 milioni 219 mila l'anno precedente).

Davanti, nella graduatoria, si trovano solo Vercelli (12°) e Novara (17°), mentre ad inseguire Asti è il capoluogo torinese (29°), Cuneo (34°) e Alessandria (36°).

Il «Tagliacarne», il Centro studi dell'Unione della Camere di commercio e, annualmente, grazie ad un monitoraggio continuo dell'economia elabora una graduatoria.

Il calcolo del reddito pro-capite annuo, si basa sui complicati parametri, che tengono conto, fra l'altro, del movimento della popolazione, dell'andamento congiunturale dei vari settori produttivi, dei consumi delle fonti energetiche, dei dati su occupazione, disoccupazione, e, in numero delle nuove costruzioni e credito.

I dati si riferiscono al 1991, e ci sono proiezioni sul '92 che mostrano come il calo del tasso di crescita del Pil (prodotto interno lordo) dell'1,2% a livello nazionale sia la risultante di situazioni assai diversificate, che vedono il Nord industrializzato prevalere sul Sud addepresso.

Una mole articolata di elementi che dovrebbero dare il quadro delle ricchezze provinciali. L'Istituto «Tagliacarne» piazza in testa alle graduatorie Trieste (con 32.451 mila) seguita a ruota Milano, Cremona, Bologna e Mantova.

In fondo le città del Sud: Agrigento è il fanalino di coda con poco più di 12 milioni di reddito annuo preceduta da Enna e Reggio Calabria.

Asti, dunque, tra le prime trenta province d'Italia. Un risultato brillante, specie se confrontato con quello riferito al 1980 che vedeva attribuita all'Astigiano la 45 posizione. Un dato che va però tarato con gli effetti «perversi» delle statistiche.

Per numero di sportelli bancari e nel rapporto superficie di verde pubblico-abitanti, la provincia è ai primi posti in Italia, il costo della vita rimane leggermente inferiore alla media nazionale.

Ma l'integrazione (quella ordinaria è passata nel 1991 da 763 mila ore a 801 mila) e di occupazione (9400 iscritti al Collocamento contro i circa 10 mila del 1980) e livelli preoccupanti, seppure nella media regionale.

Segnali sintomatici di un momento di netta difficoltà, confermati anche dall'analisi degli esperti dell'Osservatorio della congiuntura della Camera di commercio di Asti. «Nel 1992 si è assistito infatti - è detto nella relazione - ad un elevato ricorso della Cassa integrazione e alla riduzione dell'occupazione nel settore industriale di 1615 unità».

D'altra parte uno studio settimanale economico «Mondov» due anni fa aveva relegato Asti al 50° posto nella classifica del benessere. A chi credere?

La parola alle prossime statistiche ed ai futuri sondaggi.

Scontro frontale tra due auto, venerdì notte sulla tangenziale, in località Boana di S. Marzanotto

Muore a 19 anni in uno schianto

La vittima, Agata Resina, commerciante di Motta, è rimasta incastrata nelle lamiere della Peugeot 205. Ferito il conducente dell'altra vettura, una Mercedes: è il contitolare della discoteca Hollywood di Annone

COSTIGLIONE. E' morta a 19 anni in uno schianto sulla tangenziale, mentre stava tornando di casa.

Agata Resina, commerciante ambulante, residente a Motta, strada Cucco 1, è rimasta imprigionata nelle lamiere dell'auto (una Peugeot 205) dopo uno scontro frontale con la Mercedes condotta da Pietro Foggio, 51 anni, abitato ad Asti, Savona 283, contitolare della discoteca Hollywood di Castello d'Annone.

L'incidente nella notte tra venerdì e sabato, poco dopo le 3 sulla tangenziale per Alba, in località Boana, all'altezza del casello di San Marzanotto. Una strada già teatro di numerosi incidenti mortali, spesso dovuti all'eccessiva velocità, e priva delle barriere di protezione che, così come vuole la legge, l'Anas già da alcuni anni avrebbe dovuto installare pur separare le due carreggiate.

L'auto della ragazza, probabilmente reduce da una serata di amici, era diretta verso Asti, quella di Poggio viaggiava verso Asti.

Le tracce del tragico scontro sono in via di accertamento da parte della polizia stradale.

Uscito dalla curva della Boana, Poggio avrebbe perso il controllo dell'auto: forse per l'eccessiva velocità, oppure per un improvviso malore o colpo di sonno.

La Mercedes avrebbe la sopravvivenza, dove stava sopraggiungendo la Peugeot 205 di Agata Resina. Lo scontro frontale tra le due auto è stato violentissimo: la Peugeot 205 è stata ridotta ad un ammasso di lamiere. La ragazza, estratta ancora viva dalla macchina, è spirata sull'ambulanza che la stava portando all'ospedale. Poggio, invece, ha riportato la frattura di un femore e di un piede, oltre a altre ferite.

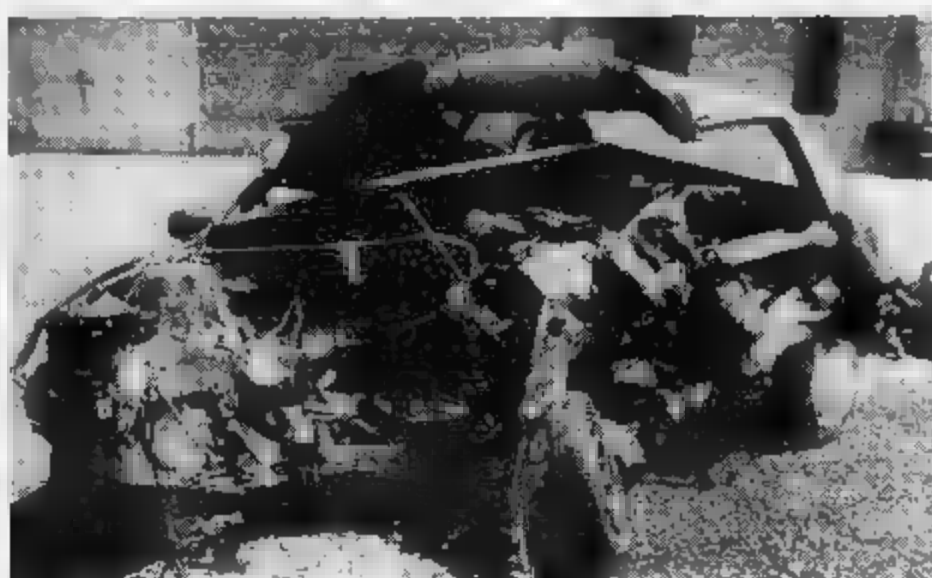
Ricoverato all'ospedale, ieri mattina è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico: la prognosi è di 90 giorni.

A casa Resina la notizia della morte di Agata è stata raccolta dal fratello Salvatore, 22 anni. Sono subito scattate le ricerche per rintracciare i genitori: il ragazzo padre Giacomo, 50 anni, è commerciante ambulante nel settore dell'abbigliamento, aiutato dalla moglie Pietra Di Guardo, 41. La coppia da qualche giorno si trovava in Romania per questioni di lavoro. Del caso è stata pure interessata l'ambasciata in Italia.

Agata Resina (una ragazza esuberante, comunicativa, la



descrivono in paese) aiutava i genitori dietro il banco di abbigliamento, che ad Asti è al mercato di piazza Campo del Palio. Ieri la data dei funerali era ancora fissata: «Attenda-



I resti della Peugeot 205 su cui viaggiava Agata Resina (a sinistra) 19 anni morta nel tremendo schianto sulla tangenziale di Asti. Località Boana (Foto: L'Espresso)

mo che arrivino i genitori hanno spiegato gli amici di famiglia.

Le esequie saranno celebrate da don Mario Venturolo, parroco di Motta: «Siamo tutti

sconvolti per questa nuova disgrazia» dice.

Un parroco aveva infatti celebrato i funerali dello studente Giovanni Massano, anch'egli di 19 anni, morto in

un incidente stradale dopo una serata passata a festeggiare, gli amici, la fine dell'anno scolastico.

Laura Nosenzo

Dopo il voto favorevole, la maggioranza dc, psi, psdi, pri definisce nei dettagli il programma

La nuova giunta cerca collaboratori

Il sindaco Galvagno: «Sollecitiamo contributi personali da tutti, al di là dei partiti». Le deleghe ai consiglieri il problema di una maggior efficienza della macchina comunale. Le critiche, nei documenti di Lega, pds e msi

ASTI. La nuova giunta Galvagno si è già messa al lavoro. Subito dopo la riunione del Consiglio, venerdì mattina, sindaco e assessori si sono ritrovati per la distribuzione delle deleghe. E prima delle ferie, dovrebbe essere convocata almeno una riunione del Consiglio.

In quell'occasione sarà presentato, nei dettagli, il programma della nuova maggioranza dc, psi, psdi, pri, che avrà a disposizione due mesi scarsi (se non interverranno, nel '94, le elezioni anticipate per dare attuazione alla nuova legge elettorale).

Rimane ancora la questione dell'attribuzione di alcune deleghe: Ecologia, Pdl, Manifestazioni, Aree verdi. Galvagno ha annunciato che tra le novità questa giunta, ci sarà il coinvolgimento diretto di alcuni consiglieri. Nelle intenzioni, c'era l'«aggiaccio» di qualche esponente della minoranza. Un «desiderio» non del tutto tonato: Galvagno e il vicesin-

do Aldo Pis giovedì notte, hanno fatto ripetuti ed espliciti appelli, soprattutto in direzione di pds e verdi.

Spiega il sindaco: «Intendiamo sollecitare contributi personali, al di là del ruolo dei rispettivi partiti. Siamo aperti a qualsiasi contributo, finaliti egemoniche».

Tra i problemi a cui la nuova maggioranza ha annunciato di voler mettere mano, c'è soprattutto la riorganizzazione, per una maggiore funzionalità, dei servizi comunali. In Consiglio, giovedì sera, l'ex assessore socialista Mario Novellone, aveva denunciato: «Nei nostri uffici, c'è chi addormenta le pratiche: la campagna per il controllo dell'inquinamento atmosferico, ha impiegato quattro mesi per arrivare dal tavolo a quello della giunta. E' necessario che si cambi il modo di lavorare. E l'impegno ad una maggiore efficienza, è stato sottolineato anche dalla neo capogruppo dc, Mariangela Cotto: «I cittadini hanno diritto ad avere risposte certe, in tempi brevi. Per questo ci muoveremo anche per l'istituzione di un «difensore civico».

Intanto, l'ex assessore dc, Augusto Dallera, ha voluto smentire «le voci circolate nei giorni scorsi, che io volevo alla presidenza della Casa di riposo «risarcimento» delle sue uscite dalla giunta: «Già da tempo pensavo di rimettere l'incarico: ora farò il consigliere con immutato impegno».

Dalle opposizioni arrivano le prime battute. La Lega nord (che pure, dopo le dimissioni di Silvio Casa, non è più riuscita a far sedere in Consiglio un suo rappresentante, per l'indisponibilità dei vari sostituti) in un comunicato afferma che «la città non aveva bisogno di un altro governo di transizione: i problemi sono seriissimi, e vanno affrontati da un sindaco che abbia davanti quattro anni per perseguire un progetto credibile di risanamento. Anche il pds sostiene che «verificata l'impossibilità di formare una nuova maggioranza capace di rompere con i metodi e le forze che hanno governato fino ad oggi, sarebbe stato più utile andare allo scioglimento del Consiglio comunale. Secondo l'«msi, invece, è epenoso il tentativo di legittimare questa giunta con intenzioni operative morte sul nascere».

Avrà la responsabilità del Commercio, Annona. Polizia urbana e Agricoltura. In proposito ha già alcune idee: «Partirò dal buon lavoro fatto da Piero D'Adda. Bisogna mettere al piano commerciale, verificare nuove soluzioni per il Macello, per cui ci sono dei progetti con Alessandria, e il mercato ortofrutticolo, ridisegnare l'assetto di alcuni mercati. Ma è anche necessario riuscire a snellire l'iter delle pratiche».

Bruno

«Ripartirò da D'Adda»



Claudio Bruno, funzionario Coldiretti

L'Innanzitutto

«L'ho saputo in un negozio»



Maurizio Lattanzio, sindaco

E' arrivato alla politica attiva solo tre anni fa, quando è stato eletto per la prima volta in Consiglio comunale. Claudio Bruno, 41 anni, è dei due «volti nuovi» della neo giunta. Sposato, padre di due bimbi, da 15 anni è alla Coldiretti, dove si occupa in particolare del settore fiscale («Sembra una parte minore, invece pesa moltissimo sugli agricoltori»). Bruno è considerato appartenente al cosiddetto «gruppo Cotto», la neo capogruppo democristiana.

Per Bruno, la soluzione della crisi «è stata un atto di responsabilità», commenta così il suo ingresso in giunta: «Già quando sono stato eletto consigliere, mi sono posto il problema di collaborare con tutti. Ora mi trovo ad operare in prima persona: spero che il rodaggio sia breve».

Avrà la responsabilità del Commercio, Annona. Polizia urbana e Agricoltura. In proposito ha già alcune idee: «Partirò dal buon lavoro fatto da Piero D'Adda. Bisogna mettere al piano commerciale, verificare nuove soluzioni per il Macello, per cui ci sono dei progetti con Alessandria, e il mercato ortofrutticolo, ridisegnare l'assetto di alcuni mercati. Ma è anche necessario riuscire a snellire l'iter delle pratiche».

«È un semplice cittadino ad assessore (Bilancio, Municipalizzazione) nel giro di poche settimane. Maurizio Lattanzio, 36 anni, democristiano, è uno delle «matricole» della nuova giunta.

Il suo incarico è legato ad un aneddoto: «Ero andato a comprare un paio di scarpe ed il proprietario mi ha fatto i complimenti - racconta divertito - perché gli ho chiesto. E lui: «Come, non lo ha? E' diventato assessore, è scritto sul giornale». Allora mi è precipitato dal vicesindaco Aldo Pis a vedermi se ero uno scherzo. Ed il vicesindaco ha confermato. «Mi ha detto che, in un momento questo, dovevo dare una mano». Avvocato, Lattanzio è subentrato in Consiglio a Giuseppe Berzano, dimissionario dopo l'arresto in aprile per concussione. «E' la mia prima vera esperienza politica - spiega il neo-assessore - avevo fatto qualcosa ai tempi dell'università. Ma qui è tutto diverso. Per ora mi guardo attorno, cerco di capire i meccanismi». Lattanzio, scherza poi sulla sua nuova carica. «Probabilmente sarà antipatico ai miei colleghi di giunta - dice - Stando al Bilancio avrò in mano le corde del borsellino, e per come vanno le finanze pubbliche, non potrà essere troppo generoso».

Con altre 11 persone

Modesta è l'attività per il nuovo

BELLUNO. Anche un astigiano è stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta un'organizzazione specializzata nella distribuzione di denaro falso in Italia e all'estero. E' Ettore Diliberto, 27 anni, chitarrista, nato ad Asti da alcuni anni domiciliato a Valenza (Alessandria) dove aveva aperto un pub musicale. Il giovane è stato catturato a Battipaglia (Salerno). Nei suoi confronti è stato ipotizzato il reato di associazione per delinquere finaliti di ricettazione di assegni e truffe.

L'operazione che ha portato in carcere altre 11 persone, si è avviata nel Bellunese dove gli investigatori della Squadra mobile avevano notato un maggiore afflusso di denaro (lire e dollari) falso. Le banconote sarebbero state stampate in Piemonte, poi smerciate a Belluno dall'organizzazione.

Ettore Diliberto negli anni scorsi aveva organizzato concorsi ad Asti e suonato nel complesso rock «Burned voices».

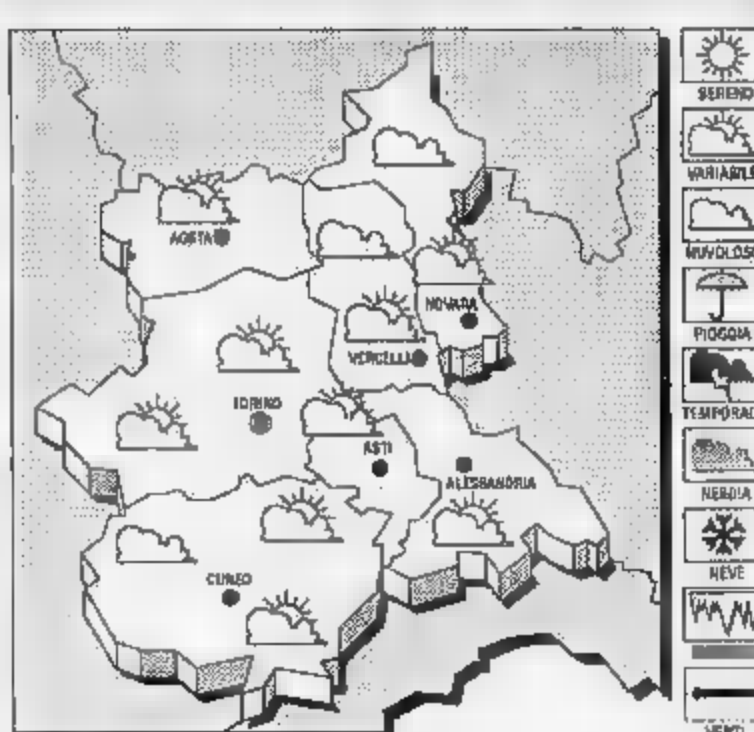
BOCCE, FESTA CON GLI ASSI

Successo della sfida



Oltre 100 spettatori hanno assistito, venerdì sera, al circolo Torretta, alla sfida tra gli assi delle bocce. Nella foto un momento della manifestazione. A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LE TEMPERATURE DI ASTI
Max: 30; min: 18; media: 26
FA
Max: 33; min: 28; media: 31
Torino 30; Alessandria 31; Novara 32; Asti 29; Cuneo 27; Vercelli 26

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al viaggio della dc Lourdes, Santiago de Compostela, Biarritz e Tolosa. Per informazioni telefonare ■ 593.272/657.795.

Mentre si prepara la tradizionale sagra del peperone

Motta, novità negli orti per superare la crisi

COSTIGLIOLE. Tradizione e innovazione dell'attività agricola mottese troveranno un significativo momento d'incontro nella Sagra del peperone in programma dal 31 luglio al 1° agosto.

Accanto al pregiato «quadrato d'Asti» e agli altri prodotti agricoli della piana del Tanaro (sedani, melanzane, aglio, ecc.) compariranno quest'anno piantini da orto e da giardino, fiori, piante d'appartamento: sono le «nuove» colture, inaugurate dalle aziende mottesche negli ultimi anni per cercare di arginare la crisi scoppiata da quando la coltivazione del peperone non è più remunerativa.

«Un tentativo che va premiato perché dimostra coraggio e attaccamento alla terra», spiega Alfredo Capello, sindaco di Motta.

Intanto i produttori di peperoni lamentano costi di produzione delle materie prime sempre più elevati, guadagni ridotti (attualmente il «quadrato» viene quotato all'ingrosso al sotto delle 2 mila lire) e talvolta anche gravi danni alle colture causati dalla piralide, la temibile farfalla notturna che «buca» il peperone facendolo rapidamente marcire.

La Sagra del «quadrato d'Asti» si apre dunque alle nuove produzioni. La manifestazione, organizzata dal Comune e della Pro loco di Motta, costituirà un momento di consolidata tradizione (il circa 200 ettari di orti lungo il Tanaro regala non meno di 50 mila quintali di peperoni all'anno), ma anche di riuscita riconversione produttiva.

«Forse sarà un po' meno grigio e un po' più fiero», azzarda Capello nel tentativo di trovare la nuova formula della manifestazione, giunta alla 48ª edizione. La mostra-mercato dei prodotti ortofrutticoli costituirà ancora il momento centrale della rassegna: l'appuntamento è per l'ultimo giorno, martedì 1° agosto, alle 9,30. Nel pomeriggio, alle 15,30, la Coldiretti organizzerà il convegno «Problemi e prospettive della produzione e commercializzazione degli ortaggi». In tutti i giorni della manifestazione la Pro loco cucinerà piatti a base di peperoni e organizzerà appuntamenti di sport e spettacolo, oltre a una mostra di vecchi oggetti costigliesi (arnesi contadini, cartoline, fotografie, abiti, quadri, ecc.).

Esportato principalmente in Germania e Svizzera, quest'anno il «quadrato d'Asti» sarà pubblicizzato a Milano dalla Provincia, che lo porta in degustazione e altri ristoranti prodotti, come il tartufo e i vini, dell'Astigiano. [L. n.]



C'è preoccupazione tra gli ortolani di Motta per i danni causati dalla piralide, la farfalla notturna che «buca» il peperone facendolo marcire

Guarirà in un mese

San Damiano ferito motociclista

SAN DAMIANO. Un giovane motociclista, San Damiano, Guido Bostico, 18 anni, frazione San Grato, è rimasto ferito in un incidente stradale poco fuori l'abitato del paese.

In una caduta ha riportato la frattura di alcune vertebre. L'incidente al bivio per Priocca e Canale.

Secondo quanto raccontato ai carabinieri, ad originare la caduta, è stato il tentativo di evitare un'auto che stava attraversando la strada.

Nella manovra per evitare l'auto Bostico, in sella ad un Gilera, ha frenato bruscamente perdendo il controllo della moto.

Il giovane motociclista è caduto pesantemente a terra, e dopo aver strisciato per alcuni metri sull'asfalto è finito in un campo di granturco. I medici lo hanno giudicato guaribile in un mese. [L. gon.]

Illeso l'occupante

Auto si ribalta sulla statale a Villafranca

VILLAFRANCA. Ha visto un incidente e ha rallentato per fermarsi. Ma l'automobilista che lo seguiva non è accorto di nulla e lo tampona. L'incidente è avvenuto venerdì sera, intorno alle 20, sulla statale per Torino a Villafranca.

Nessuno è rimasto ferito. Cantarana, Bricco Morra 5, alla guida della sua Fiat 127, è verso Asti. Poco fuori Villafranca in una Renault 5 di Sergio Trinchero, 26 anni, Cortandone, via Varroino 2, uscire di strada e capottare nel prato. Cerrato ha rallentato per fermarsi, ma è stato tamponato dalla Fiat Uno condotta da Eligio Squillari, 32 anni, torinese.

Sul posto è intervenuta la polizia. Il traffico è proseguito a senso alternato sino alle 21. [L. t.]

Numerosi appuntamenti oggi e domani con la gastronomia e le tradizioni

Tutto l'Astigiano è in festa

Trebbiatura ■ Cortiglione, giochi paesani a Rocchetta Tanaro, Boglietto e Revigliasco
Piatti tipici a Portacomaro, Castagnole Lanze e Agliano. Miss Italia ■ Monastero Bormida

ASTI. Sono numerosi gli appuntamenti di feste nell'Astigiano. In città:

● **Torretta.** Festa ■ circolo ■ gara di volley, grigliata alle 20 e danze alle 21.

● **Vim. Pijone.** F. ■ del patronato Sias ■ Mial: alle 19 agnolottata, poi danze.

● **Borgo IT.** Si balla stasera ■ domani sulla «piattaforma lunare sul Tanaro». In funzione anche bar ristorante.

● **Casabianca.** Stasera alle 20 «braciolata» le stalle; alle 22 concerto dei «Cantavino».

Appuntamenti «fuori porta»:
● **Cortiglione.** Festa al Boglietto. Alle 16 giochi per i bambini, alle 21 cena e disco music con Radio Vallebelbo. Elezione di Miss e Mister Boglietto. Domani Fiera, alle 20 cena e danze.

● **Azzano.** Stasera si balla disco e c'è il karaoke.

● **Collarengo.** Oggi passeggiata ecologica e alle 21 danze. Domani «Festa del Cusuto» alle 22 concerto dei «Cantavino».

● **Portacomaro.** In frazione Stazione alle 20 grigliata, alle 21 danze; replica domani con «pulenta e merlus» alle 20.

● **Rocchetta Tanaro.** Festa a borgo Possavina-Mogliotti. Oggi alle 16 giochi paesani; alle 21 danza con «Laura e i trovatori».

● **Corsione.** Festa di San Cristoforo: alle 21 grigliata e liscio con «Gli indimenticabili».

● **Aramengo.** Stasera danze con Monica Pastor e grigliata.

● **Castelnuovo Don Bosco.** A Morialdo oggi ginkana con un trattore. Iscrizioni dalle 14, alle 16 la partenza. Alle 14,30 anche gara di tarocchi. Alle 21 si balla con il «Quartetto primavera».

● **Cortiglione.** Oggi tradizionale «Trebbiatura» sulla piazza del Castello. Dal mattino mostra delle contadinerie e di artigiani. Alle 11,45 sfilata di carri e contadini in costume ottocentesco, sul ciclo del grano. Alle 13 pranzo in piazza e nel pomeriggio trebbiatura. In serata, liscio «di nuovi semplici».

● **Maretto.** Stasera alle 21 si balla con «Melodice». Domani sera si balla «Liscio Blu» alle 23 spaghetteria.

● **Viarigi.** Ancora specialità gastronomiche in frazione San Carlo stasera; poi discoteca con Gianfranco Ruffa ed elezione di «Miss e Mister '93».

● **Castagnole Lanze.** «Grande Sagra della polenta» oggi in Valle Tanaro. Alle 19,30 rustica. Danza alle 21, poi elezione di miss Sorriso 1993. Domani, alle 20, cena di Sant'Anna: omaggi per le signore che si chiamano Anna.

● **Monastero Bormida.** Festa a San Desiderio. Stasera alle 8,30 fiera del bestiame e di macchine agricole vecchie e nuove. Alle 9,30 passeggiata

equestre e alle 13 pranzo. Nel pomeriggio sfilata di trattori d'epoca. Alle 20 «rottura della pentolaccia» e in serata, dopo la cena sull'«Aia», danze con «La Vera Campagna». Domani alle 20 bis della «sotto le stelle»; sarà eletta Miss Modella Domani, selezione per Miss Italia.

● **Agliano.** Alle 12 concerto della banda. Alle 15 gare di mountain bike. In serata liscio con l'orchestra di Luigi Gallia. Alle 24 spaghetteria. Domani alle 17 giochi per bimbi all'«Asilo».

● **Revigliasco.** Fritto all'«Aglione», danze con «Caprice». Elezione di Miss Agliano '93.

● **Giorgio Scarampi.** Festa ■ grano. Stasera alle 10 raduno di cavalieri. Alle 17 ginkana ippica. Alle 20,30 cena tipica. Danza con i «Rios». Domani sera gastronomia e danze con «Laura e i Trovatori».

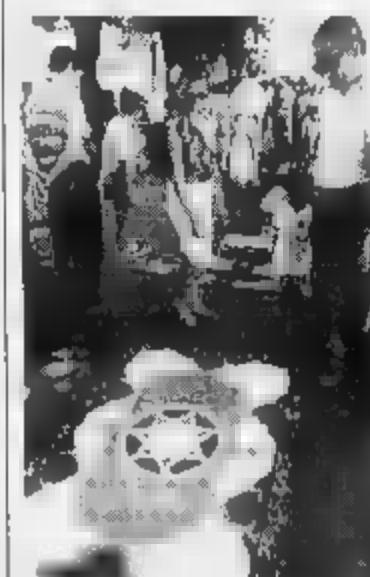
● **Montaldo Scarampi.** Stasera alle 9 rassegna dedicata ai cavalli da sella. Alle 16 passeggiata ■ calesse. In serata grigliata e danze ■ la discoteca «Laguna blu». Domani alle 21 danze ■ «Bruno e Sandro».

● **Montegrosso.** Festa di Santo Stefano. Oggi alle 17 giochi per i bambini sulla piazza ■ alle 20,30 grigliata. Alle 21 suonano «Gli amici del villaggio». Domani sera disco music e grigliata.

● **Revigliasco.** Domani pomeriggio in piazza giochi paesani.

Villanova

Galleria d'arte con i petali



Una delle immagini dell'«Infiolata» ■ Villanova dello scorso anno

VILLANOVA. Armati di vaschetta dal contenuto multicolore, hanno lavorato fino all'alba. Sono i «fedelissimi» dell'«Infiolata», una delle manifestazioni più singolari degli appuntamenti estivi nell'Astigiano.

Nascono nella notte, sul vialetto che porta al Santuario delle Madonnine: quadri, di piccole e grandi dimensioni, soggetti di fantasia o a carattere religioso, tutti composti dalle tonalità più diverse. In più «sprofumati». Gli artisti creano impiegando petali di fiori, freschi o essiccati, foglie e arbusti.

Opere che si realizzano oggi, ma per le quali il lavoro è durato tutto l'anno. Il trentacinque iscritti all'«Infiolata» (nata dieci anni fa) sono arrivati con sacchetti di fiori raccolti mesi fa, quando magari violette e narcisi avevano l'intensità ideale per diventare il manto della Vergine. In qualche caso viene utilizzata anche la polvere dei petali, fatti essiccare con pazienza certosina.

Il programma della giornata prevede la messa alle 9, concessione ■ monsignor Franco Sibilla, già vescovo di Asti. Nel pomeriggio benedizione dei bambini e, alle 17, lancio di centinaia ■ palloncini. Tradizionale processione, alle 21, con i «flambeaux» al Pilon dell'«Apparizione». I quadri dell'«Infiolata» ■ in mostra fino a sera. [M. t.]

Tre grammi di eroina

Asti, arrestata con la droga nella borsetta



Antonella Ferruccio 20 anni

ASTI. L'hanno ■ in via Cattedrale confabulare con un ragazzo. Antonella Ferruccio, 20 anni, salta Jacopone da Torino, è stata fermata dai carabinieri: nella borsetta c'erano due involucri di cellophane contenenti tre grammi di eroina. In tasca aveva mezzo milione in banconote di vario taglio. Secondo i carabinieri la ragazza poco prima aveva venduto una dose. È stata arrestata per spaccio. [L. t.]

Ridotto l'orario d'apertura degli uffici

Colcavagno, Comune «part time» per ferie

COLCAVAGNO. Una lunga serie di squilibri destinati a cadere desolatamente nel vuoto.

Da giorni chi compone il ■ mero del Comune ha ■ sorpresa di non ottenere risposta. In soccorso del richiedente, arriva la risposta dei gerenti del posto telefonico pubblico, l'alimentare «Blanco», in via Guasco. Il Municipio è chiuso - fanno sapere con tono gentile - la segreteria è in ferie.

Il paese di Colcavagno, appena 143 abitanti, soffre della ■ sindrome dei centri astigiani di dimensioni «illipuziane». L'unico incaricato dell'ufficio si assenta, a ■ della ■ zia di colleghi, il servizio rischia di venire sospeso. Vengono perciò in aiuto le convenzioni ■ altri Comuni: in alcuni ■ non permettono comunque di garantire la continuità. «Qui - precisa il vicesindaco

Franco Ferrero - siamo stati costretti a ridurre i giorni di apertura e modificare l'orario. Presto ■ servizio il segretario presso a prestito, per ■ dire, dal Comune di Cunico. Così il Municipio resta aperto tre volte alla settimana. Al pomeriggio, dalle 15,30 alle 17,30. Nel resto dell'anno, atti e richieste amministrative possono essere presentate ogni mattina.

I residenti si ■ abituati subito. «D'altra parte - continua Ferrero - per il disbrigo delle pratiche due impiegati a Colcavagno sarebbero troppi. Il problema nasce in periodi di ferie, oppure in ■ malattie». L'Amministrazione ha provveduto a fornire i negozianti (due, in contro-tendenza rispetto ■ altri paesi, anche più grandi, sprovvisti di «alimentari») dei nuovi orari ■ Municipio. [M. t.]

Il sindaco Aurelio Barosso ha confermato ieri in Consiglio la sua decisione

Viale, il circolo «abbatte» la giunta

E ora si dovrà demolire la sede dell'Acli

VIALE. «Non che ci fosse molto da dire». Con ■ stanca, il vicesindaco Sergio Arisio ha commentato la seduta del Consiglio comunale di ieri mattina. Appena una ventina di minuti per prendere atto delle dimissioni del sindaco Aurelio Barosso.

E adesso? «Ci incontreremo tutta ■ volte che servirà, per mettere a punto un nuovo programma e scegliere il primo cittadino» dice Arisio (eletto in una lista indipendente).

Di poche parole anche Barosso, anch'egli indipendente, alla guida della giunta dal '90. Ha rassegnato il mandato per «disfidi interni». Lo scoglio nel quale l'amministrazione del piccolo paese (trecento abitanti circa) si è incagliata, riguarda l'abbattimento del circolo Acli.

Si tratta di ■ costruzione in muratura, proprietà comunale, realizzata a ridosso del castello. Dopo ■ parere negativo, vincolante, della Sovrintendenza alla Belle Arti sulla compatibilità del circolo (sorto ■ decina ■ anni fa) con il maniero d'epoca, l'Amministrazione si ■ vista costretta per legge all'abbattimento del locale (30 metri quadrati). Favorevole a soluzioni ammorbidite, ■ sindaco ha cercato ■ prendere tempo. «Non si poteva aspettare oltre» è stato il parere di Arisio.



Il circolo dell'Acli, addossato al castello, al centro delle polemiche

condiviso dagli altri amministratori. «Rischiamo - continua l'ex vicesindaco (scaduto per legge) - ■ incorrere in sanzioni penali».

Barosso ha firmato l'ordinanza di abbattimento (dovrà ■ essere eseguita ■ giorni, dimettendosi subito dopo. Per un conflitto ■ competenze, aveva già abbandonato il suo incarico di capogruppo di maggioranza [M. t.]

Bruno Faussone, presidente del circolo. Ora si corre ■ ricomporre il disaccordo: in paese resta da ultimare l'illuminazione (50 milioni), mentre ■ sospeso il campo sportivo. Intanto non ha ancora un nome l'autore dei manifesti listati e lutto comparso venerdì mattina: il sindaco allontani i demolitori ora l'invito. [M. t.]



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 25

Onomastici: Giacomo
Compleanni: B. Gentile, insegnante atleta «Canoa Club»; E. Moraglio, praticante commercialista; S. Bertolino, studentessa Isola; A. Bresso, architetto; S. Leone, allenatrice pattinaggio artistico; C. Iradi Pedrali, impiegata Cooperativa agricola Mambercelli.

LUNEDÌ

Onomastici: Anna
Compleanni: M. Forno, insegnante educazione fisica; S. La Martina, falegname; C. Argenta, operaio; A. Rudiger, impiegato, presidente Acli; L. Bussolino, infermiera.

MARTEDÌ 27

Onomastici: Liliana
Compleanni: I. Cognazzo, insegnante; M. Pontaccone, agente assicurazioni; R. Galimberti, commerciante; C. Galvagno, sindaco di Asti; O. Soria, dirigente industriale; P. Quirico, insegnante; C. Lisa, dirigente comunale; R. Falis, imprenditrice.

MERCOLEDÌ 28

Onomastici: Nazario
Compleanni: Anna Maria Fassone Bruzzone, insegnante; Anna Maria Oldano Bonasso, insegnante; Graziella Turcone Borghi, insegnante.

GIOVEDÌ 29

Onomastici: Maria
Compleanni: Pier Paolo Manzato, perito elettrotecnico, consigliere comunale Villafranca; Raimondo Bobba, medico a Maranzana; Secondo Franco, insegnante, assessore anziano a San Damiano.

VENERDÌ

Onomastici: Pietro, Angela
Compleanni: Gianni Coria, ex ministro; Pier Navino Passeri, avvocato; Salva Garipoli, architetto, presidente Camera commercio; Enzo Ferrai, insegnante; Anna Piubelli; Alberto Duval, giornalista; Maria Gabriella Saracco, medico; Laura Quaglia, insegnante Istituto agrario, Asti; Ezio Zandrino, insegnante, Nizza Monferrato.

SABATO 31

Onomastici: Ignazio, Fabio
Compleanni: Emilio Bellero, dirigente Col-diretti, Marco Fanlo, calciatore; Paola Calabrese, dentista.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

tuttoLibri

LA STAMPA
ogni sabato



settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

La maturazione del riso è in ritardo, la grandine ha danneggiato soia e mais e distrutto molti frutteti



In questa estate ballerina molti rischi per il raccolto

Un antico adagio piemontese Nord-orientale recita così: «Per San Silano, la spiga in...». San Silano, che cadeva nella prima quindicina di luglio, probabilmente appartiene ormai all'agiografia ma è difficile trovarlo sui calendari in...
Eppure, nella tradizione della campagna, rappresenta ancora il giro di boa meteorologico, il punto di riferimento per sopprimere la maturazione dei raccolti in corso e fare previsioni.

In altri termini: se nella prima quindicina di luglio le pianticelle di... hanno già... la spiga, significa che il raccolto sarà... Quest'anno non è proprio così. Finora l'estate è stata ballerina e le prime settimane di luglio hanno lasciato molto a desiderare. Negli ultimi giorni i nubifragi accompagnati da grandine hanno in qualche caso dato il colpo di grazia alle colture. In particolare è accaduto lunedì scorso nel Vercellese e Novarese, dove la grandine ha frustato per una... di minuti una lunga striscia di campagna. I danni maggiori sono stati subiti dal mais e dalla soia. Tra i filari di granoturco i chicchi della grandine, alcuni grossi come noci, hanno sfilacato o tranciato di netto gli stocchi, che in questo periodo sono nella fase più delicata della maturazione.

Soltanto in pochi... agricoltori potranno recuperare le piantine: per la maggior parte la produzione è compromessa, destinata - quando bene - al foraggio o agli insilati per le stalle. Strage anche nei campi di girasole, la coltura diversata alternativa negli ultimi anni anche nella pianura.

Discorso a parte per il riso. La coltivazione, che la... ha stralciato dal pacchetto per il contenimento dei seminativi, quest'anno copre una vastissima superficie nelle tre province piemontesi più vocate: Vercelli, Novara e Alessandria.

Il maltempo ha colpito duro, ma la grandine non è riuscita a sfiliare le piantine, poche delle quali avevano già messo la spiga. Insomma, non è tanto la grandine a... uno degli

alimenti più antichi del mondo, quanto l'escursione termica improvvisa. Lo sbalzo di temperatura nel... dell'estate può determinare il cosiddetto «aborto floreale» proprio nel momento della maturazione, con effetti che si vedono a settembre quando è l'ora della... dei conti. Per il riso non oc-

Ma, sempre così. Dopo il luglio pazzo, gli agricoltori sperano nel prossimo mese di agosto. In particolare guardano alle condizioni meteorologiche per una varietà, l'«Indica», di origine subtropicale e ricercata dal mercato d'esportazione. L'«Indica», infatti, è sensibilissimo agli sbalzi termici. Ma tutto sommato i coltivatori confidano nelle enormi capacità naturali di recupero offerte dal riso, un cereale capace di adattarsi e reagire nel giro di poco tempo.

Condannati senza appello non invece quei frutteti che nella Bassa Novarese... stati falciati. In alcune aziende dove si coltivano pesche, kiwi e mele, la produzione è andata persa per il quaranta per cento.

Gianfranco Quaglia



Timori per il raccolto del riso per l'escursione termica dopo un luglio pazzo

I nomi dei vigneti

A due mesi dalla vendemmia i viticoltori sono preoccupati

ASTI. Per i viticoltori si è iniziato il... alla... vendemmia mancano meno di due... preoccupazioni sono tante. Il '93 sarà certamente ricordato... l'annata con maggiori problemi in fase culturale. Piogge e grandine hanno flagellato i vigneti... ferrini, langaroli e del Canavese. Inoltre la peronospora (un temibile fungo) colpito ovunque in modo imprevedibile.

Come se non bastasse, nel Nord Astigiano a Castelnuovo Don Bosco ed Albugnato, nei vigneti del Malvasia, ha fatto la sua comparsa... malattia nuova: è il «Black-rot», un fungo che annerisce la vegetazione e per il quale occorrono particolari trattamenti.

«La speranza è nel sole - affermano concordemente i tecnici delle organizzazioni professionali - il tempo si manterrà al bello e senza... i problemi si potranno superare e la qualità sarà buona».

Intanto sono arrivate le prime previsioni vendemmiali e le coltivazioni piemontesi sembrano evitate e battere un re-

cord: secondo i dati forniti dalla Viticoltura Piemonte la vendemmia '93 sarà la più scarsa in assoluto e scenderà sotto i tre milioni di ettolitri.

La previsione a livello nazionale è invece di crescita: l'Italia dovrebbe produrre quest'anno 68 milioni di ettolitri, circa tre in più del '92. Il dato piemontese, secondo l'associazione, è però letto... chiave negativa: «La minor resa - spiega Ezio Boggio direttore della V.P. - non è solo frutto dell'abbandono dei vigneti, ma è il risultato di... operazioni sui vigneti, tendenti all'obiettivo della minor produzione-maggior reddito».

Pur... do che si tratta di dati indicativi, la Viticoltura Piemonte presenta... schema che propone una diminuzione media della... dal dieci al quindici per cento. Qualche... pia: la Barbera del Sud Astigiano avrebbe un calo del... per cento, quella del Casalese... 15, addirittura... meno 25 per... Dolcetto. Nella Langhe e Roero l'Arneis e Barbera totalizzano un meno 10 per cento; stesso dato per il Brachetto dell'Acquese.



Pioggia, grandine e peronospora hanno colpito i vigneti piemontesi

E ancora. Il Nebbiolo di Carema (a... grandine) avrà un meno... mentre per l'Erbaluce del Canavese ed il Nebbiolo del Novarese e Vercellese è previsto un calo del 15. Discorso a parte per... Moscato: il calo sarà... ma per i produttori delle Langhe e Cuneese i problemi sono altri. La trattativa iniziata giovedì tra agricoltori ed industriali non è ancora terminata. La distanza è sul prezzo (14... al miriagrammo la richiesta e 12... l'offerta). Le parti... contreranno di nuovo il... luglio.

Enrica Carrato

Ieri a Courmayeur ha vinto Greco, ma l'atleta valdostano ha conquistato il trofeo

Champrétavy, il corridore del cielo

Il vincitore ha impiegato poco più di 7 ore per salire e scendere dal Monte Bianco. La gara era prevista per oggi con arrivo a Chamonix, ma le condizioni del tempo hanno fatto modificare il programma

COURMAYEUR. E' Adriano Greco, anni, di Sondalo, il «corridore del cielo» del Monte Bianco. L'atleta lombardo ha impiegato 7 ore, 6 minuti e 54 secondi per salire e scendere dalla vetta più alta d'Europa; 54 chilometri di gara... par... da Courmayeur, corsa tra ghiacci e picchi di granito per raggiungere i 4810 di quota del Monte Bianco e ritorno nel paese dell'Alta Valle d'Aosta, superando un dislivello complessivo... metri. E' il nuovo record: l'anno scorso l'alpinista-maratoneta impiegò sullo stesso percorso 7 ore e 19 minuti; nel 1991, sempre Greco fece... guare il tempo di... ore e... minuti.

Ieri alle 6, nella piazza della chiesa di Courmayeur, 16 atleti (14 uomini e 2 donne) sono partiti per la seconda prova del «Fila skyrunner trophy». Il via è stato dato dal decano... guide alpine... Courmayeur François Thomasset, classe... Gli «skyrunners»... risulati lungo la strada della Val Veny, quindi hanno preso il percorso sulla... dal ghiacciaio del Miage e, dopo aver attraversato il Col du Dome, hanno raggiunto la... del Monte Bianco. In salita il migliore è stato lo slovacco... Madaj, che ha impiegato 4 ore, 39 minuti e 58 secondi, due minuti in più rispetto al primato realizzato lo scorso anno da Roberto Gemo. Greco, invece, ha toccato la vetta dopo 4 ore, 45 minuti e 51 secondi di corsa. Le due donne in gara, Gisella Bendotti e Bruna Fanetti, hanno impiegato rispettivamente 6 ore, 3 minuti, 53 secondi e 8 ore, 5 minuti e secondi.



Il vincitore, Adriano Greco, taglia il traguardo a Courmayeur dopo 7 ore di corsa

La discesa si è svolta sullo... itinerario e qui Adriano Greco ha sorpassato Madaj andando a... I concorrenti più lenti e le due donne sono invece stati caricati... un elicottero e trasportati fino al rifugio Gonnella in quanto il percorso,

a causa del caldo, non era più sufficientemente sicuro. Gli alpinisti-maratoneti erano equipaggiati con un'attrezzatura speciale: bastoncini... rostri, ramponcini fissati alle scarpe da corsa, abbigliamento leggero, adatto alle alte quote.

L'impresa è stata seguita da un'équipe medica coordinata dal dottor Giulio Roi del Centro maraton project... fatti speciali test i cui risultati verranno utilizzati per la ricerca... medico-sportiva. Cinque guide alpine, l'elicottero... disponibili, erano pronti a intervenire... di necessità.

Gli organizzatori avevano programmato la... per oggi. L'itinerario che prevedeva... discesa a Chamonix. Ma... previsioni del tempo e le condizioni... neve sul versante francese del Monte Bianco hanno costretto ad anticipare la gara e a modificare il tracciato.

La gara era organizzata dalla società Mountain runners di Bergamo e rappresentava la seconda e ultima prova per l'assegnazione del «Fila skyrunners trophy». La prima corsa era svolta... settimana fa sul Monte Rosa... era vinta dal valdostano Ettore Champrétavy. Proprio il corridore valdostano, anni, rappresentante dell'Atletica Monte Rosa, uno dei migliori podisti della regione, si è aggiudicato il trofeo... «corridori del cielo»: è salito e... delle due montagne più alte d'Europa con il tempo complessivo di 12 ore, 11 minuti e 11 secondi. Al secondo posto della classifica assoluta si è piazzato Adriano Greco, 12 ore 14 minuti e 24 secondi; terzo il ceco Madaj... 12... minuti e 21 secondi.

Il prossimo appuntamento per i «corridori del cielo» è a ottobre... Tibet, con la maratona più alta del mondo.

Giorgio Macchiavelli

L'ATMOSFERA DEL PRIMO 1000
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS



Si è svolta venerdì in piazza Astesano la selezione del concorso di bellezza

La notte di Miss Asti 1993

E' stata eletta Franca Cucco, 22 anni, impiegata di Valfenera, aspirante indossatrice. Le indecisioni della giuria. Le ragazze che hanno ottenuto le altre «fasce» in premio

ASTI. Lunga serata, venerdì, per eleggere Miss Asti 1993. Ma alla fine, dopo il rinvio martedì a causa di un imprevisto temporale, e dopo le indecisioni della giuria, anche quest'anno la città può avere la sua Miss: è Franca Cucco, 22 anni, impiegata di Valfenera, aspirante indossatrice.

Il concorso di bellezza pare conoscere nuova fortuna: piazza Astesano è rimasta gremita di pubblico fino a tardi (la nomina della miss è avvenuta all'1.30). «Ce l'abbiamo fatta anche quest'anno», sospira l'organizzatore Nunzio Giuliano, presidente del Napoli club astigiano, con il volto segnato dalla stanchezza - dopo il maltempo che ci ha fatto saltare la serata di martedì, abbiamo avuto parecchi contrattamenti.

Le quindici concorrenti hanno comunque affrontato la passerella con tranquillità, senza agonismo. Una parte di pubblico invece ha manifestato un certo dissenso sulle decisioni della giuria, presieduta da Gianni Bocatta, che pure ha voluto riesaminare alcune concorrenti. Le altre ragazze premiate: Mara Bertelli, 22 anni, torinese, eletta Miss High

Hair; ad Anna Guidone, 16 anni, di Cherasco è andata la fascia di Miss Linea Sprint; Francesca Capagni, 16 anni, torinese, è Miss in gamba; e Tonia Dello Jacone, 17 anni, astigiana, è Miss Ragazza Ok.

Durante la serata sono state presentate anche collezioni di moda: Contrasto, Viarengo, Intimopiù, Bukaris, L'Ariana e occhiali di Ottica Art. Accompagnatore (preziosato all'ultimo momento) è stato Mario Orlando (Mario of London); il trucco è stato curato dalla profumeria Anziano, i fiori da «Tutto per il fiore».

(c. f. c.)



Sopra, Miss Asti 1993, Franca Cucco, 22 anni di Valfenera. A sinistra, l'organizzatore della selezione di Asti, Nunzio Giuliano, con Lupo, Miss Asti '91. Di fianco, il parata finale delle concorrenti in piazza Astesano (foto Nola).

GIORNO & NOTTE

ASTI

«Cinema Cinema» al Collegio

Prosegue la rassegna «Cinema Cinema» organizzata dal teatro Alfieri con il Nuovo Splendor. Programma stasera, al palazzo del Collegio, il film «La scorta» di Ricky Tognazzi; domani ci sarà invece «Cuore in inverno» di Claude Sautet. L'ingresso alle 22, ingressi 5 mila lire (3500 ridotti).

COCCONATO

«Magiche sera d'estate»

Prosegue «Magiche sera d'estate», l'iniziativa dedicata al caffè concerto in piazza Cavour. Stasera in programma l'esibizione del mago Marco Berry, erede del mago Houdini. Suona il complesso «Avalon».

SAN MARZANO O.

Concerto lirico in piazza

Concerto lirico stasera a San Marzano Oliveto. Interpreti il soprano sanmarzanesi Silvia Gavarotti, il tenore Andrea Elena di Alessio e il baritono Armando Gabba e di Parma. Pro-

portano brani di Puccini, Donizetti, Verdi, con alcuni brani tratti da musical americani. Ingresso libero.

ASTI

Musica «estiva» al Robin Hood

Riprendono al pub «Robin Hood» di Pelletta i concerti estivi sotto il gazebo in piazza Astesano. Domani, dalle 22 alle 24 si prosegue con la cantante Luciana Zorzo. Ingresso libero.

VIGLIANO

Liscio d'estate al Symbol

Stasera dedicata al liscio e al revival degli Anni 60 al dancing Symbol a Vigliano sulla Asl. Stasera suona l'orchestra-spettacolo Ramponi. Ingressi 16 mila lire.

Balletto jazz da Montreal

Prosegue il festival «Vignale danza». Questa sera alle 21,30 sarà sul palco la compagnia «Les Ballets jazz de Montreal», con coreografia su brani jazz. Posto unico 25 mila lire.

ARTE E DINTORNI

di Armando Brignola

REVIGLIASCO

Collettiva di pittura

Ieri si è inaugurata a Revigliasco la mostra collettiva di pittura a olio e decorazione su ceramica, locali del municipio. Esposti: Nosenzo, Gentia, Darna, Volpato, Zanardo, Staglianò e Scarfigliari.

Disegni per vetrate

Continua a Loazzolo, nella ex confraternita dei Battuti, la mostra di grandi disegni per vetrate, eseguiti alla fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. La rassegna è curata da Riccardo Rensbold, pittore, titolare della «Bottega d'arte» nel piccolo centro langarolo. Tra i disegni c'è anche un lavoro di Beretti, eseguito per un affresco di una chiesa di Tucumán, capoluogo di provincia in Argentina. La mostra rimane aperta fino a settembre.

CELLARENGO

Bruno Casetta

Ieri, nei locali del municipio a Cellarengo, si è inaugurata la

personale di Bruno Casetta, che rimarrà aperta fino a martedì. L'artista, i cui genitori sono di Cellarengo, è nato a Torino dove risiede e lavora come direttore del ristorante «Cambio». Il tempo libero lo trascorre tra il capoluogo piemontese e il piccolo dell'astigiano nella

di famiglia. La pittura di Casetta è ha forte impronta naturalistica e procede sulla ricerca delle possibilità cromatiche. Molti soggetti sono «torinesi», angeli della città, rivissati all'occhio di chi si arrrende al grigiore e al caos della metropoli, ma la vorrebbe intrisa dei colori dell'arcobaleno. Dal pannello di Casetta scaturiscono vedute di una Torino quasi metafisica, ma a misura d'uomo, avvolgente e silenziosa, che pare vista nel sogno. Una interpretazione tutta positiva della vita quotidiana, che infonde fiducia in chi guarda queste opere, eseguite con mestiere e professionalità. Bruno Casetta ha 33 anni, artisticamente è autodidatta, avendo cominciato giovanissimo a dipingere. Amico di Di Salvo e Nespolo, al quale ha dedicato una trilogia esposta nella mostra Cellarengo. E' ambasciatore

nel mondo del vino Barolo e della cucina astigiana «non quella imperiale o del tartufo» come egli stesso dice - ma quella della verdura e della tradizione.

MONTECHIARO

Pittori per S. Nazario

svolge oggi, Montechiaro, il «Dipinti San Nazario», la antica chiesa dell'XI secolo.

PROVINCIA

Truffa e Broccardo

Al palazzo della Provincia espongono, fino al 31 luglio, Marilena Truffa e Angela Broccardo, «due amiche» come si presentano - che insieme offrono tutto ciò che la fantasia permette di dipingere: quadri a olio, acquerelli, disegni, bozzetti, ceramiche, vetro e stoffe (orario: 10/12 e 15/19,30).

IL PLATANO

Maestri d'oggi

Continua al «Platano» la rassegna di arte contemporanea con opere di Soffiantino, Casarati, Nespolo, Spazzapan, Ramella, Tabusso, Guglielminetti e altri.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 e G. Cesare 67 Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

400 e G. Cesare 67 Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

AMBRA v. Chiesa del Ballo. Eroe per caso

Reg. 5. F. V. con D. Hoffman, S. Davis, 16/30

AMBROSIO v. V. Emanuele II 52. Sala 1

so per ferie. Sala 2 Chiuso per ferie

ARLECCHINO v. Sommariva 22 Chiuso per ferie

RAPERLUM 20/8

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Presente regia

Rusby con Patsy Kensit, 15/15

NON VIETATO Ch. 15/15 17/05

18/53 20/45 22/30

CENTRALE v. C. Alberto 27. L'ordine di pie-

ta. di Jane Campion Ch. 15/45 18/05 20/15

22/30 Anaconda

G. CHAPLIN v. 1. Gaiardo 32/2 Chiuso

G. CHAPLIN v. 2. Gaiardo 32/2 Chiuso

CRISTALLO v. Gaiardo 32/2 Chiuso

per ferie

DORIA v. Gaiardo 9. Lo sbirro, il boss e la

banda Ch. 15/45 18/05 20/45 22/30

EUSEO GRANDE p. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

EUSEO BLU p. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

ELI v. ROSSO p. Sabotage Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

EMPIRE v. V. Vittorio 5. Un incantevole re-

Ch. 15/30 17/15 19/30 22/30 Anaconda

ERBA v. 241 Raperlume

20/8

ETORILE v. B. Buzzi 6. Parassiti mortale

Ch. 15/15 18/05 20/45 22/30 Vetato re-

nov. 14

FAVO v. Fo 30. FemiGally Ch. 15/30 18/30

20/45 22/30

FIAMMA v. Trapi 57 Chiuso per ferie

IDEAL v. Bocconi 4 Chiuso per ferie Raperlume

da 27/8 agosto

KONG Chiuso v. Po 21 Come l'ac-

qua per il cioccolato. Ch. 18/15 19/30

LILLIPUT v. 3. Settembre 15 bis. Reggiori sul

bullo. Ch. 18/10 20/20 22/30 Anaconda

LUX Gail S. Fedonico. Un giorno di ordinaria

Ch. 17/30 20/10 22/30 V.M. 14

MASSIMO v. Montebello 6. Lezioni di

piano Ch. 18/10 22/30

NAZIONALE 1 v. Pombia 7 Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

NAZIONALE 2 v. Pombia 7 Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

NUOVO ODEON v. Varesina 8. I signori della

tutta Ch. 18/15 20/10 22/30

OLIMPIA 1 v. Arona 21 Chiuso per ferie

OLIMPIA 2 v. Arona 21 Chiuso per ferie

REPOS v. 100 Settembre 15. Proposta inde-

centa. V. 14. Ch. 15/30 17/50 20/10 22/30

ROMANO v. Subalpina Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Chiuso per ferie. Ra-

pazza 4/20 agosto

VITTORIA v. Roma 330 Chiuso per ferie

Scomparsa Ch. 15/30 17/50

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ch. 30/15

Per gli abbonati in base ordinata della

stagione 1992/93, e in caso la

per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione

1993/94. Periodo di prelievo: 25 luglio-24

settembre esclusivo presso gli sportelli

Ch. 12/18/30/45/60/75/90/105/120/135/150/165/180/195/210/225/240/255/270/285/300/315/330/345/360/375/390/405/420/435/450/465/480/495/510/525/540/555/570/585/600/615/630/645/660/675/690/705/720/735/750/765/780/795/810/825/840/855/870/885/900/915/930/945/960/975/990/1005/1020/1035/1050/1065/1080/1095/1110/1125/1140/1155/1170/1185/1200/1215/1230/1245/1260/1275/1290/1305/1320/1335/1350/1365/1380/1395/1410/1425/1440/1455/1470/1485/1500/1515/1530/1545/1560/1575/1590/1605/1620/1635/1650/1665/1680/1695/1710/1725/1740/1755/1770/1785/1800/1815/1830/1845/1860/1875/1890/1905/1920/1935/1950/1965/1980/1995/2010/2025/2040/2055/2070/2085/2100/2115/2130/2145/2160/2175/2190/2205/2220/2235/2250/2265/2280/2295/2310/2325/2340/2355/2370/2385/2400/2415/2430/2445/2460/2475/2490/2505/2520/2535/2550/2565/2580/2595/2610/2625/2640/2655/2670/2685/2700/2715/2730/2745/2760/2775/2790/2805/2820/2835/2850/2865/2880/2895/2910/2925/2940/2955/2970/2985/3000/3015/3030/3045/3060/3075/3090/3105/3120/3135/3150/3165/3180/3195/3210/3225/3240/3255/3270/3285/3300/3315/3330/3345/3360/3375/3390/3405/3420/3435/3450/3465/3480/3495/3510/3525/3540/3555/3570/3585/3600/3615/3630/3645/3660/3675/3690/3705/3720/3735/3750/3765/3780/3795/3810/3825/3840/3855/3870/3885/3900/3915/3930/3945/3960/3975/3990/4005/4020/4035/4050/4065/4080/4095/4110/4125/4140/4155/4170/4185/4200/4215/4230/4245/4260/4275/4290/4305/4320/4335/4350/4365/4380/4395/4410/4425/4440/4455/4470/4485/4500/4515/4530/4545/4560/4575/4590/4605/4620/4635/4650/4665/4680/4695/4710/4725/4740/4755/4770/4785/4800/4815/4830/4845/4860/4875/4890/4905/4920/4935/4950/4965/4980/4995/5010/5025/5040/5055/5070/5085/5100/5115/5130/5145/5160/5175/5190/5205/5220/5235/5250/5265/5280/5295/5310/5325/5340/5355/5370/5385/5400/5415/5430/5445/5460/5475/5490/5505/5520/5535/5550/5565/5580/5595/5610/5625/5640/5655/5670/5685/5700/5715/5730/5745/5760/5775/5790/5805/5820/5835/5850/5865/5880/5895/5910/5925/5940/5955/5970/5985/6000/6015/6030/6045/6060/6075/6090/6105/6120/6135/6150/6165/6180/6195/6210/6225/6240/6255/6270/6285/6300/6315/6330/6345/6360/6375/6390/6405/6420/6435/6450/6465/6480/6495/6510/6525/6540/6555/6570/6585/6600/6615/6630/6645/6660/6675/6690/6705/6720/6735/6750/6765/6780/6795/6810/6825/6840/6855/6870/6885/6900/6915/6930/6945/6960/6975/6990/7005/7020/7035/7050/7065/7080/7095/7110/7125/7140/7155/7170/7185/7200/7215/7230/7245/7260/7275/7290/7305/7320/7335/7350/7365/7380/7395/7410/7425/7440/7455/7470/7485/7500/7515/7530/7545/7560/7575/7590/7605/7620/7635/7650/7665/7680/7695/7710/7725/7740/7755/7770/7785/7800/7815/7830/7845/7860/7875/7890/7905/7920/7935/7950/7965/7980/7995/8010/8025/8040/8055/8070/8085/8100/8115/8130/8145/8160/8175/8190/8205/8220/8235/8250/8265/8280/8295/8310/8325/8340/8355/8370/8385/8400/8415/8430/8445/8460/8475/8490/8505/8520/8535/8550/8565/8580/8595/8610/8625/8640/8655/8670/8685/8700/8715/8730/8745/8760/8775/8790/8805/8820/8835/8850/8865/8880/8895/8910/8925/8940/8955/8970/8985/9000/9015/9030/9045/9060/9075/9090/9105/9120/9135/9150/9165/9180/9195/9210/9225/9240/9255/9270/9285/9300/9315/9330/9345/9360/9375/9390/9405/9420/9435/9450/9465/9480/9495/9510/9525/9540/9555/9570/9585/9600/9615/9630/9645/9660/9675/9690/9705/9720/9735/9750/9765/9780/9795/9810/9825/9840/9855/9870/9885/9900/9915/9930/9945/9960/9975/9990/10000/10015/10030/10045/10060/10075/10090/10105/10120/10135/10150/10165/10180/10195/10210/10225/10240/10255/10270/10285/10300/10315/10330/10345/10360/10375/10390/10405/10420/10435/10450/10465/10480/10495/10510/10525/10540/10555/10570/10585/10600/10615/10630/10645/10660/10675/10690/10705/10720/10735/10750/10765/10780/10795/10810/10825/10840/10855/10870/10885/10900/10915/10930/10945/10960/10975/10990/11005/11020/11035/11050/11065/11080/11095/11110/11125/11140/11155/11170/11185/11200/11215/11230/11245/11260/11275/11290/11305/11320/11335/11350/11365/11380/11395/11410/11425/11440/11455/11470/11485/11500/11515/11530/11545/11560/11575/11590/11605/11620/11635/11650/11665/11680/11695/11710/11725/11740/11755/11770/11785/11800/11815/11830/11845/11860/11875/11890/11905/11920/11935/11950/11965/11980/11995/12010/12025/12040/12055/12070/12085/12100/12115/12130/12145/12160/12175/12190/12205/12220/12235/12250/12265/12280/12295/12310/12325/12340/12355/12370/12385/12400/12415/12430/12445/12460/12475/12490/12505/12520/12535/12550/12565/12580/12595/12610/12625/12640/12655/12670/12685/12700/12715/12730/12745/12760/12775/12790/12805/12820/12835/12850/12865/12880/12895/12910/12925/12940/12955/12970/12985/13000/13015/13030/13045/13060/13075/13090/13105/13120/13135/13150/13165/13180/13195/13210/13225/13240/13255/13270/13285/13300/13315/13330/13345/13360/13375/13390/13405/13420/13435/13450/13465/13480/13495/13510/13525/13540/13555/13570/13585/13600/13615/13630/13645/13660/13675/13690/13705/13720/13735/13750/13765/13780/13795/13810/13825/13840/13855/13870/13885/13900/13915/13930/13945/13960/13975/13990/14005/14020/14035/14050/14065/14080/14095/14110/14125/14140/14155/14170/14185/14200/14215/14230/14245/14260/14275/14290/14305/14320/14335/14350/14365/14380/14395/14410/14425/14440/14455/14470/14485/14500/14515/14530/14545/14560/14575/14590/14605/14620/14635/14650/14665/14680/14695/14710/14725/14740/14755/14770/14785/14800/14815/14830/14845/14860/14875/14890/14905/14920/14935/14950/14965/14980/14995/15010/15025/15040/15055/15070/15085/15100/15115/15130/15145/15160/15175/15190/15205/15220/15235/15250/15265/15280/15295/15310/15325/15340/15355/15370/15385/15400/15415/15430/15445/15460/15475/15490/15505/15520/15535/15550/15565/15580/1

Si gioca oggi a Montemagno la partita decisiva per la qualificazione alla poule del torneo a muro

Tambass, l'ultimo assalto di Capusso

Il vecchio «leone degli sferisteri» tenta l'impresa di trascinare il suo Castell'Alfero nei play off Derby San Giorgio-Vignale. La capolista Montechiaro ospita il Grana. Domani il sorteggio per le finali

MONTMAGNO. C'è molta attesa per la gara che, oggi, vedrà il fronte Montemagno e Castell'Alfero, nell'ultima giornata di ritorno del torneo monferrino; fischio d'inizio alle 17. La partita riveste molta importanza per la qualificazione degli alferesi e per il mantenimento da parte dei padroni di casa della seconda posizione in classifica; quindi entrambe le squadre hanno un grosso interesse a vincere.

Il Castell'Alfero, attualmente in zona play-off, deve assolutamente mettere a segno due punti per ottenere la qualificazione; in caso di sconfitta o di pareggio passerrebbe al Moncalvo. «Questa, per noi, è una partita importantissima. Abbiamo lavorato molto e un grande impegno al seguito di una squadra che ci ha dato grandi soddisfazioni; rifuori per un solo punto è davvero un boccone da ingoiare», ha detto Attilio Stefanini, dirigente del Castell'Alfero. «Certo - ha continuato - per noi, pensare di vincere a Montemagno non è molto realistico, però, nello sport, tutto può succedere. Del resto Capusso si è sempre trovato bene in quel campo; per Nobile si tratta praticamente di giocare in casa e non bisogna dimenticare che Massimo Cusotto, nella ultime settimane, ha fatto notevoli miglioramenti».

Ha concluso il dirigente: «Non partiamo di certo sconfitti; giocheremo il tutto per tutto; ora, non ci troveremo in questa situazione così difficile se, prima, durante il campionato avessimo sciupato occasioni e il Moncalvo avesse avuto un po' meno fortuna, come quella di a Montechiaro».

Sul fronte opposto, il Montemagno appare altrettanto determinato. «Per noi è importantissimo vincere per mantenere la seconda posizione in classifica; il che significa poter scegliere il campo per un eventuale spareggio durante le semifinali. In quella fase incontreremo il Vignale e, quindi, dovremo lasciare nulla al caso», ha detto il presidente del Montemagno, Giulio Griffi.

Ha continuato: «Noi scendiamo in campo per vincere, guai se non fosse così. La squadra è in forma e sono certo che Fulvio saprà dare il meglio di sé stesso come ha fatto, domenica scorsa, a Vignale». «Per noi - ha concluso Griffi - giocare questa gara è la certezza matematica della qualificazione significa in campo tranquilli e quindi con maggiori possibilità di disputare un buon incontro». Entrambe le squadre in campo con le formazioni al completo.

Queste le altre partite in programma oggi: Montechiaro-Grana; San Giorgio-Vignale; Portacomaro-Rocca d'Arazzo. Classifica: Montechiaro, 27 punti; Montemagno, 26; Vignale, 25; Castell'Alfero, 24; Moncalvo, 23; Grana, 17; Soglio, 14; Rocca d'Arazzo, 8; San Giorgio, 6; Portacomaro, 0.

Sorteggio. Domani sera, nell'ufficio del giudice sportivo,



Adriano Fracchia, si svolgeranno le operazioni di abbinamento delle squadre per le semifinali del torneo. Le due formazioni prima e seconda classificate dovranno anche scegliere il campo neutro e disputare gli eventuali spareggi. La gara semifinale si svolgerà il 31 luglio, il 1° e il 7 e l'8 agosto; la finalissima si terrà a Ferragosto, sullo sferisterio di Vignale. (aru. m.)



La grinta di Franco Capusso (sopra), il veterano portacomarese guida oggi il Castell'Alfero nella sfida contro il Montemagno. In basso: Fulvio Natta (a sin.) e Aldo Carretto (a dritta).

Oggi altre gare ad Agliano e San Damiano

A Nizza si corre Memorial Mastrazzo

NIZZA. Si corre oggi a Nizza il 3° Memorial Mastrazzo, corsa ciclistica a livello amatoriale, aperta ai corridori di 1°, 2° e 3° serie.

L'organizzazione è curata dal Pedale Nicese, in collaborazione con l'Udace. Ritrovo alle 13.30 a Nizza, in piazza Garibaldi. Partenza alle 14.30. I corridori dovranno percorrere più volte un circuito di 12 chilometri. La gara valida quale terza prova del campionato provinciale Udace.

Mountain bike. Appuntamento per gli appassionati rampichino, domenica 25 luglio ad Agliano. Con l'organizzazione della Pro Loco di Agliano, e la collaborazione del Comitato Provinciale Acsi, alle 16 è in programma una passeggiata aperta a tutti, lesse- rati e non.

Alle 16.30 è invece prevista una prova agonistica a pos- sono partecipare i soli tesserati. Il ritrovo per le due manifeste- zioni è per le 13.30 presso il Bar Pasticceria «da Renzo». Nella

prova agonistica sono in palio medaglie d'oro per i primi due classificati di ogni fascia e premi in natura per i piazzati.

Cicloturismo. In campo cicloturistico si disputa invece, partendo da San Damiano d'Asti, la 14ª «Pedalata tra il Barbera», 3ª Trofeo Comune di San Damiano, 2ª Trofeo Isola del Rustico, medio-fondo di 110 chilometri.

L'organizzazione è dell'Unio- sportiva Pedale Sandamiana- nese, in collaborazione con la Fci. Ritrovo alle 7.00 a San Damiano, in piazza Libertà, di fronte al Palazzo Comunale. La partenza è prevista per le 7.45.

Il percorso, partendo e arri- vando a San Damiano, tocca le località di: Pianetti, Pratomo- rone, Baldichieri, Monale, Cortandone, Cortazzano, Montafia, Capriglio, Castelnuovo Don Bo- sco, Buttigliera, San Paolo, Du- sio, San Michele, Valfenera, Ferrere, San Pietro, San Giulio, Cisterna, Canale, San Damiano, San Martino Alfieri, Gonella, Vaglierano Alto.

(ca. L.)

CALCIO NOTTURNO

Proseguono sui campi di numerosi paesi del Sud Astigiano i tornei notturni

Festival di gol sotto le stelle

A San Marzano si chiude stasera la sfida tra le borgate con la finale tra «Archi» e ristorante «Bardon» Vittoria di una formazione acquese a Cassinasco. Proseguono gli incontri a Castelnuovo Belbo e Moasca

CASSINASCO. Si stanno av- viando alla conclusione, nell'A- stigiano, i tornei notturni. Per gli appassionati del calcio «sotto le stelle» non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Cassinasco. È aggiudicata la vittoria del locale la compagine acquese «Autoricam- bi Polena», sconfiggendo i san- stefanesi del «Bar Sport» per una a zero. Nella finale di conso- lazione la formazione nicese della «Monferrina Ierviti» si è imposta sulla squadra del «Bar le Tour» di Rocchetta Palasea collocandosi al terzo po- sto.

San Marzano Oliveto. Ter- mina questa sera il «Torneo del- le borgate». La semifinale s'in- zierà alle 18.30 e vedrà impe- gnate le due «Macerie Arlotti» e la «Panetteria Olivero». La finale vedrà pro- tagoniste l'«Arci sanmarzanese» ed il ristorante «Bardone».

Castelnuovo Belbo. Il torneo notturno, giunto al quarto di fi- nale, vedrà impegnate, dalle 21 di domani le squadre del «Lara», antifurto contro la formazione



Sono gli appuntamenti con il calcio notturno nell'astigiano

nalissima venerdì 8 agosto.

Moasca. Continuano gli in- contro notturni del primo «Me- morial Fulvio Boffa», iniziato venerdì scorso. La gara calcisti- ca, riservata a dodici squadre, è per ricordare il giovane moaschese, scomparso la scorsa estate in un tragico incidente d'auto. Nel primo incontro, l'«Impresa edile canelle- re» si è imposta sulla for- mazione della «Pizzaria Crista- lo» di Canelli, per 14 reti a 11. La compagine della «Fimer, Canelli» ha sconfitto, nel secondo in- contro della serata, la squadra «Salere», di Agliano.

Questa sera, alle 21.30, no- no di meno il «Moasca» contro il «San Marzano». Il secondo in- contro della serata vedrà impe- gnati i giovani calciatori del «Magazzini elettrici Alciati» con i sanmarzanesi della «Clifoma».

Alle 21.30 di domani si sfi- deranno il «Karate Canelli» con i nicesi «Bistolfi». Alle 22.15 scan- deranno in campo i moaschesi dell'«Acis» con «Salere».

Nadia Calosso

GrosMarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

COMUNICATO RISERVATO
A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 24 AL 30 LUGLIO

A tutti i titolari di tessera GrosMarket
che ci verranno a trovare

OMAGGIO BORSA TERMICA*

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE 206 - TEL. (011) 35.83.944/341 - Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì 6-21 - Sabato 7-12



Per ottenere la tessera di ingresso al GrosMarket occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il libretto di distribuzione Partita IVA.



Domenica 25 Luglio 1993 ex 37

LA STAMPA CUNEO

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Appesi striscioni alle case di Magliano Alfieri e Castagnito

«Statale 231 uguale morte» Protesta sulla Bra-Alba-Asti

MAGLIANO ALFIERI. «Statale 231 uguale morte». Noi vogliamo vivere, «Asti-Alba-Bra, strada della vergogna», «24 mila auto al giorno sono troppe», «i morti non si restituiscono». Sono questi gli slogan che si leggono sugli striscioni sistemati alle cancellate delle case di Magliano e Castagnito. Altri saranno esposti a Bra, all'inizio della prossima settimana e in seguito in tutti gli altri paesi interessati dal passaggio della statale 231 nel tratto Govone-Alba-Bra.

«Gli striscioni - commenta il sindaco di Magliano, Carlo Sacchetto - servono a ricordare agli automobilisti la pericolosità della strada che stanno percorrendo e a mantenere viva l'attenzione sul problema. Prenderemo contatti con i colleghi di Montà, Castiglione e Isola d'Asti affinché si attivino con provvedimenti enologici. La statale 231 a Bra verrebbe ad essere tutta tappezzata di cartelli».

L'iniziativa presa durante l'incontro svoltosi tra i sindaci del Roero, Alba e Bra è appoggiata dalla popolazione.

Mauro Aimassi di Magliano, dell'associazione culturale «Il Paese» che opera nei comuni della Sinistra Tanaro: «Daremo tutto il nostro aiuto alle iniziative sindacali o alle eventuali azioni di protesta. Abbiamo più volte sollecitato i primi cittadini ad agire e li abbiamo anche criticati per la lunga pausa dopo la manifestazione del 17 ottobre».

Il parroco di Magliano, Gianfranco Marengo: «L'esasperazione degli abitanti della Valle Tanaro per la non volontà o incapacità a trovare una soluzione è più che legittima e comprensibile. Il modo con cui stanno procedendo le cose è una umiliazione, una vergogna commossa: vorremmo tanto sapere cosa c'è dietro».

«A questo punto dobbiamo riconoscere - continua il parroco - che noi abbiamo sbagliato a non protestare mai, a non farci sentire. E' ridicolo che non si trovi il modo di dare una soluzione al collegamento tra due province non distanti o al tratto, ancor più breve, della Alba-Asti».

Il sacerdote ricorda le decine di morti e feriti che ha visto in questi anni sulla strada che passa in mezzo alle case.

Emilio Vascetto che abita a Baraccone e Castagnito: «Su questa statale c'è un traffico di autostrada, insostenibile. Nello

Deceduto anziano in auto

Incidente mortale ieri, poco dopo le 13, in frazione Borgo San Giuseppe. Giulio Bruno, 76 anni, pensionato, che abitava in via Armando Diaz 5, alla guida di un Citroën Axo stava viaggiando nel capoluogo in direzione di via Bisalta, giunto all'incrocio con via Circonvallazione, vicino a un distributore di benzina, non si è accorto dell'arrivo di un autotreno, con alla guida Enzo Paolo Bruno, 27 anni, camionista di Cuneo, residente in via Dogliani. L'urto è stato inevitabile. I soccorsi sono giunti immediatamente. Alcuni passanti hanno chiesto l'intervento dei volontari della Croce Rossa e dei carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo. L'anziano, sposato, con un figlio, è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce. Le sue condizioni sono subito apparse disperate. L'anziano ha riportato trauma cranico e numerose ferite. E' morto poco dopo l'arrivo al Pronto soccorso. (r. c.)

ore punta al formano code chilometro, i contadini riescono ad attraversare con i trattori».

Dopo la riunione di Montà, i sindaci hanno diffuso un comu-

nicato in cui si afferma: «Preso atto con disappunto che nulla si muove sul fronte viario Asti-Cuneo, i sindaci hanno costituito un comitato che si pone come obiettivo primario la realizza-

zione di un razionale collegamento stradale tra Asti-Alba-Bra-Marano. Questo in considerazione delle difficoltà che allo stato attuale si frappongono alla realizzazione del nodo viario che ha come epicentro Cuneo».

Parole che confermano la frattura del fronte unico Asti-Cuneo per andare a sollecitare la superstrada Asti-Alba-Marano. Perché questa scelta? Carlo Sacchetto: «Come sindaco dobbiamo prima di tutto preoccuparci di tutelare la sicurezza dei nostri cittadini».

Nel comunicato i sindaci affermano di voler coinvolgere anche i colleghi delle Langhe nel problema di rilevante importanza per l'economia del comprensorio Alba-Bra. Inoltre, stanno studiando la possibilità di limitare il traffico con ordinanze.

Giuseppina Fiori



Uno degli striscioni di protesta sistemati sulle cancellate delle case

Valle Bormida

Trecento si ai giudici di Milano

CORTEMILLA. Oltre trecento firme state inviate ieri dalla Valle Bormida ad Antonio Di Pietro e agli altri giudici di «Mani pulite» in segno di solidarietà. L'iniziativa è stata promossa dal quindicinale «Valle Bormida Pulita» subito dopo la notizia del suicidio di Raul Gardini e in poche ore nella zona sono state raccolte 347 adesioni. Esattamente due mesi fa, davanti al tribunale si era svolta la manifestazione «Valle Bormida Pulita» con Mani Pulite.

Questo il testo trasmesso. «Fax, ai giudici milanesi: «Siamo cittadini della Valle Bormida. Cittadini che da sei anni contribuiscono alla ricerca della verità sull'affare Enichem-Balmonet. Abbiamo sempre saputo che l'Acna di Cengio (un'azienda completamente fuori mercato con oltre 500 miliardi di deficit, industrialmente arretrata ed obsoleta, oltre che molto inquinante) era ed è parte integrante di un giro politico-affaristico che secondo noi è oltre i confini della sola tangente e dell'Italia stessa».

E continue: «Abbiamo sempre denunciato sul nostro piccolo giornale «Valle Bormida Pulita» la vergogna dell'intreccio Enimont, gli affari di Raul Gardini, il torbido, i misteriosi traffici di rifiuti tossici (e altro). Ma la nostra voce si è sempre persa nelle nebbie della malaffare e della prepotenza della politica e dell'imprenditoria italiana. Oggi continuiamo a lavorare e cerchiamo di contribuire ancora alla ricerca della verità. Sappiamo che il nostro lavoro e il nostro impegno non possono avere futuro e speranza senza il vostro lavoro ed impegno. Abbiamo bisogno di quanto voi avete bisogno di noi. Il vostro lavoro e la vostra onestà sono la nostra speranza».

Il testo si conclude con queste parole: «Conosciamo le vostre difficoltà perché sono le stesse difficoltà di qualsiasi cittadino dignitoso di questa Italia infanzata e rovinata da storie di ordinarie ruberie ed abusi. Ecco perché in questi momenti canagliesche speculazioni contro il vostro operato, vi esprimiamo la nostra totale solidarietà».

La raccolta di firme proseguirà anche nei prossimi giorni. Chi vuole inviare un messaggio lo indirizzare al tribunale di Milano e a «Valle Bormida Pulita», piazza Chiesa 8, Cortemilla. (a. a.)

Un impiegato (32 anni) della frazione Cussanio di Fossano è precipitato in un grande container

Intrappolato nel silos a Sant'Albano: salvo

L'uomo dopo avere pulito le pareti del cassone metallico è scivolato ed è rimasto incastrato nella «bocca» per l'uscita del mangime. Soccorso della fidanzata e dai vigili del fuoco è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. Rischia la paralisi alle gambe

Oggi a Magliano Alpi i funerali del muratore

MONDOVI. Oggi (ore 15) a Magliano Alpi saranno celebrate le esequie di Silvio Baccarella, il muratore diciassettenne che l'altra notte si è deceduto in un incidente stradale che è accaduto nella zona industriale monregalese.

Il giovane viaggiava sull'auto guidata da Giuseppe Aimo, falegname di 19 anni, che è stato sepolto ieri pomeriggio nel cimitero di Mondovì. I due, in compagnia dell'amico Davide Gallo (rimasto illeso), stavano tornando a casa, quando, improvvisamente, il conducente ha perso il controllo della «Suzuki Swift»; all'altezza del bivio tra via Gratteria e corso In-

ghilterra, l'auto ha cominciato a sbandare, capottando più volte e fermandosi soltanto dopo circa trecento metri.

Dai rottami del veicolo usciti illeso Davide Gallo e Giuseppe Aimo, mentre Silvio Baccarella è morto sul colpo per frattura del cranio.

Con i vestiti coperti di sangue, Davide Gallo è andato in cerca di aiuto, ma non è ancora stato possibile ricostruire con precisione gli ultimi istanti di vita di Giuseppe Aimo; l'ipotesi più probabile ricostruita dagli inquirenti è che sia uscito dall'auto sotto «shock», affogando in un canale di irrigazione profondo circa quaranta centimetri (il giovane, quindi, non sarebbe sbalzato direttamente dall'auto nel corso d'acqua) e venendo trascinato per circa duecento metri.

Le misteriose circostanze del decesso del falegname hanno reso più difficile e lungo il lavoro dei soccorritori: carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Croce Rossa sono stati impegnati per oltre mezz'ora a ricercare il cadavere.

Sulla dell'incidente non dovrebbero esserci dubbi. L'auto si è fermata dopo una corsa di trecento metri; anche secondo i testimoni, l'auto è superata viaggiava a velocità elevata. «Ai ragazzi quest'età dovrebbe essere permesso di avere così potenti» dicevano molti dei componenti delle squadre di soccorso. «Il problema - aggiungevano altri - è il rispetto della vita; probabilmente i giovani non sanno che cosa rischiano».

Ogni discussione viene cancellata dal dolore dei famigliari che hanno perso i due ragazzi. Visi sconvolti, come quelli di Francesco Aimo, titolare di un negozio alimentare e della moglie Maria, che ieri nella chiesa parrocchiale della frazione Gratteria hanno dato l'ultimo saluto al figlio Giuseppe. C'è sgomento anche per Lodovico Baccarella, rappresentante di bibite e acque minerali, e della signora Domenica, genitrice di Silvio.

«Due giovani - così li ricorda-



Davide Gallo, illeso nell'incidente

Ieri un amico - che hanno sempre lavorato con grande impegno, meritandosi tutto quello che hanno ottenuto: hanno vissuto troppo poco per poterlo apprezzare. (l. f.)

SANT'ALBANO STURA. Aveva appena concluso le operazioni di pulizia di un silos per lo stoccaggio di mangimi e grano. Giuseppe Anfossi, 32 anni, impiegato, abitante a Fossano, in frazione Cussanio 17, è precipitato all'interno di un container agricolo, rimanendo incastrato nella «bocca» inferiore. L'incidente è accaduto l'altra sera, intorno alle 20, nell'allevamento di polli di Antonio Tomatis, in località Carolo di Sant'Albano Stura.

L'impiegato era calato nel silos con una corda. Finite le pulizie e la raschiatura delle pareti interne, ha cominciato la risalita.

Aiutato dalla fidanzata e dal padre della giovane, titolare dell'allevamento Carolo, aveva quasi raggiunto la sommità del silos.

Improvvisamente, forse per il cedimento della corda e per un malore, Giuseppe Anfossi è caduto schiantandosi contro l'apertura inferiore del container.

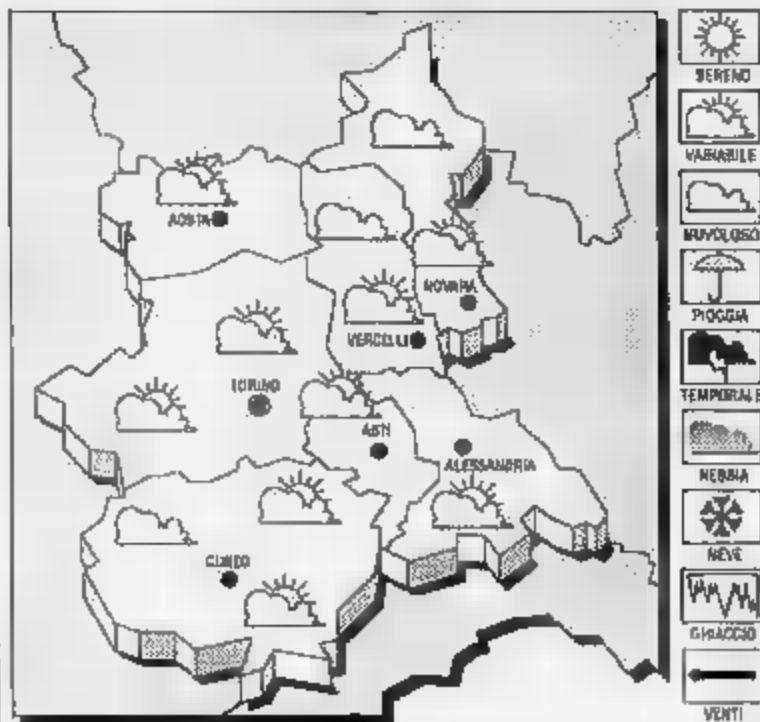
E' rimasto intrappolato nelle maglie che regolano l'uscita del grano.

Immediato sono scattate le operazioni di soccorso. Sono intervenuti i volontari della Croce Rossa, i carabinieri di Fossano, i colleghi di Trinità e i vigili del fuoco volontari. Questi ultimi hanno forzato lo sportello inferiore del silos, riuscendo a liberare l'uomo.

Giuseppe Anfossi è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Santissima Trinità. I medici, accertate le gravi condizioni dell'uomo, ne hanno disposto l'immediato trasferimento all'ospedale di Cuneo. L'impiegato ha riportato la frattura di una vertebra, lussazione, trauma cranico e contusioni.

In un'equipe del Sant'Albano ha operato Giuseppe Anfossi per consentirgli il movimento e scongiurare la paralisi alle gambe. La prognosi rimane ancora riservata. (r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■■■■■
Nuvolosità irregolare con possibili locali rovesci.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione nei valori massimi.

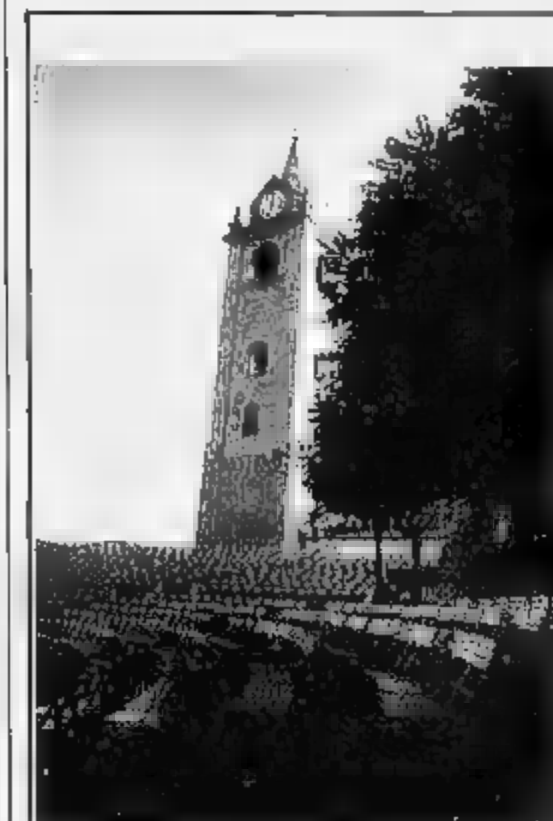
VENTI. Deboli sud-occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE A CUNEO-LEVALDIGHI
Max: 27; min: 12; media: 20

UN FA
Max: 29; min: 20; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 30; Novara 33; Aosta 30; Asti 30; Vercelli 28



Auditorium Horszowski / Monforte d'Alba

Questa sera all'Auditorium Horszowski di Monforte d'Alba alle ore 21,15 si terrà il concerto dei CHICO'S GIPSY KINGS.

Organizzato dall'Assessorato alla cultura del Comune langarolo, il concerto d'estate nello splendido Auditorium naturale della parte alta del paese è ormai un classico appuntamento delle estati cuneesi. Dopo Paolo Conte, Ruth Brown, quest'anno arrivano CHICO BOUCHIKHI e i suoi Gipsy Kings, ovvero l'essenza stessa della musica gitana. Allora avanti con Bamboleo, Djabi Djaba e la versione personalissima di «Volare». I Chico's Gipsy Kings dopo il concerto saranno ospiti della Az. Agr. Cascina Gagliassi alla annuale festa della Borgata S. Anna di Monforte d'Alba. Il biglietto costa 13, 30, 60. In caso di pioggia il concerto si terrà lunedì 26 e saranno validi gli stessi biglietti. E allora tutti a Monforte.



L'avvocato Dino Giacosa ricorda gli avvenimenti di cinquant'anni fa a Cuneo

Galimberti, «guerra ai nazisti»

Dal balcone sulla piazza il padre Tancredi aveva già celebrato il 3 novembre 1918 la vittoria sul militarismo prussiano. «Nessuno, il 26 luglio '43, si illudeva che la pace fosse raggiunta»

CUNEO. La mattina del 3 luglio 1943, Duccio Galimberti parlando alla gente che si era raccolta davanti a casa nel salotto di via Vittorio Emanuele per festeggiare la caduta di Mussolini, prese dal fronte di sussurri degli avvenimenti di quelle ore, probabilmente si sarà subito reso conto di avere ristabilito il contatto diretto con la gente di Cuneo che già aveva avuto ventisei anni prima suo padre Tancredi. Tema del Galimberti la lotta alla Germania: contro il militarismo prussiano per il padre in occasione della prima guerra mondiale; contro il nazismo per il figlio Duccio nel secondo conflitto.

La sera del 3 novembre 1918, come ricorda Emma nel volume «La professione di deputato. Tancredi Galimberti tra Cuneo e Roma, 1856-1939», quando si sparse la notizia che la bandiera italiana sventolava a Trento e Trieste, un corteo di folle raggiungeva piazza Vittorio e invitò l'avvocato Tancredi Galimberti, che era stato un convinto interventista, a prendere la parola dal balcone. Il giorno dopo, 4 novembre, pur essendo in programma un'altra manifestazione popolare nella piazza sotto Galimberti e in quell'occasione l'ex deputato liberale era stato battuto nelle elezioni del 1913 esaltando la vittoria sul militarismo prussiano auspicò la federazione di popoli d'Europa. Parlò da quel balcone destinato a diventare un simbolo nella storia della città e per molti versi il luogo fisico di raccordo tra la storia della famiglia, quella di Cuneo e non solo di Cuneo: di lì, infatti, la mattina del 26 luglio cinquant'anni fa, Tancredi junior lanciò la sfida alla Germania di Hitler.

Galimberti padre si rivolse a folle entusiaste per la fine di una guerra vittoriosa; il figlio Duccio annunciò l'inizio di una guerra, giusta, contro l'ex alleato di una guerra persa. «Nessuno si illudeva quel 26 luglio che la pace fosse raggiunta», spiega l'avvocato Dino Giacosa, uno dei più vicini collaboratori di Duccio, che domani alle 11 deporrà con altri partigiani una corona alla lapide di Galimberti davanti alla casa sulla piazza. «Sapevamo che lo scontro con i tedeschi era inevitabile e che non ci potevamo fidare del governo Badoglio». Già il 27 luglio contro Giacosa e Galimberti spiccò mandato di cattura con l'accusa di aver organizzato movimenti sediziosi: la circolare Ruatta ordinava all'esercito di impedire ad ogni costo riunioni e manifestazioni e applicava il coprifuoco dalle 21,30 alle 5.

«Riuscimmo a evitare la prigione», dice Giacosa: «Galimberti rimase nascosto in casa, trovò ospitalità da amici e pochi giorni dopo l'ordine d'arresto fu revocato. Noi, comunque, ci preparammo alla lotta armata. Era una soluzione alternati-



Giacosa (sopra) partecipò alla lotta partigiana. Duccio Galimberti e molti altri cuneesi nelle file di «Giustizia e Libertà»

va, perché il nostro obiettivo primario come gruppo antifascista legato a Galimberti era convincere l'esercito a opporre resistenza ai tedeschi. Noi ci saremmo arruolati. Nulla lasciava sperare che questo fosse possibile, così lo studio Galimberti in quei quarantacinque giorni di governo Badoglio divenne un deposito di armi e munizioni. Se fossero stati scoperti, per noi c'era la fucilazione immediata.

L'8 settembre trovò un'Italia ridotta alla fame, devastata dai

bombardamenti, priva di libertà. «Ormai casa Galimberti era il centro dell'antifascismo», ricorda Giacosa. Tentammo di convincere le Forze armate alla resistenza. Il giorno 11 settembre Galimberti e io partimmo in bicicletta da Cuneo per raggiungere Tenda dove speravamo di trovare il generale Vercellino, comandante della Quarta Armata. Non ci arrivammo. A metà strada fummo praticamente travolti dagli sbandati che scendevano in Italia dalla Francia.

Il 12 settembre il primo gruppo partigiano «Giustizia e Libertà» mirò da Valdierna a Madonna del Colletto tra le valli. Stura: Duccio Galimberti e Dino Giacosa si sono Dante e Livio Bianco, Dado Soris, Leonardo Ferrero, Giancarlo Spiorazzi, Arturo Felici, Leandro Scamuzzi, Ugo Rapisarda, Riccardo Enzo Cavagliolo, Aldo Vivanti (medaglia d'oro alla memoria). Cominciò la guerra di liberazione.

Bruno Marchiaro

L'incontro il 2 agosto nel salone della stazione

Costa e il manager delle Fs al vertice sui treni cuneesi

CUNEO. Un vertice fra gli utenti dei treni, l'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necchi e il ministro dei trasporti Raffaele Costa. Lo ha proposto il parlamentare monregalese che è intenzionato a combattere l'isolamento e la mancanza di collegamenti nella «Granda».

All'incontro, in programma lunedì 2 agosto, alle 10, nella sala della stazione, parteciperanno anche l'ingegnere Cesare Vacaggio, direttore dell'Area trasporti, Mario Sciarro, segretario generale del Cipat, i dirigenti del compartimento pie-

«Sarà l'occasione», spiega Costa, «per fare il punto sui progetti delle Ferrovie in Piemonte e in particolare nel Cuneese. Ho ricevuto molti messaggi che dimostrano la necessità di interventi a diversi livelli per migliorare il servizio di trasporto rotaie. Sono preoccupato per le previste riduzioni di a partire dall'estate '94, che rischiano di penalizzare ulteriormente la nostra regione».

E aggiunge: «Se si dovessero verificare tagli alle risorse destinate a certe linee, si dovrà puntare a una forte compensazione con investimenti per accelerare i tempi di percorrenza e migliorare il servizio in sottori dove il numero dei passeggeri è in particolare di pendolari. Dovrà pensare al raddoppio della linea Cuneo-



Il ministro Raffaele Costa

Fossano e all'elettrificazione della Cuneo-Nizza».

Ieri mattina il gruppo di viaggiatori pendolari della linea Cuneo-Fossano e Torino ha consegnato al ministro dei Trasporti oltre 4000 firme, raccolte sui treni in pochi giorni. L'obiettivo dei passeggeri è l'allestimento del secondo binario per Fossano. «Abbiamo spiegato a Costa», spiegano i promotori dell'iniziativa, «che non ci sono problemi di percorso. La spesa non sarebbe eccessiva: esistono i ponti e in alcuni tratti ci sono già doppi tronconi di binari».

I sindacati (Filt Cgil, Fit Cisl e

Uil trasporti) sottolineano alcuni problemi e «sperano» che stiano penalizzando il trasporto nel Cuneese: elettrificazione della linea Cuneo-Ventimiglia, raddoppio della Cuneo-Fossano e alcune modifiche dell'orario invernale che entrerà in vigore da settembre.

I delegati delle «azioni» categoria chiedono l'immediato avvio dei cantieri per migliorare la Cuneo-Nizza: «Si tratta», spiegano, «dell'unica via di collegamento ferroviario del Cuneese con la Francia e l'Europa. Con il potenziamento di questa linea sarà possibile ridurre drasticamente il tempo necessario per raggiungere Nizza da Torino. L'elettrificazione della ferrovia della valle Vermentina e Roja consentirà il transito di carri merci e il collegamento dello scalo di Torino con quello di Ventimiglia».

Sul problema degli orari sindacati propongono l'attivazione di un «concorso» con partenza dal capoluogo piemontese alle 11,30 e arrivo a Cuneo alle 12,30; un convoglio Fossano-Cuneo alle 6, un treno Alba al capoluogo della «Granda» nelle prime ore del mattino.

I pendolari hanno assicurato una partecipazione all'incontro del 2 agosto: «Vogliamo far sentire la nostra voce», concludono. «Forse qualcuno dimentica che ogni giorno paghiamo il biglietto e spesso siamo costretti a lunghi ritardi e a vergognosi disservizi». (r. a.)

Il servizio di trasporto istituito dal Comune sarà riservato agli abitanti delle frazioni

A Borgo un pullman per il mercato

Il progetto che riguarda Madonna Bruna, Beguda e il quartiere Nuovo si ripeterà tutti i giovedì. Agli utenti verrà rilasciata una tessera. Altra iniziativa: avviato un corso per l'inserimento degli extracomunitari

BORGO SAN DALMAZZO. In frazione arriva il pullman per andare al mercato. L'iniziativa, che dovrebbe partire nelle prossime settimane, è stata sollecitata da segnalazioni pervenute agli amministratori locali.

Spiega l'assessore alla Cultura e viceministro, Gianfranco Falco: «Per alcune persone, in particolare anziane, la possibilità di recarsi alla frazione mercato del giovedì dipende molto spesso dalla cortesia di qualche conoscente disponibile ad offrire un passaggio o aiuto».

«I pochi pullman di linea - dice un'anziana di Beguda - hanno sempre comodi al mattino».

Proprio per risolvere la situazione di disagio che si ripete ormai da tempo, «la giunta» - conclude Falco - «deciso di istituire un proprio servizio di trasporto che coprirà le frazioni di Madonna Bruna e il quartiere Borgonuovo. Potranno usufruire dell'iniziativa solo le persone che non hanno mezzi



Il viceministro Gianfranco Falco

di trasporto per raggiungere Borgo».

Il servizio sarà varato inizialmente a livello sperimentale; si infatti il numero preciso dei richiedenti ai quali verrà rilasciata una tessera.

«Vorrei comunque sottolineare un'altra importante iniziativa

CROCE ROSSA

Telesoccorso, 40 abbonati

«Un mese fa pochi mesi gli abbonati sono già quaranta». Il presidente del sottocomitato della Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo, Claudio Garro, è soddisfatto dei primi risultati dell'attivazione del telesoccorso, l'assistenza via radio per anziani e handicappati, organizzato in collaborazione con il Lions e l'Usl di Borgo. Il centro operativo è alla CRI via Boves. Un centralinista segue costantemente i terminali, collegati con il telecomando in dotazione alle persone che hanno aderito al servizio. Intanto si stanno per concludere i lavori di ampliamento della sede della CRI. I volontari e gli obiettori stanno organizzando una serie di iniziative, in occasione dei 10 anni del gruppo, previste a settembre. Sarà allestito anche un banco di beneficenza. Le polichiedono la collaborazione dei commercianti. Per informazioni (0171) 260.013. (r. c.)

a livello sociale - conclude Falco - partita il primo luglio grazie al finanziamento della Regione. Si tratta dei corsi d'inserimento riservati agli adulti e ai bambini extracomunitari presenti nel nostro Comune. Si è già iniziato, i primi di luglio, un programma per i bimbi extracomunitari che hanno frequentato, gli anni

scorsi, la scuola elementare o che si preparano a farlo in autunno. Tale iniziativa ha lo scopo di consentire un più facile adattamento ai programmi scolastici. Analogamente è autunno corso sarà indirizzato agli adulti per consentire loro di seguire l'attività didattica dei figli. (r. s.)

IL TASCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

Le iniziative per attirare i turisti

La crisi c'è e se ne lamentano un po' tutti, soprattutto i gestori di alberghi e negozi. Purtroppo, non si riesce a attirare chi è rimasto con qualche soldo da spendere. Mi riferisco, in particolare, alle località turistiche delle nostre vallate. La mentalità è ferma a vent'anni fa: poche migliorie agli alberghi, prezzi alti nei negozi. Tutto questo per sfruttare il meglio stagione estiva che si riduce sempre di più. E così di anno in anno i turisti che vengono nella Granda sono sempre meno. E dire che Frabosa Soprana è stata tra le più eleganti stazioni dove andava a soggiornare per due mesi, in estate, l'élite ligure. Limone ha avuto la possibilità di essere tra le più attrezzate invernali, ma si è fermata a tanti anni fa. E intanto, altre regioni raccolgono i frutti della loro voglia di fare e soprattutto di investire. Mi pare inutile che alberghi e negozianti si lamentino: la crisi c'è ed è po' ovunque, ma per tapparli bisogna che cambino mentalità. Non è più sufficiente

un bel paesaggio per far accorrere i turisti.

Annetta Viale
Borgo San Dalmazzo

In città pochi film per i bambini

Credo che pochi bambini abbiano la possibilità di trascorrere tutto il periodo estivo al cinema o in montagna. Molti, per una parte dell'estate, rimangono in città e anche se io, iniziative, soprattutto parrocchiali, sono molteplici, mancano invece le sale cinematografiche che proiettano film o cartoni animati adatti ai più piccoli. Solo due, infatti, sono i gestori che in provincia hanno pensato anche a loro: entrano le località sono comunque ad alcuni chilometri di distanza dal capoluogo. Case cinematografiche, produttori e gestori parlano di crisi del cinema. Se non si propongono film di un certo livello e non si va incontro alle varie esigenze del pubblico penso che le iniziative siano ingiustificate.

Assunta Pizio, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
Cuneo: 66.444	
Alba: 31.83.13	Cris: 44.17.44
Borgo San Dalmazzo: 260.013	
Bra: 423.370	42.01
Buoch: 945.658	945.455
Cavigli: 619.102	
Ceva: 72.31	
Demonio: 95.115	
Oronero: 919.333	
Fossano: 699.111	
Garezzio: 81.083	
La Morra: 50.102	
Limone: 929.113	92.132
Mondovì: 552.255	
Morazzone: 772.555	
Nella Balbo: 798.117	
Pesassa: 94.254	
Peveragno: 339.555	
Racconigi: 84.644	
	45.245 - 47.000
Sommariva: 55.102	
Savigliano: 719.111	
S. Stefano Belbo: 0173/840	
Vindicio: 959.126	
GUARDIA MEDICA	
Notturna, prefettura e Usl:	
Usl di Cuneo (0338) 233.506/9	
Usl di Alba 316318	
Usl di Borgo 269.532	
Usl di Bra 420.273	
Usl di Ceva 72.31	
Usl di Dronero 944.800	
Usl di Fossano 699.111	
Usl di Limone 550.111	

Usl di Saluzzo 215.111	
Usl di Savigliano 719.111	
E DI TURNO	
A Cuneo è di turno (or. 8-12,30 e 15,30-19,30 e servizio aperto) a 22-8 (a servizio aperto) la farmacia S. Maria Cuore, corso Nizza 13, tel. 690.342. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia (l'uno svolge anche la reperibilità notturna, in chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente).	
Alba: S. Maria, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024. S. Maria, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.167. Fossano: Avagnino, via B. 7, tel. 61.435. Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11, tel. 42.492. Saluzzo: S. Chialfredo, corso Italia 58, tel. 42.225. Savigliano: Albertini, piazza S. Antonio 49, tel. 712.272.	
CARABINIERI pronto intervento	
112 - 441.333; B. go S. 289.333; Ceva: 710.03; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 653.83; 46.444; Savigliano: 22.333.	
POLIZIA STRADALE	
Cuneo: 639.22; C. 11.82; Saluzzo: 421.16; S. 11.82; (0172) 495.800.	
DEL FUOCO	
Cuneo: 115 - Comando provinciale vigili del fuoco 65.62.45.	

STATO CIVILE

CUNEO	
Casella Cecilia (Alba); Santucci Erik (Sommariva Perno); Chiriano Enrico (Castiglione d'Alba); Alessia (Rodi); Ferrero Giulia (Alba); Giordano Francesco (Alba); Casella Federica (Montà); Cavallo Maurizio (Nelle); Giordano Matteo (Alba); Dureto Andrea (Canelli).	
MORTI: Manzo Giovanna, 55 anni (residente ad Alba); bidella; Benito Bernardino, 69 anni (residente a La Morra); coltivatore; Cortese Adela, 75 anni (residente a Nello); pensionato; Negro Rosa, 88 anni (residente a Govone); pensionata; Clivio Giovanni, 88 anni (residente a Sommariva); pensionato; Lombardo Adeline, 83 anni (residente a Canale); pensionata; Pasquale, 55 anni (residente a Priocca); agricoltore; Pavese Michele, 68 anni (residente a Santo Stefano Belbo); pensionato; Bosio Paolo, 69 anni (residente a Argentea); pensionato; Giaccone Lorenzo, 55 anni (Albarolo); Torri, pensionato; Annasio Giovanni, 79 anni, pensionato (Coazzolo); Fontana Carmela, 69 anni (Cravanzana); agricoltore; Cravero Francesco, 44 anni (Alba); muratore.	
MATRIMONI	
Tomasini Teresio, agente di commercio (residente ad Alba); con Massimo Donatella, commessa (residente a San Carlo).	

CUNEO	
d'Alba; Rocco Mauro, impiegato (residente ad Alba); con Bongiovanni Paola, impiegata (residente ad Alba); Antonello, impiegato (residente a Castagnolo); Milano Antonella, commercialista (residente a Alba); Massano Alessandro, anatomico (residente a Diana d'Alba); con Cagna Piera, commerciante (residente a Alba); Destanis Roberto, 69 anni (residente ad Alba); con Ariane Fabrizia, artigiana (residente a Alba).	
DI MATRIMONIO	
Marchisio Giovanna, operaio (residente a Cervere); Contorno Mariacarla, operaia (residente a Alba); Beppe, studente (residente ad Alba); Barocco Cristina, sarta (residente ad Alba); Masero Pierpaolo, operaio (residente ad Alba); Pettini Isabella, impiegata (residente a Alba); Beviacqua Antonio, operaio (residente a Asti); Bornengo Rosanna, operaia (residente a Alba); Costa Roberto, agricoltore (residente a Castelnardo); con Marcello Nicoletta, ingegnere (residente ad Alba); Alzani Rino, agente polizia penitenziaria (residente ad Alba); con Galizia Annalisa, casalinga (residente a Alba).	

APPUNTAMENTI

LIMONE	
Voli in elicottero	
La Pro loco, in collaborazione con la «Elisystem» dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, organizza per oggi, a partire dalle 10,30, voli panoramici in elicottero sulle montagne della valle Vermentina. Il prezzo è 50 mila per dieci minuti di volo. Il ritrovo è nel piazzale Nord. Limone.	
VILLAR SAN COSTANTINO	
C'è il Ippico	
Oggi, alle 16, si terrà nella cascina «Torre», in via Dronero, il tradizionale concorso ippico della Giostra del saraceno. Seguirà, alle 20, un campionato. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo Ippico.	
TEMPO LIBERO	
Mercato dell'antiquariato	
Seconda giornata del mercato dell'antiquariato oggi in contrada Mondovì e via Roma a Cuneo. Le bancarelle saranno allestite dalle 11. L'iniziativa è comitato contrada Mondovì.	

Dodici «60» a Cuneo e Mondovì

**UN FUTURO
RICCO DI INTERESSE.**

1. 1997A MJD 52122.7
 2. 1997A MJD 52122.8

A Monteu festa con vino Arneis e cucina locale

Fiera di Canale, pesche da 800 a 1000 lire il kg

CANALE. Ultimo giorno, oggi, della Fim del pesce, che si era iniziata sabato scorso. È proseguita per tutta la settimana un calendario ricco di manifestazioni. Anche la giornata conclusiva riserva numerosi appuntamenti, cui spiccano «Il Roero spider Meeting "Carlo Macagno"» e una ginkana equestre. Il paese sarà in festa fin dalla prima mattinata: bande musicali e gruppi folcloristici che sfilano per le strade del centro storico.

Alle 8, in piazza Castello, si terrà il raduno delle vetture «spider» convertibili di ogni epoca e marca che pranderanno parte al del Roero. Faranno poi ritorno nella capitale delle pesche per una sfilata nelle vie cittadine, intorno a mezzogiorno. Nel pomeriggio gli appassionati potranno assistere a prove di abilità su circuito cittadino (piazza Europa, 15,30). Il tutto patrocinato dai produttori vinicoli roerini: da alcuni club (Alfamaia, Austin Healey Italian club, Bianchina classic club, MG car club of Italy, Sun sound and Sea Morgan club, Triumph sport six Club Italy area).

Ancora nel pomeriggio sarà possibile assistere ad una ginkana equestre organizzata dal centro ippico «La Staffa del Roero»: il ritrovo è in Monteu, alle 15. In serata, concerto con i gruppi «Tecnica Zero» e «Nicolina» che presenteranno rock-blues e rock italiano per finire, vuole la tradizione, spettacolo pirotecnico.

Al mercato ortofrutticolo comprensorio saranno premiati i produttori che avranno portato le migliori partite di pesche, il frutto che ha fatto la cittadina rischia di perdere il primato tra i prodotti agricoli.



Quest'anno la produzione di pesche nel Roero non è stata abbondante

incalzato dai pregiati vini Roero e Roero arneis. Quest'anno la produzione delle pesche non è abbondante: i prezzi oscillano sulle 800-1000 lire il kg, all'ingrosso.

Ma la cinquantunesima Fiera del pesce sarà ricordata anche per un gesto particolare, di rottura con il passato. L'apertura, domenica scorsa, è avvenuta senza inaugurazione ufficiale sulla piazza del municipio, come avveniva da sempre, con la consueta «passerella» e i discorsi dei politici. Il vicesindaco Canale, Gino Scarsi, uno dei maggiori sostenitori del nuovo mercato, «E' stata una scelta precisa che ha trovato consensi nell'amministrazione e tra la gente. Avevamo già notato una

disaffezione per questo genere di manifestazioni. Nel particolare clima generale che stiamo vivendo e tutto quanto sta accadendo in Italia, abbiamo pensato che fosse meglio una pausa di riflessione, un segnale diverso. Per quanto riguarda la fiera, organizzata da un comitato formato da giovani, siamo soddisfatti perché non abbiamo mai visto tanta partecipazione».

Sempre nel Roero altro appuntamento, domani, a Monteu, frazione Sant'Anna (ora 20,30). La manifestazione, intitolata «Il piatto per il Roero arneis» vedrà i cuochi impegnati nel realizzare ricette inedite insolite per l'abbinamento con il prestigioso vino bianco. [g. f.]

Sinio, appello dei lavoratori della «Torrone Piemonte» ceduta a ditta cuneese

«Non abbandonate 15 operai»

La società subentrante ha garantito il posto soltanto a 13 persone. Il sindacato ha chiesto un incontro con il curatore fallimentare e i nuovi gestori. Attesa per la cassa integrazione

SINIO. Preoccupazione tra i lavoratori della «Torrone Piemonte» di Zanetti Martino & C., fallita il 5 luglio e già ceduta in affitto alla «Società Industrie piemontesi riunite s.r.l.» con sede a Cuneo in piazza Galimberti 1, cui è amministratore unico, Riccardo Rossi. La nuova società ha assunto l'impegno di mantenere il posto a tredici persone (dieci operai e tre impiegati), mentre una quindicina rimarrebbero senza lavoro. Non si conosce il numero esatto dei dipendenti fissi al momento del fallimento, ma l'azienda occupava una trentina di persone. In certi periodi assumeva anche stagionali.

I timori sono stati espressi in una lettera dei lavoratori con le organizzazioni di categoria. I sindacalisti Claudio Rizzo (Cisl) e Alfio Arcidiacono (Cgil) non nascondono la preoccupazione: «Temiamo per la sorte dei lavoratori per i quali non è prevista la cassa integrazione. Abbiamo già chiesto un incontro con il curatore e la ditta che ha subentrato nella gestione». Intanto, il curatore ha chiesto la cassa integrazione straordinaria per i lavoratori che non saranno confermati. Domani sarà stipulato il contratto di affitto della società, poi, il primo agosto, riprenderà la produzione.

Dalle vicende della «Torrone Piemonte» è anche parlato in Consiglio. Dice il sindaco, Dino Destefanis: «Abbiamo apprezzato la rapidità con cui è stata trovata la soluzione al crack, evitando chiusure prolungate dello stabilimento». Auguriamo che con la ripresa possano essere riassunti tutti i dipendenti. La «Società Industrie piemontesi» si è impegnata a prendere l'azienda in affitto per 21 milioni al (+ Iva) e ad acquistarla per 1 miliardi. [g. f.]

Miroglio, ferie dal 2 agosto

Mentre alla Ferrero è ripresa la produzione - da oggi si lavora anche di domenica alle linee degli ovetti kinder per far fronte alle richieste del mercato e continua l'assunzione degli stagionali -, le altre aziende si apprestano a chiudere per la pausa estiva. Al gruppo Miroglio le ferie sono previste dal 2 al 9 agosto negli stabilimenti della divisione confezioni Vestebene (Alba, Bra, Roddi, Cortemilia, Monticello, Cornigliano), dove lavorano circa 1500 persone. Nelle fabbriche della divisione tessile di Alba, Saluzzo, Castagnole Lanza (Asti) i circa 1500 dipendenti saranno in vacanza dal 9 al 22 agosto. Tra le altre aziende più importanti, la Mondo Rubber di Giallo Grin (Asti) sospenderà la produzione dal 31 luglio al 23 agosto, mentre l'editrice San Paolo di Famiglia Cristiana (300 dipendenti) chiuderà dal 12 al 18 agosto. L'industria enologica Barbera di Canale (130) chiuderà dal 30 luglio al 22 agosto. [g. f.]

Rubati denaro, mobili antichi, hi-fi e gioielli

Dieci furti in pochi giorni nel Doglianese e Carrù

DOGLIANI. «Topi d'appartamento» scatenati nel Doglianese: in pochi giorni sono stati denunciati una decina di furti in alloggi e negozi, un numero mai registrato neppure al culmine dell'estate, stagione «di punta» per questo tipo di reati. Dogliani, dalle abitazioni Gemina Ferrero, in via Corte, o di Mario Durando, in piazza d'Armi, sparite forti somme di denaro (circa 40 milioni complessivamente), mentre a Montebello l'abitazione di Mario Gerbaldo, in località Oltre Rea, è stata «alleggerita» dell'hi-fi e di mobili d'antiquariato.

L'impianto ad alta fedeltà ha preso il volo - con una cinepre-

sa, qualche monile d'oro o 400.000 lire in contanti - anche dalla casa di Francesco Albesiano, in frazione Navante di Farigliano, dove in precedenza ladri avevano fatto visita a Giovanni Occhipinti, in regione Scaron, portando via oggetti d'oro e d'argento. Più insolito il bottino del furto compiuto, sempre a Farigliano, i danni dell'impresa di costruzioni Vietto: un martello pneumatico, un compressore e altre attrezzature per l'edilizia. A Carrù, invece, è stato svaligiato, nell'intervallo di chiusura per il pranzo, il negozio «Optica Franca» in via San Giuseppe, con razze di binocoli e occhiali da sole. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Ferito nell'auto uscita dalla carreggiata

Aldo Anelli, 55 anni, abitante in via Cadorno, è rimasto ferito nella sua auto finita fuori strada. Ha riportato fratture al naso, alla costola e contusioni alla colonna cervicale: guarirà in un mese.

BONVICINO

Ballo a palchetto e vini per la festa patronale

Per i festeggiamenti patronali dei Santi Giacomo e Cristoforo, oggi e domani sono in programma danze sul ballo a palchetto, le orchestre «Vallò Bormida», «Fantasia» e «L'equipe dell'allegria». Saranno offerti pane, salame, tonne e vino. Oggi pomeriggio, giochi per bambini.

MONTA

Pedone investito da vettura è ricoverato al San Lazzaro

Giancarlo Sergi, 45 anni, via Mossello, a piedi è investito da un'auto. Ha riportato la frattura del piede sinistro e tre contusioni. All'ospedale San Lazzaro di Alba i medici hanno emesso la prognosi di un mese.

ALBA

Condannato a quattro mesi per ricettazione

Un giovane di 22 anni, Massimo Cossu, corso Langhe 65, è stato condannato dal pretore a 4 mesi e 400 mila lire di multa con la condizionale. Era accusato di ricettazione di un libretto bancario.

UN LUGLIO ESPLOSIVO!

FIESTA 1.1 NAVY
PRESTAZIONI PULITE
3 e 5 porte

L. 12.950.000
chiavi in mano

Solo fino al
31/07/93



■ Fiesta Navy è l'unica 50cv così giovane e allo stesso tempo così sicura ■ Sistema FIS (di serie su tutte le Ford) che in caso d'impatto, grazie ad uno speciale sensore, interrompe in pochi millisecondi il circuito elettrico e quindi l'erogazione del carburante, riducendo al minimo il rischio d'incendio ■ Volante ad alta sicurezza ■ Motore 1.1 ■ Coppia max di 81 Nm già a 3000 giri ■ Nuovi colori micallizzati ■ Pneumatici 155/70 ■ Lavatergilunotto ■ Interni in velluto ■ Poggiatesta imbottiti ■ Sedile posteriore frazionato ■ Vetri posteriori apribili a compasso ■ Segnalatore acustico luci accese.

SOLO DA:

UNICAR

CONCESSIONARIA



ALBA - Via Romita, 7 - Tel. 0173/284.274

AIA - Via Vittorio Emanuele, 331 - Tel. 0172/431.173

La maturazione del riso è in ritardo, la grandine ha danneggiato soia e mais e distrutto molti frutteti

In questa estate ballerina molti rischi per il raccolto



I nemici del vignai

A due mesi dalla vendemmia i viticoltori sono preoccupati

ASTI. Per i viticoltori si è iniziato il conto alla rovescia: alla vendemmia mancano meno di due mesi. Le preoccupazioni sono tante. Il '93 sarà certamente ricordato come l'annata dei maggiori problemi in fase culturale. Piogge e grandine hanno flagellato i vigneti monferrini, langaroli e Caneve. Inoltre la peronospora (un temibile fungo) ha colpito ovunque in modo imprevedibile.

Come se non bastasse, nel Nord Astigiano a Castelnovo Don Bosco ed Albignase, nei vigneti Malvasia, ha fatto la comparsa una malattia nuova: è il «Black-roth», un fungo che annerisce la vegetazione e per il quale occorrono particolari trattamenti.

La speranza è nel sole - affermano concordemente i tecnici delle organizzazioni professionali - il tempo si manterrà al bello senza piogge e problemi si potranno superare e la qualità sarà buona.

Intanto sono arrivate le prime previsioni vendemmiali e le coltivazioni piemontesi sembrano avviati a battere un re-

cord: secondo i dati forniti dalla Viticoltura Piemonte la vendemmia '93 sarà la più scarsa in assoluto - scenderà sotto i tre milioni di ettolitri.

La previsione a livello nazionale è invece di crescita: l'Italia dovrebbe produrre quest'anno 11 milioni di ettolitri, circa tre in più del '92. Il dato piemontese, secondo l'associazione, non va però letto in chiave negativa: «La minor resa - spiega Ezio Borgia direttore della V.P. - non è solo frutto dell'abbandono dei vigneti, ma è il risultato di varie operazioni sui vigneti, tendenti all'obiettivo della minor produzione-maggior reddito».

Pur avvertendo che si tratta di dati indicativi, la Viticoltura Piemonte presenta uno schema che propone una diminuzione media della resa dal dieci al quindici per cento. Qualche esempio: la Barbera di Sud Astigiano avrebbe un calo del 20 per cento, quella Casalese del 15, addirittura il 25 per il Dolcetto. Nelle Langhe e Roero l'Arneis e Barbera totalizzano un calo del 10 per cento: stesso dato per il Brachetto dell'Acquese.



Pioggia, grandine e peronospora hanno colpito i vigneti piemontesi

E ancora. Il Nebbiolo di Carema (causa della grandine) avrà un calo del 60, mentre per l'Erbaluce del Cunevase ed il Nebbiolo del Novarese e Verellese è previsto un calo del 15.

Discorso a parte per il Moscato: il calo sarà minore ma per i produttori delle Langhe e del Canavese i problemi sono altri. La trattativa iniziata giovedì tra agricoltori ed industriali non è ancora terminata. La distanza è sul prezzo (14 mila al miriagrammo la richiesta - 12 mila l'offerta), le parti si incontreranno di nuovo il 28 luglio.

Enrica

U antico adagio piemontese Nord-orientale recita così: «Per San Silano, la spiga è buona, San Silano, che cadeva prima quindici di luglio, probabilmente appartiene ormai all'agiografia».

Il difficile trovarlo sui terreni in...

Eppure, nella tradizione della campagna, rappresenta ancora il giro di boa meteorologico, il punto di riferimento per soppesare la maturazione dei raccolti in corso e fare previsioni.

In altri termini: se nella prima...

quindici di luglio le pianticelle di riso hanno già messo la spiga, significa che il raccolto sarà buono. Quest'anno non è proprio così. Finora l'estate è stata ballerina e le prime settimane di luglio hanno lasciato molto a desiderare. Negli ultimi giorni i nubifragi accompagnati da grandine hanno in qualche...

dato il colpo di grazia alle colture. In particolare è accaduto lunedì scorso nel Verellese e nel Novarese, dove la grandine ha frustato per ventina di minuti una lunga striscia di campagna. I danni maggiori sono stati subiti dal mais e dalla soia. Tra i filari granoturco e chicchi della grandine, alcuni come noci, hanno sfilacciato o tranciato di stocchi, che in questo periodo sono nella fase più delicata della maturazione.

Soltanto in pochi casi gli agricoltori potranno recuperare le piantine: per la maggior parte la produzione è compromessa, destinata - quando bene - al foraggio o agli insilati per le stalle. Strage anche nei campi di girasole, la coltura diventata alternativa negli ultimi anni anche nella pianura.

Discorso a parte per il...

La coltivazione, che la Cee ha stralcio il pacchetto per il contenimento dei seminatrici, quest'anno copre una vastissima superficie nelle tre province piemontesi più vocate: Vercelli, Novara e Alessandria.

Il maltempo ha colpito duro, ma la grandine è riuscita a falciare le piantine, poche delle quali avevano già messo la spiga. Insomma, non è tanto la grandine a intimorire uno degli

alimenti più antichi del mondo, quanto l'escursione termica improvvisa. Lo sbalzo di temperatura nel cuore dell'estate può determinare il cosiddetto «aborto floreale» proprio nel momento della maturazione, con effetti che si vedono a settembre quando è l'ora della resa dei conti. Per il riso occorre un clima secco e un biotipo caldo-afoso, tipico della Padania. Quello, insomma, che inumidisce e appiccica i vestiti al dorso di tutti noi: per il reale è un toccasano. E quando l'alternata da leggere piogge, l'opera di rifinitura si compie.

Ma, non sempre è così. Dopo il luglio pazzo, gli agricoltori sperano nel prossimo agosto. In particolare guardano alle condizioni meteorologiche per la varietà, l'Indica, di origine subtropicale e ricercata dal mercato d'esportazione. L'Indica, infatti, è sensibilissima agli sbalzi termici. Ma tutto sommato i coltivatori confidano nelle enormi capacità naturali di recupero offerte dal riso, un cereale capace di adattarsi a reagire nel giro di poco tempo.

Condannati a un appello sono quei frutteti che nella Bassa Novarese sono stati felici. In alcune aziende dove si coltivano pesche, kiwi e mele, la produzione è andata persa per il quaranta per cento.

Gianfranco Quaglia



Timori per il raccolto del riso per l'escursione termica dopo un luglio pazzo

Ieri a Courmayeur ha vinto Greco, ma l'atleta valdostano ha conquistato il trofeo

Champrétavy, il corridore del cielo

Il vincitore ha impiegato poco più di 7 ore per salire e scendere dal Monte Bianco. La gara era prevista per oggi con arrivo a Chamonix, ma le condizioni del tempo hanno fatto modificare il programma

COURMAYEUR. E' Adriano Greco, 41 anni, di Sondalo, il corridore del cielo del Monte Bianco. L'atleta lombardo ha impiegato 7 ore, 6 minuti e 31 secondi per salire e scendere dalla vetta più alta d'Europa; 54 chilometri gara partenza da Courmayeur, corsa tra ghiacci e picchi granito per raggiungere i 4810 di quota del Monte Bianco: ritorno nel paese dell'Alta Valle d'Aosta, superando dislivello complessivo di 7200 metri. E' il nuovo record: l'anno scorso l'alpinista-maratoneta impiegò sullo stesso percorso 7 ore e 18 minuti; nel 1991, sempre Greco fece segnare il tempo di 8 ore e 11 minuti.

Ieri alle 6, nella piazza della chiesa di Courmayeur, 18 atleti (14 uomini e 4 donne) sono partiti per la seconda prova del «Fila skyrunner trophy». Il tempo è stato dato dal decano delle guide alpine Courmayeur François Thomasset, classe 1908. Gli skyrunner si sono divisi lungo la strada della Val Veny, quindi hanno preso il percorso sulla morena del ghiacciaio del Miage e, dopo aver attraversato il Col du Dome, hanno raggiunto la cima del Monte Bianco. In solita il migliore è stato lo slovacco Milan Medaj, che ha impiegato 4 ore, 11 minuti e 58 secondi, due minuti in più rispetto al primato realizzato l'anno scorso da Roberto Gomo. Greco, invece, ha toccato la vetta dopo 4 ore, 45 minuti e 51 secondi di corsa. Le due donne in gara, Gisella Bendotti e Bruna Fanetti, hanno impiegato rispettivamente 5 ore, 11 minuti, 53 secondi e 6 ore, 11 minuti e 26 secondi.



Il vincitore, Adriano Greco, taglia il traguardo a Courmayeur dopo 7 ore di corsa

La discesa si è svolta sullo stesso itinerario e qui Adriano Greco ha sorpassato Medaj andando a vincere. I concorrenti più lenti e le due donne sono invece stati caricati da un elicottero e trasportati fino al rifugio Gonnella in quanto il percorso,

a causa del caldo, non era più sufficientemente sicuro. Gli alpinisti-maratoneti erano equipaggiati con un'attrezzatura speciale: bastoncini rostri, ramponcini fissati alle scarpe da corsa, abbigliamento leggero, ma adatto alle alte quote.

L'impresa è stata seguita da un'équipe medica coordinata dal dottor Giulio Roi. Centro maraton project; stati fatti speciali test i cui risultati sono stati utilizzati per la ricerca medico-sportiva. Cinque guide alpine, con l'elicottero a disposizione, erano pronte a intervenire in caso di necessità.

Gli organizzatori avevano programmato la corsa per oggi, con l'itinerario che prevedeva la discesa a Champrétavy. Le previsioni del tempo e le condizioni della neve sul versante francese del Monte Bianco hanno costretto ad anticipare la gara e a modificare il tracciato.

La gara era organizzata dalla società Mountain runners di Bergamo e rappresentava la seconda e ultima prova per l'assegnazione del «Fila skyrunner trophy». La prima corsa si era svolta tre settimane fa sul Monte Rosa ed era stata vinta dal valdostano Ettore Champrétavy. Proprio il corridore valdostano, 32 anni, rappresentante dell'Atletica Monte Rosa, uno dei migliori podisti della regione, si è aggiudicato il trofeo dei «corridori del cielo»: salito e sceso dalla due montagne più alte d'Europa con il tempo complessivo di 12 ore, 11 minuti e 11 secondi. Al secondo posto dalla classifica assoluta si è piazzato Adriano Greco, con 12 ore 14 minuti e 24 secondi; terzo il ceco Medaj con 13 ore e 21 minuti e 21 secondi.

Il prossimo appuntamento per i «corridori del cielo» è ottobre in Tibet, con la «Maratona più alta del mondo».

Giorgio Macchiavelli

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS



SBM

La celebre band si esibisce (inizio alle 21,15) nell'auditorium «Horszowski» di Monforte d'Alba

Sera gitana con «Chico's Gipsy Kings»

In scaletta «Bamboles», «Volare», «Tengo tengo» altri grandi successi del gruppo. La rassegna musicale proseguirà con la cantante Rossana Casale e concerti di classica. I biglietti (30 mila lire) si possono acquistare in prevendita

MONFORTE. Una grande festa gitana, in programma stasera all'auditorium «Horszowski», teatro ogni estate di prestigiosi spettacoli firmati dai grandi della musica internazionale. In passato si sono esibiti Guccini, Fossati, Conte e l'elenco potrebbe continuare.

Fedele alla tradizione la stagione si aprirà quindi con un'esibizione importante. Calcheranno infatti il palcoscenico «Chico's Gipsy Kings», una formazione ormai conosciuta in tutto il mondo grazie a successi come «Bamboles», «Djoli Djoli», «Corazon», «Tengo tengo» (una fusione di gospel di musica gitana), «Volare», «Alma», «Mira» fino all'ultimo lavoro di Chico, «Hace me la amor».

La formazione che si esibirà a partire dalle 21,15, comprende cinque chitarristi gitani, «front line», più tre musicisti aggiunti (basso, batteria e tastiere), e la voce storica dei «Gipsy», Bruno Bellardi «Nino» Sueres.

Melodie orientali e canti zigani, il pubblico in una magica e vibrante notte gitana. I «Gipsy» con la loro musica sanno comunicare emozioni, al confronto culturale, spiegava Chico in un'intervista: «Il temiamo, perché siamo convinti che sensibilità e amore accomunano tutte le lingue».

Dicono gli organizzatori: «Parlare di concerto è forse improprio, poiché si tratta più che



I «Gipsy Kings» e il loro leader Chico si sono esibiti in tutto il mondo

altro di una festa dal migliore spirito gitano dove lo spettatore verrà inevitabilmente coinvolto e trascinato nella danza.

«Si tratta di un evento eccezionale», spiega il sindaco, Lorenzo Soghesio, «siamo orgogliosi di poterlo presentare in esclusiva al nostro pubblico».

I biglietti (30 mila lire) sono in prevendita ad Alba (Caffè Umberto e Magic bus dischi), Bra (Barbero dischi) e Monforte (Edicola Bruno).

Dopo l'esibizione di stasera all'auditorium sono ancora in programma tre date importan-

ti: il 27 agosto per la festa della Nephron sarà presente come ospite la cantante Rossana Casale; la sera successiva il musicista Paolo Restani si cimerà in un concerto di classica dedicato al grande Horszowski, scomparso due mesi fa; la mini rassegna musicale si concluderà il 5 settembre con «Un viaggio nella musica e nella poesia del Seicento americano» proposto da Giorgio Gaslini e Milla Sammoner.

Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi agli uffici del Comune, oppure telefonare allo 0173/78202. [a. f.]

Ogni concerto Mondovi

Ventisette coristi dell'«Inzino» cantano i monti del Bresciano

MONDOVI. «Oh montagne», «La pastora», «Monti del Cadore», «Signore delle cime», alcuni dei canti che risuonano oggi nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna Avagnina. Intonerli sarà il Coro della montagna «Inzino», una formazione bresciana che porterà tra le Alpi del Cuneese la tradizione della musica popolare della Val Trompia, in provincia di Brescia.

Il concerto, che rientra nelle manifestazioni organizzate per la festa patronale, porta per la prima volta nel Monregalese la formazione composta da ventisette elementi (uomini e donne), diretta dal maestro Narciso Lancelotti.

Il coro ha una lunga storia: è nato nel 1955, prima formazione bresciana, nel solco della tradizione che ha nel S.A.T. di Trento il caposcuola. Come i «maestri» del Trentino, anche i componenti dell'«Inzino» hanno un vasto repertorio che comprende brani di carattere folcloristico, pazientemente ricercati, a cui

aggiungono i più conosciuti canti corali di montagna e composizioni scritte.

Oltre ad animare le più importanti manifestazioni del loro paese, i coristi hanno compiuto numerose tournée in Italia e all'estero che hanno contribuito ad ampliare l'orizzonte musicale.

Durante il concerto gli appassionati potranno ascoltare, dopo i classici alpini armonizzati da Malatesta, Tettamanti, Figerelli, eseguiti dal gruppo maschile, brani delicati di Bandings, Bardos, Zolani affidati alle voci femminili. Tra questi: «Favola antica», «Tria carmine amorosa», «Ave Maria».

Al termine, il coro accompagnerà, alle 18,30, la messa e sottolineerà con i canti gli auguri alle coppie che festeggiano l'anniversario di matrimonio: cinque anni la prima tappa e poi, di cinque in cinque, fino alle nozze d'argento, d'oro e di platino. La manifestazione sarà ripresa in diretta da radio Belvedere. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

DOGLIANI

Zoo di burattini

In piazza Belvedere stasera, alle 21,30, l'associazione Magog di Alba presenta lo spettacolo di burattini «Zoo illogico».

GARESSIO

Concerto alle Fonti

Il gruppo vocale-strumentale «Alta Marea» si esibirà stasera (ore 21,30), alla Rotonda del Parco Fonti San Bernardo.

ENTRACQUE

Ballerini in scena

Oggi, alle 17, al Real Park, musica dal vivo con il duo «Magia» ad esibizione ballerini club «Grandas» di Cuneo.

CERVASCA

Kermesse musicale

Oggi a Cascina Polleggrino, dalle 17, kermesse musicale con gli «Abel» per la classica; gospel e spiritual con i «Cantus Firmus»; brani New Orleans con i «King Oliver's Jazz Keepers» e Paolo Perotti. Musica leggera con i «Mascarpone Latino».

CERRETTO LANGHE

Un nuovo locale

Oggi, alle 17, verrà inaugurato il ristorante-trattoria «A Ca'di Fantini».

LURIAIA

Successi italiani

Stasera (ore 21,30), allo Stinger, si esibirà il duo «Nessun dorma», che proporrà un repertorio di successi italiani.

DEMORTE

C'è la locandiera

La compagnia del Teatro Frago presenta, stasera alle 21, il parco Boroli «La locandiera».

CHIUSA PESIO

Quartetto Abel

Concerto di classica stasera, alle 21, nella chiesa di Sant'Anna con il quartetto «Abel».

BERNEZZO

Sera occitana

Stasera (ore 21) in località «Un Giacomo» c'è la musica occitana dei «Lou Dalins».

«Questione di centimetri» in scena martedì al Convitto civico di Cuneo

Storie semiserie con Luca Fagioli

Argute peripezie sotto il metro e mezzo di statura

CUNEO. Dopo la «Realtà periferica» di Mario Zucca, martedì sera la rassegna «Tuttinpiù» ospita un altro «one man show»: protagonista Luca Fagioli che, dalle 21,30, intratterà il pubblico nel cortile del Convitto civico con «Questione di centimetri».

Il «male di vivere» è, ancora una volta, il vero protagonista dello spettacolo seppure sotto una diversa angolatura. Se Mario Zucca esplorava il mondo inquietante dell'emarginazione e della solitudine ai confini delle metropoli, Luca Fagioli invece ritrae, con il testo scritto da Paolo Migone, piccole e grandi disavventure di chi è costretto ad affrontare la vita guardando il mondo da sotto in su.

Autobiografia ironica quella dell'artista che sa «ridersi addosso» sdraiandosi con il suo 133 cm di statura. In un società cresciuta nel mito dei biscotti Plasman, degli

«alti e belli», delle sfilate moriche (maschili e femminili) che propongono stereotipi longilinei, perfetti in ogni proporzione, Luca Fagioli è rassicurante. Capovolgendo l'universo che gli sta attorno, costruisce una dimensione «a sua misura» dove anche le situazioni, altrimenti patetiche, diventano fonte di ironia.

Per esempio gli acquisti al supermercato che lo costringono ad una dieta forzata, determinata dall'altezza dei ripiani, oppure l'ardua impresa di raggiungere il caffè appoggiato a un bancone; per non parlare delle cabine telefoniche che, ancora una volta, prendono d'assalto l'«uomo medio», ovvero quello che il metro e mezzo lo supera abbondantemente.

L'humour toscano di Luca Fagioli attraversa queste ed altre esperienze caustiche e eleganti, anche se qua e là è impossibile che l'amarezza

traspaia, che il ricordo qualche bruciatura mai del tutto guarita non faccia capolino tra le battute, lasciando nel retrogusto della risata, un fondo amaro, un po' più difficile da cancellare, forse è proprio il significato del «talk-show»: attenzione a chi si sta intorno, a chi calza scarpe 34, a chi è costretto alla solitudine.

E torna alla mente un canzone che Fabrizio De André cantava vent'anni fa: quel giudice incattivito, reso impudico e crudele dal fatto che madre natura l'aveva fermato sotto il metro e mezzo.

Il messaggio però non è diretto: c'è fantasia e il gusto dell'assurdo attraverso cui si svelano le sabbie mobili sulle quali abbiamo costruito molta di quelle attese certezze che in troppi consideriamo distillati di verità. L'ingresso è libero.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

ADUA 400 c. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

Chiesa della Salute, Erce per casa.

Ray S. Ferra con D. Hoffman. Or. 15,15, 17,05, 18,30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

ARLECCHINO c. Sommer 22. Chiuso per ferie. Rapertura 2018.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24. Presenza, regia Rusty Lemorande con Patsy Kensit.

Sando. Cane Non Voleto. Or. 15,15, 17,05, 18,30, 20,45, 22,30.

CENTRALE via C. Abeno 27. Lezioni di piano, di Jane Campion. Or. 15,45, 18,05, 20,15, 22,30. Ana con.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a.

CRISTALLO c. Golin 5. Chiuso per ferie. Rapertura 26 agosto.

DORIA v. Gramsci 8. La storia, il boss e la banda. Or. 15,15, 17,05, 18,30, 20,45, 22,30.

ELISEO GRANDE c. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

ELISEO BLU c. Sabotage. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

ELISEO ROSSO p. Sabotage. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

p. V. Veneto 5. Un'emozione aprile. Or. 15,30, 17,15, 18,30, 22,30. Ana con.

BRISA c. Montebello 241. Rapertura venerdì 2018.

ETIOLE via B. Buzio 8. Pericolosa morte. Or. 15,15, 17,05, 18,30, 22,30. Vietato minori 14.

FARO v. Po 30. Femminile. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.

IDEALE c. Bocca di C. Chiuso per ferie. Rapertura 4-26 agosto.

KING KONG Cinemas v. Po 21. Come l'acqua per il ciccioppato. Or. 15,15, 18,30, 20,30, 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Bagliori nel buio. Or. 15,15, 18,30, 20,30, 22,30. Ana con.

LUX Call. Il. Federico. Un giorno folle. Or. 15,30, 17,05, 18,30, 20,30, 22,30. V.M. 14.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. L'ardore del piano. Or. 15,15, 18,30, 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

NUOVO DEDON v. Venetia 8. I signori della truffa. Or. 15,15, 18,30, 20,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

NEPOS v. XX Settembre 15. Proposta indiana. V. 14. Or. 15,30, 17,05, 18,30, 20,30.

NORDMAN c. Sabotage. Chiuso per ferie dal 197 al 1978.

STUDIO RYZE v. Acqui 2. Chiuso per ferie.

per ferie il 26 agosto.

VITTORIA v. 336. The vanishing. Scenografia. Or. 15,30, 17,05, 18,30, 20,30.

TEATRO REGIO p. Castiglione 215, tel. 88151. Riposo. Per gli abbonati al (tutti i ordini della stagione).

Il v. in le spazzatura per il rinnovo dell'abbonamento stagione 1993/94. Periodo di preferenza: 25 luglio-24 settembre esclusivamente presso gli sportelli.

Or. 6,60 (13-18,30) tel. 88151/241/242.

p. Caviglioglio 6. Or. 53,79,98.

Stagione in abbonamento. Per informazioni (via Roma 43, orario 10/18. Domenica riposo). Dal 6 al 11/8 prosegue conferme abbonati posto letto. Caviglioglio e T. Colosio. Dal 6/9 vendita abbonamenti marginali giovani.

Tel. 517,62/55/54/53/52.

DOSSO v. M. Cistina 73, tel. 660.

Abbonamento Arcobaleno. Sei sport.

Sto Raso. Paolo Rossi. Il Tiro Lopez Marchesini.

Solenghi, la Premata Olla, Gili. M.

Dario Fo e Franco Rame. Ornella Vanoni. Vento e pre.

1993/94. 1993/94. 1993/94. 1993/94.

la democrazia, cessa teatro 10-12/15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10. 19,30. 20,30. 21,30. 22,30. 23,30.

20,30. 21,30. 22,30. 23,30.

21,30. 22,30. 23,30.

22,30. 23,30.

23,30. 24,30.

24,30. 25,30.

25,30. 26,30.

26,30. 27,30.

27,30. 28,30.

28,30. 29,30.

29,30. 30,30.

30,30. 31,30.

31,30. 32,30.

32,30. 33,30.

33,30. 34,30.

34,30. 35,30.

35,30. 36,30.

36,30. 37,30.

37,30. 38,30.

38,30. 39,30.

39,30. 40,30.

40,30. 41,30.

41,30. 42,30.

42,30. 43,30.

43,30. 44,30.

44,30. 45,30.

45,30. 46,30.

46,30. 47,30.

47,30. 48,30.

48,30. 49,30.

49,30. 50,30.

20,30. 21,30. 22,30. 23,30.

21,30. 22,30. 23,30.

22,30. 23,30.

23,30. 24,30.

24,30. 25,30.

25,30. 26,30.

26,30. 27,30.

27,30. 28,30.

28,30. 29,30.

29,30. 30,30.

30,30. 31,30.

31,30. 32,30.

32,30. 33,30.

33,30. 34,30.

34,30. 35,30.

35,30. 36,30.

36,30. 37,30.

37,30. 38,30.

38,30. 39,30.

39,30. 40,30.

40,30. 41,30.

41,30. 42,30.

42,30. 43,30.

43,30. 44,30.

44,30. 45,30.

45,30. 46,30.

46,30. 47,30.

47,30. 48,30.

48,30. 49,30.

49,30. 50,30.

50,30. 51,30.

51,30. 52,30.

52,30. 53,30.

19. Free Time

19,30. Errore notale

20. Telegiornale

20,30. Giochi senza frontiere

22,30. Week-end sport

23. Background

G.R.P.

19,30. Dal Tribunale di Torino

20. Woodland, telefilm

20,30. La due città, film

22,30. La strada di San Francesco, telefilm

23,30. Errori giudiziari, telefilm

24. La seduzione d'Europa, film

Rete Canavese

19. Video shop

19,30. Canavese Sette

21. Video shop

22. Click

22,45. Canavese Sette

Telesubalpina



La carovana dei cinquanta modelli arriverà dalla Francia ■ capoluogo della «Granda» verso la 18.30

Oggi Cuneo ospita una tappa dell'«Alpes-Rétro»

Con la regina «Bugatti» sfilano le auto d'epoca

CUNEO. Una «Bugatti 13» del 1911, una «Unic Breck» chassé del '13, un'«Alfa Romeo Zagato» del '31, «Ford Roadster» del '30. Sono alcuni fra i più prestigiosi modelli d'auto d'epoca che oggi sfilano in piazza Galimberti: per il quarto anno consecutivo Cuneo ospita la tappa dell'«Alpes-Rétro», la manifestazione organizzata dall'Automobile club di Aix-en-Provence.

La carovana di vecchie signore, che raccoglie il meglio delle collezioni francesi, tedesche, inglesi e belghe, partirà stamattina alle 8.15. Digne-Bains, proseguendo attraverso il Col des Robines (988 metri d'altezza), Colmars, il Col des Champs (2095 metri), Valberg e il Col de la Couilliole (1678). L'arrivo a Cuneo dal Colle della Lombarda (2351) è previsto verso le 18.30; in precedenza (ore 17) ci sarà una breve sosta a Demonte.

In piazza Galimberti le auto d'epoca si esibiranno in una prova d'abilità: rimarranno parcheggiate fino a domani mattina, quando, alle 11, scenderanno verso la frazione successiva. I veicoli toccheranno di nuovo Demonte, il Col de Larche (1991 metri), Jausiers, Barcelonnette, il Col d'Allos (2240), Seignus d'Allos e Foux d'Allos.

Il passaggio nella «Granda» di «Alpes-Rétro» è organizzato dalla Promocuneo, il petrocinio della città di Aix-en-Provence, del Consiglio regionale Provence-Alpes-Côte d'Azur, di Provincia e Comune di Cuneo. È un'occasione quasi unica per ammirare alcuni fra i modelli che hanno fatto la storia dell'automobile.

Con «Bugatti», «Unic», «Alfa

DEPART



Le vetture rimarranno parcheggiate in piazza Galimberti fino a domani mattina

Romeo e «Ford», sfileranno anche «Citroën» (fra le vetture presenti «Normande» 1923, «11 B Cab» del '39), «Bentley» («Open Tourer» del '29), «Mercedes Benz» («200» del '35), «Lagonda» («V12 Cabriolet» del '38), «Packard» («Club Sedan» del '34), «Opel» («Admiral» del '38), «Hotchkiss» («864» del '39), «Peugeot» («202 coupé» del '39), «Austin» («11/12 Compres» del '34), «Wolsley» («Hornet Sp» del 1932).

Per la città la presenza di «Alpes-Rétro» rappresenta un momento di aggregazione - ag-

giunge Paolo Dotta Rosso. «Significato della manifestazione, infatti, va al di là dello spirito sportivo. Cuneo e la Valle Stura si riempiranno di turisti provenienti da mezza Europa. I modelli sono affascinanti, ma non meno interessante il clima che si vive fra i partecipanti in questi raduni. C'è un'atmosfera di allegria e di festa. Siamo lieti di ospitare per la quarta volta la simpatica carovana. Speriamo che anche nelle prossime edizioni l'organizzazione decida di confermare la sua fiducia a noi e alle strade del Cuneese». (L. T.)

Ventinovenne sudamericano si propone al club del Campionato Dilettanti

Un argentino per il Cuneo

Nel suo paese Daniel Carlos Ramos ha avuto come compagni di squadra Balbo e Battistuta. Il regista abita a Barge e lavora in un'azienda del Pinerolese: «Voglio tornare a giocare»

«Ho giocato con Battistuta e Balbo. Adesso lavoro in Italia e mi piacerebbe fare un'esperienza calcistica ai vertici del calcio dilettantistico di questo Paese». Così, in semplicità, Daniel Carlos Ramos, 27 anni, che compirà il prossimo 27 settembre, 1,76 di altezza per 64 chilogrammi, si offre al club del Cuneo, la società che, insieme con il Bra, è ai vertici del modesto «football» della «Granda».

Il calciatore argentino ha vestito la maglia del New Olds Boys di Rosario Santa Fé, i due «bomber» della Piorantina e della «Ero regista», il numero 10 sulle spalle. Ramos, dal Rosario sono di categoria, al Banco Lallarijos, in Prima Divisione, perché non poteva aspettare di aver compiuto 22 anni, quando sarei passato professionista.

Daniel Carlos Ramos vanta anche cinque mesi giocati in Brasile, un pianeta sportivo che, come quello argentino, ha portato molte «star» nel nostro campionato: «E sono convinto che questa doppia esperienza nel calcio sudamericano potrebbe diventare preziosa in Italia».

A Barge vive con la moglie, che, come lui, vanta origini italiane e che ha acquisito la cittadinanza del nostro Paese e con due figli. Lavora nel Pinerolese, la gioia per aver trovato una sistemazione che lo soddisfa. Gli ha fatto dimenticare la passione per lo sport. «Mi alleno ogni giorno - assicura il centrocampista argentino - perché un'occasione per mettermi alla prova e se mi accadrà voglio nelle condizioni più favorevoli per comportarmi bene».

Ramos, come tutti i calciatori sudamericani, garantisce di possedere una tecnica eccellente e non è preoccupato per il tipo di calcio che si pratica da noi: «Ogni squadra ed ogni scuola ha le proprie caratteristiche, ma i valori fondamentali rimangono decisivi dappertutto. Non mi piace fare lo shruffone, per cui metto in conto di poter avere qualche problema iniziale di ambientamento, ma sono anche convinto che non ci vorrà moltissimo tempo per inserirmi in campo».

Ha letto gli articoli sulla travagliata estate di Cuneo e risponderebbe con entusiasmo ad una chiamata dei dirigenti biancorossi per la preparazione, pronto a giocare un posto da titolare. Gli altri atleti che si sono offerti agli ordini del tecnico che guiderà la formazione nel prossimo Campionato nazionale dilettanti.

A Barge, Ramos ha raggiunto alcuni parenti: «In Argentina c'erano difficoltà per trovare un'occupazione onorevole» - si cura. La stessa cosa sta accadendo, in misura minore, anche

A caccia di baby-promesse

Quest'anno Juventus, Genoa e Torino hanno «pescato» alcune delle loro giovani promesse nei vivai della «Granda», una scelta che testimonia l'ottima qualità raggiunta dalle società della provincia nella preparazione dei calciatori. Le squadre cuneesi vengono tenute costantemente sotto controllo dai grandi club. Per questo è nato il «Punto Juve». La società bianconera ha siglato un accordo con il «San Paolo Cuneo 2» (il club si sta occupando delle selezioni per i ragazzi nati dall'80 all'85): il tecnico Antonio Sepe è diventato osservatore ufficiale a contatto con Seppe Furino. Il calcio nelle «Granda» - dice Sepe - ha raggiunto un ottimo livello; l'hanno scoperto anche società importanti come la Juventus. Grazie alle mie segnalazioni Gorzegno del Pedona, Russo del Bra e i morozzosi di Lora hanno raggiunto l'ambito traguardo bianconero. Il mio lavoro, però, continua. Con i miei collaboratori resto a disposizione dei giovani dal lunedì al venerdì (17-18.30) nella sede di via Dotta Rosso a Cuneo. (L. F.)



Il tecnico del San Paolo Cuneo 2 Antonio Sepe è osservatore ufficiale per i giovani della Juventus

qui. Lavoro per una ditta che si occupa di materiali plastici e potrei allenarmi, se, tranquillamente, giocare al calcio è una passione difficile da spegnere. Sono fermo da un paio di

stagioni e mi spiace non avere il tempo con i compagni durante la settimana e con la partita alla domenica. Non ho problemi a trasferirmi, perché il cartellino è mio. Mi metto a disposizione di chi vuole regalarmi fiducia, convintissimo di poter fare qualcosa di buono anche se dovrò confrontarmi con il calcio più tipico dell'Europa, quello italiano, ed anche dovrò dividermi tra famiglia, lavoro e sport. Lo fanno tutti i dilettanti: voglio riuscirci anch'io. Spero di ricevere presto una chiamata, che mi riempirebbe di orgoglio. (L. F.)

Record di gol nel calcio a 5

Al «Giordano» di Diano d'Alba tre squadre ancora imbattute



Nelle sfide di calcio a 5 al «Val Tal» è favorito lo spettacolo

DIANO D'ALBA. «Servizi Top» Cuneo, Cts Cesana e «Bargiglio» sono ancora imbattute dopo quattro giornate del torneo di calcio a 5. «Ferdinando Giordano» organizzato nella struttura sportiva «Val Tal».

Il torneo prosegue bene - spiega «Chicco» Lombardi, uno dei responsabili del «Val Tal» - è ottimo anche la risposta del pubblico che si diverte per il gran numero di gol e l'alto contenuto tecnico delle sfide. Il Cu-

neese scoprendo il calcio a 5, come valida alternativa al tennis. Un'ora di sport in allegria che può coinvolgere gruppi di amici.

I risultati della quarta giornata: Servizi Top-Olio Le Torri 8-3; Italgreen-Alba pulizie 4-2; Roll Car-Lati 1-5; Ventigoli-Fontanafredda 6-8; Roale-Servizi Top 2-9; bar Bonasi-Bargiglio 0-9; pizzeria Agli Archi-Cts Cesana 1-8; Caffè Stazione-Seled 5-2. (L. F.)

GRANDI SPORT

PALLONE ELASTICO

Tanella-Pirero ■ Caraglio Arrigo Rosso va in Liguria

completa oggi il terzo ultimo turno di «A. A. Caraglio» (ore 18) Tanella riceve il figure Pirero. In per un posto nelle finali. La posizione è nel mirino anche di Rosso II, che oggi alle 16 gioca a Diano Castello contro Sciorella. L'altra sera a Magliana Aicardi ha superato Balocco 11-5 conquistando la «spoule» finale, mentre a Cengio Dogliotti è stato battuto 11-9 da Tanella.

AMATORI

A Serralunga d'Alba ■ torneo in piazza

In piazza Umberto I a Serralunga d'Alba proseguono le gare del torneo «alla lunga» di balom. Oggi (ore 16): Burdizzo Decorazioni e Carrozzeria Curatti, arbitrerà Giancarlo Boasso.

CICLISMO

Oggi a Beguda di Borgo si corre la Rampicorta

Oggi alle 10 a Beguda di Borgo c'è la seconda «Rampicorta». Il percorso di 17 chilometri tocca Fontana, Gallia, Troto Piloni, sale fino a Monte Croce e scende di nuovo verso Beguda. Fra i ricchi premi in palio c'è un soggiorno di una settimana per quattro persone al villaggio «Charlie» di Ciriella in Calabria.

CALCETTO

In Chiusa Pesio prime sfide del «Pecolito»

Primi incontri in piazza Carlo Mauro a Chiusa Pesio del 3° torneo notturno «Glan Paolo Pecolito», con venti squadre, divise in cinque gironi.

PATTINAGGIO

Sulla pista di Garesio c'è meeting regionale

La pista di via Barjoli a Garesio ospita oggi dalle 18 alle 21 un meeting regionale di pattinaggio aperto a Giovani, Esordienti, Cadetti, Ragazzi e Allievi.

ITALIA

Alla «Novella» di Cuneo sono in gara le quadrette

conclude oggi alla «Novella» Cuneo il 13° trofeo «Provincia Granda», gara nazionale di propaganda a quadrette. Alle scatta la «spoule» decisiva che prosegue alle 14 con le semifinali e alle 17 con la finalissima.

ITALIA

Sui tornanti di Artesina torna il Superslalom

Il Superslalom torna ad Artesina. Oggi alle 11 ci sono le prove ufficiali; seguirà la gara. La sede logistica sarà all'hotel Marguieris (0174-242002 242015), che l'altra sera ha ospitato una festa per tifosi e concorrenti.

TRIATHLON IN GERMANIA



Medico cuneese all'«Ironman»

Lollo Bessone, medico 42 anni, ha gareggiato in Germania nelle manifestazioni «Ironman» (uomo di ferro) di triathlon: nuoto, ciclismo e podismo. A fine agosto Bessone cercherà in Canada la qualificazione per le finali mondiali alle Hawaii.

Dopo il settimo posto conquistato al torneo internazionale di Parigi

Fossano centra le finali europee

Parteciperà alla kermesse di settembre in Emilia

FOSSANO. L'avventura parigina dei ragazzi del minibasket fossanese è andata oltre le previsioni della vigilia: la squadra allenata da Mauro Sandrone ha centrato il settimo posto, conquistando il diritto a partecipare alle finali europee. Alla manifestazione francese, oltre ai coach, hanno partecipato i «piloti» Loris e gli atleti Dalmasco, Costamagna, Cavalli, Curti, Balboni, Amasio, Castellano, Brizio, Pettiti e Scoffone.

I giovani fossanensi hanno affrontato e battuto formazioni italiane e transalpine molto quotate, arrendendosi soltanto nelle ultime giornate al La Vallée Aosta e alla Juventus Benetton, meritandosi comunque il diritto di inseguire il titolo nella kermesse continentale in programma dal 2 al 5 settembre a Reggio Emilia. «Ci prepareremo al meglio - dice il tecnico Sandrone - vogliamo sfuggire, anche



Sui campi della capitale francese la squadra di minibasket del Fossano ha sfidato alcuni fra i migliori quintetti europei

perché l'unica formazione piemontese qualificata; dovremo misurarci con le migliori venti realtà del minibasket europeo, fra le quali ci viviamo delle più prestigiose società. Il traguardo raggiunto, comunque, è già molto importante, ma

bisogna sempre migliorare. E avremo tutte le possibilità per farlo, anche perché il confronto con le migliori scuole continentali è un efficace stimolo: i nostri giovani affronteranno con entusiasmo la possibilità di fare nuove esperienze». (L. F.)

LE CUPOLE

Il mare di CUPOLE LIDO aspetta anche VOI OGGI TUTTI ALLE PISCINE QUESTASERA nel Lido 2000 1 D.J. POLIX e MAGILLA in pedana COCO GIRLS nel giardino estivo musica dal vivo Anni 80 - 90 con GLI AIRPORT

GESTIONE GALAXY PAGODA

A CARAGLIO - Tel. 0171 61.67.91 QUESTA SERA GRAN SERA giardino estivo con il D.J. SERGIO PEZZI

Al liceo ORCHESTRA SPETTACOLO SERGIO PEZZI QUESTA SERA «DOMENICA ITALIANA» NOTTE PIU' ESCLUSIVA IN COMPAGNIA DELLE DOLCISIME NOTE DI ANDREA GONELLA Nel parco del lido NIKE e LORY

SPERO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA TORINO PROVINCIA

LA DE-GA vende nel
municipio di Cologno ad 1 km
dalla Stadio della Alpi alloggi
di diverse dimensioni in edifi-
cazione convenzionata con mutui
agevolati. Per informazioni
telefonare: 011 517.547
011 517.517

VENETIANE in palazzina
trattativa 2 camere cucina sala bagno
box doccia Tel. 011 517.517
L.S.A. 745.396 vende in Lione villa
con villa libera su 3 lotte nuova costruzione
finiture di pregio pronta consegna

LEINI'
centralissimo appartamento libero
luminoso 3 camere cucina servizi.
Gabetti vende. Tel. 57.57.

LEINI' 3° piano (ultimo) libero 2 camere
in stile moderno bagno 2 posti letto
Tel. 011 517.517
LUCIANA VOLA Rappresentante agente
immobiliare in Lione 400 su più di
villini più zona servita. Tel. 436.1393
LUSIANA palazzina indipendente
in piano 5 camere cucina servizi, giar-
dino. Tel. 011 517.517

MAPPANO
libero in palazzina signorile salone
2 camere cucina doppi servizi box.
Gabetti vende. Tel. 57.57.

MINIAPPARTAMENTI privati venduti
in casa ristrutturata zona Cernaia. Scrivete
Pubbli. 7436-10100 Torino

**addecento corso Roma 4 vani in
stabile recente - giardino.**
l'invende. Tel. 57.57.

MONCALIERI centro alloggio panoramico
2 camere bagno cucinino e bagno. Tel.
011 517.517

MONCALIERI centro via S. Martiri
in palazzo d'epoca in ristrutturazione
attico prestigioso su 2 livelli terrazzi vista
incantevole via 4° marzo Tel. 521.650

MONCALIERI palazzina in palazzina spa-
ciosa salone 2 camere cucina lavabi
L. 330 milioni. Grimaldi. 011 517.517

MONCALIERI palazzina in piano
d'epoca signorile salone 3 camere cuc-
ina L. 518 milioni. Grimaldi. 011 517.517

MONCALIERI salone 2 camere
servizi box termocumulatore giardino
mult. Mediocredito Gruppo 385.

MONCALIERI
villa a schiera ampia indipendente
su 3 lotti con giardino L. 600 mq.
Gabetti vende. Tel. 57.57.

OCASIONE L. 1.400.000 al mq villa in
costituzione indipendente con giardino
mq 500 km 15 Torino Tel. 011 517.517

ORISSANO educatore libero soggiorno
2 camere letto servizi giardino terraz-
za. Tel. 011 517.517

ORISSANO salone fronte piazza libero
salone 3 camere letto cucinino doppi
servizi. Tel. 011 517.517

ORISSANO libero recente ingresso 2
camere letto cucinino servizi box auto
dizionario. Grimaldi. 011 517.517

ORISSANO impresa grande alloggio in condomi-
nio condominio posizione splendida. Tel.
011 517.517

PAVAROLO
prezzi bassissimi a soli 14 da
Torino via collina panoramica.
Gabetti vende. Tel. 57.57.

PECETTO centro libero in lussuosa palaz-
zina signorile salone camera cucina ter-
razza. Tel. 522.3931

PECETTO palazzina recente
2 camere cucina lavabi box doccia L.
240 milioni. Grimaldi. 011 517.517

PINEROLO palazzina pedonale libera ultimo
piano su 2 livelli, salone 2 camere servi-
zi. Tel. 011 517.517

PINEROLO libero palazzina panoramica 2
camere cucina e servizi box L. 165 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

PINEROLO palazzina salone cucina intera-
mento da ristrutturare 4 vani salone L. 17
milioni. Tel. 011 517.517

PINO TIRRENE alloggio su 2 piani recu-
pato di casa, piano terra salone salone
cucina cucina lavabi bagno ripa-
glio giardino portico piano auto cucina
Piani 1° - 4° camera 2 bagni spogliatoio
molto bene ristrutturato libero fine '93
Studio Pedone. 012 7420 e

POSSASCO alloggio recente mq 140 con
mansarda 60 mq box doccia giardino L.
290 milioni. Grimaldi. 011 517.517

POSSASCO
in zona preclonata comoda il cen-
tro villa unifamiliare con giar-
dino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

POSSASCO palazzina libera 2 camere
cucina servizi L. 80 milioni e molto.
Tel. 011 517.517

POSSASCO villa nuova 2 piani e mansar-
da, salone 3 camere, acciaccati lavabi
terrazza box. Tel. 011 517.517

POSSASCO libero recente soggiorno 2 ca-
mere cucina lavabi bagno box 20 box
L. 255 milioni. Tel. 011 517.517

POSSASCO in tipica residenza ampia
monocaula, salone, lavabi, terrazzi. box. Tel.
011 517.517

PRECOLO palazzina villa indipendente
su 3 lotti 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

PRIMISIMA collina il Mauro bifamiliare
mq 125 per piano 3 piani box giar-
dino. Immobiliare S. Mauro 522.3656

RIVALLA villa unifamiliare in costruzione
2,3 camere soggiorno cucina lavabi
terrazza salotto. Tel. 011 517.517

RIVALLA centro palazzina casale 2
camere cucina bagno L. 12 milioni e
rate mensili L. 300 mila. Tel. 011 517.517

RIVALLA casa indipendente 4 lotti 220
mq ampio giardino lavabi mq 4000
ricambiato L. 51. 011 517.517

RIVOLI
Cascina Villa corso IV Novembre ri-
novato 2 camere letto cucinino ba-
no. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI Generale villa unifamiliare piano
450 mq giardino giardino lavabi
box doccia. Grimaldi. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

RIVOLI via Pini bilocale villa più palaz-
zina lavabi lavabi L. 69 milioni. 3 mi-
liardi. Tel. 011 517.517

Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete mai pensato ■ telefonino per ■ vostra fa-
miglia? Pensateci ora. Ora che infatti ci ■ le
Tariffe Famiglia oltre alle Tariffe Affari. Ora che
con ■ 10.000 lire di canone al mese potete
disporre sempre del telefonino e avere ■ tasca
tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza
che avete sempre desiderato. E la spesa rima-
ne minima con un uso intelligente del vostro

NUOVE TARIFFE FAMIGLIA	
CONTRIBUTO ATTIVAZIONE	L. 2.000.00*
CANONE	L. 10.000*
COSTO DEL TRAFFICO PER MINUTO DI CONVERSAZIONE PER QUALUNQUE DISTANZA NAZIONALE**	
dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30	L. 1.524*
dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 7,30	L. 1.170*
sabato, domenica e festivi	L. 1.170*

* Le tariffe indicate sono al netto dell'IVA 9%
della legge governativa di L. 10.000 mensili.
** Al netto dello scatto alla risposta (L. 127).
La chiamata di emergenza al 112-113-115 sono gratuite.
La chiamata al 116 (Soccorso Strada) costa un solo scatto.

cellulare: infatti con queste tariffe la convenien-
za di telefonare nelle fasce serali o durante il
week-end è grande: circa un gettone al minuto,
per qualunque distanza nazionale. Quindi pri-
ma di partire passate dai Negozi Affiliati SIP,
scoprirete che anche la nuova gamma di te-
lefonini ■ un costo molto familiare. Per infor-
mazioni telefonate ■ 187. E state tranquilli.



Le "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli impianti fatturati in bolletta non sono fiscalmente detraibili.

SETTIMO ingresso soggiorno il camera
cucina abile bagno L. 177 milioni
multa. 524.5750

S. LURO palazzina salone il
cucina lavabi servizi box. Edil Domus
522.6731

S. MAURO stabile signorile recentemente
venduto appartamento ■ 80 ■ mq
condov. Tel. 437.3460

VAL GERMANASCA libera in palazzina
con giardino camera letto cucinino L.
30 milioni e molto. Tel. 011 517.517

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Meravigli
IMPRESA FRES

VILLE DIRETTAMENTE
A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzine a 3 piani
1/2 servizi, box singoli e doppi.
Finiture di pregio - mutuo

INFORMAZIONI
cercare: dalle ore 10,30 alle 18,00
ufficio: Tel. 473.2700

VENARIA recente libero salone 2
camere servizi L. 237 milioni. Venti ■ box
doppio. Grimaldi. 228.7856

VENARIA
strada Lanzo nuova costruzione signorile
palazzina 2 piani alloggi va-
rie metrature da L. 142 milioni
mutuo. Venti ■ box. Ca-
marapa. 434.3437

VERRA BAVOIA cascina abitabile volen-
do bilocale 23 giorni lavoro posiz-
ione panoramica. L. 51.583.5440

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

VIGEVANO palazzina villa indipendente
su 2 piani 300 mq ampio giardino e
box. Gruppo Fondiario 558.7455

casone nell'ultima indi-
pendenza mq ■ abitato ■ cor-
tina mq 4000 ■ L. 1.018.2332

S. DAMIANO D'ASTI palazzina in-
dependenza mq 4000 ■ L. 1.018.2332

LA BALLE palazzina (Couture) impresa
vendita palazzina bifamiliare di emmen-
te costruite (vicinanza negozi) zona
tranquilla. ottima esposizione, vista pa-
noramica. Tel. 011 517.517

VAL CERRINA microscopica villetta libera 3
lotti mq 240 cor-
tina mq 450. 270 milioni. Tel. 011 517.517

VENOBBE centro bilocale appartamento 2 lo-
cali ampio giardino più servizi L.
80.000.000. Tel. 011 517.517

GRECIA ■ isola ■ Nord di Cefalù impre-
sabile su mare ■ 50 mq ■ 70 milioni
Tel. 011 517.517

MONTEVEVO
appartamento 66 mq, 2
camere, soggiorno, L. 165 milioni
numero verde 1078.744.22

LOCALI UFFICI CAPANNONI
BIVIO Scarpone Statale 23 capannoni
mq 1000 più 800 mq bilocale, lavoro
2000 L. 450.000 mq. Tel. 011 517.517

ARONA 150 mq di mare ingrandito
cucina 110 mq 2 camere bagno cucina auto
L. 255 milioni. Tel. 011 517.517

BORDIGHERA palazzina libera 2 camere
cucina lavabi servizi box auto co-
perto ■ costruzione ■ telefonata 011
525.970 ore pasti

BORGHETTO S.S. 30 mq mare ingresso
soggiorno camera servizi bilocale L.
150 milioni. Tel. 011 517.517

CERALE ■ mini palazzina splendida vi-
sta, ottime finiture, arredato 90 mq
L. 250 milioni. Tel. 011 517.517

DIANO MARINA palazzina ugo venduto
box ■ L. 250 milioni. Tel. 011 517.517

FINALE LIGURE offerta L. 225 milioni in-
gresso cucina camera salone bilocale can-
tina in costruzione. Tel. 011 517.517

RAPALLO appartamento lussuoso
mare spiaggia centrale prestigiosa vende-
si intermediari. Tel. 011 517.517

RIVA LIGURE (Arna. da Freggi) privato
venduto a privato monodocile vista mare
Tel. 011 517.517

SANREMO bilocale ingresso soggiorno cuc-
ina camera bagno camera e lavabi L.
60 mq ■ 776.787. 0337.307.113

165 milioni, bilocale ■ monodocile L.
54 milioni ■ Grimaldi. 011 517.517

un'isola nell'isola appartamenti
esclusivi in amico borgo di pesca-
tori con posto barca in bella placina.
Gabetti vende. Tel. 011 57.57.

SAUZE D'OULX alloggio panoramico in
palazzina ■ soggiorno cucina 2
camere bagno box auto Tel. 011 517.517

SESTIERE bilocale impresa vende
2 camere cucina bagno auto in bella casali-
stica Tel. 011 517.517

SANT'ANDREA
immobiliare di prestigio 011 581.2338
vende sulla collina torinese in casa
d'epoca appartamento di 360 mq
con taverna bar e giardino.

SAUZE D'OULX alloggio panoramico in
palazzina ■ soggiorno cucina 2
camere bagno box auto Tel. 011 517.517

SESTIERE bilocale impresa vende
2 camere cucina bagno auto in bella casali-
stica Tel. 011 517.517

SANT'ANDREA
immobiliare di prestigio 011 581.2338
vende sulla collina torinese in casa
d'epoca appartamento di 360 mq
con taverna bar e giardino.

SAUZE D'OULX alloggio panoramico in
palazzina ■ soggiorno cucina 2
camere bagno box auto Tel. 011 517.517

SESTIERE bilocale impresa vende
2 camere cucina bagno auto in bella casali-
stica Tel. 011 517.517

SANT'ANDREA
immobiliare di prestigio 011 581.2338
vende sulla collina torinese in casa
d'epoca appartamento di 360 mq
con taverna bar e giardino.

SAUZE D'OULX alloggio panoramico in
palazzina ■ soggiorno cucina 2
camere bagno box auto Tel. 011 517.517

SESTIERE bilocale impresa vende
2 camere cucina bagno auto in bella casali-
stica Tel. 011 517.517

SANT'ANDREA
immobiliare di prestigio 011 581.2338
vende sulla collina torinese in casa
d'epoca appartamento di 360 mq
con taverna bar e giardino.

COSTA ■ Gola Immobili. tel. 011
437.5391 vende a visionare in video
9000 appartamenti e ville.

in nuova costruzione appartamenti
con terrazzi vicini al mare. Gabetti
vende. Tel. 011 57.57.

MONTEVEVO
appartamento 66 mq, 2
camere, soggiorno, L. 165 milioni
numero verde 1078.744.22

LOCALI UFFICI CAPANNONI
BIVIO Scarpone Statale 23 capannoni
mq 1000 più 800 mq bilocale, lavoro
2000 L. 450.000 mq. Tel. 011 517.517

ARONA 150 mq di mare ingrandito
cucina 110 mq 2 camere bagno cucina auto
L. 255 milioni. Tel. 011 517.517

BORDIGHERA palazzina libera 2 camere
cucina lavabi servizi box auto co-
perto ■ costruzione ■ telefonata 011
525.970 ore pasti

BORGHETTO S.S. 30 mq mare ingresso
soggiorno camera servizi bilocale L.
150 milioni. Tel. 011 517.517

CERALE ■ mini palazzina splendida vi-
sta, ottime finiture, arredato 90 mq
L. 250 milioni. Tel. 011 517.517

DIANO MARINA palazzina ugo venduto
box ■ L. 250 milioni. Tel. 011 517.517

FINALE LIGURE offerta L. 225 milioni in-
gresso cucina camera salone bilocale can-
tina in costruzione. Tel. 011 517.517

RAPALLO appartamento lussuoso
mare spiaggia centrale prestigiosa vende-
si intermediari. Tel. 011 517.517

RIVA LIGURE (Arna. da Freggi) privato
venduto a privato monodocile vista mare
Tel. 011 517.517

SANREMO bilocale ingresso soggiorno cuc-
ina camera bagno camera e lavabi L.
60 mq ■ 776.787. 0337.307.113

165 milioni, bilocale ■ monodocile L.
54 milioni ■ Grimaldi. 011 517.517

un'isola nell'isola appartamenti
esclusivi in amico borgo di pesca-
tori con posto barca in bella placina.
Gabetti vende. Tel. 011 57.57.

SAUZE D'OULX alloggio panoramico in
palazzina ■ soggiorno cucina 2
camere bagno box auto Tel. 011 517.517

SESTIERE bilocale impresa vende
2 camere cucina bagno auto in bella casali-
stica Tel. 011 517.517

SANT'ANDREA
immobiliare di prestigio 011

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle 8.30 alle 20
Cavanna: porta Soprona 11
Pescetto: via Babi 165
Mojon: via Foscatello 12
Lazzari: via Magenta 15
Genovese: corso Torino
Ormai: via Bonifacio 13
Sturla: via dei Mille 37
S. Iorio: via Capolungo 36
Dalle 8.30 alle 21.30
Sobastiano: via Piacenza 161
Adamo: via Monti 23
Levero: S. Sordani 167
Babos: via Cornigliano 262
Centrale: via Sestri 186
S. Francesco: via Cuneo 32
Caracas: via Parodi 74
Sarra: via Cornigliano 132
Dalle 8.30 alle 23.30
Imperia: via Donghi 12
Europa: corso Europa 678
Testori: via Jori 23 (fino 21.30)
Santini: Pontedecimo 3 (fino 21.30)
Pescetto: via Rizzo 44 (fino 21.30)

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
Sori: via Cairoli 18, tel. 010/259041

RECCO
Boni: p.le Europa 1, tel. 74015

CAMOGGI
Antio: via Repubblica 97, l. 010/287002

SANTA MARGHERITA
Bizzini: via Palestra 44, tel. 287002

RAPALLO
Tanoli: via Mazzini 11, tel. 010/259041

CHIABARI
Frati: p.za Cavour 3, tel. 309819

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393638

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41131

MONTEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOMOBILI

Genova: 595.951; Camogli: 770.205;
Margherita: 771.119; Recco: 74.234; S.
Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433;
50.790; Chiavari: 322.422; 309.635;
Camogli: 384.620; Lavagna: 309.947;
Sestri L.: 41.020; 480.750; Riva Trigoso: 41.754;
Monegli: 43.241; Cogoleto: 9188.395;
Sestri: 700.917.

OSPEDALI

9. Martino: 36.351; Galliera: 56.321;
Sampierdarena: 41.021; Rivarolo: 449.941;
Sestri P.: 600.641; Gasoldi (pediatrico): 56.381; Borgo Fornari: 932.985;
Recco: 74.102; Santo Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231;
Lavagna: 32.91; Cogoleto: 91.83.455.

GUARDIA MEDICA
Notturna prelievi a festività:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Pediatrica (a pagamento): tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna: tel. 303.410.32.91.
Borzonasca: telefono 340.238.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varazze Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.653 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137;
Recco: 76.134; Santa Margherita: 285.030; Rapallo: 50.437; Zoagli: 253.359; Chiavari: 300.000; 309.587;
Sestri Ligure: 41.620; 41.050; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: 9181; Monigli: 49.705.

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Botassano, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì: P. Palermo, p. Di Negro, Cregina, Nomi, v. Anzani, Cornigliano, Vol.
Mercoledì: P. Terralba, via del Campo, via Torassa, Sestri Ponente, Prà, Carlassa, p.le Da Vinci
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Botassano, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì: V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Torralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paronzo, p.le Gussi, Cregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato: V. del Campo, v. Torassa, p.le Terralba, Ponente, Carlassa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefonata 26.74.51
Santa Margherita: telefonata 23.70.11

CORPO FORESTALE

Genova: Casazza Ligure: telefono 457.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzogio: telefono 97.043.
S. Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Feltrinelli
Tel. 010/329.591.697
Or. 17
Lira 50.000/20.000

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or. 21
Lira 30.000/24.000

T. della Corte
Tel. 570.24.72
CHIUSURA

T. della Tosse

Il castello dei sette peccati, di Tonino Conte e Emanuele Luzzati. Regia di Tonino Conte. Musiche di Giampiero Allasia

Sala Carignano

Tel. 583.533 CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

1 CHIUSURA ESTIVA

Tel. 208.549

Ariston

Tel. 208.549 CHIUSURA ESTIVA

Augustus

Tel. 565.810 CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1

Tel. 586.419
Or. 16.18, 19, 20, 20.22, 23
Lira 6000

Corallo 2

Tel. 586.419
Or. 16.17, 40/19.20, 21/22, 40
Lira 10.000

Grattacielo

Tel. 564.403 CHIUSURA ESTIVA

Lux

Tel. 561.691
Or. 16.17, 40/19.20, 21/22, 40
Lira 10.000

Odeon

Tel. 358.298 CHIUSURA ESTIVA

Olimpia

Tel. 581.415
Or. 16.17, 40, 19.20/21/22, 40
Lira 10.000

Orfeo

Tel. 564.849 CHIUSURA ESTIVA

Roseto

Or. 21.30
Lira 8000

Universale

Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 1 Tel. 582.461

Universale

Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2 Tel. 582.461

Universale

Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 Tel. 582.461

Verdi

Tel. 562.137 CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1

Tel. 580.380 Bestiali eccitazioni oscure
Bestiali godimenti Tracy

Centrale 2

Tel. 580.380 La ninfomane, il trans e il stallone
Brivido porno anelli

Chiabrera

Tel. 281.566 Hot blondes - Violenza

Cristallo

Tel. 299.557 Il gusto in bocca

Eldorado

Or. 10 Bagno caldo per una signora
ninfomane

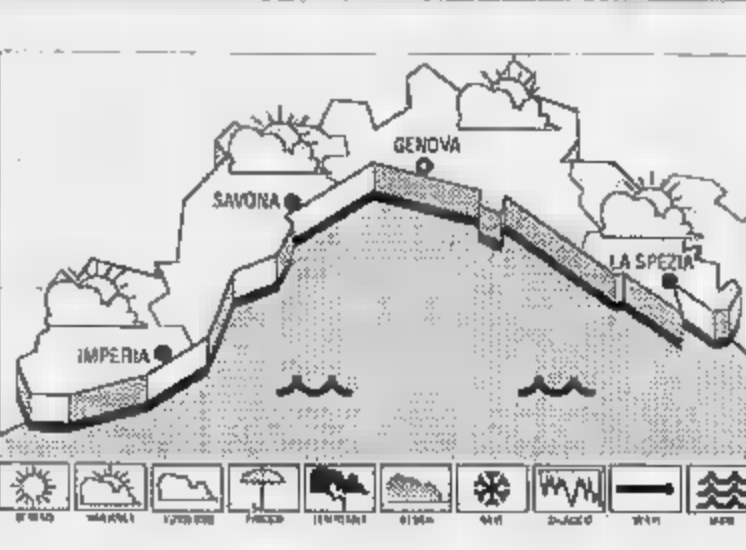
CINECLUB

Amici del Cinema CHIUSURA ESTIVA

Lang

Tel. 218.758 CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Presumibilmente cielo poco nuvoloso fino al tramonto, vento debole moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria, successivamente, transito di una perturbazione atlantica.

RILEVAZIONI DI IERI. temp. mare 24°C, umidità rel. 70%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE. Genova 23, Savona 18, Imperia 26. Max 29, min 23. Temp. mare 25°C.

ANNO FA A IMPERIA. Max 29, min 23. Temp. mare 25°C. Il Sole sorge alle 6.08 e tramonta alle 20.59. La Luna sorge alle 13.28 e tramonta alle 24.14 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière Tel. 509.936 CHIUSURA ESTIVA

Movix Club Tel. 300.033 CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden-Peglicinema Tel. 21.30 Lira 7000/5000

Arena Tel. 21.30 Lira 7000

COGOLETO Arena Verdi Tel. 21.30 Lira 8000/4000

S. MARGHERITA Centrale Tel. 288.033 Or. inizio 16

IMPERIA Augustus Tel. 51.851 Or. inizio 21.30 Lira 7000

CHIABARI Mignon Tel. 21.30 Lira 8000

Astor RIPOSO fino al 31 luglio

Cantero Tel. 309.538 Lira 8000

SESTRI LEV. Ariston Tel. 41.595 Or. inizio 21.30 Lira 7000

SAVONA

SAVONA Diana 1 Tel. 825.714 Or. 20.30/22.30 Lira 7000-5000

Diana 2 Tel. 825.714 Or. 20.30/22.30 Lira 7000-5000

ALABISSIO Colombo Tel. 825.714 Or. 20.30/22.30 Lira 8000

Ritz Tel. 840.427 Or. 20.30/22.30 Lira 8000/6000

Salesiani Or. 21.15 Spettacolo unico Lira 6000/3000

ALBENGA Astor Or. 20.15/22.30 Lira 5000/5000

Ambra Or. 20.15/22.30 Lira 7000/5000

BORGIO VER. Asta Or. 21.30 Lira 5000/5000

BORGHETTO. Arena Vittoria Or. 21.30 Lira 5000/3000

FINALE

Ondina

Tel. 692.200

Or. 20.15/22.30

Lira 8000/6000

Arena Ondina

Or. 21.30

Lira 7000/5000

LOANO Giard. Princ.

Tel. 875.688

Or. 21.30

Lira 7000/5000

Loanese

Tel. 889.581

Or. 20.30/22.30

Lira 8000/5000

Perla

Tel. 675.791

Or. 20.30/22.30

Lira 7000/5000

PIETRA LIGURE

Tel. 615.214

Or. 21.30

Lira 7000/5000

Giardino

Or. 21.30

Lira 7000/5000

SPOTORNO Ariston

Or. 21.30

Lira 7000/5000

Astro

Or. 21.30

Lira 7000/5000

VARAZZE

Tel. 97.249

Or. 21.30

Lira 8000/6000 mer. 5000

Verdi 2

Tel. 21.15

Lira 8000/6000 mer. 5000

Salesiani

Or. 21.15

Lira 7000/5000

IMPERIA

Centrale

Or. 20.15/22.30

Lira 7000/5000

A. DI TAGGIA Capitol

Tel. (0184) 43.440

Or. 20.30/22.30

Lira 8000

Corri

Or. 20.30/22.30

Lira 5000

Giardino

Or. 21.30

Lira 7000

BORDIGNERA Olimpia

Or. 20.45/22.30

Lira 5000/4000

CERVO Arliba

Or. 21.15

Lira 5000

DOLCEACQUA Cristallo

Or. 19.21/19

Lira 5000/4000

DIANESE

Or. 20.30/22.30

Lira 7000/5000

VALLECRUGA Don Bosco

Or. 19.21

Lira 5000

SANREMO Ariston

Or. 19.21/19

Lira 5000

Centrale

Or. 19.21/19

Lira 5000

Sanremese

Or. 19.21/19

Lira 5000

Orfeo

Or. 19.21/19

Lira 5000

Ritz

Or. 19.21/19

Lira 5000

Tabarin

Or. 19.21/19

Lira 5000

BORGHETTO. Arena Vittoria

Or. 21.30

Lira 5000/3000

Guardia del corpo

Or. 21.30

Lira 5000/3000

Guardia del corpo

di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (USA '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniacale e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10'

Sister Act

di Emilio Andolina con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h 35'

Il grande cocomero

di F. Archibugi, con S. Castellano, V. Fugardi, A. Galante (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesto. N. V. 1h 40'

FernGully

di B. Kroyer (USA '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invasione dei terroristi. N. V. 1h 20'

Un giorno d'ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'aria bloccata in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indecibile violenza alla vita moderna. V. 1h 53'

Puerto Escondido



Massiccia opera di prevenzione, ieri i caselli dell'autostrada assediati dai veicoli I carabinieri vanno sulle spiagge Via ai nuovi controlli tra Bogliasco e Zoagli

SANTA MARGHERITA. Due carabinieri in uniforme «estivi» pattuglieranno da fine al prossimo settembre le spiagge affollate della Riviera tra Bogliasco e Zoagli. La pattuglia di agenti municipali in servizio notturno estivo.

I turisti saranno tranquilli, dovranno anche rispettare le regole. Soprattutto quello stradale. Niente impenne con le moto. Niente sgommate con fuoristrada o auto di grossa cilindrata. Niente «posteggio selvaggio». Controllo e prevenzione significa anche evitare lunghe code di auto posteggiate sulla statale 227 che da Santa Margherita porta a Portofino. Un serpente stretto, a volte neppure due metri, che l'anno scorso era bloccato nelle notturne dagli avventori del Carillon e del Covo di Nord Est. Vigili del fuoco e ambulanze erano state costrette a richiedere l'intervento di due carri-attrezzi per raggiungere il borgo di Portofino, dove c'era l'emergenza.

Da venerdì sera la Riviera è stata presa d'assalto da migliaia di turisti. Dalle 19 in poi il record di arrivi è stato registrato al casello autostradale di Rapallo. Pochi, finora, gli stranieri. Colpa dei prezzi alti o della mancanza di strutture?

Risponde il presidente degli albergatori di Santa Margherita, Giovanni Ciano: «I primi mesi sono stati negativi anche

per Santa Margherita e Portofino. L'attività congressuale si è praticamente dimezzata. I prezzi sono invece rimasti invariati rispetto a quelli dell'anno scorso. E' questione di crisi generale che non ha colpito soltanto l'Italia, ma anche gli Stati Uniti e i Paesi europei, da dove arrivano i nostri clienti tradi-

zionali. A giugno, tuttavia, è registrato un piccolo incremento. Il trend è positivo anche per luglio. Da rilevare anche la diversa impostazione della vacanza di italiani e stranieri: decidono pochi giorni prima, arrivano, stanno alcuni giorni, e poi si spostano. Anche nel Tigullio Orientale

la tendenza è di vacanze brevi. Spiega il direttore dell'Apt di Chiavari Sergio Campomenosi: «Si tratta di un "mordi e fuggi" che vale per Portofino, ma anche per Lavagna e Sestri Levante. I nostri prezzi non sono alti e le strutture sono valide».

Fabrizio Graffione



Spiaggia affollata nel weekend sulla Riviera di Levante: i carabinieri hanno intensificato i controlli

Sull'Aurelia

Il traffico torna normale

PIEVE LIGURE. Il traffico tra Sestri e Pieve Ligure è tornato normale.

Dopo quasi dieci mesi, cioè dall'alluvione dello scorso autunno, è stato tolto, ma soltanto in via provvisoria, il cantiere installato dall'Anas sulla collina di San Gaetano.

Nella zona erano frantumati metri cubi di terra e sassi andando a bloccare l'Aurelia al confine tra i due paesi del Golfo Paradiso. Poi l'Anas era riuscita a liberare una corsia ed era stato installato un semaforo che dirigeva l'unico alterna-

Gli abitanti della zona avevano protestato più volte per il ritardo dei lavori che consistono nel realizzare un muro di contenimento.

L'apertura a doppio senso di marcia è prevista fino a settembre, quando riprenderà il lavoro per eliminare un nuovo rischio di frane.

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

Una raccolta di sangue promossa dal Circomare

Il Circomare di Santa Margherita organizza per sabato prossimo sulla banchina del porto una raccolta di sangue, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. La raccolta, a favore dell'Istituto Gaslini di Genova, sarà realizzata dalle 8,30 alle 12,30.

[f. gr.]

CAMOGGI

Ancora critiche contro la Isola pedonale

Ancora critiche alla zona a traffico limitato di Camogli dopo i manifesti affissi sui muri del borgo l'altro giorno dall'Ascot. Stavolta l'associazione «Camogli viva» che lamenta il provvedimento abbia colpito le attività turistiche e economiche di Camogli, crisi nazionale. In un comunicato diffuso ieri l'associazione è polemica anche con l'Ascot: «Non sono certo i manifesti di tardo pentimento che faranno tornare come d'incanto i turisti ferocemente soggetti a salassime multe».

[f. gr.]

CHIAVARI

Altra contraffatta sequestrata a nordafricani

Decine di cinture, magliette, pantaloni, portafogli e altro materiale con il marchio contraffatto sono stati sequestrati ieri mattina ai venditori abusivi extracomunitari sul lungomare di Chiavari. L'operazione della polizia ha portato alla denuncia di una dozzina di extracomunitari.

[f. gr.]

RAPALLO

Sbanda con il motorino una ragazza è travolta

Ha sbandato improvvisamente il suo motorino sul lungomare di Rapallo ieri mattina, è caduta e si è investita da un'auto. Silvia Laurini, 22 anni, residente in frazione San Pietro a Rapallo, è stata raccolta dalla Croce Bianca e trasportata all'ospedale di Roccamare. Ha una frattura al bacino e un trauma cranico. Le prognosi sono di 50 giorni.

[f. gr.]

CHIAVARI

Una coltivazione di hashish tre ritornano in carcere

Silvana Merello, il figlio Luca Palrone e la nuora tedesca, Narerat Phukphet, agli arresti domiciliari perché accusati di avere realizzato la coltivazione di hashish a Liggi di Camogli. Sono tornati in carcere. La decisione è stata assunta dal giudice Elisabetta Vidali dopo la consegna della perizia sulla piantagione che conferma l'ingente quantità di droga, ma la piantagione era formata da nove serre irrigate artificialmente.

[f. gr.]

LETTI MARGHERITA

E' una nuova sezione di Alleanza democratica

A Santa Margherita è nata ufficialmente una «sezione» di Alleanza democratica, il movimento che fa capo a Mario Segni. Il gruppo dei promotori è formato da Marco Delpino, Alberto Caltaneo, Luciano Ceccaroni.

[f. gr.]

Alla Fondazione per la ricerca sul cancro

E' partito da Recco dono di 4 miliardi

RECCO. Ha donato quasi quattro miliardi di lire alla Fondazione per la ricerca sul cancro di Milano, nessuno lo conosce, Succerco a Recco dove Yvon Palazzo ha ufficialmente la sua residenza. Il collezionista di opere d'arte, valore ha lasciato l'eredità, che è stata autorizzata giorni scorsi dal ministero della Sanità, due decreti apparsi ieri sulla «Gazzetta ufficiale».

Si tratta di lascito miliardario consistente in una somma di 203 milioni di lire e di 720 milioni ricavati dalla vendita di alcune opere scultoree in bronzo che Yvon Palazzo collezionava tra Recco e Milano. Nella cittadina del Golfo Paradiso quel cognome risulta portato soltanto da un siciliano, Nicolò Palazzo, che da circa due anni risiede a Recco.

Dice Nicolò Palazzo, che abita in piazzale Europa: «Non abbiamo parenti a Recco. Mi risulta che in città sia l'unico a portare quel cognome. Quattro miliardi, una bella cifra, fosse stato un parente forse ci avrebbe lasciato qualcosa. Sia-»

origini della Sicilia. Anche tra gli amministratori comunali nessuno ha mai sentito nominare il collezionista miliardario. Dice il sindaco Giovanni Rainero: «Partecipo a quasi tutte le manifestazioni e alle presentazioni di mostre di pittura e scultura, ma non mi risulta che Recco mai intervenuto Yvon Palazzo».

La prima volta che questo nome è comparso è stato nel vice-sindaco della cittadina, Domenico Bisbano. Dice Bisbano: «Magari avesse fatto una donazione così grossa il Comune! Avremmo avuto la possibilità di risolvere molti problemi dei suoi concittadini. Non mi risulta che Yvon Palazzo abbia mai frequentato il Comune». Nome «estraneo» anche per il titolare del ristorante La Manuella, Dice Carbone: «Forse è qualcuno che ha preso soltanto la residenza a Recco, ma è originario di un'altra città e veniva in Riviera per le vacanze».

[f. gr.]

Il tragico incidente stradale è accaduto a Genova nelle prime ore di ieri in via Donghi

Investe e uccide ragazzo, poi fugge

Alessandro Paoletti, 23 anni, una settimana fa aveva travolto un'anziana donna. La vittima è Luigi Ferrando di 21 anni, abitante in via Manzasco. Alla prima udienza in pretura la rabbia degli amici contro il responsabile

GENOVA. Fugge dopo aver provocato l'incidente, lasciando a terra un ferito in gravissime condizioni. Luigi Ferrando, 21 anni, abitante in via Manzasco 2, è morto ieri mattina. I medici lo sottoposero ad un delicato intervento chirurgico, nel disperato tentativo di salvarlo.

La fuga dell'investitore è stata breve. Si chiama Alessandro Paoletti, di 23 anni, residente in via Legaccio 12, ma domiciliato in via Torpi 19. E' una «vecchia conoscenza» dei vigili urbani. Una settimana fa, ha investito un'anziana, che è ancora ricoverata in ospedale.

L'incidente è avvenuto in via Donghi, intorno all'una e mezza. Luigi Ferrando stava tornando a casa in motorino. All'altezza di via 30 s'è sbruciata la Golf guidata da Paoletti, che lo ha centrato.

Il giovane è stato sbalzato dal sellino a diversi metri di distanza. E' rimasto a terra, immobile, mentre l'auto investitrice ripartiva. Due passanti hanno tentato coraggiosamente



Alessandro Paoletti è stato arrestato dopo aver investito e ucciso Luigi Ferrando

di fermare la corsa della Golf, ma sono stati allontanati dal guidatore a male parole.

Ci sono riusciti più tardi i carabinieri, avvertiti sul posto dai testimoni, che avevano pre-

so il numero di targa dell'auto. La Golf è stata intercettata in Donaver, ferma sul ciglio marciapiede, con una vistosa ammaccatura sulla fiancata e il vetro laterale spac-

[p. c.]

PER L'AUTUNNO NEGATIVI



Nuove prospettive per il porto

In porto sembra avviata a soluzione la contesa per Calata Sanità

Vento della crisi per Ilva e Iritecna un passivo di 21 miliardi sulla Nai

GENOVA. E' incerto il quadro generale dell'economia genovese, alla vigilia delle ferie. Luci e ombre si inseguono nell'industria e nel porto, con tutte le preoccupazioni che rischiano, autunno di diventare autentici drammi.

Porto. Si muove qualcosa per Calata Sanità. In prima battuta, c'è stato, quanto pare, un superamento delle «incomprensioni» tra il general manager della concessione terminalistica, Luigi Negri, e il Cap. Di conseguenza, dovrebbe rasserrenarsi anche l'orizzonte dei rapporti tra Negri e i consortili o chiudersi il contenzioso che aveva provocato la minaccia di «serrata». Dalla Calma adesso a Negri s'è avanzata una proposta di «assunzione» diretta o a tempo pieno d'una settantina di unità. Per Calma è una novità quasi rivoluzionaria. Ancora incerta la sorte del

«multipurpose»: affidamento intero all'impresa Scerni-Musso-Batini, oppure pacifica spartizione con la cordata Cossulich-Cignolini.

Voltri. Le notizie non sono ufficiali, ma sembra che la Sinpro, società che controlla il concessionario Vte di Voltri abbia deciso di effettuare quarantina di assunzioni per ottobre. Si parla di decollo dello scalo a ritmo quasi pieno per la primavera del 1994. Per il giro di baci del 1994, si annunciano progetti per toccare i 750 mila container e oltre millecinquecento posti di lavoro tra assunti e operatori dell'indotto. Ovviamente un progetto ottimistico, e adesso solo sulla carta. Anche D'Alessandro sette mesi fa aveva sciorinato le medesime proiezioni.

Nal. Il gruppo Cameli è alle corde: la vecchia Nai, società fondata quasi un secolo fa da Piaggio, ha fatto segnare un

passivo di oltre 21 miliardi. Ora, nel consiglio d'amministrazione sono entrati uomini di Gianni Scerni: l'armatore-finanziere sembra intenzionato a inserirsi in prima linea nel gioco delle banche creditrici che controllano la Rodriguez, che controlla Nai.

Iri. Le aziende delle ex Partecipazioni Statali sono sbattute dal vento della crisi. L'Iriva, l'Italider, molto probabilmente sarà divisa in due società privatizzate: lo stabilimento di Genova potrebbe essere assorbito dalla cordata di Lucchini, mentre si annuncia una dura integrazione anche per direzione generale. Ancor peggio sta l'Iritecna, l'italiano-piastrelliere, sciolta vuota senza commesse, travolta anche dallo scandalo di Colompoli, con la minaccia di oltre 100 cassintegrati a partire da settembre. Ma venti gelidi soffiano anche sull'Ansaldo.

[p. l.]

Dai vigili del fuoco la richiesta di essere equiparati agli altri Corpi dello Stato

I pompieri contestano Mancino Da Genova un esposto al Tar per le indennità

GENOVA. Sono oltre un migliaio i vigili del fuoco, capisquadra, capireparto ed ufficiali, che si schierano contro il ministro dell'Interno per avere il riconoscimento dei diritti economici, finora negati. Partito un anno fa da La Spezia, la protesta si è allargata a Genova, Trapani, Belluno, Roma, Messina, Napoli, Milano e ad altre città.

Nel giorni scorsi è stato presentato un ricorso al Tar del Lazio, tramite l'avvocato genovese Stefano Butti, lo stesso legale che si vide accogliere il ricorso presentato dagli ufficiali dei carabinieri per l'equiparazione a ispettori di pubblica sicurezza. Cosa chiedono i vigili del fuoco? Niente altro che l'equiparazione economica con altri addetti alla sicurezza pubblica, cioè guardie forestali e di finanza, carabinieri, appartenenti alle polizie di Stato e penitenziaria. Tutti percepiscono indennità di rischio com-

pensionabile, ma tra quanto è corrisposto ai vigili del fuoco agli appartenenti degli altri Corpi, c'è una differenza, ovviamente in meno, di 200 mila lire mensili, una cifra che varia a seconda della qualifica e della anzianità.

«Non vogliamo essere paragonati ai Mille di Garibaldi animati da slancio generoso e da spensierata audacia, siamo solo fermamente convinti di chiedere soldi e ci spettano i determinati ad andare fino in fondo», affermano i vigili del fuoco nella loro denuncia.

Ma chi ora si è rivolto al Tar, non appartiene ad un Corpo statale, che non può in alcun modo essere discriminato? I vigili del fuoco sono ufficiali di pubblica sicurezza: la dizione la si può leggere nel loro tessero. E allora, perché devono avere una indennità inferiore, ad esempio, alle guardie forestali che corrono più o meno gli

stessi rischi?

«C'è» Corpo benemerito, che guadagna giorno dopo giorno la fiducia della gente, proprio quello dei vigili del fuoco. C'è incendio, accorrono subito: e non è affatto raro che qualcuno, intossicato, finisca all'ospedale. Intervengono con l'elicottero a salvare vite in pericolo sui dirupi o nel mare. Lottano duramente contro gli incendi che questo periodo devastano le nostre montagne.

Enorme è il loro impegno quotidiano a tutela dell'incolumità dei cittadini. Ora i denunciati altro non chiedono se non l'equiparazione di fatto alle altre forze di polizia: una pari indennità e la corresponsione degli arretrati per un periodo di cinque anni. I vigili del fuoco non hanno l'appoggio delle segreterie sindacali, forse troppo prudenti.

[g. cop.]

L'ex colonia «Città di Milano» è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco

Andora, otto famiglie senza casa

Operai e pensionati che avevano trovato rifugio nella vecchia costruzione in attesa di altre soluzioni. Tra gli sfrattati vecchi e bambini. Il Comune ha affittato alcune roulotte per affrontare l'emergenza

ANDORA. Trenta persone in mezzo a una strada. Da ieri pomeriggio le otto famiglie che abitavano l'ala o mare dell'ex colonia «Città di Milano», nell'omonima piazzetta di Andora, sono sfollate. Un provvedimento d'urgenza preso dalla prefettura dopo che l'edificio, un vecchio monastero settecentesco da anni in attesa di restauri, è stato dichiarato inagibile. La polizia dei Vigili del fuoco parla di pericolo per la stabilità dell'edificio ma ci sono anche problemi igienico-sanitari. E tra dieci giorni altre cinque famiglie, quelle che abitano l'ala a monte, dovranno sgomberare. Un episodio improvviso ma da tempo annunciato, un episodio che sta provocando polemiche a sfondo politico, per quindici anni, ha abitato nello stabile.

Nessuno vuole parlare in prima persona, tutti sperano almeno di riuscire ad ottenere una casa popolare, soprattutto adesso che l'edilizia ad Andora sta ripartendo, e temono di finire in un'ipotesi lista nera se si espongono. A raccontarlo cosa è successo ieri mattina è una donna, parla a nome di tutti: «Verso mezzogiorno sono arrivati i vigili urbani. Tra dieci giorni dovevano andare via», hanno detto a chi abita nell'ala a monte sventagliando un'ordinanza del sindaco. Mezz'ora dopo sono tornati i vigili



Il palazzo evacuato ad Andora

l'ordine di sgombero per le otto famiglie dell'altra ala. C'erano carabinieri, vigili del fuoco, tecnici Usl, assistenti sociali.

Organizzare la sistemazione per il primo gruppo di sfrattati non è facile. Le assistenti sociali hanno chiesto al campeggio «San Giovanni» se c'era posto. «Per fortuna siamo pieni. L'unica cosa che abbiamo potuto fare è stata quella di affittare roulotte e metterle a disposizione», piange, spiega Mingo Pocapaglia, titolare del campeggio.

Una sistemazione provvisoria. Ma noi abbiamo paura che i provvisori diventino definitivi.

vo», commenta la portavoce della trentina di persone tra pensionati, famiglie, bambini. E spiega: «Tutti noi siamo stati sistemati nel monastero dopo aver avuto dei precedenti sfratti. Doveva essere una sistemazione provvisoria, il tempo necessario per trovare un appartamento o avere la casa popolare. L'appartamento a libero mercato per noi è un miraggio, siamo operai e pensionati, e la casa popolare non ci è stata mai assegnata. Qualcuno ha abitato qui per quindici anni».

Abusi? «No, l'edificio è proprietà del Comune. Non hanno mai voluto l'affitto proprio perché doveva essere una sistemazione provvisoria ma abbiamo dei documenti scritti dove le amministrazioni comunali ci autorizzavano a stare nel palazzo. Non solo, ma non c'era nessuno degli sfratti. Andora diverse famiglie sono state sistemate qui», racconta ancora la senza casa mentre si apprestano a portare via effetti personali e indumenti. Le rabbie del primo momento si sta trasformando in contestazione vera e propria. «Il sindaco, come ufficiale di Governo, può requisire gli appartamenti sfitti, così avviene nelle grandi città. Le case vuote, se più di quelle occupate, chiedono gli sfrattati mentre promettono azioni, anche clamorose, di protesta». (s. p.)

LA TARTARUGA CONTESSA



Caterina resta a Spotorno

La spedizione per la liberazione di «Caterina» annunciata da Romano Grassi del Wwf, non si è verificata. Comunque, per proteggere dall'incuria la tartaruga, ospite al club Olimpia, è mobilitate la forza di polizia, la Capitaneria, il spade adottivo dell'animale, Giuseppe Gorgogione e una marea di turisti. (s. p.)

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Inchiesta alla Croce Rossa controllati i libri contabili

L'inchiesta sui bilanci del sottocomitato di Alassio della Croce Rossa è proseguita ieri con lo studio dei documenti sequestrati venerdì mattina nella sede di via Diaz. Gli uomini del commissariato alassino stanno capendo se i documenti contabili siano stati falsificati per permettere il pagamento abusivo di alcuni volontari. (r. sr.)

LOANO

Peschiereccio in fiamme Intervengono i pompieri

I pompieri hanno spento un incendio divampato a bordo di un peschiereccio, mentre rientrava in porto a Loano. I danni sono limitati. L'altra sera, in via Calvisio a Finale Ligure, un grosso albero che è abbattuto è due auto in sosta danneggiandole. Anche in questo caso sono intervenuti i pompieri. Ieri pomeriggio un altro intervento ha impegnato i pompieri in Madonna a Finalpia per un grande gru pericolante in un cantiere edile che a quell'ora era chiuso. (a. r.)

PIETRA L.

Vigili urbani a parcometri esposto alla magistratura

Esposto alla magistratura sulla gestione dei parcometri a pagamento. Guido Viglietti, segretario del pli, si è rivolto ai giudici per chiedere di verificare se è legittimo che i vigili urbani di Finale Ligure controllino i parcometri, che sono a gestione privata, e le auto posteggiate a caccia di tagliandi scaduti. (a. r.)

A Laigueglia

Bar e locali «Lasciateci lavorare»

LAIGUEGLIA. «Ora basta. Lasciateci lavorare. Non trasformate la cittadina in un dormitorio». Così hanno reagito i locali notturni, dai pub alle pizzerie, dalle discoteche alle birrerie, protestando contro quello che definiscono una «vera e propria persecuzione» con orari di chiusura troppo anticipati e con un controllo eccessivamente fiscale. E la protesta è diventata da una parte raccolta firme dei turisti che amano tirare oltre la mezzanotte, dall'altra, in una azione legale. Dice infatti il proprietario di un locale che lavora di notte: «Ho dato mandato al mio legale di studiare i comportamenti della forza dell'ordine e dello stesso Comune non ci sia atteggiamento penalizzante ed eccessivo nei confronti dei locali che lavorano di notte durante la stagione balneare». E in campo è anche scesa l'associazione turistica «Il lappus», che sta organizzando un successo manifestazione serale sull'ultimo concerto di jazz gli spettatori erano circa 700. Spiega infatti l'orofice Mauro Moroni, dei dirigenti del «Tappo»: «Non si vuole promettere la tranquillità naturale del paese ma solo chiedere che, nel rispetto reciproco, a Laigueglia possa coesistere anche un turismo di giovani. Nella vicina Alassio i locali che hanno ottenuto la prorogazione d'orario sono cinque, a Laigueglia neppure uno». (r. sr.)

Albergatore di Finale

«Ma la Ferrari non può essere»

FINALE L. «Si nota un albergatore a bordo una Ferrari ma non si va a vedere tutti quei commercianti e imprenditori che si comprano interi palazzi con il loro reddito. Certo non si può portare se un condominio ma spesso le apparenze non sono quelle che sembrano». Emanuele Isernia, titolare dell'albergo «Corallo» di Finalpia, preannuncia un ricorso contro un accertamento del fisco per il quale la Finanza ha inoltrato rapporto alla magistratura. L'albergatore è accusato di aver evaso alcune centinaia di milioni e di aver denunciato un reddito di soli 50 milioni. Per lui c'è il rischio di multa di mezzo miliardo che si ridurrà, come avviene sempre in questi casi, ad una cifra molto più contenuta. In pochi a Finale conoscono la passione di Emanuele Isernia per la Ferrari: la sua presenza a bordo di una delle fucile di Maranello non è passata inosservata agli uomini delle Fiamme gialle.

Con disponibilità e cortesia l'albergatore accetta di parlare del suo caso. Dice: «Si fa molto rumore perché ho la Ferrari in realtà le cose non sono così gravi e pesanti. La Finanza, ad esempio, mi ha contestato l'emissione di circa 200 bolle senza timbro con una presunta evasione dell'Iva. Io credo invece che si tratti di un semplice errore per non aver messo il timbro dell'albergo. Per questo ci sarà un condono senza multe astronomiche». Prosegue: «Mi è stato contestato un reddito di centinaia di milioni ma in realtà il mio esercizio che può ospitare sino a 34 clienti ha un movimento di circa 500 milioni ogni due anni. Non si possono ipotizzare certe rendite. Non è esatto dire che ho denunciato un reddito medio di solo 50 milioni, la cifra è più alta. Voglio chiarire altri aspetti che sono stati contestati come la vendita del terreno che secondo la Finanza avrei dovuto caricare sul reddito del mio albergo. Alla Finanza non vogliono commentare il fatto. C'è solo chi precisa che fra condoni, minimi e pagamenti in tempi brevi, certe multe si riducono a pochi spiccioli. C'è il precedente di un macellaio di Finale che per anni ha commesso un errore formale stampando sugli scontrini una partita Iva sbagliata. La multa per centinaia di milioni si è poi ridotta a molto meno di un milione». (a. r.)

Petizione della Lega Nord: «Molti negozi rischiano la chiusura»

Albenga, 480 commercianti non vogliono i supermarket

ALBENGA. A presentare all'ufficio protocollo del Comune il folto, 480 fogli, sono stati gli esponenti della Lega Nord. In calce ai fogli le firme di altrettanti commercianti che hanno sottoscritto un documento: «Con quali soldi pensate che i commercianti riescano a pagare le tasse se continuano a ridurre il lavoro con l'apertura indiscriminata di nuovi punti vendita? Così facendo l'unica tassa che potrà ancora pretendere da noi dovrà essere istituita sulla restituzione della licenza. Chiediamo un piano commerciale serio». È il testo.

Una protesta organizzata dalla Lega ma che ha trovato un terreno fertile tra i commercianti. Qualcuno, per riuscire a mettersi a posto con il fisco e con le varie tasse comunali, è dovuto ricorrere a prestiti. Colpa della crisi ma anche, secondo i commercianti, dei troppi supermarket che stanno rubando clientela al commercio tradizionale, soprattutto nel settore alimentare.

In un quadro simile quasi un



Polemiche sul piano commerciale

terzo dei commercianti albeganesi ha firmato la petizione organizzata dalla Lega, indirizzata al sindaco e all'assessore al commercio. Con la crisi amministrativa e l'arrivo del commissario prefettizio le schede con le 480 firme sono state raccolte e date al rappresentante governativo all'atto che

la prossima amministrazione prenderà provvedimenti e dia il via alla revisione dei Piani commerciali.

Alla Lega non piacciono neppure i piani di via, l'iniziativa dell'Ascom per consorzio i negozi di determinate categorie. «Pensiamo che possano diventare dei nuovi centri commerciali. Il consorzio potrebbe avere delle difficoltà e, a quel punto, decidere di vendere la licenza alla grande distribuzione. Dobbiamo fare qualche cosa, tutti insieme, per arrivare all'abrogazione o almeno alla revisione della famigerata «Legge Marcora» che permette il proliferare dei supermarket», spiega Matteo Bersano, segretario della Lega, commerciante anche lui. Bersano ha preso posizione anche sul proliferare delle sagre, un problema denunciato nei giorni dell'Ascom: «Siamo d'accordo, sono troppi e soprattutto mal regolamentate. È impossibile abolirle quelle «storiche» ma è invece possibile limitarne la durata». (s. p.)

BORGHETTO

Proposta della Lega «Il commissario per discutere i conti del '92»

BORGHETTO. A Borghetto tornerà il commissario anche se solo per approvare il conto consuntivo dello scorso anno? È la richiesta ufficiale che ha fatto Marco Federici, a nome del gruppo della Lega Nord, al Comitato regionale di controllo. Dice l'esponente del partito di Bossi: «L'amministrazione di Borghetto non ha provveduto a presentare ad approvare, nei termini della legge del 30 giugno, il conto consuntivo dell'anno '92. Vede le varie leggi in vigore si chiede al Comune di provvedere alla nomina di un commissario. L'incarico è stato lasciato anche al prefetto, Mario Della Corte. Il gruppo consigliere della Lega (Federici, Parodi, Pesce, Franchi e Zucchi) ha presentato al sindaco, Riccardo Budino, anche due interpellanze per il miglior utilizzo del cimitero comunale e circa l'applicazione dei diritti di segreteria». (a. r.)

PIETRA L.

I promossi all'Ipsia. Dieci studenti ammessi al liceo

FINALE L. Dieci sessanta allo scientifico su 80 candidati. L'exploit è riuscito agli allievi dell'istituto scientifico «Issel» che hanno superato la prova di maturità brillantemente. In due corsi i «60» sono stati addirittura 4. Sezione A: Sara Barilecco, Teresa Bergamasco, Federico Federici, Paolo Robutti. Sezione B: Michele Calonica, Davide Meroni, Stefania Panara, Daniele Serra. Sezione C: Vincenzo Savini. Sezione D: Claudio Zunino. Una buona prestazione anche all'Istituto professionale: i 20 candidati hanno superato l'esame di maturità anche se nessuno ha raggiunto il massimo. Questi i migliori: Fabio Rognone 57, Stefano Barbano 55, Roberto Frassinio 52, Andrea Zanardelli 48, Paolo Dovo 46, Daniele Isotta 44, Fabio Camilli 43, Fabrizio Panatà 42, Giorgio Alcardi 41, Danilo Trotta 40, Giuseppe Brinengo e Sergio Puchetta 38. (s. b.)

PIETRA L.

Inseguimenti romani? Ancora mistero sulle scoperte archeologiche

PIETRA L. Gli esperti della sovrintendenza mantengono un certo riserbo sul punto esatto della Val Marone, al confine fra Pietra e Giustenice, dove nei giorni scorsi, sono stati trovati scheletri e reperti risalenti al 200-400 dopo Cristo. La scoperta, di notevole valore archeologico, è stata fatta durante gli scavi della Snam per la realizzazione della condotta del metano. La scoperta potrebbe portare alla luce una dei primi insediamenti romani del Finale, in pratica la vecchia «Jus Tenens». Il problema di recuperare e salvare i reperti e al tempo stesso non bloccare l'atteso metanodotto. I lavori, in questo tratto, bloccati. L'intera zona presenterebbe interessanti reperti del periodo romano. Non è la prima volta che sul territorio di Pietra e Giustenice si sono ritrovati reperti di questa importanza. (s. r.)

NUOVI ARRIVI

TAPPETI ORIENTALI

UNA FAVOLOSA SCELTA DI QUALITÀ, DISEGNI, COLORI, CHE DISTINGUONO

I TAPPETI DI Cabib

A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI

Sconti dal 20% al 50% sulle rimanenze 1992

di tappeti orientali, tessuti, piumotti, tendaggi, cretonnes, arredo casa, tappeti meccanici, mobili, salotti, illuminazione.

QUESTA INIZIATIVA, CHE RIVALUTA IL VOSTRO DENARO, ANTICIPA LA RIPRESA ITALIANA

Cabib - CORSO ITALIA - SAVONA

Agenzia Immobiliare

LE ANFORE

Via Aurelia 102 - 17020 ANDORA SV
Tel. e Fax 0182/87249

■ Compravendita ■ Affitti

PER LA VOSTRA CASA AL MARE

■ Promuoviamo la vendita del vostro immobile a selezionata clientela con ampia pubblicità diversificata

■ Informazioni e proposte in sede



Liguria Estate

LA STAMPA 25 Luglio 1993 10 47

CELLE, E FESTIVAL DEI BUSKER.

«Busker», festival dei musicisti di strada, domani e martedì, nelle vie del centro storico di Celle Ligure. Ad esibirsi nelle due serate (ore 21,30) promosse dall'assessorato al turismo, saranno musicisti del calibro di Fabio Treves e Paolo Bonfanti (jazz e blues) e i gruppi «La Ciapa Rusa» (musica tradizionale italiana), «La Rionda» (musica tradizionale ligure). In concerto, oggi e domani nelle strade di Celle Ligure, anche «The Irish Fried» e «Acosta e Casa». Gli spettacoli in strada sono una costante di questa stagione estiva in molte località della Riviera. Serate, soprattutto con teatro di figura, i mimi, e i burattini per ragazzi sono state organizzate a Borghetto, Finale Ligure e Spotorno. L'anno scorso rassegne jazz in piazza Palestro. A Pietra ed Andora è il gruppo d'animazione «Zetab» a proporre spettacoli serali in centro. (a. r.)

Genova, cinquemila giovani entusiasti per il concerto al Palasport

Sting, l'angelo rock non delude

Con la sua immancabile chitarra acustica ha «stregato» il pubblico

GENOVA. E' sempre Sting, a dispetto degli anni, e i miliardi accumulati, che gli consentirebbero, quelli sì, di risparmiarsi sul palco. Il concerto tenuto l'altra sera al Palasport di Genova non è stata la fredda performance di una star mondiale. Troppo facile, e ingenuo, bollarlo così.

E' lo stile, inconfondibilmente inglese, di Sting. L'angelo biondo del rock sale sul palco poco prima delle ventidue. Cammiera bianca alla corsara (se la toglierà, zuppa di sudore, tra il primo ed il secondo bis) e pantaloni neri. Il pubblico, che lo aspetta da almeno quattro ore, lo saluta con un urlo che scuote la struttura in cemento del Palasport.

Sono venuti in cinquemila da tutta la Liguria e anche dal Piemonte. Sono giovani, è vero, tra i venti e trent'anni, e sono venuti a coppie. Non è questo il genere di pubblico pronto ad «autocensurarsi», come

immaginato il solerte questore di Catanzaro, sulle note di «Roxanne» o di «Everything she does is magic».

Nessun problema di ordine pubblico, anche i brani «King of pain» trascinano balli scatenati tra la folla, che assiste in piedi a tutto il concerto. Le gradinate si illuminano con centinaia di fiammelle quando, verso la fine, arriva «Fragile».

C'è un'atmosfera magica. Sting è al centro del palco. Suona la chitarra acustica. L'unico brano in cui si separa dal basso. Sul fondo del palco scendono drappi scuri, punteggiati di luci, il firmamento.

Dicevamo di come Sting non si risparmi sul palco. E' un professionista, questo sì, che non teme nulla all'improvvisazione. E' un concerto essenziale, ma è questo il spirito del nuovo tour. Un concerto da non dimenticare.



Pantaloni neri e camicia bianca alla pancia, Sting ha dato il meglio di sé

Il gruppo di Red Canzian domani sera a Chiavari

Pooh, Morandi e Rossi serate di musica e gag

GENOVA. Paolo Rossi, i Pooh, Gianni Morandi e molti altri: comincia a funzionare il pieno regime la macchina organizzativa dei vari spettacoli estivi nei centri della riviera, dentro le superdiscoteche o nei teatri all'aperto. Sembra centrata, ad esempio, la programmazione dei responsabili di Aldebaran all'arena sotto le stelle al porticciolo di Chiavari dove questa sera, alle 21,30, terrà uno show il Rossi. Anche stavolta, il comico milanese non smentirà la fama di dissacratore e il comico Bruce dei Navigli promette due ore di monologhi e gag sui fatti e fatti del momento, il tutto miscelato con il meglio dei suoi precedenti spettacoli teatrali e del varietà televisivo di Raitre «Su la testa».

Sempre a Chiavari, domani sera (21,30), concerto Pooh. Sulla scena musicale, ma sempre in anticipo su un'Italia che anche nel campo delle canzoni si guarda volentieri



indietro, vedi Battisti e Moggi. A far cadere Red Canzian a compagni nella trappola dell'operazione «nostalgia» contribuisce non solo la loro indiscussa bravura, ma anche la capacità di abbinare ai loro concerti temi sociali e civili, a cominciare dalla difesa dell'ambiente. Chiude questo tritico musicale Gianni Morandi, altro esempio di interpre-

te «evergreen» che questa sera, alle 21, concede il terzo «bis» al pubblico dello Sporting Club di Montecarlo, dove con poco più di mille lire si potrà anche cenare a lume di candela nella «Salle des Bouteilles» dove risuonano vecchie hit «La farsa armonica», «Un ginocchio da te», «C'era una ragazza...» e tanti altri successi dell'ex ragazzo di Monghidoro.

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa»

Top Dance, benvenuti in nuove discoteche

SAVONA. Dopo la pausa, dovuta alla giornata prefestiva, «Top Dance - Divertimento sicuro» è nuovamente valido questa sera nelle discoteche che aderiscono all'iniziativa organizzata da La Stampa e dal Silb la collaborazione Radio Onda Ligure. E' il modo dell'estate 1993 per diventare già prima e entrare nei locali del divertimento.

Basta acquistare una copia de La Stampa del giorno (quella di oggi sarà valida anche per domani sera) e presentarsi all'ingresso dei locali aderenti a «Top Dance - Divertimento sicuro». Per avere le agevolazioni previste bisogna essere in coppia, uomo e donna. La ragazza non pagherà l'entrata e le sarà anche offerta una consumazione. Un che sia diventando sempre più popolare tra giovani e meno giovani. Tra i locali che aderiscono l'elenco è scritto in fondo al tagliando pubblicato ogni giorno su La Stampa c'è un'ampia scelta. Si va dalla discoteca dedicata ai

giovannissimi al dancing riservato ai loro genitori, dal locale che dedica la colonna musicale al revival a quello che invece punta di più sulla disco.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato anche dal numero di discoteche che stanno aderendo. Da questa sera, ad esempio, si può diventare amici di «Top Dance - Divertimento sicuro» anche al «Chikito» di San Bartolomeo al Mare. E altri locali si sono per entrare nell'elenco di quelli che vogliono offrire ai clienti la possibilità di divertirsi diventando amici.

Il tutto, ovviamente, senza dimenticare uno degli scopi dell'iniziativa: il divertimento sicuro. Venerdì, nella tavola rotonda organizzata da La Stampa, si è discusso che nella regione non si sono problemi particolari. Ma è stato anche ribadito che non bisogna abbassare la guardia. Per questo, in discoteca e fuori, poco alcol, niente droga e comportamenti prudenti alla guida. E tutti a divertirsi con «Top Dance - Divertimento sicuro».

«GIRO '93»



Miss acqua limpida di Savona

Lo scotto Miss acqua limpida, tappa del «Giro '93» Enrico. La giuria presieduta da Gabriele Cabib ha eletto Michela Pesco, anni studentessa. Stasera passerà all'Astrol di Pietra Ligure. Martedì, invece, la carovana della bellezza sarà al Flamenco di Laigueglia.

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

Grand Siecle

CORNER PER IL ROCK JAZZ

UN AMBIENTE STAGIONIERO PER VIVERE PRIMA IMMERSIONE

Per informazioni rivolgetevi alla: Grand Siecle Marketing S.p.A.
Tel. 0033.92.10.0000

SBM
MONTE CARLO

25 LUGLIO 1993

LA STAMPA

DANCE
DIVERTIMENTO SICURO

Andare in due
Ballare in
è facile!
questo annuncio
per ricordarti le
discoteche che oggi
ti danno
al

Le Vele - Koas - U Breccia - Corallo Angelo
Azzurro - King Club - La Caravella - Vogue
Disco Club - Ligure Club 71 - Il Covo - Il
Patio - Scotch Club - Sporting Club - Varazze Giava
Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus - Pietra
Ligure Astral - Corallo - Malibù - Block
Out - Il Timone - Meta di Notte -
Laigueglia La Suerte - L'Onda - Arcadia -
Hollywood - Cairo - Fantasque - Symbol
Gulliver - Stella Da Sanlino -
Corta Maltese - Il Castello Dancing - Savona Dancing
Superpista - Saini Trapez - Estoril - Mako -
Caserza Ligure La Carozza -
Chez-vous - Odeon - Diane M. VM49 -
Chikito

*Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione, controllandolo all'ingresso. L'iniziativa, riservata a coppie uomo-donna, non è valida nei giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

La guida agli spettacoli di oggi e domani nel capoluogo e nella Riviera di Levante

Danza a Genova, teatro a Pieve

A Palazzo Ducale show della compagnia Arbalet. La compagnia della Tosse presenta in piazza «Che l'inse»
Prende il via a Rapallo la serie di intrattenimenti sul lungomare. Tutti i film nei cinema all'aperto

Il ritorno del bel tempo (momentaneo, però, avvertono gli esperti) favorisce oggi e domani una «due giorni» ricca di appuntamenti, fra musica, teatro e feste all'aria aperta.

Partiamo da quest'ultimo. A Santa Margherita, oggi pomeriggio, alle 16, in programma la quarta regata del Palio romano del Tigullio tra gli equipaggi dei gozzi. Portofino, Santa Margherita, San Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari e Sestri Levante. A Uscio, nel parco pubblico, alle 21, dedicata al cabaret. Festa questa sera anche a Zoagli in onore di San Pantaleone: danze, fiera di beneficenza e spettacolo pirotecnico. Musica e danze anche a Rapallo nella frazione di San Quirico e a Gattorna. Fontanabuona. A proposito: la vallata ha recuperato le «No play-back» annullata decina di giorni fa. Funky Tranky, Stampede, Srega Comanda Colore, Agorà, Levia Gravia potranno «schizzare» a loro piacimento domani sera, alle 21, nella piazza di Ferrada di Moconesi.

Sostituita anche l'attività teatrale. Il Teatro della Tosse questa sera, alle 21, è di scena in piazza San Michele, a Pieve Alta con «Che l'inse».

Frattanto, domani sera, alle 21, la compagnia di danza Arbalet si appresta a debuttare a Palazzo Ducale di Genova.



Un film con Al Pacino domani a Nervi

uno spettacolo in due tempi ideato in funzione dello spazio del Salone del Meglio Consiglio. Primo tempo: «Combattimento di Tancrède e Clorinda», secondo tempo «Le pietre che cantano». L'ingresso costa 10 mila lire (ridotti 5 mila).

Sempre domani sera, a Rapallo, prenderà il via la rassegna di spettacoli sulla passeggiata (E la luna sta a guardare)

con una esibizione del gruppo storico degli sbandieratori. Querceta. Stasera, alle 22, «Lucky Serenade» di Colombo, concerto jazz del trombonista Marcello Rosa.

Nutrita anche l'offerta cinematografica delle «all'aperto».

Al Roseto di Nervi stasera è in programma «L'ultimo dei Mohicani», con Daniel Day-Lewis, domani «toca ad Al Pacino e Jack Lemmon protagonisti del film «American».

L'Eden di Pegli punta invece, stasera, su «Proposte indecenti», con Robert Redford e Demi Moore e domani sera presenterà «Ricky e Barabba», con Ezio Greggio e Renato Pozzetto. Il Nettuno di Genova Principale stasera offre i suoi affondamenti «Sister Act», «svitata» «abito da suora» e si prepara all'anteprima di domani sera: «Il passo sospeso della cicogna», un film di Theo Angelopoulos interpretato da Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau.

La carrellata sui piccoli e grandi eventi del weekend si conclude con il concerto-aperto nell'auditorium del Carlo Felice, domattina alle 11. Sul palcoscenico il complesso di toni del Teatro Comunale dell'Opera. Al termine, aperitivo per tutti. L'ingresso è libero.

Meuro Boccaccio

Ultima replica di Goldoni

La famiglia Pambieri a Verezzi
A Sanremo c'è il baritono Testa

Terminano oggi nel Savonese molte manifestazioni che hanno caratterizzato la settimana e il weekend. A Verezzi ultima replica de «La putta onorata» di Goldoni, sull'altipiano delle Manie si conclude la «sagra del miele», a Giustinice in programma il «Palio del carro» a Sasso conclude invece il Festival provinciale dell'Unità. Concerto jazz a Loano e «Magico Ju-ke-box» a Finale. «La putta onorata» è interpretata (ore 21,30, piazza Sant'Agostino) da Lia Tanzi, Nicolò Giuseppe Pambieri. Inizia alle 17, in piazza San Michele a Giustinice, il «Palio» Carrà fra le quattro contrade paese, a conclusione della rievocazione medioevale. Teatro dialettale a Toirano e Balestrino in val Varatella. Sagra gastronomica, con piatti tipici liguri, a Ortovero, Villanova, Leano e Ceriale.

Ed è la provincia. Impegnata. A Porto Maurizio continuano gli appuntamenti musicali: alle 21,15 esibizione del «Dixie

Lord's Jazz Band». Per chi la buona cucina raccomanda la «Sagra della lumaca» di Pontedassio e «Fai Baldoria n. 2» di Valloria. Nel Ponente, enogastronomica varie a San Giacomo di Sanremo e a Sasso (Bordighera) mentre a Rocchetta Nervina è in programma «Sagra della capra e fagioli».

Per quanto riguarda la classica questa sera alle 21,15 all'Auditorium «Alfano» Parco Marsaglia il direttore d'orchestra Roberto Negri presenta, insieme al baritono Arturo Testa, una serie di melodie degli Anni Venti a Trento. Ancora più forte a Dolceado dove alle 21,30 inizia il concerto a quattro mani con Lidia Bevilacqua e Sandro Leone. L'appuntamento più prestigioso è per le 21,30 palazzo dei Principi Monaco: la pianista Victoria Postnikova esegue musiche di Haydn, Rachmaninov e Dukas. Domani al «Chikito» di San Bartolomeo lezione provinciale di all' più bello d'Italia. [r.s.]

Questa sera spettacolo all'Expo di Genova

«Tony e i volumi» miscela esplosiva

GENOVA. Il loro nome, «Tony e i volumi», dirà poco a niente agli appassionati di musica. Ma basta capire la provenienza dei singoli componenti della band che questa sera, alle 21, suonano nella piazza delle feste del porto antico, per capire meglio con chi si avrà a che fare. Si scoprirà che «Tony e i volumi» è band, è realtà un supergruppo con musicisti della Banda Osiris, gli Aresplanitani, i Costa Bravo, i Pingui, Ragazzo e gamba e altri.

Tutti professionisti con esperienze diverse alle spalle e una diversa militanza artistica, decisi a dare il meglio di sé in una miscela esplosiva molto amata da chi ama lo «strano» musicale. Gli interessi definiscono il loro progetto: «Un'ora di musica elettrica ed elettrizzante, diversa e divertente, cori e cantanti». Tradotto in soldoni, però, il repertorio «Tony e i volumi» promette: jazz, cumbia, heavy metal, tangofunk, afro e porsì: la «giga» medievale.

La band è formata da Robert

to «Tony» Agostino, Cecco Aroni Vigone, Donata Bensi, Alessio Bertalot, Gianluigi Carlone, Roberto Carione, Diego Cavallone, Marco Costantini, Giancarlo Maeri, Rita Marchiori, Frank Nemola, Paolo Pizzimeno. L'ingresso costa 15 mila lire.

Domani sera «Festexpo» presenterà «Classica», uno spettacolo di Jango Edwards «musichino dal vivo eseguito da Stan Haywood. «Classica» è un'antologia dei brani migliori tratti da dieci ore di spettacolo del bravissimo Jango. Una serata non è mai uguale all'altra perché Jango Edwards sceglie di volta in volta la sequenza di sketch più adatta al pubblico che incontra.

Per Jango essere clown è una religione, un modo di vivere. Diventare clown vuol dire trasformarsi nel più grande attore che ci sia, il clown delle persone che possono, allo stesso tempo, fare il bene e il male, essere teneri e aspri, spiega Jango Edwards. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Il biglietto costa 35 mila lire. [m.b.]

Oggi si chiude la rievocazione storica, ecco gli altri spettacoli

Tutte le star di Levante

Dario Vergassola si esibirà la sera del 2 agosto. Attesa per lo show di Beppe Grillo
In programma anche le esibizioni di Tony Binarrelli e Memo Remigi. Finale di Miss Liguria

LEVANTO. Il Comune ha diffuso nei giorni scorsi il calendario di tutti gli appuntamenti dell'estate. Alcune manifestazioni si sono già svolte: ricordiamo la mostra «Le arti a Levante nel XV e XVI secolo» nella chiesa conventuale della SS. Annunziata, la 6a edizione dell'Expo. Oggi si conclude la Festa del mare, con la tradizionale rievocazione storica e la processione con le confraternite provenienti da molte località della Liguria.

anche la musica classica ha un'importante funzione culturale e per il secondo anno ritorna il «Festival internazionale Massimo Amfiteatro» che il 2 luglio e il 9 agosto terrà sei concerti ad altissimo livello artistico sul sagrato della parrocchiale Sant'Andrea. Per la cultura fino al primo settembre, ogni mercoledì sera, presso la loggia si terranno conferenze e incontri-dibattito su temi di attualità. Sempre per la cultura, dal 31 luglio all'8 agosto, piazza del Popolo, si svolgerà la fiera del libro e del fumetto con incontri con gli autori.



Beppe Grillo a Levante

Per lo spettacolo il 2 e il 5 agosto in piazza Cavour avranno rispettivamente il recital dello spezzino Dario Vergassola ed una manifestazione teatrale in onore del bicentenario della

morte di Carlo Goldoni, mentre il 6 e 7 in piazza Colombo tradizionale concorso per il miglior murale sotto gli archi dell'ex viadotto ferroviario.

Via Garibaldi, riportata al suo antico splendore, vedrà per tre giorni, dal 6 all'8 una mostra mercato dell'antiquariato organizzata da «Quelli dello Stagno».

Il 2 agosto, particolarmente prolifica di volte, proporrà anche il mega Tony Binarrelli e Memo Remigi, entrambi al casinò rispettivamente il 9 e il 19, ma il fulcro è stato sarà certamente l'esibizione in piazza Cavour del comico genovese Beppe Grillo, nel corso di una serata (unico spettacolo in tutta Liguria) organizzata dai quattro giovani gestori del casinò e dall'emittente Radio Levante-Val di Vara. Tra le manifestazioni più importanti citiamo il 2 nel bosco della chiesa della SS. Annunziata il concerto dei «Cantautori di Dio»; il 27 nella piscina dell'ex casinò finale regionale di «Miss Liguria». [g.g.]

Domani a Genova la presentazione del progetto

Scuola di scenografia firmata Luzzati-Conte

GENOVA. Mentre continuano con grande successo a Forte Sperone le repliche dello spettacolo «Il castello dei 7 peccati», Tonino Conte e Lello Luzzati si preparano ad annunciare i loro progetti futuri.

Il regista e lo scenografo del teatro Sorzano torranno domattina alle 11, in Regione, una conferenza stampa con l'assessore alla Cultura e Spettacolo, Bruno Valenziano, per illustrare la scuola di scenografia che sorgerà nel centro storico genovese e il nuovo spettacolo della compagnia che come ogni estate si trasferirà urali e baguigi, per qualche giorno ad Apricale, nell'entroterra imperiese, per dar vita a una nuova edizione della performance «E le stelle stanno a guardare».

In seguito da Lello Luzzati, il sogno di aprire a Genova una sorta di bottega dove insegnare i segreti del mestiere di scenografo ai giovani sta per

diventare realtà, grazie all'interessamento della Regione che ha creduto subito alla proposta, ma pure fra le tante difficoltà finanziarie del momento.

L'idea di Lello Luzzati è quella di aprire i corsi ovviamente ad un numero ristretto di allievi scelti fra le tante richieste pervenute allo scenografo dall'Italia e dall'estero.

Domani si conosceranno meglio i dettagli di tutta l'operazione che regolerà al capoluogo ligure una struttura pressoché unica nel panorama teatrale nazionale, non fosse altro per il nome: di Luzzati che li dirigerà personalmente.

Novità dovrebbero arrivare anche dal nuovo allestimento che andrà in scena nei vicoli di Apricale e che ogni richiamo nel paesino della Val Nervia moltissimi spettatori, fra i quali sono sempre più numerosi i francesi.

[m.b.]

STASERA NELLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 Gulliver; 13,30 A tutto; 13,30 Pomeriggio insieme; 17 Aut; 18 Del West; 20,30 Il pirata; 21,30 Orologi da polso; Flash Back; 23,30 Speciale con; 0,30 Film.

Primocanale

17,30 La strappata; 18,30 signora di Hollywood; 20,30 tra passi dalla; elettrica; 22,45 Met; 23,30 Okey Motor; 1,00 Rosso di sera.

Telestar

14,25 Ios e Mandy; 16,50 Amichevolmente con noi; 18,05 Emozioni nel blu; 19,15 Ios e gli altri; 20,30 Roba che scotta; film; 22,35 il giramondo; New Exelsior; 0,25 Crocchione Territory.

Telearcobaleno

7,00 Junior Tv; 11 Redazionali; 12,30 Grandangolo; 13,30 Okey motor; 14,30 Junior Tv; 19,30 Bar sport; 21,30 Da La Spezia a Ventimiglia; 22,30 Psicosenico; Bar Sport.

Telenord

12,30 Viaggio con l'avventura; 13 Telegiornale; 13,30 Cara Cara; 14,10 Obiettivo gente; 14,40 Canoni; 15,10 Nati per vivere; 16,10

Sardegna Uno

14 Notizie estate; 14,30 Sulle ali dell'arcobaleno; 15,30 Telepromozioni; 17 F.B.I.; telefilm; 18 Notizie; 18,30 Amore tra; 20,10 Notizie; 20,40 La divisa strappata; film; 22,30 Notizie estate; 23 F.B.I.; telefilm; 24 Taurus; 0,30 Ricolordarsi; 1,00 Televideo Italia; 2,00 Gatti rossi; un labirinto di vetro, film.

Mixer Tv

14,20 Tg Savona; 14,10 Tg Imperia; 14,20 Tg Genova; 14,30 M.A.S.H.; film; 15 Tuono blu, film; 15,55 L'oroscopo; 20,30 L'ultima linea, film; 21,45 Ricordando eroica; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,45 Speciale motomondiale; 23,15 Vietnam anni dopo; 23,45 Strike Force.

Canale 7

Candid; 15 Viaggio l'avventura; 16 George, telefilm;

16,30 Lessie; 17,05 L'uomo e la Terra; 18 Agenda Liguria; 19 Starting; 20,30 dolce Alice, film; 22 Tg Liguria; Candid camera.

T.C.S.

Fotomodello '93; 13,40 Trigger, il cavallo prodigio, film; 15,10 Attenti al; 15,40 Programmazione locale; 17,50 Squall d'oro; film; 20,30 Agi Mursd, il favolo bianco, film; 22,20 Fotomodello estate '93; 23 Formula 1, telefilm; 24 Queen boxer, film.

Teleregione

13,30 Gulliver, documentario; 15 Fuoristrada; 17 Aut Aut; 18 La via West; 19,30 Tg; 20,30 Il pirata, eoraggiato; 21,30 Orologi da polso; 22 Squadra segreta, telefilm; 22,30 Tg; Rubrica; 23,30 Gulliver; 0,15 Tg.

Telecittà

14 Colombo Gallery; 20 Miliardi su con la vita, film; 21,40 Telecittà notizie; 22 L'ultimo colpo, film; 23,40 Caffè corretto, varietà; 0,40 Telecittà notizie; 1,10 Colombo Gallery.

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La provocazione dell'anno



Pallanuoto: gli Allievi biancocelesti andranno a giocare il titolo italiano

Recco, forza della tradizione

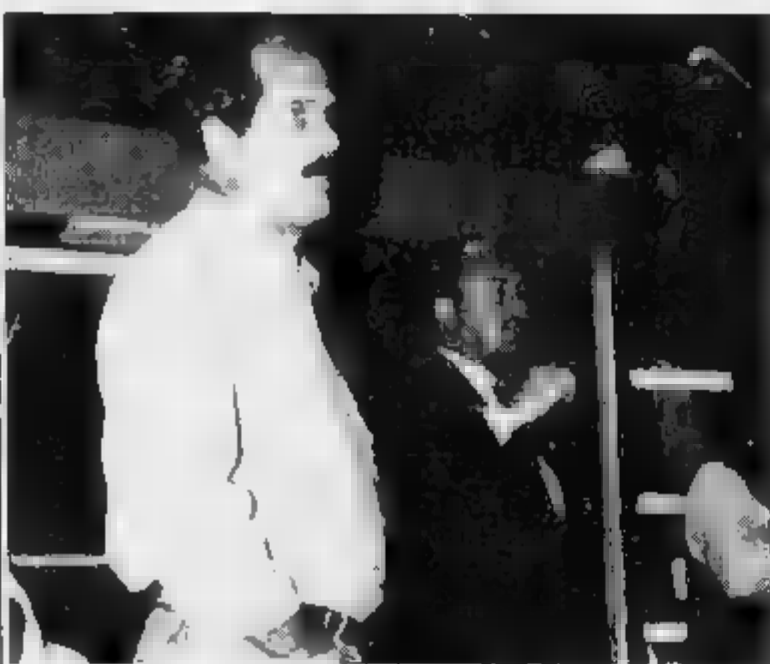
I baby di Ivaldi hanno ribaltato la situazione eliminando il Civitavecchia: ora li attende la vincente di Volturmo-Bergamo. La soddisfazione dell'ambiente, le qualità dei giovani

RECCO
NOSTRO RIVISTA

Il buon sangue non mente, neppure quando è nell'acqua dolce: gli Allievi del Recco venerdì a Punta S. Anna hanno conquistato la finale nazionale eliminando i fieri rivali del Civitavecchia. Il sorriso degli Under 16 rida il sorriso anche al d.s. Enzo Brasiliano, questi tempi assai affaccendato nel riorganizzare società e prima squadra. Dai costanti segnali positivi che vengono dal giovanile, discende l'intenzione di ripartire quasi da zero e di puntare molto tutto sulla linea verde.

La partita con il Civitavecchia era la rivincita dell'incontro di dieci giorni prima: alla «Social» i ragazzi di Ivaldi persero 8-5, subendo più che la superiorità guidata da Roldano Simeoni, la pressione di un ambiente infuocato. Una trentina di tifosi del Civitavecchia ha seguito la squadra anche a Recco: stavolta però di fronte avevano un contario: supporter biancocelesti che hanno ben presto il sopravvento nel incitare la squadra di casa. Recco doveva assolutamente vincere con qualsiasi punteggio per arrivare ai supplementari: in caso di parità sarebbe passato il Civitavecchia.

Per tre tempi (da 7 minuti) l'incontro è stato equilibrato: nel primo segna Pizzimbone, gli risponde immediatamente Galatolo (uno dei migliori tra i laziali). Nel secondo tempo vanno in



Il d.s. Brasiliano, qui col tecnico Formiconi ora responsabile delle giovanili azzurre

rete Martini (superiorità numerica), Boldrini (rigore) e il boa Carraro, ma le reti di Pizzimbone e Galatolo tengono in corsa il Civitavecchia. Nel terzo tempo Lisi pareggia i conti: Recco accusa il colpo ma reagisce. Boldrini (ancora su rigore) e Martini due volte in controfigura, controbattano le reti di Arcadi e Lisi. Nel quarto tempo la squadra di casa dimostra di aver fiato e energia in abbondanza rispetto a un Civitavecchia piuttosto

due gol di Stefano Marsili, una stupenda spalombella di Boldrini e Cusato in superiorità numerica sommano Recco. Civitavecchia che ribatte una sola volta (Arcadi). Finiscono i regolamentari sull'11-7. Va allo spareggio: si riparte da 0-0. Due tempi di 3 minuti, in caso di parità si va ai rigori. A 0'21' del primo supplementare segna Pizzimbone, scatenato da Martini sotto porta. E' il gol decisivo: nei restanti 5' e

mezzo il Civitavecchia soccombe davanti a pressing e maggior velocità dei liguri. Il Civitavecchia così, per la seconda volta in anni di duro battaglio, battuto dal Recco: nel '91 i laziali vinsero semifinale e titolo (tra mille polemiche sugli arbitraggi, nel '92 vinsero in finale i liguri).

Anche venerdì non è mancato il sale della contestazione: «gentleman» Simeoni non ha voluto profferir parola, ma i dirigenti seguito hanno contestato duramente l'arbitro Zerbin (Scandalo, secondo loro) troppo partigiano nei confronti del Recco ad partita (nel mirino i due rigori fischiate in momenti decisivi del match).

Recco va avanti: il finale, ancora su due gare, mercoledì (luglio in trasferta) e lunedì (agosto a Punta S. Anna). Ivaldi accetta i complimenti ma studia già la prossima avversaria: «Col Civitavecchia è durissima, e non illudiamoci che il titolo è a portata di mano. Ora troveremo Volturmo o Bergamo. Dobbiamo stare attenti in trasferta, per poi dare tutto nel ritorno-match».

Tutti i biancocelesti aspettano il Volturmo. Il portiere Camoni, i difensori Cusato, Soro e Pizzimbone, il bravissimo mancino Marsili, gli attaccanti figli d'arte Marsili e Boldrini, il controbao Carraro, le riserve Nino, Max Perini, Mazzitelli e Berlingieri sono pronti a difendere il titolo conquistato dai predecessori.

Dario Sanguineti

A Santa l'ultima regata dell'edizione '93

Zoagli, il Palio è a un solo passo

SANTA MARGHERITA LIGURE. Tra i gozzi di Zoagli e la conquista del 20° Palio marinaro del Golfo Tigullio c'è solo un miglio e mezzo di mare. Oggi a S. Margherita Ligure si disputa l'ultima regata: si è deciso di organizzare qui le al comitato locale vanno i sentiti ringraziamenti dell'Associazione Amatori Palio: la regata conclusiva, anche se l'equipaggio sammargherite si è ritirato dopo la prima prova perché non riusciva a trovare un quarto vogatore dopo il forfait degli atleti titolari.

Zoagli guida la classifica generale con 36 punti, grazie alle tre vittorie conquistate nelle prove di Rapallo, Sestri Levante e ancora Sestri Levante, proprio Sestri è ad un passo: ha 33 punti frutto di tre secondi posti (ha perso le prove rispettivamente per 3, 3 e 2 secondi) e potrebbe anche operare il sorpasso. Basterebbe che i corsari del presidente Mori, sero, e Zoagli sbagliasse la finale piazzandosi oltre il terzo posto. Fuori gioco appaiono Ra-

pallo (p. 27), S. Michele di Pagana (20), Lavagna (20), Portofino (17).

Il programma della giornata conclusiva prevede alle 16.30 le batterie eliminatorie: i sei armi saranno divisi in due gruppi, tutti passeranno alla finale ma i migliori tempi consentono di correre nelle corsie centrali, privilegiate perché più riparate. Sestri Levante e Zoagli saranno naturalmente teste di serie, e non potranno incontrarsi che in finale.

Alle 16.30 ci sarà la prova dei gozzi nazionali (in vetroresina) su cui regatano gli equipaggi categoria Juniores (18-21 anni): S. Margherita Ligure cercherà anche davanti al suo pubblico di battere Sestri Levante, ha fatto in tutte le prove precedenti. Alle 17 prova dei gozzetti da diciotto palmi in legno con due equipaggi di categoria Ragazzi (16-18 anni di età): S. Michele di Pagana e Sestri Levante. Infine alle 17.30 la finalissima, a seguire la cerimonia di premiazione del Palio '93. (d.s.)

SPORTFLASH

CALCIO

Ecco i gironi delle levantine

Sono noti i gironi che riguardano il Levante. Eccellenza: Argentina, Baiardo, Calrose, Entella, Finale, Folbas, Imperia, Lavagna, Lanesi, Pegliese, Pontedecimo, Samm, Sestrese, Sestri, Vado e Ventimiglia. Promozione: Borgoratti, Brugnato, Canaletto, Carlo Grasso, Coparano, Fezzanese, Ligornu, S. Fruttuoso, Monterosso, Ortonovo, Recco, Rutese, Sampierdarenese, Sesta, Torriglia e Vezzano. Prima: Bolasene, Borgoratti, Calvarone, Casarza, Ceula, Carasco, D. Buco, Fontanabuona, F. e Coraggio, Ponente, Ponzanese, Riva, Ronito, Torenzina, S. Stefano, Villaggio. (d.s.)

PALLAVOLO

Stasera le finali dell'«Ideal»

LAVAGNA. Stasera si giocano le finali del Trofeo Ideal maschile organizzato dall'Acl Lavagna. Sulla piastra sovraportuale alle 18.45 semifinale, alle 19.30 circa la finale per il 5° posto, alle 21 quella per il terzo e alle 22 la finalissima. (d.s.)

MOUNTAIN-BIK

Nardi il campionato del Tigullio

CASARZA. Il campionato del Tigullio di mountain-bikes organizzato dal Mc Casarza Ligure e dall'Avis S. Margherita è stato vinto dallo spazioso Stefano Nardi, che ha dominato le 4 tappe disputate tra la fine di giugno e la metà di luglio. (d.s.)

MARINELLA

I Dolphins si giocano i playoff

CHIARAVI. Oggi ad Albisola alle 16, i Dolphins Chiavari sono impegnati con Liguria Savona nel recupero della C2 decisivo per stabilire chi vince il girone e va ai playoff-promozione. (d.s.)

Tennis Under 14

Senza italiani le finali degli Europei

GENOVA. E' il giorno del match che valgono il titolo: i Campionati europei Under 14 celebrano l'ultimo atto. Arrivano al capolinea i tornei singolari maschile e femminile, di doppio maschile e femminile. Le residue speranze di vedere il vincitore sventolare sul pennone più alto del Tc Genova 1893 si infrangono ieri quando le due coppie italiane hanno ceduto in semifinale ad avversari più forti. Il principale affossatore delle speranze è stato lo svizzero Michael Kratochvil (testa di serie n° 1) che prima nella semifinale del singolare ha sconfitto Davide Sciorlino, e poi in coppia col connazionale Raphael Maurer ha sconfitto Sciorlino e Capodimonte. Nel faticoso e faticoso col siciliano, l'elvetico di origini boeme ha anche tremato: ha perso il primo set 7-5 e nel secondo ha stentato a ripartire. Ma quando ha ingranato le marce alte, per Sciorlino non c'è stato più niente da fare: 6-2 6-0.

Nell'altra semifinale, il boom di nome o di fatto Michel Tabara (n° 2) ha approfittato della rinuncia dello sloveno Krasevec (infortunato a un piede) per prepararsi al derby di oggi (la finale del singolare maschile verso le 11 sul centrale). Per niente stanco, Kratochvil ha guidato la vittoria della Svizzera sull'Italia: 7-5 6-1. Nell'altra semifinale la coppia boema Tabara-Krejci ha sconfitto i francesi Lisnard-Lavergne per 6-3 6-2.

Nel doppio femminile si arrese velocemente le italiane Elena Fiorenzo (tesserata per il Tc Genova, originaria di Diano) e Claudia Capaccioli allo strapotere della coppia ungherese Vidats-Marosi: duplice 6-2 e strada chiusa per le azzurre. Nell'altra partita un derby nuovissimo e avvincente: Slovacchia (Carvanova-Mraanova) contro Repubblica Ceca (Faltynkova-Varmuzoval): 6-4 6-0 a favore delle slovacche.

Il singolare femminile cerca dominatrice dopo il tonfo della Kurnikova, favorita della vigilia. L'austriaca Schwartz, che era riuscita nell'impresa di eliminare la russa, è poi caduta di fronte all'ungherese Vidats (n° 5): 6-3 6-0. Dalla parte bassa del tabellone è arrivata alla finale con regolarità la francese Sidot (n° 2) che ha sconfitto 6-3 6-2 la svedese Wolfbrandt. La finale femminile apre la giornata: Sidot e Vidats andranno in campo alle 9. (d.s.)

GEFAS S.N.C.
INTERMEDIAZIONI
E FINANZIARIE
TEL. 0182/543.547 r.a.
LARGO DORIA 10/1
ALBENGA

VENDESI

ALBENGA Zona stazione. Ampio soggiorno Cucinotta - Camera - Bagno Vista Mare - da riordinare. L. 120 mil. - Rif. 140	ALBENGA 20 mt. mare. Piano ascensore - Ingresso - 2 camere Sala - Cucina - Bagno - Ripostiglio - 3 balconi - Meravigliosa vista mare - Rif. 30	CERIALE zona panoramica con vista mare - Ampio monolocale con Nuovo - Affare. L. 87
ALBENGA Centro storico. Molto luminoso Ristrutturato - Ingresso nel soggiorno - Cucina - Camera - Cameraletta - Bagno - Balcone. L. 170 mil. - Rif. 38	ALBENGA 4 Km. App.to alla metratura composto da ingresso - 2 Sala - Cucina - Bagno - Ripostiglio - Terrazzo - Ordina- tissimo - L. 160 mil.	ALASSIO per Moglio, immersa nel verde caratteristico - Villetta Il piano - Ingresso nel salone con camino - Cucina - 2 camere - Servizi Balconi - Giardino (1000 mq.) - Affare.
ALBENGA Viale Marittimo. Ampio ingresso Soggiorno - Cucinotta - Camera - Bagno - Ampia terrazza - da sistemare - Lit. 200 mil. - Rif. 28	ALBENGA 12 Km. Indipendente da tetto - terra con 200 mq. giardino - Ristrutturato - Su 2 piani - tavernella e cantina Vista panoramica. L. 125 mil.	ALBENGA Nella prima entrolterra si vendono terreni - progetti approvati per costruzione - ville - a prezzi interessanti.
ALBENGA Centro. Appartamento 130 mq. in d'epoca, luminosissimo con soffitti a volta e spazi molto caratteristici. Interessante - L. 270 mil. - Rif. 37	CISANO Casa d'epoca su 2 piani con soggiorno - Cucina - Abitabile 2 camere - Bagno - Ripostiglio Terrazza - Vista panoramica Molto caratteristica - L. 135 mil.	ALBENGA 2 Km. mare. Grande d'epoca padronale con più di 2000 mq. di terra - grandi garages - Cantina e Soffitta - Affare.
ALBENGA Zona Portofino. Ristrutturato nuovo con vista panoramica Ampio soggiorno - Angolo coltura - Camera - Bagno - Balcone - 185 mil. - Rif. 18	LUSIGNANO Rustici di varie metrature da riattare - Terrazzo con vista panoramica - Prezzi veramente interessanti.	ATTIVITÀ Cedesi attività commerciale a pochi Km. dal mare, molto avviata, ideale per una famiglia. Possibilità app.to attiguo da affittare. L. 65 mil.
ALBENGA 200 mt. Nuovo - Vista mare - Ampio ingresso - 2 camere Sala - Cucina - Bagno - Ripostiglio - 2 balconi - Ideale come investimento - Rif. 12	ALBENGA Nuova costruzione IVA 4% Appartamento 130 mq. rifornito - Soggiorno - Cucina - 2 cam. Bagno - Ripostiglio - Terrazza - L. 230 mil.	AFFITTI affittano alloggi di varie i confori - Vicino al - non per il periodo estivo ed invernale.

STUDIO 3
dell'arredamento

SPECIALE
PER CHI IN ESTATE
VUOL RISPARMIARE
MESSAGGIO PER PENSIONI, SECONDE CASE, ALBERGHI... O PER LA PROPRIA CASA!

SALOTTO
IN PELLE A PARTIRE
L. 204.000
X 1300

APRETE ANCHE
LA DOMINICA

PIÙ DI 500 OCCASIONISSIME DI FINE SERIE
PIÙ DI 500 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA
A PREZZI ECCEZIONALI, PAGABILI A RATE SENZA INTERESSI

FINALE LIGURE PER CALICE LOC. PERTI - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 019/680422
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA 493/4 - TEL. 011/342546
TORINO - CORSO TRAIANO, 103 - TEL. 011/512174

TEL. FAX 577.281

Nei primi sei mesi dell'anno, il volume d'affari è già calato del 30 per cento

A Imperia il commercio in crisi

Ieri, al mercato all'aperto di Oneglia, a fine giornata alcuni ambulanti hanno incassato solamente 50 mila lire. Oggi nel centro di Oneglia, dalle 8 alle 23, il Desbaratu: occasioni sulle bancarelle

DALLA CITTA'

LITIGIO

Il cane sulla spiaggia
diverbio fra bagnanti

Litigio tra turisti, ieri, nella spiaggia libera di San Bartolomeo. Alcuni bagnanti se la sono presa con il padrone di un cane lupo, che aveva portato l'animale in spiaggia nonostante il divieto della Capitaneria. I protagonisti si sono allontanati prima dell'arrivo dei carabinieri. (m.v.)

UN MOTOSCAFO IN PANNE

Interviene la Capitaneria

Ancora un'operazione di soccorso della Guardia costiera. Gli agenti hanno trainato un motoscafo di 12 metri, sotto sequestro a bordo, il cui motore era andato in panne un miglio al largo di S. Stefano. (m.v.)

CAMPING

Delegazioni di turisti

In Comune a Diana Marina

Continuano l'odissea del camping Diana, in via dei Sori, a Diana Marina, posto sotto sequestro su provvedimento della Procura. I vigili hanno consentito ad alcuni villeggianti di tornare al campeggio a riprendersi i loro effetti personali, mentre una delegazione di turisti ha nuovamente incontrato gli amministratori. (m.v.)

INCIDENTE

Sbatte contro un cartellone
e si ferisce a un dito

Si è ferito a un dito, sbattendo contro un cartellone pubblicitario, in viale delle Rimembranze, a Porto L'imperiese Umberto Scialzo, 73 anni, che guarirà in pochi giorni, si lamenta perché il marciapiede, in quel punto, è troppo stretto. (b.v.)

TRIBUNALE

Violenza a minore
domani l'udienza

Domani compariranno davanti al p.p. per l'udienza preliminare, Ivano Amberto, Marco Inturi e Bruno Vivaldi, accusati di aver adescato un minore obbligandolo ad avere rapporti sessuali. Gli avvocati difensori, Bruno Santini e Maria Donata Bianchi, sembrano intenzionati a chiedere il giudizio abbreviato. (m.v.)

SOLIDARIETA'

Lettera dei sindacalisti
al giudice Antonio Di Pietro

Il annuali filo diretto tra i responsabili del sindacato Cisl-Fisac e il giudice milanese Antonio Di Pietro. Dopo avergli inviato un esposto sulla Rti, gli hanno scritto una lettera, solidarizzando con i giudici di Mani pulite. (m.v.)

IMPERIA. Ieri, al mercato all'aperto di Oneglia, c'erano alcuni ambulanti che, intorno alle 12, e dunque sul finire della giornata lavorativa, avevano incassato appena 50 mila lire. Tempi difficili, questi. Il '93 si sta infatti rivelando disastroso per il commercio. A Imperia, nei primi sei mesi dell'anno, il volume d'affari è già calato del 30 per cento. E gli operatori prevedono che il '94 sarà addirittura catastrofico. Recessione, tasse, inflazione: tre parole che fanno tremare gli esercenti.

I negozianti cercano di resistere, di stringere i denti per evitare la chiusura. Iniziative come Imperiaffari, che si tiene oggi a Oneglia e che verrà replicata il 15 agosto a Porto, su iniziativa del Desbaratu ventimigliese, vengono considerate autentiche bocce d'ossigeno. Occasioni per eliminare i fondi di magazzino, come è già per saldi e liquidazioni, ma anche per convincere la clientela che si sta facendo di tutto per venire incontro, facilitando acquisti intelligenti, sottolinea Claudio Bondi, segretario Ascom.

La prima risposta è stata positiva: saranno un'ottantina le bancarelle che, dalle 8 alle 23, occuperanno i portici di via Bonifante, piazza San Giovanni, via dell'Ospedale. Tra i partecipanti c'è speranza, anche fiducia, nonostante la stagione stia



In crisi il commercio ambulante: si cerca di recuperare con Imperiaffari.

seguendo il passo. I consumatori sono rustici, spendere la congiuntura ha fatto tirare la cinghia a più di una famiglia. La parola d'ordine? Evitare le spese superflue. Vale soprattutto per i villeggianti, ma anche per i residenti. E a soffrire maggiormente la crisi economica sono i negozi dove si vendono articoli di lusso. Le boutique

venivano disertate, nelle oreficerie i clienti sono ormai una rarità. Ma pure abbigliamento e alimentari stanno vivendo un momento difficile. C'è dunque molta attesa per Imperiaffari, nata su idea della Confindustria e patrocinata da Comune, Camera di Commercio e Apt. Viene considerata un'importante opportunità per raddizzare almeno in parte una stagione partita male, e che sta proseguendo peggio (i visitatori sono diminuiti e si preferisce fermarsi solo per il weekend). Il concetto base della manifestazione è il risparmio. Ancora Bondi: «Molti saranno i consumatori che, a fine giornata, facendo un bilancio, saranno particolarmente contenti degli affari conclusi. E' proprio questo lo spirito che anima il nostro "desbaratu": il commerciante offre a prezzi stracciati prodotti magari all'ultima moda ma di ottima qualità».

IMPERIA

Il gruppo dell'Ulivo, che almeno in Consiglio comunale è affatto un simbolo di pace, spazia dalle opposizioni contro l'amministrazione, e questa le rispetta e si mette con toni risentiti: la calura estiva non fa perdere il gusto della polemica rovente, a Imperia. I bollori saranno spenti (quando - ma quando - ne sarà completata la tormentata costruzione) nelle chiese, fresche, dolci acque della piscina di San Lazzaro, oggetto al centro della feroce disputa, quasi e più che fosse una pulzella medievale?

Marco Dulbecco, leader dell'Ulivo, «zittito» in Consiglio (ma, sembra, corteggiato dalla Lega Nord) vista delle elezioni, si è vendicato spifferando con pubblici manifesti i costi «gonfiati» dell'impianto sportivo, al centro di illusioni e sospetti, per un'inchiesta giudiziaria. E la risposta della maggioranza non si è fatta attendere, anche se il sindaco Claudio Scajola è assente da Imperia, impegnato a Roma in un congresso: «L'amministrazione comunale contesta con forza e indignazione il tono diffamatorio e volutamente strumentalizzante del comunicato».

Ribadita la più assoluta trasparenza della pratica, come ampiamente provato, documentato e illustrato nel consiglio del 7 luglio, in cui l'interrogazione di Dulbecco ha trovato puntuale ed esauriente risposta dal punto

CAPO PICCOLA

Scajola da Roma replica «Una pratica trasparente»

di vista amministrativo e tecnico, l'amministrazione comunale. L'Ulivo «di boicottare sistematicamente ogni iniziativa di portata innovativa» di ampio respiro. Le cifre. Il Comune, sono: 6.531.640.000 (progetto di massima della precedente amministrazione, non corrispondente all'attuale), 8.323.000.000 (progetto esecutivo della nuova amministrazione), 9.392.690.990 (per modifiche strutturali imposte). Coni. Cifre approvate all'unanimità, per la maggioranza.

Ma ribatte Gabriella Badano, dei Verdi: «Non è vero. Noi, pds e Rifondazione ci siamo astenuti». A 10.669.855.368 si è giunti per variazioni «derivanti da opere aggiuntive e migliorativa (ristorante, struttura fisioterapia per disabili, bagno turco, vasca idromassaggio, sauna e altre attrezzature».

Un fiore all'occhiello: «Importi interamente finanziati con mutuo agevolato dall'Istituto di credito sportivo» progetto pubblicato su alcune delle più prestigiose riviste di architettura nazionali ed estere, come «L'Espresso» e «L'Architettura».

La «telenovela» continua, Dulbecco l'accusatore è difeso però dalla Badano: «E' vittima del sistema» della maggioranza. Non giudico, mi limito solo a osservare che tutte le opere «colombiane» si trascinano finite, e a costi lievitati. (s.d.)

Ieri pomeriggio: la produzione non rimarrà bloccata

Un incendio all'«Italgraf» però i danni sono limitati

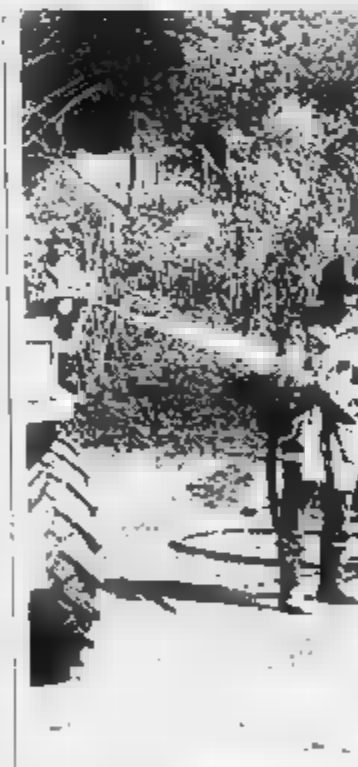
CHIUSANICO. Fiamme allo stabilimento della Italgraf, in via Nazionale, a Chiusanico, ieri pomeriggio, per spegnere un incendio che ha interessato due capannoni, dove vengono imballate migliaia di latte per l'olio, sono dovute intervenire quattro squadre dei vigili del fuoco. Grazie alla tempestività dei soccorsi si è riusciti a limitare i danni, impedendo che il rogo si estendesse all'interno della fabbrica, dove comunque si trovavano pochissimi addetti a causa della chiusura settimanale.

Sono andate in fumo centinaia di bancali, mentre la parte esterna dell'edificio risulta ammantata a le parti in metallo si sono deformate.

A dare l'allarme è stato Luigi Morano, titolare dell'omonimo ristorante a Chiusaveneta. «Alcuni clienti hanno visto il fumo, ho telefonato ai pompieri. E' probabile che l'incendio si sia originato, per cause ancora da chiarire, nella fascia di terreno che fiancheggia la Italgraf, proprio sotto la frazione

di Sarola. Per Vittorio Cristofari, 50 anni, di Imperia, dipendente dell'azienda e tra i primi ad arrivare sul posto, sarebbe invece partito dalla litografia. Ben presto, le lingue di fuoco hanno attaccato i bancali che erano stati appoggiati alla parete dello stabilimento. La maggior parte delle tavole sono andate distrutte. Il rogo è stato domato definitivamente verso le 15,30. I pompieri hanno continuato a gettare acqua sulle parti bruciate per evitare che il surriscaldamento potesse dare origine a nuovi focolai.

I danni, fortunatamente, sono limitati, anche se non è ancora possibile quantificarli in maniera esatta. Alla Italgraf, che da lavoro a una settantina di persone ed è diretta dall'imperiese Riccardo Guatelli, l'attività non subirà rallentamenti. Nello stabilimento si producono soprattutto latte per olio e confezionamento dell'olio. Tra i clienti, la Borelli. Ma alla Italgraf fanno capo olivifici di tutta Italia. (m.v.)



L'intervento dei pompieri all'italgraf

Diano Marina, lettera al sindaco contro le orchestre notturne

Ecco la guerra ai rumori

Il primo cittadino invita alla tolleranza, a capire la voglia «di divertimento dei villeggianti». La città è incerta: turismo vivace «alla francese» o estati-dormitorio?

DIANO MARINA. Centrale del divertimento, un po' come Rimini, o dormitorio per anziani? Diano Marina ha difficoltà a scegliere. Negli anni d'oro del turismo le notti molto spesso i turisti le passavano «in bianco». I divertimenti erano assicurati sino all'alba. I locali da ballo erano molto più numerosi e le orchestre suonavano alle ore piccole. La città era viva, frizzante. Poi, una trentina d'anni fa, la speculazione edilizia e la creazione di cantina di minialloggi, il giunto il cambiamento. La clientela sempre più caratterizzata da anziani aveva altre esigenze e la città si è assopita. Ora però ci sono segnali di ribellione e così Diano Marina sta scoprendo di avere due anime. Tenzionalmente opposte. Da una parte c'è chi vorrebbe il ritorno a una città viva e dinamica, ricca di iniziative e anche di rumorosi intrattenimenti. Dall'altra chi sognerebbe di mantenere il clima di massima tranquillità e silenzio. Carlo Clemente che abita

via Nazario Sauro, nei pressi della stazione ferroviaria e che dopo una certa ora ama le quiete, è delle persone che da anni protesta per i rumori assordanti che di sera giungono dal Teatro Verde di Villa Scarsella. Ha scritto al sindaco: «La invito a far sì che almeno dopo la mezzanotte in quel di Villa Scarsella quando, assai spesso, accadono avvenimenti sgraziosi dal falso scopo di intrattenimento, le orchestre che si esibiscono, usino i loro amplificatori al di sotto dei 45-47 decibel (come disposto da una recente sentenza pretoriale a tutela del diritto al riposo dei cittadini) e in materia di inquinamento acustico». A Villa Scarsella per ballare e divertirsi occorrono amplificazioni, semmai buona musica e non ululati. Tutto ciò signor Sindaco è violenza».

Il sindaco Andrea Guglieri risponde: «Se si vuole fare turismo di alto livello, vale a dire come sull'Adriatico, i cittadini devono fare qualche piccolo sacrificio. Durante il periodo estivo bisognerà un po' più tolleranti perché gli ospiti hanno desiderio di divertirsi e gli intrattenimenti più comuni sono appunto quelli: concerti e delle danze. Nel caso del signor Clemente, gli altoparlanti orano in funzione appena dopo mezzanotte. Ovviamente ai gestori dei locali, e a chi organizza le sagre raccomandando il rispetto dei decibel».

L'assessore Elio Novaro, sul problema che fa discutere la città, aggiunge: «Mezzanotte non è un'ora, almeno nel periodo estivo e in un centro che vive di turismo, così impossibile. I turisti vengono a Diano Marina per divertirsi. Se siamo troppo "castigati" gli anni futuri non torneranno più. Comprendo che chi vive nei pressi di un locale pubblico dove si fa musica, alla lunga si stanca. Per il signor Clemente sarà certamente un dramma, ma solo per una persona è praticamente impensabile fare chiudere i microfoni a un locale che ospita centinaia. Oppure vogliamo trasformare la città in un dormitorio per anziani?». (a.b.)

LETTURE AL QUOTIDIANO

Il Festival di Cervo 30 anni di successi

I trent'anni di vita del Festival internazionale di musica da camera di Cervo sono per la Riviera di Ponente un patrimonio di straordinario valore, motivo di giustificata soddisfazione per quanti pionieristicamente lo concepirono e per chi, con opera silenziosa quanto ardua, l'ha fatto portar avanti. Cervo, il suo ambiente e la sua musica costituiscono un momento incoraggiante in panorama turistico che si è degradato in una portuale rumorosa e anonima massificazione, vero balneare punitivo per i troppi illusi da guadagni facili e paccianti.

Proprio col proposito di vedere inclusa la Riviera di Ponente in un circuito di turismo culturale, insieme con il dottor Varaldo, con Perfetto, l'allora sindaco supremo Ramondo, uniti nel contesto del Centro Imperiese per le Pubbliche Relazioni, fu emessa l'idea di un prezioso ospizio torinese (Casarati, Vallera e altri) della conoscenza e sincera amicizia con il violinista e direttore d'orchestra Sandro Vegli, vera anima di tutto quanto, ami-

co, come possono esserlo gli autentici signori di altri Paesi, della nostra Italia e di questo suo incantevole angolo. Correvano i primi anni '60, e le serate memorabili ebbero così nei principali quotidiani e periodici nazionali Cervo fu un foro, un punto di riferimento per guardare avanti.

Mi piace soffermarmi, tra i ricordi, la bontà, la validità di quel messaggio? Certo una patologica essenzialmente torinese, e in parte genovese, sicuramente il meglio della clientela estera. Se la strada additata con spirito volontaristico, se la lezione di Cervo fosse stata colta da altri ancora nel contesto rivierasco, oggi probabilmente non staremmo a fare i conti con un turismo smanducato, da fine settimana, con le delizie che ne conseguono. L'augurio che rivolgo al sindaco attuale, Teresa Viggio, è per ancora lunghi anni di vita alla prestigiosa manifestazione.

Luigi Giglio, Abano di Piave (Belluno)

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonifante 1, e Sanremo, via Garibaldi 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264
Cervo: Alta Valle Arroscia: tel. 327.876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pernassio: telefono 38.990
Sanremo: Ospedale: 505.050
San Lorenzo: telefono 92.827
Santo: al Mare: tel. 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Ponente: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

TURNI

A Imperia: la farmacia Messabo, via Casone 146, tel. 51.167, aperta 9,30-12,30 / 16,20. Nella altre ore, se abbassate, accetta ricette urgenti su chiamata. Unico appoggio farmacia Torre, via Nazionale 13, tel. 33.622
A Sanremo: la farmacia Gollera, corso Garibaldi 10, tel. 500.435, aperta 9,30-20. Nella altre ore, se abbassate, accetta ricette urgenti su chiamata. Unica d'appoggio farmacia Torre, via Nazionale 13, tel. 33.622
Farmacia che assicurava la reperibilità notturna in provincia
Bordighera-Vallerosa: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248
Camposanto: Altesse, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181

Cervo-San Bartolomeo: San, via Aurelia, tel. 400.045
Diano: Scipoli, corso Garibaldi 16, tel. 455.092
Dolceacqua: Ruffini, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedale: Marcori, via Vittorio Emanuele 16, tel. 50.015
Pieve di Teco: Ceppi, Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Baia 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavouri 14, tel. 486.682
Arma: Taggia: Rivetti, Quercia 57, tel. 42.058
Ventimiglia: Lupi, via Genova 68, tel. 293.265

OSPEDALI

Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 281
GUARDA MEDICA
Imperia: soccorso (24 ore su 24), tel. (0183) 290.777
Bordighera: 40.100
Bordighera: tel. 291.035
Ventimiglia: tel. 356.735 G. Odonolotti: tel. 0183/61.906 (or. 9-12,30 e 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115 Imperia: 20.224 Sanremo: tel. 505.658 Ventimiglia: tel. 357.473

STATO CIVILE

24 LUGLIO

NATI: Michael Cuccaro, Jihain Mahdi, Maria Velata Sandrone
Morta Teresa Paolotti (67 anni), Gerolamo Dellino (75 anni)
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il luglio, ultimo giorno utile per il pagamento dell'imposta comunale sulle attività produttive (Iciap) e per la presentazione della relativa dichiarazione, gli uffici delle Poste esibiranno, per il servizio di accettazione dei conti correnti e delle raccomandate, il seguente orario: 8,10-16
Le sedi interessate sono Diano Marina, Arma di Taggia, Ventimiglia, Bordighera, Sanremo (succursali 1, 2 e 4) e Imperia (succursali 1, 2 e 4). Il Comune di Imperia sta per appaltare il completamento di circoscrizioni di Ceramagna, frazione di Porto Maurizio. Gli interventi riguardano la bretella tra via Filippo Areni e la porta di strada Colla. La gara d'appalto dovrebbe essere indetta alla fine dell'estate e i lavori potranno prendere il via entro poche settimane. Intanto, l'amministrazione di Taggia ha indetto la gara d'appalto che riguarda l'affidamento dei lavori per la costruzione di un nuovo parcheggio al valone di Santa Lucia (i finanziamenti saranno assicurati tramite l'assunzione di un mutuo con l'Asses depositi e prestiti di Roma).

GLI APPUNTAMENTI

PIEVE DI TEO

Arte e territorio
«Pieve di Teco: territorio, storia, arte, Teco». E' il titolo del libro di Franco Bocchini, soprintendente per i Beni ambientali del Friuli, che sarà presentato oggi, alle 18, al palazzo comunale di Pieve. Introdurrà Giuseppe Costa Restagno, del Istituto internazionale di studi liguri. (e.f.)

IMPERIA

Successo del falsi d'autore
E' stata prolungata fino a oggi, visto l'afflusso di visitatori, la mostra di «Falsi d'autore» firmati dalla pittrice milanese Maria Siodoli, al palazzo del Parco di Diano Marina. I lavori dell'autrice, che è stata ospite alla trasmissione televisiva «Tre dodici» condotta da Gerry Scotti, sono in esposizione dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 19,30 e dalle 21 alle 23. (e.f.)
Moda in passerella
Moda in passerella all'Hotel Comandante gariboldi 29, a Porto Maurizio: stasera, alle 21,30, sfileranno modelli e modella che

presenteranno capi della stagione '93-'94. Durante la sfilata, saranno offerte degustazioni delle ditte Guarischi spumante Franciscato e Valle dell'Eden Conte Guelfi Camajani. (e.f.)

SANREMO

Fiori d'estate
Le decorazioni floreali di «Fiori d'estate '93» sono protagoniste della mostra allestita al palazzo municipale. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 23. (g.ga.)

OSPEDALETTI

Lezioni di canoa
Ancora un appuntamento con i «Giochi animazione». Alle 10,30, lezioni di canoa ai Bagni Ruggini, alle 11, giochi in spiaggia ai «Sybios» e alle 15,30, sul piazzale a Mare, torneo di ping-pong. (g.ga.)

BORDIGHERA

Diapositive sub
Il Centro della città delle palme presenta una serie di diapositive. L'appuntamento è per le 21 al Palazzo del Parco. (g.ga.)



Negativo il primo bilancio degli albergatori: il tutto esaurito solo a Ferragosto

A Sanremo turismo da pic-nic

La città invasa dai pullman «extralusso»

SANREMO. Estate che non vuole esplodere. Estate da comitive guidate sotto il sole, con birra e panini sull'erba delle aiuole. Eccoli, i turisti del luglio '93: sono scesi ieri mattina, l'aria di chi ha fretta, da una ventina di corriere extra-lusso parcheggiati sul lungomare delle Nazioni. Un'ondata di vacanzieri tedeschi e austriaci attesa come una boccata d'ossigeno da negozianti e albergatori. E invece... Si spediscono poco, nelle vacanze sanremesi, e ci si ferma ancora meno.

Pullman. Come un pellegrinaggio parrocchiale: i giganti della strada hanno invaso la città alle prime ore. Ieri, hanno lasciato sbarcare centinaia di pensionati teutonici in di pic-nic sotto le palme dei giardini pubblici.

Negozi. A sentire i commercianti, «sono in molti a guardare le vetrine, ma entrano in pochi e alla fine... comprano». Non bastano i saldi profusi a piane mani. Non si vende. Sarà perché basta spostarsi a Imperia, per avere prezzi inferiori.

Alberghi. Il tutto esaurito è ancora lontano. E Dario Valla, presidente della Federberghi, ha una diagnosi anche per questa stagione da dimenticare: «Va molto male, e la colpa è dell'aspetto trasandato di questa città».

Spazzatura. Alle 19 di ieri, un compattatore della nettezza

urbana ha bloccato per l'ennesima volta il traffico del centro. «Lo show» offerto ai turisti che passeggiano tra i cassonetti traboccanti di rifiuti. «Bixi» ormai, la sera, porta più il profumo del mare, ma il fetore della spazzatura.

Ristoranti. È l'unica nota positiva. A tavola, il turista medio di questa estate in tono minore non bada a spese. I locali di prestigio sono affollati quasi ogni sera. E... più gettonato rimane la grigliata di pesce.

Spiegate. I controlli della Guardia di finanza, sulla novità contestata degli scontrini fiscali per la sdraio e l'ombrellone, sono già cominciati. I militari sono compariti alla Foce, ma con «la discrezione» e «tutto raccomandati» ministro.

Topi. Il gioco più in voga nel turdo pomeriggio, sulle spiagge libere nella zona del lungomare delle Nazioni, è la caccia ai ratti. Armati di sassi, i bambini si divertono a bersagliare i roditori che spuntano dai rivoli maledoranti del torrente San Rocco.

Casino. Sono stati soltanto i contribuenti assillati dalle tasse a dare un taglio «economico» alla Riviera. Hanno «tradito» Sanremo anche i clienti più affezionati della casa da gioco: «Effetto del blitz di maggio allo champagne di fer» spiegano gli addetti

TRAFFICO

Code alla frontiera

Tutti in Riviera utilizzando l'autostrada ma sui viadotti ieri si sono registrati i primi rallentamenti soprattutto per chi ha raggiunto l'estremo Ponente e la Costa Azzurra. Oltre alla segnalazione di colonne auto ai caselli di Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera, i problemi maggiori si sono avuti alla barriera autostradale della Valle Roia, prima del confine, a Ventimiglia. Il piano antitraffico dell'Autostrada dei Fiori è scattato puntualmente con l'apertura di otto sporte in direzione Francia ma i ritardi sono stati purtroppo inevitabili. Per la giornata di oggi, viene segnalato traffico in aumento sull'Aurelia e sui viadotti a partire dalla 15. Le alternative all'autostrada e alla «SS 1» per chi deve raggiungere il Piemonte sono la statale del Colle di Nava, sulla direttrice Imperia-Pieve, Teco-Nava-Fossano e quella del colle di Tenda, Ventimiglia-Fanghetto-Breil-Limone Piemonte-Cuneo. La polizia stradale controlla la rete viaria e il rispetto dei limiti di velocità con l'ausilio dell'autovelox. [g. ga.]

LAVORI SUL LUNGOMARE



Continuano i lavori di asfaltatura del piazzale che si trova al termine del lungomare delle Nazioni. Come si vede nella foto di Manrico Gatti gli operai stanno lavorando in tutta la perimetrazione del piazzale che non era stato sistemato in attesa del collegamento della strada con la passeggiata Vittorio Emanuele II ma realizzato perché il progetto è stato bocciato dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali. Sul piazzale sarà possibile organizzare ora manifestazioni all'aperto: la prima, all'inizio di agosto, sarà la festa della Lega Nord. [g. ga.]

Da agosto le feste sul piazzale

Continuano i lavori di asfaltatura del piazzale che si trova al termine del lungomare delle Nazioni. Come si vede nella foto di Manrico Gatti gli operai stanno lavorando in tutta la perimetrazione del piazzale che non era stato sistemato in attesa del collegamento della strada con la passeggiata Vittorio Emanuele II ma realizzato perché il progetto è stato bocciato dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali. Sul piazzale sarà possibile organizzare ora manifestazioni all'aperto: la prima, all'inizio di agosto, sarà la festa della Lega Nord. [g. ga.]

Michele Polino

Aragozzini raggiunto telefonicamente al capezzale della moglie

«Ho giurato che starò zitto»

L'ex organizzatore del Festival, «per gravi motivi familiari», ha ottenuto 6 giorni di permesso dal carcere. Bornaccini agli arresti domiciliari a Roma. Nanni resta in cella

SANREMO. «I miei avvocati mi hanno fatto giurare che sarei rimasto zitto, nessuna dichiarazione, neanche una parola per tutto il periodo che mi è concesso di stare vicino a mia moglie». È un sacrificio enorme, per l'incontenibile Adriano Aragozzini, un'autentica tortura: non cedere all'impeto dei proclami contro i suoi accusatori. Ma deve pensare alla consorte gravemente malata. «Per questo che i magistrati di Sanremo hanno concesso l'altro giorno la scarcerazione a sorpresa, una licenza straordinaria per sei giorni, fino a mercoledì».

Alle 12 di ieri, il patron sotto accusa, arrestato il 1° luglio per tangenti versate a politici di Sanremo alla vigilia del Festival, non è in «e sanremo» negli uffici dell'Organizzazione artistica internazionale. Risponde al cellulare. Ha la voce stanca, diversa dai giorni dei ruggini in tribunale, quando si affannava a dichiararsi «vittima di una congiura ordita dal marchese Antonio Gorini». Ora Aragozzini è libero, anche se



Adriano Aragozzini

Tra tre giorni dovrà tornare a Pontedecimo per scontare due mesi di carcerazione preventiva. E i primi due giorni di libertà provvisoria ha passato a ricevere amici e parenti, in visita al capezzale della moglie. Poi, un salto all'Oni, abbandona

col terremoto dell'arresto nella prima serata del Canzoniere d'Italia, ripreso dalla Rai e targato Aragozzini.

Libero di incontrare chiunque di circolare per le strade della capitale. E grazie a un articolo tra i più nascosti nelle pieghe del regolamento penitenziario che... delle canzonette ha lasciato la cella. Il codice procedurale penale non prevede la scarcerazione obbligatoria in casi simili. Ma tutto lascia pensare che il magistrato abbia scelto la via della «previdenza umana», invocata con insistenza dall'avvocato Franco Moreno.

Intanto, ha raggiunto la sua abitazione via Fiasira, a Roma, anche Marcello Bornaccini, unico dei 3 imprigionati per la Tangentopoli del '90 ad aver beneficiato degli arresti domiciliari. Soltanto Sergio Nanni, direttore d'orchestra al casinò, resta in carcere a Sanremo. Il... interrogatorio, venerdì, non avrebbe portato elementi decisivi all'istruttoria giudice Calleri. [m. p.]

L'episodio denunciato ad Arma di Taggia

Gattino di due mesi è ucciso da teppista

TAGGIA. Un micetto di due mesi lanciato contro il muro e lasciato sanguinare sul marciapiede. Quando la giovane turista si avvicinava per prestargli le prime cure, era troppo tardi, è morto per le ferite di un maltrattamento.

A segnalare il fatto, avvenuto l'altra sera viale delle Palme, nel centro di Arma di Taggia, è una giovane torinese in vacanza qualche giorno in Riviera insieme ai genitori. Luisa, 19 anni, si è resistito alla crudeltà alla quale aveva appena assistito ed è andata dai carabinieri a segnalare l'accaduto.

Secondo quanto avrebbe raccontato la giovane, il responsabile della crudeltà contro il piccolo gatto sarebbe un ragazzo di Arma che avrebbe colpito la bestiola senza motivo, con particolare accanimento. I militari, al comando del maresciallo Foresto, si sono attivati ma secondo le indiscrezioni che arrivano dalla stazione di via Ruffini il giovane si sarebbe giustificato dichiarando di essere stato graffiato. [g. ga.]

È una storia credibile? Può un gattino fare male al punto da giustificare una reazione che ne provochi l'uccisione? Per il momento i carabinieri non hanno sporto nessuna denuncia contro il presunto autore del maltrattamento, sulla cui identità viene mantenuto il riserbo più stretto. La protesta per l'accaduto ha coinvolto numerose persone riportando d'attualità il problema della violenza agli animali. Forse si trattava di un gatto randagio, non è certo una giustificazione.

Negli ultimi tempi il fenomeno dei randagi nel comprensorio sanremese ha avuto una brusca impennata, l'Us12 è stata attivata per contenere il proliferare di gatti senza padrone. Un'iniziativa in particolare riguarda i felini per i quali dovrebbe entrare in funzione, a breve scadenza, un innovativo servizio di sterilizzazione. L'intervento oltre a rispettare l'animale si spera contribuisca anche a limitare il problema dell'incremento dei randagi. [g. ga.]

Dopo un esposto in Procura presentato dal pds

Per i lavori all'obitorio un'inchiesta dei giudici

SANREMO. Polvere, defunti e magistrati. È il «caso» della camera mortuaria nell'ospedale di via Bortura: l'ultima protesta «funeraria», dopo l'ondata di lamento per la lista d'attesa al cimitero di Valle Armea. Da alcuni giorni la procura della Repubblica alle prese con un esposto dai toni allarmati, firmato dall'ex consigliere del pds Carlo Barilla. «Le condizioni igieniche dell'obitorio sono alto rischio di epidemia», afferma il capogruppo piduista. I muratori lavorano da circa una settimana per un intervento di ristrutturazione, a diretto contatto con i feretri aperti, mentre la polvere continua a cadere in abbondanza sulle salme e i parenti in lacrime.

I muratori sono all'opera dal 1° luglio, per rinnovare la camera ardente dell'ospedale e ricavare dal fabbricato un contro obitorio funzionale. Secondo le osservazioni presentate alla

procura per avviare l'iter degli accertamenti, «i lavori porterebbero a una forte riduzione degli spazi del "deposito di osservazione", dove per legge deve sostare almeno 24 ore i cadaveri delle persone decedute in ospedale». Barilla ricorda inoltre che la struttura e i metri quadrati disponibili sono già da tempo insufficienti, rispetto alle esigenze della città, senza contare che si prevede il «schiaffo di dover eliminare la sala setto» per lo autopsia e la cella frigorifera.

Ma il capitolo più scottante è il presunto pericolo di infezioni. Lo lascerebbe temere l'affollamento di parenti e amici in lutto, vicino ai defunti, spesso vittime di maledetto contagio e Aids. Non solo. Il piduista sottolinea «l'impatto psicologico» dei donatori di sangue e candidati alla trasfusione, convogliati in locali vicino alla camera mortuaria. [m. p.]



il boscaiolo

VI INVITA SUI LAGHI DI AVIGLIANA!



Prospetto casa mobile

Vendiamo pacchetti completi di chalet e case mobili nel villaggio-campagna San... Immerso nella freschezza del verde collinare, con una fantastica vista sui laghi e sul villaggio di Avigliana, il villaggio-campagna vi aspetta per... di sport, quiete relax.

Alloggiare comodamente in chalet o case mobili che vi daranno l'emozione di una dimora accogliente, nel pieno contatto con la natura.

il boscaiolo

Ricordiamo che la ditta IL BOSCAIOLLO è specializzata in chalet - case residenziali in muratura - ristoranti - bar - negozi - uffici - bungalow - box auto e giardino - nuovi attrezzi - arredamento per tutti - arredamento per pubblici e privati.

Per informazioni rivolgersi a IL BOSCAIOLLO di Milano A. & I. B. Via Torino, 55, 20119 - 12100 CUNEO Tel. 0171/412531 (2 linee) - Fax 0171/412531

Revisita villa in villaggio su prenotazione al sabato e alla domenica. Rivolgerti a Sgg. Milano Poma o Franco Garbelli. Tel. 0171/412531

ROOF GARDEN

VENERDI' 30 LUGLIO

"GINO PAOLI"

CENA E SPETTACOLO L. 150.000
CONSUMAZIONE E SPETTACOLO L. 150.000

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Prenotazioni: 0184-53.40.01

MERCOLEDI' 28 LUGLIO ore 21,30

CITTA' DI IMPERIA

STADIO CICCIONE

LIGABUE

in concerto

Prevediamo: Albenga - dischi - Imperia - Tutto Musica
Sanremo - Popoli - Bordighera - Babilonia - Vallecrosia - Foto Carlo - Ventimiglia - Musicalphoto.

RADIO STEREO 103

L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA E'

GOLDEN BOYS

SALDI

DI FINE STAGIONE

vi proponiamo i film serie delle più prestigiose marche

LORUSO MADE IN ITALY
ONE DAY
EALCARO
PYRAMIDE
GOLDEN BOYS
SALDI
DI FINE STAGIONE
vi proponiamo i film serie delle più prestigiose marche
LORUSO MADE IN ITALY
ONE DAY
EALCARO
PYRAMIDE
GOLDEN BOYS
SALDI
DI FINE STAGIONE
vi proponiamo i film serie delle più prestigiose marche

PIAZZA GARIBOLDI, 22 - IMPERIA - TEL. 0184/272234

Ventimiglia, a uccidere Antonio Bensaia sarebbe stato un uomo di circa trent'anni

Ecco l'identikit dell'omicida

Il feroce delitto è avvenuto la mattina del 9 luglio nel centro storico. L'operaio, padre di due figli, freddato con 4 colpi di pistola. Ritrovata la moto usata dal killer, bruciata vicino al fiume

VENTIMIGLIA. E' pronto l'identikit del presunto killer ed è stata ritrovata la moto utilizzata per il crimine. Sono a una svolta le indagini dei carabinieri di Ventimiglia per far luce sull'omicidio di Antonio Bensaia, 39 anni, il muratore freddato nel centro storico con quattro colpi di pistola, sparati a bruciapelo nella piena mattinata del 9 luglio.

Ha un volto il sicario incaricato di uccidere l'operaio per ragioni sentimentali. Un delitto identikit è stato, infatti, messo a punto dai carabinieri a solo due settimane dall'omicidio. A richiedere il disegno del volto del killer è stato il sostituto procuratore di Sanremo Marcello Basilico, che coordina le indagini. L'elaborato sarà distribuito in tutta Italia. E' un uomo giovane, dell'apparente età di 30-35 anni, capelli bruni, ricci e leggermente lunghi, baffi scuri, come gli occhi. Anche la carnagione è scura. La corporatura è robusta e l'altezza media, intorno ad 1 metro e 75 centimetri. Secondo gli inquirenti potrebbe essere un manovale del crimine, fatto venire dal Sud. Non è escluso che si tratti di un ricercato molto noto alle forze dell'ordine, venuto a Ventimiglia appositamente per l'omicidio. Ma è quasi certo che chi ha commesso il delitto si deve cercare a Ventimiglia.



L'identikit ricostruito dai carabinieri è quello che resta della Kawasaki 500, rubata a un'ora dall'omicida. La moto è stata poi bruciata al Rola subito dopo il feroce delitto per non lasciare tracce (foto MARCO GATTI)



I carabinieri si raccomandano che chiunque avesse particolari da riferire a chi riconosce nell'identikit una persona già vista o nota lo comunichi al più presto, recandosi nella caserma di via Chiappori o telefonando al 35.72.35. A questo punto delle indagini, ogni minima testimonianza, anche apparentemente irrilevante, può essere decisiva. La moto usata dal killer è stata rinvenuta in frazione Be-

vera, sempre nel territorio di Ventimiglia, giovedì nella tarda mattinata. Si tratta di una vecchia Kawasaki 500. E' stata trovata completamente bruciata, sulla sponda del Rola, dalla parte del ponte di ferro. E' stata riconosciuta come mezzo usato nell'omicidio del proprietario, un ragazzo di 25 anni di Vallebona che per motivi di sicurezza gli inquirenti permettono di rilevare l'identità. Il giovane era stato

fermato il giorno dopo l'omicidio dagli inquirenti, ma poi rilasciato in quanto estraneo ai fatti. Secondo i dichiarazioni in moto gli sarebbe stata rubata. Un particolare è stato decisivo per riconoscere la moto distrutta dal fuoco: aveva la marmitta modificata artigianalmente, intervento che era stato eseguito dallo stesso proprietario.

Ora i carabinieri cercano di effettuare tutte le indagini per

rilevare tutte le tracce possibili al fine di risalire alla persona che ha utilizzato la moto. Sarebbe possibile infatti, seguendo qualche elemento particolare, sapere qualcosa di più sulla persona che quel venerdì assolto, poco dopo le 10, ha sparato a Bensaia mentre camminava in via Falerina. Chi ha portato la moto in quel terreno abbandonato? Bensaia, come si è allontanato dal posto? Quando l'ha bruciata? Possibile che abbia notato l'incendio? Sono tanti gli interrogativi ancora risposti.

Antonio Bensaia, padre di due figli di 15 e 11 anni, è scampato miracolosamente a un attentato già il 19 aprile 1991. Anche in quel caso il sicario aveva mirato alla testa, i proiettili lo avevano colpito in modo mortale. All'origine del delitto c'erano, si sarebbero ancora, motivi passionali. I due agguati ricordano però troppo da vicino un regolamento di conti in stile mafioso, quando la vittima viene presa a pistolettate davanti casa, perché attenti vedano. Non a caso era stato scelto un venerdì per l'ultimo agguato: nel giorno di mercato è più difficile, per le forze dell'ordine, muoversi nel traffico cittadino, è più facile per il killer fuggire.

Daniela Borghi

MERCEDES

200 E 16V

Immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

SERIE 200 16V - 250 TDT

immatricolata km. 0
condizioni particolari
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

250 D

immatricolata km. 0
prezzi interessantissimi
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

LA STAMPA
ogni sabato

tuttoLibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Dolceacqua, sono intervenute squadre di soccorso e un elicottero

Le colline della Valle Nervia per 5 ore aggredite dal fuoco

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Lettera anonima in Comune al capogruppo dei Verdi

Il capogruppo dei Verdi Ventimiglia, Franco Molinari, ha ricevuto una lettera provocatoria, inviata da ignoti in Comune. «La sua domanda di iscrizione alla massoneria è esaminata al più presto da una apposita commissione», si legge. «Non ho mai fatto domanda per entrare nella massoneria», replica Molinari, «ho combattuto le logge».

(d. bo.)

VENTIMIGLIA

Segnaletica orizzontale in molte strade del centro

Inizieranno domani i lavori per la segnaletica orizzontale in diverse vie di Ventimiglia. Terminata la sistemazione dei nuovi cartelli, via Roma, via Cavour, corso Genova, piazza Stazione e via Aprosio saranno integrate con i segnali orizzontali. L'intervento, curato dal consigliere Rocco Cagnolo è stato appaltato alla ditta Colombo.

(d. bo.)

BORDIGHERA

Continuano le polemiche tra i dissidenti Psi

Il segretario del Psi di Bordighera, Pasquale Milato, replica alle dichiarazioni del consigliere Ferruccio Nardini di passare all'opposizione, invitandolo a lasciare spazio ad altri compagni che ancora credono nel socialismo.

(d. bo.)

VENTIMIGLIA

Incontri e gare di bocce a favore della Croce Verde

Questo pomeriggio, alle 16.30, nei campi del Gruppo Sportivo Petanca, gara di bocce libera a tutti: l'incasso andrà a beneficio della Croce Verde Intemelia.

(d. bo.)

VENTIMIGLIA

Mostra di tappeti e fiori nella chiesa di S. Francesco

Si conclude oggi, nella chiesa di San Francesco della città alta, la mostra di tappeti antichi, rari e composizioni floreali, che resterà aperta dalle ore 10 alle ore 18.

(d. bo.)

ISOLABONA. Cinque ore di fuoco e decine di ettari di macchia mediterranea distrutti. E' il bilancio di un incendio divampato nel primo pomeriggio di ieri sulle alture della Val Nervia, alle spalle di Dolceacqua. Per soffocare le fiamme, che su un fronte si sono dirette rapidamente verso le abitazioni di Isolabona, è dovuto intervenire un elicottero dei Vigili del fuoco.

L'emergenza era già scattata alle 12.45, nella zona Bovera, con un altro rogo che si è protratto fino alle 17.30 e ha ridotto in cenere una vasta distesa di stoppie. Ma l'allarme di Isolabona è stato di gran lunga più preoccupante. Una jeep con 6 uomini è partita alle 14.50 dalla caserma dei pompieri di Sanremo. La squadra ha raggiunto a tempo di record la collina invasa dal fuoco e battuta da un alito di vento che per l'intero pomeriggio ha ostacolato l'azione di spegnimento. Anche la Guardia forestale sanremese ha partecipato al tentativo di circoscrivere l'avanzata delle

fiamme. Ma niente da fare. Poche ore dopo, il rischio che l'incendio potesse raggiungere alcuni casolari abitati ha fatto scattare la richiesta di un intervento dall'alto.

Per un'ora, l'elicottero ha scaricato tonnellate d'acqua sui boschi consumati dal fuoco. Alle fine, il fronte più esteso e veloce dell'incendio è stato spento completamente. Ma soltanto alle 20.15 Forestale e Vigili del fuoco hanno potuto lasciare le alture annerite. Infine, sono scese in campo squadre di volontari e abitanti della zona. L'operazione di bonifica, per impedire che la brace sotto la cenere potesse far divampare nuovi focolai, si è prolungata per tutta la serata. Si tratta della prima emergenza di proporzioni allarmanti, per la provincia d'Imperia già devastata negli anni scorsi dagli incendi boschivi. Pompieri e Forestale invitano a segnalare eventuali presenze sospette sulle pendici dell'entroterra. La caccia al piromane riprende, come ogni estate.

(n. p.)

Ventimiglia, la rassegna alla settima edizione

I quadri per «La strada» ecco i nomi dei premiati

VENTIMIGLIA. C'era anche Martina Cognigni, nota critica. Ma soprattutto figlia d'arte, in quanto ha per genitori due noti personaggi: Milva e il regista esperto d'arte purtroppo scomparso Maurizio. Oltre lei, una folia di artisti, autorità e consiglieri comunali hanno partecipato all'inaugurazione della mostra di pittura «La Strada», programma fino a venerdì 30 luglio. «Giunta alla settima edizione», dice Girolamo Coppo, presidente dell'associazione culturale «Nuovi Orizzonti» che ha organizzato la manifestazione, «è diventata un punto fermo nel mondo culturale non solo dell'estremo Ponente».

Sono trenta gli artisti che espongono le loro opere (due ognuna), soprattutto giovani, selezionati fra i quattrocento invitati, provenienti dall'Italia e dall'estero. Continua la Coppo: «Sono solo dove la creatività e l'originalità si incontrano in un connubio di colori e pennellate». Ogni

anno questa pinacoteca all'aperto, che si tiene in via Martiri della Libertà, chiusa al traffico per l'occasione, premia un artista di prestigio con un bagaglio di attività, assegnandogli la targa «Città di Ventimiglia». Quest'anno è la volta di Sandro Cherehi, piemontese d'adozione, già docente all'Accademia Linguistica di Genova e di quella Albertina di Torino. Tre medaglie d'oro e tre d'argento sono attribuite da una apposita commissione, composta da esperti, ai migliori pittori. Per l'oro: Rossana Fiorini di Talsano (Taranto), con l'opera «Coperta Patchwork»; Isabella Colloidi di Roma con «Il Suonatore»; e Luca Rento di Padovano (Belluno), con «Sogni del tempo». Medaglia d'argento: Piero Boragina di Genova con «Aspidistria»; Maurizio Campora Tosoni di Borghetto (Savona) con «Paesaggio del Nord»; e Laura Mascardi di Genova con «Percezione Panica».

(d. bo.)

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

IN ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

SANREMO CORSO IMPERATRICE 3 - TEL. 0184 578.169



Liguria Estate

LA STAMPA 25 Luglio 1993 1041

CELLE, E' FESTIVAL DEI BUSKER

«Busker», festival dei musicisti in strada, domani a martedì, nelle vie del centro storico di Cella Ligure. Ad esibirsi nelle due serate (ore 21,30) promosse dall'assessorato al turismo, saranno musicisti del calibro di Fabio Truves e Paolo Bonfanti (jazz - blues) e i gruppi «La Ciapa Rusa» (musica tradizionale italiana), «La Rionda» (musica tradizionale ligure). In concerto, oggi e domani nelle strade di Cella Ligure, anche «The Irish Fried» e «Acosta» (Cesare). Gli spettacoli in strada sono una costante di questa stagione estiva in molte località della Riviera. Serate, soprattutto a Chiavari, a figure, i mimi, e i burattini per ragazzi sono stati organizzati a Borghetto, Finale Ligure e Spotorno. Loano ospita una rassegna jazz in piazza Palestro. A Pietra ed Andora il gruppo d'animazione «Zetab» a proporre spettacoli serali in centro (a. r.)

Genova, cinquemila giovani entusiasti per il concerto al Palasport

Sting, l'angelo rock non delude

Con la sua immancabile chitarra acustica ha «stregato» e conquistato il pubblico

GENOVA. E' sempre Sting, il dispetto degli anni, e dei miliardi accumulati, che gli consentiranno di sbarcare in Liguria. Il concerto tenuto all'altra sera al Palasport di Genova non è stata la fredda performance di una star mondiale. Troppo facile, e ingenuo, bollarlo così.

E' lo stile, inconfondibilmente inglese, di Sting. L'angelo biondo del rock sale sul palco poco prima delle ventidue. Cammina bianca alla corsa (se la toglierà, zuppa di sudore, tra il primo ed il secondo bis) e pantaloni neri. Il pubblico, che lo aspetta almeno quattro ore, lo saluta con un urlo che scuote la struttura in cemento del Palasport.

Sono venuti in cinquemila da tutta la Liguria e anche dal Piemonte. Sono giovani, è vero, tra i venti e trent'anni, e sono venuti a coppie. Non è questo il genere di pubblico pronto ad «autoesaltarsi», come

immaginato il solerte questore di Catanzaro, sulla nota di «Roxanne» di «Everything she does is magic».

Nessun problema di ordine pubblico, anche i brani come «King of pain» trascinano scatenati tra la folla, che assiste in piedi a tutto il concerto. Le gradinate si illuminano con centinaia di fiammelle quando, verso la fine, arriva «Fragile».

C'è un'atmosfera magica. Sting è al centro del palco. Suona la chitarra acustica. E' l'unico brano in cui si separa dal basso. Sul fondo del palco scendono drappi scuri, punteggiati di luci, come il firmamento.

Dicevamo di Sting non si risparmi sul palco. E' professionista, questo sì, che non concede nulla all'improvvisazione. E' stato un concerto essenziale, è questo lo spirito del nuovo tour. Il concerto da non dimenticare.

Paola Cavallero



Pantaloni neri e camicia bianca. Sting ha dato il meglio di sé

Il gruppo di Red Canzian domani sera a Chiavari

Pooh, Morandi e Rossi serate di musica e gag

GENOVA. Paolo Rossi, i Pooh, Gianni Morandi e molti altri: comincia a funzionare a pieno regime la macchina organizzativa dei spettacoli estivi nei centri della riviera, dentro le superdiscoteche o nei teatri all'aperto. Sembra centrato, ad esempio, la programmazione dei responsabili di Radio Aldebaran all'arena sotto le stelle porticciolo di Chiavari dove questa sera alle 21,30, terrà uno show Paolo Rossi. Anche stavolta, il comico milanese smentirà la sua fama di dissacratore e il Lenny Bruce dei Navigli promette due ore di monologhi e gag fatti a fattacci del momento, il tutto miscelato con il meglio dei precedenti spettacoli teatrali e del varietà televisivo «Rai».

Sempre a Chiavari, domani sera (21,30), concerto dei Pooh, 25 anni sulla scena musicale, ma sempre in anticipo un'Italia che anche nel campo delle canzonette si guarda volentieri



indietro, vedi Battisti e Mogol. A non far cadere Red Canzian i compagni nella trappola dell'operazione «nostalgia» contribuisce solo la loro indiscussa bravura, ma anche la capacità di abbinare ai loro concerti temi sociali e civili, a cominciare dalla difesa dell'ambiente.

Chiude questo trittico musicale di mezza estate Gianni Morandi, altro esempio di interpre-

te «evergreen» che questa sera, alle 21, concede il «bis» al pubblico dello Sporting Club di Montecarlo, dove poco più di 200 mila lire si potrà anche cenare a lume di candela nella «Salle des Etoiles» dove risuoneranno vecchie hit come «La fi-sarmonica», «Un ginocchio per te», «C'era un ragazzo...» e tanti altri successi dell'ex ragazzo di Monghidoro.

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa»

Top Dance, benvenuti in nuove discoteche

SAVONA. Dopo la pausa, dovuta alla giornata prefestiva, «Top Dance - Divertimento sicuro» è nuovamente valido questa sera nelle discoteche che aderiscono all'iniziativa organizzata da La Stampa e dal Silb. La collaborazione di Radio Onda Ligure. E' il modo dell'estate 1993 per diventare amici e socializzare già prima di entrare nei locali del divertimento.

Basta acquistare una copia de La Stampa del giorno (quella di oggi sarà valida anche per domani sera) e presentarsi all'ingresso dei locali aderenti a «Top Dance - Divertimento sicuro». Per avere le agevolazioni previste bisogna essere coppia, uomo e donna. La ragazza non pagherà l'entrata e lo sarà anche offerta consumazione. Un omaggio che sta diventando sempre più popolare tra giovani e meno giovani. Tra i locali che aderiscono (l'elenco è scritto in fondo al tagliando pubblicato ogni giorno su La Stampa) c'è un'ampia scelta, dalla discoteca dedicata ai

giovannissimi al dancing riservato ai loro genitori, dal locale che dedica la colonna musicale al revival a quello che invece punta di sulla disco.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato anche dal numero di discoteche che stanno aderendo. Da questa sera, ad esempio, si può diventare amici di «Top Dance - Divertimento sicuro» anche al «Chikito» di San Bartolomeo Mare. E altri locali stanno per entrare nell'elenco di quelli che vogliono offrire ai clienti la possibilità di divertirsi diventando amici.

Il tutto, ovviamente, senza dimenticare uno degli scopi dell'iniziativa: il divertimento sicuro. Venerdì, nella tavola rotonda organizzata da La Stampa, è stato ribadito che nella nostra regione non ci sono problemi particolari. E' stato anche ribadito che non bisogna abbassare la guardia. Per questo, in discoteca e fuori, poco alcol, niente droga e comportamenti prudenti alla guida. E poi tutti a divertirsi. «Top Dance - Divertimento sicuro».

«GIRO '93»



Miss acqua limpida di Savona

A una lo scettro di Miss acqua limpida, terza tappa del «Giro '93» di Enrico Fabbri. La giuria presieduta da Gabriele Cabib ha eletto Michela Pasce, 16 anni, studentessa. Stasera passerà all'Astral di Pietra Ligure. Martedì, invece, la carovana della bellezza si sposterà al Flamenco di Laigueglia.

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

Grand Siècle

CAFE DE PARIS

IN QUESTO STABILIMENTO PER CURE E GRANDI FANTASIE

Per informazioni rivolgersi al 010 55 11 11 11

SBM

25 LUGLIO 1993

LA STAMPA

DANCE

DIVERTIMENTO SICURO

ANZIANI IN DISCO

Ballare in discoteca è facile

questo annuncio per ricordarti le discoteche che oggi ti danno al

Alcune Le Vele - Kaos - U Brecche - Corale Angelo Azzurro - King Club - Le Caravelle - Vogue Disco Club - Ligure Club 71 - Il Covo - Il Patis - Scotch Club - Sporting Club - Varazze Giava Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus - Pietra Ligure Astral - Corallo - Malibu - Albenga Black Out - Timone - Melo di Notte - Laigueglia La Suerle - L'Onda - Arcadia - Hollywood - Cairo - Fantasia - Symbol - Moll Gulliver - Da Sanlina - Spotorno Corto Maltese - Il Castello Dancing - Dancing Superpista - Genova Saint Trapez - Estoril - Mako - Ligure la Carrozza - Lavagna Chez-vous - Odeon - Diane M. VM49 - San Bartolomeo Chikito

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione, cancellandolo all'ingresso. L'iniziativa riservata a coppie omosessuali, non è valida nei giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Musica live, sagre e danze

COGOLETO
Arena Verdi: Codice d'onore

Venerdì il torneo di Taggia ha deciso le squadre che si giocheranno il titolo

La finale è Bussola-Twingo

I matuziani si sono imposti nel finale sul Ristorante Ca' Mea-Nuova Cerauto, i loro rivali nel match conclusivo hanno avuto la meglio sul Sanremo Decoro. Martedì l'ultimo atto

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Il torneo in notturna di Taggia ha finalmente le due finaliste. ■ tratta ■ Bar La Bussola e del Twingo/Poseidone, uscite vincenti dagli incontri ■ semifinale che si sono disputati l'altra ■ sul ■ del «Comunale». Per terzo ■ quarto posto scenderanno in campo le altre due semifinaliste battute venerdì, cioè ■ Sanremo Decoro e il Ristorante Ca' Mea/Nuova Cerauto.

Le gare di semifinale sono state ■ tese ed entusiasmanti, confermando ancora una volta ■ manifestazione ■ sia espressione del grande agonismo che contraddistingue il calcio locale nel periodo estivo. Gli organizzatori ora guardano alla finale di martedì, atto conclusivo di una manifestazione che ha coinvolto 17 squadre provenienti da tutta la provincia di Imperia.

Gli Mea/Nuova Cerauto-Bar La Bussola 0-2. Incontro avvincente ■ equilibrato, con i gol decisivi arrivati solo più scade ■ secondo tempo. La partita si apre con una prima emozione per un diagonale della destra ■ lezzi che lambisce il palo. La replica del ■ Mea/Nuova Cerauto non si fa attendere, ■ per tutto il primo tempo è ancora il Bar La Bussola ad andare all'attacco con un tiro teso e rasoterra di Riolfo, una bella conclusione di Calabria su assist di Picareta parata ■ Bernardi, e al 23' ancora ■ con Calabria che di testa im-

porta. Nella ripresa ■ Bar La Bussola continua l'arrembaggio con un'occasione-gol di Riolfo al 5' ■ ■ lezzi che tutto solo davanti a Bernardi conclude oltre la traversa. Unica replica del Ca' Mea/Nuova Cerauto è un tiro ■ Cristiano da fuori area, parato da Gambacorta. Al 21' arriva il primo ■ de La Bussola, segnato da Calabria che manda in rete di testa in lungo rinvio della difesa. Allo scadere il raddoppio è firmato da lezzi, che supera Bernardi ■ assist dalla destra di Riolfo. L'incontro è stato arbitrato da Caserta di Imperia.

Sanremo Decoro-Twingo/Poseidone 0-1. Anche la seconda semifinale ha visto le squadre scendere in campo estremamente determinate, pronte a sfruttare ogni indecisione per concludere a rete. Il primo tiro, al 2', è di Pistone: parata ■ due tempi ■ Curinga. La replica è di De Vincenzi e Nigro non si fa sfuggire la sfera. Primo dello scadere del tempo, è ancora l'estremo difensore del Sanremo Decoro a salvare deviando in angolo un gran tiro di Di Clemente.

Al ritorno ■ campo delle squadre il Twingo/Poseidone segna il gol-partita: tiro cross di Di Clemente dalla sinistra, intervento della parte opposta Calomice che in ■ sotto la traversa. ■ questo momento inizia il tentativo di riequilibrare l'incontro ■ parte del Sanremo Decoro ma Simbari, Pistone e Pesante ■ riescono a battere l'attentissimo Curinga. L'ultima emozione, al 24', è un gran tiro di Romeo che lambisce il palo. Ha diretto il signor Cane di Cipressa.



lezzi, un gol che pesa per La Bussola

La finale. ■ 19° «Città di Taggia» conosce dunque ■ protagoniste dell'ultimo atto. L'appuntamento per le ultime partite ■ per martedì dalle 21,15 in poi. In programma sia le finalissime tra Twingo/Poseidone e Bussola, sia quella di consolazione tra Sanremo Decoro e Ca' Mea/Nuova Cerauto. La premiazione avverrà poi con la festa annunciata al Comunale per giovedì prossimo. A guidare la classifica cannonieri della fase finale del torneo, con 5 reti, continua ad essere Calomice del Twingo/Poseidone.

Giulio Gavino

Monaco, falsa partenza al debutto in campionato

MONACO. Il campionato di Prima divisione francese è iniziato male per la squadra del Principato di Monaco, che l'altra sera è uscita sconfitta per 1-0 dall'anticipo contro il Nantes. Per i biancorossi, che tra le loro file hanno presentato per la prima volta l'ex granata Vincenzo Scifo, si è trattato di un passo falso che rischia già di rovinare l'inizio di stagione. ■ la possibilità di dover subito rincorrere gli avversari più temibili per lo scudetto: l'Olympique Marsiglia, Paris St-Germain, lo stesso Nantes e il Bordeaux.

L'incontro Monaco-Nantes è stato anche interessante per vedere direttamente a confronto gli unici due giocatori nigeriani che militano nella prima divisione transalpina, Ikeke e Siasia (provenienti tutti ■ due dal campionato belga).

Il gol della vittoria per il Nantes è arrivato al 17' ■ primo tempo, con N'Doram abile a mandare la palla alle spalle di Etiori dopo un bel passaggio al volo di Petit. La replica del Monaco è stata immediata, e già al 20' Klinsmann su colpo di testa dopo un calcio d'angolo ha im-

pegnato il portiere del Nantes. E' iniziato il l'arrembaggio dei monegaschi, che hanno cercato in tutti i modi di andare a rete. Ma prima Ikeke e poi Scifo hanno fallito il bersaglio da pochi metri. Per il Nantes, privo di cinque titolari, battere il Monaco in avvio di stagione è stata la conferma ■ un gruppo molto valido, supportato dai giovani delle squadre minori.

■ secondo tempo il Monaco ■ ancora riportato all'attacco, con Klinemann protagonista di un bel tiro al volo. Wenger ha provato anche a cambiare la tattica di gioco, inserendo Djorkaeff al posto di Viaud, e Simba per Puel, ma non c'è stato niente da fare.

Dopo l'anticipo ■ venerdì sera, ieri sempre in notturna si ■ disputati gli altri incontri di Prima e Seconda divisione che hanno visto il Cannes impegnato nella trasferta di St-Etienne, e il Nizza contro il Valenciennes. L'Olympique Marsiglia ha giocato in casa contro il Lens senza poter schierare in campo Stojkovic, bloccato da un infortunio accusato in allenamento. (g. ga.)

In azzurro l'asso del minigolf S. Romolo

Fabrizio Lombardo agli Europei Junior

SANREMO. Convocazione azzurra per un atleta del Minigolf Sport club ■ Romolo, che sarà impegnato dal ■ all'8 agosto ■ nelle gare dei Campionati europei Juniores ■ minigolf e ■ miniature-golf che si disputano sulle piste di Klagenfurt, in Austria, a pochi chilometri dal confine con l'Italia. Fabrizio Lombardo, 18 anni, sanremese, studente al Liceo scientifico, ha guadagnato la maglia azzurra dopo una buona stagione agonistica, che attualmente lo vede piazzato nella hit 20 ■ assoluta ■ migliori giocatori italiani di minigolf.

Già rappresentante dell'Italia agli Europei in Cecoslovacchia, Lombardo guarda all'appuntamento più importante dell'anno ■ determinazione: «Abbiamo deciso di anticipare la partenza per cercare di conoscere bene i percorsi ■ afferma Lombardo dalla sede del club di S. Romolo ■ Due commissari tecnici hanno già raggiunto l'Austria in questi giorni per i primi allenamenti.

La squadra azzurra, oltre al-

l'alfiere matuziano, vedrà impegnati Roberto Agliardi, Mirko Caselin, Mauro Cattani, Simone Doniselli, Roberto Garbi e Tiziano Battistella, tutti appartenenti a società lombarde. Ai campionati prendono parte complessivamente una decina di squadre. Al momento i favoriti sembrano essere i tedeschi, campioni in carica, gli austriaci e gli svizzeri.

«Per la ■ società ■ dice il presidente del S. Romolo, Orlando Dall'Avà ■ portare Lombardo in una competizione a livello internazionale è un grande risultato. Intanto, continua l'attività per formare e preparare altri atleti che possano ben figurare in tutti i tornei della stagione».

Per quanto riguarda le 18 piste del minigolf di S. Romolo, realizzate nell'immediato entroterra sanremese, l'appuntamento più importante è rimandato per il momento a settembre in occasione della Master Cup Europa, che partirà in Riviera ■ i campioni del vecchio continente. (g. ga.)

Oggi in serie A di balon

Sciarella gioca tranquillo

Due incontri oggi nel massimo torneo di pallone elastico. Si gioca infatti l'inizio in entrambi i casi alle 16 a Diano Castello e a Caraglio. Allo sferisterio «Quaglia», l'imperiese di Alberto Sciarella, ormai qualificata per i playoff, ■ la vedrà con l'Astor Ceva di Arrigo Rosso, che deve invece ■ per poter sperare ancora di entrare nel girone finale. Sul ■ piemontese la Caragliese di Tonello se la vedrà invece con la Tegesse di Piro, che insegue un successo-chiave per le finali.

In ■ B, il Pieve di Teco di Papone affronterà invece sul proprio campo la Bormidese. La quadretta capitanata ■ Massimo Navoni venerdì sera non ha potuto giocare l'incontro di recupero contro il Bardino a causa del mancato arrivo dell'arbitro. La partita dovrebbe adesso esser recuperata giovedì ■. (r. p.)

SPORTFLASH

BOCCIE

Riflettori sul Trofeo Balbo

COLDIRODI. E' previsto per domani l'appuntamento più importante della stagione estiva del ponte. Nell'ambito dei festeggiamenti di ■ Anna prende ■ via sui rinnovati campi ■ Coldirodi il 21° Trofeo Balbo. Premi ■ primi 16 classificati. Intanto, si è ■ chiuso sempre a Coldirodi il Memorial Giovanni Crea che ha visto l'Ub Coldirodese battere ■ Lanteri Ospedaletti. (g. ■)

CANOA

I corsi per giovani a Sanremo

■ ■ ■ La Canottieri Sanremo ha aperto le iscrizioni ■ corsi di canoa e canottaggio per i giovani che desiderano avvicinarsi allo sport del ■. Le lezioni sono tenute da istruttori federali: per la canoa Monica Albarelli, e per il canottaggio Giovanni Buquicchio. (g. ga.)

MOUNTAIN-BIKES

Appuntamento a Baiardo

BAIARDO. Alle 10 di stamattina, al campo sportivo di Baiardo, parte la «supermar» disegnata lungo i sentieri sterrati dell'entroterra. La giornata di gara, su un anello di 45 km (ai ■ per ■ ■ sterrato), vede alle 10,30 la partenza anche di una competizione «promo» della lunghezza di 18 chilometri. (g. ga.)

TENNIS TAVOLO

Oggi gran finale al «Lombardi»

BORDIGHERA. Seconda e ultima giornata ■ gare oggi per il Memorial Lombardi. ■ torneo internazionale prevede per oggi gli incontri più entusiasmanti. L'appuntamento, dalle 9 in poi, è presso la palestra «Comerli» ■ via Felloux. (g. ga.)



GEFAS s.n.c.

INTERMEDIAZIONI
TEL. 0182/543.547 r.a.
LARGO DORIA 10/1
ALBENGA

VENDESI

<p>ALBENGA</p> <p>Zona stazione. Ampio soggiorno. Cucinotta - Camera - Bagno. Vista Mare - da riordinare. L. 120 mil. - Rif. 140</p>	<p>ALBENGA</p> <p>mt. mare. Piano alto con ascensore - Ingresso - 2 camere - Sala - Cucina - Bagno - Ripostiglio - 3 balconi - Meravigliosa vista mare - L. 30</p>	<p>CERIALE</p> <p>In zona panoramica con vista ■ - Ampio monolocale con servizi - Balcone - Nuovo - Alfare. L. 87 mil.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>Centro ■ ■ ■. Molto luminoso. Ristrutturato - Ingresso nel soggiorno - Cucina - Camera - Camera - Bagno - Balcone. L. 170 mil. - Rif. 38.</p>	<p>ALBENGA</p> <p>4 Km. ■ ■ ■. Appio alta metratura composto da Ingresso - 2 camere - Sala - Cucina - Bagno - Ripostiglio - Terrazzo - Ordinatissimo - L. 160 mil.</p>	<p>ALASSIO</p> <p>■ ■ ■ per Mogio. Immersa nel verde caratteristico - Villetta su 2 piani - Ingresso nel salone con camino - Cucina - 2 camere - Servizi - Balconi - Giardino (1000 mq.). Affare.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>Viale Martiri. Ampio ingresso. Soggiorno - Cucinotta - 2 camere - Bagno - Ampia terrazza - da sistemare - Lit. 200 mil. - Rif. 28</p>	<p>ALBENGA</p> <p>12 Km. mare. Indipendente da letto a terra con 200 mq. di giardino - Ristrutturato - Su 2 piani più tavernella e cantina. Vista panoramica. L. 125 mil.</p>	<p>ALBENGA</p> <p>Nella prima entroterra si vendono terreni con proporzioni ■ ■ ■ per la costruzione di ville a prezzi interessanti.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>Centro. Appartamento di 130 mq. in casa d'epoca, luminosissimo ■ ■ ■ soliti a volta e spazi molto caratteristici. Interessante - L. 270 mil. - Rif. 37</p>	<p>CISANO</p> <p>Casa d'epoca su 2 piani con soggiorno - Cucina - Abitabile - 2 camere - Bagno - Ripostiglio - Terrazzo - Vista panoramica. Molto caratteristica - L. 135 mil.</p>	<p>ALBENGA</p> <p>2 Km. mare. Grande casa d'epoca padronale con più di 2000 mq. ■ ■ ■ terra - 2 grandi garages - Cantina ■ ■ ■ Solite - Affare.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>Zona Pontelungo. Ristrutturato nuovo con vista panoramica. Ampio soggiorno - Angolo ■ ■ ■ - Camera - Bagno - Balcone - L. 185 mil. - Rif. 18</p>	<p>LUSIGNANO</p> <p>Rustici ■ ■ ■ varie metrature da riattare - Terrazzo ■ ■ ■ vista panoramica - Prezzi veramente interessanti.</p>	<p>ATTIVITÀ</p> <p>Cedesi attività commerciale ■ ■ ■ pochi ■ ■ ■ dal mare, molto ben avviata, ■ ■ ■ una famiglia. Possibilità app.to attiguo da affittare. L. ■ ■ ■ mil.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>200 mt. ■ ■ ■. Nuovo - Vista mare - Ampio ingresso - 2 camere - Sala - Cucina - Bagno - Ripostiglio - 2 balconi - Ideale ■ ■ ■ investimenti - Rif. 12</p>	<p>CISANO</p> <p>Nuova costruzione IVA 4% Appartamento di 130 mq. ben rifinito - Soggiorno - Cucina - 2 cam. Bagno - Ripostiglio - Terrazzo - L. 230 mil.</p>	<p>AFFITTI</p> <p>Si affittano alloggi di ■ ■ ■ con tutti i confort - Vicino al ■ ■ ■ e ■ ■ ■ per il periodo estivo ■ ■ ■ invernale.</p>



SPECIALE

PER CHI IN ESTATE

VUOL RISPARMIARE

MESSAGGIO PER PENSIONI, SECONDE CASE, ALBERGHI... O PER LA PROPRIA CASA!



SALOTTO
IN PELLE A PARTIRE DA
L. 204.000
E 12 MESI





PIÙ DI 500 OCCASIONISSIME DI FINE SERIE
PIÙ DI 500 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA
A PREZZI ECCEZIONALI, PAGABILI A RATE SENZA INTERESSI

FINALE LIGURE ■ ■ ■. VIA PER CALICE LOC. PERTI - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 011/40433
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA 493/4 - TEL. 011/243584
TORINO - CORSO TRAIANO, 103 - TEL. 011/412124

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

LA DE-BA spa vende nel comune di Collegno ad 1 km dallo Stadio delle Aze alloggi di diverse dimensioni in adiacenza convenzionata con mutui agevolati. Per informazioni telefonate ore ufficio 817.8174

LANZO vacanze in palazzina libera ristrutturata 2 camere cucina sala bagno doppiopigi. Tel. 011 999.1307

L.S.A. 748.396 vende in Lione centro ville libere su 3 lotti nuova costruzione lussuosa di pregio pronta consegna

LEINI centralissimo appartamento libero luminoso 3 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 87.87.

LEINI 3° piano (ultimo) 2 camere cucina bagno 2 ripostigli cucina. Tel. 011 999.1307

LUCIANA Ravigliosa villa unifamiliare ristrutturata mq 400 su più di 1000 mq terreno mq 430.1295

MANIAPARTAMENTI privato vende in bella ristrutturata zona Costa. Scrivani. Pubblica Compas 7436 - 10100 Torino

MAPPANO libero in palazzina signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi. Gabetti vende. Tel. 87.87.

MONCALIERI adiacenze corso Roma il vendi la stabile recente con giardino. Gabetti vende. Tel. 87.87.

MONCALIERI centro libero e bagno. Tel. 87.87

MONCALIERI centro storico via S. Martino in palazzo d'epoca in ristrutturazione uffici prestigiosi su 2 livelli terrazza vista panoramica su 400 mq. Tel. 821.880

MONCALIERI collinare in palazzina spaziosa salotto 2 camere cucina terrazzo mq 1.330 mq. Gabetti 640.8326

MONCALIERI piazza municipio 3 camere 2 bagni salotto 3 camere 2 bagni mq 1.510 mq. Gabetti 640.8326

MONCALIERI salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.510 mq. Gabetti 640.8326

MONCALIERI villa a schiera ampia indipendente su 3 lotti con giardino di 500 mq. Gabetti vende. Tel. 87.87.

OCCESSIONE L. 1.400.000 al villa in costruzione indipendente con giardino mq 500 mq 15 Torino. Tel. 812.5640

ORASSANO adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina servizi grande terrazza. Tel. 011 9121.374.222

ORASSANO centro storico palazzina libera salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.330 mq. Gabetti 640.8326

ORASSANO piazza municipio 3 camere 2 bagni salotto 3 camere 2 bagni mq 1.510 mq. Gabetti 640.8326

ORASSANO salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.510 mq. Gabetti 640.8326

PAVAROLO pressi Baldissero a soli 14 km da Torino villa collinare panoramica. Gabetti vende. Tel. 87.87.

PECETTO centro libero in lussuosa palazzina signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi. Tel. 011 9121.374.222

PIANESSE San Pancrazio recente salotto 2 camere cucina terrazzo box doppio. Tel. 011 9121.374.222

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

PIANESSE villa unifamiliare in costruzione mq 400 mq. Gabetti 640.8326

Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete pensato al telefonino per la vostra famiglia? Pensateci ora. Ora che infatti ci sono le Tariffe Famiglia oltre alle Tariffe Affari. Ora che con solo 10.000 canone al mese potete disporre sempre del telefonino avere in tasca tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza che avete sempre desiderato. E la spesa rimane minima con intelligenti del vostro

NUOVE TARIFFE FAMIGLIA	
CONTRIBUTO ATTIVAZIONE	L. 200.000*
CANONE MENSILE	L. 10.000*
COSTO DEL TRAFFICO PER CONVERSAZIONE PER QUALUNQUE DISTANZA NAZIONALE**	
dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30	L. 1.524*
dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 7,30	L. 170*
sabato, domenica e festivi tutto il giorno	L. 170*

* Le tariffe indicate sono al netto dell'IVA 9% e della tassa governativa di L. 10.000 mensili. ** Al netto delle scatto alla risposta (L. 127).

Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite. Le chiamate al 116 (Soccorso Stradale ACD) costa solo scatto.

cellulare: infatti con queste tariffe la convenienza di telefonare nelle fasce serali e durante il week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi di partire passate dai Negozi Affiliati SIP, scoprirete che anche la nuova gamma di telefonini ha un costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. E state tranquilli.



Le "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti soggetti IVA. Imposti fatturati in bolletta sono fiscalmente detrabili.

SETTIMO ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno L. 177 milioni. Bimar 434.5765

S. MAURO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi. Edil Domus 562.8731

S. MAURO stabile signorile appartamento di 80 e 110 mq con box. Tel. 437.3440

VAL GERMANASCA palazzina con giardino camera univello L. 50 milioni e mutuo. Tel. 011 9121.374.222

VENARIA REALE corso Garibaldi fronte Città Mercato **FRES SRL** **VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI** appartamenti in palazzina a 3 piani salotto, 1/2 camera cucina 1/2 servizi, box singoli e doppi. **Finiture di pregio - mutuo** **INFORMAZIONI** centrate: dalle ore 13,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

VENARIA recente 2 camere salotto L. 237 milioni volando doppio. Gabetti 226.

VENARIA strada Lanzo nuova costruzione di 3 piani salotto 3 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VERVIA SAVOIA casina abitabile vicino al piano 22 piano libero doppio con parcheggio L. 1.683.5440

VILLA in viale in tranquillo viale salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VILLAMIRABELLO casetta collinare mq 300 con giardino mq 800 L. 218 milioni e mutuo. Tel. 011 9121.374.222

VILLA signorile con box e terreno recintato a San Mauro nuova costruzione. Edil Domus 562.8731

VOLPIANO casina indipendente vicino al piano 22 piano libero doppio con parcheggio L. 1.683.5440

VOLPIANO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VOLPIANO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VOLPIANO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VOLPIANO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VOLPIANO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VOLPIANO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

VOLPIANO libero signorile salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

GRESSONEY San Juan impresa prima casa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

LA RALLA paese (Courmayeur) impresa salotto 2 camere cucina doppiopigi mq 1.142 milioni nuove permuta. Visite in cantiera. Casaruppa 434.3437.

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

MENTONE (Rognone) stabile monofamiliare a piano da L. 112 milioni. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

ACQUINASSI urgentemente libero 2/3 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

CHOCETTA via Principi d'Acaja 1011a a piano 2 camere cucina abitabile zona Torino. Bimar 434.5765

Depositata ieri la sentenza, la corte d'assise ha però respinto l'ipotesi della legittima difesa

«Perché abbiamo assolto Mamma Jolanda» Uccise il figlio Maurizio alla fine di un lungo calvario

SAVONA. Jolanda Mozzone ha ucciso il figlio, Maurizio Ratto, 30 anni, tossicomane da 15, ma ancora oggi ha una chiara e reale percezione di quello che è successo il giorno del delitto: 11 novembre 1991. Lo affermano i giudici della corte di Savona che l'otto giugno dell'anno scorso hanno ridato la libertà alla donna, dichiarandola «non punibile, perché totalmente incapace di intendere e volere al momento del fatto».

Infatti, nella motivazione della sentenza depositata ieri in cancelleria, il giudice relatore Cristina Dagnino scrive: «Jolanda Mozzone continua a parlare del figlio se fosse ancora vivente (lo ha fatto anche nei test dei periti). E la donna, per il suo limitato livello di intelligenza e cultura, non è persona in grado di simulare in modo convincente».

Comunque, la decisione dei giudici si radica sulle conclusioni cui è giunti il collegio dei periti nominato dalla corte di assise, che nella motivazione viene sintetizzato così: «Al momento del fatto, l'imputata aveva la coscienza gravemente offuscata da uno stato mentale patologico, con perdita del controllo sulla realtà e sulle direttive dell'assetto cosciente della psiche».

E precisano ulteriormente: «L'atto criminale compiuto da Jolanda Mozzone fu del tutto estraneo alla sua progettazione e intenzionalità coscienti. Lo scompenso psicotico acuto (psicosi reattiva breve), nell'ambito della quale, ha annullato la capacità di intendere della donna e quella di volere fu assoluta».

In altri termini: Mamma Jolanda, quando colpì al capo il figlio con un martello, era in preda ad una forma allucinatoria, che la sua condotta sfuggì a qualsiasi funzione critica e riflessiva, tanto da non lasciarle alternative al delitto.

Il giudice Cristina Dagnino, inoltre, spiega le ragioni per cui la corte di assise non ha ritenuto necessario affidare Mamma Jolanda ad un ospedale psichiatrico giudiziario. Neppure per un breve periodo di tempo. «La peculiarità della situazione in cui è avvenuto il delitto è irripetibile. Quindi, Jolanda Mozzone non è una persona socialmente pericolosa e non sussiste alcuna concreta possibilità che ripeta un delitto di genere».

Per giungere a queste conclusioni, oltre alla valutazione dei

le perizie, hanno ripercorso passo passo la vita della donna: un calvario che è iniziato quando Mamma Jolanda aveva sei anni. E' a questa età che la donna resta orfana della madre. Il padre, stilista, che si risposò, morì quando Mamma Jolanda aveva 15 anni. Poi, donna si sposò ma anche il marito, morto dieci anni or sono in un infortunio sul lavoro, era alcolista.

Il figlio, Maurizio Ratto, entrò nel tunnel della tossicodipendenza a 15 anni. E' la mazzetta finale che sconvolge la psiche della donna, già duramente provata. Infatti i giudici affermano: «Un disturbo di personalità di grado elevato, accompagnato da una componente depressiva di fondo, si era già strutturato nell'imputata fin dall'infanzia».

E' in questo contesto che i maltrattamenti, le botte e le minacce del figlio, costrin-



Jolanda Mozzone, assolta in assise

Mamma Jolanda a privarsi anche del necessario per consentire alla vittima l'acquisto delle cose quotidiane di droga, che la donna giunge ad uno stato di offuscamento totale di co-

scienza. Un vizio cieco in cui Mamma Jolanda si sente nello stesso tempo vittima ed eroina, fino a vivere il suo dramma in una forma spesso masochistica.

I difensori di fiducia della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, hanno puntato le loro argomentazioni sull'incapacità di intendere e volere della donna. L'avvocato Chiarenza, però, è andato oltre e ha sostenuto che Mamma Jolanda ha ucciso per legittima difesa.

I giudici hanno respinto queste tesi, anche se superate dal risultato delle perizie. «Le circostanze accertate durante l'istruttoria - si legge nella motivazione - escludono che Jolanda Mozzone abbia commesso il delitto durante una colluttazione. Maurizio Ratto è colpito al capo mentre era supino nel letto. Il primo colpo di martello gli ha sfondato la teca cranica».

Bruno Balbo

Oltre un miliardo di multe ecco il bilancio dei vigili

SAVONA. Un miliardo e 155 milioni di multe in un anno. E' quanto risulta dal Conto consuntivo dell'amministrazione comunale per il 1992. I vigili urbani, infatti, hanno effettuato circa 9 mila contravvenzioni per infrazioni al codice della strada o ai regolamenti amministrativi.

Per quanto riguarda le infrazioni al codice della strada, il 90 per cento delle multe sono state elevate per divieto di sosta, ma figurano anche sanzioni per il superamento dei limiti di velocità e per la mancata assicurazione dei veicoli. Comple-

sivamente, la polizia municipale ha effettuato contravvenzioni per un ammontare di 469 milioni per infrazioni al codice della strada. I vigili urbani hanno poi effettuato contravvenzioni per altri 600 milioni per punire infrazioni a regolamenti amministrativi, soprattutto nel campo del commercio.

Almeno il 50 per cento di queste somme, tuttavia, verranno incassate solo nei prossimi anni. Molti savonesi, infatti, rifiutano di pagare le multe e costringono gli esattori comunali ad effettuare migliaia di pignoramenti. [c. b.]

SAPORE
DI SALE

PAMBIERI
TRA LAVORO
E VACANZE



L'attore
Giuseppe
Pambieri
in questi giorni
è a Borgia
Vereze

ERA una Pasqua di tanti anni fa, la prima volta che è venuto in vacanza in Liguria: è stato a Borgia Vereze, ero in albergo e i miei genitori. Era primavera inoltrata, e di questa regione ebbi un'impressione piacevolissima. A Borgia Vereze con «La puttana onorata» Goldoni, spettacolo di cui è anche regista, l'attore Giuseppe Pambieri risponderà volentieri i suoi lontani ricordi. L'impatto iniziale, il mare della Riviera. Aggiunge: «Ho un sollievo lo scoglio di solito, andavo sulla spiaggia, ed ero abituato alla spiaggia, mentre qui la costa è diversa, molto più frastagliata e selvaggia».

Conosce bene questa terra, adesso, anche perché i suoceri (i genitori di Lia Tanzi) abitano a Nervi: «E' un posto bellissimo, ridente, parco, con i suoi alberi secolari. Appena posso, quando vado da loro, fare passeggiate in questa zona, che è molto affascinante. Della Liguria, predilige soprattutto il clima: «E' mite ovunque, anche d'inverno: sembra un miraggio, specie quando si arriva dalle nebbie padane. Le piante sono sempre verdi, c'è molta fioritura. Forse solo Savona, dove ho recitato spesso. Chiabrera, è una città un po' fredda. Ma le riviere sono un incanto, e anche la gente è molto cordiale».

Presto apparirà in tv, nel ruolo dello scrittore Cesare Pavese, in un film tratto da «Prima che il gallo canti» e proprio in questi giorni è stato chiamato da Ronconi per «Venice salvata» allo Stabile di Torino. Sarà una stagione fitta di lavoro, nonostante la crisi: con la moglie Lia riprenderà l'inquinamento del piano di sopra e sarà Carcano di Milano con sin tre sull'altalena di Luigi Lunari. Sull'armonia di Borgia Vereze, dopo la «prima», è riuscito a godersi qualche scampolo di vita balneare: «Questo lavoro è faticoso, ma l'ho sempre preso come un piacere. Quando sono qui, mi sento in vacanza».

Stefano Delfino

Savona: l'episodio ieri in piazza del Brandale dopo uno scambio di battute, gli extracomunitari sono fuggiti

Aggredito nel centro storico da due marocchini

Giovane savonese accoltellato all'addome: è salvo per miracolo

SAVONA. «Stavo andando per la strada quando mi hanno avvicinato due marocchini. Uno mi ha rivolto, in arabo, parole offensive. Ma io sono stato in carcere e conosco la loro lingua. Ho risposto per le rime e quelli mi hanno aggredito. Fortunatamente sono riuscito a scappare perché non avevano buone intenzioni. Volevano fermi la pelle». E' il racconto di Armando Quattrini, 33 anni, abitante in via Turati, ucciso dalla polizia come tossicodipendente. Ieri mattina, in piazza del Brandale, è stato picchiato e accoltellato da due extracomunitari, forse fuggiti dal centro storico di Genova dopo gli scontri degli ultimi giorni, che poi riusciti a fare perdere le tracce. Il giovane è ricoverato in una clinica di cure intensive. La coltellata, infatti, lo ha ferito soltanto superficialmente all'addome, ma Armando Quattrini ha dovuto ugualmente ricorrere alle cure dei medici del Dr. Paolo. Il refer-

VANDALI

Motocross nei giardini

I nuovi giardini realizzati accanto alle scuole XXV Aprile hanno già subito l'incursione dei vandali che hanno rotto alcuni lampioni e devastato la aiuola con le moto da cross. Il Comune per far fronte a quest'improvvisa emergenza ha deciso di realizzare immediatamente recinzioni: «Si tratta di un provvedimento indispensabile», l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo - per salvaguardare un bene di pubblico interesse come i giardini. Purtroppo i vandali già entrati in azione devastando l'area. Per salvare i giardini, ora che installare una recinzione. Inoltre, poiché sarà indispensabile garantire una forma di custodia, l'amministrazione consentirà l'apertura di un chiosco. Il gestore del chiosco dovrà anche realizzare alcuni gazebo che renderanno l'area maggiormente fruibile per il pubblico, e garantirà il servizio di sorveglianza e la somministrazione di bevande. [c. b.]

to dei sanitari parla di «ferita da taglio alla regione mammaria destra» e di «contusione al volto». La prognosi è un mese.

L'aggressione, sulla quale sono ora in corso indagini della squadra mobile, è avvenuta po-



Ancora violenza nel centro storico

Intervenuto in aiuto e mi ha accoltellato. Il giovane è riuscito a rialzarsi e a fuggire, mentre i suoi aggressori scomparivano in vicoli del centro storico. Ha raggiunto la questura dove i poliziotti gli hanno prestato i primi soccorsi e chie-

sto l'intervento dell'ambulanza. Armando Quattrini è stato poi accompagnato all'ospedale San Paolo per le cure del caso.

Gli agenti della squadra mobile minimizzano l'accaduto ed evitano collegamenti con i recenti scontri avvenuti nel centro storico di Genova. Tuttavia l'aggressione di ieri mattina, che a quanto pare è avvenuta senza un motivo apparente, è sintomatica di un clima di tensione che c'è fra extracomunitari e drogati che potrebbe anche estendersi nelle altre città liguri. E' che la polizia è carabiniere, dopo i gravi episodi di Genova, sono le allarme. Negli ultimi giorni, gli agenti della squadra mobile e della volante hanno esempio intensificato i controlli in città e nella stazione ferroviaria. I poliziotti hanno l'ordine di fermare e controllare gli extracomunitari che arrivano dal capoluogo perché «è il timore che molti di loro cerchino ospitalità in provincia». Savona. [c. v.]

Garantite solo le urgenze, benzina a rischio

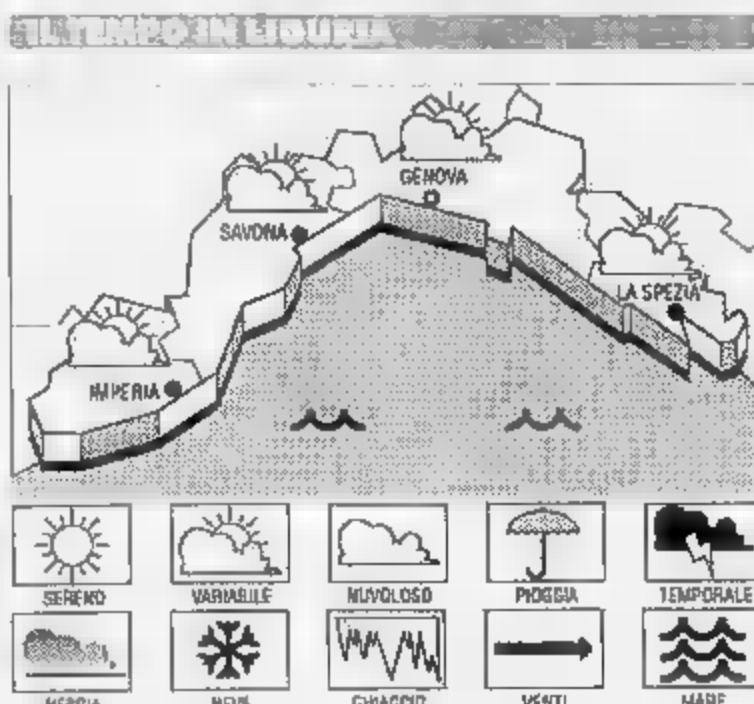
Duemila Tir in sciopero disagi per i savonesi

SAVONA. Oltre duemila autotrasportatori savonesi aderiscono allo sciopero nazionale, indetto dall'Unitas, che da oggi e per quindi giorni (salvo accordi dell'ultima ora) finirà per paralizzare anche la provincia di Savona. L'agitazione è stata decisa dopo la rottura delle trattative con il Governo per la concessione di aumenti tariffari e bonifici fiscali (rimborso dell'aumento di lire al litro del prezzo di gasolio).

Gli autotrasportatori garantiranno soltanto alcuni servizi essenziali come la distribuzione della stampa, la raccolta del latte, il rifornimento degli ospedali, il funzionamento degli alligatori, nonché i trasporti umanitari per la ex Jugoslavia e per la Somalia. Per la provincia di Savona sono previsti giorni di sciopero. Scaffali negozi vuoti, pompe di benzina chiuse. Gravi le conseguenze per il porto: lo sciopero degli autotrasportatori impedirà, infatti, l'entrata e l'uscita delle

merci. Sono previsti anche disagi per le fabbriche valbormiesi, che saranno tagliate fuori dai rifornimenti, e per i mercati ortofrutticoli della piana di Albenga.

L'adesione dei «padroncini» all'agitazione dovrebbe essere massiccia: «Vicino al cento per cento», dice Giuseppe Sambolino, segretario nazionale della Fita, la federazione italiana trasporti artigiani che spiega i motivi dello sciopero. Anche nel nostro settore si pagano le conseguenze: un paese instabile con governi che si succedono e non riescono a chiudere le vertenze, «il nostro settore», prosegue Sambolino, «è sempre stato abbandonato all'improvvisazione. Siamo soffocati dalle imposizioni fiscali e previdenziali e recentemente molti colleghi sono stati costretti a chiedere aiuto alle banche per pagare le tasse. E per tirare avanti gli autotrasportatori sono costretti a lavorare dieci-quindici ore al giorno». [c. v.]



TEMPO Presumibilmente cielo poco nuvoloso fino al tramonto, vento debole moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria, di perturbazione atlantica.

OGGI. Temp. max 24° C, umidità rel. 70%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, mosso al largo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

IERI. Genova max 25 min 18 Savona max 23 min 18 Imperia max 26 min 20

UN ANNO FA A IMPERIA. Max: 29; min: 23. Temp. del mare 25.5. La Luna sorge alle 13.28 e tramonta alle 24 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

VI INVITA SUI LAGHI DI AVULIANI

Vendiamo pacchetti comestibili di riviere e case mobili nel villaggio turistico di Savona. Immerso nella natura del verde collinare, con una fantastica vista sul lago e sul villaggio di Avuliani. 4 villaggi - corseggia Vi aspetta per vacanze di sport, quiete e relax.

Alloggiare comodamente in chalet o case mobili che Vi daranno l'emozione di una dimora accogliente, nel pieno contatto con la natura.

Il boscatolo

Ricordiamo che la ditta IL BOSCATOLO è specializzata in chalet - case residenziali - villette - villette turistiche - bar - negozi - uffici - lavanderie - bar auto e giardino - piscine - tennis - campi da calcio - padiglioni - arredo pubblico e privato.

Per informazioni rivolgetevi a:
IL BOSCATOLO di Mignone A. & F. s.
Via Torino, 55, 70, 19 - 12100 CUNEO
Tel. 0171/17531 (2 linee) - Fax 0171/17531

Riceviamo visite in villaggio su prenotazione al telefono e alla domenica.
Rivolgetevi a: Sagg. Mario Pizzoni
Via Cavour, 10 - Tel. 0171/41.431

■. Informazioni al numero
38.463. (c. b.)

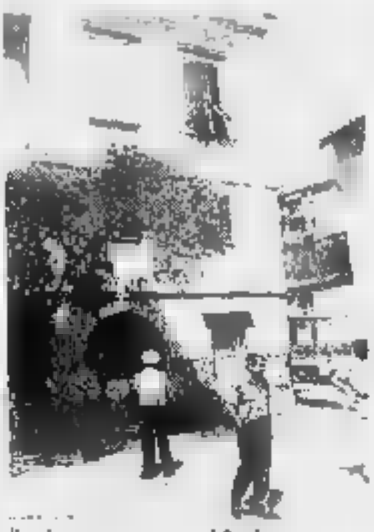
L'ex colonia «Città di Milano» è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco

Andora, otto famiglie senza casa

Operai e pensionati che avevano trovato rifugio nella vecchia costruzione in attesa di altre soluzioni. Tra gli sfrattati vecchi e bambini. Il Comune ha affittato alcune roulotte per affrontare l'emergenza

ANDORA. Trenta persone in mezzo ad una strada. Ieri pomeriggio le otto famiglie che abitavano l'ala a mare dell'ex colonia «Città di Milano», nell'omonima piazzetta di Andora, sono sfollate. Un provvedimento d'urgenza preso dalla prefettura dopo che l'edificio, un vecchio monastero settecentesco da anni in attesa di restauri, è stato dichiarato inagibile. La perizia dei Vigili del fuoco parla di pericolo per la stabilità dell'edificio ma ci sono anche problemi igienico-sanitari. E tra dieci giorni altre cinque famiglie, quelle che abitano l'ala a monte, dovranno sgombrare. Un episodio improvvisabile da tempo annunciato, un episodio che provocando polemiche a finire tra chi, per quindici anni, ha abitato nello stabile.

Nessuno vuole parlare in prima persona, tutti sperano ancora di riuscire ad ottenere una casa popolare, soprattutto adesso che l'edilizia ad Andora sta ripartendo, e temono di finire in un'ipotetica lista nera se si espongono. A raccontarlo cosa è successo ieri mattina è una donna, parla a nome di tutti: «Verso mezzogiorno sono arrivati i vigili urbani: «Tra dieci giorni dovete andare via», hanno detto a chi abita nell'ala a monte sventagliando un'ordinanza del sindaco. Mezz'ora dopo sono tornati i vigili con



Il palazzo evacuato ad Andora.

l'ordine di sgombero per le otto famiglie dell'altra ala. C'erano carabinieri, vigili del fuoco, tecnici Usl, assistenti sociali».

Organizzare la sistemazione per il primo gruppo di sfrattati non è facile. Le assistenti sociali hanno chiesto al campeggio «San Giovanni» se c'era posto. «Per fortuna siamo pieni. L'unica cosa che abbiamo potuto fare è stata quella di affittare roulotte e mettere a disposizione le piazzole», spiega Mingo Fucapaglia, titolare del campeggio.

Una sistemazione provvisoria. «Ma abbiamo paura che il provvisorio diventi definitivo», commenta la portavoce della trentina di persone tra pensionati, famiglie, bambini. E spiega: «Tutti noi siamo stati sistemati nel monastero dopo aver avuto precedenti sfratti. Doveva essere una sistemazione provvisoria, il tempo necessario per trovare un appartamento o avere una casa popolare. L'appartamento a libero mercato per noi è un miraggio, siamo operai o pensionati, e la casa popolare non ci è stata mai assegnata. Qualcuno ha abitato qui per quindici anni».

Abusivi? «No, l'edificio è proprietà del Comune. Non hanno mai voluto l'affitto proprio perché doveva essere una sistemazione provvisoria ma abbiamo dei documenti scritti dove le amministrazioni comunali ci autorizzavano a stare nel palazzo. Non solo, ma non che c'erano degli sfratti ad Andora diverse famiglie sono state sistemate qui», racconta ancora i senza casa mentre si apprestano a portare via effetti personali e indumenti. La rabbia del primo momento si sta trasformando in contestazione vera e propria. «Il sindaco, come ufficiale di Governo, può requisire gli appartamenti sfitti, così come avviene nelle grandi città. Le case vuote, sono più di quelle occupate», chiedono gli sfrattati mentre promettono azioni, anche clamorose, di protesta. [s.p.]

LA TARTARUGA CONTESSA



Caterina resta a Spotorno

La spedizione per la liberazione di «Caterina» annunciata da Romano Grassi del Wwf, non si è verificata. Comunque, per proteggere dall'incursione la testuggina, ospite del club Olimpia, mobilitate le forze di polizia, la Capitaneria, il «padre adottivo» dell'animale, Giuseppe Gorgoglione e una mares di turisti. [a.r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Inchiesta alla Croce Rossa controllati i libri contabili

L'inchiesta sui bilanci del sottocomitato di Allassio della Croce Rossa è proseguita ieri con lo studio dei documenti sequestrati venerdì mattina nella sede. ■ ■ ■ Diaz. Gli uomini del commissariato allassino cercano di capire se i documenti contabili siano stati falsificati per permettere il pagamento abusivo di alcuni volontari. [r. sr.]

LOANO

Peschereccio in fiamme intervengono i pompieri

I pompieri hanno spento un incendio divampato a bordo di un peschereccio, mentre rientrava al porto di Loano. I danni sono limitati. L'altra sera, in via Calabrese a Finale Ligure, un grosso albero che si abbattuto su due auto in sosta danneggiandole. Anche in questo caso sono intervenuti i pompieri. Ieri pomeriggio un altro intervento ha impegnato i pompieri in via Madonna Finalpia per un grande gru pericolante in un cantiere edile che quell'ora era chiuso. [a.r.]

FINALE L.

Vigili urbani e parcometri esposti alla magistratura

Esposto alla magistratura sulla gestione dei posteggi a pagamento. Guido Viglietti, segretario del pli, si è rivolto ai giudici per chiedere di verificare il legittimo che i vigili urbani di Finale Ligure controllino i parcometri, che sono a gestione privata, e le auto posteggiate a caccia di tagliandi scaduti. [a.r.]

A Laigueglia

Bar e locali «Lasdatici lavorare»

LAIGUEGLIA. «Ora basta, lasciateci lavorare. Non trasformate la cittadina in un dormitorio». Così hanno reagito i locali notturni, dai pub alle pizzerie, dalle discoteche alle birrerie, protestando contro quello che essi definiscono «una vera e propria persecuzione» con orari di chiusura troppo anticipati e con un controllo eccessivamente fiscale. E la protesta è diventata da una parte raccolta di firme dei turisti che amano tirare oltre la mezzanotte e, dall'altra, in azione legale. Dice infatti il proprietario di un locale che lavora: «Ho dato mandato al mio legale di studiare nei comportamenti delle forze dell'ordine e dello stesso Comune non sia un atteggiamento penalizzante ed è sivo nei confronti dei locali che lavorano di notte durante la stagione balneare». E il campo è anche scesa l'associazione turistica «Il tappo», che sta organizzando con successo manifestazioni serali all'ultimo concerto di jazz gli spettatori erano circa 7000. Spiega infatti l'orfebre Mauro Moroni, dei dirigenti del «Tappo»: «Non si vuole compromettere la tranquillità notturna del paese ma solo chiedere che, nel rispetto reciproco, a Laigueglia possa coesistere anche un turismo di giovani. Nella vicina Allassio i locali che hanno ottenuto la prorogazione d'orario sono cinque, a Laigueglia neppure uno». [r. sr.]

Albergo di Finale

«Ho la Ferrari ma non sono un evasore»

FINALE L. «Si nota un albergo a bordo di una Ferrari ma non va a vedere tutti quei commercianti e imprenditori che sono comprati interi palazzi con il loro reddito. Certo non si può portare un condominio ma spesso le apparenze non sono quelle che sembrano». Emanuele Isernia, titolare dell'albergo «Corallo» di Finalpia, preannuncia un ricorso contro l'«eccellente» del fisco per il quale la Finanza ha indicato un rapporto alla magistratura. L'albergo è accusato di aver avuto alcune centinaia di milioni e di aver denunciato un reddito di «soli» 50 milioni. Per lui c'è il rischio di una multa di mezzo miliardo che si ridurrà, come avviene sempre in questi casi, ad una cifra molto più contenuta. In pochi a Finale conoscono la passione di Emanuele Isernia per la Ferrari ma la sua presenza a bordo di una delle rosse di Maranello non è passata inosservata agli uomini delle Fiamme gialle.

Con disponibilità e cortesia l'albergo accetta di parlare del caso. Dice: «Si fa molto rumore perché ho la Ferrari ma in realtà la cosa non è così gravi e pesanti. La Finanza, ad esempio, mi ha contestato l'emissione di circa 200 bolle senza timbro con una presunta evasione dell'Iva. Io credo invece che si tratti di un semplice errore per non aver messo il timbro dell'albergo. Per questo mi sarà un condono senza multe astronomiche». Prosegue: «Mi è stato contestato un reddito di centinaia di milioni ma in realtà il mio esercizio che può ospitare sino a 50 clienti ha un movimento di circa 600 milioni ogni due anni. Non si possono ipotizzare certe rendite. Non è esatto dire che ho denunciato un reddito medio di solo 50 milioni, la cifra è più alta. Voglio chiarire altri aspetti che mi sono stati contestati: la vendita di un terreno che secondo la Finanza avrei dovuto caricare sul reddito del mio albergo. Alla Finanza vogliono commentare il fatto. C'è solo chi precisa che fra condoni, minimi e pagamenti in tempi brevi, certe multe si riducono a pochi spiccioli. C'è il precedente di un macellaio di Finale che per anni ha commesso «errori formali» stampando sugli scontrini una partita Iva sbagliata. La multa per centinaia di milioni si è poi ridotta a molto meno di un milione. [a.r.]

Petizione della Lega Nord: «Molti negozi rischiano la chiusura»

Albenga, 480 commercianti non vogliono i supermarket

ALBENGA. A presentare all'ufficio protocollo del Comune il foldone, 480 fogli, sono stati gli esponenti della Lega Nord. In calce ai fogli le firme di altrettanti commercianti che hanno sottoscritto il documento: «Con quali soldi pensate che i commercianti riescano a pagare le tasse? Continuate a ridurre il lavoro con l'apertura indiscriminata di nuovi punti vendita? Così facendo l'unica tassa che potrete pretendere da noi dovrà essere istituita sulla restituzione della licenza. Chiediamo un piano commerciale serio», è il testo.

Una protesta organizzata dalla Lega che ha trovato un terreno fertile tra i commercianti. Qualcuno, per riuscire a mettersi a posto con il fisco e le varie tasse comunali, è dovuto ricorrere a prestiti. Colpa della crisi ma anche, secondo i commercianti, dei troppi supermarket che ruotano intorno al commercio tradizionale, soprattutto nel settore alimentare. In un quadro simile quasi un



Polemiche sul piano commerciale.

terzo dei commercianti albegnensi ha firmato la petizione organizzata dalla Lega, indirizzata al sindaco e all'assessore al commercio. Con la crisi amministrativa e l'arrivo del commissario prefettizio le schede con le 480 firme sono state protocollate a date di rappresentanza governativa in attesa che

la prossima amministrazione prenda provvedimenti e dia la via alla revisione dei Piani commerciali.

Alla Lega non piacciono neppure i «piani di via», l'iniziativa dell'Ascom per i negozi di determinate zone. «Pensiamo che possano diventare dei nuovi centri commerciali. Il consorzio potrebbe avere delle difficoltà e, a quel punto, decidere di vendere le licenze alla grande distribuzione. Dobbiamo fare qualche cosa, tutti insieme, per arrivare all'abrogazione o almeno alla revisione della famigerata «Legge Marcara» che permette il proliferare del supermarket», spiega Matteo Bersano, segretario della Lega, commerciante anche lui. Bersano ha preso posizione anche sul proliferare delle sagre, un problema denunciato nei giorni scorsi dall'Ascom: «Siamo d'accordo, sono troppe e soprattutto mal regolate. E' impossibile abolire quelle «storiche» ma è invece possibile limitarne la durata». [s.p.]

Proposta della Lega al commissario per discutere i conti del '92

BORGHETTO. A Borghetto tornerà il commissario anche se solo per approvare il conto consuntivo dello scorso anno? E' la richiesta ufficiale che ha fatto Marco Federici, nome del gruppo della Lega Nord, al Comitato regionale di controllo. Dice l'esponente del partito di Bossi: «L'amministrazione di Borghetto non ha provveduto a presentare ed approvare, nei termini di legge del 30 giugno, il conto consuntivo dell'anno '92. Viste le varie leggi in vigore si chiede al Coreco di provvedere alla nomina di un commissario. L'esposto è stato inviato anche al prefetto, Mario Della Corte. Il gruppo consigliere della Lega (Federici, Parodi, Pesce, Franchi e Zolezzi) ha presentato al sindaco, Riccardo Badini, anche due interpellanze per il «miglior utilizzo del cimitero comunale» e circa l'applicazione dei diritti di segreteria». [a.r.]

Finale L. I promossi all'Ipsia «sessanta» su 80 candidati al liceo Issei

FINALE L. Dieci sessanta allo scientifico su 80 candidati. L'esito è riuscito agli allievi dello scientifico «Issei» che hanno superato la prova di maturità brillantemente. In due corsi i «60» sono stati addirittura 4. Sezione A: Sara Barlocco, Teresa Bergamasco, Federico Federici, Paolo Robutti. Sezione B: Michele Calonicco, Davide Menoni, Stefania Panaro, Daniele Serra. Sezione C: Vincenzo Savini. Sezione D: Claudio Zuni. Una buona prestazione anche all'istituto professionale: i 23 candidati hanno superato l'esame di maturità anche se nessuno ha raggiunto il massimo. Questi i migliori: Fabio Borgone 57, Stefano Barbanò 55, Roberto Frassinò 52, Andrea Zanardelli 48, Paolo Dovo 46, Daniele Isotta 44, Fabio Camilli 43, Fabrizio Panate 42, Giorgio Aicardi 41, Danilo Trotta 40, Giuseppe Brunengo e Sergio Porchetto 38. [a.b.]

Inseguimenti romani? Ancora mistero sulle scoperte archeologiche

PIETRA L. Gli esperti di vrintendenza mantengono un certo riserbo sul punto esatto della Val Maremola, al confine fra Pietra e Giustenice, dove nei giorni scorsi, sono stati trovati scheletri e reperti risalenti al 200-400 dopo Cristo. La scoperta, di notevole valore archeologico, è stata fatta durante gli scavi della Snam per la realizzazione della condotta del metano. La scoperta potrebbe portare alla luce uno dei primi insediamenti romani del Finale, in pratica la vecchia «Jus Tenens». ■ ■ ■ pone il problema di recuperare e «salvare» i reperti e al tempo stesso non bloccare l'atteso melanodotto. I lavori, in questo tratto, sono bloccati. L'intera zona presenterebbe interessanti reperti del periodo romano. Non è la prima volta che sul territorio di Pietra e Giustenice ci sono ritrovamenti di questa importanza. ■ ■ ■

NUOVI ARRIVI

TAPPETI ORIENTALI

UNA FAVOLOSA SCELTA DI QUALITA', DISEGNI, COLORI, CHE DISTINGUONO

I TAPPETI DI Cabib

A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI

Sconti dal 20% al 50% sulle rimanenze 1992

di tappeti orientali, tessuti, piumotti, tendaggi, cretonnes, arredo casa, tappeti meccanici, mobili, salotti, illuminazione.

QUESTA INIZIATIVA, CHE RIVALUTA IL VOSTRO DENARO, ANTICIPA LA RIPRESA ITALIANA

Cabib - CORSO ITALIA - SAVONA

Agenzia Immobiliare

LE ANFORE

Via Aurelia 102 - 17020 ANDORA SV
Tel. e Fax 0182/87249

● Compravendita ● Affitti

PER LA VOSTRA CASA AL MARE

■ Promuoviamo la vendita del vostro immobile ■ selezionata clientela con ampia pubblicità diversificata

■ Informazioni ■ proposte in sede

Il sindaco: «Questa vicenda sta paralizzando il nostro paese»

Dego accusa le Ferrovie

Un passaggio di competenze dal compartimento di Torino a quello di Roma fa slittare il completamento della variante. Un cavalcavia ostacola i lavori

DEGO. Un passaggio di competenze dal compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato a quello di Roma rischia di far slittare ulteriormente i lavori di completamento della variante di Dego che secondo il progetto iniziale si sarebbero dovuti terminare lo scorso anno. L'ostacolo è rappresentato da un cavalcavia della lunghezza di una quarantina di metri, per la cui realizzazione e collaudo si deve attendere l'autorizzazione da parte delle Ferrovie. Ma nonostante l'Anas di Genova abbia presentato regolare richiesta nel luglio del '91, a due anni di distanza non ha ancora ottenuto alcuna risposta. Per questo l'Anas, su sollecitazione del sindaco Dego, Mario Viano, ha inviato una lettera all'ente ferroviario in cui parla, fra l'altro, di «ritardo inaccettabile» e chiede una soluzione urgente in maniera da poter aprire il tracciato entro la fine dell'anno.

Alle proteste e richieste dell'Anas, si unisce anche il sindaco. Dice: «A giorni invierò una lettera alle Ferrovie. E' assolutamente necessario arrivare ad una definizione di una vicenda che sta gravemente penalizzando il paese». E aggiunge: «Ogni giorno nel centro di Dego transitano circa 400 camion e automezzi pesanti, questo determina naturalmente problemi di sicurezza oltre che di viabilità». «Solo con la variante sarà possibile risolvere tali problemi e si potrà finalmente puntare su uno sviluppo diverso del paese valorizzando, ad esempio, il centro storico», osserva ancora Viano. E conclude: «Anche i commercianti, una volta ultimati i lavori di realizzazione del nuovo tracciato, dovranno attrezzarsi per promuovere le loro attività».



Il sindaco di Dego, Mario Viano

Appello al parroco

Il parroco di Dego sta creando una nuova parrocchia nel centro storico.

CAIRO M. Spesso più a chi rivolgersi, hanno cercato aiuto anche presso don Bianco, parroco di Cairo. Si tratta di numerosi abitanti della zona Buggio di Cairo, esasperati dalla presenza nei fine settimana di migliaia di testimoni di Geova che in questa hanno la loro sala della assemblea. La situazione di vivibilità nel quartiere, almeno secondo queste persone, risulta insopportabile quando vi sono le riunioni dei testimoni di Geova e sperano con il loro appello al parroco che si possa trovare una soluzione.

«Sequestrate la strada»

Un gruppo di persone, che percorrono abitualmente la strada intercomunale Cairo Cengio, conosciuta come strada dei Pastori, ha presentato un esposto al comando dei vigili urbani di Cairo sulle condizioni di abbandono e pericolo dell'arteria. Spiega dei promotori l'iniziativa: «Chiederemo che la strada sia posta sotto sequestro dalla magistratura, un provvedimento che numerosi sindaci piemontesi potrebbero decidere nei prossimi giorni se non ci sarà garanzia per le strade a rischio che si trovano nei loro comuni». Un'iniziativa clamorosa, giustificata dalle condizioni della strada dei Pastori. Il fondo è ricoperto di buche, ai lati della carreggiata da anni vi è ghiaia e terriccio che nessuno rimuove, manca completamente la segnaletica orizzontale e verticale nel tratto che corre sul territorio del comune di Cairo. Più volte al comando dei vigili sono stati presentati esposti.

CENGIO

Il piano dell'Enichem. Acna, ultimatum dei dipendenti «Occuperemo»

CENGIO. Conto alla rovescia per l'Acna. Martedì verrà presentato il piano Enichem che è contenuto nel destino della fabbrica. Non solo, dopodomani, scadrà anche l'ultimatum lanciato dai lavoratori: se entro quella data non riusciranno ad ottenere un incontro con il presidente del Consiglio, daranno vita a nuove e più incisive forme di protesta. Ad agosto è previsto un incontro fra i gruppi ambientalisti di Cairo e Altare e i tecnici dell'Acna sulla proposta di questi ultimi di ricollocare la fabbrica, abbandonando alcune produzioni e incentivandone altre.

PIANA D'ARLÀ

Discarica abusiva. Interrogato il sindaco Roberto Bressa

SAVONA. Continua l'inchiesta del giudice Gatti, sulla discarica di Mioglia, che ha portato, finora, all'invio di avvisi di garanzia ad altrettanti sindaci di paesi della Valbormida e dell'entroterra. Ieri mattina il magistrato ha interrogato Roberto Bracco e Anselmo Biale, primi cittadini di Piana Crixia e Stel-la, e alcuni dipendenti della ditta Almeri, che è stata della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Gli amministratori sarebbero stati chiamati in causa per violazione della legge che disciplina l'uso delle discariche.

ROMA E PIANI

FINIARI

Ora il Tar dovrà decidere sulla galleria commerciale

Sarà il Tar a decidere sulla vicenda legata alla «Galleria commerciale» che polemiche ha levato fra i commercianti cararesi. La Commissione regionale, infatti, non ha ritenuto di discutere la richiesta di sanatoria presentata nelle settimane dal sindaco, Paolo Tealdi.

ROCCAVIGNALE

Per i cantieri una protesta degli abitanti del Martinetto

Polemiche da parte di un gruppo di abitanti di località Martinetto per i problemi legati alla strada che collega il paese alla zona industriale. Dicono: «Da anni siamo in attesa che vengano completati i lavori di asfaltatura. Da tempo, ogni giorno, dobbiamo fare i conti con le polveri sollevate dai camion».

SAVONA M.

Da domani orario ridotto negli uffici della pretura

In pretura gli impiegati fanno orario ridotto. Non nel senso che lavorano di meno o non restano in ufficio per le previste, ma l'apertura al pubblico è stata stabilita dalle 12 in quanto più volte la settimana delle impiegate di Cairo deve prestare servizio presso gli uffici giudiziari di Savona. Una decisione che ha destato sorpresa, a fronte della notevole mole di lavoro gravata sulla pretura del maggior centro dell'entroterra.

CAIRO M.

Ospedale, un incontro con l'assessore Banti

Domani sera alle 21, nell'ambito del festival dell'Unità di Cairo, si terrà un dibattito sul futuro della sanità in Val Bormida, dopo le recenti polemiche e i timori sul mantenimento dell'ospedale. Tra gli invitati l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, da mesi contestato per le decisioni di accorpare l'Usl di Carcare a quella savonese.

MERCEDES

200 E 16V

immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

SERIE 200 16V - 250 TDT

immatricolata km. 0
condizioni particolari
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

250 D

immatricolata km. 0
prezzi interessantissimi
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Vedi Rosa. Da noi,
la qualità conviene.

Vedi Rosa. Dai un occhio
a questi prezzi.

NUOVA INFORMATICA SAVONA

SDN INFORMATICA CAIRO MONTENOTTE
SERVICE DATA NETWORK

SIRIS HARDWARE LOANO

PS/ValuePoint Modello C20

- IBM 486SX - 25 MHz
- RAM 2 MB
- espandibile fino a 18 MB
- disco fisso 40 MB
- unità ottica da 3.5"
- 3 compattori e 3 dischi di espansione
- video 11" SVGA
- tastiera e mouse IBM
- sistema operativo preinstallato

L. 2.150.000

PS/ValuePoint 6382

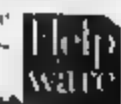
- da 486SX a 486DX2
- predisposto per Pentium Processors
- da 25 a 66 MHz
- fino a 256 KB di cache
- RAM da 1 a 64 MB
- dischi da 80 a 527 MB
- 3 compattori per drive
- grafica VGA/EGA
- fiscal time VME
- 1 o 2 MB DRAM
- 3 slot per adattatori
- DOS/Windows preinstallati
- Helpware
- 1 anno di garanzia presso Futuro

L. 2.850.000

Helpware: chiedi, ti sarà dato.
Anche di domenica.



Ogni Personal System ti offre gratis l'esclusivo servizio Helpware IBM. Con l'assistenza telefonica 24 ore su 24, anche di domenica, e l'abbonamento alla rivista Helpware Magazine. Se vuoi informazioni, chiamaci.



Telefonate subito a questi numeri:

NUOVA INFORMATICA

via XX Settembre 101R
17100 SAVONA
tel. 019 811981/2/3

SDN INFORMATICA

piazza XX Settembre 10
17014 CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 500240

SIRIS HARDWARE

Viale Rimembranze 12
17025 LOANO
tel. 019 666093





Liguria Estate

LA STAMPA 25 Luglio 1993 141

CELLE, E' FESTIVAL DEI BU

«Buskers», festival di musicisti di strada, domani a martedì, nelle ore del centro storico di Celle Ligure. Ad esibirsi nelle due serate (ore 21,30) promosse dall'assessorato al turismo, ci saranno i gruppi del calibro di Fabio Treves e Paolo Bonfanti (jazz e blues) e i gruppi «La Ciapa Russa» (musica tradizionale italiana), «La Rionda» (musica tradizionale ligure), in concerto, oggi e domani nelle strade di Celle Ligure, anche «The Irish Fried» e «Acosta» e «Cesare». Gli spettacoli in strada sono una costante di questa stagione estiva in molte località della Riviera. Serate, soprattutto con il teatro di figura, i mimì, e i burattini per ragazzi sono state organizzate a Borghetto, Finale Ligure e Spotorno. Loano ospita una rassegna jazz in piazza Palestro. A Pietra d'Andora è il gruppo d'animazione «Zetabli» a proporre spettacoli serali in centro. (a. r.)

Genova, cinquemila giovani entusiasti per il concerto al Palasport

Sting, l'angelo rock non delude

Con la sua immancabile chitarra acustica ha «stregato» e conquistato il pubblico

GENOVA. E' sempre Sting, a dispetto degli anni, e dei miliardi accumulati, che gli consentirebbero, quelli sì, di risparmiarsi sul palco. Il concerto tenuto l'altra sera al Palasport di Genova non è stata la fredda performance di una star mondiale. Troppo facile, e ingenuo, bollarlo così.

E' lo stile, inconfondibilmente inglese, di Sting. L'angelo biondo del rock sul palco poco prima delle ventidue. Camicia bianca alla corsara (se la toglierà, zuppa di sudore, tra il primo ed il secondo bis) e pantaloni neri. Il pubblico, che lo aspetta da almeno quattro anni, lo saluta con un urlo che scuote la struttura cementata del Palasport.

Sono venuti in cinquemila da tutta la Liguria e anche dal Piemonte. Sono giovani, vero, i venti e trent'anni, e venuti a coppie. Non è questo il genere di pubblico pronto ad «autocensurarsi», come

immaginato solerti questore Catanzaro, sulle note di «Everything she does is magic».

Nessun problema di ordine pubblico, anche se brani come «King of pain» trascinano bellissimi scatenati tra folla, che assiste in piedi a tutto il concerto. Le gradinate si illuminano con centinaia di fiammelle quando, verso la fine, arriva «Fragile».

C'è un'atmosfera magica. Sting è al centro del palco. Suona la chitarra acustica. E' l'unico brano in cui si separa dal basso. Sul fondo del palco scendono drappi scuri, punteggiati di luci, come il firmamento.

Dicevamo di come Sting si risparmi sul palco. E' un professionista, questo sì, che concede nulla all'improvvisazione. E' stato essenziale, e questo lo spirito del nuovo. Un da non dimenticare.

Paola Cavallero



Pantaloni neri e camicia bianca alla corsara, Sting ha dato il meglio di sé

Il gruppo di Red Canzian domani sera a Chiavari

Pooh, Morandi e Rossi serate di musica e gag

GENOVA. Paolo Rossi, i Pooh, Gianni Morandi e molti altri: comincia a funzionare a pieno regime la macchina organizzativa di vari spettacoli estivi nei centri della Riviera, dentro le superdiscoteche o nei teatri all'aperto. Sembra ad esempio, programmazione dei balli di Radio Aldebaran all'arena sotto le stelle al porticciolo di Chiavari dove questa sera, alle 21,30, terrà uno Paolo Rossi. Anche stavolta, il comico milanese non smentirà la sua fama di dissacratore e il Lenny Bruce dei Navigli promette due di monologhi e gag sui fatti e fatti del momento. Il tutto miscelato con il meglio dei suoi precedenti spettacoli teatrali e del varietà televisivo di Raitre «Su la testa».

Sempre a Chiavari, domani sera (21,30), concerto dei Pooh, da anni sulla scena musicale, ma sempre in anticipo su un'Italia che nel tempo delle canzonette si guarda volentieri



indietro, vedi Battisti e Mogol. A non far Red Canzian e compagni nella trappola dell'operazione nostalgia? Contribuisce non solo la loro indiscussa bravura, ma anche la capacità di abbinare ai loro concerti sociali e civili, a cominciare dalla difesa dell'ambiente. Chiude questo trittico musicale di mezza Gianni Morandi, altro esempio di interpre-

«evergreen» che questa sera, alle 21, concede il terzo «bis» al pubblico dello Sporting Club di Monlecarlo, dove poco più di 2 mila lire si potrà anche cenare a lume di candela nella «Salle des Etoiles» dove risuoneranno vecchie hit come «La fisarmonica», «In ginocchio da te», «C'era una ragazza...» e tanti altri successi dell'ex ragazzo di Monghidoro.

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa»

Top Dance, benvenuti in nuove discoteche

SAVONA. Dopo la pausa, dovuta alla giornata prefestiva, «Top Dance - Divertimento sicuro» è nuovamente valido questa sera nelle discoteche che aderiscono all'iniziativa organizzata da La Stampa o dal Silb la collaborazione di Radio Onda Ligure. E' il modo dell'estate per diventare amici e socializzare già prima di entrare nei locali di divertimento.

Acquistare una copia de La Stampa del giorno (quella di oggi sarà valida anche per domani sera) e presentarsi all'ingresso dei locali aderenti a «Top Dance - Divertimento sicuro». Per le agevolazioni previste bisogna essere in coppia, e donne. La ragazza non pagherà l'entrata e lo sarà anche offerta una consumazione. Un omaggio che sta diventando sempre più popolare tra giovani e meno giovani. Tra i locali che aderiscono l'elenco è in fondo al tagliando pubblicato ogni giorno da La Stampa c'è un'ampia scelta. Si dalla discoteca dedicata al

giovannissimi al dancing riservato ai loro genitori, dal locale che dedica la colonna musicale al revival a quello che invece punta di più sulla disco.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato anche dal numero di discoteche che stanno aderendo. Da questa sera, ad esempio, può diventare di «Top Dance - Divertimento sicuro» anche al «Chikito» di San Bartolomeo al Mare. E altri locali stanno per entrare nell'elenco di quelli che vogliono offrire ai clienti la possibilità di divertirsi diventando amici.

Il tutto, ovviamente, senza dimenticare uno degli scopi dell'iniziativa: il divertimento sicuro. Venerdì, nella tavola rotonda organizzata da La Stampa, è stato ribadito che nella nostra regione non ci sono problemi particolari. E' stato anche ribadito che bisogna abbassare la guardia. Per questo, in discoteca e fuori, poco alcol, niente droghe e comportamenti prudenti alla guida. E poi tutti a divertirsi. «Top Dance - Divertimento sicuro».

«GIRO '93»



Miss acqua limpida di Savona

A una savonese lo scettro di Miss acqua limpida, terza tappa del «Giromiss '93» di Enrico Fabbri. La giuria presieduta da Gabriele Cabib ha eletto Michela Pesce, 16 anni, studentessa. Stasera passerella all'Astral di Pietra Ligure. Martedì, invece, la carovana della bellezza sarà a Laigueglia.

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

UN EVENTO ORGANIZZATO DA LA STAMPA

Per informazioni: 010/5511111

SPM

LA STAMPA

DANCE

DIVERTIMENTO SICURO

Andare in due
a ballare in
è facile
questo annuncio
per ricordarti in
discoteche che oggi
ti danno
al

Alusio - Le Vele - Kaos - U Brecchia - Cortale Angelo
Azzurro - King Club - La Caravella - La Vague
Disco Club - Ligure Club 71 - Il Covo - Il
Patio - Scotch Club - Sporting Club - Giava
Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus -
Ligure Astral - Corallo - Malibu - Black
Out - Andora - Il Timone - Moto di Notte -
Laigueglia - La Suerle - L'Onda - Arcadia -
Hollywood - Cairo Montenotte Fantasia - Synbol
- Gulliver - Milla Da Santina - Spotorno
Corta Maliese - Il Castello Dancing - Savona Dancing
Superpista - Genova Saint Tropez - Estoril - Mako -
Ligure - La Carrozza - Lavagna
Chezvous - Sanremo Odeon - M. VM49 -
Bartolomeo Chikito

* Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione, convalidato
all'ingresso. L'uscita riservata a coppie uomo-donna, non è valida nei
giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Studio Göttsche - Fotopubblicità D. Göttsche

12 MESI

PIÙ DI 500 OCCASIONISSIME DI FINE SEGN
PIÙ DI 500 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA
A PREZZI ECCEZIONALI, PAGABILI A RATE SENZA INTERESS

FINALE LIGURE (SV) - VIA PER CALICE 100 - 1004 INDUSTRIALE - TEL. 019/680433
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA 493/4 - TEL. 011/343148
TORINO - CORSO TRAIANO, 103 - TEL. 011/473174

Trattatevi meglio, trattatevi Hyundai.



Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.

Hyundai è sicurezza attiva e passiva. È la certezza di una grande affidabilità, che va ben oltre i tre anni di garanzia offerti. Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.

Hyundai è Lantra, ad esempio.

Una berlina sportiva brillante, sicura, confortevole.

Con motori 1500 MPI, 1600 DOHC 16v, 1800 DOHC 16v.

Con una garanzia in più: il marchio Hyundai.

LANTRA GLS E GT. DI SERIE:

- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- 4 alzacristalli elettrici
- Condizionatore
- Stereo con 4 altoparlanti
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Specchietti laterali a regolazione elettrica
- Cerchi in lega

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO - LANTRA 1.5 GLS LIRE 20.900.000 - LANTRA 1.6 GLS 16V LIRE 22.100.000 - LANTRA 1.6 GLS LIRE 24.500.000 - LANTRA 1.8 GT 16V LIRE 25.700.000

VENITE A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE HYUNDAI:

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322 / 844992

PAPA NICOLINI

Via Pontetto, 103 - 28030 Montecretese (NO)
Tel. 0324 / 35225.465

RAIOLA ITALIANA SATURNI

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche ■ Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana ■ arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare ■ spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Belim / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffielli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 divisa in 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI" - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

• Il ricco aperitivo
• Il ristorante tipico
con cucina creativa
• Una cantina ■ far girare la
testa.

Ideale per
• colazioni di lavoro
• banchetti
• cene a lume ■ candela

Tragico incidente ieri pomeriggio nel Vercellese, quattro i morti per un sorpasso

Scontro, distrutta famiglia di Romagnano

Vittime due coniugi, la figlia e un altro automobilista

ROVASENDA. Un sorpasso imprudente, un terribile schianto. Così ieri pomeriggio hanno perso la vita un'intera famiglia di Romagnano (padre, madre e la figlia di 12 anni adottata da appena un mese) e un ragazzo di Gattinara, a metà ■ lungo rettilineo che dal paese porta a Gattinara. Una tragedia forse causata dalla velocità eccessiva e dalla manovra irresponsabile del giovane gattinara.

Le vittime ■ Antonio Fanni, ■ anni, autotrasportatore che abitava a Romagnano in via Novara 149; la moglie Biagia Ruggieri, 39 anni; e la figlia Laura, 12 anni. Il ragazzo che ha causato l'incidente si chiamava Prospero Grasso, 20 anni compiuti da pochi giorni.

Erano appena passate le 16 e il giovane, al volante di una Fiat Croma, stava rientrando a casa. La strada che porta a Gattinara corre parallela alla statale della Valsesia. E' un rettilineo lungo quattro chilometri e largo ■ più di cinque metri, un particolare quest'ultimo importante per spiegare l'incidente. La tragedia è avvenuta a tre, forse quattro, chilometri da Rovasenda quando la Croma ■ lanciata a velocità sostenuta.

Secondo le prime ricostruzioni, sembra che nella stessa direzione viaggiasse un gruppo di persone ■ bicicletta. Alle loro spalle era arrivato un'auto che prima ha tentato il sorpasso, poi ■ rientrata verso il bordo destro delle carreggiate. Infatti dalla direzione opposta stava arrivando un'altra auto, la Prisma dei Fanni, e l'autista probabilmente ■ di non riuscire nel sorpasso.

La manovra probabilmente ha sorpreso il Grasso che dapprima ha tentato di frenare, forse per evitare di tamponare l'auto che lo precedeva, poi si è buttato nella corsia di sinistra sperando di riuscire a sorpassare l'auto e ciclisti prima dell'arrivo ■ Croma. Raccontano gli abitanti di una cascina: «Abbiamo sentito il lungo sibilo della frenata. Dopo qualche secondo di silenzio un boato, come ■ fosse esplosa ■ bomba». Il disperato tentativo ■ Prospero Grasso non era riuscito.

Sono stati proprio gli abitanti della cascina ad accorrere sul posto dell'incidente: «Uno spettacolo allucinante, c'erano pezzi ■ auto a venti metri di distanza. Dalla Prisma si sentivano dei lamenti che sono cessati quasi subito».

In tutta la provincia è scattato

l'allarme. ■ Borgosesia e da Torino si ■ levati in volo gli elicotteri del ■ mentre era tutto un accorrere di ambulanze, carabinieri e vigili del fuoco arrivati da Gattinara, Buronzo e Vercelli. Purtroppo la coerenza del soccorso (in 10 minuti era già all'opera il personale sanitario) non è servita a nulla.

Biagia Ruggieri era già morta, il marito è deceduto pochi istanti dopo, appena medici e infermieri erano riusciti ■ estrarlo dalle lamiere. Laura Fanni e Prospero Grasso apparivano in condizioni disperate e neppure ■ volo verso gli ospedali è riuscito ■ a salvarli. Per primo è decollato l'elicottero ■ la ragazzina a bordo e si è diretto a Novara. Il ragazzo invece è stato portato a Borgomanero. E' stato tutto inutile: Laura ■ spirata alle 18.15, Prospero Grasso un'ora dopo.

Una tragedia di ■ ■ Romagnano, dove tutto il paese appena qualche settimana fa

aveva gioito con i Fanni (lui autotrasportatore molto ■ to in paese, lei casalinga) per il felice esito delle lunghe pratiche per l'adozione di Laura che già da qualche tempo viveva in via Novara.

La ragazzina aveva frequentato ■ con successo la seconda media alla scuola Curioni di Romagnano: ieri subito dopo pranzo era uscita di casa perché al ■ estivo del paese c'era una festa. Sapeva che a metà pomeriggio i genitori ■ avrebbero passati a prenderla, ■ non voleva rinunciare a stare con gli amici almeno per un paio d'ore.

Poco prima delle 16 la famiglia si ■ riunita forse per raggiungere qualche parente o perché c'erano commissioni da fare in previsione delle ■ nze. Più tardi, quasi a Rovasenda, ■ tragedia.

Franco Cottini



Ciò che resta dell'auto della famiglia Fanni, a il luogo dell'incidente dove qualcuno ha deposto fiori, e Antonio Fanni



(Foto D'Amico)

Emergono molti problemi dalle riunioni della «consulta» per la difesa dell'ambiente nell'Ovest Ticino

«La centrale avvelena il parco del Ticino»

E intanto il sindaco di Cerano minaccia di chiudere il paese

CERANO. C'è tensione a Cerano, ■ paese da troppi anni alle prese ■ problemi di inquinamento. Gli abitanti ■ già stati protagonisti - e a più riprese - di vivaci contestazioni, ■ marce, di blocchi stradali. Adesso il loro sindaco, Mario Quaglia, che non si è mai tirato indietro al momento di protestare, ■ di chiudere il paese al traffico pesante.

E sarebbe davvero un grosso guaio per il trasporto di merci in una ampia ■ compresa fra Piemonte, Lombardia e Liguria visto che Cerano ■ letteralmente divisa in due dalla provinciale Novara-Vigevano, trafficatissima strada di collegamento della Lomellina con Torino, Milano e la Liguria.

«Spero di non dovere arrivare a un'ordinanza ■ chiusura - dice Quaglia - ma vi farò ricorso se si continua a rinviare la tangenziale che abbiamo già previsto nel piano regolatore. Abbiamo cinque semafori nell'attraversamento ■ Cerano e questo



Il sindaco di Galliate Ezio Gallina

porta camion e autotreni a fermata col motore acceso che si riempiono di gas irrespirabile. D'altra parte non possiamo far passare il traffico dentro il paese ■ velocità. Qui ■ fuori dovrebbero addirittura essere di più».

ISOLA ECOLOGICA

In discarica a Novara

L'azienda municipalizzata Sna che si occupa della nettezza urbana di Novara ha creato, presso la discarica comunale della Bicocca, una «isola ecologica». Sarà ■ disposizione - gratuitamente - dei cittadini che debbono disfarsi di rifiuti ■ tipo. L'«isola» consentirà anche una raccolta differenziata visto che alla «Bicocca» ci sarà dove scaricare la carta, i cartoni, ■ vetro, i contenitori di plastica e i materiali ferrosi, tutti elementi riciclabili. In un'altra zona sarà possibile liberarsi di farmaci scaduti, pile esaurite, accumulatori. Infine ci sarà anche la possibilità di scaricare i rifiuti ingombranti quali mobili, divani e poltrone, televisori e altro. Il servizio, che entrerà in funzione a partire dal ■ agosto, consentirà anche di evitare il deposito di questi materiali nell'area dove ha sede l'azienda, una ■ che stava trasformandosi in vera e propria discarica. (m. s.)

liate, Romentino e Cameri.

La «consulta» - nata da poco tempo - si è già riunita due volte ■ nel ■ di tali incontri sono emerse situazioni davvero difficili, ■ quella dell'attraversamento di Cerano del traffico pesante.

Altri problemi? Una infinità. Fra le possibili fonti di «avvelenamento» ■ sindaco di Galliate Ezio Gallina indica ■ centrale termoelettrica di Turbigo. «C'è ■ crescente inquinamento dell'area del parco - dice ■ primo cittadino galliatense - ■ mi arrivano molte segnalazioni di danni tutt'attorno alla centrale. Un esempio? Piantine uccise in una serra, prati ialmente inquinati ■ mucche si rifiutano di pascolarvi. E poi ■ cambiamento dell'habitat boschivo ■ pressi della centrale. Castagni e antani scompaiono, uccisi da agenti tossici».

Un quadro più che allarmante, non c'è che dire.

Marcello Sacco

Al Centro tumori

Ha donato un miliardo e 762 milioni

CASTELLAZZO. Un miliardo e 262 milioni all'Istituto per la ricerca sui tumori del centro di Milano: ■ ha devoluto un novarese, Santino Sacco, scomparso l'anno scorso a ■ anni.

Il generoso benefattore ■ nato a Novara, ma è molto noto a Castellazzo, dove riposa ■ tomba di famiglia. Santino Sacco aveva infatti sposato Franca Caccia, discendente da una delle famiglie nobili più prestigiose del Novarese, ■ Caccia da Romentino.

I Caccia erano proprietari ■ castello del paese, un maniero ■ origine rinascimentale più volte ristrutturato nel corso dei secoli e che oggi è abitato da alcune famiglie.

Qui visse per alcuni anni Santino Sacco, sino alla morte della moglie, che scomparve nel 1936, ■ da una grave malattia polmonare.

Sacco restò sempre legato ■ ricordo della moglie, e dopo la ■ scomparsa ■ trasferì ■ Busto Garolfo, dove amministrò alcune aziende di famiglia. «A Castellazzo però tornava sempre - lo ricorda un amico, il dottor Tino Tromellini, medico ■ proprio a ricordare la moglie ■ cui ■ sempre ■ molto legato. Ci trovavamo ogni anno il giorno dei Morti, al cimitero, dove mi recavo anch'io a visitare le tombe ■ alcuni parenti».

Santino Sacco, è sempre il dottor Tromellini a ricordarlo, avrebbe desiderato svolgere la professione ■ veterinario, ma giunse ■ al quarto anno d'Università; poi conobbe Franca Caccia e dopo il matrimonio si occupò dei beni e dei possedimenti ■ famiglia.

A Castellazzo Santino Sacco ha voluto essere riportato dopo la morte, avvenuta l'anno ■ riposa nella tomba più maestosa del cimitero, proprio vicino all'ingresso.

Una cappella dove spiccano ■ scultura in bronzo dedicata alla moglie ed un piccolo busto in marmo che rappresenta il benefattore.

Prima di morire, Santino Sacco ha voluto lasciare una cifra cospicua all'Istituto Tumori, ma a Castellazzo ricordano che la sua generosità si ■ già espressa in altre circostanze. Aveva infatti lasciato altri beni alle stesse ■ ■ Castellazzo ed a quello di Romentino, la località originaria della famiglia Caccia.

La notizia del lascito è stata pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». (m. g.)

L'INTERVISTA

MASSIMO GALLI IL GIGANTE DEL MOTO



Massimo Galli con Gardini sul «Moro» (la foto è tratta dal libro di Paul Cayard)

Il velista novarese ha appreso del suicidio di Gardini al rientro dall'Inghilterra, i ricordi di Coppa America

«Per noi dell'equipaggio era soltanto Raul»

«Mi chiamava Centurione, con lui ho vissuto ore indimenticabili»

NOVARA. Uno schiaffo. ■ cuore. Più forte ■ doloroso della sferzata ■ acqua e vento prese sul ■ nella sfida agli Oceani di tutto il mondo. «Quando ■ apparsa la notizia su Televideo stentavo a crederci. E' dura accettare l'idea che un uomo così abbia deciso di togliersi la vita».

Massimo Galli, ■ anni, ■ «grinder» novarese ■ era sul Moro ■ Venezia con Paul Cayard e Raul Gardini per la Coppa America di vela, ha appreso così della morte dell'armatore. Ha già inviato il telegramma con le condoglianze alla famiglia.

Rientrato giovedì notte in aereo dall'Inghilterra, dove assieme a Cayard era ■ bordo del «Capricorn», il velista italiano che partecipa al campionato del mondo classe 50 piedi, Galli si era concesso poche ore di sonno. Al mattino, appena ■ il televisore, sullo schermo è comparso il primo flash sul suicidio. «Una mazzata - racconta Massimo - per noi velisti ■ un po' come un padre. E lo era diventa-

to ■ di più dopo la straordinaria avventura in Coppa America. Non conosco i motivi che l'hanno portato a questo tragico gesto. Di certo, dovevano essere molto gravi. Mi è estraneo il suo mondo di finanziere e imprenditore. Lo conoscevo da anni, ma sempre come sportivo. Ed era un grande. Aveva ■, sapeva lottare. Nel lavoro era dipinto come ■ duro, ma in barca era un uomo affabile. Per noi, era semplicemente Raul. Ci si dava del tu. Era uno di noi, accettava ■ umiltà ■ gerarchia della barca. Stappava lui lo champagne. E' ■ grave perdita per tutto lo sport e non solo per la vela. Chissà perché, la sua scomparsa mi fa venire in mente l'epilogo del film su El Cid, l'eroe spagnolo che, morente, si allontana, ritto sul suo cavallo. Mi piace ricordarlo raggiante, come a San Diego, dopo la vittoria sui «kiwi» di New Zealand e la sua lotta per il famoso «bompreso». Era felice anche ■ giorno della festa

■ Venezia, quando ci invitò tutti a Ca' Dario».

A Palazzo Belgioioso di Milano, dove si ■ consumata la tragedia, Massimo Galli c'è stato più volte. «Andavo a trovarlo quando c'era qualche piccolo problema da risolvere tra velisti. Dall'85 al '92, almeno due tre volte all'anno ho regatato sulle ■ barche. Mi chiamava «Centurione», l'appellativo con cui mi conoscono nella vela. Credo che ■ abbia mai saputo il ■ vero nome. Una volta anche ■ lui anche ■ crociera, come ■. Aveva l'abitudine di alzarsi prestissimo. Alle 7 era già in piedi, pronto».

«Assieme a lui - continua Massimo - ho vissuto momenti indimenticabili. Fumatori accaniti, mi sembra di vederlo mentre ne fa di tutti i colori, ■ me alzarsi il maglione o cercare un riparo dal vento per accendersi l'immancabile «cigarillo»».

Pietro ■

SCIOPERO DEI T

Tutti in coda per la benzina



Fatta eccezione per i trasporti considerati vitali, anche nel Novarese sciopereranno ■ autotrasportatori. Previste manifestazioni di protesta. A PAGINA 39

Le richieste presentate alla Cgil

«Case e lavoro per immigrati»



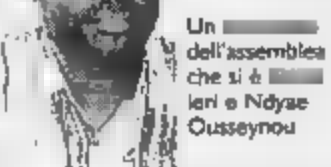
NOVARA. Lavoro, lavoro, ma-ladetto lavoro. Il tasto batte sempre lì. Gli extracomunitari di Novara e dintorni (in provincia sono circa 7 mila) ieri si sono trovati alla Camera del lavoro via Mameli per discutere i loro problemi e decidere nuove iniziative. Sul muro è affisso un manifesto scritto in italiano, francese, inglese e arabo: «Partecipa all'assemblea».

«Stiamo facendo degli incontri in tutte le province - dice Adnan Mbady, coordinatore regionale - per capire quali sono le nostre necessità. A Novara quali sono? Con le istituzioni, con l'Usl, con la gente c'è qualcosa che non funziona? Possiamo scoprire insieme quali sono i punti da rivedere e lavorare per migliorarli. Come Cgil vogliamo far entrare gli immigrati nella porta principale, devono essere protagonisti. Nessuno tenga per sé le proprie lamentele».

E i trenta rappresentanti del nuovo mondo multiculturale del Novarese hanno risposto. Il di- è puntato, ovviamente, sui problemi legati all'occupazione. Ma anche quello degli alloggi è diventato un incubo. «La situazione della casa è drammatica - dice Ndaye Ouseynou, del coordinamento stranieri della Cgil - Ci sono in giro molti cartelli affittati ma non c'è fiducia nei nostri confronti. Altro problema: la prima accoglienza. Il sindacato vuole riprendere in mano la situazione delegata a troppi enti assistenziali».

Ndaye snocciola altre questioni che vanno affrontate al più presto: «La delibera per la moschea c'è ma sono anni che aspettiamo. I lavori non sono ancora iniziati. Non abbiamo un luogo di culto. Manca anche una macelleria che tenga conto delle nostre tradizioni».

Fior - le proposte: lettere al prefetto, al sindaco, contatti con la coop di grande distribuzione per un reparto di macelleria ad uso dei musulmani e per far arrivare sugli scaffali i prodotti tipici che possono attenuare quel mal d'Africa lo di qualsiasi altra terra laiciata che spesso prende il so-



Un
dell'assemblea
che si è
ieri e Ndaye
Ouseynou

pravento. ■ ancora: slage nelle aziende, partecipazioni in cantieri di lavoro.

Angelina Da Silva lancia un'altra idea: «E' importante soprattutto un centro per la seconda accoglienza. Guardate tutto quello che hanno fatto gli immigrati: costruito case, accettato lavori che i novaresi hanno rifiutato. Vogliamo contropartita. Noi paghiamo come gli altri. Il Comune, che ha sempre delegato agli altri il problema degli stranieri, dovrebbe darci uno spazio, un locale dove è possibile trovare tutte le informazioni che ci servono: leggi e decreti di ogni Paese, avvisi. E la Questura? L'ufficio stranieri funziona molto male. Questa mattina (ieri, ndr) c'era gente in coda per ore. Chiedevano soltanto il foglio di rimpatrio per le ferie e avevano grosse difficoltà ad averlo».

Non sono mancate altre considerazioni polemiche. Giuseppe Colombano, sindacalista, ha ricordato che «sulla legalizzazione dei permessi di lavoro è solo la Cgil che combatte. Non riusciti ancora ad essere uniti con gli altri sindacati».

E' alludendo al leghista Merusi: «Visto che abbiamo un primo cittadino che non è molto d'accordo ■ gli immigrati dobbiamo essere molto compatti».

L'assemblea era stata aperta dal saluto di Benvenuto Dato che lascia dopo diversi anni l'Ufficio stranieri della Confederazione. Dato ha richiamato le difficoltà del ■ lavoro e ai suoi collaboratori immigrati: «Voglio dirvi grazie a tutti per avermi fatto crescere in questi anni. Non li lascerò. Le nuove frontiere della solidarietà sociale, obiettivo storico del sindacato, oggi passano dall'incontro di ■ culture diverse».

(c. ba.)

I risultati degli studenti del liceo scientifico, del Mossotti e del Fauser

Ecco un altro elenco di maturi

Continuiamo la segnalazione dei giovani che hanno ottenuto le votazioni più alte nell'esame Al tecnico industriale sono rimasti a bocca asciutta. Apprensione e gioia davanti ai tabelloni

NOVARA. Continua l'elenco dei maturi delle scuole superiori novaresi.

Liceo scientifico
SA: Lucia Albanese; Luigi Anastasia (60/60); Rodolfo Baselli (60/60); Serena Bolognino; Andrea Caranti; Gigliola Cavallo; Simona Colombano; Erika Grossi; Andrea Di Girolamo; Giorgio Fortina; Andrea Franzo; Barbara Garbellini; Tommaso Giunchi; Marina Ghiffani.

Maria Lucia Infantino; Merica Caterina Magistrali; Claudio Maino; Chiara Penigotti; Luigi Panigati; Alberto Patrucchi; Maddalena Proverbio; Chiara Remondos; Pierangela Riccardi; Antonella Rubicco; Massimiliano Savoliti; Federica Stalla; Anna Maria Urani; Simone Varallo; Massimiliano Vergani.

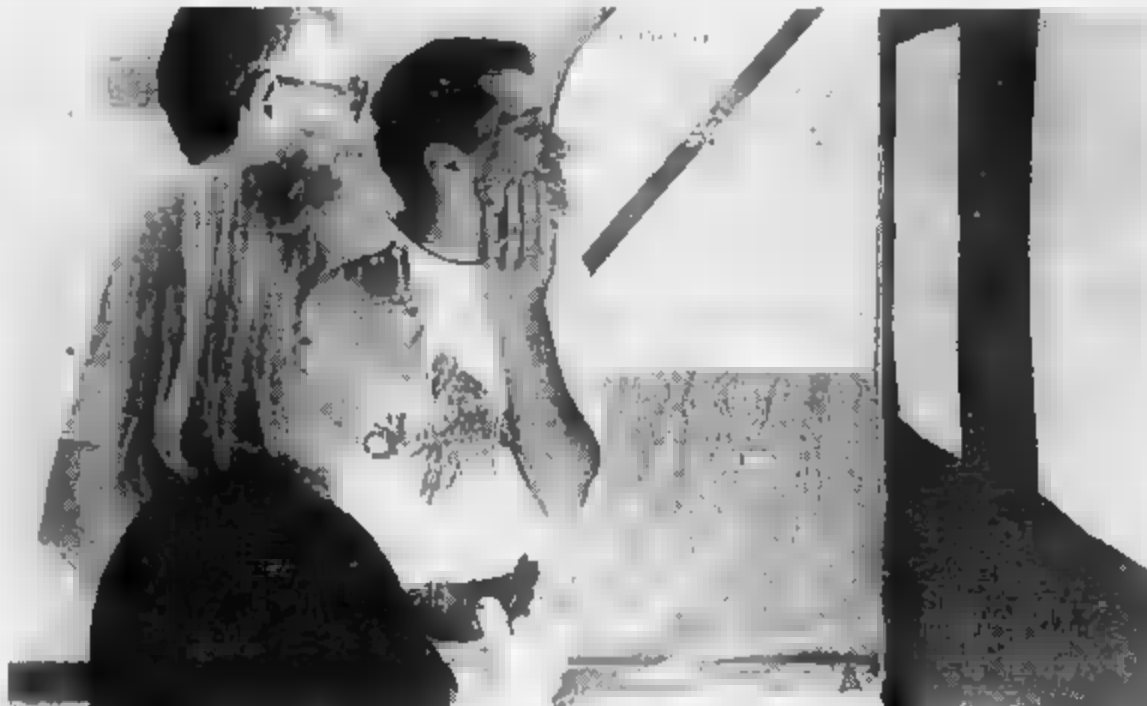
SB: Anna Airolidi; Luigi Caldarella; Matteo Claparrone; Franco Colli; Francesco Coviello; Antonella Giovanna Maria; Michele Del Prete; Alessandra Ferretti; Paolo Ficera; Anna Galliani; Giulio Giampieri; Cristian Intorini; Fabio Leonard; Giovanna Maina (60/60); Cristiana Miola; Sarah Palozzo; Paolo Maria Rossini; Piero Giorgio Schiannini (60/60); Gianluca Tonelli; Enrico Verolotti; Matteo Vidali.

SC: Luca Baccoccia; Simona Rosalba Crola; Irene Finotti; Anna Federica Fornara; Stefania Guido (60/60); Luca Maestri; Paola Magni; Alberto Mari; Eleonora Mones; Daniele Moro; Alida Parzini; Paola Pelli; Milena Porro; Alessandro Premoli; Alessandra Provenzano (60/60); Roberta Regis; Sara Rinaldi; Tiziana Torriani.

SD: Roberto Ariati (60/60); Fabiana Arlunno; Matteo Aschirvani; Marco Benvenuti; Francesco Birol; Claudio Brusarotti; Massimiliano Buschi; Andrea Cattaneo; Matteo Cattaneo; Giacomo Coviello (60/60); Corrado Crida; Sabrina Curino; Elisa Ferri; Fabrizio Gallinotti; Marina Giorgi; Francesca Alice Martelli; Federico Perugini; Alessandra Provera; Angelo Restaino; Matteo Tacchini; Valeria Uglietti; Marco Vercelloni.

SE: Luca Anelli; Maria Cristina Bacchetta; Elisabetta Elestero; Michela Barba; Elisa Biasi (60/60); Stefano Cattaneo; Paolo Ciampinelli; Roberto Gado (60/60); Francesca Galli; Alessandro Gariboldi; Vanessa Landini; Roberto Pegolo; Marcella Re; Gianluca Ricuperti; Guido Rosci; Laura Sardi; Andrea Sculati; Fabio Sponghini; Anna Tessa; Matteo Ubezio; Alessandro Vigone. Privatisti: Davide Bolamperti.

SP: Gabriele Botteghi; Laura Brega (60/60); Filippo Castano; Corrado Della Bruna; Davide Flaminio; Stefano Fronteddu; Margherita Gioia; Chiara Iacobi; Federico Leoni; Simona Maggiori; Alessandro Mairati; Daniele Manzo; Marco Mocchi (60/60); Manuela Nissotti; Vera Occhetto; Fabrizio Oriolo; Fabrizio Ottaviani; Marco Paglino (60/60); Ilaria Roggiani; Sonia



Il rito della lettura dei tabelloni è vissuto dagli studenti con grande emozione. Anche perché è la porta delle vacanze

Segimiro; Alessandro Zacheo; Chiara Zampogna (60/60).
SG: Massimiliano Agostinaccio; Gianluca Anastasi; Stefania Bagatin; Silvia Baglioglio; Matteo Bogana; Andrea Brugnati; Luca Caccia; Stefania Carra; Roberta Cremona; Marco Fusignani; Federica Gabbiani; Daniela Galli; Barbara Giamundo; Marcello Giordano; Luca Mainardi; Clara Manzella; Ettore Marcoli; Marco Mercurio; Francesca Nicosia; Stefania Onofrio; Mara Petrella; Sara Silva; Marina Sulis; Francesco Picchetti; Simona Liparoto.

SH: Chiara Bendi (60/60); Fabio Burlone; Chiara Carbonera; Gabriele Nazzareno Casalone; Marco Cattaneo; Matteo Delle-donno; Marco Duma; Marzia Ferrari; Erica Ferrazzi; Salvatore Gentile; Alessandro Grando; Marta Iatta; Luca Malfatto; Massimiliano Montoli; Daniele Panigone; Massimo Pennini; Gianluca Piana; Marcello Piana; Massimiliano Pizano; Maria Maddalena Porazzi; Andrea Rossi; Daniele Sacco (60/60); Sara Spallazzo; Federica Versalli.

SI: Elisabetta Annunziata; Andrea Bellingardo; Vittoria Bocca; Cinzia Brusa; Paolo Roberto Carminati; Camilla Casale; Stefano Concina; Francesco Cruciani; Marco Deambrosi; Ester Formaroli; Anna Maria Galimberti; Paolo Gattone; Gabriele Guidotto; Alessandro Matti; Grazia Meneghetti; Silvana Paracchini; Marco Rattazzi; Paolo Re; Sabrina Morganti; Raffaella Mazzini.

SL: Letizia Abrate; Laura Antonelli; Marcello Boiani; Federica Bonza; Marco Brunetti; Massimiliano Budicini; Pietro Carnevale; Chiara Crociani; Diletta Dughi; Cristina Fabris; Laura Galimberti; Cristiano Gastaldi; Gianluca Guaglio (60/60); Walter La Commare; Andrea Maltagliati; Michela Merlo; Vittoria Napoletani; Elena Cinzia Tomayer;

Stefano Zanoni.
SM: Roberta Aina; Claudio Aldini; Oscar Amore; Claudio Ariente; Andrea Barberis; Massimo Berlati; Carla Boglio; Simona Busto (60/60); Barbara Domenica Celano; Simona Ferri; Maria Fortina; Andrea Ivanich; Roberto Lenaz; Patrizia Lovato; Elisa Lucchino; Tatiana Martelli; Tiziano Giovanni Migliaretti; Marco Mula; Alessandro Pezzana; Paola Quaglia; Giulia Vellata; Alberto Villa. Privatisti: Enrico Carta Zina; Andrea Fosani.

Istituto tecnico commerciale «Mossotti»
SA: Maura Agosta; Cristina Bernardello; Irene Clementoni; Roberto Crivellari; Antonio Cutri; Silvia Migliavacca (60/60); Luana Torre; Corrado Valleri.

SB: Gianpiero Bertani; Monica Bertora; Silvia Boschetti; Cristian Bovi; Mara Galetti; Eleonora Capponi; Simona Conti; Marzia Curini; Barbara Fabbri; Christian Fabiano; Matteo Ferraris; Raffaella Fortina; Monica Gorzi; Rossella Magretti; Valeria Paracchini; Barbara Salsa; Elena Stefanelli; Maria Antonietta Ticozzi; Maria Elena Valle; Alessandra Zanca.

SE: Simone Amato; Fabio Aras; Chiara Biondi (60/60); Simona Bonassi; Stefania Canelli; Paola Casagrande; Massimo Cenuello; Monica Corbellini; Mario Di Stefano; Barbara Galli (60/60); Davide Giorgi; Simona Mordente; Samuele Mura; Benedetta Patrese; Giampaolo Rizzari; Fabio Sacchi; Simone Sacchi; Patrizia Sorrentino; Costantino Spalato; Corrado Stanzone; Andrea Vecchi; Valentina Zegna.

SF: Sabina Badina; Gloria Baracco; Marco Barbera; Giulietta Bazzani; Veronica Biccardi; Riccardo Bottero; Alessandra Caccia; Elena Canazza; Anna Caprino; Fabio Cella; Tiziana D'Angelo; Mariacarmela De Gennaro; Paolo Nestori; Maria

Rosso; Monica Scivoletto; Enzo Varolotti; Monica Viena.
SH: Walter Abbrescia; Tommaso Berrati; Andrea Bertini; Massimo Bogni; Sonia Bosotti; Maurizio Cerina; Stefania Cadesina; Alessia Ferretti; Katia Fizzotti; Vanessa Fornari; Stefano Graziosi; Francesco Guastalla; Marta Mornile; Anna

Parini; Stefano Pirino; Miriam Portigliotti; Sandro Romani; Angelo Andrea Rossi; Gabriella Stesicoreo; Andrea Tatti.
SA/S: Gabriella Addegnani; Chiara Algisi; Anna Beltrami; Vanessa Boschi; Damiano Canobbio; Mauro Cerutti; Aurelia Costanzo; Antonella D'Alessio; Cristina Figgiaconi; Nadia Caterina Sonia Gargano; Monica Gavinelli; Renedatto Luiso; Elena Lunghi; Daniele Maffioletti; Caterina Mancani; Raffaele Mastroviti; Antonio Mercuri; Orazio Migliavacca; Cinzia Morotto; Debora Motta; Lorenzo Piana; Antonello Sardinello; Armando Smiraglia; Antonio Tosi.

Istituto tecnico industriale «Fauser»
SAI (Informatica); Carlo Barretto; Giampiero Beretta; Cristina Capelli; Marco Colombo; Bruno Creston; Massimo Ferrario; Paolo Fornasini; Loris Loaldi; Oscar Lorenzani; Roberto Osamu; Sabrina Pizzigoni; Davide Rondena; Giuseppe Sigaloni; Alessio Tarenzio; Giorgio Zanetti.

SB (Informatica); Mirco Bezzone; Valeria Bocca; Claudia Braghin; Mauro Castaldi; Simone Donetti; Marco Frangipane; Andrea Guido; Giordano Lo Porto; Sabino Morra; Emilio Salari; Stefano Spagnoli; Luigi Uglietti; Fabio Vitimani; Massimo Zanzola; Cristiano Zizza. (continua)

E' stata disertata la riunione delle nomine

Il quartiere «Sud» parte già spaccato

NOVARA. Continua l'insediamento dei nuovi consigli di quartiere dopo le elezioni del sei giugno. Altri due comitati circoscrizionali hanno provveduto ad eleggere presidente e vicepresidente, mentre in un terzo profondo dissenso tra i consiglieri hanno decretato il fallimento della ■ convocata per le nomine.

Riconfermato alla presidenza ■ quartiere Santa Rita dopo 14 anni Gaudenzio Ferrandi (Lista Noi Cittadini), uscito dalle elezioni di giugno con 344 preferenze. Il più votato tra i 250 candidati ai consigli di quartiere. Del resto Ferrandi, 63 anni, sposato, padre di due figli, ■ uno dei «pionieri» dell'attività nelle circoscrizioni. Dopo una militanza nello spontaneo comitato di Santa Rita negli Anni Settanta, è entrato nel consiglio ufficializzato ■ cui ricopre la posizione di vertice dal 1979. Vice presidente ■ dc Franco Balducci. Punto di partenza il sottopassaggio di via Valsesia: «Speriamo di riuscire a trovare una so-

luzione soddisfacente - dice Ferrandi - Ci lavoreremo». Du- ■ opposizione alla sua elezione è arrivata da Alleanza di Sinistra che ha rifiutato anche qualunque incarico all'interno delle Commissioni limitandosi ■ far parte del solo consiglio.

Nuovo presidente anche a Pernate, dove il consiglio circoscrizionale ha eletto Mauro Bolzoni, della Lista Pernate Progressista. Vice presidente è Gian Franco Cappellazzo (Alleanza di sinistra). E' andata deserta invece la prima riunione del consiglio del quartiere Sud. Il presidente uscente Roberto Viviani l'aveva convocato su richiesta di sette membri del comitato, ma alla riunione ■ sono presentati soltanto cinque consiglieri ■ il numero legale non è stato raggiunto.

Viviani ha quindi inviato una lettera al sindaco spiegando di non ritenere più ■ dover convocare il consiglio sino a precisa richiesta degli interessati. E tutto è rimandato a settembre. (b. c.)

IL LAVORO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Impianto depuratore e mollette per il naso

Tre anni fa, alle soglie delle elezioni amministrative, benché la costruzione e gli allacciamenti fognari non fossero ultimati, il depuratore di Verbania fu strumento elettorale, imbandierato, ornato di striscioni tricolori per la «dovuta» cerimonia di inaugurazione e della sua messa in opera. In quell'occasione, gli amministratori comunali, personalità varie ed esponenti politici, decantarono questo «fiore all'occhiello» (che costò fior di miliardi) presentando al taglio del nastro e, tra dolci e spumanti brindarono a tale «impegnoso» avvenimento ignari di aver dato, in quella festa, in cambio, un nauseabondo marchingegno, ai cittadini.

Così ■ nacque il seguente slogan: «Il depuratore è come la politica, a volte puzza».

Su «La Stampa» dell'8.7 scorso il sig. Giuseppe Grieco che da anni ricopre varie cariche (comunali, politiche ed altre), pre-testualmente: «Non abbiamo certo aspettato iniziative estemporanee o improvvisate per accorgerci ■ problemi del

depuratore. Questa affermazione ■ dimostra il totale disinteresse del problema da parte ■ tutto il sistema politico-amministrativo. Dalla fatidica inaugurazione, sono trascorsi più di tre anni.

Da allora, ■ susseguirono innumerevoli proteste di gruppi ■ cittadini, interventi vari presso enti, diverse petizioni furono spedite, decine di riunioni e interpellanze effettuate. Non ci venga a raccontare il signor Grieco la storia ■ filtri a carbone ■ dell'applicazione di opportuni accorgimenti, della coraggiosa verità dei missini ■ dell'ennesima barzelletta: «Per mancanza di fondi, ecc.»; in tanti anni... cose, se ■ poteva ■ fare, e non... chiacchiere...!

Dicono i missini: «Meglio sarebbe andare (come fanno loro) e distribuire gratuitamente "le apparecchiature speciali" ■ garantite per eliminare gli ■ nauseanti" ■ ossia: mollette per il naso.

Sempre fondi... permettendo.

Luigi Ferrari, Verbania

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: ■
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Ornago: (0323) 61.900 - 63. ■
Ornavasso T.: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.390
Trevico: 74.555
Verbania: ■ 405.000-558.000-556.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Ornavasso S.: ■ (0183) 418.617
S. Maurizio d'Oglio: (0322) 867.456
Lessa: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 625.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Ornago: (0323) 868.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pellizzari): (0323) 541.315

FARMACIE DI TURNO

A Novara di turno: Brocca, c. X ■ Merzo, 218 tel 40.21.51 con or. 8.45-20.15 (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a battenti) aperti: merzo 12.30-15.15 a servizio ■ battenti chiusi, con obbligo di sosta ■ urgente e diritto addizionale di L. 2000) e Cernago ■ Italia, 22/0 tel

pr. not. 8.45-8.45 del giorno seguente (8.45-12.30 e 15.15-21.30 a battenti aperti; merzo 21.30-8.45 e battenti chiusi, con obbligo di sosta medica urgente e diritto addizionale di L. ■ Negli altri comuni della prov. svolgono ■ reperibilità nott., su chiamata, dietro presentazione di note mediche urgenti.

Oleggio: Mazzoncelli, c.so Matteotti, 79 tel 91.249
Oleggio Castelletto: Romano Bonazzi, via Veneto tel 0322/55.130
Miomaro: Bogazzi, via Magistrali, 12 tel. 0323/30.326
Maggiora: Sartore, via ■ Emanuele II tel 0322/87.119
Stresa: Guvano, ■ lago 40, tel. 0323/30.326
Verbania (Intra): Proti, via XXV aprile tel. 0323/40.31.75
Cannobio: Calabucci, via D ■ 18, 0323/70.178
Oggelbello: Azzurra Bonoli, fraz. Conte d'Oggelbello, tel. (0323) 48. ■
Villadossola: Franzosi, via Pissicane, tel. 0324/53.739
Varzo: Folghera, ■ Castelli ■ tel. 0324/72.494
Druggio: Fallerio, ■ Chiesa ■ tel. 0324/93.254
Calesta Castiglione: Prenti, bg Molini 40, tel 0324/61.280
Casale C.C.: Allegri, via Gravello 2, tel. 0323/60.132
Valstrona: Rossi, ■ Roma 64, tel. 0323/60.132
Gignasco: Borsia, p.za Cacciatore 2, tel. 0183/417.113

STATO CIVILE

NOVARA

Paolo Del Grippio (1916); Maria Morelli (1928); Giovanna Ramella (1924); Domenico Aldo Sam- ■ Zaccaria (1950); Giuseppa Cappadonna (1921); Luigino Giovanni Vandoni (1927); Teresina Gaspari (1916); Bartolomea Baroffio (1926); Maria Bandi (1900); Pietro Pomella (1904); Gino Siviero (1923); Giuseppe Allorio (1912); Adelina Blasizza (1910); Carlo Panigati (1904); Amalia Bazzi (1910); Esther Bianchi (1931); Maria Vercelli (1905); Ferdinando Macari (1904); Luigi Gasparis (1908); Giovanni Goria (1904); Ettore Albani (1936).

■ Carlo Borgo, impresario, e Cinzia Ferro, impresaria; Vincenzo Stanisci, sottufficiale, e Carolina Guerrieri, parrucchiera; Antonio Valsia, sottufficiale, e Clotilde Fioraliso, insegnante.

ANNIVERSARI

Alla casa memoria di ■ Fabrizio Morano ■ lunedì 26 luglio, nella chiesa di S. Martino, sarà celebrata una Messa alle ore 18.30. I genitori immigrati quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera ■ Novara, 25 luglio 1993

GLI APPUNTAMENTI

Arona, concerto jazz sulla Rocca

Dedicato agli appassionati di jazz l'appuntamento musicale di oggi pomeriggio ■ Arona. Alle 16.30, per la stagione di concerti sulla Rocca Borromea si esibirà la New Forties Big Band di Milano.

MERCATINI

A Cesara «Pancarelli da truscian» ■ Prosegue a Cesara la 10ª edizione del «Pancarelli da truscian», mostra-mercato di lavori fatti a mano. Ricami, maglie, pitture e sculture oggi sono in esposizione e vendita nel salone parrocchiale dalle 10 alle 12, dalle 15 alle ■ e dalle 20.30 alle 22. Il ricavato andrà alla parrocchia ■ situazioni ■ bisogno.

Antologia di scrittori novaresi

Tante case, una luna sottile e la cupola ■ San Gaudenzio disegnatte in azzurro da una grossa penna stilografica. E' la novità dell'estate novarese in libreria: ■ maglietta che riproduce la copertina del libro «Scrittori ■

città» firmata dal pittore Arco ■ Ferrara. Edito ■ «Interlinea», un'antologia dedicata a Novara ■ testi e racconti di Vassalli, Graziosi, Bonfantini, Vassalli, Barisoni e Marchesa Colombi, accompagnati ■ saggi critici.

TEMPO LIBERO

Sulle rive ■ lago d'Orta, una piscina aperta al pubblico. E' quella dell'hotel «L'Approdo» Pettenasco. Orario: 9 - 18.

Festa patronale ■ Boleto

Le manifestazioni ■ l'«Estate Boleto» proseguono oggi ■ la sfilata per le vie del paese del complesso bandistico ■ Suno, che si esibirà per la patronale.

SERVIZI

I nuovi sportelli della Crt ■ La Cassa ■ risparmio di Torino aumenta ■ sua presenza in città ■ provincia. In questi giorni ha aperto uno sportello a Cerano ■ Novara è già in funzione la nuova filiale in via Andrea Costa 5a.

Ieri sera a Novara, timori per lo sciopero degli autotrasportatori

Code per i rifornimenti

Adezione massiccia in tutta la provincia. Il presidente dell'Unione artigiani: «Gli addetti meritano risposte concrete, sono esasperati». Stamane riunione a Torino

NOVARA. Tir fermi anche a Novara. Gli autotrasportatori tutta la provincia hanno annunciato un'adesione di massa al lungo sciopero proclamato a livello nazionale dalle associazioni di categoria. Sono assicurati soltanto i trasporti relativi alla stampa, a scuole e ospedali, al latte della campagna allo stabilimento e al rifornimento di attività produttive a ciclo continuo. Nessuno stop anche per i Tir in partenza per la ex Jugoslavia e Somalia. Ieri sera le prime code si sono formate in città davanti ai distributori di benzina, nel timore di non trovare più carburante da domani. Parecchie le richieste avanzate dalla categoria. Innanzitutto il recupero tramite un bonus fiscale dell'aumento del prezzo del gasolio: il Governo per ora ne ha offerto uno soltanto parziale che ammonta a meno della metà. Poi si chiede il rito delle tariffe governative dei servizi mai modificati dal 1991. L'ultimo luogo, tra i punti fondamentali di protesta, la lotta all'abusivismo sostenuta dallo Stato, secondo gli autotrasportatori, in modo troppo generico e poco concreto. «Gli autotrasportatori chiedono di poter lavorare ai pari delle imprese straniere», spiega Mario Pagani della Cna novarese - che hanno costi di gestione inferiori del trenta per cento. Vogliamo tornare ad essere concorrenziali. Oggi tutti i lavoratori della categoria si sono dati appuntamento a Torino alle 9 al teatro Massimo, mentre domani alle 17 i loro rappresentanti incontreranno il ministro dei Trasporti Raffaele Costa. Ancora una grossa incognita riguarda la durata stabilita dall'Unatras in quindici, lunedì, giorni: «Due settimane» blocco metterebbero in ginocchio la poca manodopera in piedi in tutta la provincia.



Mario Galli, dell'Unione artigiani

degli approvvigionamenti senza altro potrà esistere, dice l'assessore al Commercio Luciano Bistaffa - anche se il periodo estivo svuota città e quindi diminuisce il fabbisogno. Maggiori difficoltà si registrano, invece, per il rifornimento di benzina e gasolio. Quasi tutte le stazioni di servizio di Novara hanno provveduto a riempire le cisterne.

Barbara Cottarezo

CRESSA Premiazione Da 50 anni nel restauro del campanile pendente

CRESSA. Cinquant'anni di caccia. E' il di Giovanni Platini, classe 1926, di Cressa, che è stato premiato con una targa dalla Federaccia per le nozze d'oro dell'attività ventennale. Platini ha incominciato a imbracciare il fucile poco più che bambino, a sedici anni, da allora non ha mai smesso. Quando non gira per boschi e campi, fabbrica lui stesso modelli di schioppi d'altro tipo: archibugi di varie epoche, perfino imitazioni di fucili dei secoli passati. Ad avventurarsi, naturalmente. In quattro decenni di attività venatoria, ha avuto sette uccelli, tutte femmine, e con il nome di «Lida».

(f. a.)

Ossola verso la paralisi

Allarme tra gli spedizionieri Molti hanno già i camion fermi

DOMODOSSOLA. Quali ripercussioni avrà per l'Ossola lo sciopero? E' presto per dirlo ma dall'aria che tira tra gli autotrasportatori ossolani la paralisi potrebbe essere quasi totale. Un guiso per una terra di confine, che potrebbe veder bloccato il traffico dei grossi mezzi anche per la Svizzera.

Anche gli occhi degli spedizionieri e dei doganieri che operano a Domodossola e nelle immediate zone di confine sono puntati in queste ore verso Roma. Lo sciopero dei Tir in allarme pure gli spedizionieri, incaricati di far arrivare le merci all'interno del nostro paese o di rispettare le consegne destinate alla Svizzera.

Al posto di confine di Iselle

dove transitano una media di 40-50 grossi Tir al giorno si attenda domani per avere un quadro della situazione. «I guai potrebbero nascere per le merci dirette all'estero», dicono alla dogana di Iselle - mentre per i Tir che dovrebbero sorgere disagi a meno che gli autotrasportatori italiani decidano di bloccare i mezzi che scendono dal Sempione proprio poco dopo la frontiera.

Preoccupate le ditte ossolane che devono spedire le merci: la società di acque minerali, i complessi industriali che devono consegnare i prodotti finiti ed anche le ditte estrattive che hanno necessità di trasportare i grossi estratti giornalieri della cave.



Con lo sciopero dei Tir, molte aziende prevedono un aggravamento della crisi

«Sicuramente i nostri venti automezzi non partiranno: rispediremo lo sciopero», dicono alla Loma di Vogogna.

«Vedremo» si evolve la situazione augurandosi che tutto si sblocchi più presto dicono all'azienda di autotras-

porti Rossano a Domodossola. Certo non potremo garantire i trasporti di rilevanza quelli delle grosse industrie. Semmai vedremo di non penalizzare i clienti piccoli. Poi speriamo che a Roma si torni a discutere.

(f. a.)

MASSIMO VISCONTI Colpito da fulmine Il restauro del campanile pendente

MASSIMO VISCONTI. Dopo quasi sette anni di attesa ripresi i lavori di restauro del «Campanile pendente» di Massimo Visconti. I problemi sorti a causa di un fulmine, che lesò la parte alta della costruzione abbattendo la cupola. Il comune - precisa il sindaco Piero Pagani - era intervenuto prontamente. I Beni Culturali hanno poi preso in mano la situazione e un monitoraggio hanno verificato che il campanile è ancora perfettamente in ordine. Sono stati stanziati milioni per abbellirlo, aprendo le bifore che erano state chiuse e risistemando le pietre logorate dal tempo.

(f. a.)

BORGOMANERO Concorso per ragazzi Il restauro del campanile pendente

BORGOMANERO. Tutti mobilitati gli anziani a raccontare i giovanissimi le storie della loro città. L'idea è stata dell'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e solidarietà), che ha proposto un concorso - titolo programmatico: «Il nonno racconta» - nelle scuole elementari e medie inferiori cittadine, pubbliche e private. L'invito è stato raccolto e fatto proprio da tutte le istituzioni scolastiche. Sono arrivati circa cinquecento elaborati, fra cui una commissione qualificata ha già operato una selezione. Sono storie di povertà, di giochi semplici d'una volta, di sana vita contadina. E, ancora, vicende di guerra, della lotta partigiana.

(f. a.)

ARONA Per il personale Un accordo tra il Comune e i Loggisti

ARONA. Il Comune e l'Ente parco dei Laghi hanno raggiunto un accordo per lo scambio di prestazioni professionali. La bozza di convenzione approvata prevede tra l'altro che il comune di Arona possa utilizzare i loggisti agricoli dipendenti dal Parco, mentre quest'ultimo potrà rivolgersi all'Ufficio tecnico e servizi di personale ed attrezzature. Sempre in tema di parco nella pineta Comignago, studenti e ricercatori dell'Università di Milano stanno iniziando un rilevamento ambientale i cui risultati saranno confrontati con quelli di analoghi censimenti compiuti nel parco-pinata di Appiano Gentile, in provincia di Como.

(f. a.)

NOVARA Si terrà a settembre Un convegno per celebrare Carlo Bascapè

NOVARA. «Coscienza e azione pastorale in un vescovo di fine Cinquecento» è il tema del convegno che si terrà il 17 e 18 settembre all'Auditorium della Banca Popolare di Novara per celebrare il quarto centenario dell'ingresso in Diocesi del vescovo Carlo Bascapè, avvenuto nel 1593. Aprirà i lavori monsignor Renato Corti, vescovo di Novara. Sono previsti interventi del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, docenti e ricercatori universitari e teologi. Sono in programma, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, altre prestigiose iniziative tra cui mostre d'arte e libri.

(f. a.)

IN BREVE

Dopo 13 anni la scuola Usellini avrà l'aula in più

Un'aula per la scuola Usellini. Sarà finalmente chiuso il portico della scuola elementare Usellini di via Piave, ricavando così un'aula per attività collettive. Il comune ha aderito alle richieste dei genitori, avviando a soluzione una situazione che si trascina da ben tredici anni. Il progetto tecnico, redatto dall'ufficio tecnico, comporterà una spesa di 40 milioni: i lavori saranno eseguiti in tempi brevi, essendo già stata indetta la gara di appalto.

Venti diplomati ai corsi professionali dell'Enfapi

Fabrizio Zonca di Inverigo è risultato il primo classificato nel corso biennale per elettricisti, organizzato dal Centro di formazione Enfapi di Gozzano. Nella graduatoria degli eletto-impianti, il primo posto è toccato invece a Francesco Nicolazzi di San Maurizio d'Oleggio. I corsi hanno diplomato una ventina di giovani occupati in varie aziende della zona come operai generici. La scuola per operai specializzati si tiene oltre mezzo secolo allo stabilimento Bernberg, è attualmente diretta dall'ing. Pietro Della Torre.

Ristoranti buon ricordo un novarese nel direttivo

Rinnovo delle cariche per l'Unione ristoranti del buon ricordo. Nel vertice dell'associazione, che riunisce ristoranti italiani, elvetici e tedeschi, c'è anche un novarese. E' Ovidio Mugnai, dei ristoranti «Villa Carlotta» e «Milano» a Belgirate, chiamato alla doppia carica di consigliere e vice presidente. Presidente è confermato Piero Bolfo del «Vecchio Mulino».

E' polemica sull'assunzione Un'assistente domiciliare

Il Consiglio comunale ha deciso di assumere un'assistente domiciliare. Avverrà attraverso un concorso, a ciò per evitare le lungaggini che si frappongono qualora si intendesse passare attraverso l'Ufficio di collocamento. Le minoranze però si oppongono.

I numeri vincenti del lotto svizzero

I numeri estratti: 1 - 3 - 4 - 13 - 41. Numero complementare: 39. Joker: 564 786.

NOVARESE IERI E OGGI

Quel piccolo uomo dai grandi sentimenti

I monelli di Galliate si fanno beffe del minuscolo «Giuseppe», belfo di calcio, alto solo 75 centimetri. Acchiapparlo è facile, anche se cerca di darsi a gambe, di gamba Giuseppe Bignoli (1892-1939), in arte «Bagogghino», ne ha pochina. Ma ha due anche lui, come tutti, ma corrucciati.

Capisce che in paese non ha prospettive per cui, a 13 anni, abbandona la famiglia agricola e segue il circo Fellergrini dove si guadagna da vivere facendo i mestieri più umili. Ma un bel giorno lo promuovono clown: ottiene subito successo. E poiché ama i cavalli coi quali ha condiviso il giaciglio nei primi mesi della sua avventura, diventa un eccezionale cavallerizzo ben presto famoso e conteso a suon di biglietti dai più importanti circhi europei.

In Francia furoreggia al circo Rancy, a Berlino a con i leggendari Schuman. Attraversa l'oceano con lui il contratto del circo Barnum che lo presenta a New York «la più grande attrazione del secolo».

Ma Bagogghino non monta testa: è un onesto parsimonioso che fa raggiungere dal fratello Paolo che gli fa da spalla e amministratore: «Quando non sei alto funno in fretta a scavarti la fossa», mormora facendo i debiti scongiuri.

In Australia s'innamora una nana, la sposa, il matrimonio fallisce. Conta i soldi che ha in cassa, decide che bastano e, dopo anni di carriera, si ritira a Galliate dove si è fatto costruire una bella villa.

Ha il conto in banca, il un uomo ricco che tifa per il compaesano Achille Varzi, campione del volante. Si unisce a Tere Rivetti, la donna che gli sarà sempre vicino accompagnandolo nelle visite. Caffè del Lago Maggiore, al Teatro Faraagiana per il cinema e operette. Bagogghino guida l'auto fabbricata con i necessari conni che gli consentono di pilotarla comodamente.

Gli piace nuotare. Sua meta prediletta è il ponte di ferro sul Ticino, a due passi da Galliate. Con voce baritonale racconta ai ragazzi che prendono il sole le sue avventure, le trionfali tournée sotto il tendone, gli omaggi di re e principesse. Non gradisce che lo chiamino Bagogghino, perché lui, adesso, è per tutti il signor Bignoli, ex emigrante che ha fatto fortuna lavorando all'estero con ingegno e sacrificio personale.

Anche nel Ticino mentre rena una barchetta leggera inghiottita dai mulinelli sotto il ponte: è il 8 settembre 1939. Da pochi giorni i nazisti hanno invaso la Polonia. La tragedia della guerra è appena cominciata.

Basta poco per commuoversi sul tragico destino di quel clown che, risparmiando soldo soldo, senza concedersi distrazioni, volle conquistare l'identità di uomo agiato e normale, come tutti gli altri. E che quei compaesani che lo schernivano, capissero e tacessero.

Romolo Baricco

Cinque chilometri per evitare il traffico

Borgomanero, via alla tangenziale

BORGOMANERO. Anni e anni attesa. Poi, finalmente, quasi in silenzio, il via! a una delle più grandi opere di viabilità del Medio Novareso: l'ormai famoso tangenziale a variante che nell'intenzione del progettista dovrebbe aggirare l'ostacolo ormai praticamente insuperabile della conurbazione urbanistica costituita dagli abitati di Curreggio, Borgomanero, Briga Novarese e Gozzano. «Città del futuro», come viene definita.

Per il momento, Curreggio si è autoescluso: per motivi di carattere pratico e di disponibilità finanziaria, poi, l'avvio ai lavori riguarda soltanto il secondo tratto (che, stando così le cose, diventa il primo). Il tronco da realizzare è quindi quello che collegherà i 229 di Novara con la 142 di Arona. Una sorta di circosvallo sud-est.

L'impresa appaltatrice, la Inc di Torino (che ha alle spalle realizzazioni come le strade del Colle della Maddalena e di Tenda, oltre che la circosvallo di Briga) ha aperto il cantiere. Ma per quanto possa sembrare curioso - quasi nessuno se ne è accorto.

Il cantiere-base della superstrada è stato ricavato tra il verde dei campi di granoturco della Cascina Salamagna, a pochi chilometri di metri dalla rampa di Santa Cristina (142 per Arona). Il rumore delle ruspe al lavoro per le piste di servizio ed effettuare i primi movimenti di terra viene confuso con quello dei trattori e

della macchina strincia-mais. La città è vicina, ma non si accorge: niente, persino nei vicinissimi quartieri periferici dall'assetto urbanistico e viario piuttosto sgangherato (le siepi che invadono le strade) non dire quello che succede. Tanto si è parlato di questa tangenziale «Duemila» che la gente fatica a credere che dalla parole si passi ai fatti.

Il linguaggio delle cifre è il solo che possa illustrare la reale consistenza di un'opera che eviterà a Borgomanero i pesanti vicini di morte di traffico. Il per il tratto in corso di esecuzione sarà di 27 miliardi. Dati i tempi, potrebbe anche non aumentare. L'Anas è stata esplicita: «Se mi verranno chieste nuove opere - ha dichiarato il direttore generale - i tempi previsti salteranno, l'esecuzione progetto andrà per le lunghe».

Un avvertimento per quanti sono tentati di chiedere magari anche un semplice accesso non programmato, ma soprattutto un ammorbidimento agli amministratori locali e ai politici del luogo o d'altrove.

Così com'è, e come si spera possa essere attuato senza intorci sempre sospetti, il disegno del lotto in costruzione prevede un tronco stradale di quasi cinque chilometri (esattamente metri 4775), lungo i quali verranno realizzati un viadotto di 548 metri e undici luci, oltre ad altri dieci ponti e un'unica luce, più quattro cavalcavia.

(f. a.)

Agenzia di Pubblicità cerca urgentemente
CREATIVO
Si richiedano: estrazione art, almeno cinque di esperienza in agenzia, capacità di operare in advertising con in below the line, ottima conoscenza McIntosh, inviare dettagliato curriculum (possibilmente via fax) a: PUBBLIDUE srl - 28021 BORGOMANERO (NO) - V.le Marozza, 30 Fax: [0322] 846336

PRIVATO VENDE
appartamento Sacro Cuore
3 locali più servizi, cantina.
L. 95.000.000
Tel. 0321/623900

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.



AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, Tel. 28.353



ESCE «IL PROCESSO», UN LAVORO TEATRALE DI GIANFRANCO LAZZARO

Pubblicato per i tipi «La Provincia Azzurra», nella collana «I Narischi», esce in questi giorni nelle librerie l'ultimo volume di Gianfranco Lazzaro: «Il Processo».

Il tratto è una pièce teatrale - o meglio - un apologo - con la quale l'autore compie un'importante operazione letteraria: quella di chiedere con poche parole, con poche immagini, tutte gli archetipi di una problematica - quella ambientale - che sta già percorrendo in questi anni fine Millennio, che attraverserà certamente, a in maniera violenta, l'intera cultura del Duemila.

Non a caso «Il Processo» è idealmente ambientato nell'anno 2023, quasi ad anticipare le profonde modificazioni che i problemi ambientali avranno sulla vita degli uomini nel prossimo Millennio. Nel Duemila, profetizza Lazzaro, per esempio non saranno più i delitti contro l'uomo ma i delitti contro l'Ambiente. Non a caso in questo lavoro teatrale, il «palazzone» nucleare di gravi delitti contro l'Ambiente viene emblematicamente processato e fucilato sulla ruota - il crico che egli stesso ha distrutto.

«Il Processo» sarà messo in scena, in autunno dalla compagnia di prosa della Radio della Svizzera Italiana.

Nella foto: lo scrittore Gianfranco Lazzaro.

Verbania, forse una maggioranza allargata salverà il «quadripartito»

Verbania, Consiglio anticrisi

Contrari soltanto l' MSI e la Lega Nord. Tutti gli altri gruppi sembrano ben disposti. Per il pds la città non può essere bloccata da vicende che non riguardano la giunta

IN FOCUS

Allarme nel centro di Intra per una bombola di gas

Allarme ieri pomeriggio in via 25 aprile a Intra. Polizia e vigili del fuoco si sono precipitati davanti all'agenzia della Banca Commerciale Italiana, dove era stata segnalata la presenza di una bombola. Conteneva gas refrigerante, presentava segni di surriscaldamento. In pochi minuti la situazione è stata posta sotto controllo. Compiuti gli accertamenti dalla polizia, la bombola è stata presa in consegna dagli agenti della scientifica.

STRESSA

Incendio all'hotel Milano danno a persone

Incendio l'altra notte all'Hotel Milano, sul lungolago. Le fiamme, forse causate da un corto circuito ma non si esclude il gesto di teppisti, si sono sviluppate da un'insegna luminosa sulla facciata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania che poco più di un'ora hanno domato le fiamme. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri. Non si segnalano danni eccessivi e danno a persone.

MARIA MAGGIORE

Oggi al centro del fondo i più bei cani del Piemonte

I migliori esemplari di cane di ogni razza sfilano oggi dalle 10 nel centro turistico della Val Vigazzone per la 3ª esposizione regionale canina Enpi. Alle 15 ci sarà anche una dimostrazione di cani da lavoro.

VERBANIA. Domani sera alle 21 si riunisce il consiglio comunale. La seduta è interrotta: si tratta di individuare possibili soluzioni alla crisi conseguente alle dimissioni del sindaco Bartolomeo Zani (agli arresti domiciliari per l'inchiesta sulla discarica di Ghemme) e della giunta. Le difficoltà non sono poche: il primo nodo da sciogliere riguarda proprio l'ex sindaco che di dimissioni non parla rimesso il mandato di cattura emesso dalla procura di Verbania.

Per la maggioranza dimissionaria non è un problema da poco: pds, psi, psdi e pri dovranno quindi rispondere alle inevitabili bordate delle opposizioni su un punto delicato. Già il missino Marco Zaccaria ha fatto sapere di essere intenzionato a dare battaglia senza esclusione di colpi. Dello stesso tenore le dichiarazioni della Lega Nord il consigliere Spriano non ha fatto mistero delle intenzioni del gruppo: elezioni subito e ricambio politico alla guida dell'amministrazione.

La dc sembra invece più cauta e ha ribadito la disponibilità ad entrare in maggioranza diverse da quella che fino a ieri ha governato Verbania.

I democristiani tengono però a sottolineare che all'interno del consiglio comunale vi sono idee e uomini giusti per il rilancio della politica amministrativa anche se - sempre secondo la dc - la crisi di giunta conseguente alle vicende giudiziarie non è altro che la punta di un iceberg legato alle spaccature preesistenti in una maggioranza quadripartita.

Interessante da verificare la posizione dei verdi che, dopo un primo comunicato in cui si chiedevano dimissioni di sindaco e giunta, sarebbero adesso disponibili ad entrare in una



Il vicesindaco Aldo Reschigna

maggioranza allargata, formata da piduisti, socialisti, repubblicani, psdi, democristiani e verdi. Solo missini e Lega nettamente contrari a questa maggioranza, forse l'unica strada percorribile.

Lo aveva già anticipato l'assessore Giulio Cesare Rattazzi (pds) affermando che «...la città può permettersi il lusso di venire forata da vicende che nulla hanno a che vedere con l'operato della giunta».

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda è anche il sindaco Aldo Reschigna, anche lui del pds, che immediatamente dopo le dimissioni di Zani aveva sottolineato l'urgenza di ripristinare la continuità amministrativa. Lo stesso hanno ribadito i repubblicani che si sono definiti «Presenza decisa» per la soluzione della crisi.

Crisi che non si esaurirà certo nella riunione del consiglio di lunedì sera. Una riunione che si preannuncia comunque abbastanza calda. (r. s.)

Drustia

Agli arresti domiciliari

Adelmo Bruscia è in carcere da due settimane. E' tra le figure di maggiore spicco che sono coinvolte nell'inchiesta sulla discarica di Ghemme.



VERBANIA. Adelmo Bruscia, presidente della Provincia coinvolto nello scandalo della discarica di Ghemme, è da ieri agli arresti domiciliari nella casa di Bollinazzo. L'ordinanza è stata firmata dal giudice per le indagini preliminari Terzi e dal pm Simone dopo aver valutato i risultati dell'interrogatorio dell'altro giorno. Un colloquio durato 5 ore. L'avvocato Michele Caldarera - legale di Bruscia - ha fatto sapere che il suo assistito ha risposto a tutte le domande del magistrato. E mercoledì il tribunale della libertà si pronuncerà circa la scarcerazione del noto uomo politico democristiano.

Questa settimana si attende anche l'estradizione di Gianpiero Forti, l'ex presidente Sir- tis. (r. s.)

Lo storico albergo era chiuso da oltre un anno

Sul lungolago di Omegna riapre il Croce Bianco

OMEGNA. Riapre dopo un anno e mezzo l'albergo Croce Bianca, il più antico della città.

L'inaugurazione è in programma per venerdì 30 luglio alle diciotto: a fare gli onori sarà il nuovo gestore del

albergo, Andrea Cane. Originario di Chiesio, in Valstrona, Cane fa parte di una famiglia di ristoratori ed ha gestito la mensa sociale di Borgomanero. Croce Bianca riapre con trentasei camere e settantadue posti letto, bar, un'ampissima sala da pranzo ed un attico che verrà utilizzato come ristorante tipico.

L'albergo ha una storia di quasi un secolo e mezzo: venne costruito nel 1860 in riva al lago, di fronte al Palazzo Municipale, e venne gestito dai coniugi Giavina. Il Croce Bianca, dicono le cronache dell'Ottocento, era considerato fra i migliori ristoranti del Piemonte. Corgoni, cavendani e lavarelli erano a quell'epoca molto abbondanti nelle acque del lago, e venivano serviti soprattutto ai numerosi turisti.

E' questa una delle curiosità del Croce Bianca e di Omegna - racconta Ivo De Quarti, storico locale - perché nell'Ottocento la nostra città vantava un notevole afflusso turistico, e l'albergo era ben attrezzato a ricevere i villeggianti.

La fortuna del Croce Bianca continuò sino all'epoca del boom automobilistico, quando anche sul lungolago Omegna cominciò a diventare precaria la ricerca dei parcheggi. Nel frattempo il capoluogo cusiano era profondamente cambiato, perché il turismo era quasi scomparso lasciando il posto ad una profonda industrializzazione.

L'albergo è seguito la trasformazione della città, di-



L'albergo Croce Bianca è citato anche nelle cronache dell'Ottocento

ventando un punto di riferimento non tanto per turisti quanto per uomini d'affari e rappresentanti di commercio.

Nel 1971 un industriale omegnese, Aldo Valsecchi, volle rinvigire i fasti dell'antico Croce Bianca e ridare ad Omegna un albergo di prestigio. A quell'anno risale la costruzione del complesso attuale, sorto sulle fondamenta dell'albergo precedente. La terrazza in stile liberty che guardava sul lago lasciò il posto a disegni più moderni ed all'albergo venne annessa la discoteca.

Il nuovo progetto non ebbe vita facile: Valsecchi dovette addirittura farlo cambiare perché la Sovrintendenza alle Belle Arti bocciò la prima ipotesi perché era «offensiva per il paesaggio».

La Sovrintendenza sosteneva che il progetto dell'albergo prevedeva un immobile troppo alto, che avrebbe impedito la vista del campanile della chiesa di Sant'Antonio.

Valsecchi non si scoraggiò, fece rifare il progetto e finalmente riuscì a vedere costruito il nuovo Croce Bianca.

A gestire l'albergo sono stati negli ultimi vent'anni parecchi ristoratori: gli ultimi, prima della chiusura, gennaio del '92, sono stati i coniugi Fogli, albergatori toscani.

Oggi il turismo è tornato ad essere una carta vincente e venerdì l'albergo riapre i battenti. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dagli operatori locali.

«Era ora che Omegna tornasse ad avere un albergo di prestigio e soprattutto una carta di disponibilità di posti».

Una delle difficoltà del nostro turismo - dice la presidente della Pro Loco, Valeria Knutti - è proprio costituita dalla mancanza di posti letto. Perciò, vogliamo rilanciare Omegna sotto il profilo turistico la riapertura del Croce Bianca è senz'altro una buona premessa. (m. g.)

VETTURA GRANDINATA... ...VETTURA FORTUNATA!!

SI', PROPRIO COSI', HAI CAPITO BENE!!

SPESSE ANCHE UN EVENTO NEGATIVO, COME LA GRANDINATA DI LUNEDI' SCORSO CHE HA DANNEGGIATO MOLTE AUTO, PUO' ESSERE TRASFORMATO IN UN'OCCASIONE POSITIVA...

Luglio.
Fiat rimette
l'ottimismo in
circolazione.

LA SUCCURSALE FIAT DI NOVARA TI RITIRA

LA VETTURA GRANDINATA

(DI QUALSIASI MARCA E MODELLO)
E LA CONSIDERA AGLI EFFETTI DELLA
VALUTAZIONE COMMERCIALE

PERFETTAMENTE INTEGRA

...E NON E' TUTTO!

ALTRE INTERESSANTI OPPORTUNITA'
TI ASPETTANO PRESSO DI NOI.

Luglio.
Fiat rimette
l'ottimismo in
circolazione.

SUCCURSALE FIAT DI NOVARA - VIALE G. CESARE 211 - TEL. 0321/482111

La maturazione del riso è in ritardo, la grandine ha danneggiato soia e mais e distrutto molti frutteti

In questa estate ballerina molti rischi per il raccolto

Un antico adagio del Piemonte Nord-orientale recita così: «Per San Silano, la spiga in mano». Silano, cadeva nella prima quindicina di luglio, probabilmente appartiene ormai all'agiografia ma è difficile trovarlo sui calendari in...

Eppure, nella tradizione della campagna, rappresenta ancora il giro, la buona meteorologia, il punto di riferimento per soppesare la maturazione dei raccolti in corso e fare previsioni.

In altri termini: nella prima quindicina di luglio le pianticelle di riso hanno già messo la spiga, significa che il raccolto sarà buono. Quest'anno non è proprio così. Finora l'estate è stata ballerina e le prime settimane di luglio hanno lasciato molto a desiderare. Negli ultimi giorni i nubifragi accompagnati da grandine hanno in qualche caso dato il colpo grazie alle culture. In particolare è accaduto lunedì nel Vercellese e nel Novarese, dove la grandine ha frustato per una ventina di minuti una lunga striscia di campagna. I danni maggiori sono stati subiti dal mais e dalla soia. Tra i filari di granoturco i chicchi della grandine, alcuni grossi, non, hanno sfilacciato e tranciato di netto gli stocchi, che in questo periodo sono nella fase più delicata della maturazione.

Soltanto in pochi casi gli agricoltori potranno recuperare le piantine: per le maggiori parte la produzione è compromessa - quando va bene - al foraggio o agli insilati per le stalle. Strage anche nei campi di girasole, la coltura diventata alternativa negli ultimi anni anche nella pianura.

Discorso a parte per il riso. La coltivazione, che la Cee ha stralciato dal pacchetto per il contenimento dei seminativi, quest'anno copre una vastissima superficie nelle tre province piemontesi più vocate: Vercelli, Novara e Alessandria.

Il maltempo ha colpito duro. La grandine non è riuscita a falciare le piantine, poche delle quali già messe la spiga. Insomma, non è tanto la grandine a intorbidare uno degli

alimenti più antichi del mondo, quanto l'escursione termica improvvisa. Lo sbalzo di temperatura nel cuore dell'estate può determinare il cosiddetto «aborto fiorale» proprio nel momento della maturazione, con effetti che si vedono a settembre quando è l'ora della resa dei conti. Per il riso non c'è clima ma un ambiente caldo-afoso, tipico della Padania. Quello, insomma, che inumidisce e appiccica i vestiti al dorso di tutti noi: per il cereale è toccasana. E quando è alternato da leggere piogge, l'opera di rifinitura si compie.

Ma, non sempre è così. Dopo il luglio pazzo, gli agricoltori sperano nel prossimo mese di agosto. In particolare guardano alle condizioni meteorologiche per varietà, l'«indica», di origine subtropicale e ricercata dal mercato d'esportazione. L'«indica», infatti, è sensibilissimo agli sbalzi termici. Ma tutto sommato i coltivatori confidano nelle enormi capacità naturali di recupero offerte dal riso, un cereale capace di adattarsi e reagire nel giro di poco tempo.

Condannati senza appello sono invece quei frutteti che nella Bassa Novarese sono stati falciati. Alcune aziende dove si coltivano pesche, kiwi e mele, la produzione è andata persa per il quaranta per cento.

Gianfranco Quaglia



Tormenti per il raccolto: il riso per l'escursione termica dopo il luglio pazzo

I nemici dei vigneti

A due mesi dalla vendemmia i viticoltori sono preoccupati

ASTI. Per i viticoltori si è iniziato il conto alla rovescia: alla vendemmia mancano meno di due mesi e le preoccupazioni sono tante. Il '93 sarà certamente ricordato come l'annata con maggiori problemi in fase culturale. Piogge e grandine hanno flagellato i vigneti monferrini, langaroli e del Canavese. Inoltre la peronospora, un temibile fungo ha colpito ovunque in modo imprevedibile.

Come non bastasse, nel Nord Astigiano a Castelnuovo Don Bosco ed Albugnano, nei vigneti del Malvasia, ha fatto la sua comparsa una malattia nuova: è il «Black-rot», un fungo che annerisce la vegetazione e per il quale occorrono particolari trattamenti.

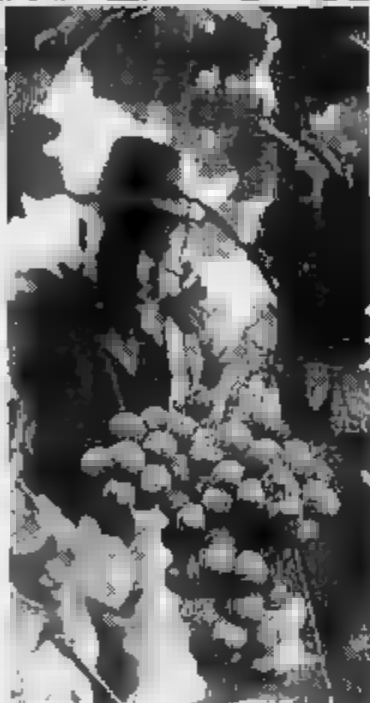
La speranza è nel sole - affermano concordemente i tecnici delle organizzazioni professionali - se il tempo si manterrà al bello e senza piogge i problemi si potranno superare e la qualità sarà buona.

Intanto arrivate le prime previsioni vendemmiali: le coltivazioni piemontesi hanno avviato a battere un re-

secondo i dati forniti dalla Viticoltori Piemonte la vendemmia '93 sarà più scarsa in assoluto e scenderà sotto i tre milioni di ettolitri.

La previsione a livello nazionale è invece di crescita: l'Italia dovrebbe produrre quest'anno milioni di ettolitri, circa in più del '92. Il dato piemontese, secondo l'associazione, va però letto in chiave negativa: «La minor resa - spiega Ezio Boggio direttore della V.P. - non è solo frutto dell'abbandono dei vigneti, ma è il risultato di varie operazioni sui vigneti, tendenti all'obiettivo della minor produzione-maggior reddito».

Pur avvertendo che si tratta di dati indicativi, la Viticoltori Piemonte presenta uno schema che propone una diminuzione media della resa dal dieci al quindici per cento. Qualche esempio: la Barbera del Sud Astigiano avrebbe un calo del 20 per cento, quella del Casale del 15, addirittura «meno» per il Dolcetto. Nello Langhe e Roero l'Arneis e Barbera totalizzano un mono 10 per cento: stesso dato per il Brachetto dell'Acquas.



Pioggia, grandine e peronospora hanno colpito i vigneti piemontesi

Il Nebbiolo di Carema la causa della grandine avrà un calo del 60, mentre per l'Erba di Canavese ed il Nebbiolo del Novarese e Vercellese è previsto un calo del 15.

Discorso a parte per il Moscato: il calo è minore per i produttori della Langhe e del Canavese i problemi sono altri. La trattativa iniziata giovedì tra agricoltori ed industriali non è ancora terminata. La distanza sul prezzo (14 mila al miragrammo la richiesta e 12 mila l'offerta). Le parti si incontreranno di nuovo il 15 luglio.

Enrica Carrato

Ieri Courmayeur ha vinto Greco, ma l'atleta valdostano ha conquistato il trofeo

Champrétavy, il corridore del cielo

Il vincitore ha impiegato poco più di 7 ore per salire e scendere dal Monte Bianco. La gara era prevista per oggi con arrivo a Chamonix, ma le condizioni del tempo hanno fatto modificare il programma

È Adriano Greco, 41 anni, Sondalo, il «corridore del cielo» del Monte Bianco. L'atleta lombardo ha impiegato 7 ore, 5 minuti e 31 secondi per salire e scendere della vetta più alta d'Europa; 54 chilometri la gara con partenza da Courmayeur, corsa tra ghiacci e picchi granitici per raggiungere i 4810 di quota del Monte Bianco e ritorno nel paese dell'Alta Valle d'Aosta, superando un dislivello complessivo di 7200 metri. È il nuovo record: l'anno scorso l'alpinista-maratona impiegò sulle stesse percorsi 7 ore e 19 minuti; nel 1991, sempre Greco fece segnare il tempo di 8 ore e 11 minuti.

Ieri alle 6, nella piazza della chiesa di Courmayeur, 14 atleti (14 uomini e 2 donne) sono partiti per la seconda prova del «Fila skyrunner trophy». Il via è stato dato dal decano delle guide alpine di Courmayeur François Thomasset, classe 1908. Gli «skyrunners» sono risaliti lungo la strada della Val Veny, quindi hanno preso il percorso sulla ghiacciaia del Miage e, dopo aver attraversato il Col du Dome, hanno raggiunto la cima del Monte Bianco. In salita il migliore è stato lo slovacco Milan Madaj, che ha impiegato 4 ore, 5 minuti e 38 secondi, due minuti in più rispetto al primato realizzato lo scorso anno da Roberto Gemo. Greco, invece, ha toccato la vetta dopo 4 ore, 45 minuti e 51 secondi di corsa. Le due donne in gara, Gisella Bendotti e Bruna Fanelli, hanno impiegato rispettivamente 5 ore, 3 minuti, 53 secondi e 5 ore, 5 minuti e 28 secondi.



Il vincitore, Adriano Greco, taglia il traguardo a Courmayeur dopo 7 ore di corsa

La discesa si è svolta sullo stesso itinerario e qui Adriano Greco ha sorpassato Madaj andando a vincere. I concorrenti più lenti e le due donne sono invece stati caricati da un elicottero e trasportati fino al rifugio Gonnella in quanto il percorso,

a causa del caldo, non era più sufficientemente sicuro. Gli alpinisti-maratoneti erano equipaggiati con un'attrezzatura speciale: bastoncini con rostri, ramponcini fissati alle scarpe da corsa, abbigliamento leggero, ma adatto alle alte quote.

L'impresa è stata seguita da un'équipe medica coordinata dal dottor Giulio Rof. Centro maraton project, sono stati fatti speciali test i cui risultati verranno utilizzati per la ricerca medico-sportiva. Cinque guide alpine, con l'elicottero a disposizione, erano pronte a intervenire in caso di necessità.

Gli organizzatori avevano programmato la gara per oggi, con l'itinerario che prevedeva la discesa a Chamonix. Ma le previsioni sul tempo e le condizioni della neve sul versante francese del Monte Bianco hanno costretto ad anticipare la gara e a modificare il traguardo.

La gara era organizzata dalla società Mountain Bergamo e rappresentava la seconda e ultima prova per l'assegnazione del «Fila skyrunners trophy». La prima corsa si era svolta tre settimane fa sul Monte Rosa ed era stata vinta dal valdostano Ettore Champrétavy. Proprio il corridore valdostano, 32 anni, rappresentante dell'Atletica Monte Rosa, dei migliori podisti della regione, si è aggiudicato il trofeo dei corridori del cielo: il salito e la discesa delle due montagne più alte d'Europa con il tempo complessivo di 12 ore, 11 minuti e 11 secondi. Al secondo posto della classifica assoluta è piazzato Adriano Greco, con 12 ore, 14 minuti e 24 secondi; il ceco Madaj con 12 ore 24 minuti e 21 secondi.

Il prossimo appuntamento per i «corridori del cielo» è a ottobre in Tibet, con la «maratona più alta del mondo».

Giorgio Macchiavelli

DAI CONCESSIONARI OPEL

NEW OPEL FRONTERA



Frontera Sport

VENITE A PROVARE LA LIBERTÀ INTEGRALE.

VERCELLI DARIO SNC

OMEGNA
Tel. 0323/61964-61154

GRAFFIETI GUIDO SRL

DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

SPINELLI ENRICO

VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412-53631

OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

MERCATINO

**CHIUSO
LE TRATTATIVE
A PATTINAGGIO**

La Lega promuove una novarese mentre sul Lago d'Orta si chiude la maratona

Vignale ripescato in Promozione

La squadra azzurra aveva concluso il campionato di Prima Categoria a un solo punto dal Momo
Nelle trattative tanti movimenti ma per verificarne la validità bisogna aspettare la prova del campo

PETTENASCO. Chiuso il «mercato» del calcio. E' una bella maratona per presidenti, allenatori, registi, portaborse, commedianti, nullafacenti, nullatenenti. Ora sarà il campionato a svelare la bontà degli affari condotti in porto. I tifosi, esigenti e appassionati, aspettano la squadra dei sogni.

Buone notizie per il Vignale, promosso per meriti sportivi. Si ricorderà com'era finita in campionato: Momo 44 punti, Vignale 43. Il Vignale aveva fallito l'obiettivo spreggiato per un «pasticcio» che aveva avuto come protagonista il calciatore Raimondo. Questi, rimediata una squalifica con la giovanile, era sceso in campo con la prima squadra a Varalpombiese, ottenendo un pareggio. Non si fece, aveva sentenziato la disciplina. E il Vignale aveva perso, oltre alla partita, anche il diritto a spreggiare con i campioni Momo.

La Promozione è arrivata da Torino. In Lega hanno stilato la classifica di merito per procedere ai ripescaggi: il Vignale è risultato primo con 126 punti, davanti a Carmagnola con 95, alla Varalpombiese con 82, al Gozzano con 75 e ad altre ancora. Conclusione: Vignale e Carmagnola promosse a tavolino. Con grande soddisfazione per Sandri e Zanforlin e pace ritrovata per il povero Raimondo.

Ma torniamo alla «piramide» calcistica novarese. Al vertice resta sempre il Novara di Tarantola. Non ha centrato il salto di categoria, cercherà di farlo quest'anno. Del Neri è riconfermato, arriveranno tre o quattro nuovi elementi.

Nel campionato dilettanti, sono rimaste due sole formazioni dopo la retrocessione di



Ivano Conte, uno dei punti di forza del Verbania nel torneo nazionale dilettanti

Bellinzago e Iris Oleggio (quest'ultima si affida a Boldini per il doppio ruolo di portiere e allenatore); una è la Sparta, l'altro il promosso Verbania.

La Sparta (acquistato Frovenzano dell'Ivrea) ha sostituito Seghedoni con Erbetta, profeta di gioco a zona. E' rimasto anche Abbate quale toccherà sistemare le ultime operazioni: il libero Sela dovrebbe finire al Chatillon, mentre Masiero potrebbe rientrare alla «esna» Omegna. Lo Sparta si preparerà nella frescura di Bogogno.

Neppure Verbania ha fatto tanto chiasso. A Mario Guidetti e Carletto Pedrollo basta un cenno per intendersi. L'arrivo di Lattuga dal Legnano e di De Montis dalla Solbiate, più qualche ragazzino, basta e avanza per un campionato che i bianconeri conoscono già come le loro tasche. Il Verbania, che avrà sempre nel fortissimo Conte il suo trascinatore, va a prepararsi in altura, a Macugnaga. Sempre tema di ritiri, confermato lo «Scolatino» di Massimo Visconti per il

Corsico di Bacchia.

Scendendo di categoria, ma sempre restando in ambito strettamente novarese, sono da ricordare alcuni importanti cambi di panchina: Piaceri è alla Juve Domo, Giromini al Borgomanero, Paris all'Omegna, Ottina al Caltignaga. Lo stesso Caltignaga, dopo aver lasciato partire Rosa per Borgosesia e non essere riuscito ad acciuffare Spinelli, ha centrato un bel colpo acquistando Renzo Fasquino, centrocampista classe, lo scorso anno in forza al Villadossola. Il «Villadossola», è rientrato in Promozione e sarà allenato da Pinto.

E' finita in Promozione anche l'Arona, cui allenatore è Nedo Lori, già del Dormelletto. La stessa Arona, dopo aver ceduto all'Intra l'attaccante Viganotti, è riuscita a tessere Ramolo Bizzarro, neo geometra, fisco di maturità.

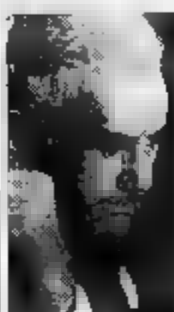
L'Intra è stato il vero mattatore di questi emercatini mettendoci a segno dei colpi mica da ridere: Bonazzi dal Verbania, Sacchi riscattato dal Villadossola e proprio in extremis anche Fabrizio Gherardini, una delle colonne difensive dell'Omegna. La grande assente è il Bellinzago, ma Serra, tra breve, dirà tutto sui «figrotti», che voci degne credito vorrebbero già affidati a Cesare Bolchi o, in alternativa, al disoccupato Pierantonio Mores.

C'è ancora un bel colpo della Sunese, che acquista il biellese Quartaroli: mentre il Treccate cede il bomber Dadda (16 gol) alla Valenzana. Il libero Comazzi dovrebbe passare dal Villadossola all'Arona, che pure cederebbe Zanetti. Feriolo.

Sandro

Novara fatto

Al momento tutti presenti



Santino Tarantola è alle prese con il difficile rilancio del Novara verso la C1

NOVARA. Qualcuno ha già fatto i conti in tasca al Novara. Il bilancio preventivo supera i 2 miliardi: il solo Del Neri, allenatore riconfermato, costerebbe intorno ai trecento milioni.

Della vecchia «truppa» al momento manca il solo Moro (destinato al Palermo e quindi promosso in serie B), mentre alla voce acquisti si registra l'arrivo del laterale Galelli della Solbiate.

Tarantola chiamerà tutti a raccolta mercoledì e poi la comitiva raggiungerà la «Cordoba» di Arona. La lista dei convocati comprende: Bettini, Cusati, Stellini, Paladini, Schilardi, Dall'Orso, Galelli, Armandi, Costa, Monguzzi, Obbedio, Folli, Vitalone, Caponi, Guatteo. Ci potrebbe essere anche il gravellinese Castiglioni, rientrato dal prestito al Lamezia.

Da Verbania

Per la squadra pochi ritocchi



L'allenatore Guidetti: il giocatore Verbania sarà ancora il difensore bianconerchiati

VERBANIA. Il presidente Colombo e il «sonatore» Pedrollo hanno fatto la rivoluzione. Il Verbania ha vinto alla grande campionato. Eccellenza, campo nessuna avversaria lo ha battuto. La squadra dovrebbe essere in grado di funzionare anche per la categoria superiore. Qualche aggiustamento con l'arrivo di Lattuga e De Montis, più una mezza dozzina di giocatori promesse della Solbiate (Lupi su tutti) da mettere al servizio di Giovanni Reali il quale, dopo aver lasciato il Villadossola, è rientrato al Verbania, in qualità di allenatore del giovanile. Per la prima squadra, pieni poteri a Mario Guidetti.

Il Verbania ha fissato il proprio ritiro in alta quota e precisamente nella turistica Macugnaga, che raggiungerà il 3 agosto.

SPORT FLASH

POMINO

Torciere vince a Sazza la prova della Gamba d'oro

L'arone Antonio Torciere è giunto primo, venerdì sera, sul traguardo di Sazza di San Maurizio d'Opaglio, dove era in programma una prova della Gamba d'oro. Al via si erano presentati 588 concorrenti. Tra le donne si è imposta l'oleggese Gisella Campolo. Questa mattina (partenza alle ore 9) si corre a Ghevio sulla distanza di 10 chilometri.

CICLISMO

Si «Taluni» il Memorial Oreste Medina

Per i tessarati dell'Udace in programma, mercoledì 29, a Cascina Fontana di Borgomanero (località «Taluni»), una corsa ciclistica valida per l'assegnazione del Trofeo Oreste Medina alla memoria.

CALCIO

Agli avvocati verbanesi il torneo di calcio a Orta

Si è disputato ad Orta il singolare torneo di calcio ha avuto come protagonista tre formazioni interamente composte da avvocati. Ha vinto la squadra di Verbania (rinforzata dal pretore di Borgomanero, Renzo Lombardi) che ha battuto la rappresentativa di Novara per 3-2 e quella di Arona-Borgomanero per 2-0. Quest'ultima poi ha perso Novara per 4-0 finendo in coda alla classifica. Tra le «stelle» forensi ha brillato Claudio Cerutti, uno che col calcio pare abbia dimostratezza visto che tre cause e altre trova pure il tempo per allenare il Dormelletto.

Protagoniste «coppie» alla fine di agosto a Novara

In programma il 31 agosto - con inizio alle 18 - il Trofeo Piero Andemio, gara notturna a coppie organizzata dalla società «La boccia» di Novara. La gara è valida per la categoria «B».

LUGLIO: Y10 DA' IL MASSIMO.



Y10 ti riserva un luglio eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da Lire 12.800.000 puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5ª marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza

Y10 n partire da
LIRE 12.800.000
chiavi in mano*

anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio. Per tutto luglio, dai Concessionari Lancia Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

FINO AL 31 LUGLIO 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:

AUTOCUSTO

Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA

Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI

Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylecar

Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPA di TRONTANO
Domodossola

ND

Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA

S P I O
A F F A R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

LA DE-DA spa vende nel comune di Collegno ad 1 km dalla Stadio delle Alpi alloggi di diverse dimensioni in stile classico con tutti i servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

LANZO vicinanza in palazzina moderna ristrutturata 2 camere cucina sala bagno. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

L.S.A. 745.396 in L. 1000 centro più vicino alla Stadio delle Alpi. Nuova costruzione finitura di pregio pronta consegna.

LEINI centralissimo appartamento libero luminoso 3 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LEINI 3° piano ultimo libero 2 camere 1 bagno cucina bagno 2 wc. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

LUCIANA VOLA rivestimento in stile unifamiliare ristrutturata mq. 100 su più livelli zona servita. Tel. 438.1395.

LUSERNA panoramica indipendente casa a pietra 8 camere cucina servizi, giardino. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

LIBERO in palazzina signorile salone 3 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MINIAPPARTAMENTI pronto vende in bella ristrutturata zona Cerna. Servizi. Pubblici. 10100 Torino.

MONCALIERI edificazione corso Roma 4 vani stabile recente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI centro alloggio panoramico 2 camere letto cucinino bagno. Tel. 64.888.888.

MONCALIERI centro storico via S. Martino in palazzina d'epoca in stile antico prestigioso su 2 livelli terrazzi vista panoramica. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

MONCALIERI palazzo signorile in stile classico 3 camere cucina servizi. Per informazioni telefonare ore ufficio 011/7474.

Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete mai pensato al telefonino per la vostra famiglia? Pensateci ora. Ora che infatti ci sono le Tariffe Famiglia oltre alle Tariffe Affari. Ora che con solo 10.000 lire di canone al mese potete disporre sempre del telefonino avere in tasca tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza che avete sempre desiderato. E la spesa rimane minima con un uso intelligente del vostro

NUOVE TARIFFE FAMIGLIA	
CONTRIBUTO ATTIVAZIONE	L. 200.000*
CANONE MENSILE	L. 10.000*
COSTO TRAFFICO PER MINUTO DI QUALUNQUE DISTANZA NAZIONALE**	
dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30	L. 1.524*
dal sabato al venerdì dalle 20,30 alle 7,30	L. 170*
sabato, domenica e festivi tutto il giorno	L. 170*

* Le tariffe indicate sono al netto dell'IVA e della tassa governativa di L. 16.000 mensili. ** Il netto delle scatto alla risposta (L. 127). Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite. Le chiamate al 119 (Soccorso Stradale) costano un solo scatto.

cellulare: infatti queste tariffe lo consentono di telefonare nelle fasce serali e durante il week-end è grande: circa un gettone al minuto, qualunque distanza nazionale. Quindi prima di partire passate dai Negozi Affiliati SIP, scoprirete che anche la nuova gamma di telefonini ha un costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. state tranquilli.



Le "Tariffe Famiglia" permettono chiamate internazionali sono riservate ai clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati bollette sono fiscalmente detraibili.

SETTIMO ingresso 3 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. MAURO libera signorile salone 4 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. MAURO stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VAL GERMANASCA libero in palazzina con giardino 3 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VERDELLI centro storico 2 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VALLI D'AGOSTA ingresso 3 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GRESSONEY stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LA SALLE stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VAL GERMANASCA libero in palazzina con giardino 3 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VERDELLI centro storico 2 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VALLI D'AGOSTA ingresso 3 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GRESSONEY stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LA SALLE stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VAL GERMANASCA libero in palazzina con giardino 3 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

VERDELLI centro storico 2 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

CRESCENTINO cascina ristrutturata indipendente 180 abissi 4 camere 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

S. DAMIANO D'ASTI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

COSTA AZZURRA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

GROCETTA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

LUCIANA VOLA stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

MONTECATINI stabile signorile 1/2 servizio, box 1 bagno 177 mq. 1.400.000. 011/7474.

Domenica 25 Luglio 1993 n. 37

E VALSESIA

 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
 BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La tragedia ieri pomeriggio alle 16: tra le vittime una ragazzina di 12 anni appena adottata

Rovasenda, 4 morti in uno scontro

Famiglia di Romagnano e un giovane di Gattinara

ROVASENDA. Un sorpasso imprudente, un terribile schianto. Così ieri pomeriggio hanno perduto la vita un'intera famiglia di Romagnano (padre, madre e la figlia di 12 anni adottata da appena un mese) e un ragazzo di Gattinara, e metà circa del lungo rettilineo che il paese porta a Gattinara. Una tragedia forse dalla velocità o dalla manovra irresponsabile del giovane gattinense.

Le vittime sono Antonio Fanni, 52 anni, autotrasportatore che abitava a Romagnano in via Novara 149; la moglie Biagia Ruggeri, 49 anni; la figlia Laura, 12 anni. Il ragazzo che ha causato l'incidente si chiamava Prospero Grasso, 20 anni compiuti da pochi giorni.

Erano appena passate le 16 e il giovane, al volante di una Fiat Croma, stava rientrando a casa. La strada che porta a Gattinara è parallela alla statale della Valsesia. È un rettilineo lungo quattro chilometri e largo più di cinque metri, un particolare quest'ultimo importante per spiegare l'incidente. La tragedia è avvenuta a tre, forse quattro, chilometri da Rovasenda quando la Croma era lanciata a velocità sostenuta.

Secondo le prime ricostruzioni, sembra che nella stessa direzione viaggiasse un gruppo di persone in bicicletta. Alle loro spalle è arrivata un'auto che prima ha tentato il sorpasso, poi è rientrata verso il bordo destro della carreggiata. Infatti dalla direzione opposta arrivavano un'altra auto, la Prisma Fanni, e l'autista probabilmente ha temuto di riuscire nel sorpasso.

La manovra probabilmente ha sorpreso Grasso che dapprima ha tentato di frenare, forse per evitare di tamponare l'auto che lo precedeva, poi si è buttato nello slancio sperando di riuscire a sorpassare l'auto e i ciclisti prima dell'arrivo della Croma. Raccontano gli abitanti di una cascina: «Abbiamo sentito il lungo sibilo della frenata. Dopo qualche secondo di silenzio un boato, come se fosse esplosa una bomba. Il disperato tentativo di Prospero Grasso non era riuscito».

Sono stati proprio gli abitanti della cascina ad accorrere sul posto dell'incidente: «Uno spettacolo allucinante, c'erano pezzi di auto a venti metri di distanza. Dalla Prisma si sentivano dei lamenti che sono cessati quasi subito».

In tutta la provincia è scattato

l'allarme. Da Borgosesia a Torino si sono levati in volo gli elicotteri del «118» mentre era tutto un accorrere ambulanza, carabinieri e vigili del fuoco arrivati da Gattinara, Burrenzo e Vercelli. Purtroppo la celerità dei soccorsi (in 10 minuti era già all'opera il personale sanitario) non è servita a nulla.

Biagia Ruggeri era già morta, il marito è deceduto pochi istanti dopo, appena medici e infermieri erano riusciti ad estrarlo dalle lamiere. Laura Fanni e Prospero Grasso apparivano in condizioni disperate e neppure il volo verso gli ospedali è riuscito a salvarli. Per primo è decollato l'elicottero con la ragazzina a bordo e si è diretto a Novara. Il ragazzo invece è portato a Borgomanero. È tutto inutile: Laura è spirata alle 18.15, Prospero Grasso un'ora dopo.

Una tragedia di enorme dolore a Romagnano, dove tutto il paese appena qualche settimana fa

gioito con i Fanni (lui autotrasportatore molto conosciuto in paese, lei casalinga) per il felice esito delle lunghe pratiche per l'adozione di Laura che già da qualche tempo viveva in via Novara.

La ragazzina aveva frequentato con successo la seconda media alla scuola Curioni di Romagnano: ieri subito dopo pranzo era uscita di casa perché al centro estivo del paese c'era una festa. Sapeva che metà pomeriggio i genitori sarebbero passati a prenderla, ma voleva rinunciare a stare con gli amici almeno per un paio d'ore.

Poco prima delle 16 la famiglia si è riunita forse per raggiungere qualche parente o perché c'erano commissioni da fare in previsione delle vacanze. Più tardi, quasi a Rovasenda, la tragedia.

Franco C.



Cio che resta dell'auto della famiglia Fanni, e il luogo dell'incidente dove qualcuno ha deposto fiori, e Antonio Fanni



(FOTO GEM)

Esplosione per una fuga di gas ieri mattina nel centro collinare del Biellese

Scoppio a Sala, muore vercellese

La disgrazia è avvenuta in una vecchia casa della frazione Bornasco: Francesco Gugliardo, 28 anni stava cambiando una bombola per alimentare lo scaldacqua. La volta è crollata e lo ha seppellito



I vigili del fuoco scavarono nella casa di Bornasco alla ricerca della vittima (FOTO GEM)

SALA. ■ giovane di 28 ■ morto ieri mattina ■ esplosione causata da una fuga di gas. Si chiamava Francesco Gugliardo, e risiedeva a Vercelli in via Monfalcone ■. La disgrazia è avvenuta alle ■ nella frazione Bornasco. Da una prima ricostruzione sembra che il gas abbia ■ la cantina dove il giovane era sceso per controllare lo scaldacqua.

Poco prima della casa, un edificio stretto tra altre costruzioni ■ nel nucleo vecchio di Bornasco, si erano allontanati Marina Mosca e ■ suo bambino: nell'alloggio ■ rimasto appunto Francesco Gugliardo, amico della donna.

I vicini di casa l'hanno visto scendere in cortile, prendere una bombola di ■ a scendere in cantina. Sembra che l'uomo avesse avuto intenzione di fare una doccia, ■ si è accorto che non c'era gas a sufficienza per alimentare lo scaldacqua.

Impossibile, almeno per ora, ricostruire con precisione

quanto è accaduto: probabilmente Francesco Gugliardo ha cambiato la bombola, ■ nell'operazione è uscito gas in quantità tali da saturare la ■. Una scintilla, provocata dall'accensione dello scaldacqua ■ provocato l'esplosione. Non è escluso che l'uomo ■ fosse fumando: un particolare registrato da alcuni vicini, ma non confermato ufficialmente.

Il sordo boato ■ passato inosservato. L'allarme nella frazione è scattato quando dalle finestre della casa, che si affacciano sulla strada principale di Bornasco, la gente ha visto uscire fumo e fiamme. I vigili del fuoco hanno circoscritto in breve tempo l'incendio, poi sono cominciate le operazioni di scavo per liberare dalle macerie (è crollata la volta della cantina) gli eventuali feriti.

Sotto i detriti c'era Francesco Gugliardo, ormai senza vita: il medico non ha potuto altro che accertarne il decesso. (d. ca.) SERVIZIO A PAGINA 39

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Nuvolosità irregolare con possibili locali rovesci.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione nei valori massimi.

VENTI. Deboli sud-occidentali. Cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche.

LE IERI A VERCELLI
Max: 26; min: 16; media: 21

UN ANNO FA
Max: 32; min: 22; media: 28

PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 29; Novara 32; Cuneo 27; Asti ■

E' APERTO IL NUOVO

RISTORANTE PIZZERIA

CAVOUR

(chiuso il lunedì)

ARIA CONDIZIONATA

Il locale da innamoramento gastronomico ...

APERTO TUTTO AGOSTO

GAGLIANICO - Via Cavour, 49 (Strada Trossi) - Tel. 015 542212

Quando nella vita incontri sempre ostacoli ■ niente sembra andare per il verso giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, ■ salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò aiutarti ■ serietà e professionalità.



ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

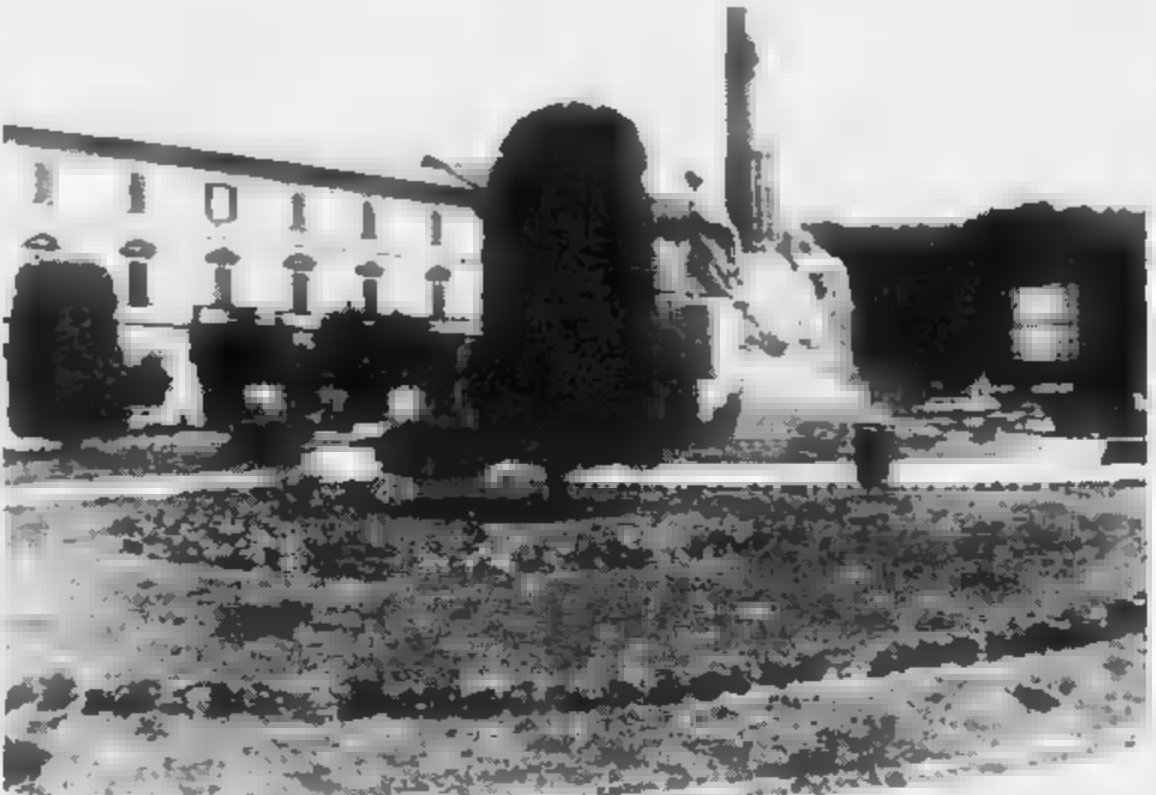
VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA MEDICEA ■ FIRENZE.
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso ■ studio di
BIELLA in via San G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico

matino pomeriggio
015-27496 8491574 Fax ■

MAESTRA ■ ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA DIPLOMATA ■ C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SPERIMENTALE.



Piazza Pajetta dopo il recente maquilage: tagliata l'erba alta, il giardino è da ammirare

(FOTO GAZZETTA)

Viaggio nei giardini e nei parchi, curati ma non dappertutto

Tra fiori di serra ed erbacce Consigli «fioriti» alla giunta

VERCELLI. Verde è bello, soprattutto d'estate, quando il sole e i temporali serali diventano i «giardinieri» per eccellenza. Ma, e lo diciamo senza polemiche, al nuovo sindaco, dal «fai da te» non si devono pretendere miracoli. Il vento o la pioggia potranno mai strappare le erbacce, ripulire i giardini, far zampillare le fontane secche.

E Vercelli, che è davvero un bel «giardino» di provincia, ha bisogno di un nuovo look. Ci aveva provato a vestirla di nuovo, i buoni risultati, il commissario Corsaro, ora tocca al neogovernatore continuare quell'operazione, che è rimasta a metà.

Seguiamo l'itinerario «turistico» dei viali, partendo dal cuore del potere spirituale della città. In piazza d'Angennes l'erba è alta venti centimetri, e ne bastano sei di troppo, ormai il sentinella, per finire in tribunale. Solo i giardini del Vescovo sono ben tenuti e le rose certo non sono di proprietà comunale.

Piazza del Duomo con i suoi fiori rossi attorno al monumento e l'acqua che zampilla frizzante nella calura estiva, meriterebbe un bel dieci e lode, peccato che le foglie secche dell'autunno scorso e le cartacce senza data facciano scendere il medio sotto la sufficienza. Di fianco poi, parco Kennedy (che di bello ormai ha solo il nome) perpetua la tragedia dell'abbandono. Lo annuncia la ininfornata, all'angolo del sottopasso per l'isola, le grida del degrado assoluto dei giardini, che, davanti alla stazione, dovrebbero dare il benvenuto ai forestieri. La totale incuria della zona, giostre rotte, fontana asciutta, fanno passare in secondo piano persino le «scippate» comunali della fontana «dal Luce» e la sparizione della statua alla Mondino.

Avanti avanti, oltre il viale, rifletto con gusto già ai tempi



Nella stessa piazza Pajetta, ma dalla parte opposta: quasi una savana

della vecchia giunta, si arriva in piazza Pajetta. Splendida spianata al centro, incredibilmente dimenticata ai lati. Fiori di serra ed erbacce, matrimonio infelice, che racconterà la storia senza. In controsenso, ma è un sabato senza vigili, entra in viale San Martino, che da sempre paga i prezzi più alti dell'approssimazione amministrativa. Sotto i suoi alberelli crescono lussureggianti erbe alte.

E pedinando pedalando si arriva in via Massaua, dove il verde «spontaneo» attorno allo stadio impallidisce di fronte alla sorpresa che attende il turista in viale della Rimembranza. Chi si chiedeva dove fossero finite le auto, tempo prima dei parchimetri - assiate lungo viale Garibaldi, trova pace. I controviali della Rimembranza sono i veri, nuovi e unici parcheggi della città. Bisogna notare comunque il civismo dei

vercellesi: le auto sono posteggiate «a modo disciplinato» e di pesce tutti i marciapiedi. Il viale è un fresco e buio tunnel. È evidente che qui il vietato potare gli alberi.

Piazza Mazzini è un «dajà vu»: sporca e brutta e trascurata. Davanti alla Casa di riposo i campi bocce invasi dall'erba parlano di solitudine e indifferenza. Qualche riposa sulle panchine, ma le siepi che precludono lo sguardo non nascondono spazi infiniti, ma erbacce e ancora erbacce.

Il tour è giunto alla fine e il pensiero, con invidia, corre alle città «cugine» dove i giardinieri arrivano alla pignoleria di scrivere la data sui fiori.

Non una critica, ma un promemoria per la gentile Baracchi Bagnoli. La nuova giunta è «giovane» che davvero sarebbe ingiusto caricarla di pesi non suoi. La domanda è: fior di labbra: e noi? Quando potremo ragionevolmente sperare in un «verde» migliore?

Donata Bolosini

Giovane truffato di 500 mila lire da un «pataccaro»

Macchina foto in offerta invece erano due mattoni

VERCELLI. Il pacco veramente invitante ed il contenuto promesso pure: il prezzo, poi, era eccellente, un vero affare. Così l'altro giorno Francesco Cultrera, 24 anni, residente in città in corso Prestinari 144, ha pagato 500 mila lire per un paio di mattoni rinchiusi in una scatola dal contenuto allettante.

Si aspettava, naturalmente, qualche «ban diverso»: un «set» da fotamatore completo con una macchina fotografica, un videoregistratore ed il necessario corredo completo «optional». Tutta roba «marca», il cui valore a prezzi correnti di mercato sfiorava addirittura i 5 milioni, ma che per felice circostanza favorevole poteva venire offerto alla modica cifra di 500 mila lire.

Francesco Cultrera ci aveva pensato su qualche minuto: l'occasione era veramente buona. Lo scatolone, il vero, era anonimo e senza indicazioni di marche, ma il venditore aveva chiarito anche questa circostanza spiegando che la merce era di provenienza non proprio lineare e che, per rendere più difficile l'identificazione dei pacchi, era stata stracciata la carta dell'involucro esterno.

Lo scatolone era sicuramente vuoto: lo stava a testimoniare il suo peso, ed il giovane non aveva osato chiedere che venisse aperto per verificare il contenuto. D'altronde l'offerta era talmente ghiotta e la stessa cifra richiesta di me-

PIRONI

A fuoco zerbino e porta

Un episodio inquietante, sul quale sta indagando la polizia, è avvenuto l'altro pomeriggio in città quando Antonella Ollaro, 20 anni, corso Prestinari 125, rispondendo al telefono si era sentita sibilare minacciosamente da una voce giovanile priva di particolari inflessioni dialettali: «Ti bruceremo vivo». La telefonata seguiva alcune due denunce di danneggiamento: la stessa mattina infatti il padre di Antonella, Luigi Ollaro, 46 anni, aveva segnalato ai responsabili degli uffici di via Cristoforo che durante la notte ignoti avevano incendiato lo stuoio davanti alla porta d'ingresso del suo appartamento. La stessa cosa era stata denunciata anche da Renzo Cavaglià, di 46 anni, al quale le fiamme avevano anche investito il portoncino di legno bruciato in alcuni punti. La «Mobile» ha avviato le indagini finalizzate soprattutto a stabilire se non si sia trattato di uno stupido scherzo.

20 milioni non era, in ultima analisi, così elevata da autorizzare eccessive diffidenze: e fu così che quando, dopo il conveniente acquisto, Francesco Cultrera aprì il pacco, scoprese che l'imballo di poliestere all'interno della scatola cartone nascondeva solo un paio di mattoni, per giunta forati.

E' questo un caso classico di truffa del tipo cosiddetto «all'americana» oppure «con pataccaro» che funziona quasi sempre. Anzi: una che ne viene denunciata, almeno dieci vengono tacite per non incappare nella derisione di amici, parenti e conoscenti. Questa è l'opinione degli investigatori della «Mobile»: e senza contare i tentativi andati a vuoto dei quali,

appunto perché feliti, la vittima si è neppure resa conto.

Un altro tipo di truffa dal funzionamento quasi garantito e che vede tra le sue vittime per lo più persone anziane, è quello altrettanto classico della «dittà». Funziona così: si adocchia la vittima e la si avvicina chiedendo notizie di un improbabile studio notarile per consegnargli milioni di eredità.

Un complice riferisce che lo studio non esiste più, ed allora la proposta: la vittima prenda la somma in consegna, ma per farlo occorre che dimostri di avere una certa disponibilità di danaro. Questa volta i suoi risparmi ai truffatori, che alla prima occasione la «scaricano»: e il gioco è fatto. [w. ca.]

Domani a Roma Ingegneria «occupa» la Garrone

VERCELLI. Domani è un grande giorno per il Politecnico vercellese. A Roma al ministero della Difesa sarà sancito - a modo di clamorosa e imprevedibile sorpresa dell'ultima ora - il passaggio della caserma Garrone all'ateneo.

Alle 17 riunione si riuniranno intorno a un tavolo il capo di gabinetto del dicastero ammiraglio Stagnoli, il prefetto Marino, il rettore Zich, il sindaco Bagnoli e il presidente della Provincia Valeri. Con loro ci saranno anche il senatore Schoda e i rappresentanti dei ministeri della Ricerca scientifica e delle Finanze.

Dopo molti passaggi a vuoto si chiude la lunghissima trattativa: il ministero della Difesa riceverà 2 miliardi di indennizzo (richi è convinto di poterli trovare nel bilancio del Politecnico) e gli alloggi per le famiglie dei «sufficienti» che ancora abitano alla Garrone (probabilmente ai Cappuccini dove il Comune sta costruendo alcuni palazzi).

La facoltà vercellese dal canto proprio otterrà finalmente un edificio considerato importante fondamentale nel progetto universitario. La caserma di piazza Cugnoli è nelle intenzioni destinate ad ospitare laboratori e centri sperimentali per gli studenti di Ingegneria, servizi che riuscirebbero a trovare spazi adeguati nella sede del collegio San Giuseppe. [f. co.]

I «Popolari per Vercelli» rivendicano il ruolo di unici titolari a parlare per Segni Balocco: giù le mani da Mariotto

Il presidente del movimento: «Ha appoggiato lui la campagna elettorale di Radaelli, con un comizio in piazza Cavour». Repliche al Circolo '89 e critiche a Patrizio Greco: agisce il titolo personale, non come pri-

VERCELLI. «Noi siamo i rappresentanti di Segni a Vercelli. E la dimostrazione inequivocabile è che Mario Segni è venuto ad appoggiare la nostra campagna elettorale nell'imminenza del 1° giugno, con un comizio in piazza Cavour».

Antonio Balocco, presidente del movimento «Popolari per il Vercellese» risponde del circolo di Alleanza democratica che si è costituito a Vercelli e che si è battezzato «Circolo '89».

Alla presentazione del nuovo movimento c'erano state parole di fuoco contro gli esponenti più conosciuti di «Alleanza popolare». Francesco Radaelli e Roberto Rosso, accusati di «filarità» la Lega e di non poter essere considerati nella sfera di «Mariotto», per non avere mai fatto parte del movimento referendario. Ma ecco che a difendere l'intesa con Mario Segni e la legittimità di Radaelli e di Rosso a proclamarsi suoi seguaci interviene Balocco.

Promette: «Soltanto noi abbiamo titolo a considerarci i po-

polari di Segni in quanto oltre al circolo già aperto a Vercelli ne abbiamo un altro a Crescentino, presieduto da Luca Pedrali, e proprio domani sera ne inaugureremo un altro a Santhià. Poi, nei prossimi mesi prevediamo le aperture di nuovi circoli a Trino, nell'area di Roasio e Gattinara, nella Bassa Vercellese (Prarolo-Pezzano) e nella zona di Formigliana».

Continua Balocco: «E' vero, abbiamo avuto contatti con la Lega, ma non li abbiamo cercati noi. Anzi, abbiamo rifiutato le offerte che erano state fatte, proprio perché non ci interessano le poltrone, cheché dicano certi mentatori comunisti».

Infine, una bacchettata anche a Patrizio Greco, ex segretario della Conoscenza Vercelli-Vallesesia del pri. Dice Balocco: «E' entrato nel «Circolo '89» ma solo a titolo personale perché il pri appoggia il nostro movimento ed è entrato nella nostra lista, «Alleanza Popolare Mani pulite», nelle elezioni del 5 giugno». [a. d. m.]

Domani Farassino, in gran segreto incontra tutti i ministri della Lega?

VERCELLI. Sembra un giallo, anzi, una spy-story. Domani sera, in gran segreto, Gipo Farassino dovrebbe venire a Vercelli ad incontrare il direttivo provinciale, i segretari di ed i soci militanti della Lega. Diciamo «dovrebbe» perché nessuno ci ha confermato il testo di un comunicato interno, datato Torino, 16 luglio, e inviato dalla segreteria della Lega di Torino alla segreteria di Vercelli. Sembra strano che il partito ormai egemone a Vercelli sia costretto ad incontrarsi in gran segreto con i suoi capi storici.

Ma che cosa dovrebbe venire a fare Gipo a Vercelli? Inutile aggiungere che nessuno, ovviamente, rispettando la consegna, parla.

Può darsi, ma le nostre

soltanto congetture, che Farassino voglia sentire direttamente dalla «base» se sia vero che, all'interno della Lega, esista davvero qualche «doppio» dopo i «casi» Viale e Domenicali. O potrebbe anche darsi che sia in corso qualche altra «rivoluzione» all'interno del Carroccio vercellese dopo l'ultimo e tumultuoso Consiglio comunale.

Resta il fatto che la «comunicazione» della segreteria di via Cernaia - antecedente l'assemblea cittadina che ha portato alle dimissioni dell'assessore Mario Olmo, il secondo «esternone» (con Maurizio Brusca), dopo lo scontro verbale - l'ex senatore Carlo Baggio. Infine, potrebbe anche darsi che Gipo venga affatto. Domani il mistero di scioglierlo. [e. d. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Palaisola e Robbiano imbrattati di scritte

Quasi ogni giorno, per ragioni di lavoro, percorro la via che costeggia il Palazzetto del quartiere Isola.

E ogni volta che guardo il grande palestrone per l'hockey non posso non avere un moto di stizza: purtroppo gli ultras del Novara hanno lasciato sui muri delle scritte inequivocabili con le bombolette spray.

Lo stesso è avvenuto sulla cinta dello stadio Robbiano, con protagonisti, questa volta, gli ultras del Legnano. Gente sconsiderata che non ha il minimo rispetto per la cosa altrui. Certo che con un controllo più attento si poteva evitare questo scempio.

Ma visto che il guaio è stato fatto chissà che almeno, prima dell'inizio della nuova stagione sportiva non si provveda ad una ripulitura. Mi sembra il minimo.

E chissà che questi episodi non servano, in prospettiva futura, da lezione in maniera da predisporre un adeguato servizio di prevenzione.

Lettera firmata, Vercelli

Viale Rimembranza sporca per gli uccelli

Da qualche settimana un tratto di viale Rimembranza si è trasformato in un letamaio: si riferisce alla zona subito dopo il semaforo di via Massaua.

Che questo viale non abbia mai brillato per pulizia (complici, naturalmente, anche le numerose auto in «perpetuo» che la impediscono) è cosa scontata: a questo si sono aggiunti però anche gli uccelli che, avendo scelto gli alberi di quella zona come propria residenza abituale, hanno sporcato in modo incredibile l'asfalto e le panchine sottostanti, il cui uso è diventato sempre più una pia illusione.

Sono d'accordo nel concedere agli uccelli il diritto di dormire sugli alberi: ma è giusto che questo impedisca ai cristiani di passeggiare e sedersi sul viale? Possibile che non si possa proprio fare niente?

Ci auguriamo che il Comune finalmente intervenga trovando una soluzione adatta.

Seguano 6 firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBRULANZE

Vercelli: (0161) 213.000. **Ass. Prossima:** Cigliano: (0161) 44.900 - 43. **Ass. Prossima:** (0163) 832.600. **Santhià:** (0161) 92.91. **Trino:** (0161) 801.285. **Bellinzona:** (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** (0163) 25.333. **Cavaglià:** (0161) 966.066. **Coisale:** (015) 922.122. **Varallo:** (0163) 54.454. **Crescentino:** (0161) 841.122. **Vol. Soc. Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Varallo: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; amb., 97.500. **Gattinara:** tel. (0163) 822.245. **Santhià:** tel. (0161) 929.211. **Trino:** tel. (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli: di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20) e battenti aperti, dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 in battenti chiusi e con ricetta urgente. **Comunale n. 2:** Torino sng. **Sabotino (Porta Torino),** tel. 392.070.

Belleluogo principale: Dott. Massimo Serru, via Italia 11, tel. 22.480/29.295. **Turno sussidiario:** oggi chiuso. **Orario turno principale delle farmacie:** dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore si apre su presentazione di ricetta urgente. Per altre Comuni della Provincia, lo far-

NUMERI UTILI

Grignasco: Dr. **Franco Borsari,** piazza Caccamo 2, tel. (0153) 417.113. **Borgosesia:** Dr. **Giuseppe Cerna,** piazza Mazzini 35, tel. (0163) 22.256. **Varallo:** Dr. **Anselmi,** corso Umberto I, 12/14, tel. (0163) 51.180. **Coisale (San Gerardo):** Dr. **Rob. Cagna,** via Orsola 62, tel. (015) 351.807.

Segliano: Dr. **Franco Vercelli,** via Cappellaro 35, tel. (015) 472.460. **Orsiera:** Dr. **Franco Capellaro,** Zanolli, via Provinciale 14, tel. (015) 53.188. **Santhià:** Farmacia **Maria Ausilia** della Dott.ssa **Raffaella Cerna,** via Gramsci 4/bis, tel. (015) 891.050.

Cavaglià: Dr. **Car. Luciano Bori,** via Vercellina 18, tel. (0161) 96.040. **Pettinengo:** Farmacia **Ferrari,** via Italia 3, tel. (015) 844.5018. **Cossato:** Dr. **Eusebio Fiolotto,** via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370. **Scopello:** Dr. **Renzo Barbero,** Mera 14, (0163) 71.196.

QUARANTA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050. **Arboreo:** (0161) 88.384. **Belleluogo:** (0161) 20.848/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513. **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470. **Cigliano:** tel. (0161) 44.524. **Cossato:** tel. (015) 922.801. **Crescentino:** tel. (0161) 842.655. **Gattinara:** tel. (0163) 835.411. **Santhià:** tel. (0161) 929.200. **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI: Alice Gattardo, Cristina Gregorio, Filippo Nebbio.

MORTI: Franca Ardizzone, 63 anni, pensionata; Nicola Pughino, 64 anni, pensionato.

NATI:

Giovanni Menzoni, Giulia Sca, Zamuner, Alessandro Monopoli.

MORTI: Onorina Ariotti, 55 anni, pensionata; Valentino Antonini, 79 anni, pensionato.

SPOSERANNO:

Paolo Fasano, 30 anni, impiegato; Monica Sturaro, 24 anni, casalinga; Stefano Cravero, 30 anni, commercialista, con Annalisa Barino, 28 anni, impiegata.

CANDELO

NATI: Nicolò Pileta. **MORTI:** Piero Cossa, 65 anni, pensionato; Aries Alla Fatta, 70 anni, pensionato.

TAVIGLIANO

MORTI: Piero Cossa, 65 anni, pensionato; Cornelia Capasso Rognet, 65 anni, casalinga.

CASAPINTA

S: **MORTI:** Roberto De Giuseppe, 24 anni, elettromeccanico, con Valentina Calgari, 25 anni, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

Pittura a ceramica a Quinto

Nel locale del palazzo municipale di Quinto è prevista per oggi un'esposizione di quadri, oggetti intagliati nel legno e ceramiche dipinte. Orari di apertura: 10-12 e 16-22,30. Presenti opere di Monica Roggero, Cristina Vogliotti, Monica Laurenti e Adriano Bozzone. A San Germano si svolge invece una esposizione fotografica che ha per tema «Il Carnevale sangermanese dagli albori al 1963».

MERCATO

Bric-à-brac d'estate

A Maglietta, paese in provincia di Torino, confinante con il territorio di Borgo d'Ale si svolge oggi un suggestivo mercatino «dalle pulci» che si tiene per le strade del centro, con occasione della Sagra delle pesche. «Chiffoniers et papeteries» o, naturalmente, vendita di pesche.

Cucina folk nel Vercellese

A Gattinara in occasione della festa organizzata dal gruppo locale degli alpini, si terrà alle 13

di oggi il pranzo sociale a alle

19,30 verranno servite specialità di montagna. In occasione della festa «Sant'Eusebio» a Bianello alle 19,30 di oggi, domani e di martedì, apre i battenti nell'«area del divertimento» il padiglione con specialità locali. Stesso appuntamento a San Germano (lascia a domani) il municipio di Gattinara.

GARA

Le macchinine in pista

Una gara di modellini d'auto categoria «off-road 2 e 4 WD» si svolgerà oggi a San Giacomo Vercellese. Le competizioni sono valide per il campionato piemontese e lombardo.

GEMELLAGGI

Giornata dedicata a Aurelio

Oggi a Carisio la Famiglia Carisina dedicherà la giornata ai gemelli francesi, con una cerimonia ufficiale nei locali del municipio. Alle 11, verrà consolidato il rinnovo vincolo di gemellaggio con Aurelio. Alle 12,30 il castello di Nebbione, pranzo ufficiale. Rondo vous finale la sera durante la festa danzante.

Le prime spiegazioni dello scoppio che ieri mattina è costato la vita al giovane vercellese

Sala, una scintilla ed è stato l'inferno

Il locale era saturo di gas, è bastata una sigaretta?

SALA. Finestre e muri anneriti, un frenetico lavoro di scavo tra le macerie per i superstiti e dopo quasi quattro di lavoro il recupero di un cadavere: quello di un vercellese, vittima di un'esplosione di gas. La disgrazia è avvenuta ieri mattina poco dopo le 9 a Bormasco: la vittima è Francesco Gugliardo, 21 anni. Quasi tutti nella piccola frazione hanno sentito quel sordo boato: c'è chi ha pensato alle manovre militari in Baraggia, quando dal gruppo di case di via Regina Margherita si è levato del fumo, l'allarme è stato immediato.

«Le volte sono crollate, si sa, case vecchie, ma c'è una persona rimasta là sotto, per fortuna Marina e il bambino erano già usciti: gli abitanti raccontano i primi particolari della disgrazia, si affrettano ai vigili del fuoco per portare aiuto, ai carabinieri nel cercare ricostruire l'incidente, alla squadra dell'eliosoccorso pronta a ripartire per trasportare i feriti in ospedali attrezzati per soccorrere gli urtati, ai militari della Croce di Biella.

La dove è avvenuta l'esplosione si affaccia in un assolato cortile da cui si scorge chiesetta della borgata: le costruzioni vecchie, una a ridosso dell'altra, qualcuno è stata restaurata, un lungo androne le collega con la strada che attraversa Bormasco e che



Nell'immagine di Micheletti il cortile dell'esplosione. Anche gli hanno cercato di aiutare i soccorritori

porta a Sala, nel centro del paese. L'incidente è stato circoscritto e i vigili del fuoco si alternano per scavare nello sbruto scintillato: il soffitto del primo piano, una vecchia volta in mattoni, è crollato sotto la spinta dell'esplosione, seppellendo il giovane.

Nessuno conosce la vittima. Sanno soltanto che era un amico di Marina Mosca, che vedeva qualche volta passare, un di solito, la Ford Ascona

parcheeggiata sulla strada. La del Barbero-Seoriot confina proprio l'edificio dove è avvenuta l'esplosione: sono tutti fuori, a raccontare, a chiedere come mai, c'è gente attornio al sindaco Messera, che sta controllando le altre case.

Anche all'interno del gruppo di case la gente ha sentito quel sordo boato, ma non ci hanno fatto caso. Poi c'è chi ha visto il fumo, levare dalle finestre che danno sulla strada: dall'altra



parte via Regina Margherita c'è un'affollata panetteria-pasticceria e dopo i primi istanti di sconcerto, qualcuno telefona ai vigili del fuoco. Arrivano anche i carabinieri, poi atterra nella frazione l'ambulanza del 118.

L'incidente è presto domato, ma ormai a Bormasco temono la disgrazia: chi c'era in casa a quell'ora? Nella piccola frazione tutti si conoscono e la parola funziona meglio di

un'indagine: prima dell'esplosione hanno visto Marina e il bambino allontanarsi da. Manca all'appello l'amico della donna: allora è lui intrappolato sotto i detriti. Una conferma indiretta arriva dall'automobile giovane: l'Ascona è parcheggiata lì, a ridosso delle finestre annerite. Anche sulla carrozzeria ci sono i segni dell'incidente.

Mentre i soccorritori no, il mosaico della ricostruzione

si arricchisce di nuovi tasselli. I vicini casa hanno visto Francesco Gugliardo uscire in cortile e rientrare in casa con una bombola del gas in mano; particolare non confermato dagli inquirenti, stava fumando.

La ricostruzione dei vigili del fuoco è ancora parziale e bisognerà attendere prima di poter dare una spiegazione attendibile. Si azzarda quindi un'ipotesi. Francesco Gugliardo decide di farsi la doccia. Accorge che non c'è gas a sufficienza per alimentare lo scaldacqua sistemato nel locale della cantina. I vicini lo vedono appunto uscire e rientrare con una bombola nuova.

A questo punto possono esserci due spiegazioni. La prima: il giovane ha cambiato la bombola, ma ha perso tempo, è uscito troppo gas che ha saturato l'ambiente. La sigaretta accesa ha innescato l'esplosione e l'incidente. Seconda spiegazione: locale saturo di gas, esplosione causata dall'accensione dello scaldacqua.

Lo spostamento d'aria ha fatto tremare la casa fin dalle fondamenta e, come detto, la volta che sosteneva il piano terreno dell'abitazione è crollato, seppellendo il giovane. Il corpo di Francesco Gugliardo è stato recuperato nella tarda mattinata: il medico non ha potuto far altro che accertare il decesso. (d. ca.)

24 ORE

VERCELLI

I benzinai aperti oggi nel capoluogo e in provincia

A Vercelli (turno C): Esso, corso Casale; Agip, via Walter Manzoni; Esso, corso Avogadro; i Quaregni; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale sud Km. 1; Ip, piazza Cugnello; Monteshell, corso Martello Prestinari 168; Q8, corso De Regio. Impianti self-service: Esso, Avogadro di Quaregni; Fina, Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio, benzina verde con scatinoli); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Tamoli, piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo, S.S. 31 Km. 6 (benzina e gasolio). A Biella (turno A): Tamoli, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 6; Esso, via Cotonello 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 20; Monteshell, viale Macallé 24. A Borgosesia (turno C): Erg, Monfrigione 78 e Ip, corso Vercelli 212. Impianti self-service: Tamoli, via Veneto 56 e Agip, via Veneto 104. Infine a Cossato: Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142; Q8, via Maffei.

SCOPPIO

Da ieri servizio-bus per la chiesetta di Mera

E' entrato in attività ieri il servizio istituito dal Comune di Scopello che collega il centro valsesiano con Mera, in sostituzione della seggiovia. Al mattino e pomeriggio dal piazzale antistante la Sip di Scopello partirà un bus diretto alla chiesetta di Mera.

A Borgosesia

Deposito bus all'ex scala ferroviaria

BORGOSIESA. Si riunisce domani alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: inseriti sedici argomenti, due dei quali di indubbia importanza. Il primo si riferisce all'approvazione di un piano per insediamenti produttivi in località Baraggione, i piedi del Monte Fanera. L'altro riguarda un accordo fra l'amministrazione comunale e la Ferrovio per la trasformazione dell'area dello scalo merci (da in disuso) in un piazzale da adibire a parcheggio con relativo deposito per il corriere che dal capolinea di Borgosesia si muove quotidianamente per Vercelli, Vercelli e la Valsessera.

Al punto 11 dell'ordine del giorno è infatti prevista l'approvazione della bozza di contratto e del relativo piano finanziario per i lavori occorrenti alla sistemazione dell'area. La realizzazione di questa trattativa acquista rilevanza in quanto dal mese di giugno Borgosesia ha «perso» il deposito degli pullman Atap trasferito a Pray.

Omicidio di Quarona

Interrogato un giovane di Fano

QUARONA. Omicidio di Valmaggiore: gli inquirenti adesso seguono una pista nella Marche. A Fano è stato infatti sentito un giovane che stando ad alcune indiscrezioni avrebbe conosciuto Cristiano Squassabia nella Loggia straniera.

I due anche dopo il termine della permanenza nel corpo d'armi francese avrebbero continuato a restare in contatto, anche perché uniti dalla stessa passione per le attività paramilitari e la guerra simulata.

Non si sa che cosa l'amico di Cristiano Squassabia ha rivelato agli investigatori. E' certo, comunque, che la sua testimonianza potrebbe aprire uno spiraglio nel ricostruire le conoscenze cameriere.

In ogni caso gli inquirenti continuano a battere anche le altre piste, come quella che riguarda l'ambiente degli spacciatori di stupefacenti.

I risultati della maturità al liceo Lagrangia, Vaglio Rubens per geometri, Itis Faccio e all'istituto Cavour

Classico, tutti promossi e raffica di sessanta

Ottimo esito anche per la spadista della Pro Barbara Giolito

VERCELLI. Proseguiamo la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità che ovunque hanno fatto registrare un gran numero di promossi. Ottimo risultato, nonostante gli impegni sportivi, anche per la spadista della Pro e promessa della Nazionale Barbara Giolito.

Liceo classico «Lagrangia» di Vercelli.

Terza A. Silvia Bertone 48, Tino Candeli 58, Federico Carlini 54, Christian Cavagliano 44, Marina Carrone 60, Lorenzo Curini 50, Sara Deangelis 51, Gabriele Delli Veneri 48, Carlotta Del Nero 50, Marta Domenicali 56, Silvia Ferraris 50, Simona Francese 54, Maurizio Gallo 44, Mario Germano 54, Barbara Giolito 46, Federico Graglia 48, Susanna Ingrao 52, Gabriella Iussich 54, Raffaella Luca 56, Simona Masoni 50, Paola Pasquino 48, Michele Prati 50, Stefania Romano 42, Anna Rosso 52, Roberta Rosso 52, Enrica Rusello 48, Francesca Tamara 56, Marinella Vercelloni 51.

Terza B. Massimiliano Carlini 48, Davide Cortese 54, Anna Dellarole 60, Monica Delsigno 58, Licia Di Pillo 40, Andrea Fontana 51, Giuseppe Gagliardini 60, Riccardo Garrone 48, Isabella Marone 60, Antonella Morone 46, Laura Quitadamo 38, Luca Simonetti 42, Chiara Trionzi 36. Privatista: Giannina Moriana 38.

Istituto per geometri «Vaglio Rubens». Sezione C. Massimo Alazzone 42, Marco Barone 36, Carlo Botto Paola 36, Marco Cocco 38, Katty Cocuzza 38, Ivan Faglia 42, Giuseppe Fazzari 40, Christian Ferraro 38, Debora Fiorina 40, Sonia Fracca 48, Ilaria Gedda 38, Michael Guabello 38, Marzia Guzzoni 56, Mirika Mainelli 37, Davide Martiner Testa 60, Anna Mozzone 42, Sonia Pace 39, Raffaella Prudente 42, Federico Ramella Paia 60, Paola Rosin 48, Alessandro Sella Gianot 37, Ermanno Turillo 51.

Sezione D. Marinella Bacchio 54, Simona Ballarín 45, Mirko Bedogné 40, Alessandra Bollini 42, Daniela Bertinetti 46, Alessio Borrone 44, Matteo Borgia 40, Enrico Bruni 49, Gabriele Calzavara 57, Giuse Campione 45, Renzo Canova 50, Enrica Castaldelli 58, Margherita Coda 38, Andrea Crucitti 46, Alberto De Agostini 56, Sabina Facchini 44, Daniele Fantin 40, Gianfranco Gialto 80, Simona Lucchio 44, Silvio Martiner Gioire 49, Cristian Micheletti

40, Mirko Mottino 38, Simona Roncarolo 40, David Valz Blin 31.

Itis «Faccio». Sezione elettrotecnica. Quinta B. Claudio Andorno 36, Marco Barboso 36, Gianluca Bartellone 36, Gianluca Bertolone 38, Giovanni Dispinzeri 37, Davide Feltrin 42, Daniele Ghidoni 60, Maurizio Magnani 42, Fabio Mantione 58, Giacomo Roggia 60, Emanuele Spagnolo 48, Ivano Vellin 44, Pierluigi Visentin 48. Due studenti bocciati. Privatisti elettrotecnica. Davide Bernasso 42, Massimo Cavicchini 40, Massimo Lazzarini idoneo alla classe quinta, Stefano Orvieto 40. Privatisti elettronica: Silvio Grosso 44, Alessandro Monti 36.

Quinta Chimica. Sezione B. Patrizia Autino 50, Alberto Balzano 40, Roberta Bruno 42, Sabrina Castronovo 44, Alessandro Ferdusi 36, Stefano Ferraris 42, Arianna Franchi 50, Sara Giordanino 51, Stefano Illiceto 62, Carlo Inzaggiato 44, Cristian Maccò 52, Giovanni Mantona 36, Laria Ngakoutou 36, Luca Protti 44, Luciano Scandellera 40, Barbara Sercone 44, Monica Tavano 36, Patrizia Tevano 42.

Quinta chimica. Sezione A. Cristiano Bertazzi 37, Massimo Boccialato 38, Gianluca Bugalla 36, Alberto Camandola 37, Katiuscia Cardile 40, Vito Coriolo 42, Roberto Delbene 46, Fabio Farina 42, Elena Feggi 40, Vito Ferrari 38, Roberto Gatti 36, Simone Ginepro 36, Damiano Isgrò 36, Aldo Macri 50, Luigi Olario 46, Pierluigi Piazza 36, Samanta Picco 36, Marie Antonietta Pisani 45, Luca Rulli 36, Roberto Scodreggio 36, Antonio Zara 56.

Quinta meccanica. Emanuele Allorini 50, Umberto Auricchio 42, Massimiliano Barrelli 52, Stefano Bordina 55, Davide Bucino 36, Maurizio Cattaneo 50, Enrico Croso 56, Carmine Farinello 40, Roberto Fontanini 42, Andrea Franz 58, Diego Lagratta 42, Davide Limina 40, Maurizio Mainelli 42, Roberto Mazzoli 52, Alberto Messina 55, Simone Pagliasso 38, Massimo Picco 52, Emanuele Pragnolo 37, Gianluca Tacchini 48, Marco Trinchero 37.

Istituto «Cavour» geometri. Sezione A. Antonio Barbero 56/60; Federico Bassano 46; Guido Carminati 37; Annalisa Corbo 37; Fausto Danesi 50; Ivan De Caroli 37; Pier Paolo Fornara 47; Elena Gelmetto 58; Gabriele Girardi 37; Massimo

Girardi 42; Sonia Guerandi 38; Simone Lesca 37; Matteo Maffezzoni 42; Davide Martinotti 45; Ivano Mazzola 37; Raffaella Mongini 50; Maria Paola Montebello 52; Giuliano Peretta 41; Stefano Rolfo 36; Valentina Roncarolo 42; Giovanni Salaris 55; Irene Schibuola 46; Carla Zoccolli 37.

Sezione B. Giorgio Antonietti 41; Michele Aspero 37; Alessandro Barbonaglia 50; Giuseppe Ceschino 36; Benedetto Covielli 38; Massimo De Camillis 45; Davide di Salvo 44; Rita Emanuela Ecce 39; Roberto Fontana 44; Roberto Guida 47; Daniele Giubelli 38; Stefano Guerico 38; Emilio Guida 36; Monica Ladetto 54; Alessandro Longato 40; Giorgio Massarotti 57; Roberto Massimello 36; Andrea Rastaldo 40; Daniele Rizzo 44; Ivan Russo 36; Giorgia Tesi 42; Matteo Vidali 54. Privatisti. Novella Bagnari 36; Guido Barberis 36; Luigi Bartolero 36; Cristina Bottegazzore 36; Alberto Bertocchini 36. Due studenti non si sono presentati alla prova.



Negli istituti superiori in questi giorni sono esposti gli esiti della maturità. Foto: Olycom

Le celebrazioni dei 50 anni dall'autunno al '95

Mostre e convegni storici per onorare la Resistenza

VERCELLI. Tanti appuntamenti, nell'arco di quasi due anni, per celebrare i cinquant'anni della Resistenza. Dall'autunno prossimo alla metà del '95 la Provincia (presidente del comitato organizzatore è l'assessore alla Cultura Marzia Minelli) ha elaborato un programma particolarmente interessante. Nelle intenzioni c'è anche la costituzione di un «fondo Luciano Giachetti» che riguarda specificamente le fotografie scattate durante la Resistenza dal popolare «Baita», recentemente scomparso.

Sarebbe un'ottima iniziativa se giungerà in porto, perché permetterebbe di concretizzare un altro progetto, quello di una mostra permanente sulla Resistenza, articolata tra la Provincia di Vercelli e Biella, che darebbe alla raccolta di istanze un rilievo culturale storico e cronachistico di alto valore.

Le altre iniziative, illustrate

del presidente Valeri e da Saini, comprendono per gli studenti una mostra «Fascio e fumetto» (Anni Trenta e Quaranta) e un viaggio ai campi di sterminio nazisti. L'assessore ha precisato che si intende raccogliere gli elaborati delle scuole sulla Resistenza.

Queste due iniziative vanno aggiunte uno spettacolo sulla lotta della deportazione con la compagnia «Teatrando» di Biella o un ciclo di conferenze e ripetersi a Vercelli, Biella e Borgosesia. Si passerà poi ad una esposizione documentaria organizzata dall'Archivio di Stato e Istituto Storico della Resistenza. Ricerche quindi sulla Resistenza; si parte da un «Seminaro sulla violenza» per giungere «Dall'esercito partigiano a quello della Repubblica». Infine il «Patto della montagna», che interesserà particolarmente il Bialleso.

(f. l.)

Le strutture che forniscono l'acqua per l'irrigazione hanno 70 anni

Agricoltori in allarme: «Gli impianti di Mezzè sono diventati un pericolo»

CIGLIANO. C'è preoccupazione nelle categorie agricole per i ritardi che stanno subendo i lavori di ristrutturazione degli impianti idroelettrici, irrigazione e bonifica. Mezzè Canavesa sulla Dora Baltea. Strutture che provvedono al sollevamento di tutta l'acqua necessaria all'irrigazione di 3200 ettari impiegati prevalentemente alla frutticoltura da 7500 proprietari e conduttori residenti nel Comune di Cigliano e Magliana in provincia di Torino e nei territori vercellesi di Moncrivello, Cigliano, Borgo d'Ale, Alice Castello e Cavaglia.

Le opere fisse e i macchinari dell'impianto sono stati avanzati di usura, conseguente di settant'anni di esercizio. «Non sono procrastinabili», affermano i responsabili delle organizzazioni dei produttori agricoli - gli interventi di rafforzamento della struttura di calcestruzzo e totale riscal-

amento degli impianti di deflusso, necessari a garantire la sicurezza.

Infatti il complesso di Mezzè venne realizzato all'inizio degli Anni Venti e, attraverso eterno vicende, la proprietà è pervenuta al Demanio dello Stato mentre la gestione è curata, in forma provvisoria, dalla «Gestione Autonoma degli impianti idroelettrici, di irrigazione e bonifica» Mezzè con sede a Cigliano.

Da uno studio è risultato che la spesa di riassetto ammonta a 25 miliardi. La Regione ha così proposto l'insediamento dell'iniziativa tra gli interventi da finanziare e per il triennio '93-'95 ha richiesto 7 miliardi, di cui uno per il '93, due nel '94 e quattro nel '95.

«Le opere previste per l'importo di un miliardo», dice l'ingegner Bruno Bolognino dell'Est Svia, «consistono nel ripristino e nell'adeguamento

funzionale della centrale di bonifica idraulica «Gara» di Vercelli e nella collocazione e messa in esercizio della strumentazione idrologica, idraulica, di teleseguimento e controllo sulla Dora Baltea».

Le organizzazioni professionali agricole piemontesi - Collettivi, Confagricoltura, Confagricoltori - hanno interessato nuovamente, in questi giorni, gli organi regionali per ribadire la necessità che i finanziamenti già accordati vengano confermati. Questo al fine di evitare il blocco dell'impianto.

«L'intervento si è reso necessario - sostengono le organizzazioni agricole - per scongiurare che i fondi già assegnati alla ristrutturazione vengano dirottati alla realizzazione di impianti; doppiatura delle acque e di acquedotti». Comuni della cintura torinese.

Walter Nani

Raccolta di firme in viale Matteotti e in piazza Vittorio contro l'ambulatorio Att

Temgesic, commercianti in rivolta

La presenza del centro antidroga nel palazzo liberty provoca malumore tra i negozianti: insostenibile l'andirivieni dei tossicodipendenti. Petizione al sindaco, mercoledì incontro con l'assessore ai servizi sociali

BIELLA. Nella primavera scorsa la rivolta delle scuole per il centro Araba Fenice di via Orfanotrofia, ■ ■ ■ protesta dei commercianti di piazza Vittorio Veneto e di viale Matteotti. Due vicende ■ ■ ■ un comune denominatore: il Temgesic, il farmaco impiegato nelle terapie antidroga. I commercianti hanno inviato una petizione al sindaco per denunciare la massiccia presenza di tossicodipendenti, una presenza scomoda, che rischia di alimentare fenomeni di intolleranza: mercoledì l'assessore ai servizi sociali Como incontrerà i negozianti per ascoltare i loro problemi e cercare una soluzione.

Il malcontento tra i commercianti del centro serpeggia da circa un mese, da quando l'Att, l'associazione tutela tossicodipendenti, ha aperto nel palazzo liberty di viale Matteotti un ambulatorio, per la terapia antidroga ■ ■ ■ Temgesic.

Un arrivo punteggiato da disavventure giudiziarie per Sergio Hublitz, presidente dell'associazione, i medici, i collaboratori: i problemi con Palazzo di giustizia culminano nell'arresto della segretaria dell'Att e nella chiusura d'autorità dell'ambulatorio. L'Att vince il primo round: la segretaria viene scagionata dal gip, l'ambulatorio riaperto.

«Dobbiamo lavorare in silenzio e in tranquillità soprat-



Il palazzo liberty ■ viale Matteotti ■ ha sede l'ambulatorio Att. Sergio Hublitz, industriale veneto e presidente dell'associazione che sostiene la validità del Temgesic nei ■ ■ ■ tossicodipendenti

tutto per i ragazzi - avevano detto i responsabili dell'Att alla vigilia della riapertura dopo il dissequestro - e se ci saranno problemi, dovremo affrontarli con il dialogo».

Ma quanto accaduto ■ ■ ■ via Orfanotrofia ■ ■ ■ ripetendo ora in viale Matteotti. La realtà dei tossicodipendenti è complessa, il loro andirivieni si scontra con le esigenze di lavoro dei commercianti, le richieste di denaro per l'acqui-

■ ■ ■ del Temgesic si ripetono, si fanno insistenti, l'insostenibile cresce e lascia il posto alla tensione. Si lamentano i commercianti lungo il viale, quelli su piazza Vittorio, si affannano alla protesta il vicino supermercato. Infine parte la raccolta di firme trasmesse al sindaco Susta per chiedere l'intervento di Palazzo Oropa.

I responsabili dell'Att cascano dalle nuvole. A parte l'incomprensione iniziale (non

riuscivano ad avere la chiave del portone d'ingresso), descrivono buoni i rapporti di vicinato. «Troy, i giovani che vanno e che vengono? Al momento ne abbiamo trenta in cura, un numero che non dovrebbe causare problemi», dicono. Timore ■ ■ ■ spaccio? «Solo una volta abbiamo avuto la presenza di uno spacciatore, ma abbiamo subito informato i carabinieri. Altri problemi proprio non ce ne sono stati». [d. ca.]

Il farmaco

Fa discutere ormai da mesi

BIELLA. Di Temgesic ■ ■ ■ discute in città dall'inverno scorso, quando le terapie sostenute dall'Att ■ ■ ■ presentate da Sergio Hublitz ■ ■ ■ centro di via Orfanotrofia. In quel periodo Araba Fenice ■ ■ ■ Att collaborava per curare i tossicodipendenti.

Contemporaneamente alla polemica sollevata dai genitori e dagli insegnanti delle sei scuole (dalla materna alle superiori), che si affacciano su via Orfanotrofia, c'è stato ■ ■ ■ divorzio ■ ■ ■ Araba Fenice e Att. La prima ha continuato la distribuzione del Temgesic nei locali dell'ex monastero, l'Att ha successivamente aperto l'ambulatorio nel centrale viale Matteotti.

I medici dell'associazione veneta considerano il Temgesic ■ ■ ■ analgesico ■ ■ ■ antagonista dell'oroina, in grado di bloccare il desiderio della droga ■ ■ ■ un valido aiuto per combattere i devastanti effetti dell'astinenza. L'Att affida alla terapia farmacologica l'intervento dello psicologo.

Nella Bessa

Si è suicidato il geometra di Gaglianico

GAGLIANICO. Si ■ ■ ■ suicidato Salvatore Quaregna, 44 anni, geometra, consigliere comunale ■ ■ ■ rappresentante di costruzione prefabbricate. Dell'uomo non si avevano più notizie da giovedì, quando in mattinata aveva ancora telefonato ■ ■ ■ casa dicendo alla moglie Laura che sarebbe ■ ■ ■ per cena. Invece l'altra sera, poco dopo le 22, un contadino lo ha trovato in un campo del parco naturale della Bessa, impiccato ad un albero.

Per mettere in atto il suo tragico gesto Salvatore Quaregna ha intrecciato ■ ■ ■ filo elettrico, un capo lo ha saldamente legato ad un ramo, l'altro lo ha modellato ■ ■ ■ cappio e se l'è infilato intorno al collo. Poi è salito sulla pianta e ■ ■ ■ lasciato cadere.

Prima di suicidarsi il geometra ha scritto una lettera alla famiglia, spiegando i motivi del suo tragico gesto. Ma al rigurgito ■ ■ ■ nulla è trapelato: l'indagine dei carabinieri è avvolta dal più stretto riserbo. In attesa ■ ■ ■ funerali, la salma è stata composta ■ ■ ■ una camera ardente del cimitero di Cerrione.

Consigliere comunale eletto nella lista civica capeggiata dal gruppo democristiano, Salvatore Quaregna non sembrava attraversare momenti difficili e a Gaglianico tutti escludono che la sua attività fosse economicamente in crisi. Persona ben voluta da tutti, lascia nel dolore la moglie Laura Deon e due figli di 7 e 9 anni. [d. p.]

Lega e msi

«Ambulanti abusivi a Oropa»

BIELLA. Msi e Lega Nord uniti contro i mercati abusivi. I consiglieri comunali ■ ■ ■ due gruppi, Sandro Delmastro e Roberto Rossi, hanno infatti presentato al sindaco Susta due interrogazioni per sottolineare il problema ■ ■ ■ si è ormai creato in piazza Martiri ■ ■ ■ Biella e nella zona del santuario di Oropa. Parallelamente infatti al ■ ■ ■ mercato settimanale e alle giornate di festa religiosa, prospera l'attività degli ambulanti abusivi che Delmastro ■ ■ ■ Rossi vorrebbero in qualche modo regolare.

Scriva il consigliere missino: «Il sindaco Gianluca Susta ■ ■ ■ l'assessore competente devono attivare le procedure per costringere gli abusivi extracomunitari che stabilmente vendono ■ ■ ■ città a pagare l'iclap individuando ■ ■ ■ superficie convenzionale».

Rossi della Lega rincara ■ ■ ■ dose e si chiede a quanto ammonterebbe l'introito per il Comune ■ ■ ■ i commercianti abusivi pagassero regolarmente ■ ■ ■ tasse.

«Se per la finanza statale altri sono gli organi preposti al controllo - dice Rossi - per quella comunale la Lega chiede quali provvedimenti l'amministrazione intenda assumere per tutelare i commercianti e gli ambulanti che invece sono in regola». Infine, secondo il portavoce leghista, bisogna vietare il commercio abusivo nella zona del Santuario. [d. p.]

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Non ci sono più orfanelle le suore se ne vanno



L'austero complesso che dal 1854 ha ospitato le suore rosminiane custodi dell'ospizio femminile voluto a Biella dall'avvocato Gaspare Ravetti

D A sette o otto anni di orfanelle nel Biellese proprio ■ ■ ■ trovano più o meno andarsene le tre ■ ■ ■ rimaste nell'Orfanotrofia Ravetti. L'ultimo giorno di luglio lasceranno Biella suor Fedina, suor Tersilla e suor Prima, dirette dove la madre generale delle Rosminiane ingiungerà loro ■ ■ ■ andare per «santa ubbidienza». Ma, con ogni probabilità, sarà loro destinazione il riposo della ■ ■ ■ di Borgomanero, dopo anni di faticoso impegno.

Le suore rosminiane erano a Biella fin dal 1854, quando il vescovo di Biella, nella sua veste di presidente dell'Orfanotrofia femminile, le aveva chiamate per affidare loro la direzione dell'opera.

Capelli corti, abiti di tela ruvida e spenta di colore, nei secoli scorsi era parte della giornata a Biella, ■ ■ ■ in ogni altra città, il corio delle orfanelle che si dirigevano a tutte le sepolture, processioni, messe, vesperi, benedizioni, querecento. Era problema sociale quello degli orfani o dei bimbi abbandonati, era un aspetto accettato della vita di una città, la ruota, i gradini della chiesa, la «soglia» dei ricchi. Veniva risolto con la beneficenza e ■ ■ ■ male, nonostante tutto.

A Biella già nel 1761 l'avvocato Gaspare Ravetti aveva lasciato una cospicua eredità alla Confraternita di San Paolo per la realizzazione di un orfanotrofia femminile, «con l'obbligo di erigere - questo il testo del documento notarile - a spese dell'eredità di lui, signor Testatore, una casa, o un monastero di Figlie povere, ed orfane». Da ■ ■ ■

vire Biella e ■ ■ ■ Biellese. Qualora la Confraternita di San Paolo ■ ■ ■ avesse accettato di assumersi l'impegno, l'eredità sarebbe passata automaticamente al Comune di Aundorno, con l'obbligo ■ ■ ■ erigere in paese l'orfanotrofia.

Firmato il testamento, il Ravetti morì trentacinque anni dopo, il ■ ■ ■ novembre 1796. Poi venne Napoleone con la sua scarsa simpatia per le confraternite ■ ■ ■ generale ed ■ ■ ■ particolare per tutti gli edifici che ■ ■ ■ fossero adibiti a caserma o a magazzino bellico. Il progetto dell'Orfanotrofia femminile dovette attendere ■ ■ ■ Restaurazione e ■ ■ ■ ritorno dei Savoia, mentre il via via della storia sia degli eserciti aveva reso più che mai impellente la soluzione del problema degli orfani e degli illegittimi.

Siamo nel 1819, l'orfanotrofia femminile di Biella è in funzione: ospita una Madre, una Sottomadre, e quindici «figlie». Nel 1821, con ■ ■ ■ stesura di un nuovo regolamento, l'opera prenderà ■ ■ ■ nome ■ ■ ■ Orfanotrofia Ravetti. Le «figlie» vi riceveranno l'istruzione elementare, si insegna loro soprattutto taglio e ricamo, cucito a mano e a macchina, ■ ■ ■ diventare, insomma, laboriose, soddisfatte, riconoscenti operai o domestiche.

Così, per un secolo e mezzo la suora Rosminiana hanno guidato l'esistenza dell'orfanotrofia femminile di Biella, ■ ■ ■ periodo di punta in cui erano ospitate fino a cinquanta allieve. Da diversi anni ormai la crisi, prima delle orfane, poi delle ■ ■ ■ E anche questo frammento di passato ora si stacca da Biella.

Pier F. Gasparetto

Assolti dal pretore il sindaco, l'architetto e il proprietario

Cerrione, il nuovo maneggio non ha deturpato l'ambiente

BIELLA. Li aveva ■ ■ ■ nei guai una denuncia per violazione della legge Galasso ■ ■ ■ distruzione di bellezze naturali. Ma l'altro giorno ■ ■ ■ pretore Gigliola ■ ■ ■ ha assolto tutti ■ ■ ■ formula piena: non solo quel maneggio era regolare, ma la sua realizzazione ha finito per abbellire il panorama.

Per Giuseppe Giublena, 67 anni, sindaco di Cerrione, Giorgio Zanetta, ■ ■ ■ anni, di Cerrione, committente ■ ■ ■ lavori e Giovanni Astrua, 68 anni, di Mongrando, titolare di una impresa edile, la vicenda dell'ippica San Giorgio si ■ ■ ■ risolta nel migliore dei modi. Nella loro arringa gli avvocati difensori Gianni Chiorini ■ ■ ■ Giuseppe Melzi hanno sostenuto che la costruzione del maneggio ■ ■ ■ la formazione di due laghetti non hanno affatto violato la legge Galasso.

«Anzi, dove prima c'erano soltanto ■ ■ ■ ora è piacevole passeggiare», ha spiegato Gianni Chiorini. ■ ■ ■ pretore gli ha dato ragione.

Sempre in pretura ha patteggiato una pena a 28 giorni di reclusione ■ ■ ■ 80 mila lire di multa ■ ■ ■ Maria Bevilacqua, 26 anni, residente a Biella. La giovane, il ■ ■ ■ ottobre di due anni fa, era stata sorpresa dalla vigilanza interna del centro commerciale Happening sulla Trossi, mentre cercava di lasciare il negozio ■ ■ ■ tre maglie di lana ■ ■ ■ pagate.

OMICIDIO COLFORD

Dal gip giovane di Buronzo

Ha patteggiato una condanna 5 mesi ■ ■ ■ 10 giorni di reclusione con i benefici Mauro Leone, 31 anni di Buronzo. L'uomo ■ ■ ■ imputato di omicidio colposo: il 13 ottobre del '91, al volante della sua Alfa 75, aveva investito e ucciso Italo Fresco 66 anni, di Buronzo. L'udienza ■ ■ ■ quindi durata pochi minuti e non è stata nemmeno esaminata la perizia dell'incidente. Il perito, nominato a suo tempo dalla procura della Repubblica ■ ■ ■ Biella, ■ ■ ■ stabilito che l'Alfa 75 stava superando una vettura ad ■ ■ ■ velocità superiore ai 70 chilometri all'ora. Nell'operazione di sorpasso Mauro Leone aveva invaso la corsia opposta dove ■ ■ ■ anziano stava spingendo un motorino. L'urto era stato inevitabile e, a seguito dello scontro, l'Alfa era finita ■ ■ ■ un prato dopo essersi capottata. Per Italo Fresco non vi era stato più nulla ■ ■ ■ fare: era spirato poco il ricovero al pronto soccorso.

giato una pena a 28 giorni di reclusione ■ ■ ■ 80 mila lire di multa ■ ■ ■ Maria Bevilacqua, 26 anni, residente a Biella. La giovane, il ■ ■ ■ ottobre di due anni fa, era stata sorpresa dalla vigilanza interna del centro commerciale Happening sulla Trossi, mentre cercava di lasciare il negozio ■ ■ ■ tre maglie di lana ■ ■ ■ pagate.

La donna aveva prima strappato dagli indumenti le tasche metalliche antifurto, poi indossato le maglie dal valore complessivo di 315 mila lire. Ma ■ ■ ■ tentativo era stato scoperto quando Maria Bevilacqua si era avvicinata all'uscita. [d. p.]

Gli appuntamenti di oggi nei centri biellesi

Karaoke e grigliate per un giorno di festa

BIELLA. Entrano nel vivo le sagre e le feste d'estate nei Biellese. Ecco alcuni suggerimenti per oggi. L'appuntamento del Ferragosto andornese ■ ■ ■ riservato agli appassionati di cenna e amo, con la tradizionale gara di pesca alla trota; alla sera danza. Nel vicino centro ■ ■ ■ Saggiola Micca la festa incomincerà alle 16 con una grande grigliata, dalle 21 invece il concerto della banda musicale ■ ■ ■ paese, diretto ■ ■ ■ Mario Ragno.

Ternone oggi si mobilita per la festa patronale: al mattino e al pomeriggio cerimonie religiose e di commemorazione dei caduti; alla sera c'è ■ ■ ■ Tutti a ■ ■ ■ pazienza, un invito a gustare il meglio preparato dai cuochi di Ternone. In chiusura musica e danze con l'orchestra di Enrico Musiani. Durante la serata estrazione della lotteria. Oggi la festa della Cappellata ■ ■ ■ Donato nell'area attrezzata di Cersuto: tra gli appuntamenti le finali del torneo di calcio.

Si è inaugurato il «Ferragosto della Spolina», frazione ■ ■ ■ Cosato. Un'occasione per cenare tra amici: stasera e domani sera, poi una pausa in settimana e la festa ricomincerà venerdì 30. Immane esibizione di karate stasera ■ ■ ■ le 21 al centro incontri di Orchiopio inferiore, mentre gli abitanti di Sordevolo si ritrovano per il tradizionale appuntamento di San Grato con pranzo all'aperto. Nel pomeriggio concerto della banda, giochi vari e lotteria.

Intenso calendario di appuntamenti a Lessona, per l'organizzazione degli Alpini: giornata dedicata allo sport, con competizioni di ciclismo e ■ ■ ■ calcio ■ ■ ■ inaugurazione del campo sportivo; alle 19.30 cena con polenta e camoscio e trippa alla peruginiana. Domani: serata danzante e elezione di Miss Alpini '93. [r. s.]

Dal 31 luglio a Oropa

In mostra le opere del Pozzato ■ ■ ■ e moglie

BIELLA. Epifanio Pozzato è uno dei pittori biellesi più apprezzati. La moglie Etorina è conosciuta per ■ ■ ■ sua arte singolare: utilizzando ■ ■ ■ vecchia pressa su cui appoggia le urne e i fiori del bosco, rappresenta la natura senza modificarla. Da anni, nella casa di Cassila, i due lavorano dando l'impressione di non volersi disturbare. Ma questa volta Epifanio ed Etorina Pozzato saranno uno a fianco dell'altra, per ■ ■ ■ mostra delle loro opere più significative che si terrà da sabato 31 all'8 di agosto nelle sale della dottrina del santuario di Oropa.

Nella prima locale verranno esposti i ■ ■ ■ monotypi calcografici di Etorina Biancardi Pozzato: il tema dell'insieme avrà come titolo «Flora della valle di Oropa». Gli «Angeli di Oropa» terranno invece ■ ■ ■ nella seconda sala, grazie alle opere pittoriche ■ ■ ■ Epifanio Pozzato. [d. p.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Arrestato marocchino, rubava piatti ■ ■ ■ posate

Un marocchino di ■ ■ ■ anni, originario di Casablanca, ma domiciliato a Biella, ■ ■ ■ stato arrestato dai carabinieri in flagranza di furto. Il giovane aveva appena rubato in una trattoria di via La Marmora posate e stoviglie per ■ ■ ■ valore di oltre mezzo milione e ■ ■ ■ caricando su un furgone parcheggiato nel retro. Ma una gazella dei militari che stava pattugliando la zona lo ha scoperto e bloccato. Ora l'extracomunitario è stato rinchiuso nel carcere di via dei Tigli a disposizione del magistrato.

BIELLA

Biblioteca più grande, lavori per ■ ■ ■ milioni

La biblioteca sarà ampliata. Lo ha deciso l'amministrazione comunale, che nell'ultimo consiglio ha deliberato una spesa di 200 milioni per la ristrutturazione dei saloni riservati alla lettura. Il Comune ha anche deciso il riassetto del giardino del circolo Eris (spesa prevista ■ ■ ■ milioni), l'eliminazione delle barriere architettoniche e la tinteggiatura di alcuni locali delle scuole elementari di frazione Amosso 145 milioni.

BIELLA

In carcere per maltrattamenti alla moglie

Su ordine di custodia cautelare emesso dal gip, i carabinieri ■ ■ ■ Nor hanno arrestato Nicola Cesarulo, 29 anni, di Biella. L'uomo è accusato di violenza nei confronti della moglie, Erminia Damato, 28 anni, dalla quale viveva separato da qualche tempo. Sarebbe stata la donna, esasperata dal comportamento dell'ex compagno, ■ ■ ■ sporgere denuncia.

Lavori di ristrutturazione per le elementari

Mercoledì prossimo si riunisce il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del piano finanziario per la ristrutturazione delle scuole elementari di frazione Vergnasco. I lavori inizieranno subito per rendere le aule agibili entro il prossimo anno scolastico.



Albergo Ristorante "Alp Hotel"

HA RIAPERTO

Nuova gestione di A. Caprino
Prulongo S. Eurosia (VC) - Tel. 015 444309

Ampi saloni per cerimonie
Pranzi d'affari
Meeting

Congressi
Cene personalizzate
Salette private.

GRADITA LA PRENOTAZIONE

Menù turistico £. 25.000 (vini compresi)

I vini bianchi "MIONETTO" sono distribuiti dalla ditta F.LLI BIANCHI (VC)

La maturazione del riso è in ritardo, la grandine ha danneggiato soia e mais e distrutto molti frutteti

In questa estate ballerina molti rischi per il raccolto

Un antico adagio del Piemonte Nord-orientale recita così: «Per San Silano, la spiga in mano». San Silano, che cadeva nella prima quindicina di luglio, probabilmente appartiene ormai all'agiografia ma è difficile trovarlo sui calendari in uso.

Eppure, nella tradizione della campagna, rappresenta ancora il giro di boa meteorologico, il punto di riferimento per soppesare la maturazione dei raccolti in corso e fare previsioni.

In altri termini: se nella prima quindicina di luglio le pianticelle di riso hanno già messo la spiga, significa che il raccolto sarà buono. Quest'anno non è proprio così. Finora l'estate è stata ballerina e le prime settimane di luglio hanno lasciato molto a desiderare. Negli ultimi giorni i nubifragi accompagnati da grandine hanno in qualche caso dato il colpo di grazia alle colture. In particolare è accaduto lunedì scorso nel Vercellese e nel Novarese, dove la grandine ha frustato per una ventina di minuti una lunga striscia di campagna. I danni maggiori sono stati subito dal mais e dalla soia. Tra i filari di granturco i chicchi della grandine, alcuni grossi come noci, hanno sfilacciato o tranciato di netto gli stocchi, che in questo periodo sono nella fase più delicata della maturazione.

Soltanto in pochi casi gli agricoltori potranno recuperare le piantine: per la maggior parte la produzione è compromessa, destinata - quando va bene - al foraggio o agli insilati per le stalle. Strage anche nei campi di girasole, la coltura diventata alternativa negli ultimi anni anche nella pianura.

Discorso a parte per il riso. La coltivazione, che la Cee ha stralciato dal pacchetto per il contenimento dei seminativi, quest'anno copre una vastissima superficie nelle tre province piemontesi più vocate: Vercelli, Novara e Alessandria.

Il maltempo ha colpito duro, ma la grandine non è riuscita a falciare le piantine, poche delle quali avevano già messo la spiga. Insomma, non è tanto la grandine a intimorire uno degli

alimenti più antichi del mondo, quanto l'escursione termica improvvisa. Lo sbalzo di temperatura nel cuore dell'estate può determinare il cosiddetto «aborto floreale» proprio nel momento della maturazione, con effetti che si vedono a settembre quando è l'ora della resa dei conti. Per il riso non occorre un clima secco ma un ambiente caldo-afoso, tipico della Padania. Quello, insomma, che inumidisce e appiccica i vestiti al dorso di tutti noi: per il cereale è un toccasana. E quando è alternato da leggere piogge, l'opera di rifinitura si compie.

Ma, non sempre è così. Dopo il luglio pazzo, gli agricoltori sperano nel prossimo mese di agosto. In particolare guardano alle condizioni meteorologiche per una varietà, l'«Indica», di origine subtropicale e ricercata dal mercato d'esportazione. L'Indica, infatti, è sensibilissimo agli sbalzi termici. Ma tutto sommato i coltivatori confidano nelle enormi capacità naturali di recupero offerte dal riso, un cereale capace di adattarsi a reagire nel giro di poco tempo.

Condannati senza appello sono invece quei frutteti che nella Bassa Novarese sono stati falciati. In alcune aziende dove si coltivano pesche, kiwi e mele, la produzione è andata persa per il quaranta per cento.

Gianfranco Quaglia



Tormenti per il raccolto del riso per l'escursione termica dopo un luglio pazzo

I nemici dei vigneti

A due mesi dalla vendemmia i viticoltori sono preoccupati

ASTI. Per i viticoltori si è iniziato il conto alla rovescia: alla vendemmia mancano meno di due mesi ma le preoccupazioni sono tante. Il '93 sarà certamente ricordato come l'annata con maggiori problemi in fase culturale. Piogge e grandine hanno flagellato i vigneti monferrini, langaroli e del Canavese. Inoltre la peronospora (un terribile fungo) ha colpito ovunque in modo imprevedibile.

Come se non bastasse, nel Nord Astigiano a Castelnovo Don Bosco ed Albignano, nei vigneti del Malvasia, ha fatto la sua comparsa una malattia nuova: è il «Black-rot», un fungo che annerisce la vegetazione e per il quale occorrono particolari trattamenti.

«La speranza è nel sole - affermano concordi i tecnici delle organizzazioni professionali - se il tempo si manterrà al bello e senza piogge i problemi si potranno superare e la qualità sarà buona».

Intanto sono arrivate le prime previsioni vendemmiali e le coltivazioni piemontesi sembrano avviate a battere un re-

cord: secondo i dati forniti dalla Viticoltori Piemonte la vendemmia '93 sarà la più in assoluto e scenderà sotto i tre milioni di ettolitri.

La previsione a livello nazionale è invece di crescita: l'Italia dovrebbe produrre quest'anno 68 milioni di ettolitri, circa tre in più del '92. Il dato piemontese, secondo l'associazione, non va però letto in chiave negativa: «La minor resa - spiega Ezio Borgia direttore della V.P. - non è solo frutto dell'abbandono dei vigneti, ma è il risultato di varie operazioni sui vigneti, tendenti all'obiettivo della minor produzione-maggior reddito».

Pur avvertendo che si tratta di dati indicativi, la Viticoltori Piemonte presenta uno schema che propone una diminuzione media della resa dal dieci al quindici per cento. Qualche esempio: la Barbera del Sud Astigiano avrebbe un calo del 20 per cento, quella del Casale del 15, addirittura il 25 per cento per il Dolcetto. Nelle Langhe e Roero l'Arneis e Barbera totalizzano un meno 10 per cento: stesso dato per il Brachetto dell'Acquese.



Pioggia, grandine e peronospora hanno colpito i vigneti piemontesi

E ancora, il Nebiolo di Carema (la zona della grandine) avrà un meno 60, mentre per l'Erbaluce del Canavese ed il Nebiolo del Novarese e Vercellese è previsto un calo del 15.

Discorso a parte per il Moscato: il calo sarà minore per i produttori delle Langhe e del Canavese i problemi sono altri. La trattativa iniziata giovedì tra agricoltori ed industriali non è ancora terminata. La distanza è sul prezzo (14 mila al miriagrammo la richiesta e 12 mila l'offerta). Le parti si incontreranno di nuovo il 28 luglio.

Enrica Cerrato

Ieri a Courmayeur ha vinto Greco, ma l'atleta valdostano ha conquistato il trofeo

Champrétavy, il corridore del cielo

Il vincitore ha impiegato poco più di 7 ore per salire e scendere dal Monte Bianco. La gara era prevista per oggi con arrivo a Chamonix, ma le condizioni del tempo hanno fatto modificare il programma

COURMAYEUR. E' Adriano Greco, 36 anni, di Sondalo, il corridore del cielo del Monte Bianco. L'atleta lombardo ha impiegato 7 ore, 8 minuti e 31 secondi per salire e scendere dalla vetta più alta d'Europa; 54 chilometri di gara con partenza da Courmayeur, corsa tra ghiacci e picchi di granito per raggiungere i 4810 di quota del Monte Bianco e ritorno nel paese dell'Alta Valle d'Aosta, superando un dislivello complessivo di 7200 metri. E' il nuovo record: l'anno scorso l'alpinista-maratoneta impiegò sullo stesso percorso 7 ore e 19 minuti; nel 1991, sempre Greco fece segnare il tempo di 8 ore e 48 minuti.

Ieri alle 6, nella piazza della chiesa di Courmayeur, 16 atleti (14 uomini e 2 donne) sono partiti per la seconda prova del «Fila skyrunner trophy». Il via è stato dato dal decano delle guide alpine di Courmayeur François Thomasset, classe 1908. Gli «skyrunners» sono risaliti lungo la strada della Val Veny, quindi hanno preso il percorso sulla morena del ghiacciaio del Miage e, dopo aver attraversato il Col du Dôme, hanno raggiunto la cima del Monte Bianco. In salita il migliore è stato lo slovacco Milan Madaj, che ha impiegato 4 ore, 39 minuti e 58 secondi, due minuti in più rispetto al primo realizzato lo scorso anno da Roberto Gemo. Greco, invece, ha toccato la vetta dopo 4 ore, 45 minuti e 51 secondi di corsa. Le due donne in gara, Gisella Bendotti e Bruna Fanetti, hanno impiegato rispettivamente 6 ore, 3 minuti, 53 secondi e 6 ore, 5 minuti e 26 secondi.



Il vincitore, Adriano Greco, taglia il traguardo a Courmayeur dopo 7 ore di corsa

La discesa si è svolta sullo stesso itinerario e qui Adriano Greco ha sorpassato Madaj andando a vincere. I concorrenti più lenti e le due donne sono invece stati caricati da un elicottero e trasportati fino al rifugio Gonnella in quanto il percorso,

a causa del caldo, non era più sufficientemente sicuro. Gli alpinisti-maratoneti erano equipaggiati con un'attrezzatura speciale: bastoncini con rostri, ramponcini fissati alle scarpe da corsa, abbigliamento leggero, ma adatto alle alte quote.

L'impresa è stata seguita da un'équipe medica coordinata dal dottor Giulio Risi del Centro marathon project; sono stati fatti speciali test i cui risultati verranno utilizzati per la ricerca medico-sportiva. Cinque guide alpine, con l'elicottero a disposizione, erano pronte a intervenire in caso di necessità.

Gli organizzatori avevano programmato la corsa per oggi, con l'itinerario che prevedeva la discesa a Chamonix. Ma le previsioni del tempo e le condizioni della neve sul versante francese del Monte Bianco hanno costretto ad anticipare la gara e a modificare il tracciato.

La gara era organizzata dalla società Mountain runners di Bergamo e rappresentava la seconda e ultima prova per l'assegnazione del «Fila skyrunners trophy». La prima corsa si era svolta tre settimane fa sul Monte Rosa ed era stata vinta dal valdostano Ettore Champrétavy. Proprio il corridore valdostano, 32 anni, rappresentante dell'Atletica Monte Rosa, uno dei migliori podisti della regione, si è aggiudicato il trofeo dei «corridori del cielo»: è salito e sceso dalle due montagne più alte d'Europa con il tempo complessivo di 12 ore, 11 minuti e 11 secondi. Al secondo posto della classifica assoluta si è piazzato Adriano Greco, con 12 ore 14 minuti e 24 secondi; terzo il ceco Madaj con 12 ore 24 minuti e 21 secondi.

Il prossimo appuntamento per i «corridori del cielo» è a ottobre in Tibet, con la «Maratona più alta del mondo».

Giorgio Macchivello

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS



CORSA DEI CAVALLI, SLOTS, BLACK JACK...
UN EVENTO STRAORDINARIO PER VIVERE GRANDI EMOZIONI!

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Marketing Giochi
Tel. 0033.92.16.23.00 o 0033.92.16.24.29

SBM
MONTI CARLO

Breve guida ai piaceri delle discoteche in provincia tra ritmi caraibici e melodie evergreen

Da Rimini per «studiare» merengue

In pullman charter dalla riviera romagnola alle Cave per ballare con le ultime tendenze che arrivano dai Tropici. All'Eden club spopola il Brazil, techno e underground al Due. Ma l'italico liscio ha sempre molti fan

VERCELLI. Di tutto un po' nelle notti (festive e discotecche) in provincia, per consolarsi di non aver ancora raggiunto gli amici che hanno la barca che dondola al largo di Cayo Largo, o che sono entrati in letargo in una caverna sulle pendici dell'Eiger.

Mango-papaya-kiwi in cocktail e frullati ghiacciati, durante i parties all'insegna dei tropici, nel giardino delle Cave di Vintebbio, al suono del fango latino, più il mambo che spopola già da lungo tempo a traino del film del '92 di questo ballo. Sono persino arrivati dalla riviera adriatica con pullman charter, destinazione Le Cave, per prendere lezioni di salsa, merengue e affini.

Notti alla ricerca di novità, importate da ogni dove.

Caterina Bonvicini, assistente di una agenzia turistica italiana, che vive a Negri, in Giamalca, ci spiega le strategie dei più recenti trend dell'isola nel sole: «Si chiamano De Buss, Compulsion e Sam Sara i locali più "in" della costa ovest, da dove si esportano i nuovi canoni della musica che ha sostituito il reggae». E da qui partono le direttive del sound che sta rimbalzando di questi tempi negli italiani music clubs. Riecheggeranno proprio nelle nostre notti pseudo tropic, le voci di Ebony, Ropt Explosion, Genius e Georgia Henry.

Da Bahia invece arriva l'axò,



Il team che si rifà a Taffy Louise, con tanto di occhiali neri contro i raggi di luna, anima le notti del Due di Cigliano, il regno della musica techno e underground

importato direttamente in Italia da Regina, stupenda animatrice brasiliana delle notti milanesi che ha presentato all'Eden Club, gemello estivo del Blue Valentine vercellese, questa danza dal sapore di mistero ed energia vitale o «your-ba», gorgheggiata da Daniela Mercury in «O canto da cidade».

E ancora tanta techno e underground al «Due» di Cigliano per la notte domenicale vivacizzata dall'equipe che prende le mosse da Taffy Louise, con

un look completato da occhiali scurissimi da sole tipo wayfarer, per proteggersi dall'abbondante luce notturna.

Ma cosa si può chiedere ai dee jay, per dimostrare di essere «preparati» alle ondate di nuova danza, ambite dal discoball vercellese, biellesi e varesiani? Una dose di Ace Of Base con «All That She Wants» oppure «More and More» di Capt. Hollywood Fr. e ancora «Sweat» di U.S.U.R.A. Si fanno sempre folle con «Nord Sud Ovest Est» di 1983, anche se non

siamo nella old-town di Tucson come nel videoclip e regge forte «People Have the Power» dei Bliss Team, apparsi all'Igloo varalese, durante la serata Top Dance by «La Stampa».

Invece, chi ama il liscio con orchestra, oggi pomeriggio, trova Al Castagneto di Trivero Brughiera, il Trio Melody. Al Globo di Borgovercelli stasera c'è il gruppo di Orietta Delia. E giovedì prossimo i Pierrots al Faro di Brusnengo.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Il cinema sotto le stelle

Queste le pellicole in cartellone all'estivo dell'Astra di piazza Cesare Battisti, per la settimana. Domani «Charlotte», martedì «La città della gioia», mercoledì «Il grande coccomero», giovedì «I nuovi eroi», venerdì «Giochi d'adulti», sabato «La bella e la bestia» e domenica primo agosto «L'ultimo dei Mohicani». Apertura del locale alle 21,30.

GUARDABOSONE

Concerto in piazza

E' in cartellone stasera l'ultimo dei concerti della rassegna «Estate in piazza 1993» a Guardabosone. In concerto «Jossakeda», con musica italiana.

VERCELLI

Prevedite per Vasco Rossi

I biglietti per il concerto di Vasco Rossi, previsto al Robbiano per la sera del 6 settembre, possono essere acquistati in prevendita. Ecco i punti. Borgosesia da Disc Jokey in via Duca d'Aosta, a Novara da Tune in via Rosselli, a Casale Monferrato da Muzak in via Mameli e da Dischiland in via Roma, a Trino da Video Sound in corso Italia, a Borgomanero da Saint Louis in corso Garibaldi, a Biella da Paper Moon in via Galimberti, a Cossato da Disco d'Oro in via Marconi, a Gattinara da Disco Market in via Valsesia, a Crescentino da Tutto Musica in via Vische, a Varallo al Bar Centrale di piazza Vittorio Emanuele, a Santhià da Top Video e Sound in corso Nuova Italia e a Pray da Rosalida Oppezio in via Bartolomeo Sella. Questi i punti vendita nel capoluogo: da Dosio Music in via Verdi, da Master Dischi, da Faga Dischi, da Padana Tour, al Piccolo Bar in corso Libertà, da Galleggio Angelo Blu in corso Prestinari e a Radio City in via Duchessa Jolanda, emittente organizzatrice del concerto. Il costo del biglietto è di 38.500 lire.

NOVARA E CASALE

Spulciando tra i film

Al Broletto di Novara: «Basic Instinct» questa sera, «Juna che visse nella balena» domani sera e «Gli occhi del delitto» martedì, a Casale questa sera «Un giorno di ordinaria follia» al giardino del Cova Adagio.

ROSSA

Teatro con gli Anonimi

Nel teatro di Rossa, in Valsesia, alle 21 di venerdì, la compagnia Gli Anonimi di Scopello metterà in scena la commedia «Metti una suocera in casa».

Sporting di Santhià

Torna in cartellone l'esibizione degli Skiantos

SANTHIÀ. Il concerto degli Skiantos, previsto a Tronzano per sabato 10 luglio, in occasione della «Festa dei giovani», è annullato a causa di un nubifragio, verrà con tutta probabilità recuperato la sera di domenica prossima, allo Sporting di Santhià.

A darne notizia è Fabrizio Gargano, uno degli organizzatori di Hiroshima Mon Amour, il club torinese che aveva messo in cartellone la performance della risorta band di Roberto Freak Antoni. Con il frontman degli Skiantos suonano Fabio «Dandy Bestia» Testoni alla chitarra, Marco Nanni al basso, Sandro Dall'Omo alle tastiere e Roberto «Granito» Morsiani. Sarà presentato in live, l'ultimo loro album, «Il signore dei dischi», ispirato ad un recente libro di Freak.

Entro martedì si avrà la conferma definitiva del concerto. [g. bar.]

CONCERTO D'ESTATE



Quartetto di chitarre con solista, magie a Trivero

Alla Caulera si è svolto il tradizionale concerto-serenata delle «Vacanze chitarristiche». Ne sono stati protagonisti il Quartetto di Asti e il solista Luigi Biscaldi. Tra le musiche eseguite, il «Concerto d'estate» del compositore vercellese Angelo Gilardino, direttore dei corsi

(FOTO GREGG)

PRIME VISIONI A TORINO

ARUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ARUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

AMIRA v. Chiesa della Salute. Tiro per caso.

Reg. S. Fiesse con D. Hoffman, G. Davis. Or. 16,30, 18,30.

AMOROSO c. V. Emanuele II 22. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

ARLECCHINO c. Sommer 22. Chiuso per ferie. Rapporti 11/11.

CAPITOL v. S. Dalmazio 24. Presenza, regia Rutili Lombardo con Paddy Kersell, Julian Sands. Colon. Non Vistato. Or. 15,15, 17,30, 18,55, 20,45, 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27. Lazzari di piano, di Jane Campion. Or. 15,45, 18,05, 20,15, 22,30. Aria cond.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/4. Chiuso.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/4. Chiuso.

CRISTALLO v. Goto 5. Chiuso per ferie. Rapporti 11/11.

DORIA v. Gramsci 9. La stiva, il boss e la bionda. 14/40. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ELISEO BLU p. Sabotina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ELISEO ROSSO p. Sabotina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Un incedentevole aprile. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Aria cond.

ERBA c. Montebello 241. Rapporti 11/11.

ETIOLE via S. Bassi 6. Perversione mortale. Or. 15,15, 16,25, 18,30, 20,30, 22,30. Venuto mi non 14.

FARO v. Po 30. Family. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Rapporti 11/11.

KING KONG Cinestudio v. Po 21. Come l'acqua per il cioccolato. Or. 15,15, 18,30, 20,25, 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ragliori nel buio. Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30. Aria cond.

LUX Gall. Il fascismo. Un giorno di ordinaria follia. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. V.M. 14.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Lazzari di piano. Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

NUOVO ODEON v. Pombia 7. I signori della truffa. Or. 15, 18,15, 20,10, 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

REPUBBLICA v. XX Settembre 15. Proposta indecente. V. 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ROMANO gall. Sabotina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

STUDIO RITZ v. Acqua 2. Chiuso per ferie. Ripertura 4/28 agosto.

VITTORIO v. Roma 336. The vanishing - Scomparsa. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151.

Riposo. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1993/94, è in corso la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993/94. Periodo di prelazione: 26 luglio-24 settembre esclusivamente presso gli sportelli Crt Bilgi. (ore 13-18,30) tel. 011/241/242.

CARIGNANO p. Carignano. 6. Tel. 53.79.99.

Stagione in abbonamento T.S.T. 93/94: dal 2/9 ripartitura biglietti. Per informazioni: via Roma 49, orario 10/18. Domenica riposo. Dal 6 all'11/9 prodige conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Cossato. Dal 6/9 vendita abbonamenti stagionali giovani. Tel. 517.62.46/54.45.52.

CELOSIO v. M. Cristina 78. Tel. 589.80.34.

Abbonamento Arcobaleno. Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Tuo Lopez Marchesini Solomita, la Primavera d'Amore, Gianni Morandi, Diana Foà Franca Rame, Gemella Yanor. Vendita e prom. abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro h. 10-12/15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Il sole di Montecassino, film

22,30 Il giuramento, settimanale

23,20 Due americani scatenati, tel.

24 — Electric Blue, varietà

Telecupole

19,25 Tg 4

20,30 Il pirata, tv movie

22,30 Flash back, rubrica

23 — Tg 4

23,30 Speciale con noi

Videogruppo

19,30 Motori e moto

19,30 Primo Trofeo Calt.

21 — Dogs in space, film

24 — Ossessione mortale, film

Primantenna

Supersix

19,10 Questa Italia, Tg

20,30 Samba d'amore, telefilm

21,30 Trapper John, telefilm

22,30 Super Jazz Doc, documentario

Quarta Rete Tv

18,30 I misteri di Hong Kong, film tv

20,30 Luci della ribalta

23 — Conviene far bene l'amore

Telecity

19,30 Il principe delle stelle, telefilm

20,30 Agi Murad, il diavolo bianco

22,30 Fotomodelle estate 1993

23 — Formula 1, telefilm

Quinta Rete

19,30 Il fantastico mondo di mr. Mon-

ro, telefilm

20,30 La vendetta è il mio perdono

22,30 F.B.I., telefilm

Quadrifoglio

Odeon

19 — Tg 9 sette

20,30 Keoma, film

22,30 Tg 9 sette

22,45 Handball beach

Rete 9 Tai

20,25 Settegiorni

21,01 Il nastro d'argento

23,01 Settegiorni

23,30 Il nastro d'argento

Telecamione

20,30 La leggenda delle ceneri, do-

cumentario

21 — Conoscere per capire

22 — Un mondo che cambia

22,30 Crisi, telefilm

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provin-

ciali «La Stampa»

10 — Rassegna prime pagine provin-

ciali «La Stampa»

11 — Rassegna prime pagine provin-

ciali «La Stampa»

19 — Free Time

19,30 Erreuno notizie

20 — Telegiornale

20,30 Giochi senza frontiere

22,30 Week-end sport

Telesubalpina

19 — Dalla parte degli ultimi, docu-

mentario

19,25 Domani celebriamo

19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II

20 — Caroni animali

20,30 Ho sposato una strega, film

22,30 Settegiorni

G.R.P.

19,30 Dal Tribunale di Torino

20 — Woodbine, telefilm

20,30 Le due città, film

22,30 Le strade di San Francisco, tel.

23,30 Erroli giudiziari, telefilm

24 — La seduzione d'Europa, film

Rete Canavese

18 — Video shop

19,30 Canavese Sette

21 — Video shop

22 — Ciek

22,45 Canavese Sette

Rete 7 Piemonte

20,30 Reba che scotta, film

22,40 Informa 7

23 — Giudice di notte, telefilm

23,40 Informa 7

Telemonterosa

19,15 TMR G

20 — Illusione d'amore

20,50 Sul sentiero del pensiero

21,30 Il comando dei dannati

23 — Video Top

Altaitalia Tv

20,15 Film

22 — Film

23,30 Film

● Eventuali errori a variazioni nei pro-

grammi sono causati dalla non tem-

pestiva comunicazione delle emi-

ssioni

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Informacinema tel. 215.018

Aper. 21,30 L. 7000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344

Informacinema tel. 215.018

Principe

Inf. or. tel. 62.547

Informacinema tel. 215.018

Viotti

Inf. tel. 250.845

Informacinema tel. 215.018

Belvedere

Inf. tel. 215.018

Lux

Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbiere

Via Parini 1

Oggi

Ieri sera si è conclusa una combattuta edizione della «classica» biellese Il «rally della Lana» a Longhi

Per il pilota del team Grifone, su Lancia Delta integrale, è la seconda vittoria consecutiva. Alle sue spalle Cunico, dopo una grande rimonta, e poi Cerrato. Quinto Liatti, idolo di casa

BIELLA. Il rally della Lana quest'anno ha ancora il volto sorridente di Piero Longhi, 27 anni di Borgomanero. Sedici prove speciali giocate all'ultimo respiro lo hanno incoronato re della Biella a quattro ruote per la seconda volta consecutiva. In questa edizione numero 21 della gara valida per il campionato italiano Totip, il novarese ha certo premuto sull'acceleratore, vincendo speciali o staccando comunque tempi sempre tra i migliori. Ma il portacolori della Grifone ha anche guidato con grande intelligenza: una appena Cerrato gli ha concesso 38 secondi nella prima tappa a causa della rottura di una semiasse, è rimasto davanti fino al termine.

Sul secondo gradino del podio è salito Gianfranco Cunico grazie ad una seconda tappa condotta sempre all'attacco. Però al vicentino non è bastato vestire i panni di mattatore del sabato vincendo quasi tutte le prove: chiudendo al sesto posto la frazione di venerdì, la rimonta si è fermata a 12 secondi dalla coppia Longhi-Liatti.

Per Dario Cerrato la terza piazza è arrivata al termine di una penultima speciale disastrosa, conclusa con quasi un minuto in più rispetto ai tempi degli avversari diretti. Per lui la medaglia di bronzo non significa un gran che, a parte la soddisfazione di aver primeggiato



Nell'immagine di Michele la Delta integrale del team Grifone-Esso guidata dal novarese Piero Longhi che ha vinto l'edizione numero 21 del rally della Lana

ancora in un rally che si ha visto vincere cinque volte consecutive. Cerrato voleva la sesta per battagliare nella lotta al titolo tricolore. Invece anche quello sorride a Longhi.

Al quarto posto Pianezzola, compagno di team di Longhi, che già alla partenza di venerdì era sembrato rassegnato a lasciare il passo al novarese: giochi di squadra? Quinto il padrone di casa Piero Liatti: in un rally così tirato, gli è bastato fo-

rare alla prova 12 per precipitare giù dal podio che sembrava alla sua portata. E poi quant'era grande la sua Subaru, rispetto alla stradina del Lana.

E gli altri biellesi? Sulle rive del lago d'Orta si è perso quel Disegna che, settimo al termine della prima tappa, aveva fatto gridare al miracolo. Poco prima c'era stato l'addio anche per Massimiliano Tonso e, alla prova 14, ha abdicato anche il «Viceré» Mario Giorgio, fermo an-

cora una volta a pochi chilometri dall'arrivo. Dalle ceneri di un gruppo falciato dai ritiri, è emerso il duo Boetto-Santi, tra i primi 10 assoluti in questa seconda giornata.

Un'ultima nota di cronaca. Alla prova 10 Andrea Crestani va lungo in un tornante e investe una coppia di giovani: lui riporta la frattura di una gamba, lei qualche escoriazione.

Daniela Pasquarelli

Prima tappa

Quattro favoriti in un fazzoletto

BIELLA. Partiti venerdì sera in 112, ieri mattina all'arrivo se ne sono contati 75. L'elenco degli equipaggi ritirati al termine della prima tappa di questo rally della Lana sembra un bollettino di guerra. Ma nonostante la falcidia provocata soprattutto dalla prima speciale (solo i 32 chilometri della «Ronca», percorsi due volte, sono costati le ruote a 21 piloti) l'edizione '93 mantiene intatto il suo interesse: i migliori sono tutti lì, a una manciata di secondi l'uno dall'altro. Il pubblico risponde come non mai: l'altra notte, all'inversione di Crocemosso, c'erano almeno mille persone a trasformare la strada in uno stadio.

Piero Longhi da Borgomanero va così a dormire guardando tutti dall'alto del suo primo posto in classifica. La sua Delta nera-oro, al termine delle otto speciali, è avanti di 28" rispetto a quella rosso-blu Martini di Dario Cerrato, che a sua volta ha appena 4" di vantaggio ri-



Gli altri protagonisti della gara: in alto la Ford di Cunico, sotto la Delta di Cerrato

petto alla Subaru di Piero Liatti. A 43 secondi da Longhi c'è il compagno di squadra Pianezzola e infine ancora una Delta, quella di Viale, è ottima quinta.

Solo sesto (da lui ci si aspettava qualcosa di più) Cunico e la sua Supersport. E, udite udite, settimi assoluti sono i biellesi Disegna-Paganelli, che al direttore sportivo della Voenia stanno facendo dimenticare l'ira funesta abbattutasi per il sequestro da parte della Stradale della Delta di Borsa.

Il gruppo N, quello riservato alle vetture di serie, risente maggiormente dei ritiri. Non partito Travaglia, subito fuori Bentivogli e Manfrinato, a dar-

sele di ragione sono rimasti lo svizzero Carron e l'altro biellese di lusso, «Viceré» Mario Giorgio. Tra i due vi sono 50 secondi di distacco, ma dopo averle buscate nelle prime prove Giorgio si è rifatto nelle ultime due: la seconda tappa si annuncia al fulmicotone.

Dario Cerrato nella prima parte del Lana ha fatto la parte del leone con 5 prove speciali vinte (le numero 1, 2, 3, 7 e 8) contro le tre dominate da Longhi. Se non fosse stato per un semiasse rotto prima della prova 5, costato al campione 38" di svantaggio, sarebbe toccato a lui partire per primo al via della seconda tappa. (d. p.)

SOFTBALL

Le ragazze vercellesi in progresso, Roccia oggi derby a Novara

Steelers, rivincita a Pinerolo per confermarsi in crescita



Le Steelers dopo il difficile avvio sono apparse in grande progresso

VERCELLI. Mentre il «Roccia» s'appresta a chiudere la regular season, il softball sta ultimando le proprie fatiche: ancora due match poi per le ragazze di Marilena Carenzo sarà tempo di bilanci. Nonostante qualche alto e basso l'annata del team vercellese può ritenersi soddisfacente. Rispetto alla passata stagione che aveva segnato in pratica il rientro del «batti e corri» rosa in città, la squadra è cresciuta, grazie all'innesto di alcune giovani giocatrici importanti in chiave futura.

Dopo un inizio laborioso e complicato le biancorosse si sono prontamente riscattate, specialmente nelle sfide dell'intergirone dove hanno collezionato una striscia di quattro vittorie. Osservano i responsabili del team: «Almeno in avvio al "team" è mancato soprattutto l'esperienza. Molte gare sono state perse d'un soffio proprio per la maggior scaltrezza delle avversarie. Al termine del girone d'andata, grazie al rientro di alcune "vecchie" giocatrici la formazione ha cominciato a prender quota ed i risultati si sono visti».

Potenzialmente, dunque, le Steelers sono un complesso in grado di raggiungere a breve termine (per quanto possano considerarsi «brevi» le tempistiche dello sport) grossi traguardi. Sottolineano i dirigenti: «Stiamo già lavorando in proiezione futura. E' nostra intenzione mantenere unito il gruppo e, se possibile, ampliare l'organico con ragazze in grado di fare la differenza».

Intanto l'obiettivo immediato è quello di chiudere al meglio il campionato. Quest'oggi le «giri» biellesi saranno di scena a Pinerolo contro un'avversaria abbordabile. «All'andata le torinesi riuscirono ad imporsi di misura ma adesso la situazione è diversa. La squadra sta girando bene come conferma l'ultima uscita contro le capoliste La Loggia. La nostra posizione di classifica, a vero, non può più subire grosse variazioni, ma questo non deve impedirci di scendere sul diamante concentrate a convinta dei nostri mezzi».

Se le Steelers sperano nel colpaccio, il Roccia di Fusaro non dovrebbe incontrare ostacoli nella conclusiva trasferta di Novara contro il Porta Mortara. Una vittoria e per i tricolori gli obiettivi secondo posto e qualificazione in Coppa Italia saranno raggiunti. (p. m. f.)

DOMANI CONFERENZA STAMPA

Intanto Salono è ceduto in prestito all'Ivrea

La Pro scopre le carte sulla prossima stagione

VERCELLI. Il sipario che avvolge le manovre della Pro sta per alzarsi, almeno parzialmente: per domani alle 15,30 è fissata una conferenza stampa nella sede di via Massaua, durante la quale verrà comunicata la lista dei giocatori che mercoledì prossimo, alle 17, si ritroveranno al Robbiano per dare avvio alla preparazione.

Anche venerdì sera e ieri i dirigenti del club biellese si sono mossi per vedere di allestire un organico consistente da portare in ritiro. Ma sui nomi della nuova Pro vi sono ancora molte incertezze.

Invece è certa la partenza di Salono: il giovane bomber sarà dato in prestito all'Ivrea, club che milita in Eccellenza e con il quale la Pro ha instaurato un rapporto privilegiato.

Intanto è stato fissato il programma precampionato: raduno mercoledì alle 17 alla sede di via Massaua subito seguito da

una prima sgambata, poi due giorni di allenamento a Vercelli e quindi, sabato 31 luglio, 24 ore di libertà. Quindi nuovo raduno per dar vita a due settimane di ritiro vero e proprio sulle colline del Biellese. La truppa vercellese utilizzerà come sede per gli allenamenti il parco della Burcina di Pollone e il Comune di Donato.

Intanto una notizia clamorosa ha infiammato il mondo del Cnd: sembra pressoché certo che il Varese rinuncerà al prossimo torneo di C2 per iscriversi al Campionato nazionale dilettanti. Il club lombardo preferirebbe partire da questa categoria pur di non aggravare la situazione finanziaria.

Lo stesso potrebbe accadere al Casale che non ha ancora perfezionato i suoi adempimenti verso la Lega di Serie C: per completare l'iter manca l'indispensabile fidejussione di 400 milioni. (r. eyn.)

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CC/p n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spedisilo insieme alla copia del versamento.

AIUTATECI A RITAGLIARE UN NOSTRO SPAZIO. SIAMO SENZA IL BECCO DI UN QUATTIRINO.

NOME _____ COGNOME _____ ETÀ _____
PROFESSIONE _____ CAP _____
VIA _____ PROVINCIA _____
CITTA' _____

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

LA DE-GA spa vende nel comune di Colligato ed 1 km dalla Salsola delle Alpi alloggi di diverse dimensioni in edilizia convenzionata con mutui agevolati. Per informazioni: Telefono 011 8174.

LANZO vicinaria alla palazzina di struttura il camera cucina sala bagno box doppio. Tel. 011 996.1307.

L.S.A. 748.396 vende in Leno con ulma villa libera su 3 lotti con costruzione in lutto di pregio pronta consegna. Tel. 011 8174.

LEINI

centralissimo appartamento libero luminoso 3 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LEINI 3° piano (ultimo) libero 2 camere in nucleo cucina bagno 2 ripostigli camera. Tel. 011 996.1307.

LUCIANA VOLA Revigliasco recente villa unifamiliare dilatazione mq 400 su più livelli più zona servizi. Tel. 438.1395.

LUSIGNA panoramica indipendente casa in pietra 6 camere cucina servizi, giardino letale. Tel. 011 921.374.222.

MAPPANO

libero in palazzina signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MILAPPARTAMENTI

in villa ristrutturata zona Ceresio. Scrivete: Pubblicità 7436 - 10100 Torino.

MONCALIERI

edificatore come Roma 4 vani in stabile recente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI

centro alloggio panoramico 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 841.838 Studio.

MONCALIERI

centro alloggio via B. Martini in palazzina d'epoca in ristrutturazione attico prestigioso su 2 livelli terrazzi viste incantevole via 4% mutuo. Tel. 621.803.

MONCALIERI

collinare in palazzina spaziosa salone 2 camere tinello terrazzo box L. 320 milioni. Grimaldi 640.830.

MONCALIERI

piazza municipio in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina L. 518 milioni. Grimaldi 640.830.

MONCALIERI

salone 2 camere cucina servizi box termocucina giardino parqu岸. Mediocredito Gruppo 388.9070.

MONCALIERI

villa a schiera ampia indipendente su 3 lotti con giardino di 600 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PAVAROLO

grandi Belladuna a soli 14 km da Torino villa collinare panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIECETTO

centro libero in lussuosa palazzina signorile salone camera cucina terrazzo. Tel. 562.3831.

PIANEZZA

San Pancrazio recente salone 3 camere cucina terrazzo box doppio L. 240 milioni. Ortolani 581.573.

PIEMONTE

isola pedonale salone ultimo piano su 2 livelli, salone 2 camere servizi. Tel. 011 921.374.222.

PIEMONTE

libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto dilazioni. Emmebi 349.9883.

PIEMONTE

impresaria alloggio in condominio con giardino piscina splendida. Tel. 011 581.1137 - 0122.831.251.

PIOSSASCO

in zona precollinare comoda al centro villa unifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIOSSASCO

precollina libero 2 camere cucina servizi L. 80 milioni e mutuo. Tel. 0121.374.222.

PIOSSASCO

villa nuova 2 piani e mansardata, salone 3 camere, eccezionale lavorazione terrazzo box. Tel. 0121.374.222.

POIRINO

libero recente soggiorno 2 camere cucina terrazzo box 20 box L. 258 milioni. Tel. 011.319.2332.

PRAGELATO

in zona precollinare ampio monolocale, servizi, terrazzo, box. Tel. 0121.374.222.

PRIGLIONE

Pacetto villa indipendente su 3 lotti con ampio giardino a me. Gruppo Fondatori 658.7455.

PRIMISSIMA

collina B. Mauro bifamiliare mq 100 per piano su 3 piani box giardino, intronata S. Mauro 822.8883.

RIVALE

villa unifamiliare in costruzione 2/3 camere soggiorno camera biservizi intonaco intonaco. Tel. 064.7902.

RIVARE

centro recente rifinitura completa L. 300 mila. Tel. 011.319.2332.

REINASCITA

casale indipendente 4 box 220 mq ampio giardino terreno mq 4300 recintato. I.G.I. 011.663.5440.

RIVOLI

Casale Vica corso IV Novembre libero 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI

Generalia villa unifamiliare palazzina 450 mq abitabili giardino lavanda borghese. Grimaldi 655.1332.

RIVOLI

via Rio Biadale villa di 3 piani con giardino 1.590 mq. Tel. 011.319.2332.

RIVOLI

via Rio Biadale villa di 3 piani con giardino 1.590 mq. Tel. 011.319.2332.

RIVOLI

via Rio Biadale villa di 3 piani con giardino 1.590 mq. Tel. 011.319.2332.

RIVOLI

via Rio Biadale villa di 3 piani con giardino 1.590 mq. Tel. 011.319.2332.

RIVOLI

via Rio Biadale villa di 3 piani con giardino 1.590 mq. Tel. 011.319.2332.

RIVOLI

via Rio Biadale villa di 3 piani con giardino 1.590 mq. Tel. 011.319.2332.



Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete mai pensato al telefonino per la vostra famiglia? Pensateci ora. Ora che infatti ci sono le Tariffe Famiglia oltre alle Tariffe Affari. Ora che con solo 10.000 lire di canone al mese potete disporre sempre del telefonino e avere in tasca tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza che avete sempre desiderato. E la spesa rimane minima con un uso intelligente del vostro

NUOVE TARIFFE FAMIGLIA	
CONTRIBUTO ATTIVAZIONE	L. 200.000*
CANONE MENSILE	L. 10.000*
COSTO DEL TRAFFICO PER MINUTO DI CONVERSAZIONE PER QUALUNQUE DISTANZA NAZIONALE**	
dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30	L. 1.524*
dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 7,30	L. 170*
sabato, domenica e festivi tutto il giorno	L. 170*

* Le tariffe indicate sono al netto dell'IVA 9% e della tassa governativa di L. 10.000 mensili.
** Al netto dello scatto alla risposta (L. 127).

Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite. La chiamata al 116 (Soccorso Stradale ACI) costa un solo scatto.



Le "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati in bolletta non sono fiscalmente detraibili.

cellulare: infatti con queste tariffe la convenienza di telefonare nelle fasce serali o durante il week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi prima di partire passate dai Negozi Affiliati SIP, scoprirete che anche la nuova gamma di telefonini ha un costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. E state tranquilli.

VENARIA REALE

con Garibaldi fronte Città Mercato

IMPRESA FRES SRL

VENDE DIRETTAMENTE

A PREZZI FISSI

appartamenti in palazzina a 3 piani salone, 1/2/3 camera cucina 1/2 servizi, box ingoli e doppi.

Finitura di pregio - mutuo

INFORMAZIONI

canone: dalle ore 12,30 alle 19,00 ufficio: tel. 473.2700

VENARIA

strada Lanzo nuova costruzione signorile palazzina 3 piani alloggi varie metrature da L. 142 milioni mutuo permessa. Vende in cantiere. Capiteurope 434.3437.

VERBIA SAVORIA

casale abitato 23 porgio terreno giardino panoramica I.G.I. 663.5440.

VIGONE

centro villa signorile in ultimazione 2 appartamenti totali mq 450 più giardino e portici. Tel. 011 921.374.222.

VILLA

in Rivale in zona tranquilla ottime rifiniture volendo bifamiliare nuovo parqu岸. Tel. 696.0301.

VILLAMIRIOLO

casale collinare mq 300 con tinello mq 800 L. 35 milioni e rate mensili L. 400 mila. Tel. 011.319.2332.

VILLA

signorile con box e terreno recintato a San Mauro nuova costruzione. Edil Domus 562.8731.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CRESCENTINO

ingressa soggiorno 3 camere cucina abitato bagno L. 177 milioni mutuo Bimar 434.5750.

S. MAURO

libera signorile salone 4 camere re cucina 3 vani servizi box. Edil Domus 562.8731.

S. MAURO

stabile signorile recentissimo venduto appartamento di 60 e 150 mq con box. Tel. 437.3440.

VAL GERMANASCA

libera in palazzina con giardino camera tinello cucinino L. 50 milioni e mutuo. Tel. 011 921.374.222.

VENDESI

centro stabile appartamento 2 locali ampio cantina più servizi L. 80 milioni e mutuo. Tel. 011.177.

VALLE D'AOSTA

GRESSONNI Saint Jean impresa preloca alloggi presenza ristrutturazione prestigiosa bifamiliare valore architettonico e storico S.I.V.I. 011.561.1137.

LA SALLE

poesie (Courmayeur) impresa: viene tradizione bifamiliare di intermedia costruzione (vicinanze negozi) zona tranquilla, ottima esposizione, vista parqu岸. Tel. 010.585.184 - 0185.273.225 S.I.L.

LIQUORIA

A. SANREMO in completo signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo box. Medim 772.4284 - 0337.215.111.

ALASSIO

fronte mare signorile arredato soggiorno 4 camere cucina biservizi 2 ripostigli. Grimaldi 011.505.517.

ALASSIO

zona collinare 300 mt mare mare delà a privati appartamento con giardino posto auto cantina e altro maneggiato con uso grande terrazzo panoramico condominiale. Tel. 011.896.1307.

ANDORA

150 mt dal mare ingresso piano terra 2 camere bagno cantina posto auto L. 285 milioni. Tel. 011.896.1307.

BORDIGHERA

privato vende 2 camere centrale nuova spaziosa posto auto coperto nuova costruzione. Telefonare 011.945.970 ore pasti.

BORGNETTO

S.S. 30 mt mare ingresso soggiorno camera servizi balcone solo L. 150 milioni. Tel. 011.319.2332.

CERALE

5 minuti spiaggia splendida vista mare, ottime finiture, arredato 95 mq. L. 250 milioni. Tel. 019.661.295.

DIANO MARINA

privato vende bellissimo villa. Telefonare solo 0337.210.888.

FINALE LIGURE

affare L. 200 milioni in grasso cucina camera balcone cantina L. 285 milioni. Tel. 0182.554.677.

RAPALLO

appartamento lussuoso vista mare palazzina prestigiosa vendibile. Tel. 0185.50.653.

RIVA LIGURE

(Arma di Taggia) privato vende a privato monolocale vista mare. Telefonare 011.840.307.

SANREMO

ingresso soggiorno camera camera bagno cantina e terrazzo di 60 mq. Tel. 776.7807 - 0337.207.113.

SANREMO

Via Marino, Foce Biale L. 185 milioni. Bimar casa monolocale L. 56 milioni. Grimaldi 0184.501.370.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA Bolla immobiliare. Tel. 011.437.5591. Vieni a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

MENTONE

In nuova costruzione appartamenti con terrazzi vicini al mare. Gabetti vende. Tel. 011.57.67.

MENTONE

(Roquebrune) stabile monolocale a partire da L. 112 milioni. Immobili 011.771.1918.

MONACO

Principato vende alloggio su 2 piani mq 250 con terrazza vista mare e spiaggia. Tel. 0033 93 254.854 - 0033 93 252.078 ufficio.

ISTERO

GRECIA in isola a Nord di Corti impresa vende su mare bialci di 60 mq con posto auto e giardino a L. 70 milioni. Tel. 011.568.3483.

MONTECARLO

appartamento di 45 mq in chalet. Ultima disponibilità. Costruzione in corso. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011.568.3041.

MONTECARLO

appartamento 68 mq, 2 camere, soggiorno, L. 155 milioni. Immobile numero verde 1676.744.22.

LOCALI UFFICI CAPANNORI

SIVIO Scialanghe Statale 23 capannoni mq 1000 più 200 mq box, terreno 2000 L. 430.000 mq. Tel. 011.323.641.

CAPANNORI

industriale multiplo attività commerciali mq 1300 via Pietro Costa Torino privato vende, permessa. Tel. 434.5750.

CAPANNORI

a Rivetta strada Buino recente costruzione piazzale fermata bus. Tel. 505.162 pomeriggio.

CORBO

Casale negozio di 65 mq con vetrina libero mutui permessa. Bimar 434.5750.

MONDOVI

(Cn) capannone industriale con annesso terreno per complessivi 15 mila mq vendesi. Tel. 02.869.30360.

TORRE PELICCE

centralissimo libero locale mq 435 con 9 vetrine box per 2 auto. Tel. 011 921.374.222.

BOXAUTO

Piazza Carducci vendesi box singolo doppio/triplo adatti anche per camper. Tel. 501.919 - 501.659.

TERRENI

L.S.A. 748.396 vende in Masengo villa di 3 camere lotto di terreno edificabile per costruzione villa unifamiliare.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. URGENTE! Ci abbinano nuda proprietà immobiliare causa morte richiesta nuda proprietà. Edimark 434.1316 - 434.1428.

A. URGENTE! Ci necessitano alloggi liberi massimo mq 120 qualsiasi zona. causa morte richiesta nostri clienti. Vendita veloce. Edimark 434.1316 - 434.1428.

ACQUISTI

urgente! libero 2/3 camere cucina qualsiasi zona Torino ottimo pagamento. Contrattante 548.878.